EDIZIONE DEL LUNEDI'   EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 93 - Numero 293

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1000): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9250, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

Lunedì 11 - Martedì 12 Dicembre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 595-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lun. 400) posiz. o date prestab. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 500 (lun. 550) il mm. - Necrologi L. 200 (lun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, lun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (lun. 1200) la linea - Econom.: ved. rubriche - Estero [illegible] tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (spedìz. aerea Paesi contrasse con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea [illegible]; *Finlandia mk. 30; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia din. 60; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,60; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Acuita la crisi del comunismo internazionale

Tra Russia ed Albania rotti i rapporti diplomatici

La grave decisione annunciata dall'ambasciata di Tirana a Mosca dove il personale sta frettolosamente preparando le valigie - Nessun commento del ministero degli Esteri sovietico: «Provate a ritelefonare domani» - I Paesi membri del patto di Varsavia allineati all'Urss nella condanna degli albanesi, che conservano invece l'appoggio della Cina La rivista «Kommunist» afferma che Hodja sta compiendo crimini degni di Beria

Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Mentre le fonti ufficiali sovietiche continuavano a tacere, l'Ambasciata albanese a Mosca ha confermato ieri sera la rottura delle relazioni diplomatiche fra Tirana e l'Unione Sovietica.

Ci siamo recati all'ambasciata, nella periferica Pagodinskaia Ulitza: un'enorme valigia, posta subito all'ingresso, caratterizzava l'atmosfera di smobilitazione della sede. L'incaricato di affari Masi, che sostituisce l'ambasciatore, assente, non si trovava in ambasciata ed abbiamo parlato con un funzionario. Ci ha detto che la rottura delle relazioni fra i due Paesi è «un fatto avvenuto già da alcuni giorni».

Gli abbiamo domandato lo [illegible] che cosa pensa, ora, del futuro del suo Paese.

«Il nostro futuro — ha risposto — andrà ochenj harascio (andrà benissimo)». Ed ha aggiunto: «L'indipendenza non è cosa nuova per noi, che siamo indipendenti da più di mille anni prima dell'èra cristiana, dal tempo cioè degli Illiri. Studiate la nostra storia. L'Albania non ha mai chiesto aiuti a nessuno. Abbiamo preso sempre le nostre decisioni da soli, senza preoccuparci mai delle conseguenze. Le cose da noi vanno benissimo, non abbiamo bisogno di nessuno».

«E la Cina?» abbiamo domandato.

«Chi vuole essere nostro amico, lo sia. Noi comunque siamo indipendenti anche dalla Cina».

Il ministero degli Esteri sovietico, tempestato dalle telefonate dei giornalisti, dava invece monotonamente sempre la stessa risposta: «Non possiamo proprio dirvi niente di tutto questo; provate a ritelefonarci domani».

I retroscena della rottura sono stati questi. Dal 2 al 6 novembre si sarebbero riuniti i membri permanenti del Consiglio del Patto di Varsavia ed avrebbero esaminato la questione dell'espulsione degli albanesi dall'alleanza militare intercomunista.

Contemporaneamente, i governi di Mosca e di Tirana scambiavano una serie di note assai aspre. Gli albanesi si giungevano al punto di chiedere che il numeroso personale dell'ambasciata sovietica a Tirana venisse portato alla stessa cifra del personale dell'ambasciata albanese a Mosca, vale a dire ridotto allo sparuto gruppo di 4-6 uomini.

Nel corso della polemica, l'ambasciatore albanese, Nesti Nase, assente da Mosca dai giorni delle accuse antialbanesi lanciate da Kruscev al XXII Congresso, avrebbe manifestato il desiderio di ritornare nella sua sede in Urss. I sovietici lo avrebbero dichiarato «persona non gradita». Da questo momento la rottura dei rapporti a livello diplomatico tra i due Paesi comunisti si compiva di fatto.

Si prevede ora che tutti i Paesi comunisti allineati sulle posizioni di Kruscev seguiranno l'esempio russo, mentre, con certezza, i cinesi e gli altri Stati comunisti asiatici manterranno immutate le loro relazioni con il governo di Tirana.

La Tass, mentre non dava ancora nessun annuncio del fatto, diffondeva però ieri sera il testo di un duro attacco antialbanese pubblicato nell'ultimo numero di *Kommunist*, organo ideologico dell'Urss, e firmato dal direttore della rivista, Fiedor Konstantinov.

Konstantinov giudica «vergognosi» i discorsi tenuti dai due massimi dirigenti albanesi, Hodja e Scehu, e definisce la loro attività «scissionistica ed antimarxista». Afferma più avanti che il programma del pcus, approvato al XXII Congresso, è stato pubblicato in Albania in forma falsificata: dal testo sarebbero state eliminate tutte le frasi in cui i comunisti sovietici attaccavano il revisionismo jugoslavo e il revisionismo in generale. La politica del pcus sarebbe stata perciò presentata in una luce calunniosa.

«I dirigenti albanesi — dice Konstantinov — perseguitano ed arrestano tutti gli amici dell'Unione Sovietica. Essi commettono reati in segreto, come Jesov e come Beria. Un'indicazione sull'ampiezza dell'attività terroristica di Hodja e di Scehu è che quasi nessuno dei fondatori del partito del lavoro albanese è rimasto in vita».

Il teorico sovietico afferma che tra le cause principali che avrebbero allontanato gli albanesi dal marxismo-leninismo è il culto della personalità di Stalin praticato a Tirana: «Hanno abbracciato il culto di Stalin perché, attraverso di esso, possono diffondere il culto delle loro stesse persone». Tra le altre imputazioni, gli albanesi sono colpiti da quella di «gretto nazionalismo».

L'accenno più trasparente ai cinesi, che dai giorni del XXII Congresso si sono prodigati sempre più scopertamente nella difesa dei dirigenti di Tirana, è contenuto nella seguente frase di Konstantinov: «L'esempio dei capi albanesi conferma la tesi, affermata nella dichiarazione stilata nel '60 da ottantun partiti comunisti, che è necessario combattere insieme contro il revisionismo — pericolo principale — e contro il dogmatismo, che può diventare anch'esso un pericolo principale in alcuni partiti. Per il partito albanese del lavoro, il dogmatismo è ora divenuto il pericolo principale».

La rottura sembra presentare molte analogie con quella avvenuta tra Mosca e Belgrado, e durata dal '50 al '54, dopo la condanna cominformista del «titoismo». Come allora, siamo sul piano, fino adesso, di un'interruzione *de facto* e non ancora *de iure* delle relazioni diplomatiche. Formalmente siamo sul piano del «ritiro reciproco del rispettivo personale diplomatico».

Il movimento comunista internazionale viene a trovarsi così, dopo lo scontro fra Stalin e Tito, al secondo gravissimo urto tra l'Urss e un altro Stato comunista. Il dissidio stavolta è aggravato dal fatto che dietro l'Albania si trova la Cina, altri Stati comunisti asiatici e diverse frazioni segrete all'interno di molti partiti comunisti.

Al congresso della Fsm, intanto, i delegati albanesi sono stati accolti, su proposta cinese, nella commissione speciale per il progetto di programma che dovrà studiare i 28 emendamenti italiani. A un rinfresco offerto ieri dagli [illegible] sovietici, è intervenuto Kruscev, che ha avuto un colloquio con il presidente italiano della Fsm, on. Agostino Novella: ancora più lungamente ha parlato poi con Novella Mikoyan.

La crisi del comunismo internazionale si sta facendo, di giorno in giorno, sempre più acuta.

Enzo Bettiza

Il capo del comunismo albanese Hodja col cui governo Mosca ha rotto le relazioni diplomatiche (Telef.)

"L'iniziativa è di Mosca" si afferma a Tirana

Già chiusa l'ambasciata russa: la sua sede verrebbe occupata dalla rappresentanza cinese - Il giornale di Hodja scrive: «E' inconcepibile che Kruscev abbia voluto spingersi tanto lontano»

Dal nostro corrispondente

Vienna, lunedì mattina.

La rottura tra l'Unione Sovietica e l'Albania è non solo ideologica, ma totale e definitiva: l'ha annunciato ieri Radio Tirana. L'ambasciata russa a Tirana è stata chiusa ed altrettanto verrà fatto per quella albanese a Mosca.

L'iniziativa — ha commentato la radio albanese — è partita dal Cremlino che il 25 novembre ha presentato all'ambasciatore albanese a Mosca, Nesti Nase, due note verbali, nelle quali chiedeva la chiusura della sede diplomatica e annunciava l'imminente ritiro del suo rappresentante presso il governo skipetaro, Joseph Chikin.

In seguito, il 3 dicembre, il Cremlino ha comunicato all'incaricato d'affari albanese a Mosca che ritirerà da Tirana anche tutto il personale della rappresentanza commerciale; nello stesso tempo il governo sovietico sollecitava il governo di Hodja a prendere la stessa misura nei confronti della sua rappresentanza a Mosca.

Negli ambienti diplomatici si ritiene che d'ora innanzi sarà la Cina, la protettrice della più piccola e arretrata delle repubbliche comuniste, a fare da intermediaria fra Mosca e Tirana, qualora se ne presentasse la necessità: circola anche la voce che la rappresentanza cinese in Albania si trasferirà nella sede della ambasciata sovietica sgomberata di recente.

Insieme con l'annuncio della rottura diplomatica con Tirana, Mosca ha comunicato che d'ora innanzi i cittadini albanesi dovranno munirsi di un visto per poter passare attraverso la Unione Sovietica, ed analogo provvedimento è stato preso dall'Ungheria. Questa decisione mira evidentemente a ostacolare i contatti fra l'Albania e la Cina: la via più breve fra Tirana e Pechino passa, infatti, attraverso Budapest e Mosca.

Secondo gli osservatori diplomatici, la rottura dei rapporti fra Mosca e Tirana potrebbe provocare nell'Albania, isolata economicamente e politicamente, una grave crisi o anche un tentativo rivoluzionario, come quello del 1960 dell'ammiraglio Sejko (che sembra fosse spalleggiato da Mosca) conclusosi in un bagno di sangue.

Da Tirana, oltre quelle fornite dalla radio, non si hanno altre notizie. Non vi sono infatti informazioni di fonte diplomatica, in quanto già da qualche settimana tutti gli Stati satelliti hanno chiuso le loro rappresentanze. Fra quelle europee sono in funzione soltanto quella italiana e quella francese: l'Albania è praticamente inaccessibile come il Tibet.

Radio Tirana non ha commentato la decisione di Mosca: l'emittente si è limitata a riferire un breve commento apparso ieri sull'organo ufficiale del partito, Zeri i Popullit, nel quale è detto: «La decisione sovietica è grave, senza precedenti tra i paesi socialisti. E' sorprendente ed inconcepibile che Kruscev abbia voluto spingersi tanto lontano su questa strada da rompere i rapporti con un piccolo ed amichevole paese fratello, fedele al popolo sovietico, facente parte del campo socialista e che combatte fermamente per la causa comune».

Tito Sansa

A volo radente i caccia-bombardieri dell'Onu

L'ufficio postale di Elisabethville dopo il mitragliamento da parte di caccia-bombardieri indiani «Canberra» e di caccia svedesi «Saab». Gli aerei dell'Onu hanno sorvolato a più riprese il centro della capitale katanghese attaccando concentramenti della gendarmeria di Ciombe e altri importanti obiettivi (Telefoto)

CONTINUA LA BATTAGLIA DI ELISABETHVILLE

Efficaci attacchi aerei dell'ONU contro le posizioni dei secessionisti

Apparecchi svedesi hanno pure mitragliato impianti dell'Union Minière a Coluegi dov'erano installate mitragliatrici per proteggere un piccolo campo d'aviazione - I mercenari di Ciombe compiono improvvise ed isolate azioni contro i «caschi blu», valendosi di camionette armate con mortai e bazooka - Scalmanati assaltano il consolato americano e vi fanno scoppiare una bomba al plastico

Nostro servizio particolare

Elisabethville, lunedì mattina.

La battaglia di Elisabethville continua. Mentre l'aviazione dell'Onu interviene con sempre maggior frequenza in appoggio alle proprie forze di terra, i mercenari bianchi che sono al servizio di Ciombe cercano di galvanizzare gli armati katanghesi e si impegnano essi stessi in azioni di guerriglia.

Questi mercenari, verosimilmente paracadutisti già provati alle astuzie e alle durezze della guerra, si raggruppano in squadre volanti dotate di alcuni automezzi su cui hanno montati mortai, mitragliatrici e «bazooka». I loro attacchi sono sempre violenti, ma brevi. Questa tattica permette loro di tenere continuamente in allarme i «caschi blu» ai quali si impediscono così azioni tattiche coordinate.

L'azione di maggior rilievo compiuta ieri dall'aviazione delle Nazioni Unite è stata diretta contro il Campo Massart che ospita il grosso della guarnigione katanghese. I soldati nativi dispongono di alcune batterie di mortai il cui fuoco molestava non poco i «caschi blu».

L'attacco contro la base è stato compiuto da cacciabombardieri che hanno bersagliato a più riprese edifici e posizioni con i cannoncini di bordo e con proiettili a razzo. Nel pomeriggio, azioni di mitragliamento erano state compiute da aerei svedesi su impianti dell'«Union Minière» a Coluesi.

Pare che in qualche edificio di quella società siano state piazzate mitragliatrici a protezione di un piccolo campo di aviazione katanghese.

Notizie di fonte belga asseriscono che aviogetti dell'Onu hanno bersagliato con razzi l'ospedale di Le Marinel, a nord di Coluesi. Concentramenti d'armati sono stati mitragliati da reattori indiani nella regione di Jadotville. Secondo Radio Bruxelles, fra i morti si troverebbe un deputato katanghese di nome Muengé e alcuni membri della sua famiglia.

Purtroppo, di mano in mano che la drammatica partita sembra avvicinarsi alla conclusione, viene meno il rispetto delle convenzioni internazionali per la tutela dei civili e dei feriti. Lo stesso rappresentante della Croce Rossa, che ha discusso ieri la situazione con il comandante delle forze dell'Onu, ha ammesso che i katanghesi trasportano truppe valendosi di autoambulanze e di autocarri con il simbolo dell'organizzazione sanitaria internazionale. D'altra parte anche i privilegi diplomatici vengono messi in forse.

Nei giorni scorsi era stato posto agli arresti domiciliari il console degli Stati Uniti, Lewis Hoffacker. Ieri è stato fatto di peggio. Gruppi di scalmanati, dopo aver infranto a sassate i vetri del consolato, hanno invaso l'edificio e vi hanno fatto scoppiare una bomba al plastico che ha provocato gravi danni. Il console è rimasto illeso.

Le ultime notizie parlano di attacchi aerei compiuti anche sul centro di Elisabethville. Apparecchi probabilmente indiani hanno aperto il fuoco con i cannoni di bordo contro l'edificio delle Poste ed hanno mitragliato gruppi di persone nelle vie adiacenti.

In serata continuavano i combattimenti nei pressi del sottopassaggio della ferrovia che è già cambiato più volte di mano negli scorsi giorni.

Il generale irlandese Mc Keown, comandante in capo delle forze dell'Onu, ha dichiarato che la resistenza dei secessionisti si è ormai affievolita e che i «caschi blu» si trovano impegnati in una «sporca guerra» condotta da mercenari e da civili bianchi armati.

Egli si è dichiarato comunque convinto che entro pochi giorni le forze delle Nazioni Unite saranno in grado di ristabilire l'ordine a Elisabethville e di espellere i mercenari stranieri senza i quali, a suo giudizio, la resistenza sarebbe già crollata.

L'aeroporto di Elisabethville e la strada che lo collega con la capitale sono fermamente nelle mani delle truppe indiane.

n. p.

Agenti di polizia alle prese con un dimostrante nei pressi dell'ambasciata americana nel corso delle manifestazioni di ieri a Bruxelles (Telefoto a «Stampa Sera»)

Ciombe vieta ai bianchi di lasciare in massa la città

Elisabethville, lun. mattina.

La popolazione di Elisabethville è prostrata dalle privazioni e dall'ansia. Ogni attività lavorativa è cessata. Nelle strade semideserte dell'abitato circolano quasi esclusivamente automezzi militari della gendarmeria katanghese. La massa operaia negra non si muove dai sobborghi meridionali della città, mentre i bianchi, per massima parte residenti nel centro, si sono tappati in casa in attesa del peggio. Il rombo pressoché incessante dei mortai proveniente dalla periferia non permette di riposare nemmeno alla notte.

L'evacuazione in massa risulta per il momento impossibile. Le autorità katanghesi sono contrarie a che i bianchi abbandonino l'abitato, poiché la presenza dei civili in città ha impedito finora al comando dell'Onu di puntare decisamente alla conquista dell'abitato per il timore di provocare vittime. Solo dopo molte esitazioni, il presidente katanghese Ciombe ha autorizzato la partenza di un treno giunto dalla Rodesia del Nord; il convoglio ha preso a bordo 400 famigliari degli impiegati belgi dell'Union Minière, donne e bambini, che saranno trasportati a Ndola e di là rimpatriati in Europa.

Il treno rodesiano aveva caricato alla stazione di Elisabethville soltanto una cinquantina di persone e si era diretto a Sud; pochi chilometri fuori dell'abitato era stato bloccato da soldati i quali sospettavano che trasportasse armi per i «caschi blu»; lasciato proseguire, esso aveva poi preso a bordo altre 350 donne e bambini alla stazione di Lumumbashi, presso la quale si trova lo stabilimento dell'Union Minière per il trattamento del minerale di rame.

A parte il treno, che dovrebbe fare la spola fra Ndola e Elisabethville, i bianchi della capitale katanghese non hanno altro mezzo sicuro per abbandonare l'abitato. La gendarmeria di Ciombe ha istituito dei posti di blocco su tutte le strade che escono dalla città.

Per una manifestazione colonialista

Incidenti a Bruxelles presso l'ambasciata USA

I dimostranti, bloccati dalla polizia, protestavano contro l'appoggio di Washington alle forze delle Nazioni Unite operanti nel Katanga

Nostro servizio particolare

Bruxelles, lunedì mattina.

Una manifestazione organizzata ieri a Bruxelles dall'«Associazione di amicizia con il Katanga», ha provocato incidenti davanti all'ambasciata degli Stati Uniti. La polizia, intervenuta in forze, ha effettuato diversi arresti. Numerose persone sono rimaste ferite.

La dimostrazione era stata decisa per protesta contro la politica dell'Onu e dell'America nella provincia katanghese. Alla testa della colonna, formata da circa trecento persone, si era posto il generale Janssens, ex-comandante in capo della «Force Publique» nel Congo, espulso dal paese dal defunto primo ministro Patrice Lumumba.

Dopo aver attraversato le principali vie del centro recando cartelli con scritte «Avete dimenticato Budapest»? e «U Thant è fiero dei suoi "gurkha" indiani», i manifestanti si erano raccolti davanti all'ambasciata degli Stati Uniti. Questa sorge sul limitare della cosiddetta «zona neutrale» che comprende il palazzo reale ed il Parlamento e nella quale non sono permesse dimostrazioni, come un vasto «boulevard».

E' qui che la polizia, posta in allarme da quanto stava accadendo, è riuscita a bloccare i dimostranti. I pochi che hanno potuto varcare i cordoni formati dagli agenti, hanno lanciato petardi e sassi contro l'edificio, ma la distanza era troppo grande perché essi potessero raggiungere l'obiettivo.

I partecipanti alla manifestazione, che sventolavano quattro bandiere katanghesi, hanno sfogato il loro risentimento con grida di «Kennedy alla forca» e «Americani assassini». I poliziotti sono stati costretti a ricorrere ad un energico uso degli sfollagente per disperdere i manifestanti.

Per una più esatta valutazione di quanto avvenuto ieri occorre tener presente l'importanza che ha il Katanga per l'economia del Belgio. Del complesso dramma congolese si conoscono gli aspetti forse più superficiali, i «protagonisti» i cui nomi sono sulla bocca di tutti, ma sfugge senz'altro ai più la comprensione di alcuni fattori i quali sono di duplice natura: politici ed economici.

Questi ultimi sono i più importanti e su di essi influisce direttamente l'«Union Minière», la potente società mineraria del Katanga i cui profitti al netto sono pari al 40 per cento delle entrate complessive dell'intero Stato congolese. E' ovvio come di profitti del genere possa beneficiare anche il Belgio la cui «Société nationale de Belgique» possiede un'aliquota tutt'altro che disprezzabile del pacchetto azionario dell'«Union Minière».

n. s.

Piccolo vertice occidentale

Riuniti a Parigi i ministri degli Esteri

PARIGI, lunedì mattina.

Precedendo la riunione del Consiglio atlantico (che incomincia ufficialmente mercoledì prossimo e si svolge parallelamente a quella dell'Unione europea occidentale) i ministri degli Affari Esteri degli Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Germania si riuniscono oggi e domani per esaminare particolarmente il problema di Berlino e delle relazioni fra l'Est e l'Ovest.

Ieri sera qui a Parigi si sono incontrati privatamente il ministro americano Dean Rusk e il collega britannico Lord Home per un esame generale del problema, che oggi sarà affrontato con i colleghi occidentali.

TUTTI I POSSESSORI
di televisori nazionali ed esteri privi del 2° CANALE possono ricevere subito il 2° programma con l'applicazione degli APPOSITI DISPOSITIVI: CONVERTITORI ORIGINALI TEDESCHI.
1 ANNO DI GARANZIA
SERVIZIO GRATUITO A DOMICILIO
APPLICAZIONE ANTENNE
2° CANALE
PUBLICA
AGENZIA TORINO E PIEMONTE
METZ VIA SALUZZO 104-104a
TELEF. 65.19.57 60.466

CARBONI-NAFTA
KEROSENE
SOLLECITE CONSEGNE A DOMICILIO
CINEY
STUFE
argo
chiesa
SHELL
TERMOSHELL
Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora)
TORINO
Tel. 271.946 - 289.918
Tel. 287.493 - 287.494

CRONACA CITTADINA

Oltre centomila persone in un clima festoso

Fiumana di folla nelle vie del centro gremiti i negozi per i regali di Natale

L'irresistibile richiamo delle vetrine ornate con ghirlande e festoni colorati - La maggior parte degli acquisti sono stati effettuati nel settore dei giocattoli - A sera il traffico è rimasto bloccato dalla marea di gente

Per tutto il giorno migliaia di persone hanno affollato i portici di via Roma

Il Natale prima che nei presepi nasce nelle vetrine. E la folla se lo gode come un grande spettacolo. Lo dimostra la fiumana di persone che, dopo una mattinata di scarsa animazione, si è riversata ieri pomeriggio nelle vie del centro: erano centomila e forse anche di più. Splendeva un pallido sole e il termometro si è mantenuto su una media di due gradi sopra lo zero, favorendo questa passeggiata in massa.

La gente è accorsa al richiamo di questa parata di luci al neon, di abeti cosparsi di piccoli globi splendenti, di pagliuzze d'argento. Non c'erano le grandiose luminarie esterne, ma non se n'è sentita la mancanza. Ogni negoziante ha fatto appello a tutta la sua fantasia e le vetrine sono state trasformate in piccole ribalte dove facevano capolino, tra vestiti, dolciumi e perfino articoli ortopedici, pupazzi dalla barba candida e la slitta carica di doni, ghirlande e festoni colorati.

La gente si fermava, i bambini si incollavano con il naso ai vetri, ogni negozio era una tappa in questa lenta processione che si è protratta dalle prime ore del pomeriggio fino a sera. Per accogliere la prima ondata di acquirenti i commercianti di giocattoli, abbigliamento e articoli da regalo ieri non hanno fatto festa. Molte persone hanno concluso in anticipo gli acquisti. Lo si notava soprattutto nei grandi magazzini, dove la folla si rinnovava continuamente, si accalcava tra i banchi di vendita, veniva ingoiata dalle scale che conducono ai sotterranei, riemergeva carica di pacchi.

Secondo le statistiche i torinesi dispongono quest'anno per il Natale del 20 per cento di denaro in più rispetto al 1960 e il movimento di affari dovrebbe quindi essere maggiore. Lo si saprà con esattezza quando sarà arrivata la «tredicesima». Intanto il mercato si è già mosso, soprattutto nel regno del giocattolo. «Sono molto richiesti — ha detto il dirigente di un grande emporio — i giocattoli di grosse dimensioni: automobili a pedali, "go-karts", cavalli a dondolo; e anche i libri, naturalmente, quelli delle favole, con vistose illustrazioni». Nei negozi di lusso le ultime novità hanno portato una piccola rivoluzione. Il meccano, i soldatini di piombo sono sopraffatti da una schiera di originali creazioni che fanno pensare più ad un passatempo per adulti che non a un trastullo per bambini. Sono oggetti che hanno pretese scientifiche, storiche e perfino spaziali: i caschi lunari con antenne che comunicano per radio, i cannoni americani lisciati, tipo guerra dell'Indipendenza, che sparano pallottole fino a 30 metri, i laboratori di chimica in miniatura. Ma i bambini sono spesso indietro con i tempi e preferiscono ancora il trenino che fugge tra le case di plastica e scompare sotto una galleria.

Un'abitudine importata dai Paesi nordici che si va sempre più diffondendo tra i torinesi è quella di addobbare la casa con ghirlande, globi in materia plastica, lampadari di carta metallizzata. Quel clima che ora si respira nei negozi ciascuno vuole portarselo nella camera da pranzo o nel tinello dove alla vigilia di Natale angeli di stoppa si culleranno in altalena tra miriadi di stelle che pendono dal soffitto. «Di questi ornamenti — confidava un commerciante di via Lagrange — ne abbiamo venduti più degli scorsi anni».

L'animazione della folla in via Roma, via Po, via Garibaldi, via Lagrange, via XX Settembre ha raggiunto il culmine tra le 18 e le 19. A quell'ora il passeggio si era fatto lentissimo, in alcuni punti le auto non riuscivano più a fendere questa compatta selva di passanti. I vigili urbani in piazza Castello si adoperavano per districare un groviglio di automobili che ogni volta si ricomponeva più prepotente.

Nei grandi magazzini le commesse continuavano a sorridere, come vuole il regolamento, ma era un sorriso stanco, quasi una smorfia. La voce di un altoparlante indicava alla marea di clienti qual era la strada più rapida per raggiungere questo o quel reparto o per uscire sulla strada; qualche bambino piangeva perché non voleva separarsi da quelle meraviglie. La gente si affrettava verso la fermata del tram o il parcheggio delle macchine. Dalla foggia dei pacchi si poteva individuare se dentro c'era un'automobile a pila, o una lavagna, o un fortino del Far West.

Cgil e Uil confermano: sciopero dei grandi magazzini

Ci telefonano da Roma: In merito alla decisione della Cisl di sospendere lo sciopero dei grandi magazzini, la Cgil e la Uil in un comunicato hanno riconfermato lo sciopero per domani «in quanto la parte padronale non ha per nulla modificato la sua posizione che determinò la rottura delle trattative».

Due coppie di amici hanno azzeccato i «13» torinesi del Totocalcio

In quattro vincono 16 milioni

Ignoti i fortunati in città - A Venaria sono un barbiere ed un suo cliente, commerciante in vini

I «tredicisti» Carlo Bellitti e Michele Moine

Nel concorso dei pronostici del Totocalcio, ieri, sono stati realizzati 38 «tredici», a ciascuno dei quali spetta un premio di 8 milioni e 30 mila lire. Due delle schedine fortunate son state giocate in Piemonte, entrambe in provincia di Torino, una in un bar del centro, l'altra a Venaria. Per una singolare coincidenza, sia la prima che la seconda sono state compilate in società da una coppia di amici.

I due soci che hanno realizzato il «tredici» di Venaria sono un barbiere ed un suo amico e cliente, negoziante di vini. Da anni giocavano insieme ogni settimana otto colonne, cioè 800 lire a testa. Non avevano mai vinto, almeno insieme. Il barbiere è Carlo Bellitti, di 36 anni, titolare di un negozio in via Andrea Mensa 35 ed aveva realizzato tempo fa due «tredici» ma valevano solo 1350 lire l'uno.

Anche ieri sera, quando gli hanno annunciato la vincita, era incredulo, pensava a uno scherzo di amici. Di solito usa controllare la schedina solo al lunedì mattina. Si è convinto quando è stato bersagliato dai flashes dei fotografi.

Nel brindare alla vittoria si è preoccupato di chiudere la porta per non svegliare la figlia Leonora, di 3 anni. Impiegherà i quattro milioni per finire di pagare le attrezzature del negozio e per migliorarlo.

Anche il socio, Michele Moine, di 67 anni, ha appreso la notizia quando cronisti e fotografi lo hanno svegliato nella sua abitazione. Il Moine vive con la moglie ed il figlio in un alloggetto sovrastante il negozio di vini, in via XX Settembre 29, a pochi passi dalla via Mensa.

L'altro «tredici» è stato giocato nel bar «Stampa», di cui è titolare il signor Armando Minini, in via Bertola 2. La schedina porta il numero di serie 143 TE 55888 ed è firmata «Gianni e Meo». E' un [illegible] da otto colonne.

Non si è potuto sapere chi siano i due fortunati che rispondono ai nomi di Gianni e Meo. Tutti i clienti abituali del locale che si chiamano così son stati interrogati, ma senza esito. Fino all'una, cioè all'ora di chiusura del bar, s'è creduto che uno di loro fosse il fotografo Egidio Romeo, che ha lo studio sopra il caffè. Non lo si era visto in serata, non era in casa. Ma mentre il signor Minini stava abbassando la saracinesca, egli è arrivato.

Non aveva ancora controllato la sua giocata e ha tirato fuori di tasca tutto emozionato la schedina, perché non ricordava che cosa avesse scritto nello spazio dell'indirizzo. Aveva fatto pochi punti, non era lui il tredicista.

In ribasso il «sistema Vallauri»

Anche questa settimana Pier Giovanni Vallauri ha vinto, ma è stato meno fortunato di altre volte: ha infatti realizzato al totocalcio soltanto un 12 che è stato quotato 394 mila e 500 lire. E non incasserà neppure tutta la somma: dovrà versarne la metà ai soci con i quali ha giocato. Non è improbabile, inoltre, che l'«uomo più fortunato dell'anno» abbia [illegible] cifre non indifferenti in numerosi altri pronostici. Su questo punto, però, è stato evasivo con i giornalisti che sono andati a trovarlo nella casa del cognato, a Roma, presso cui si reca ogni domenica.

Vallauri ha confermato che la schedina è un sistema da 10.800 lire e fa parte di uno dei tanti che egli gioca in società. Ha aggiunto, però, che il suo contributo si limita all'indicazione di alcune partite «fisse»; i soci finanziano il sistema e la vincita è spartita a metà. Ha dichiarato anche che con il suo sistema personale ha totalizzato 11 punti avendo sbagliato le partite di Brescia e di Udine.

In corso Belgio, alle tre di notte; il padrone è stato svegliato dai vigili del fuoco

Millecento polli ingrassati per le feste divorati dalle fiamme in un allevamento

Rischia di bruciare anche la casupola dove dormiva, con il proprietario, il suocero ottantacinquenne - Dal rogo si sono salvati soltanto venti galli ed un coniglio - Un mozzicone di sigaretta sarebbe la causa dell'incendio

Nell'agosto scorso il signor Salvatore Trimano, di 45 anni, aveva impiantato sui prati di corso Belgio, all'altezza del numero 115, un allevamento di polli. Aveva affittato il terreno, cintandolo e costruendovi al centro un ampio capannone di legno. Contava di realizzare buoni guadagni durante le feste natalizie, perché in questi pochi mesi l'attività aveva prosperato: 700 polli erano pronti per esser cucinati, pesavano più di un chilo ciascuno; il Trimano aveva inoltre 400 galline e 50 conigli. Di giorno gli animali erano lasciati liberi nel prato, la sera rientravano nel capannone. Ebbene, tutta questa fortuna è andata in fumo l'altra notte. Un incendio ha distrutto il capannone bruciando vivi gli animali. Si sono salvati 20 galli e un coniglio.

L'incendio è scoppiato verso le tre. Il proprietario dormiva in una baracca a qualche metro dal capannone insieme allo suocero di 85 anni. Passavano la notte lì per difendere l'allevamento dalle razzie dei ladri. Ma non si sono accorti di nulla e hanno rischiato di bruciare vivi anche loro perché le fiamme, spinte da un vento abbastanza forte, lambivano la baracca. I due uomini devono la loro salvezza al tempestivo intervento dei Vigili del fuoco.

E' stato un vigile notturno che camminava per il corso Belgio a dare l'allarme. Ha visto il fuoco nel capannone e ha udito il clamore dei polli che cercavano di fuggire ed è corso a telefonare ai pompieri. Pochi minuti dopo arrivavano sul posto due distaccamenti. Le fiamme erano ormai al tetto della costruzione. I vigili si sono preoccupati anzitutto di isolare la baracca dove dormiva il proprietario con lo suocero. I due uomini si sono destati solo quando i vigili stavano per sfondare la porta.

Dal rogo intanto i polli ancora in vita cercavano di salvarsi levandosi in volo con le penne bruciacchiate. L'incendio è stato spento abbastanza in fretta: poco più d'un quarto d'ora. Ma dei polli e dei conigli c'erano soltanto più i resti carbonizzati, e dal braciere si levava un puzzo soffocante. Sono scampati alle fiamme, come s'è detto, venti galletti. Il Trimano li ha catturati a fatica, mentre fuggivano per il corso Belgio. Due sono arrivati fino oltre il ponte di Sassi e si sono rifugiati in un distributore di benzina. Sul ponte è transitato anche a velocità notevole un coniglio, unico superstite della sua specie.

Quanto alle cause del sinistro, può darsi che sia stato provocato da un mozzicone di sigaretta gettato inavvertitamente sul pavimento di legno del capannone. Il Trimano era tornato alla sua baracca a mezzanotte dall'osteria. Prima di andare a dormire aveva fatto un giro di controllo nel capannone dell'allevamento e non aveva trovato nulla di irregolare. I danni ammontano a più di un milione e mezzo. Non è da escludere nemmeno che l'incendio sia stato provocato deliberatamente da qualche malintenzionato. Un mese fa, ha raccontato il Trimano, degli sconosciuti gli avevano avvelenato il cane da guardia.

Vuol fare da paciere ed è duramente picchiato

In un'osteria della barriera di Vanchiglia un cliente che voleva rappacificare due litiganti, è stato picchiato e ridotto in cattive condizioni; al Maria Adelaide, dove è stato portato, i medici lo hanno giudicato guaribile in 23 giorni.

Il malcapitato paciere si chiama Gaetano Guidi, ha 64 anni ed abita in via Cagliari 13. All'agente di servizio del Maria Adelaide ha fatto un racconto confuso dei fatti: era ancora sconvolto dalla disavventura; non ricordava neppure dove era l'osteria. Ha detto che ad un tratto due avventori si sono scagliati l'uno contro l'altro urlando e picchiandosi duramente. Si mise in mezzo per separarli e fu colpito con un pugno così forte che perse l'equilibrio e stramazzò pesantemente a terra. I medici gli hanno riscontrato la frattura di un omero.

— La sig.ra Vittoria Marchisio, abitante al quarto piano di via Gorizia 89, rincasando l'altra sera poco prima delle 21 ha messo in fuga un ladro, che era appena entrato nel suo alloggio arrampicandosi sull'impalcatura di uno stabile accanto. E' intervenuta la Volante, ma le ricerche sono state vane.

Un cavallo viaggia in aereo dagli Stati Uniti a Caselle

Sull'aereo merci dell'Alitalia, giunto ieri pomeriggio alle 14.30 a Caselle, proveniente dagli Stati Uniti c'era un passeggero inconsueto. Fra tonnellate di casse e di pacchi c'era un «box» in cui era rinchiuso un cavallo da corsa. Era il trottatore americano Firestar, un quattro anni già distintosi sulle piste statunitensi e che è stato acquistato da un italiano, il bolognese signor Arrigo Bergami.

Il trottatore, rimasto tranquillissimo per tutte le dodici ore che è durato il volo da New York, via Boston, è uno dei primi cavalli che vengono trasportati sull'Atlantico dai normali «aerei-cargo»; fino a poco tempo fa venivano usati particolari velivoli. Firestar ha proseguito il suo volo fino a Milano dove è stato scaricato.

Sciagura in valle di Lanzo, poco prima di arrivare a casa

Va a farsi visitare dal medico al ritorno muore in uno scontro

L'urto tra le due motociclette in una curva al termine d'una discesa - Deceduto anche un operaio diciottenne, che era stato vittima di un incidente una settimana fa

Un operaio di Traves è morto ieri in seguito ad un incidente motociclistico: in una curva, al termine della discesa fra Germagnano ed il suo paese, sulla provinciale della Valle di Lanzo, ha toccato di striscio un'altra motocicletta che arrivava in senso inverso. Il guidatore di quest'ultima, Agostino Ponis, 46 anni, da Pessinetto, si è rialzato quasi illeso, con ferite guaribili in 5 giorni. Il trentanovenne Ermanno Perino, operaio alla cartiera di Lanzo, abitante a Traves in frazione André, rimaneva invece esanime al suolo.

Portato all'ospedale Mauriziano di Lanzo moriva alle 17.30 per la frattura del cranio. Lo sventurato lascia la moglie, Maria Crevia ed un figlio di sette anni, Elio. Al momento dello scontro stava rincasando dopo esser stato a Lanzo per farsi visitare da un medico. I carabinieri non sono ancora riusciti ad accertare con precisione come sia avvenuto lo scontro, dovuto probabilmente al fatto che uno dei due motociclisti ha «tagliato» la curva invadendo la mezzeria sinistra.

— Ieri mattina è morto al Maria Adelaide l'operaio diciottenne Matteo Rago, abitante in via Boccherini 7, vittima di un incidente nel pomeriggio del 5 dicembre. Venendo da una via laterale, il giovane stava attraversando in ciclomotore la strada di San Mauro all'altezza della borgata Bertolla e qui era investito dalla «1100» guidata da Cesare Pitti.

Ermanno Perino, 39 anni

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +4,1
MINIMA −0,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +2; pressione 741,3; umidità 55 %; cielo sereno. Previsioni: tempo nuvoloso; temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: massima +5,1; minima −4,4; media +1,2.

Assegnate con solenne cerimonia 450 medaglie d'oro

Lavoratori e padroni di azienda accomunati dai premi di fedeltà

Quattrocento lavoratori che hanno prestato lungo ed ininterrotto servizio presso la stessa azienda, e 50 imprese con anzianità di oltre mezzo secolo sono stati premiati ieri al teatro Alfieri con medaglie d'oro e diplomi. «E' una cerimonia — ha detto il presidente della Camera di Commercio dott. Vitelli — che accomuna ogni anno lavoratori e titolari di aziende per sottolineare come non vi può essere differenza nella valutazione di uno sforzo, di una fatica, quando sforzo e fatica si sostanziano di amore, di fedeltà, di spirito di sacrificio per il bene comune, per il progresso di tutta la società».

Dei 400 lavoratori 80 appartengono alla Fiat, 27 alla Manifattura Mazzonis ed altrettanti alla Manifattura di Pont, 24 al Cotonificio Valle Susa, 14 alla Riv, 13 alla Lancia ed alla Snia Viscosa, 11 al Lanificio Sella, 10 alla Olivetti ed alla Magnoni e Tedeschi. Seguono con 9 premiati la Banca Popolare di Novara, la Sip, la Talcografite di Val Chisone; con 7 il Banco di Roma e la Compagnia Anonima Assicurazione di Torino; con 6 la Leumann, la Manifattura di Cuorgnè e la Montecatini.

Tra le 50 aziende 2 appartengono all'industria, 24 al commercio, 17 all'artigianato e 7 all'agricoltura. In dieci anni sono già stati insigniti nella nostra provincia 3630 lavoratori e 472 aziende. «In un mondo in cui a volte si intravvedono ombre terrificanti — ha concluso il dottor Vitelli — esaltare la pacifica e civile partecipazione al processo produttivo che crea e non distrugge, vuol significare esaltazione del sentimento più nobile della nostra umanità, che non può non anelare agli orizzonti vivificanti della civiltà e del progresso».

Sono seguiti brevi discorsi del vice-sindaco on. Secreto e del presidente della provincia prof. Grosso il quale ha messo in rilievo l'importanza che questa «aristocrazia del lavoro» ha per l'orientamento delle decine di migliaia di immigrati che giungono ogni anno da tutte le regioni d'Italia. «Perché il lavoro si sviluppi e gli immigrati si inseriscano nella nostra economia senza difficoltà e contrasti occorre che esistano nuclei saldi di lavoratori, dei nuclei che rappresentino la continuità: quei valori di fedeltà che oggi, qui, viene premiato».

Ai premiati che occupavano le prime file di poltrone ed agli altri lavoratori e parenti che gremivano il teatro ha rivolto un caloroso saluto il comm. Bordiga a nome dell'Associazione nazionale lavoratori anziani: «Le medaglie che state per ricevere — ha detto — sono un impegno ed una responsabilità verso i giovani alle prime esperienze di vita nel mondo del lavoro».

Il discorso ufficiale è stato tenuto dal prefetto dott. Saporiti. «Questa cerimonia — ha affermato il rappresentante del governo — vuol essere un omaggio alla collaborazione tra i fattori fondamentali del processo produttivo che nella provincia di Torino ha toccato così alte mète e che, siamo convinti, altri grandiosi successi conseguirà nel futuro».

E' seguita la premiazione. Le autorità cittadine e gli esponenti del mondo economico e industriale — tra cui erano l'amministratore delegato della Fiat ing. Bono, il vice-presidente dr. Giovanni Agnelli, il barone Mazzonis di Pralafera, il presidente dei commercianti comm. Demarchi — hanno consegnato le medaglie d'oro ed i diplomi ai lavoratori ed ai titolari delle aziende che venivano chiamati sul palco in base all'anzianità: 63 anni di servizio il primo dei lavoratori, oltre tre secoli di vita la prima delle aziende.

Discorso dell'on. Donat Cattin sugli orientamenti della d. c.

L'on. Donat-Cattin, membro della direzione centrale della democrazia cristiana, ha parlato ieri in una sezione cittadina del partito prospettando la linea della corrente di «Rinnovamento» al prossimo congresso nazionale. «Noi concepiamo il centro sinistra — ha detto — in primo luogo come una politica che realizzi i programmi della democrazia cristiana, annulli le differenze tra le parole ed i fatti, ristabilisca profonde e concrete ragioni di fiducia delle classi popolari nello Stato democratico».

«Il centro sinistra — ha proseguito — non significa concessioni al marxismo e nemmeno sono pensabili modificazioni dello schieramento italiano sul piano internazionale. Queste sono le condizioni sostanziali della nuova politica sulle quali i socialisti non sollevano eccezioni».

Offerti in un anno mille litri di sangue dai donatori dell'Avis

Il «record» di un socio del sodalizio: 50 mila centimetri cubi in 146 trasfusioni - In 12 mesi 3500 richieste da cliniche e ospedali

I volontari del sangue della sezione Avis di Torino hanno festeggiato ieri mattina la giornata del donatore. Nel corso della cerimonia, svoltasi al Romano, sono state distribuite circa duecento medaglie d'oro, d'argento e di bronzo agli affiliati che hanno superato rispettivamente cento, settantacinque, cinquanta donazioni.

La sezione di Torino è all'avanguardia in questa gara di solidarietà: in un anno sono state effettuate 3 mila e 500 trasfusioni pari a un milione di centimetri cubici di sangue. Tra i premiati, uno ha battuto un vero record: il signor Mario Manfrin, un operaio di 42 anni, domiciliato in via Giuseppe Mazzari 34, si è sottoposto sinora a 146 trasfusioni donando 50 litri circa del suo sangue. Al Manfrin e ad altri quattro benemeriti — Giovanni Gerlosio, Giovanni Dezzutto, Maria Gallo Sallio e Giuseppe Beccaria — è stato assegnato un «distintivo d'oro con fronda», il riconoscimento che tocca a chi ha superato le 100 donazioni.

Per il suo spirito d'altruismo è stato premiato anche un tunisino, l'autista Ben Mustafà Kali di 54 anni, abitante in via Madama Cristina 18 e residente nella nostra città dal 1939. Alla manifestazione hanno partecipato rappresentanze delle sezioni provinciali dell'Avis, il presidente della sezione torinese, dott. Arnoldo Colombo; ha tenuto il discorso ufficiale l'on. Quarello che, fra l'altro, ha formulato l'augurio che i donatori di sangue, specialmente fra i giovani, diventino sempre più numerosi dato che le richieste aumentano continuamente.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: P. Statuto 3; c. Palermo 118; v. Mad. Cristina 62; c. Orbassano 5; v. Chiesa d. Salute 105; v. Monginevro 39; v. Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 44; c. Francia 315 bis; v. Tripoli 48; c. Vittorio Emanuele 84; v. O. Vigliani 180; v. Cibrario 72; v. Giolitti 36; c. Reg. Margherita 104; c. Moncalieri 237; c. San Maurizio [illegible] ang. v. Barolo; v. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 3; v. San Secondo 9; str. di Settimo 89; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 306; p. San Giovanni.

Inoltre dalle 9: v. S. Fr. da Paola 10; c. Giulio Cesare 181; p. Carignano 3; c. Belgio 150; v. Bologna 290/a; c. Svizzera 42; c. Principe Oddone 30; v. S. Elia 8 (Falchera); v. Nizza 150; c. Francia 55; p. Galimberti 7; v. Fréjus 100; c. Vinzaglio 35; c. Giulio Cesare 120; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 88; c. Orbassano 68; p. Vittorio Veneto 11; v. S. Teresa ang. v. S. Fr. d'Assisi; p. Carlo Felice 12; v. Mazzini 34; v. Nizza 27; v. Berzero 68; c. Casale 71.

TEATRO CARIGNANO
Stasera e domani ore 21,15 il Teatro Club di Roma presenta «L'enfant terrible della danza moderna»
PAUL TAYLOR
ed il suo «Dance Company»

G. HOTEL AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104 vicino corso Vinzaglio
ING. E. CROIZAT
presenta L'isola di
TRISTAN da CUNHA
INDIA e CEYLON
di oggi
Questa sera 21,15 tutto esaurito
Prenotatevi subito per i giorni seguenti presso i Saloni de La Stampa e Gazzetta del Popolo via Roma

TROCADERO
Via A. Doria 5 - telef. [illegible]
Ore 21 grande serata
GEMELLI
RIGHI e SAITTO

CLUB FARO DANZE
Ore 21 AMICI DEL TEATRO SERATISSIMA N. 11
LELE PAVERANI
e il suo Complesso
Canta Renza Panzieri e Mimmo

CINEMA AMBRA TEATRO
V. Chiesa Salute 77 - t. 297.297
Tram 9 - 19
A richiesta
OGGI
Il coraggio e la sfida
G. Gemma - J. Mills - M. Domingues

ECHI SPETTACOLI
GAUDIO DANZE
Via San Massimo 15 - tel. 86.774
Ogni lunedì thè danzante ore 16,30
Orchestra Thè à Gio

Echi di cronaca

MOBILIFICIO D.E.A.P. 30 rate. Vendita propaganda camere da 90.000, tinelli da 38.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! Garibaldi 8 (cortile).

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.B.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 535-703; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 21-57.

AL MAFFEI
è in allestimento
FANTASIE DI NATALE
lo spettacolo per le feste di Natale e Capodanno e intanto proseguono per pochi giorni ancora le repliche di
IL SUO NOME ERA...
CERUTTI GINO
il più divertente spettacolo della stagione presentato da
MARIO FERRERO
NELLA COLOMBO
MARIA PALUMBO
MARIO MARCHETTI
MAFALDA SIMON
GIANNI LIBONI
e dalle soubrettine dello
STAR TURIN BALLET
ORARIO RIVISTA:
giorni feriali: 18,15 - 21,15

FARO
ALEXANDRA
CAPITOL
STREPITOSO SUCCESSO
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta

WILLIAM WYLER
CHARLTON HESTON - JACK HAWKINS
HAYA HARAREET - STEPHEN BOYD
SPETTACOLI CONTINUATI
13,15 - 17,15 - 21,15

MOBILIFICIO
S. DOMENICO
VIA S. DOMENICO 4
TEL. 40.828 TORINO

OGGI - ALCIONE - OGGI
Spettacolo diurno e serale
LOLA GRACY
nella rivista
LOLA DEL GOLDEN BAR
con il dinamicissimo
TINO CERVI
PINA RENNI
ANGELA RUSSEL
e le
PUPE del GOLDEN BAR
DORIAN LORI
L. ROSSELLINI
M. MARCELLI
e la partecipazione di
FABIO
e i suoi musici
BULLO SCHERMO:
Le notti del Teddy Boy
Orario spettacoli: 16,15, 21,15

Spettacolo serale
MARIO ALANI presenta
IL CAPPIO D'ORO 1961
Selezione torinese del dilettante
Le iscrizioni per i dilettanti torinesi che intendono partecipare al «Cappio d'oro 1961» sono aperte gratuitamente alla Direzione del Teatro
Partecipera la
Silver Jam Orchestra
Ospiti d'onore della Rai-TV (per ordine alfabetico)
I 5 BRUTOS - RUGGERO CORI - SILVIA GUIDI - ROSELLA MARSIGLIA - NATALI - EDDA MONTANARI - PINUCCIA NAVA - BRUNO PALLESI - WILMA ROY - ROSELLA RIBI - GIZ SAMARITANO - TONI SCALA - ARTURO TESTA - LUCIANO VIRGILI
Agli ospiti d'onore verrà assegnato
L'OPSIS D'ORO 1961
della
BELL TELEVISION
Ospiti d'onore di questa sera
I BRUTOS

PALETO'-VESTITI
SOPRABITI - IMPERMEABILI CONFEZIONATI
[illegible]
DAL FABBRICANTE AL CONSUMATORE
CAMET Via Garibaldi 10 bis ang. Conte Verde NUOVA SEDE

BUON NATALE
con
confezioni
e
panettoni
dolcerie Motta
S.p.A. - TORINO
Grattacielo via XX Settembre
angolo corso Matteotti
Telefoni 518.174 - 521.026

24 rate
RADIO · TELEVISORI
LAVATRICI · FRIGORIFERI
MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli Fantasy
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI!
«Lotti vi serve meglio!»
AUGURI
LOTTI VIA MAZZINI 41
VIA LAGRANGE 24

Violenza e metodo

Molti cittadini, ai nostri tempi, quando sono malcontenti, ricorrono alla violenza. I candidati alla laurea pensano di esser stati mal esaminati: bruciano i quadri dei voti. I contadini, i fattori giudicano, a ragione, d'esser trattati meno bene degli industriali o dei commercianti: sbarrano le strade nazionali con i loro trattori e assediano gli edifici pubblici. Gli algerini di ceppo arabo e di ceppo francese, irritati gli uni contro gli altri, gareggiano in bombe e attentati.

Noi stiamo vivendo giorni di collera.

Questo regno della violenza delude e colpisce coloro che un tempo avevano sperato di avviarsi, al contrario, verso tempi di civiltà e di ordine. La civiltà è l'arte di vivere in società. Questa arte ha le sue regole, che assomigliano a quelle sportive: rispetto delle leggi, fiducia nell'arbitro e rispetto delle sue decisioni. Verso il 1914, il mondo occidentale pareva quasi civilizzato. La guerra prima, poi i vari totalitarismi che si servivano di ogni mezzo per raggiungere l'assoluta vittoria, hanno minato alle basi questo castello incantato che era la civiltà e che oggi minaccia di crollare.

La violenza non risolve nulla. E' facile scatenarla, difficile arrestarla. Porta i cittadini in buona fede, che hanno delle legittime rivendicazioni, a collaborare con i professionisti della violenza che cercano, non di porre riparo a una ingiustizia, ma di sconvolgere tutto l'apparato della giustizia. Essa produce risultati che i suoi autori non avevano certo voluto. Coloro che sbarrano le strade non hanno certamente inteso rovinare la stagione del turismo in Francia. Eppure è proprio quello che hanno fatto, senza saperlo. Inoltre, la violenza chiama violenza; e il male si estende, senza fine.

Mi si può rispondere: «Che si deve fare? Abbiamo già tentato tutte le vie legali. Mille promesse ci sono state fatte. Ma con quali risultati positivi? Li aspettiamo ancora! La pazienza è forse una virtù: tuttavia deve avere dei limiti. Al di là d'un certo grado, diventa debolezza e persino scempiaggine. D'altra parte, osservate voi stesso: le violenze sono ascoltate; ottengono quello che si era rifiutato alla pazienza. Una volta si diceva che il cannone era «l'ultimo argomento dei re»; oggi, si dice che l'azione diretta è «l'ultimo argomento dei malcontenti».

Il ragionamento non manca né di forza, né di pericolo perché, ancora una volta, quelli che prendono l'iniziativa non sanno mai dove si fermerà la violenza. Gli uomini che diedero inizio alla Rivoluzione francese se ne pentirono amaramente e ne subirono tragicamente gli eccessi. E' sempre meglio poter fare a meno della violenza, ma questo presuppone che esista un altro mezzo per riparare i torti. In poche parole, una civiltà dell'ordine presuppone, esige, una valvola di sicurezza. Esiste, oggi, nel mondo moderno?

In regime democratico, la valvola di sicurezza dovrebbe essere il Parlamento. Lo fu, in altri tempi: in caso di gravi disagi, i deputati o i senatori interpellavano il governo. Le rivendicazioni, i torti, venivano messi in luce. L'inconveniente gravissimo era che, in caso di disaccordo, il governo veniva rovesciato; e incominciavano il ridicolo balletto dei partiti e i vani giri di pista delle personalità consultate dal capo dello Stato.

Questa forma di democrazia aveva evidentemente bisogno di essere corretta, ma non era affatto il caso di sedersi sulla valvola di sicurezza, mezzo sicuro per provocare una esplosione.

Una questione, per grave e imbrogliata che sia, comporta delle soluzioni temporanee. Ogni conflitto può diventare oggetto di un compromesso. Lo deve, se un Paese vuole sopravvivere. Ma il compromesso non è possibile senza il concorso dei malcontenti. In economia, come in guerra, non si può trattare che con coloro che si battono. Sindacati e governo hanno il dovere di cercare una soluzione, di trovarla e di applicarla rapidamente.

Parole e promesse vaghe non aggiustano niente. Un programma può essere, in parte, a lunga scadenza: però, bisogna che sia chiaramente definito, con impegni e date precise.

So benissimo che in economia, e più ancora quando si tratta di raccolti, previsioni rigorose sono impossibili. Tuttavia, lo Stato fa dei piani: dovrebbe (intermediari i Sindacati) segnalare i pericoli evidenti. Gli agricoltori non sono praticamente guidati. Le mele si vendono bene? Tutti piantano meli. La superproduzione non tarda ad arrivare. Il compito dello Stato e delle organizzazioni sindacali è di prevedere, non l'imprevedibile, d'accordo, ma ciò che dipende dall'uomo.

Io non credo a una economia non diretta più di quanto non creda a una macchina senza un conducente al volante. La violenza deve far posto al metodo. Ma l'arbitro è rispettato soltanto se segue il gioco da molto vicino.

André Maurois
dell'Accademia di Francia

PER LA FASE CONCLUSIVA DELLO STORICO PROCESSO

Eichmann da stamane rientra nella gabbia di vetro a Gerusalemme

Trascorreranno ancora otto o nove giorni prima della sentenza - Oggi viene letta l'argomentazione nella quale si espongono le ragioni giuridiche e morali per le quali il tribunale israeliano è competente a giudicare il criminale - Seguiranno la lettura delle motivazioni dei vari capi d'accusa, la requisitoria del Pubblico Ministero e l'arringa dell'avvocato Servatius - Molti prevedono la condanna a morte per impiccagione - L'imputato avrebbe già espresso la richiesta che la sua salma sia cremata in Austria

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, lunedì matt.

Adolf Eichmann è stato trasferito nella notte tra il venerdì e il sabato dalla prigione di Giaiami, un fortino costruito dagli inglesi durante la loro occupazione, a Gerusalemme e rinchiuso nella cella annessa alla Casa del Popolo, dove si svolge il processo. E' arrivato verso l'una e mezzo di notte e il medico fiscale visitando l'imputato sabato mattina lo ha trovato in perfetto stato di salute.

Un settimanale inglese ha pubblicato, da una indiscrezione trapelata attraverso i sorveglianti di Eichmann, che quest'ultimo avrebbe detto di essere sicuro della condanna a morte ed avrebbe anche espresso il desiderio che la sua salma venisse trasportata in Austria e quindi cremata. Per quanto la cosa sia poco veritiera, molti ieri mattina a Gerusalemme la prendevano in considerazione ed in cuor loro la giudicavano ottima per un motivo che dirò alla fine di questo articolo.

Intanto nell'interno della Casa del Popolo è già cominciato il lavoro per l'ultima fase del processo. Sono giunti operatori della televisione, molti fotografi e una cinquantina di giornalisti costretti a sottoporsi a numerose prove burocratiche. Persino le macchine da scrivere portatili, prima d'essere introdotte, vengono ispezionate in una saletta speciale e tutti sanno che converrà riportarle fuori soltanto alla fine del processo.

La prima parte della seduta di oggi sarà occupata dalla lettura di una motivazione nella quale si dirà per quali motivi il tribunale di Gerusalemme è competente nel giudicare Eichmann. Come si ricorderà, all'inizio del dibattito l'avvocato di difesa Servatius aveva sollevato tale questione, sostenendo che i giudici di Gerusalemme non potevano celebrare un processo penale contro un cittadino straniero che aveva commesso crimini contro cittadini stranieri nei propri confronti. Servatius inoltre sosteneva l'incompetenza a giudicare dello Stato d'Israele, non esistente al tempo dei crimini, e per di più valendosi di leggi applicate in maniera retroattiva.

Sono tutti punti già a lungo discussi in altre sedi e oggi con molta probabilità saranno ripetute le ragioni già dette da Pinhas Rosen, ministro della Giustizia, quando nel 1950 sostenne e difese e fece approvare la «legge sui crimini dei nazisti e dei loro collaboratori». Da un punto di vista giuridico ed umano, tenendo conto «della trasformazione rivoluzionaria che si è verificata nella situazione politica del popolo ebraico», sono tutte ragioni valide ed accettabili.

Poi si entrerà nella trafila burocratica. Prima ci sarà la lettura delle motivazioni con le quali si accolgono o si rigettano i quindici capi d'accusa. Poi ci sarà la richiesta della condanna da parte del Pubblico Ministero secondo i capi d'accusa ritenuti validi. Quindi ci sarà l'intervento dell'avvocato difensore, che tenterà di mitigare la posizione di Eichmann nel quadro complesso dei tragici avvenimenti. Infine avremo le estreme dichiarazioni dell'imputato.

Così ci vorranno ancora otto o nove giorni prima che i giudici siano nella possibilità di comunicare la sentenza finale. Sulla sentenza non ci sono incertezze, ma esse nascono per quanto dovrà accadere dopo. La parte più sprovveduta e sbrigativa della popolazione israeliana trova che un tipo come Eichmann doveva essere eliminato per sempre in un altro modo, magari con un colpo nella schiena e abbandonato al suo destino.

I più aperti di mente ed i più sensibili pensano che il processo sia stato utile per documentare di fronte al mondo che cosa è stato fatto da alcuni degenerati e quanto hanno sofferto milioni di persone. Anche costoro sentono però la sproporzione tra l'enormità del crimine e la presenza di un unico imputato, racchiuso come un simbolo in una gabbia di vetro, mentre con lui dovrebbero comparire centinaia d'altre persone.

In ogni modo costoro accettano quest'unico imputato proprio come simbolo e, di più ancora, come utile e decisivo testimone per una ricostruzione storica da tramandare nel tempo. Nel processo di Norimberga, fatto contro numerosi criminali di guerra, la questione del genocidio degli ebrei non era stata esaminata e così il processo che sta per concludersi integra e completa quell'altro.

Tutto quindi appare già scontato sino al giorno della sentenza, ma dopo? Qui si accenderanno ancora le discussioni e la gente si vedrà divisa in pareri contrari. Se la pena di morte venisse commutata in una pena a vita, nessuno desidera avere Eichmann come grande prigioniero, in un fortino destinato soltanto a lui, con un impiego per chi sa quanti anni di molti poliziotti per sorvegliarlo giorno e notte. Se la condanna a morte venisse eseguita per impiccagione, come prevede una legge speciale, nessuno vuole che ad Eichmann venga data sepoltura su territorio israeliano. Ecco perché, ieri mattina il desiderio manifestato da Eichmann, di essere trasportato da morto in Austria per la cremazione, appariva una «geniale risorsa».

In tutti gli abitanti di Israele, adesso che un chiaro e preciso risultato storico è stato raggiunto col dibattito pubblico, c'è il solo desiderio di vederlo finito. C'è anche quello di non voler più pensare come tenere prigioniero un uomo del tipo di Eichmann o dove mettere la sua salma. Fra pochi giorni si potrà sapere quale conclusione verrà data a tutta questa faccenda, che ancora travaglia molte coscienze.

Enrico Emanuelli

Il difensore avv. Servatius farà un estremo tentativo per salvare l'ex-colonnello nazista (Telefoto)

Adolf Eichmann torna oggi nella gabbia di vetro per ascoltare il verdetto dei giudici del popolo ebraico (Tel.)

Scoperto a Savona un affresco cinquecentesco

Savona, lunedì mattina.

(s.) Una interessante scoperta è stata fatta ieri a Savona. Nel corso dei lavori di sistemazione del piazzale situato ai piedi dell'antica fortezza del Priamar, costruita dai genovesi sui ruderi dell'antico castello della città, una escavatrice ha portato alla luce poderose mura su una delle quali è stato scoperto un pregevole affresco ancora ben conservato.

L'affresco portato alla luce si fa risalire attorno al 1500. Si attende ora un sopraluogo della Sovraintendenza ai monumenti.

A Firenze, dopo due giorni di discussioni

Le conclusioni del convegno del movimento giovanile d. c.

Una serie di discorsi polemici e una girandola di battute anticonformiste di La Pira

Firenze, lunedì mattina.

Il sindaco La Pira è intervenuto ieri, al Circolo della Meridiana, alla conferenza nazionale del movimento giovanile democristiano, ed ha scosso il ritmo ordinato del dibattito con una girandola di immagini fulminanti e anticonformiste. «A Firenze non si paga pigione — egli ha detto — non c'è sindaco, non c'è prefetto, non c'è ministro; è una città libera e perciò vi si riuniscono i giovani, perchè dove non c'è libertà non fiorisce la giovinezza». E ha continuato: «Voi dovete prepararvi come giovani dirigenti. A [illegible], monsignore dice: "Questo ragazzo serve bene la messa, allora lo facciamo deputato"; io dico: "Questo ragazzo serve bene la messa, va bene, ma per fare il deputato bisogna che sia intelligente"».

Tutto sta cambiando — ha detto ancora La Pira — l'esperienza cosmica, rivoluziona la storia e cambia tutti i discorsi: «Ieri si diceva: si fa la guerra, vi sarà un vincitore e un vinto. Oggi il sillogismo è infranto. Così è per le correnti interne del partito. Bisogna avere il coraggio di abbattere tutti gli idoli, di sotterrare tutti i morti».

Stimolati dal discorso del sindaco fiorentino, i giovani dirigenti del movimento giovanile dc hanno accentuato ieri i loro discorsi polemici. Si sono moltiplicate le puntate contro Moro; «Sta svuotando la dc della sua carica di dinamismo» — ha detto il consigliere comunale di Milano, Ferrari; «Dopo Firenze, Moro ci ha salvato e permesso di sopravvivere» — ha replicato Perrone, di Roma.

Durante la seconda giornata sono emerse due posizioni distinte: la prima, in nome di una posizione intransigente di sinistra, propone di rigettare al prossimo congresso di Napoli l'alleanza tra i fanfaniani e i dorotei come una maggioranza trasformista; la seconda, più realistica, propone di lottare per una accentuazione di sinistra della politica da svolgere insieme con i socialisti, propone, cioè, ai giovani, di battersi concretamente sulla linea di Fanfani, senza massimalismo.

E' questa seconda posizione che è risultata, attraverso i vari interventi, in netta maggioranza. I giovani, cioè, vorrebbero un «cartello» delle sinistre da Moro a Fanfani e alla sinistra di base, ma, sapendo che concretamente quest'obiettivo non è raggiungibile, pensano già adesso a salvaguardare la loro posizione a sinistra. «Dobbiamo essere la coscienza critica del centro sinistra» — hanno detto molti oratori —. «Dobbiamo prepararci alla seconda ondata», hanno aggiunto altri.

Astraendo dalle formule, i giovani democristiani sono condizionati, nella loro azione, dalla posizione statutaria che hanno nella dc. Essi, cioè, hanno autonomia organizzativa, ma partecipano insieme ad altri iscritti all'elezione dei delegati al congresso; non avendo propri diretti rappresentanti, nei vari congressi cittadini e provinciali essi finiscono per conformarsi con le posizioni delle correnti maggiori.

L'insofferenza per questa condizione si è manifestata a più riprese durante il dibattito. «E' difficile convivere con gli attuali dirigenti di Piazza del Gesù» — ha detto Brancoli, dirigente nazionale degli studenti —. «Lo sanno per amara esperienza i redattori del settimanale giovanile "[illegible]", costretti a [illegible] in bianco perchè taluni brani di articoli vengono censurati». E Perrone, di Roma, ha aggiunto: «Guardiamoci dall'essere intrappolati nel cursus honorum della dc, per cui a vent'anni si comincia l'attività politica, a ventidue si hanno le prime responsabilità; a ventiquattro si rischia l'espulsione, ma a venticinque si è già inseriti nella struttura del potere».

In pratica, la maggioranza dei giovani democristiani accetta l'operazione Moro-Fanfani per il centro-sinistra, ma vuole un programma effettivamente rinnovatore, con una linea politica intransigente; la minoranza, invece, pensa che da una larga confluenza intorno a Moro la corrente di base venga tagliata fuori, e cerca di contrastare l'operazione del segretario del partito. Tutti, infine, sono concordi sul fatto che il movimento giovanile deve costituire la riserva ideologica della sinistra democristiana, per l'eventualità che la politica fatta dalla dc con il psi non abbia successo.

Su queste conclusioni si è chiuso il convegno di Firenze: i giovani dc devono prepararsi, al di là del prossimo congresso di Napoli, a una battaglia politica a lungo termine.

Fausto De Luca

UNA GIORNATA DI DISCUSSIONI A MILANO, SOTTO IL PATROCINIO DELLA C. R. I.

Per una lotta efficace contro le sciagure stradali

Il fattore umano primo responsabile - La parte della strada e degli autoveicoli - Le lesioni tipiche - I mezzi di protezione - Studi alla Fiat sulla dinamica degli incidenti - Delicatezza del pronto soccorso, favorito da un trasmettitore televisivo collegante le autovetture della polizia con la guardia medica

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Assai peggio di talune epidemiche di malattie infettive, il quotidiano stillicidio di incidenti stradali, con inesauribili gravi esacerbazioni nei giorni festivi, è causa di morti frequenti, di inabilità transitorie innumeri, di invalidità permanenti impressionanti. Come ovviarvi? E' questa la domanda che ci si è posta da tempo e che ha sollecitato gli studiosi dell'argomento a indire persino congressi, vuoi per individuare l'agente causale nel fattore umano, vuoi per rintracciarlo nei mezzi di trasporto motorizzati, vuoi ancora, per scoprirlo nelle condizioni della strada. Si è visto che l'increscioso fenomeno può essere subordinato a manchevolezze di tutti gli elementi accennati; ma, dovendosene graduare la relativa diretta responsabilità, a capolista, primo per molte lunghezze, è stato riconosciuto proprio il fattore umano, pur concedendogli, in moltissimi casi, attenuanti di vario grado. Ecco, quindi, il profilarsi da qualche anno di convegni particolarmente intesi a chiarire l'aspetto medico dell'incidente stradale, ed a sollevare l'importanza di un'opera di prevenzione impostata sulla intelligente divulgazione delle insidie che i guidatori di veicoli motorizzati possono portare con sé, quali fattori predisponenti all'infortunio, e quindi sulla contemporanea sollecitazione a emendarsene possibilmente.

Si è visto che effettivamente l'uomo non è soltanto l'oggetto dell'incidente, ma, troppo sovente, innanzitutto il responsabile di esso, o la concausa determinante. Ovvia l'influenza minoratrice del suo comportamento determinata da certi malanni, magari subdoli, del guidatore. Citiamo, a mo' d'esempio, cardiopatici, ipertesi, e simili, nei quali il fenomeno dell'emotività, sollecitabile da un ostacolo improvviso od altro, può giocare davvero pericolosi scherzi. Ci sono altri soggetti, i quali, per certi malanni cronici per controllabili da abituali terapie, più facilmente vanno incontro all'affaticamento, che costituisce, per se stesso, un elemento di rischio in certe situazioni di guida. D'altronde, turbe del sistema nervoso, imperfezioni di organi di senso rappresentano fattori predisponenti all'incidente stradale. Se ciò è ovvio, come si diceva dianzi, non costituisce, però, l'elemento più generalizzato.

Purtroppo, una stragrande percentuale di sciagure automobilistiche dipende, invece, da una condotta poco intelligente della guida, a parte i difetti di apprendimento. Vi sono certamente soggetti che hanno una «inclinazione» all'infortunio e forse, più che a condizioni naturali organiche, debbono ciò a una particolare struttura mentale, a speciali condizioni psichiche, per cui il soggetto agisce e determina la situazione pericolosa.

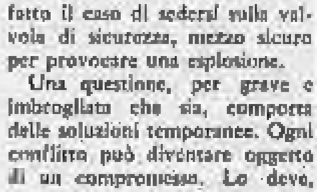
E' ormai noto il deprecabile «complesso del sorpasso». In tal caso, l'intolleranza a seguire un'altra macchina porta certuni, anche senza particolari necessità, a tentare sorpassi in circostanze evidentemente pericolose. Sono da rammentare, d'altra parte, le fonti di rischio connesse a stati di tossicosi latente del soggetto, capaci di modificare per via chimica le attività nervose, sensoriali e psichiche, sì da menomare prontezza di giudizio o di reazione al momento necessario. In questo quadro entrano persino certi effetti di medicamenti, presi come stimolanti oppure come calmanti, o anche talune intemperanze alimentari o voluttuarie. Strapazzi eccessivi, sonnolenza, preoccupazioni, distrazioni, piccoli stordimenti derivanti dalla atmosfera dell'abitacolo di guida, e altri fattori del genere, sono cause cui il guidatore dovrebbe accortamente sottrarsi in tempo, a vantaggio suo e dei terzi.

Da tempo di tutto ciò si discorre; ma gli incidenti del traffico stradale continuano a moltiplicarsi. Ragione per cui da un lato si cerca almeno di diminuire gli effetti delle collisioni con speciali accorgimenti nella progettazione degli autoveicoli, con l'adozione di cinture di sicurezza, di rivestimenti di gomma-piuma sul cruscotto e sulla capote, con chiusura ermetica delle portiere, con l'adozione di sedili muniti di spalliere più alte per la protezione del collo, eccetera. D'altro lato si insiste per un saggio perfezionamento della condotta del pronto soccorso stradale. Particolarmente su questi due ultimi punti del complesso problema si è articolato il Symposium «Prevenzione e pronto soccorso degli incidenti stradali», che si è svolto ieri a Palazzo Visconti, sotto il patrocinio della C.R.I. e con la partecipazione di relatori italiani (medici quali U. Sacchi, G. Garaci, G. Osellladore, R. Bariatti, E. Raverdino, G. Damia; ingegneri quali A. Fessia, D. Giacosa; giornalisti specializzati, quale il dott. G. Mazzocchi; tecnici, quale il dott. S. Pastorino) e stranieri (proff. J. Wollmar e E. Gögler, di Heidelberg).

Naturalmente, la conoscenza delle lesioni tipiche, cioè più caratteristiche, degli infortuni automobilistici, sta alla base dello studio e della realizzazione dei dispositivi di sicurezza più razionali, da adottarsi nella costruzione degli autoveicoli, e delle altre misure di protezione. Nel «Symposium» le ha efficacemente descritte, in rapporto al loro meccanismo di formazione, il Wollmar, differenziandole anche da quelle più comuni per il motociclista. Così come, per quanto riguarda la resistenza delle varie parti dell'autovettura, l'ing. Giacosa ha riferito sugli esperimenti eseguiti presso la Fiat; ove si studia la dinamica degli incidenti, facen[illegible] ostacoli rigidi. A sua volta, il fattore strada ha bisogno di ulteriori perfezionamenti, tenendo tra l'altro presente che il venticinque per cento degli incidenti avviene agli incroci e il quattordici alle svolte. L'oculista, da parte sua, ci dice quanto le condizioni stradali possano intervenire nell'affaticamento della vista, a causa, ad esempio, della luce intermittente filtrante tra i filari di piante a distanza regolare sui margini della strada stessa. Ciò a parte i rischi dell'abbagliamento da fari, e di tardivo adattamento alla diminuzione di luce nell'entrata in certi tunnel scarsamente illuminati.

Circa il problema del pronto soccorso, i relatori chirurghi hanno fatto rilievi e critiche al passato, per sottolineare ancora una volta i moderni indirizzi terapeutici, su cui ci siamo ancora recentemente intrattenuti; mentre sono stati discussi i nuovi metodi di prelevamento degli infortunati e la primissima assistenza ad essi secondo criteri in esperimentazione all'estero e da noi. Esempi. In Francia, nelle autovetture della polizia stradale è collocato un trasmettitore televisivo, collegato con la guardia medica di un ospedale; per cui il medico a distanza può essere messo in grado di giudicare le condizioni dell'infortunato e fornire i primi suggerimenti terapeutici, esprimendosi pure sull'opportunità o meno della trasportabilità con mezzi di fortuna. In Germania, certe camionette della polizia sono anche attrezzate per il primo soccorso, che arriva alla disostruzione delle prime vie respiratorie, per evitare possibili soffocamenti, ad esempio da alimenti rigurgitati, o da coaguli di sangue.

doctor



Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario, in sestile al Sole, Marte e Mercurio; quadrato a Nettuno. Avrete i mezzi per mettere i piedi sulla testa degli avversari. Benché l'organismo sia stanco, lo rimetterete in equilibrio con opportune cure naturali. Segni favoriti.

Tipi: **Bilancia, Toro e Acquario.**

Bilancia - *Lavoro:* pare che il destino voglia premiare la vostra buona volontà. Una situazione ambigua sarà chiarita da un fedele amico. - *Vita affettiva:* non è questo il momento di dimostrarsi mutevoli e indecisi. Avete destato una viva simpatia: coltivatela, vi sarà utile. - *Salute:* attenzione ai colpi d'aria. Coprite la gola e curate i denti.

Toro - *Lavoro:* due persone vi porteranno fortuna e vi aiuteranno a forzare una porta sbarrata. Un parente vi farà due favori. - *Vita affettiva:* serata piuttosto movimentata, ma in definitiva poco soddisfacente. Arriverete alle necessarie chiarificazioni. - *Salute:* starete bene in salute, grazie a una nuova cura.

Acquario - *Lavoro:* non agite da soli, ma fatevi consigliare da un esperto, se volete maggiore fortuna nelle vostre imprese. - *Vita affettiva:* informazione o lettera molto gradita. Rafforzamento di un vincolo amoroso che sembrava ormai svanito. - *Salute:* agitazione per malesseri passeggeri. Non avete nulla, solamente di riposo necessita il vostro organismo.

Pronostici per l'**Ariete:** le vostre qualità saranno valorizzate al massimo dai vostri superiori. Vi salverete da un imbroglio con una più attenta vigilanza. **Gemelli:** felici iniziative porteranno a guadagni discreti. Una conoscenza importante cambierà indirizzo alla vostra situazione sentimentale. **Cancro:** non trascurate la corrispondenza, una lettera importante attende risposta. Desiderio ostacolato dalla timidezza. Non tentennate, ma andate dritti allo scopo. **Leone:** qualche contrattempo di carattere finanziario sarà superato abilmente e ne uscirete rafforzati anche moralmente. Qualche screzio offuscherà momentaneamente l'orizzonte sentimentale. **Vergine:** chiederanno il vostro intervento per chiarire una situazione ingarbugliata. Consiglio la prudenza e la neutralità in questo affare. **Scorpione:** sogni veraci. Intuizione felicissima. Lettera o telefonata provvidenziali. **Sagittario:** siete circondati da invidiosi; ostacoli e calunnie sbarrano il vostro cammino. Tuttavia sfonderete l'ostacolo che vi siete scelti. **Capricorno:** le vostre aumentate capacità vi faranno stimare dai superiori e concludere affari in proprio. **Pesci:** presto riuscirete a superare la crisi e la vostra sorte si volgerà verso un campo più spaziato e più propizio. Amicizie che portano cambiamenti nel settore sentimentale.

T. Palamidessi

pittura
scultura

cesello

oreficeria
miniatura

sono in tutte
le edicole

i primi tre fascicoli
di

Capolavori
nei secoli

enciclopedia di tutte le arti, di tutti i popoli
in tutti i tempi.

un'opera d'arte
sull'arte
dei
fratelli fabbri
editori

120 fascicoli
settimanali
completamente
a colori
che formeranno
in poco più di 2 anni
10 magnifici volumi

un'opera colossale
che vi farà
conoscitori d'arte e
di stili

ceramica
vetro

architettura

mobili
arazzi

tappeti

ricchezza
per la vostra casa
prestigio
per la vostra personalità

CAMPIONATO DELLA SERIE A
16ª
GIORNATA

I campioni sconfitti sul terreno dell'ultima in classifica

La Juventus segna per prima a Udine ma è raggiunta e superata dai friulani: 1 a 2

Canella ha realizzato entrambe le reti degli udinesi - Per i juventini goal di Nicolè - Sconcertante comportamento dei torinesi, disorientati in difesa e confusi all'attacco - Il difficile esordio del giovane Zigoni

DAL NOSTRO INVIATO

Udine, lunedì mattina.

Negli ambienti udinesi si era ormai rassegnati al peggio; l'ultimo successo era lontano nel tempo, bisognava andare indietro di parecchio e ricordare l'incontro con il Padova, unica squadra sconfitta ad Udine in questa stagione. Si poteva avere fiducia in una vittoria proprio contro i campioni d'Italia anche se privi dei loro uomini migliori Sivori e Charles?

Ad aggravare la situazione per i padroni di casa è venuto molto presto il goal di Nicolè: bella azione di Emoli a Zigoni, lancio perfetto dell'esordiente a Leoncini smarcato sulla sinistra, tocco al centro con una grande confusione attorno a Romano gettatosi fra Tagliavini e Burelli senza peraltro prendere la palla, e uscita dalla mischia di Nicolè che batte nella rete completamente libera. Eravamo appena al 5'.

I «rossi» (avevano indossato una maglia color fiamma, i bianconeri friulani) hanno accusato il colpo. Ognuno di loro faceva quello che meglio credeva, ed i torinesi potevano a piacimento giocare un football particolare — cioè senza tanti concetti pratici — riuscendo a dominare il campo. Sarebbe bastato insistere un po' per aggiudicarsi la partita senza possibilità di sorprese. Invece Mora ha cominciato a manovrare da solo in un gioco impossibile su un terreno sdrucciolevole, Rosa non trovava la posizione giusta, Nicolè era regolarmente bloccato dal giovane Beretta abilissimo nel controllo e nei rilanci, e Rossano pareva una ala inutile data la sua tendenza a non modificare mai il rapporto di corsa.

Abbiamo lasciato per ultimo il giovane Zigoni. Alla sua prima partita in serie A questi non ha trovato la necessaria collaborazione; correva, si smarcava, tentava di agguantare qualche pallone, veniva affrontato con rudezza dal vecchio Moro senza che l'arbitro Adami mai intervenisse. Esordio difficile, dunque. Difficile anche da giudicare.

Gli udinesi comunque erano nei guai, ma i juventini non hanno saputo approfittarne. Nei nostri appunti non notiamo una sola azione dei rossi degna di essere ricordata; troviamo invece una serie di errori degli attaccanti torinesi con tiri di Mora e di Leoncini... alle stelle e notiamo anche alcuni rilanci sbagliati dei difensori Garzena e specialmente Sarti. Si giungeva così verso la fine del tempo esattamente al 42': ecco i friulani in azione, Manganotto serviva Selmosson sulla sinistra, respingeva malamente la retroguardia juventina e la palla finiva a Segato spostato all'ala sinistra: cross-tiro del terzino, tocco al volo di Canella, rete: 1-1. Diranno poi i bianconeri che Segato aveva calciato in porta, e il suo era stato un grosso errore di mira. Sarà vero. Rimaneva però il goal valido di Canella e le due squadre andavano al riposo in parità.

Che la situazione in campo non fosse più la stessa si è visto all'inizio della ripresa e si è notata in modo particolare la scarsa vena della difesa bianconera in seria difficoltà nel controllare le puntate veloci degli uomini di Foni che avevano in Pentrelli e nel giovane Canella gli elementi migliori. Ed in questo periodo è uscito fuori Moro, autore di alcuni interventi da far paura. L'arbitro Adami lo ha richiamato, ma ci sia permesso dire che non basta scrivere sul taccuino il nome di un giocatore ogni cinque minuti. Moro ha veramente esagerato e Adami ha assistito impassibile intervenendo poi con tanta severità quando qualcuno protestava per questa sua larga generosità.

Ma questo non è che un fatto marginale; rimaneva a tutti i presenti l'impressione che ormai per la Juventus non ci fosse proprio più nulla da fare e che a comandare il gioco fossero gli ultimi della classifica. Dopo due belle parate di Anzolin, una su tiro di Moro e una subito dopo su tocco di Canella, l'Udinese passava in vantaggio al 25': azione Selmosson, Pentrelli, Canella, che tirava a rete imparabilmente: 2-1, mentre tutti i difensori juventini stavano a guardare.

La reazione dei torinesi è stata più formale che pratica. Si è messo a dare spinta offensiva anche Garzena, Zigoni costringeva Romano a una difficile parata con un bel colpo di testa, ma sbagliava troppo Mora intestardito nel tirare da lontano (sempre fuori), non riusciva a svincolarsi dalla marcatura stretta Nicolè, Rossano era addirittura scomparso. Zigoni al 31' da difficile posizione, su passaggio di Garzena avanzato, segnava un bellissimo goal, ma l'arbitro annullava per un fuorigioco. Non c'era proprio più nulla da fare. La partita si spegneva lentamente nel grigiore generale senza uno squarcio di gioco interessante.

Il breve racconto della partita è sufficiente a illustrare i meriti e i demeriti dei due contendenti. L'Udinese, punta sull'orgoglio, ha raddrizzato un risultato che per pochi minuti pareva quasi irrimediabilmente compromesso. E' una squadra che si impegna. Ha uomini rudi in difesa, alcuni anche cattivi (ripetiamo il nome di Moro, perché non dovrebbe essere ammesso giocare come gioca il vecchio mediano, minacciando anche con larghi gesti gli avversari) e vanta anche elementi tecnici e abili all'attacco come Pentrelli e il giovane Canella, autore fra l'altro dei due goals.

La Juventus vista a Udine è una compagine troppo povera di tecnica e di temperamento per tentare una qualsiasi impresa. In difesa c'è una disorganizzazione da far temere il peggio a ogni avanzata degli avversari, all'attacco — assenti Sivori e Charles — ognuno gioca per conto suo, e la confusione diventa generale. Era questa la partita meno adatta per l'esordio di un giovane. Zigoni ha fatto qualcosa di bello, ma non poteva essere lui a dare il tono al reparto d'attacco. Sono mancati piuttosto i suoi compagni che pure godono più di grande fama.

Sarebbe necessario ora che Parola s'annasse la sveglia ai molti [illegible] dei suoi uomini. Così non va. Il vicino [illegible] contro il Venezia deve dare senza dubbio un altro tono al gioco dell'attacco. [illegible] Sivori perché possa [illegible] di facile soluzione. Lasciamo a Parola i suoi grossi guai perché quando si perde una partita come questa di Udine, il male è radicale e profondo.

Giulio Accatino

UDINESE: Romano; Burelli, Segato; Beretta, Tagliavini, Moro; Canella, Pentrelli, Rozzoni, Manganotto, Selmosson.

JUVENTUS: Anzolin; Castano, Sarti; Emoli, Garzena, Leoncini; Mora, Rosa, Nicolè, Zigoni, Rossano.

ARB.: Adami, di Roma.

L'esordiente Zigoni (a sinistra) impegna il portiere dell'Udinese Romano (Tel.)

RISULTATI e CLASSIFICHE

Nella Lega professionale

16 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
Inter	25	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorentina	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bologna	21	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milan	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torino	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Roma	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Atalanta	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Palermo	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sampdoria	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Catania	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mantova	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Juventus	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spal	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Venezia	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lanerossi	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lecco	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Padova	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Udinese	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TOTOCALCIO

I primi nove risultati della colonna riguardano la Serie A.

0-0	Atalanta-Roma	X
2-0	Fiorentina-Lecco	1
1-1	Inter-Catania	X
1-0	Palermo-Lanerossi	1
0-2	Sampdoria-Bologna	2
2-1	Spal-Mantova	1
1-1	Torino-Milan	X
2-1	Udinese-Juventus	1
0-0	Venezia-Padova	X
2-0	Brescia-Genoa	1
3-2	Messina-Bari	1
0-0	Marsala-Foggia I.	X
2-2	Siracusa-Salernit.	X

13 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
Genoa	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lazio	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Modena	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Messina	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Verona	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pro Patria	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Parma	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Brescia	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Reggiana	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Catanzaro	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Prato	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alessandr.	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Napoli	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Simmenthal	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cosenza	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lucchese	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Como	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Novara	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Samben.	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bari (*)	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

(*) Penalizzato di 10 punti.

Brescia-Genoa	2-0
Como-Prato	0-1
Cosenza-Alessandria	1-0
Lazio-Pro Patria	0-2
Lucchese-Catanzaro	2-1
Messina-Bari	3-2
Napoli-Simmenthal	0-0
Novara-Sambenedettese	0-2
Parma-Modena	0-0
Verona-Reggiana	4-1

Schedina di domenica prossima

Atalanta - Fiorentina; Bologna - Udinese; Juventus-Venezia; Lanerossi-Sampdoria; Lecco-Inter; Mantova-Catania; Milan-Spal; Palermo-Torino; Roma - Padova; Messina - Lazio; Pro Patria - Napoli; Mestrina-Biellese; Bisceglie-Lecce.

Riserve: Spezia-Livorno; Siracusa-Foggia Incedit.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 352.884.126

Col. vincente: X-1-X; 1-2-1; X-1-X; 1-1-X-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	22	2	L. 6.020.000
Con 12 punti	620	38	L. 284.500

TOTIP - Col. vinc.: 1-2; X-2; 2-X; 1-1; X-2; X 1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

Pr. Firenze (San Siro, trotto)	1. Germano	2. Manigar
Premio Etruria (Maiano, trotto)	1. Quesal	2. Hallebelle
Pr. Assisi (Tor di Valle, tr.)	1. Gherswin	2. Eroica
Pr. dei Cristalli (Montab. tr.)	1. Rombo	2. Bullara
Pr. Belello (Agnano, galoppo)	1. Lassello	2. Oisin
Pr. Mirabello (Ardenza, gal.)	1. Aerea	2. Arsoli

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	3	0	L. 2.520.091
Con 11 punti	96	7	L. 78.750
Con 10 punti	1048	78	L. 7.078

Migliorano le condizioni del motonauta Oscar Scarpa

SARNICO, lunedì mattina.

Le condizioni del motonauta Oscar Scarpa, gravemente infortunatosi ieri nel corso di un tentativo di record sul Lago d'Iseo, sono migliorate. I sanitari dell'ospedale di Sarnico, dove lo Scarpa è ricoverato, gli hanno riscontrato la frattura di quattro costole. Sebbene non si pronuncino ancora con decisione, sono propensi ad escludere il verificarsi di complicazioni determinate da eventuali lesioni interne.

Francia e Spagna pareggiano a Parigi: 1 a 1

PARIGI, lunedì mattina.

In un incontro amichevole, svoltosi ieri allo stadio Colombes a Parigi, Francia e Spagna hanno pareggiato con il risultato di 1-1. La partita era considerata per la Francia come prova generale per l'incontro di bella con la Bulgaria in programma il 16 dicembre a Milano, valevole per la qualificazione al Torneo finale dei Campionati del Mondo. Erano a Colombes 40 mila spettatori. Hanno segnato Heutte (F.) al 13' del 1 tempo, [illegible] (S.) al 13' della ripresa.

SPAGNA: Araquistain; Figuer, Miera; Zoco, Santamaria, Pachin; Kaldua, Del Sol, Distefano, Ruiz, Gento.

FRANCIA: Bernard; Wendling, Rodzik; Maryan, Lerond, Ferrier; Wisnieski, Muller, Skiba, Heutte, Van Sam.

Continua a Marassi la serie negativa dei liguri

Il Bologna batte la Samp (2-0) con un rigore ed una punizione

Deludente prova dell'attacco blucerchiato e salda difesa dei bolognesi

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Continuando nella serie negativa delle partite casalinghe la Sampdoria è stata superata anche da un Bologna non certo irresistibile, che ha messo però a segno due reti su calci piazzati. Anche contro i rosso-blu petroniani la squadra di Monzeglio ha palesato i difetti già noti, soprattutto in prima linea, incapace di svolgere un gioco pratico e realizzatore. Non vale quindi che la Sampdoria possa vantare una retroguardia assai forte. E' l'attacco che manca. Infatti ieri i blu-cerchiati sono stati all'offensiva per almeno tre quarti della gara e ne sono usciti sconfitti più che nettamente.

La vittoria del Bologna è scaturita da un calcio di rigore messo a segno da Renna nel primo tempo, e da una punizione nella ripresa che Vinicio ha trasformato con la complicità del portiere sampdoriano Battara. Pur meritando complessivamente il successo, il Bologna non è sembrato la squadra rivelazione di cui si è parlato nelle scorse settimane. Solido in difesa, dove tutti gli uomini palesano un'ottima sicurezza negli interventi e fortissimo soprattutto nel portiere Santarelli, autore nel primo tempo di alcune magnifiche parate; forte al centro campo con Fogli, Franzini e Bulgarelli, che svolgono una notevole mole di lavoro, l'undici rosso-blu ha difettato nella conclusione, anche perché ha impostato una partita prevalentemente difensiva e le sue manovre in contropiede, condotte dalle due estreme e dal centroavanti Vinicio hanno trovato in Bernasconi, Vincenzi, Marocchi e Bergamaschi fortissimi avversari. Sotto un certo aspetto, si può dire che l'incontro è stato deciso dai due portieri e dall'arbitro. Infatti, mentre il guardiano bolognese Santarelli, come si è detto, ha sfoggiato interventi brillantissimi per sicurezza e tempestività nelle varie occasioni in cui l'attacco sampdoriano è giunto a impegnarlo, il suo collega Battara ha su di sé una buona dose di responsabilità per la seconda marcatura dei rosso-blu. Quanto all'arbitro, il sig. Rigato, dopo aver concesso nel primo tempo un giusto rigore al Bologna per fallo di mano di Bernasconi in area di rigore, ne ha negato poco dopo uno alla Sampdoria allorché Santarelli in piena area ha trattenuto a terra Brighenti, nel momento in cui questi si apprestava a realizzare.

Tecnicamente l'incontro è stato abbastanza interessante e ravvivato anche a tratti dalle prodezze individuali di Bulgarelli e di Fogli da una parte e dall'intraprendenza di Cucchiaroni dall'altra. Ma nella ripresa, dopo il secondo goal del Bologna, la contesa è diventata monotona. La Sampdoria ha avuto gli uomini di maggior spicco nei difensori, con Bernasconi su un gradino più alto di tutti. All'attacco, come si è detto, soltanto Cucchiaroni ha avuto agio di distinguersi, cercando di dar vita a qualche azione pericolosa. Ma gli altri quattro uomini hanno completamente fallito alla prova, compreso Delfino, improvvisato interno, con compiti di rincalzo. Quanto al Bologna si è fatto ammirare, come si è detto, per la sua solidità difensiva, con Santarelli, i due terzini e Janich protagonisti di un'ottima partita. Piuttosto in ombra invece Bulgarelli, che ha lavorato prevalentemente in difesa.

Nel primo tempo Santarelli ha dovuto intervenire al 7' con un volo stupendo per deviare in angolo una fortissima punizione di Cucchiaroni. Il Bologna è passato poi in vantaggio al 25' dopo una lunga azione di Franzini, Bulgarelli e Renna. Il centro dell'ala destra è stato raccolto da Pascutti, che ha rimesso verso Vinicio, ma Bernasconi ha colpito il pallone con una mano e Rigato ha concesso la massima punizione, che Renna ha trasformato con un tiro a mezza altezza, spiazzando il portiere. Un minuto dopo Rigato sorvolava su un fallo di mano di Tumburus, applicando la regola del vantaggio a favore di Brighenti, ma questi, solo davanti a Santarelli, non ha sfruttato la favorevole occasione. Al 33' l'azione del *penalty* non concesso alla Sampdoria: lancio di Vicini a Brighenti, completamente solo; il centroavanti viene a contatto con Santarelli uscitogli incontro ed è trattenuto dal portiere avversario. Il rigore era netto, ma Rigato ha fatto segno di continuare.

Nella ripresa il gioco, abbastanza vivace nei primi 45 minuti, è scaduto di tono e il Bologna ha raddoppiato al 13'. Bergamaschi ha fermato fallosamente Bulgarelli poco fuori area di rigore e Vinicio ha insaccato con un tiro forte e preciso, sul quale però Battara è rimasto inspiegabilmente fermo. A questo punto la Sampdoria ha reagito con molta decisione ma con altrettanta imprecisione e, dal canto suo, Santarelli ha fatto il resto, producendosi in alcuni brillanti interventi che hanno consentito al Bologna di concludere vittoriosamente la partita.

Renzo Bidone

SAMPDORIA: Battara; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Toschi, Delfino, Brighenti, Vesselinovich, Cucchiaroni.

BOLOGNA: Santarelli; Capra, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Renna, Franzini, Vinicio, Bulgarelli, Pascutti.

ARB.: Rigato, di Mestre.

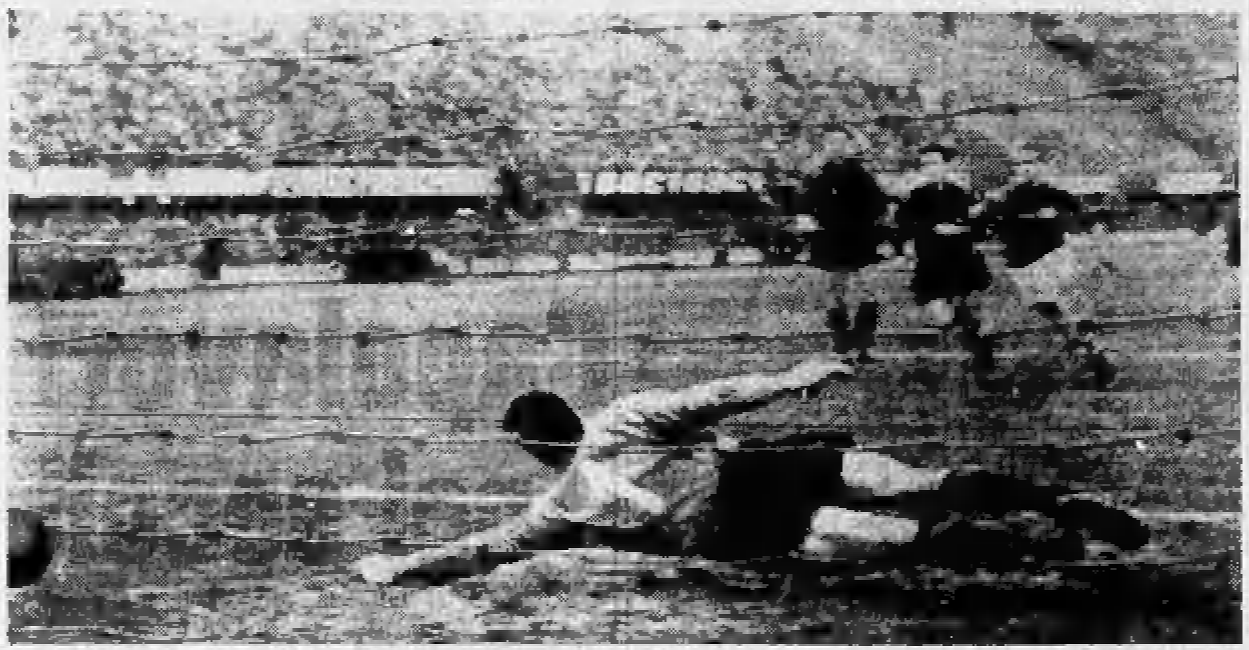
RETI: Renna (B.) 1° p. t. al 25' su rigore; Vinicio (B.) 13' 2° tempo.

Cucchiaroni e Fogli (seminascosto) in Samp-Bologna

I TOSCANI SEGNANO SU RIGORE E SU PUNIZIONE

Meno facile del previsto il 2-0 della Fiorentina contro il Lecco

Sarti il migliore in campo - Di Giacomo ha colpito un palo



Marchetti su rigore ottiene la seconda rete della Fiorentina contro il Lecco (Telefoto a «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

A stento (malgrado il netto punteggio di 2 a 0) la Fiorentina ha superato il Lecco, continuando la serie positiva che si protrae da nove partite. La squadra viola non è stata ieri molto brillante, ma ha meritato la vittoria, specie per la prova della difesa, nella quale sono piaciuti Sarti, Gonfiantini e Marchesi, oltre a Milani nell'attacco. Il Lecco è risultato superiore alle aspettative, dimostrandosi una squadra di notevole «peso» atletico. Tra i suoi giocatori hanno colpito particolarmente Bruschini, Duzioni, Facca, Cardarelli e Di Giacomo, senz'altro il più pericoloso dell'attacco.

La prima rete della Fiorentina è arrivata al 40' del primo tempo, ad opera di Milani. Ha raddoppiato al 2' della ripresa Marchesi, su un rigore concesso per atterramento di Hamrin in area. La Fiorentina ha deluso soprattutto per il ritmo. D'altronde, la cosa era giustificabile per la lunga serie di incontri sostenuti negli ultimi tempi. Tra gli altri, non si è dimostrato all'altezza della situazione il neo-acquisto Can, fiaccato anche lui dalla stanchezza e dalla inesperienza in fatto di campionato italiano. Anche Dell'Angelo non ha dato l'apporto a lui consueto. Il giovanotto, forse, comincia a risentire degli sforzi fin qui sostenuti nelle partite precedenti, nelle quali non si è mai risparmiato.

Sarti è stato il migliore in campo. Il pericolo più grande l'ha corso al 10' della ripresa, quando Di Giacomo, a seguito di [illegible] colpiva un palo. Ha raccolto nuovamente Savioni, ma Sarti ha impedito la rete, deviando in calcio d'angolo. Questa è stata la più bella azione del Lecco. Per il resto si sono registrati vari tiri a rete, neutralizzati con sufficiente facilità dal portiere [illegible]. **m. g.**

FIORENTINA: Sarti; Malatrasi, Robotti; Gimbaldo, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Dell'Angelo, Milani, Baria, Petris.

LECCO: Bruschini; Facca, Cardarelli; Gotti, Pasinato, Duzioni; Savioni, Di Giacomo, Abbadie, Lindskog, Galbiati.

ARB.: Sbardella, di Roma.

♦ Un rigore realizzato da Cervato ed una autorete del terzino avversario Morganti hanno consentito alla Spal di rimontare ieri a Ferrara il goal iniziale del Mantova (Allemann) e vincere per 2 a 1.

♦ Il brasiliano Fernando, con un goal in contropiede al 40' del primo tempo, ha consentito al Palermo di battere per 1 a 0 il Lanerossi Vicenza in una partita dominata dalle difese; [illegible] Mattrel.

♦ Nel campionato di rugby la Torino XIII ha sconfitto ieri a Belluno la formazione locale con punteggio di 19 a 18 (1° tempo 10 a 7 per i padroni di casa).

*Spal-Mantova 2 a 1

Ferrara, lunedì mattina.

Messa immediatamente in difficoltà da una rete subita al terzo minuto di gioco la Spal, approfittando dello strenuo arroccamento del Mantova costretto a difendere il vantaggio iniziale, prendeva coraggio e con il trascorrere dei minuti si portava sempre più insidiosa sotto la porta di Francalancia finché il miglior attaccante ferrarese della giornata, Dell'Omodarme, in uno dei tanti periodi di prevalenza territoriale, veniva fermato in piena area da Cancian, e l'arbitro concedeva il rigore trasformato da Cervato nella rete del pareggio. Sempre Dell'Omodarme al primo minuto della ripresa, in una [illegible] azione personale costringeva Morganti a deviare nella propria rete il pallone della vittoria ferrarese.

L'arbitro sfugge ai tifosi dopo Venezia-Padova (0-0)

Incidenti a fine gara - Agenti e spettatori contusi

Dal nostro corrispondente

Venezia, lunedì mattina.

Il Venezia nonostante la sua grande superiorità di gioco, non è riuscito a battere il Padova nel derby veneto. La rocciosa difesa biancoscudata l'ha sempre spuntata sui continui ma lenti attacchi neroverdi. La prima grande occasione l'ha avuta Raffin al 10' del primo tempo ma l'ha sprecata quando si trovava a due passi da Pin.

Nella ripresa al 38' il Venezia segnava con Santistefan ma l'arbitro dopo aver convalidato la rete, in seguito alle reiterate proteste dei padovani consultava il segnalinee ed annullava la rete per un discutibile fuorigioco.

Alla fine della partita un folto gruppo di tifosi veneziani, che durante l'incontro avevano inveito contro l'arbitro ritenuto responsabile della mancata vittoria del Venezia, si è riunito fuori dello stadio per attendere l'uscita del direttore di gara. Ne sono sorti tafferugli con la polizia; si sono registrati una quindicina di contusi, fra cui due agenti, i quali si sono fatti curare all'ospedale civile di lievi ferite guaribili in pochi giorni. L'arbitro è stato fatto uscire da una porta secondaria largamente protetta e isolata dalla polizia, e di qui è stato imbarcato su un motoscafo che l'ha portato direttamente alla stazione. **a. l.**

Venezia: Magnanini; De Bellis, Ardizzon; Tesconi, Carantini, Frascoli; Rossi, Santistefan, Siciliano, Raffin, Poobla.

Padova: Pin; Lampredi, Scagnellato; Piquè, Azzini, Scagnellato; Tortul, Kolbl, Del Vecchio, Arienti, Crippa. Arbitro: Grignani.

Facile vittoria di Tornese a Roma nel Premio Rinascita

Roma, lunedì mattina.

Col Premio Rinascita, disputato ieri a Tor di Valle, si è concluso il campionato internazionale d'Italia dominato da Tornese. Il nome del vincitore era noto già da diversi mesi, ed inoltre la corsa conclusiva non presentava difficoltà per Tornese, incontrastato dominatore per la quarta volta di questo campionato che appare ormai abbondantemente superato nella formula.

Premio Rinascita: (L. 4 milioni, metri 2520): 1. Tornese (S. Brighenti) allevamento del Portichetto, al km. 1'21"7; 2. Andalò; 3. Balaban; 4. Brogue Hanover. Non piazzati: Quiburgo. Totalizzatore: 10, 10, 12 (33). Le altre corse della giornata sono state vinte da Calenda, Sassella, Tuono, Eucanto, Uguccione, Coccone, Gherswin.

Ai ginnasti della Pro Novara la Coppa Comitato Piemontese

Per la Coppa Comitato Piemontese, ultima competizione dell'annata, si sono esibiti ieri alla palestra di via Magenta ginnasti di ben dieci società, divisi in cinque categorie: principianti, esordienti, allievi, juniores e adulti. La vittoria finale è toccata alla Pro Novara (p. 316,85), seguita dalla Libertas-Ticino (p. 315,10) e dalla Società Ginnastica di Torino (p. 218,63).

Anche i torinesi della Ginnastica si sono ottimamente comportati, riuscendo a conquistare un meritatissimo terzo posto, preceduti per pochi punti dalla formazione della Libertas: i loro punti di forza sono stati Ruggini e Malanotte.

MASTER
veste tutti!
negozi di torino:
via garibaldi, 17
piazza statuto, 10/a
via nizza, 60
via madama cristina, 16
corso orbassano, 55

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO
F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO GIULIO CESARE, 179 - TEL. 22207 - 284836
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
Facilitazioni di pagamento
AUTOBUS 51 TRAM 16-18-19

La Fiorentina e il Bologna si avvicinano alla squadra capolista

Vivace partita e 1 a 1 tra il Torino e il Milan mentre il Catania riesce a pareggiare con l'Inter

QUARANTAMILA SPETTATORI ALLO STADIO

Botta e risposta nella ripresa fra i granata ed i milanisti

Dino Sani respinge il pallone tirato da Crippa dopo che la linea bianca è stata varcata - Altafini, con un colpo di testa, sfrutta un errore di Panetti

Altafini (a sinistra) precede di testa Panetti e realizza per il Milan a Torino

Non è stata proprio una partita di grande rilievo. Sotto nessun aspetto. Né sotto l'aspetto tecnico, né sotto quello della prestazione fisica, e tanto meno sotto quello atletico. Il primo tempo è stato quanto mai scialbo ed incolore. Il giuoco ha avuto un periodo di risveglio all'inizio del secondo tempo, quando il Torino ha segnato per primo, ed il Milan ha pareggiato poi, premendo anche per qualche poco assai per andare in vantaggio. Poi ogni cosa è tornata allo stato di mezzo letargo in cui si trovava prima, e le due squadre, pur senza addormentarsi completamente, proprio del tutto non si sono svegliate più. Ad un dato punto parve quasi che il risultato di parità le dovesse soddisfare entrambe, o forse era che, secondo la moda moderna, di perdere avevano paura entrambe e nessuna delle due osava allontanarsi mai da una guardia troppo stretta e rigorosa. Fatto sta, che si ebbe l'impressione quasi permanente che le due difese fossero riuscite a rinchiudere, ed a tratti magari anche a soffocare i due attacchi, sotto ad una coltre più pesante che intelligente, sotto ad una specie di piccola cappa di piombo.

Di inconfutabile v'è il fatto che sia l'una come l'altra squadra è apparsa come appannata, annebbiata, come un po' lontana dalle sue migliori possibilità. Nella giornata non si è visto affatto né il miglior Milan né il miglior Torino. All'infuori di quel breve periodo al quale abbiamo accennato, i rossoneri non si sono distesi mai in uno sforzo convincente come intesa e come forza penetrativa. Ed i granata hanno indotto a pensare che abbiano perso qualche cosa di quella vivacità, di quel brio, di quello slancio per cui essi brillavano di viva luce in inizio di stagione. Saltò fuori viceversa — e questa in modo abbastanza chiaro — tutta una serie di piccole cattiverie da una parte e dall'altra, ma più marcatamente da parte milanista. Le piccole miserie dei giuocatori che sentono il bisogno di dare sfogo, pubblicamente o subdolamente, ai loro rancori ed alle loro rappresaglie. Stupì, sia detto pur solo fra parentesi, che in questi meschini ripicchi si sia più di una volta impegolato un elemento tutto tecnica come il crescente Rivera. Il maturarsi e lo smaliziarsi non dovrebbero venire confusi coll'incattivirsi: v'è una differenza fra i due.

Il Torino ha fatto un buon affare trasferendo, per l'occasione, la sua sede di giuoco, dal suo campo allo stadio municipale. Tanto pubblico quanto, un po' da ogni dove, ne richiamò l'incontro non avrebbe certamente trovato posto nell'usuale recinto. V'erano sugli spalti poco più di quarantacinque mila persone, meno di cinquantamila comunque. Un incasso di circa 80 milioni. Numerosi erano i sostenitori venuti da Milano. Il terreno di giuoco era, più che altro, allentato per lo sgelo, essendo la temperatura nella notte scesa al di sotto dei zero gradi. Di incidenti degni di nota, sul campo o sulle gradinate, quasi nessuno.

Il primo tempo si chiuse in bianco. Esso non arrivò ad elevarsi quasi mai al di sopra della mediocrità. Una cosa un po' piatta, nel suo complesso. Law arrivò una frazione di secondo troppo tardi per spingere in rete un forte tiro basso sfuggito dalle mani di Ghezzi. E gli attaccanti rossoneri non riuscirono, in tutto il tempo, a scoccare un solo tiro di cui si potesse dire che avesse carattere di pericolosità. Tutto giuoco frammentario, rotto, spezzettato. Ambi i settori di prima linea parevano aver paura di spingere veramente a fondo le azioni. Buzzacchera, perfettamente ristabilito, sbrigava da parte sua qualche situazione intricata, ed il compito più difficile a cui veniva chiamato il portiere Panetti era quello di rimediare ad un errore di precipitazione causato da Celia. Il gran vociare del pubblico non riusciva mai a conferire il giusto tono né all'una squadra né all'altra. Né l'una né l'altra avevano mostrato alcunché al momento del riposo di metà tempo.

Si era appena ripreso a giuocare per il secondo tempo, che il risveglio giungeva a mezzo di una rete dei padroni di casa. Al 4' minuto, tiro di punizione sulla destra dei granata, ad opera di Law. Crippa, l'ala sinistra, si era venuto intrufolando sul lato destro stesso, avanzava e sparava forte. Il terzino milanista David respingeva come poteva, la palla andava a Law, era ancora ribattuta verso Crippa, che si ritrovava la palla nei piedi, e tornava a sparare. La palla infilava uno spiraglio, ed entrava in rete: quando la mezz'ala brasiliana Sani tentava di respingerla, essa aveva già varcato abbondantemente la linea bianca della porta. Grande ovazione ed impetuoso sventolio di stendardi granata sugli spalti. Qualche incidente fra gli accalorati seguaci di fazioni diverse in tribuna.

La rete ha la virtù di elettrizzare l'ambiente per una ventina di minuti. E' il Milan che attacca più nutritamente ed insistentemente ora. L'offensiva degli ospiti resta per qualche poco senza risultati concreti, quando, proprio al quarto d'ora, il laterale Trapattoni manda un lungo e forte traversone alto verso il centro. Di testa, Altafini devia in rete. Il portiere Panetti era uscito dalla sua rocca con un attimo di ritardo. Se fosse rimasto fra i pali, la palla gli sarebbe caduta fra le mani.

Sull'uno a uno, l'offensiva milanista, a lunghe sciabolate, continua qualche po', poi gradatamente si va spegnendo. Quella che non si va spegnendo, è la serie dei falli, per cui ogni tanto il giuoco subisce qualche interruzione. Law riceve una pedata che gli lascia tracce visibili su di una spalla. E finalmente tutti si acquietano, come lieti che il risultato dell'urto non abbia recato danni di classifica né all'una né all'altra squadra. Nessuno recrimina. Meglio così.

Vittorio Pozzo

TORINO: Panetti; Scesa, Buzzacchera; Rosato, Lancioni, Celia; Albrigi, Ferrini, Baker, Law, Crippa.

MILAN: Ghezzi; David, Salvadore; Trapattoni, Maldini, Radice; Danova, Sani, Altafini, Pivatelli, Rivera.

ARB.: Gambarotta, di Genova.

RETI: Crippa (To.) al 4' m. ed Altafini (Mi.) al 15' del 2° t.

Ai granata 80 mila lire di premio-partita

Giovanni Ferrari, selezionatore degli azzurri, era presente all'incontro Torino-Milan.

«Quale è il suo parere su una possibile commissione?».

«Ho già detto che preferisco sbagliare da solo; non penso sia il caso di cambiare idea. Comunque vedremo».

Il dirigente del Milan, dott. Spadacini, che sarà incaricato dell'organizzazione della trasferta azzurra in Cile era allo Stadio in compagnia del presidente della Juventus dott. Umberto Agnelli. Spadacini ha osservato: «Vi sono molte tesi contrastanti e nulla è ancora stabilito. A Milano avrà luogo una riunione il 15 dicembre appunto per definire la questione». Altre dichiarazioni non sono state fatte, comunque pare ci si sia orientati verso una équipe di tecnici: vi sarà un selezionatore, un preparatore, uno o più osservatori e così via. Tutti dovrebbero collaborare. Ipotesi gradevole in teoria, ma in pratica tutto si riduce ad una domanda: chi comanderà?

Negli spogliatoi delle due squadre, l'atmosfera era serena. Granata e rossoneri riconoscevano il pareggio come un risultato giusto.

Complimenti reciproci fra i diciottenni Rosato e Rivera, nati entrambi — come è noto — il 18 agosto 1943 e compagni di squadra nella nazionale juniores a Madrid e Vienna. Il mediano granata si è detto contento di non aver dovuto affrontare direttamente l'amico, aggiungendo: «Rivera non ha forse giocato nella posizione che più gli si addice, ma ha confermato di essere un elemento di classe». Espressioni di stima anche da parte dell'attaccante del Milan: «Non tocca certo a me scoprire Rosato: oggi ha disputato una bellissima partita e per poco, con quel tiro finito appena alto, non ci dava un grosso dispiacere».

Dato lo slancio con cui hanno lottato i granata hanno ricevuto il premio di partita uguale a quello di vittoria (80.000 lire a quanto si dice). Oggi i giocatori saranno in permesso. Domani sera dopo l'allenamento la squadra sarà a cena con il nuovo presidente Filippone.

Il goal del Torino: Crippa (indicato dalla freccia) ha tirato, Sani (numero 8) respinge quando il pallone ha già varcato la linea bianca

Deludente l'attacco della capolista: l'unico goal segnato dal centromediano Guarneri

L'Inter (Hitchens fallisce un rigore) costretta all'1 a 1 dal Catania a S. Siro

La squadra nerazzurra irriconoscibile nei confronti della formazione vittoriosa sul Bologna - Negative prestazioni di Bolchi e Masiero
Fra gli ospiti, che hanno pareggiato con Prenna nella ripresa, hanno impressionato il portiere Vavassori ed il mediano Szymaniak

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Un calcio di rigore sbagliato, al 40' del secondo tempo, ha impedito all'Inter di mettere al sicuro il risultato ed ha dato l'avvio al pareggio catanese, verificatosi tre minuti dopo. Dal due a zero che con tutta probabilità avrebbe chiuso la mediocre partita si è passati dunque all'uno a uno difeso poi accanitamente dagli ospiti, asserragliati in difesa per condurre in porto il risultato; ma il responso finale è dipeso più dai demeriti dell'Inter, imprecisa e confusionaria, che non dai meriti del Catania, il quale ha fruito soprattutto degli errori avversari, senza mettere in vista alcunché di straordinario, eccezion fatta per qualche prodigiosa intuizione del portiere Vavassori e per il gioco positivo del tedesco Szymaniak.

Sfasati e imprecisi Bolchi e Masiero, che apparivano addirittura irriconoscibili rispetto alla domenica precedente, quasi nullo Humberto, che non ha mai trovato né lo scatto né il tiro esatto, poco incisivo Morbello nonostante la sua tumultuosa attività, tutto l'impianto dell'Inter ha [illegible], mostrandosi agli occhi della folla accorsa allo stadio di S. Siro nonostante il freddo e la nebbia una copia sbiadita della squadra che, otto giorni prima, aveva vinto ed entusiasmato contro il Bologna.

Una trasformazione inesplicabile e misteriosa, impersonata ed espressa da Hitchens nell'effettuazione del calcio di rigore: la domenica precedente, dai tiri dal dischetto e due staffilate prepotenti e sicure [illegible] Santarelli, che non abbozzò alcun tentativo di intervento; e questa volta invece un pallonetto sbilenco, colpito malamente e debolmente dopo una breve rincorsa, alzato a parabola almeno quattro metri sopra la traversa. Sfumata questa occasione, che avrebbe permesso all'Inter di salvare il risultato nonostante il gioco approssimativo ed opaco della maggioranza dei suoi uomini, è rimasto all'attivo dei nerazzurri soltanto il goal segnato al 7' dal centromediano Guarneri con un tiro potente e preciso effettuato un paio di metri fuori dell'area di rigore. Il violento pallone raggiungeva l'angolo alto alla destra di Vavassori, e questi sorpreso a freddo non poteva fare altro che rimandare stizzosamente al centro, assistendo al tripudio di Guarneri, per la prima volta in questo campionato autore di un goal.

Le marcature operate dal Catania non risultavano né strette né fallose, sicché gli avanti nerazzurri, quasi sempre animati da Hitchens, potevano godere di una certa libertà di manovra; ma al 27', in una mischia causata da un calcio d'angolo, Bicicli falliva abbondantemente il bersaglio ed altre azioni si esaurivano nel passaggio o nel guizzo che avrebbero dovuto concludere. Messa alla frusta dai fischi del pubblico e decisa a rendere meno penosiante il suo magro vantaggio, l'Inter dava l'impressione all'inizio del secondo tempo, di voler travolgere gli antagonisti: ma all'8' Vavassori riusciva a deviare in angolo un fortissimo tiro di Hitchens e un minuto dopo, vistosi battuto da una staffilata di Humberto, riusciva col piede a salvare la propria rete dalla seconda capitolazione.

La svolta decisiva dell'incontro si doveva avere al 40', allorché Morbello, sbilanciato una prima volta da un intervento falloso di Corti, veniva successivamente messo giù dallo stesso avversario con un plateale sgambetto. Solite proteste, soliti preliminari, ed infine Hitchens poteva apprestarsi al tiro da undici metri, sbagliato in pieno anche a causa di un imprevisto scivolone. Tre minuti dopo un'incursione sul terreno destro Alberti si concludeva con una lunga centrata che l'incerto Bugatti (pochissimo impegnato durante l'intera partita, ma tutt'altro che sicuro nei pochi interventi richiestigli) si lasciava sfuggire sul rimbalzo e che Prenna con una mezza rovesciata, spediva verso la porta vuota.

Vano il serrate finale dei nerazzurri, frutto più di una volontà tesa fino allo spasimo, che non da un'effettiva superiorità di manovra. S'intende che non di un'effettiva superiorità [illegible] furibonde mischie concatenatesi sotto la porta di Vavassori, il pallone calciato, respinto, ribattuto e tormentato, avrebbe potuto anche finire dentro; ma ormai il gioco si era fatto avventuroso, con una serie di episodi più casuali che consistenti, che non potevano premiare, e in extremis, la squadra favorita, ormai in preda all'orgasmo e al disordine.

Leo Cattini

INTER: Bugatti; Picchi, Facchetti; Bolchi, Guarneri, Balleri; Bicicli, Humberto, Hitchens, Masiero, Morbello.

CATANIA: Vavassori; Alberti, Giavara; Corti, Zannier, Benaglia; Caceffo, Prenna, Calvanese, Szymaniak, Morelli.

ARB.: De Marchi, di Pordenone.

RETI: Guarneri (I.) al 7' del 1° tempo; Prenna (C.) al 33' della ripresa.

Ai boccisti azzurri (9-2) l'incontro con la Francia

I boccisti azzurri hanno concluso vittoriosamente ieri pomeriggio il confronto con la Francia alla palestra Facchia. Barosetto, Braggaglia, Gramaglia e Rivano hanno battuto per 9-2 i francesi Roche, Venbare, Imberti e Pantanella.

Dopo le accuse dell'ex-portiere del Napoli

Il caso Bugatti-Lauro ed i suoi sviluppi

A Napoli: Lauro evita le interviste, ma Scuotto ripete che le accuse sono infondate

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

La popolarità dell'ex-portiere partenopeo Ottavio Bugatti, per quanto l'anno scorso avesse commesso alcuni errori che sono costati al Napoli punti preziosi, era ancora forte negli ambienti sportivi cittadini. Ebbene, nel giro di meno ventiquattro ore tale popolarità si è ridotta di molto. La rivelazione significativa si è avuta sul campo di Fuorigrotta, nel corso dell'incontro Napoli-Simmenthal Monza. Il pubblico, che con gli occhi seguiva la partita ma che aveva nel contempo l'orecchio incollato alla radiolina, a un certo punto è esploso in una manifestazione di gioia. Era stato comunicato attraverso l'etere la notizia che Bugatti, commettendo uno dei suoi errori ben noti, aveva subito un gol.

Il settore che ha manifestato con maggiore vivacità i suoi sentimenti è stato quello dei posti di curva, dove abitualmente si annidano i tifosi più accesi. Anche i commenti, ascoltati prima e dopo la partita e riecheggiati nei ritrovi sportivi, sono tutti orientati alla stessa maniera: Bugatti ha commesso un grosso errore.

Nessuno infatti crede alle strane accuse dell'ex giocatore napoletano.

Ieri il comandante Lauro ha assistito, come al solito, all'incontro dai bordi del terreno di gioco; ma a metà del secondo tempo ha lasciato il campo con l'evidente intenzione di non parlare ai giornalisti che a fine partita si sono precipitati negli spogliatoi. Era presente il solo dott. Scuotto, si è riportato alle dichiarazioni già fatte in cui si dice che le accuse sono infondate e che verrà sporta querela.

Ci risulta che i giornali napoletani stamane torneranno sull'argomento, puntualizzando le dichiarazioni fatte da Bugatti dopo la partita di Milano e tendenti a minimizzare i fatti. Si fa anche strada la convinzione che la Lega potrebbe intervenire in merito, dal momento che fatti del genere — se veri — dovevano essere subito denunciati dal giocatore all'ente competente invece d'essere pubblicati su un giornale sei mesi dopo il loro presunto verificarsi.

Abbiamo appreso inoltre che le querele preannunciate saranno presentate al più presto. m. i.

A Milano si dice: se i dirigenti partenopei vogliono possono dar querela subito

Dal nostro corrispondente

MILANO, lunedì mattina.

Dopo le clamorose rivelazioni firmate da Bugatti e pubblicate sabato sera da un quotidiano politico milanese, il massimo riserbo ha fatto seguito allo stupore generale. E' stato tuttavia precisato che il Napoli non è retto attualmente da un consiglio direttivo, perché legalmente configurato come società a responsabilità limitata con un presidente — Ocseno — in funzioni di liquidatore. Pertanto il comandante Achille Lauro ed il suo aiutante Scuotto, che per la Lega Nazionale risultano privati soci garanti per le spese sostenute dalla società partenopea, hanno la possibilità di ricorrere alle vie legali, senza chiedere alcuna autorizzazione agli enti federali.

Durante il periodo estivo dei trasferimenti dei calciatori, il presidente onorario del Napoli sborsò più di mezzo miliardo per rinnovare la squadra inceppata nella retrocessione; ma a quanto pare un suo collaboratore di fiducia, passato poi ad un altro partito, avrebbe lucrato sugli acquisti e sulle vendite. Avvertito di ciò, il comandante Lauro tenne a Napoli conferenze-stampa e riunioni per chiedere che gli si fornissero le prove di quanto accaduto, sia per poter far fronte alle immancabili critiche, sia per procedere a carico degli eventuali responsabili. Anche i giocatori in partenza ed in arrivo ebbero sentore di quanto accaduto nei mesi di giugno e luglio; perciò si teme che le dichiarazioni di Bugatti, (rimasto per otto campionati al Napoli) siano state distorte, o comunque male interpretate.

Per rimanere nell'ambito sportivo, c'è da chiedersi, a titolo accademico, se lo stesso Bugatti, avesse o meno il dovere di denunciare alle autorità calcistiche la presunta proposta che, in base alle sue tardive rivelazioni, gli avrebbero fatto Lauro e Scuotto, una settimana dopo la fine del campionato 1960-'61, affinché firmasse una dichiarazione attestante che egli «aveva venduto diverse partite ad esponenti politici della democrazia cristiana per far andare il Napoli in serie B». Non si trattava di denunciare, in questo caso, una o più tentate corruzioni, che non c'erano state, bensì di far passare come truccate diverse partite per poter colpire, sul piano politico, certi avversari. Ed ammesso che Bugatti, allettato dalle offerte, avesse accettato di firmare tale presunta dichiarazione, in seguito avrebbe dovuto non soltanto difendersi dalle querele delle parti contrarie, ma anche precisare di quali partite si trattasse.

Allo stato attuale delle cose e rimanendo sempre nell'ambito sportivo, la commissione giudicante della Lega nazionale professionisti non può intervenire d'ufficio. L. c.

✱ Renzo Nostini è stato eletto presidente della Federazione italiana di scherma con voti 86

Il portiere Cometti infortunato nel I tempo

L'ala Olivieri in porta in Atalanta-Roma: 0-0

Orlando espulso nel finale - Schiaffino mediano

Cometti dopo l'incidente

Bergamo, lunedì mattina.

La Roma ha perso una buona occasione per ottenere l'intera posta sul campo atalantino: infatti i nerazzurri per tutta la ripresa hanno giocato senza il portiere, sostituito da Olivieri. Cometti si è infortunato al 38' del primo tempo quando, per sventare un'incursione di Orlando filtrato attraverso la difesa, si è buscato un brutto colpo al naso. Il portiere è stato ricoverato all'ospedale, per sospetta frattura del setto nasale.

La Roma ha attaccato in prevalenza, ma non è riuscita a passare anche per la stanchezza dei suoi avanti e di un irriconoscibile Angelillo. Le azioni più pericolose si sono avute al 2' (Cometti para un tiro di Orlando), al 12' (Favini spreca un passaggio dello sfuggente Da Costa), al 28' (Maschio solo in area tira debolmente sul portiere).

Sul finire, la partita si è accesa e l'arbitro Genel ha espulso Orlando, che aveva colpito con un pugno Roncoli.

ATALANTA: Cometti; Rota, Roncoli; Nielsen, Gardoni, Colombo; Olivieri, Maschio, Da Costa, Favini, Magistrelli.

ROMA: Cudicini; Fontana, Corsini; Schiaffino, Losi, Pestrin; Orlando, Carpanesi, Manfredini, Angelillo, Menichelli.

ARBITRO: Genel.

FATAM · FATAM · FATAM
FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZO - SOSPENSIONI
Officina specializzata - Attrezzatura modernissima - Verifiche gratuite - Riparazioni rapide garantite
VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 697.900

Nella gara che ha concluso il Trofeo sciistico del Centenario

Primi a Sportinia la francese Ravanat e Bortolotti

Laura Odiard des Ambrois, il giovane Quaglia e il "junior" Cravetto si affermano nella classifica della "combinata" che tiene conto dei risultati di tutte le prove disputate sabato e ieri - Il Trofeo al Cai Milano che ha battuto con lievissimo scarto lo Sci Club Sportinia - Le due "manches" dello slalom speciale si sono svolte sotto una fitta nevicata

DAL NOSTRO INVIATO

Sportinia, lunedì mattina.

Piero Roccia sperava di vincere la «combinata», sperava cioè di primeggiare nella classifica che teneva conto insieme della gara di slalom gigante e della gara di slalom speciale. Il portacolori dello Sci Club Sportinia si era imposto sabato nel «gigante» e con discreto vantaggio; e ieri, nelle due manches dello speciale gli sarebbe bastato giocare in difesa, gli sarebbe bastato effettuare cioè una corsa al risparmio, cercare insomma di controllare i nervi, di imporre a se stesso una calma assoluta per evitare la squalifica. Ma ieri mattina a Sportinia cadeva una neve fitta, continua, pungente e le due prove, su tracciati da tutti giudicati ottimi, erano particolarmente difficili, riservavano, si può ben dire, agli artisti dello sci, quelli che sanno guizzare veloci e potenti nello zigzag delle porte disposte a serpentina lungo il percorso.

Roccia, nella prima manche, ha raggiunto l'obiettivo, con un piazzamento modesto che gli lasciava però intatta ogni speranza, poi, nella seconda prova, stanchezza ed ansia l'hanno giocato. Ha «spigolato» subito dopo la partenza, si è disunito nella azione, non ha potuto ritrovare il ritmo giusto ed indispensabile per una competizione che non vive soltanto di forza e di coraggio, ma anche, e soprattutto, di armonia di movimenti e di prontezza di riflessi. L'operaio torinese è scivolato, è caduto, ha perso la partita. Ed ha dovuto arrendersi: ad emergere sono stati gli atleti ricchi di maggiore tecnica, i più snelli, i più agili.

La graduatoria, dopo la prova iniziale, vedeva al comando il giovane Quaglia (49"5), incalzato da Pirola (50"), da Riva e Bortolotti (50"3), da Gregorini (50"6), da Salvadore (50"8) e dal francese Reppelin (52"2). La lotta si restringeva tra questi sette sciatori: Quaglia, Riva, Salvadore, Pirola e Gregorini, nella seconda prova, sia pur sfoggiando numeri di indiscutibile abilità, erano costretti ad abbassar bandiera di fronte al 51"8 realizzato da Bortolotti ed al 52"4 di Reppelin. Sommando i due risultati, trionfava Bortolotti, un ragazzo di Milano, studente di agraria, che gareggia per il Sci Milano. Dietro di lui, a soli quattro decimi di secondo, si piazzava Quaglia. Il quel secondo posto, unito con il quinto ottenuto sabato nello slalom gigante, permetteva al torinese la conquista del trionfo nella «combinata». Quaglia ha diciassette anni appena, madre natura l'ha fornito di un volto simpatico ed intelligente e di notevolissime attitudini per lo sci. La passata stagione è balzato sulla scena come una grande promessa ed ora la promessa si sta traducendo in realtà. Dovrebbe andar lontano, dovrebbe far collezioni di sorprendenti risultati. Gli manca un pizzico di esperienza. Ma ha «grinta», ha volontà, ha classe. Il che davvero non è poco, in un campo dove i validi rincalzi, pronti a cogliere l'eredità degli Alberti e dei Milianti, sono desolatamente pochi.

In campo femminile, conferma piena della Odiard des Ambrois. La torinese ieri non stava troppo bene, ma si è difesa in modo brillante, distribuendo saggiamente le sue forze nelle due manches, tanto da finire nello «speciale» al secondo posto, subito dopo la francese Ravanat, bionda e grassottella studentessa di lingue. Prima sabato nel «gigante» e seconda ieri, la Odiard si è aggiudicata con pieno merito la «combinata», precedendo nell'ordine la Lisa Zecchini e la Ravanat. Da notare l'exploit della Anna Alberioni — matricola di filosofia — che dominava letteralmente nella prima manche grazie ad una prova superba. Poi l'atleta dello Sci Club Monte Bianco si lasciava tradire dalla precipitazione e mandava in fumo i suoi sogni di trionfo con una sfortunata e spettacolare caduta nella gara decisiva.

Tra i juniores, bis di Umberto Cravetto che monopolizzava così i successi, vincendo tutto quel che era possibile vincere, con il piglio sicuro del ragazzo nettamente superiore. Cravetto, logicamente, risultava primo anche nella «combinata», in modo da garantire allo Sci Club Sportinia una eccezionale collana di brillanti affermazioni, completando con la sua personale esibizione, le vittorie della Odiard e di Quaglia. Per il Trofeo del Centenario, assegnato in base ad una graduatoria piuttosto complicata alla squadra nel complesso migliore, la giusta soddisfazione toccava agli atleti del Sci Milano, validissimi e leali antagonisti degli sciatori piemontesi. A testimoniare l'incertezza della lotta, basta osservare la classifica: 1° il Sci Milano con punti 46,25; 2° lo Sci Club Sportinia con punti 46,84. Uno scarto lievissimo che, meglio di ogni commento, esprime con chiarezza la vivacità e le emozioni di due giorni di gare. Ottimo battesimo, per la stagione agonistica sulle nevi.

Gigi Boccacini

La francese Ravanat, prima nello slalom speciale ed il diciassettenne Lallo Quaglia vincitore della «combinata» maschile (foto Moisio)

Slalom speciale. Categoria femminile: 1) Ravanat (Grenoble) 94"8; 2) Odiard des Ambrois (S. C. Sportinia) 96"7; 3) Zecchini Lisa (Sef Firenze) 96"9; 4) Zecchini Franca (Sef Firenze) 98"8; 5) Pissard (Grenoble) 102"2.

Categoria maschile: 1) Bortolotti (Sci Milano) 102"1; 2) Quaglia (S. C. Sportinia) 102"5; 3) Riva (Sci Milano) 103"8; 4) Salvadore (S. C. Sportinia) 104"5; 5) Reppelin (Grenoble) 104"6.

Categoria «juniores»: 1) Cravetto (S. C. Sportinia) 95"3; 2) Marini (Sci Milano) 102"; 3) Schieroni (S. C. Sestriere) 105"5.

Classifica della «combinata». Categoria femminile: 1) Odiard des Ambrois punti 2,28; 2) Lisa Zecchini 3,37; 3) Ravanat 4,88.

Categoria maschile: 1) Quaglia punti 8,01; 2) Santori 9,54; 3) Bruno 17,75.

Categoria «juniores»: 1) Cravetto.

Trofeo del Centenario a squadre: 1) Sci Milano punti 46,25; 2) S. C. Sportinia 46,84.

Quattro squadre al comando in serie C: Biellese, Triestina, Fanfulla e Mestrina

L'arbitro nega al Casale il successo sulla Triestina: 1 a 1

Annullato al 44' della ripresa, per motivi poco chiari, un goal di Castano II su punizione - Espulso il nerostellato Manzino

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, lunedì mattina.

La Triestina tornava a giocare a Casale dopo 27 anni di assenza, da quando cioè i nerostellati nella stagione 1934, lasciarono definitivamente la serie B. Questo ritorno ha rischiato di concludersi con una sconfitta e se i rossoalabardati hanno evitato questo rischio, il merito non è tanto loro quanto dell'arbitro signor Firmi, che ha negato alla squadra di casa, per motivi poco convincenti, la rete della vittoria ad un minuto dalla fine.

La partita comunque si è conclusa in atmosfera ben diversa da quella festosa che aveva accolto i giuliani al loro apparire in campo. Il nervosismo serpeggiante fra i giocatori dopo l'episodio del goal annullato — che seguiva di pochi minuti l'espulsione eccessivamente severa del nerostellato Manzino — è sfociato in una serie di scaramucce non appena l'arbitro, fischiata la fine, ha frettolosamente preceduto le due squadre negli spogliatoi: sugli spalti intanto si accendevano mischie furiose tra tifosi; una folla minacciosa ha quindi stretto d'assedio gli spogliatoi e si deve al buon senso dei dirigenti del Casale, oltre che all'intervento della forza pubblica, se le bellicose intenzioni generali non si sono tradotte in realtà, permettendo all'arbitro di allontanarsi senza guai.

Si era sull'1-1 quando si è verificato l'episodio in discussione. La Triestina, lenta e massiccia in difesa, assai pericolosa invece in contropiede, dopo aver sfiorato il goal al 3' di gioco con Santelli che costringeva Ferrero ad una difficile parata in tuffo, si era portata in vantaggio al 20' con un rapidissimo contrattacco del centravanti Demenia: il n. 9 era scattato su lancio di Sadar, a gomito a gomito con Turola, e aveva resistito ad una prima carica del centromediano, riuscendo poi a scoccare il tiro proprio quando, un metro entro l'area, Turola aveva commesso su di lui un fallo da «rigore», afferrandolo per la maglia. Ferrero forse si aspettava che l'arbitro fischiasse il penalty, fu sorpreso dal tiro angolato ma non forte di Demenia ed il suo tuffo tardivo non riuscì ad impedire il goal, giustamente convalidato dal signor Firmi.

La risposta del Casale era giunta quasi immediatamente. Su azione di calcio d'angolo al 26' Bellini fu stretto fra due difensori e messo a terra. Molti arbitri non avrebbero punito questo fallo, ciò non toglie però che fallo fosse ed il signor Firmi — che già un paio di minuti prima aveva sorvolato su un netto «mani» in area rossoalabardata — indicò senza esitazione il dischetto degli undici metri, dal quale lo specialista Castano II fece centro con una gran puntata bassa di destro.

La Triestina era sembrata molto a disagio di fronte allo slancio e al ritmo dei nerostellati. Nella ripresa questi calarono di tono e la prima linea — nella quale Rossi costituiva uno spettacolo, nel senso negativo del termine — non ne azzeccò più una. Fu facile quindi ai rossoalabardati difendere il pareggio, bloccando gli avversari a metà campo. Si era ancora sull'1-1, dicevamo, quando negli ultimi tre minuti la partita si riaccese, per colpa dell'arbitro. Al 41' Manzino, atterrato da Sadar — che faceva coppia in mediana con Rocco, figlio dell'allenatore del Milan — abbozzò, senza portarlo a compimento, un gesto di reazione: il signor Firmi era a due passi e gli indicò inesorabilmente la via degli spogliatoi.

Il Casale reagì a quella che riteneva un'ingiustizia, precipitandosi con rabbiosa veemenza verso l'area triestina. Un presunto fallo su Rossi diede occasione all'arbitro di assegnare una punizione dal limite ai nerostellati. Il regolamento concede, a questo proposito, il diritto alla squadra che fruisce del fallo, di chiedere all'arbitro di far osservare agli avversari la distanza regolamentare dei nove metri. Nessun'altra formalità, dal momento che — sempre secondo il regolamento — l'arbitro, una volta concessa la punizione, non deve più fischiare una seconda volta per autorizzare la ripresa del gioco.

Il Casale rinunciò a far osservare la distanza, poiché Castano, incaricato della punizione, aveva intravisto uno spiraglio nella barriera degli ospiti: il n. 4 tirò subito, di sorpresa e Toros, colto in contropiede perché coperto, fu battuto. Il signor Firmi però disse che non andava e — a quanto ci riferirono poi negli spogliatoi i giocatori delle due parti — giustificò la mancata concessione del goal dicendo che lui non aveva fischiato la ripresa del gioco. Se così è veramente, si tratta di un grossolano errore, un errore che ha salvato la Triestina dalla sconfitta e che ha rischiato di provocare seri incidenti.

Non vogliamo comunque dire che la Triestina meritasse proprio la sconfitta ché sul piano del gioco, se non su quello del ritmo, aveva saputo degnamente controbilanciare il Casale. Il risultato di parità in fondo è giusto perché mette in evidenza l'esasperante carenza di gioco della prima linea casalese che ha avuto a portata di mano, senza saperne approfittare, l'occasione per una clamorosa affermazione.

GIANNI PIGNATA

CASALE: Ferrero; Panto, Morelli; Castano II, Turola, Passarin; Bellini, Benedetti, Mascheroni, Manzino, Rossi.

TRIESTINA: Toros; Brach, Simoni; Sadar, Merkuza, Rocco; Tisan, Bretti, Demenia, Secchi, Santelli.

ARBITRO: Firmi.

Reginato, portiere del Treviso

La riserva di Soldan ferma l'Ivrea: 0 a 0

Zero a zero fra Ivrea e Treviso al termine di una partita largamente dominata dagli arancioni locali che hanno però trovato sulla loro strada il portiere ospite Reginato, riserva di Soldan, che ha neutralizzato tutte le minacce, talvolta insidiosissime, portate alla sua rete dagli attaccanti arancioni, in particolare da Duvina e Canavesi che con Berietta e Bello sono stati i migliori fra i padroni di casa.

Da rilevare che al 14' della ripresa il centravanti dell'Ivrea, Canavesi, ha colpito la base del palo. Nel finale della gara gli ospiti che hanno avuto in Reginato, Minzardi, Dal Pozzo e Zagatti gli uomini migliori, hanno cercato di sorprendere la difesa dell'Ivrea. A tre minuti dal termine hanno segnato un goal con l'ala destra Cicchetto, ma l'arbitro — il signor Negri — l'ha prontamente annullato per fuorigioco.

⑫ Campionato di Serie C (Gir. A)

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori casa V	Fuori casa N	Fuori casa P	RETI F	RETI S
Fanfulla	17	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mestrina	17	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Triestina	17	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Biellese	17	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15	10
V. Veneto	16	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Varese	15	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanremese	14	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savona	13	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto	13	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casale	10	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cremon.	10	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pordenone	10	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Treviso	10	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ivrea	9	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saronno	9	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pro Verc.	7	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Legnano	7	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bolzano	3	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Biellese-Marzotto	0-0
Bolzano-Saronno	0-1
Casale-Triestina	1-1
Fanfulla-Cremonese	[illegible]
Ivrea-Treviso	0-0
Legnano-Vitt. Veneto	2-1
Pro Vercelli-Pordenone	2-0
Savona-Sanremese	0-0
Varese-Mestrina	2-3

Partite di domenica prossima

Bolzano - Pro Vercelli; Marzotto-Fanfulla; Mestrina-Biellese; Pordenone-Casale; Sanremese-Ivrea; Saronno-Cremonese; Treviso-Varese; Triestina-Legnano; Vitt. Veneto-Savona.

La Sanremese impone il pari al Savona (0-0)

Da tre anni gli azzurri non perdono al "Bacigalupo" - Grandi parate del portiere ligure Bertini - La curiosa storia di Onesti, centravanti acquistato con una sottoscrizione

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, lunedì mattina.

Nel «derby» ligure di serie C la Sanremese, come voleva la tradizione, è uscita imbattuta, per il terzo anno consecutivo, dal campo del Savona. Certo questa volta non è stata una cosa facile per i ragazzi di Mario Ventimiglia, ma il risultato di zero a zero ha premiato alla fine il loro ardore agonistico, l'impegno con cui si sono battuti, la volontà di non cedere di fronte ad avversari tecnicamente più forti di loro. Ma i «derbies» — è storia vecchia ormai — non si vincono sul piano della tecnica: occorre innanzitutto saper lottare, senza perdere la testa, senza lasciarsi sopraffare dal nervosismo. E purtroppo in questi casi a poco vale l'esperienza, perché si tratta di incontri imprevedibili che fanno sempre storia a sé.

Il Savona poteva vincere. Nel primo tempo i biancoblù sono stati all'altezza della loro fama: hanno giocato bene stringendo d'assedio (è questo il termine esatto) la rete degli ospiti, difesa da un Bertini in grande giornata. E' stato un continuo «batti e ribatti», senza un attimo di tregua per i giocatori della Sanremese, spesso tutti raggruppati nella propria area. I «contropiede» degli azzurri raramente riuscivano ad impensierire la difesa dei savonesi, anche perché il centrattacco Onesti finiva sempre per trovarsi tutto solo tra due o più avversari. Se la compagine di Furiassi non riuscì a chiudere in vantaggio la prima parte dell'incontro, ciò è dovuto solo in parte a qualche imprecisione nel tiro da parte dei suoi attaccanti; molto invece alle belle parate di Bertini e moltissimo alla prontezza e alla decisione degli ospiti che si sono sempre difesi con ordine anche nei momenti di maggior pressione dei biancoblù.

Se nella ripresa il Savona fosse riuscito a mantenere lo stesso ritmo e la stessa chiarezza di idee, con ogni probabilità l'incontro sarebbe finito diversamente, ed ora Furiassi non rimpiangerebbe quel punto prezioso che la sua squadra si è vista sfuggire. Invece i biancoblù si sono lasciati vincere dal nervosismo, hanno sciupato un paio di facili occasioni ed hanno permesso agli avversari di rendersi pericolosi a loro volta. La Sanremese dimostrando di aver raggiunto una perfetta preparazione atletica, è venuta così fuori alla distanza, sfiorando addirittura il successo.

Il modo con cui Onesti è giunto a Sanremo è piuttosto curioso. La società azzurra, com'è noto, si trova in una situazione finanziaria tutt'altro che invidiabile. All'inizio del campionato, conclusa una modestissima campagna acquisti (non è stato speso neppure un milione), l'allenatore Ventimiglia, un uomo legato alla sua squadra in modo quasi commovente, aveva addirittura annunciato le sue dimissioni, dichiarando che con gli elementi a sua disposizione, aveva ben poche probabilità di evitare la retrocessione. Vennero invece i primi successi, alcuni ragazzi diedero ottima prova, Mario Ventimiglia riprese a sorridere e l'ambiente si fece nuovamente sereno.

Alla squadra mancava però un centravanti e la società non era assolutamente in grado di acquistarlo. Su iniziativa di alcuni soci venne allora aperta una sottoscrizione, e con l'aiuto dei tifosi si trovò il denaro sufficiente per ottenere dal Carpi, una squadretta di promozione, il sospirato attaccante. Onesti (che ha ventiquattro anni) ha già conquistato il pubblico di Sanremo realizzando cinque reti in sette partite disputate.

La Sanremese era venuta a Savona per non perdere e lo si vide subito al fischio d'inizio quando Giorgi, con il numero 11 sulla schiena, arretrò immediatamente fin sulla linea dei terzini. Inutile comunque parlare di tattiche quando c'è una squadra che attacca in massa e l'altra che si difende. Ci si difende e basta. Così fu per tutto il primo tempo, tranne un'occasione mancata dalla mezz'ala Amato al quinto minuto di gioco, Franci, il portiere del Savona non corse più alcun rischio.

Di rischi ne corse invece parecchi, dall'altra parte del campo, il giovane Bertini che al 16' si esibiva in un'applauditissimo intervento respingendo una stangata all'incrocio dei pali, scoccata da quasi trenta metri da Nadali. Al 24' un bel tiro di Bianco (il più classico giocatore della squadra biancoblù) veniva deviato in angolo da un difensore della Sanremese e al 27' il portiere degli azzurri parava una pericolosa «punizione» battuta da Negri. Un'altra prodezza Bertini la compiva al 40' uscendo sul centravanti Calegari e accartocciandosi sul pallone dopo esserselo lasciato sfuggire una prima volta.

Nella ripresa il gioco calava di tono e l'arbitro doveva intervenire per far cessare alcuni ripicchi causati dal nervosismo; e ne fanno le spese erano Giorgi, Pesenda e Rao che venivano ammoniti. Al 13' Brancaleoni — confermato all'ala destra malgrado la disponibilità del nuovo acquisto Gasparini — falliva la conclusione con il portiere avversario fuori causa, ma le azioni offensive del Savona avevano ormai perso molto della loro incisività ed ora invece la Sanremese a venire a poco a poco alla ribalta.

Negli spogliatoi Mario Ventimiglia non finiva più di ricevere complimenti. Aveva gli occhi lucidi per la commozione, l'allenatore degli azzurri, e continuava ad elogiare tutti i suoi ragazzi. Ad un tratto prese sottobraccio chi gli stava più vicino e si avviò al bar per offrire a tutti da bere.

PIERO GASCO

Sanremese: Bertini; De Marco, Bordiga; Gallo, Tortonese, Pesenda; Moriei, Amato, Onesti, Rao, Giorgi.

Savona: Franci; Persenda, Caffaratti; Mariani, Cigliari, Nadali; Brancaleoni, Bianco, Calegari, Negri, Giordano.

Arbitro: Marengo.

La Mestrina passa a Varese: 3 a 2

VARESE, lunedì mattina.

E' toccato alla Mestrina l'onore di espugnare l'inviolato campo del Varese. I biancorossi di Busini e Foricelli hanno sprecato, con quest'inattesa sconfitta, tutti i benefici della precedente vittoria esterna di Valdagno ed hanno perduto ulteriormente terreno rispetto alle squadre di testa.

La Mestrina — prossima avversaria della Biellese capolista — ha dominato largamente, approfittando anche della cattiva giornata di Greco ed Dassia, abitualmente punti di forza della compagine varesina.

Gli arancioni veneti sono andati in vantaggio già al primo minuto di gioco, quando una svirgolata di Gasola ha dato via libera a Fin che ha servito Tonello, il quale ha insaccato di testa. Terminato il primo tempo sempre con una rete di vantaggio, gli ospiti hanno raddoppiato al 18' con Tedesco su «rigore» ed hanno segnato la terza rete al 31' ancora con Tonello, che ha sfruttato un grosso «buco» di Greco.

Il Varese a questo punto si è parzialmente ripreso ed è riuscito ad accorciare le distanze, prima su «rigore», al 33' con Albini, per un fallo commesso su Mezzalira, poi a due minuti dalla fine ancora con Albini su passaggio di Borella.

A 71 metri in immersione una ragazza nel Lago Maggiore

CANNOBIO, lunedì mattina.

Nelle acque dell'Alto Verbano, ad Ascona, nel Canton Ticino, è stato stabilito ieri il nuovo primato mondiale femminile di immersione in acqua dolce. La giovane Anita Fenelon di Ascona ha raggiunto la profondità di m. 71. La discesa è avvenuta in 12'20".

Non cede la difesa del Marzotto agli assalti della Biellese: 0-0

Un palo per i veneti, con Zamboni, ed uno del solito Magheri, per i piemontesi

La Pro Vercelli torna alla vittoria col Pordenone: 2-0

Dal nostro corrispondente

Biella, lunedì mattina.

Nulla di fatto tra Biellese e Marzotto, che hanno concluso l'incontro a reti inviolate. I bianconeri hanno così conseguito il terzo pareggio consecutivo in casa. La partita è stata abbastanza equilibrata nel primo tempo. I biellesi hanno attaccato di più e con maggiore aggressività, ma i veneti si sono dimostrati più pericolosi con una serie di contropiedi. La ripresa è stata invece un monologo dei padroni di casa, che hanno cercato invano di fare breccia nella muraglia difensiva eretta dal Marzotto.

La Biellese, che aveva schierato la formazione abituale, partiva subito all'attacco, ma erano i valdagnesi, al 17' a sfiorare il successo. A conclusione di una veloce triangolazione Carta-Sandri-Zamboni, quest'ultimo tirava in porta: la palla, rimbalzata dopo avere colpito il palo, veniva ripresa dallo stesso Zamboni, ma Ferrari con una prodezza sventava definitivamente.

Nella ripresa, come si è detto, gli ospiti si asserragliavano nella loro metà campo, assiepandosi talvolta davanti a Mezzanzanica. La Biellese ha dovuto limitarsi a collezionare calci d'angolo, sfiorando tuttavia la vittoria al 24': Magheri in piena area avversaria sfruttava un traversone spiovente di un compagno e con un colpo di testa tentava di sorprendere il portiere, che riusciva prodigiosamente a deviare; raccoglieva Ninni che ributtava il pallone nella mischia, ancora un colpo di testa di Magheri, ma stavolta era la traversa a salvare il Marzotto.

Fra i bianconeri sono emersi Ferrari, anche se poco impegnato, Rebecchi, Balbi, Stacchino e Voltolina; Mezzanzanica, Budrato, Forra e Zamboni sono stati i migliori del Marzotto.

m. g.

BIELLESE: Ferrari; Villa, Mancini; Boccalatte, Balbi, Rebecchi; Ninni, Stacchino, Magheri, Turatti, Voltolina.

MARZOTTO: Mezzanzanica; Carta, Budrato; Versari, Forra, Zaggia; Sandri, Carnevali, Zorlu, Magaraggia, Zamboni.

I vercellesi non vincevano dalla «seconda» di campionato

Vercelli, lunedì mattina.

La Pro Vercelli è tornata alla vittoria contro il Pordenone. Era dalla seconda giornata di campionato e precisamente dall'incontro con il Varese, che i bianchi non riuscivano più a conquistare l'intera posta.

La partita, se non ha avuto momenti di grande animazione, è stata tuttavia vivace e vede un primo tempo nettamente favorevole ai locali. Al 7', su tiro di Bellinazzi, Bazzali deve intervenire per sbrogliare di pugno una difficilissima situazione. Si susseguono tiri di Ciocchetti, Donarini e Marchioro, che falliscono d'un soffio il bersaglio e vedono l'estremo difensore avversario salvarsi alla disperata.

La ripresa si apre con la prima rete della Pro Vercelli: al 7' di gioco: fallo calciato da Donarini a metà campo; mischia in area degli ospiti, la sfera giunge a Calimberti che infila. I bianchi raddoppiano al 23. Centro di Bellinazzi, testa di Bosoni e splendida parata in tuffo di Bazzali con palla che finisce in corner. Il calcio d'angolo è battuto da Bosoni e la sfera, sfiorata di testa da Villa, si insacca.

FONDATA NEL 1890
DEBENEDETTI
CONFEZIONI
VIA MILANO N. 2 - TORINO - TELEFONO 41-548
PALETOTS!
PALETOTS!
PALETOTS!
TRADIZIONE - CONVENIENZA
ECCO I MOTIVI PER CUI TUTTA
TORINO e PROVINCIA
PREFERISCE
DEBENEDETTI
IL NEGOZIO PIU' ASSORTITO IN
PALETOTS
PRODUZIONE 1961 AGGIORNATA
NEI NUOVI MODELLI; OLTRE AI
CONFEZIONI De Benedetti TORINO VIA MILANO 2
Paletots pura lana
a Lire 14.800
SPORTIVI E CLASSICI
troverete confezioni delle migliori Marche
LUBIAM - ABITAL - LEBOLE - MARZOTTO
A PREZZI VANTAGGIOSI
VISITATE LE VETRINE - VI CONVINCERETE
NB. - Regalo utile a tutti i compratori
DITTA ADERENTE A TORINO-NATALE

(Aut. Min. n. 29068 del 13.10.61)
GRANDE
CONCORSO
FIGURINE
vero più
= meno spesa
PER LA VOSTRA CASA
• SAPONI • DETERSIVI
VERO
DORA
T. MARSEILLE
3000
VERO BUCATO
VERO LAVATRICE
VERO BOY
GIORDANI
richiedere catalogo premi a:
SIR - F.lli Filippi - Via Vassalli Eandi 18
TORINO (501) - Tel. 761.843 - 753.363

CONTINUA CON SUCCESSO LA
VENDITA ECCEZIONALE DI FINE ANNO
SCAMPOLI e STRALCI
tessuti BECCIO
Via Accademia Albertina 31 - TORINO
Parcheggio interno per i Sigg. Clienti

Turinflex
Primaria fabbrica materassi a molle, di lana, tessuto a crine vegetale, gommapiuma. Amministrazione e stabilimento via Latina 24, Frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 761-536. Negozi di vendita: TORINO, corso Vittorio Emanuele 76 - Telefono 519-252.
La TURINFLEX vende il letto ideale per il moderno materasso a molle TURINFLEX
RICHIEDETELI PRESSO I MIGLIORI MOBILIERI

SORDITÀ
vinta da PHILIPS
amplificatori
acustici
invisibili
PREZZI
RIBASSATI
Richiedete la prova senza impegno
ACUSTICA VACCA
VIA SACCHI 16 - TORINO - TEL. 519.992

non è proibito visitare
ENTE ASTE LIQUIDAZIONI
VIA CIGNA 17 - TORINO
e pescare una buona occasione - Approfittate!

Le due compagini di testa fermate: Modena e Messina incalzano

In B: clamorose sconfitte di Genoa e Lazio

Battuti i liguri dopo dieci partite utili

Il Brescia attacca e nel finale supera i genovesi per 2 reti a 0

I goals segnati dall'ex-sampdoriano Recagno al 22° e al 45° della ripresa - Facile occasione fallita da Firmani allo scadere del primo tempo - Un palo e una rete annullata per gli azzurri lombardi

Dal nostro corrispondente

Brescia, lunedì mattina.

Il Brescia ha interrotto bruscamente l'imbattibilità del Genoa che dalla seconda giornata, cioè da dieci partite non aveva più conosciuto sconfitte. Allora era uscito dal campo di Messina con due gol al passivo e uno all'attivo: ieri ha dovuto subire il punteggio classico di 2 a 0, che rappresenta più di un terzo delle reti incassate fino a domenica scorsa. Una vittoria, quella bresciana, che alla vigilia riscuoteva poco credito perché gli azzurri (ieri in maglia bianca) non avevano finora certamente dimostrato di possedere una linea d'attacco capace di filtrare in una difesa come quella genoana, che nelle dodici partite precedenti e quella odierna, aveva incassato cinque goals. Ed in effetti anche ieri lo schema difensivo rosso-blu, con il suo orchestratore Occelli, ha saputo fino a ripresa inoltrata, tener testa a un attacco in giornata di buona vena.

Così, per tre quarti di partita si è assistito a un lungo pesante periodo bresciano, salvo due azioni pericolose dei rosso-blu (una interrotta fallosamente da Stucchi mentre Bean stava per avviarsi a rete, e l'altra neutralizzata da un intervento di Brotto) e a un finale del primo tempo di pretta marca genoana nel corso del quale Firmani si è lasciato sfuggire un'occasione d'oro colpendo troppo debole di testa il pallone che è finito senza difficoltà nelle braccia di Brotto.

In precedenza al Brescia si erano presentate due ottime occasioni per segnare al 25', quando il terzino Fumagalli proteso in avanti con tutta la squadra ha colpito la base di un montante ed al 27' quando Gallo calciava d'improvviso da pochi metri e Da Pozzo con una spettacolosa parata bloccava in tuffo.

Si è trattato di un primo tempo stilisticamente ottimo, tirato da cima a fondo con l'impiego di tutte le energie da parte dei ventidue in campo. L'incognita stava nel Brescia, nel vedere se la squadra avrebbe «tenuto» anche per gli altri 45 minuti. I locali hanno mantenuto il medesimo ritmo e sono passati. Già avevano sfiorato il successo al 9° minuto con Turra e Di Bari. Tuttavia la difesa rossoblu reggeva, seppure con qualche affanno. Soltanto un tiro perfetto, improvviso e da lontano, poteva farla saltare. E' ciò che è successo al 22' per merito di Recagno.

Il Genoa reagiva prontamente, naturalmente abbandonando la tattica difensiva e al 35' Bean a quattro metri dalla porta bresciana aveva la palla del pareggio, ma Brotto gliela bloccava. Precedentemente l'arbitro aveva annullato un gol di De Paoli che al più era parso valido: il consolidamento della vittoria del Brescia giungeva comunque allo scadere del tempo. Dalla destra scendeva [illegible] che tirava; il montante sinistro respingeva, ma Recagno era pronto a raccogliere al rimbalzo e toccare in rete.

a. m.

Lancio di cuscini in campo per Napoli-Simm. Monza: 0-0

Napoli, lunedì mattina.

Partita tecnicamente mediocre, giocata da due squadre svogliate. Risultato giusto perché i due attacchi non meritavano il goal.

Solo tre episodi sono degni di nota, e precisamente: una rovesciata di Mariani al 24' minuto di gioco, respinta dal palo; una traversa di Fanini al 8' della ripresa e, infine, proprio allo scadere dell'incontro, un tiro teso, trasversale, di Tacchi, da destra.

Vive proteste del pubblico in chiusura, con lancio di cuscini in campo.

Sorpresa a Roma: Pro Patria 2 - Lazio 0

I biancoazzurri hanno sbagliato tattica

ROMA, lunedì mattina.

La Pro Patria è uscita vittoriosa dal «Flaminio» per la scarsa accortezza di Todeschini e l'inefficienza dei giocatori laziali. Il primo contro il catenaccio bustocco ha lasciato a lungo all'attacco due soli uomini; i giocatori mancanti di iniziativa e di personalità, sono rimasti completamente privi del coordinamento che, in genere, fornisce loro Morrone oggi assente. Un'assenza sentita come non mai.

Vittoria bustocca, insomma, ma senza che la Pro Patria abbia sollevato entusiasmi; bene il quadrilatero e ottimo Novelli dal classico gioco, con una chiara visione del gioco e sempre pericoloso per la rete avversaria. E' stato lui a «bucare» per la prima volta al 31' del secondo tempo (nel primo tempo la Lazio si era spinta all'attacco, ma tirando al [illegible] un palo di volta). Dopo un passaggio sbagliato di Langoni a tre quarti di campo che ha fatto finire la palla sui piedi di Signorelli, quest'ultimo ha respinto forte: il pallone è stato raccolto da Muzzio che è fuggito in velocità e con facilità alle spalle di Seghedoni; da fondo campo il centravanti ha rimesso di precisione al centro ma Cei è riuscito a respingere prodigiosamente il tiro di Fagani. La palla è rimasta in area e mentre Seghedoni era immobile a guardare, Novelli ha segnato di piatto a porta vuota.

Altro madornale errore di Seghedoni, altro goal bustocco: Novelli ha calciato fortissimo in avanti e il centro-mediano biancoazzurro che era sulla traiettoria del pallone si è scansato lasciandolo passare. Muzzio è piombato in area e con un dosato pallonetto ha battuto Cei che stava uscendo.

g. ss.

Tre espulsi a Cosenza: l'Alessandria perde (0-1)

COSENZA, lunedì mattina.

La rete segnata al 41' della ripresa da Lenzi su rigore ha provocato una serie di incidenti in campo. L'ala sinistra del Cosenza Novali, il quale aveva esagerato nel manifestare la sua gioia dopo il goal, è stata avvicinata da Sperani e Venara e fra i tre vi è stato uno scambio di pugni; i tre giocatori sono stati espulsi dall'arbitro. La partita si è guastata al 23' della ripresa quando Molidea ha colpito Novali azzoppandolo. Successivamente Dorli veniva spinto da Schiavoni contro il muro di cinta del campo.

La partita è stata caratterizzata sul finire da una serie di scorrettezze. L'arbitro, che avrebbe dovuto intervenire energicamente sin dal primo tempo, è da ritenersi il responsabile di quanto è successo oggi per la prima volta a Cosenza. Al 41' una mischia sotto la porta di Ardizzoni si concludeva con il rigore realizzato da Lenzi.

Al fischio di chiusura della partita, il commissario di servizio sul campo, dr. Giuseppe Iacio, capo della Squadra Mobile della questura di Cosenza, che aveva assistito agli incidenti intervenendo anche per calmare gli animi, si è avvicinato al portiere Ardizzoni, invitandolo a seguirlo in questura. Qui il dr. Iacio ha proceduto all'accertamento delle responsabilità dell'atleta nei tafferugli e, avendo rilevato che non v'erano gli estremi per un reato punibile dalla legge, lo ha rilasciato.

Delusione sul campo dei piemontesi

Il ritorno di Moschino non salva il Novara sconfitto dalla Samb: 0 a 2

L'ex-granata non ha trovato collaborazione - Una rete per tempo degli ospiti, favoriti dalle incertezze della difesa azzurra - Inconcludenti attacchi dei padroni di casa

Dal nostro inviato

Novara, lunedì mattina.

Poche attenuanti per il Novara. La Sambenedettese, penultima in classifica in serie B, è passata ieri vittoriosa per 2 a 0 sul terreno piemontese ed ha meritato pienamente il successo. D'altra parte, contro un Novara ridotto in condizioni così disastrose, nessuna compagine dotata di un minimo di gioco d'assieme si sarebbe lasciata sfuggire l'occasione.

Il Novara ha manovrato con esasperante lentezza in difesa, senza costrutto a metà campo ed in prima linea ha trovato qualche «battuta» appena appena discreta solo quando Moschino (triste ritorno il suo) ha potuto piazzare verso i compagni d'attacco alcuni precisi e classici passaggi, peraltro quasi mai sfruttati a dovere.

Il successo della Sambenedettese è stata logica ed inevitabile conseguenza del disordinato e scialbo manovrare degli azzurri in retroguardia. Solida, scattante e sicura nei reparti arretrati (dove sono emersi il terzino Garbuglia e il mediano Valentinuzzi), rapidissima e caparbia all'attacco, la Samb ha finito per «assorbire» con tutta tranquillità le offensive piemontesi, replicando con secchi contropiede.

Facchini è un allenatore con la testa sul collo, da due stagioni guida i novaresi con polso sicuro, con saggezza, con buone vedute. Perciò vogliamo pensare che, se tiene a riposo giovani, scattanti e dotati come Ranghino, [illegible] e Lomazzi, debba avere le sue buone ragioni. Non altrimenti si deve dedurre dopo aver visto la serie di scorrimenti e di incertezze collezionati dai terzini e dai mediani novaresi. Miazza abbonda in scorribande all'attacco, Molinari denuncia chiaramente che il suo «passo» è da laterale di buona scuola, Udovicich è accad. oltre un limite di forma accettabile, Bairo corre con un ritmo ormai comprensibilmente stanco e mancandogli una «spalla» su cui fare affidamento, lascia sguarniti avversari e zone. Quanto all'attacco, poche note positive anche qui. C'è Montenovo che fa molto e benino, ma scarso peso; c'è Moschino con la sua classe naturale ed i suoi suggerimenti da direttore d'orchestra: mancano però gli esecutori, manca soprattutto Montani, ombra del bel centrattacco di qualche tempo fa.

La Sambenedettese aveva ieri, comunque, un'altra freccia al suo arco per fare affidamento su di una gara positiva a Novara. Sabato ha dato le dimissioni l'allenatore Fattori e ieri in panchina c'era Eliani, che poche settimane or sono aveva lasciato il Brescia. Sarà fatalità, si tratterà di mera coincidenza, ma la Sambenedettese, che non vinceva da sette domeniche, ha ritrovato la via del successo.

L'ex-granata Moschino

Il Novara comincia con buone [illegible] ed impegna il portiere Sattolo all'11' con un secco rasoterra di Montani. Replica subito Macor con una sventola che Fornasaro (il miglior uomo del Novara) devia a mani aperte. Al 16' c'è una vivace manovra di Montenovo, sciupata da Montani con un tiro fiacco poi, mentre i novaresi spezzettano il gioco con troppi passaggi, la Samb si spinge in avanti con pericolosissime puntate. Al 17' Fornasaro vola a fil di palo per respingere un bolide di Macor; al [illegible] il portierino novarese compie un'autentica prodezza mandando in corner un pallone violentissimo di Merlo; al 21' Fornasaro si ripete per la terza volta e para con un gran volo, una nuova cannonata di Macor.

Moschino e Bairo, con l'aiuto di Montenovo, riescono poi a far tornare il filo delle azioni in mano piemontese ed al 38' l'ex mezz'ala granata offre a Montenovo la palla-goal: l'ala destra compie una giravolta ed indirizza giusto a bersaglio; ma Sattolo è attento, si tuffa e blocca in bellissimo stile. Al 40' il primo smacco per il Novara. Doppio scambio Nicchi-Macor, la mezz'ala guadagnatasi dalla linea di fondo centra in mezzo all'area dove il centrattacco, completamente libero, insacca al volo.

Subito all'inizio della ripresa il Novara si precipita all'assalto, ma la musica è sempre quella di prima: gli attacchi piemontesi sono ben controllati dalla difesa rossoblu, mentre i contropiede della Samb mettono lo scompiglio nella retroguardia del Novara. A metà campo impera e domina Valentinuzzi cui nessuno si sogna mai di contrastare la palla, né di opporsi alla sua manovra. All'11' comunque Moschino, con un altro pezzo di bravura, indovina il corridoio giusto e lancia a rete Fumagalli: l'interno sinistro però si impappina, si fa raggiungere da due avversari e l'azione sfuma.

La solita risposta rossoblu arriva al 20': scatta velocissimo Merlo sulla destra, giunge in area e stanga: Fornasaro — bravissimo — para in tuffo. Si ripete il motivo del primo tempo.

La pressione del Novara si fa a questo punto massiccia ma resta inconcludente. Si arriva così al 44': su rimessa laterale scappa l'ala destra marchigiana, di nome Lavoratornuovo, i novaresi (Molinari e Testa) tentano in due, invano, di arrestarne la fuga; l'ala giunge a sette-otto metri da Fornasaro e lo batte con un preciso diagonale. Palla al centro, poi la fine.

Giuseppe Barletti

NOVARA: Fornasaro; Miazza, Molinari; Testa, Udovicich, Bairo; Montenovo, Moschino, Montani, Fumagalli, Mattei.

SAMBENEDETTESE: Sattolo; Garbuglia, Rulfinoni; Valentinuzzi, Capucci, Buratti; Lavoratornuovo, Nicchi, Macor, Merlo, Bassi.

*Imperia-Massese 1-1 — Hanno segnato nel primo tempo: al 34' Del Monte (I.) e al 41' Mastel (M.). La Massese ha ottenuto sul campo dell'Imperia un insperato pareggio: l'unica scusante per i locali è l'infortunio toccato al 20' del primo tempo a Barzini, che è rimasto per tutto il resto della partita pressoché inutilizzabile.

*Entella-Finale Ligure 1-0 — Solo al 20' del secondo tempo l'Entella è riuscita a far saltare il catenaccio del Finale Ligure, su centro di Pieri.

*Pavia-Sestri 0-0 — Il Pavia ha clamorosamente fallito il successo contro la modesta formazione del Sestri Levante.

Nella serie D: il Viareggio sconfitto, la Novese al secondo posto in classifica

Sorprendente successo dell'Asti sul capolista Viareggio 4 a 1

I toscani erano passati per primi in vantaggio - La Novese supera il Rapallo: 1-0 - Aosta-Derthona 1 a 1

Dal nostro inviato

Asti, lunedì mattina.

Con una partita degna di elogio, l'Asti ha fermato ieri la marcia trionfale del capolista Viareggio che durava da undici giornate. E' stata una vittoria in piena regola, come del resto dimostra il netto punteggio di 4 a 1. In verità per la prima volta abbiamo visto la squadra di Cuscela giocare in modo eccellente: tenacia, volontà e spirito battagliero sono state le armi con le quali è stata sconfitta alla resa la più forte compagine della serie D. Non è esagerato dire che il Viareggio è stato travolto in un crollo clamoroso; la squadra toscana non ha saputo reagire ed organizzarsi, nonostante fosse andata in vantaggio per prima all'11' del primo tempo.

L'allenatore dei biancorossi, al termine del trionfale confronto, ha detto quasi commosso: «Non mi aspettavo tanto, però non ho mai perso la fiducia nei miei ragazzi. Solo una serie di circostanze sfortunate non ci ha mai permesso di ottenere i risultati che giustamente meritavamo». Cuscela aveva le sue ragioni, ma noi aggiungiamo che non abbiamo mai visto l'Asti «girare» a pieno regime come ieri. Tutti i reparti hanno funzionato alla perfezione cercando con ostinate ed abili manovre la via della rete.

I padroni di casa hanno iniziato bene, con slancio, quando all'11' i toscani segnavano inaspettatamente, diciamo quasi a freddo, con un tiro di Martini che raccoglieva un colpo di testa di Compagnoli. In questa azione erano racchiusi tutti gli elementi psicologici per influire negativamente sul rendimento dei giocatori astigiani che vedevano ancora due volte la loro rete in pericolo, ma il portiere De Grandi salvava in entrambi i casi, prima sui piedi di Bolzila e poi su tiro di Morelli.

Nella ripresa le puntate dell'Asti si sono fatte sempre più pericolose ed aggressive, infine al 6' la loro perseveranza è stata premiata: su tiro di Maraedo la palla sfuggiva al portiere e Cabas metteva a segno. E' stato l'inizio della «riscossa» dei piemontesi e del crollo dei viareggini. Al 9' Gaio veniva atterrato in area in modo plateale. L'arbitro indicava il dischetto bianco per la massima punizione. Tirava Marte, il portiere respingeva con il petto e con le mani mandando la palla sulla sua destra dove Scaglia era pronto a raccogliere e a mandare in rete. Due a uno per l'Asti. A questo punto la speranza di vincere è diventata certezza e lo dimostra l'assolo di Cardillo al 11' quando dalla destra velocissimo con una manovra avvolgente superava lo sbarramento della difesa mettendo in rete con un rasoterra imparabile.

I tiri micidiali alla porta di Cherubini si intensificavano. Scaglia, Gnocco, Cardillo e Scaglia facevano «faville». Tutta la squadra giocava con entusiasmo. Precedevano gli avversari sulla palla, si smarcavano con l'abilità di consumati campioni, i passaggi erano veloci e precisi, un vero spettacolo. Al 48' era ancora Cardillo che segnava la quarta rete sfruttando un passaggio di Gnocco. Peccato che quasi allo scadere dei 90 minuti Scaglia, reagendo a una pedata di Regana, veniva espulso insieme all'avversario.

DOMENICO ALLEGRETTI

*Novese-Rapallo 1-0 — Ha segnato al 18' della ripresa Rosso. Le due compagini hanno disputato un incontro tecnicamente pregevole, dimostrando di meritare il posto che occupano in classifica. La Novese ha vinto meritatamente ed ha conquistato il secondo posto in classifica.

*Aosta-Derthona 1-1 — Le due reti sono state segnate su rigore: al 42' del primo tempo da Bertolaccini (D.) e al 5' della ripresa da Pistorello (A.). L'Aosta ha pareggiato sul proprio terreno contro un Derthona più forte del previsto, grazie soprattutto alle prodezze del suo portiere Maschi.

Risultati e classifiche

GIRONE A - Risultati: *Aosta-Derthona 1-1; *Asti-Viareggio 4-1; *Borgomanero-Albenga 6-1; *Entella-Finale 1-0; *Imperia-Massese 1-1; *Novese-Rapallo 1-0; *Pavia-Sestri Lev. 0-0; *Pietrasanta-Trinese 2-0; *Sammargheritese-Sestrese 2-1.

Classifica: Viareggio p. 20; Novese 17; Rapallo, Imperia e Entella 16; Borgomanero 15; Trinese, Finale e Pietrasanta 12; Sammargheritese 11; Derthona e Asti 10; Albenga e Massese 9; Aosta e Pavia 8; Sestrese 7; Sestri Levante 6. Borgomanero e Pietrasanta una partita in meno.

GIRONE B - Risultati: *Falk Arcore-Vigevano 2-1; *Falk Vobarno-Seregno 2-1; *Leffe-Trevigliese 1-1; *Lilion-Audace San Michele 1-0; *Moglia-Piacenza 3-1; *Rescaldinese-Argentana 3-0; *Rizzoli-Inveruno 1-2; *Solbiatese-Mirandolese 6-1; *Sondrio-Gallaratese 1-1.

Classifica: Piacenza p. 18; Rizzoli, Solbiatese e Trevigliese 15; Gallaratese 14; Falk Arcore 13; Sondrio e Leffe 12; Audace San Michele, Falk Vobarno, Moglia, Inveruno e Vigevano 11; Argentana e Lilion Varedo 10; Rescaldinese 8; Seregno 6; Mirandolese 3. Audace San Michele e Trevigliese una partita in meno.

L'Albenga dominata a Borgomanero (6-1)

La Trinese sconfitta a Pietrasanta: 2-0

Borgomanero, lunedì mattina.

Grande giornata quella di ieri per Borgomanero e per i suoi 4000 spettatori, i quali incuranti del freddo hanno assistito ad un incontro che ha visto la forte squadra rosso-blu sopraffare per 6-1 l'Albenga. La partita è stata condotta all'inizio dai bianconeri, che al 21' sono riusciti a passare in vantaggio con un bel tiro di Calasso su passaggio di Carlotto.

Punti sul vivo da questo poco lusinghiero inizio i rosso-blu sono partiti al contrattacco e con rapidissime azioni, sotto la regia di Migoni ed Uglietti, hanno stretto d'assedio la porta avversaria. Al 23' Nosari coglieva il pareggio. I ragazzi di Turconi, ormai lanciati in un gioco entusiasmante, insistevano nell'azione realizzando altre due reti, al 42' con Bossi e al 44' con Uglietti.

Ormai rassegnati, gli ospiti non si impegnavano eccessivamente nel secondo tempo se non con sporadiche azioni di contropiede. Il Borgomanero metteva a segno il quarto goal al 12', con una veloce discesa di Moroni, inutilmente inseguito da Volpi. Non ancora soddisfatti i rosso-blu segnavano ancora al 20' con Moroni e al 21' con Nosari su calcio di rigore.

g. v.

*Pietrasanta-Trinese 2-0 — Hanno segnato: nel primo tempo Filippi al 30'; nella ripresa: Regalini al 30'. La partita ha avuto due volti nettamente diversi: nella prima fase, i toscani hanno attaccato con forze massicce; nella ripresa i piemontesi hanno preso a lungo il sopravvento ma non sono riusciti a rimontare lo svantaggio.

Sammargheritese-Sestrese 2-1 — Reti: nel primo tempo: al 32' Bernasconi (Sa.) su rigore; nella ripresa: a 10' Ghisolfi (Sa.) e al 32' Casagrande (Se.). La Sestrese non è riuscita a pareggiare malgrado lo stretto catenaccio attuato per tutti i novanta minuti di gioco. I nove calci d'angolo subiti contro l'unico ottenuto ne sono la conferma.

Campionato dilettanti

Nella vittoria del Cuneo sul Rivarolo - A Mondovì la Carassonese batte il Cenisia con un goal per tempo

*Cuneo-Rivarolo 4-1 — Vistoso successo del Cuneo sul Rivarolo allo Stadio Monviso. Le reti sono state segnate: al 17' del primo tempo da Bel (C.), al 25' del secondo tempo da Steiner (C.), al 27' ancora da Bel (C.), al 37' di nuovo da Steiner (C.). Il goal del Rivarolo è stato segnato da Grelli al 30' su rigore. Con questa nuova vittoria il Cuneo mantiene il primato nella classifica del campionato piemontese dilettanti girone B.

*Carassonese-Cenisia 2-0 — La Carassonese Mondovì è tornata alla vittoria battendo il Cenisia con il punteggio classico di 2 a 0 a conclusione di una bella partita che ha visto i ventidue calciatori impegnati in una gara corretta ed equilibrata. Le reti sono state segnate dall'ala sinistra Grigliante al 41' del primo tempo e dall'estrema destra Caresio all'8' della ripresa.

PIEMONTE - Girone A - Risultati: *Cossato-Gozzano 3-0; *Valenzana-Juno 4-1; *Verbania-Arona 1-0; Pinasca-*Omegna 1-0 (giocata venerdì); *Cameri-Galliatese 0-0; *Auxilium-Gravellona 3-3; *Juve Domo-Borgosesia 3-2; *San Mauro-Alicese 3-0.

Classifica: Cossato p. 20; Verbania 18; Arona 16; Borgosesia 15; Valenzana 15; Galliatese e Cassino 13; Omegna 11; Alicese, Cameri e Gozzano 10; Juve Domo 9; Auxilium 8; Gravellona 6; San Mauro 5; Juno 4.

Girone B - Risultati: *Carassonese-Cenisia 2-0; *Acqui-Riv 2-2 (sospesa al 38' della ripresa); *Sala-Strambino 1-1; *Saluzzo-Castellamonte 5-1; *Chieri-Ferriera Avigliana 1-0; *Cuneo-Rivarolo 4-1; *Cinzano-Fossanese 3-3; *Pinerolo-Albese 1-0 (giocata venerdì).

Classifica: Pinerolo p. 18; Cuneo 17; Chieri 16; Cinzano 15; Cenisia 14; Strambino 13; Ferriera Avigliana, Acqui, Carassonese 12; Fossanese e Sala 10; Albese e Saluzzo 9; Riv 7; Rivarolo 6; Castellamonte 4.

LIGURIA - Girone A - Risultati: *Varazze-Carcare Edera 1-0 (giocata venerdì 8 dicembre); *Colombo-Arma Juve 3-3; *Alassio-Vado 1-1; *Calvese-Carcarese 1-1; Ventimigliese-*Dianese 5-1; *Quiliano-Veloce 3-1; *Loanese-Albisola 3-0; *Cengio-Altarese 2-2.

Girone B - Risultati: *Don Bosco-Lavagnese 3-0; *Prelisse-Rivarolese 1-0; *Pincelli-Pontedecimo 1-1; *Arenzano-Vigili 1-0; *Bolzanetese-Canevallo 1-0; *Sampierdarenese-Croce Verde 2-1; *Riva Trigoso-Ulte 1-1; *Ovadese-Carlo Grasso 2-1.

Incidenti nella partita di Acqui: l'arbitro ferito da un giocatore

Il direttore di gara si è prodotta una lussazione alla clavicola - Giudicato guaribile in trenta giorni - L'episodio forse avrà un seguito penale

Dal nostro corrispondente

Acqui, lunedì mattina.

Finale burrascoso nell'incontro in programma ieri al Comunale di Acqui fra la rappresentativa locale e il Riv, valevole per il campionato piemontese dilettanti girone B. La gara è stata sospesa al 34' del secondo tempo, quando le due squadre si trovavano in parità con il punteggio di due reti per parte, in seguito ad un'aggressione di cui è rimasto vittima l'arbitro, che protetto dalla forza pubblica ha poi potuto raggiungere gli spogliatoi. Gli ospiti erano andati in vantaggio al 1' di gioco, grazie a un tiro dell'ala sinistra Tuntonello e raddoppiavano al 5' della ripresa grazie al centromediano Bonavero.

Quando già si pensava che la gara si sarebbe conclusa con la vittoria degli ospiti, giungevano improvvise, nel volgere di tre minuti, le due reti dell'Acqui. Al 29' Papa scagliava con forza in rete da una decina di metri; a portiere battuto la sfera era respinta dal terzino Romero e l'arbitro, ritenendo che il pallone avesse superato la linea bianca, concedeva il goal. Vane le proteste dei granata. Al 32' Cresta, di testa, otteneva il pareggio.

A questo punto i giocatori della Riv, vedendo sfumare la vittoria a pochi minuti dal termine, reagivano in malo modo compiendo scorrettezze plateali nei confronti degli acquesi e mostrandosi ostinatamente indisciplinati ai richiami dell'arbitro. Al 34' un fallo del centromediano della Riv, Comba, punito dall'arbitro con un calcio di punizione, provocava l'incidente che doveva determinare l'interruzione dell'incontro. Il direttore di gara, il signor Giancarlo Magistrini, di 26 anni, da Ronco Scrivia ma abitante a Chiavari in via Cesare Battisti 2, veniva aggredito alle spalle dal capitano della Riv, il terzino destro Enzo Romero, di 26 anni, abitante a Torino in via Duchessa Jolanda 13. Placcato al collo, quasi si trattasse di un incontro di rugby, l'arbitro era scaraventato a terra con violenza rimanendo schiacciato sul terreno dal corpo del terzino.

Il pronto intervento di un altro giocatore della Riv e di alcuni giocatori locali valeva a liberare il sig. Magistrini dall'incomoda posizione, salvandolo da guai maggiori. Contemporaneamente nascevano tafferugli fra i giocatori delle due parti, subito sedati dai carabinieri e dai dirigenti dei due sodalizi. L'arbitro, malconcio, sospendeva la gara, e si avviava agli spogliatoi scortato dalla forza pubblica. Sottoposto a visita medica da parte del medico sociale dell'Acqui, gli veniva riscontrata la lussazione della clavicola destra ed era giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Non si esclude che il sig. Magistrini — che in serata ha lasciato la città accompagnato dalla moglie — debba essere sottoposto a un intervento chirurgico. In seguito al grave episodio la vittoria dovrebbe essere assegnata all'Acqui con il punteggio di 2 reti a zero. Non si esclude che un procedimento penale venga intrapreso nei confronti del giocatore aggressore, oltre naturalmente i provvedimenti che saranno adottati dalla Lega.

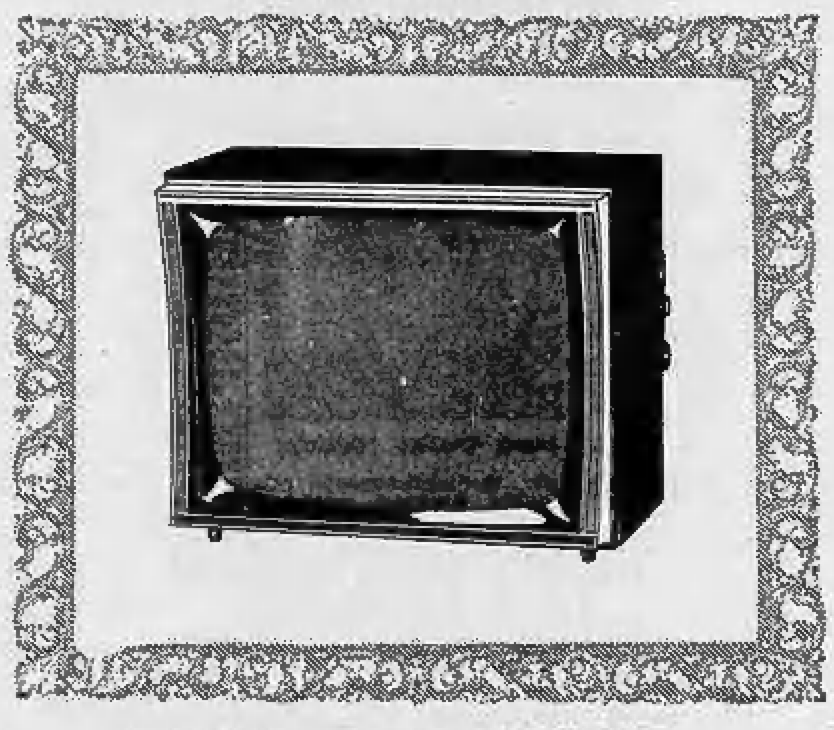
g. l. p.

C'E' UN PO' DI MAGIA IN TUTTI I TELEVISORI ATLANTIC

Oltre alla rivoluzionaria serie Specchio Magico

ATLANTIC presenta

TV modello 522



Il perfetto 23" a sole L. 185.000
- Tre uscite del suono
- alta fedeltà
- schermo quadro panoramico
- frontale ribaltabile

PRONTO PER IL SECONDO CANALE

Ecco le caratteristiche che fanno di questo stupendo televisore ATLANTIC uno dei successi più entusiasmanti della produzione TV 1962

ATLANTIC

IN VENDITA PRESSO:

TORINO: ALESSIO, via Stampatori, 6 - BALESTRA, corso Raffaello, 11 - BONESSO, via Catania, 10 bis - BERTOLA, corso Rosselli, 14 - DE BERNARDI, corso Montegrappa, 53 - DE-GA di De Gasperi e Galò, via M. Cristina, 93 - ERTE, via Mosserano - FAVRO, via [illegible] - HAMMON, [illegible] Carignano - MILANI, corso Regina Margherita, 144 - MILLESIMO, via C. Colombo, 53 - OTTINO, corso G. Cesare, 18 - PAGANO, corso Palermo, 10 - PROVEDEL, corso Francia, 160 - ROSA, via Rismondo, 19 - R.T.A., via S. Paolo, 60/F - SACCO, via Stradella, 237 - SUMA, viale Lucrezio, 16 - TIRONE, piazza Vittorio, 3 - TOMATIS, corso Orbassano, 231 - VARA RADIO, via del Carmine, 15 - VI-ZETA, via Lagrange, 21 — Settimo Torinese: BERTASSO, via Italia — Grugliasco: ROSSANIGO, via Lupo, 8 — Chieri: BENEDICENTI, via V. Emanuele, 13 — Venaria: FELTRIN, via D'Annunzio, 4 — Pinerolo: ELETTROCASA SOAP, corso Torino, 11 — Ivrea: ENRIONE, corso Nigra — Brandizzo: BERTASSO, via Torino, 135 — S. Ambrogio: SUPPO RADIO, via Umberto I, 17 — Caluso: AOTIS, via Bettoia, 46 — Rivoli: CASTIGLIANO, via Fratelli Piol, 15 — Villastellone: BATTAGLIO, piazza Libertà, 4 — Montanaro: BARELLO, piazza L. Mosso, 17 — Castino T.: FINA — Orbassano: RAINELLI, via Roma, 1 — CUNEO: ROSSI, corso Nizza, 4 — Alba: RADIO GUIDO, via Maestra, 17 — Mondovì: CUNIBERTI, corso Italia, 14 — Fossano: BOMBELLI, piazza Castello — Bra: GIACOSA, via V. Emanuele — Savigliano: BIANCO, piazza del Popolo, 18 — VERCELLI: ROSSI, via Libertà, 117/R — Occhieppo: BARBAGLIA, via Martiri, 21 — Pralungo: ACQUADRO, via Libertà, 1 — Vigliano B.: OROSA, via Avogadro, 12 — Biella: CIGNA, corso Italia, 59 — Casale Monferrato: ELETTRICA, via Cavour, 3 — Tortona: PIMER, via Emilia, 187 — Valenza Po: LENTI F.LLI, via Italia, 3 — ASTI: UGAGLIA, via XX Settembre, 17 — Nizza Monferrato: NOVARESE, via Roma — NOVARA: BARALE, corso Italia, 11 — Stresa: FIORINA, via P. Tommaso, 75 — Pallanza: BLARDONI, via Guglielmazzi, 1 — Oleggio: SALSA, viale Roma — Omegna: TRISCONI, via De Amicis, 56 — Acqui: TOSELLI, via Municipio, 15 — Saluzzo: ROLANDO, piazza Cavour, 14 — Alpignano: AMISANO — Brusasco: CAMPO, via Guglielmo Marconi, 18.

C'E' UN PO' DI MAGIA IN TUTTI I TELEVISORI ATLANTIC

TV3 - uff. pubbl. Atlantic

Rievocata la storia del "campo di smistamento" nazista

I bambini giocano a Fossoli ma l'orrore del "Lager" è rimasto

Grande manifestazione ieri a Carpi - Testimonianze di umana solidarietà nei confronti dei prigionieri in attesa della deportazione in Germania - Il massacro di Cibeno - Un laconico e ipocrita annuncio di morte

DAL NOSTRO INVIATO

Carpi, lunedì mattina.

Il «lager» di Fossoli, l'anticamera italiana dei campi di sterminio tedeschi, non è scomparso. Le lunghe baracche in muratura sorgono ancora a sette chilometri da Carpi, tra il verde tenero della «bassa» modenese. Oggi vi abitano un centinaio di famiglie di profughi giuliani e dell'Istria. Qualcuno lo ha ribattezzato «Villaggio San Marco».

Le costruzioni rettangolari sono state ridipinte in giallo, verde, rosa. Alcune di esse sono diventate asilo, scuola elementare, negozio, officina. E' sorta anche una chiesa. Il reticolato percorso dall'alta tensione è scomparso e non esistono più le torrette, le garitte delle sentinelle, il box del «capo-Lager». Ma c'è qualcosa che turba in questo complesso geometrico di case lunghe e strette, dal tetto spiovente, con le finestre piccole come feritoie. Dove oggi giocano i bimbi della comunità sono passati migliaia di italiani destinati alla più orribile delle sorti. Dalle stesse porte che ora difendono l'intimità di famiglie lontane dalla loro terra, in un giorno di luglio di diciassette anni fa uscirono per l'ultima volta i 68 uomini che i tedeschi avrebbero poi trucidato al vicino poligono di Cibeno.

Un momento della cerimonia di Carpi: la celebrazione dei riti religiosi (Telefoto)

La storia del campo di concentramento di Fossoli è stata rievocata ieri nella grande manifestazione che Carpi ha dedicato alla memoria dei deportati nei «Lager» nazisti. Nel cortile del Castello dei Pio era stata allestita una «Mostra del deportato», organizzata dall'Istituto Storico della Resistenza di Modena. E' un impressionante documentario delle atrocità e delle aberrazioni naziste, di una forza evocativa che solo la fotografia può avere. Sulla grande piazza di Carpi, il senatore Caleffi, il dottor Guido Lopez, il sen. Terracini e l'on. Cucchi ricordavano la tragedia di milioni di uomini schiacciati dai «conquistatori del mondo»: ma erano solo le immagini della mostra a dare corpo e volto alle loro parole.

Costruito per ospitare prigionieri di guerra inglesi, dopo l'8 settembre 1943 il «Lager» di Fossoli divenne, con quello di Bolzano, uno dei campi di smistamento per la Germania. Vi soggiornarono a migliaia, per periodi sempre piuttosto brevi, israeliti, prigionieri politici, partigiani rastrellati da inviare ad Auschwitz, Belsen, Dachau, Mauthausen.

La vita nel campo era dura. Sentinelle tedesche e italiane impedivano alla popolazione del luogo di avvicinarsi. «Per passare lungo la strada comunale che costeggia il campo, occorreva un permesso speciale» racconta una signora carpigiana, Lina Sgarbi, che ancora oggi abita di fronte alle baracche. «C'erano molte donne e bambini, tutti ebrei. Cercavamo di aiutare quelli che volevano fuggire. Si passava in fretta e si buttava una pagnotta oltre il reticolato. Nel pane mettevamo pinze e lime, per tagliare la rete. Ma quasi nessuno c'è riuscito. A volte si gettava alle guardie un fagottino con dei soldi perché concedessero qualche colloquio con i familiari che se ne stavano per settimane qui attorno. Una signora milanese si travestiva da contadina e passava lungo il sentiero per poter vedere il figlio che stava al di là della rete».

La maggior parte dei deportati a Fossoli morì nei campi di sterminio tedeschi. Qualcuno fu ucciso nello stesso «Lager» modenese, come Poldo Gasparotto, assassinato il 21 giugno del '44 con una raffica di mitragliatore nella schiena. Venti giorni dopo, un gruppo di 68 internati veniva sterminato al poligono di Cibeno, per rappresaglia ad un attentato compiuto dai gappisti partigiani a Genova. La sera prima avevano salutato gli amici perché credevano di partire per un altro campo: non sapevano che per loro era già stata scavata una grande fossa comune. All'alba del 12 luglio vennero fatti partire dal campo a gruppi di venti. A due a due si inginocchiarono di fronte alla buca e furono uccisi con un colpo di pistola al capo. Dei settanta destinati a morire, si salvarono solo Mario Fasoli e l'avv. Eugenio Jemina: riuscirono a scappare protetti dai compagni che si lanciarono inermi contro le «SS» della scorta, per coprire la loro fuga.

Di quelli inviati in Germania non si seppe più nulla. Solo per qualcuno i tedeschi inviarono ai familiari un incredibile, laconico annuncio di morte, ideato dall'ipocrisia e dalla crudeltà di qualche burocrate di Hitler. Lo abbiamo letto, con orrore, tra i documenti della «Mostra del Deportato». E' diretto a Fausta Barbagli, di Pavignano (Biella). La data è 24 marzo 1945. Dice: «La direzione del campo di Mauthausen vi comunica che il giorno 2-2-1945 il signor Arturo Barbagli è deceduto per debolezza di cuore. Vi esprimo le mie sentite condoglianze per la perdita del Vostro parente». Poi la firma illeggibile di un ufficiale della polizia tedesca di Torino.

Giampaolo Pansa

Comincia l'istruttoria per la contessa strangolata a Sanremo

Registrati i colloqui segreti dei due arrestati nel carcere

La «passeggiatrice» e il suo amante continuano a negare - Gli inquirenti sono convinti che l'omicidio preterintenzionale dell'ex-ballerina russa è stato originato da una lite per rivalità di «mestiere» - La vittima aveva paura dei suoi due vicini di casa

Ausonio Cicognini (Telef.)

Ivana Giudici (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, lunedì mattina.

Comincia l'istruttoria formale sulla morte della contessa Aida Gastar ved. Bragadin, a carico di Ausonio Cicognini e della sua amante Ivana Giudici il cui «fermo» è stato trasformato in arresto. Essi non hanno confessato nulla ma gli indizi che hanno permesso di accusarli sono seri. Il commissario di polizia dott. Pirella, che insieme con il vice-commissario dott. Molinari, con il maresciallo Colombi, il maresciallo Leoni e il brigadiere Diana dei carabinieri ha condotto la inchiesta, ci ha dichiarato: «La partita non è chiusa. Se si affacciasse una probabilità su centomila che noi abbiamo sbagliato, ricominceremmo da capo. Ma la nostra coscienza è tranquilla».

Sono stati affacciati dubbi sulla dichiarata certezza che la donna sia morta in seguito a strangolamento. Un settimanale sanremese scrive: «La Bragadin è stata trovata con gli occhi chiusi mentre è scientificamente provato che un essere umano strozzato resta con gli occhi aperti, sbarrati sulla figura del proprio assassino. E ciò è così vero che la polizia scientifica americana sta perfezionando un sistema per rilevare negli occhi degli assassinati l'immagine dell'assassino rimasta impressa sulla retina».

L'autopsia della Bragadin non parla di morte per strangolamento determinata da soffocazione. Dice invece che la stretta, premendo su un nervo sensorio, determinò un collasso cardiaco e che quello fu l'origine della morte. Ma la stretta ci fu poiché si sono riscontrate cartilagini rotte.

Resta da stabilire chi fu l'aggressore. Si potrebbe affacciare un'ipotesi semplice. Un giovane va da lei a tarda ora. Lei è reduce appena da Montecarlo dove ha perduto una cifra che le dà fastidio, non ha voglia e lo respinge. Lui insiste e la prende per il collo a titolo di pressione benigna ed è invece la catastrofe. Spaurito, se ne va abbandonando sul posto il suo impermeabile.

E' un'ipotesi fragile. Comunque se l'impermeabile si attagliò meravigliosamente alla Giudici, l'autorità inquirente lo ha lasciato perdere nelle sue conclusioni indiziali dandogli ben poca importanza.

Queste conclusioni poggiano invece su quattro elementi particolari: 1) esistevano dissidi acerbi fra la Bragadin ed i suoi vicini di abitazione. La Giudici diceva: «Non ho mai visto una donna così cattiva e dispettosa». La Bragadin aveva «paura» di rincasare sola e si faceva sempre accompagnare. E' assodato che uno fra i principali «dispetti» che la Bragadin faceva alla sua rivale (sappiamo già che entrambe esercitavano lo stesso «mestiere») era questo: il servizio d'acqua era regolabile dal suo quartiere anche per il quartiere degli altri due. Ebbene, lei ogni tanto chiudeva il rubinetto e l'acqua non passava più.

Su di ciò e per altro le due donne avevano bisticciato spesso. A rinforzo della Giudici interveniva per lo più il Cicognini, suo «protettore», uomo violento con una quantità di condanne e «ammonito di polizia» fin dal 1958. Dalla bocca di lui erano uscite più volte minacce gravi all'indirizzo della Bragadin.

2) Il Cicognini quando gli fu contestato il delitto avvenuto nella notte dal 25 al 26 novembre presentò un alibi. Egli era stato a Mentone con un suo amico, diceva. Rintracciato l'amico questi ha dichiarato che a Mentone loro due andarono il 24.

3) La registrazione su nastro magnetico di colloqui avvenuti fra il Cicognini e la Giudici attraverso uno spiraglio delle camere di sicurezza che li ospitarono per tre notti al commissariato di polizia. Non c'è nessuna confessione diretta dell'omicidio ma neppure un'espressione sia pure generica di meraviglia, di pena, di spavento per essere accusati mentre sono innocenti. Eppoi, una grave frase di lui: «Se ti dicono che ho confessato non crederci. Io non ho confessato niente e non confesserò mai». Sarebbe stato prudente aggiungere «perché non ho commesso nulla». Così, invece, è una specie di confessione indiretta.

4) Il delitto fu commesso con una mano sola e probabilmente la sinistra. Il Cicognini è mancino. In conclusione, egli è stato denunciato per «omicidio preterintenzionale con l'aggravante di motivi futili e abbietti, nonché di vivere alle spalle di una donna con i proventi della sua prostituzione». Lei di concorso in reato di omicidio.

Per la circostanza è stata ricostruita con esattezza la vita della Bragadin. E' improprio parlare di contessa decaduta. Lei fu anche contessa, due volte addirittura, ma nacque come figlia di un calzolaio. Non fu ballerina classica ma le piaceva ballare. Fu in un ritrovo notturno che la conobbe il conte Alvise Bragadin e la sposò. Lei era già divorziata dal conte Albani Meldolago. La sorte le aveva quindi concesso due contee. Non seppe conservarne nemmeno una perché di lei si poteva dire quanto fu scritto a proposito di una celebre cortigiana francese: «Aveva una spiccata tendenza per tutti gli uomini».

Va anche rettificata l'identità del conte Bragadin. Egli non discendeva dal celebre patrizio veneto, difensore di Famagosta contro i turchi ma la sua contea era soltanto di origine fascista, così come la sua fortuna economica. E questa, al pari di ogni farina del diavolo, non poteva andare che in crusca.

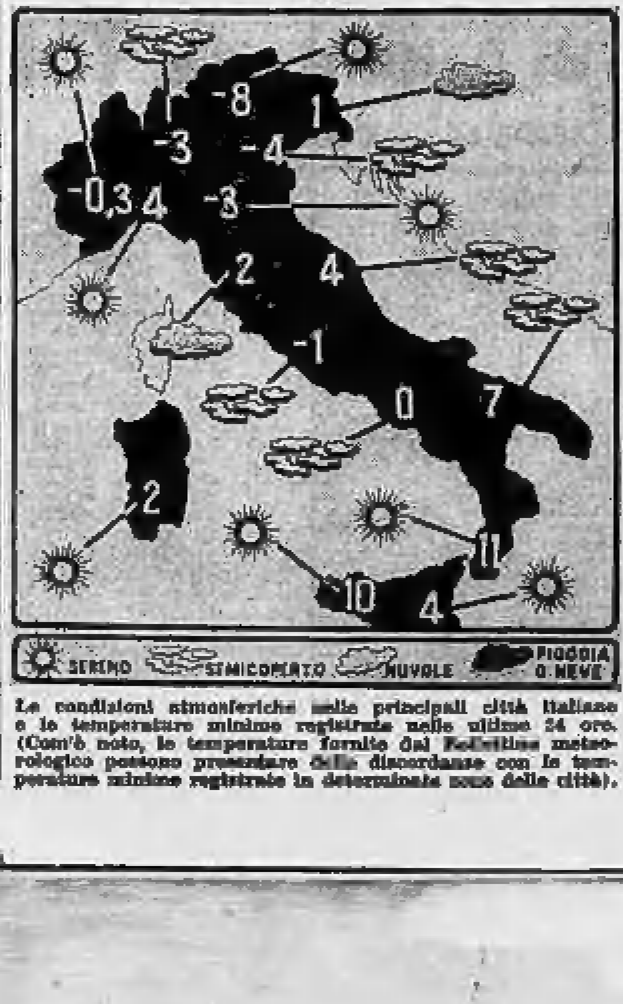
Antonio Antonucci

Tragica morte di un soldato

Rovigo, lunedì mattina.

Il soldato ventiduenne Pietro Bianchi, da S. Stefano di Lodi, di stanza a Rovigo al 6° gruppo mortai pesanti, salito su di un pioppo, nel cortile della caserma, per tagliare dei rami, precipitava al suolo da circa sei metri riportando la frattura della base cranica ed altre ferite. Ricoverato all'ospedale, il poveretto spirava poco dopo.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal [illegible] meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/16558 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica relativa all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzione in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un importo di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 150 per parola

A. LAVOLO, fabbrica fisarmoniche e strumenti professionali e per dilettanti. Via Gaudenzio Ferrari 2, Torino, telefono 876-445. 1178

ARCIOCCASIONE presse, bilancieri, [illegible], cesoie, utensili, [illegible]. Tabacchi, Valeggio 4.

FORNO elettrico pasticceria occasione con stampi [illegible] vendesi. Telefonare 42-728. A95235

OCCASIONE: [illegible] tornio [illegible] Proschetti. Palmanova 32. Telefono 60-307. A77388

TELEFONANDO 380-000, Torino, vi noleggiamo immediatamente ovunque [illegible] vostre esigenze. 614

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ALPHA unica termovendita [illegible] parati. Copriamo ogni stile. Cossiano 15, telefono [illegible] 1167

DECORATORE artigiano piemontese, tappezziere carta con figli offresi per lavori sanitari e privati. Telef. 285-000.

SARTA abilissima taglia prova vestiti, visiti sera. Telefonare 686-237.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p. p.

A.A.A.A.A.A.A.A. FINAUTO, via Baltea 1, tel. 237-849 (Porta Nuova). Autocorreggiati, immediato anche su auto ipotecate. Prestiti a lavoratori, impiegati, artigiani. Riservatezza, rapidità.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEN, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-880, 485-902. MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI SU AUTO TARGATE PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA. PRESTITI IN POCHE ORE A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI. SERIETA', SEGRETEZZA ASSOLUTE. INTERPELLATECI. 1090

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI artigiani, commercianti, funzionari, impiegati, proprietari. Prestiti [illegible] riservatezza, rapidità, [illegible], Torino, Principe Tommaso 5, [illegible] 683-301; Alessandria. Trotti 22, telef. [illegible]

A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, [illegible] Fincotea, piazza Statuto 24, tel. 485-880, 485-902. 858

A [illegible] medici prestiti per dipendenti grandi aziende, banche, possessori immobili redditizi. Autosovvenzioni immediate. Ditta Mercanti 18. Telef. 40-879.

AGNELLERIA, [illegible], conigli selvaggina, [illegible] posizione. Cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A97724

ANTICO, centralissimo elegante punto commerciale, cedesi in blocco bigiotteria, allografiche, ritiro commercio. Masseglia, Milano 10. 940

ANZIANI rilevatori cedono centralissimo bar superalcoolici [illegible]. Masseglia, Milano 10. 942

ATTENZIONE 860.000 [illegible] olio, detersivi, zona popolarissima. Telefonare 60-694. 363

BAR centrale, lavoro quattro persone, [illegible] 3.000.000 contanti, rimanente dilazionando, occasionissima. Rosela, San Donato 12. 1165

BAR centrale vero affare 5.500.000 cedesi, incasso 25.000 causa trasferimento. Telefonare 377-403. [illegible]

BAR pizzeria, cappellone pullman, vendesi causa malattia, 8.000.000 oppure gerenza. Rosela. S. Donato 12. 1183

BAR ristorante birreria centralissimo, salone sottostante cedesi. Tel. 45-207

BELLISSIMA bene avviata pasticceria cellula posizione altrettantissima cedo 4.500.000. Telefonare 795-596.

CEDESI causa malattia alimentari. Telefonare 276-587 A97041

DROGHERIA punto commercialissimo, cedesi 3.000.000, frutta verdura, commestibili, tradizionale avviamento, alloggio moderno. Masseglia, Milano 10.

DISPONENDO 30-30 milioni rileverei seria e prospera aziendina industriale. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 8088 — Torino». A97764

FAMIGLIA cinque persone con [illegible] Albergo [illegible] Provincia, Riviera [illegible] referenze [illegible] intermediari. Telefonare 760-871.

FRUTTA verdura granaglie 30.000 giornaliere posizione nuova [illegible] 2.200.000. Telefonare [illegible] A98251

LICENZA commestibile drogheria trasferibile [illegible], Torchio, Ximo 3, telefono 587-023. A98061

NEGOZIO confezioni et maglieria artigianale zona [illegible] cedesi 2.500.000 trattabili con senza merce. Telefonare pasti Bonaglia 43-100. A97705

PANIFICIO alimentari bene avviato cedo subito buona posizione passaggio. Telefonare 519-770. A98405

PICCOLA officina cedesi rettifica universale torni frese piano riscontro ecc. Telefonare 694-658. A96560

PRESTITI a impiegati, operai, funzionari, residenti Piemonte. Ximo, Marengo 18. Telefono 40-879 690

REGIONE Barca (Torino) moderno con [illegible] [illegible] tabacchi, [illegible] ritiro [illegible] [illegible] [illegible] Masseglia, Milano 10 943

RIVENDITA pane alimentari [illegible] incasso 38.000 giornaliero, cedo 3.200.000 trattabili. Rosela, S. Donato 12. 1188

TINTORIA [illegible] avviamento vendo causa espatrio 400.000 trattabili. Telef. 252-378.

TORCHIO, Ximo 3, [illegible] servizi [illegible] Rivolgetevi [illegible]. Telefonare [illegible] A96251

NOLEGGIARE UN'AUTOMOBILE

MAGGIORE

è sempre una MAGGIORE economia

Richiedete l'autovettura che vi necessita:

TORINO - Via G. Amendola, 5/c - Tel. 513.550 - Ufficio Informazioni Stazione Porta Nuova

DIREZIONE GENERALE
ROMA
Via Po, 30
T. 864.647
867.797

Le nostre tariffe comprendono:

ASSICURAZIONE

R.C.T. 100 MILIONI MASSIMALE UNICO

Incendio e furto: valore auto. - DANNI AUTOVETTURA NOLEGGIATA: completamente coperti con franchigia di L. 20.000 a carico del cliente. (Con un pagamento di L. 400 al giorno si ottiene la copertura completa senza franchigia). Ass. L'Assicuratrice Italiana.

TUTTE LE TASSE - ASSISTENZA - MANUTENZIONE - LUBRIFICANTI - POSTEGGIO - LAVAGGI presso tutta la ns/ Organizzazione in Italia.

NUOVO RIBASSO DI TARIFFE

per noleggi senza autista e senza benzina.

Diritto di noleggiare l'auto presso una ns/ Sede e consegnarla a qualsiasi altra ns/ Sede senza pagare il rientro alla Sede d'origine.

(In vigore dal 1-12-1961 al 31-3-1962)

AUTOVETTURE	TARIFFE CON KM. 50 INCLUSI			PER OGNI KM. IN PIÙ	Chilometraggio illimitato minimo 7 giorni PER GIORNO
	1-6 giorni al giorno	7-14 giorni al giorno	15 giorni e oltre al giorno		
	L.	L.	L.	L.	L.
FIAT 500 Berlina	1.850	1.650	1.550	24	2.700
FIAT 500 Giardiniera	1.900	1.700	1.600	24	2.900
FIAT 600 Berlina	2.000	1.800	1.700	25	3.190
FIAT 600 Trasf.	2.050	1.850	1.750	25	3.400
FIAT 1100 Berlina	2.300	2.200	2.100	30	3.850
*INNOCENTI A 40 S.W.	2.500	2.200	2.100	30	3.850
*FIAT 1300 Berlina	2.800	2.600	2.450	35	4.400
*INNOCENTI 950 Cabriol.	2.950	2.750	2.500	37	4.500
A.R. GIULIETTA Berlina	2.950	2.750	2.500	37	4.500
FIAT 1800 2100 Berlina	3.100	2.900	2.650	39	4.730
*FIAT 1800 2100 C.A.	3.250	3.050	2.800	40	4.950
FIAT 1800/2100 S.W.	3.800	3.700	3.500	42	5.210
*FIAT 2300 2300 S.W. CA	4.000	3.900	3.750	45	5.440
*FORD CONSUL 315	3.650	3.550	3.150	40	5.700

* Disponibili dal Gennaio 1962

10% sconto Soci A.C.I. e T.C.I.

SEDI

Sede	tel.	Sede	tel.
AUGUSTA	414	NAPOLI VOM.	240.581
BARI	12.653	PALERMO	217.414
BOLOGNA	269.974	PISA	23.388
CATANIA	221.240	RIMINI	27.223
FIRENZE	294.378	ROMA	460.137
GELA	32.040	SIRACUSA	32.060
GENOVA	584.569	TAORMINA	21.159
MESSINA	13.545	TORINO	513.550
MILANO	311.029	TRAPANI	15.67
NAPOLI	311.313	VENEZIA MES.	53.308

Preferite sempre ovunque FIAT

AGENZIE

Agenzia	tel.	Agenzia	tel.
AGRIGENTO	18.42	MANTOVA	22.11
ALESSANDRIA	49.92	MODENA	35.739
ANCONA	28.647	NOVARA	21.764
AOSTA	31.47	OLBIA	41.03
BERGAMO	36.388	PADOVA	24.349
BRESCIA	43.476	PARMA	330.76
CAGLIARI	33.749	PERUGIA	55.138
CATANZARO	17.94	PESARO	41.00
COSENZA	16.74	PESCARA	29.734
CREMONA	18.40	RAVENNA	31.02
CUNEO	20.32	R. CALABRIA	27.82
FERRARA	33.308	SALERNO	21.998
FOGGIA	27.087	SANREMO	65.545
FORLI'	27.777	SASSARI	23.833
GORIZIA	33.83	TARANTO	17.10
GROSSETO	34.333	TRENTO	26.382
L'AQUILA	22.38	TREVISO	24.318
LUCCA	47.869	TRIESTE	21.366
		VERONA	45.688

MAGGIORE

La più grande Organizzazione Italiana di Autonoleggi

Si accettano prenotazioni da e per tutto il mondo

URGE vendere macelleria bovina centrale per ritiro commercio. Tel. 273-761.

VENDO ottocentomila pastificio alimentario arredamento nuovo. Tel. 252-255.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

ACCADEMIA Albertina, vendesi alloggio 4 camere, cucina, servizi, grande terrazzo 8 milioni trattabili. Telef. 81-733.

ACQUISTASI alloggio signorile su corso [illegible] piani alti male, 2 camere, accessori. Scrivere «Pubblicità Stampa 457 — Torino». 850

ALLOGGETTO libero [illegible] ideale piano rialzato [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1359 — Torino». A96500

ALLOGGETTO vendo camera tinello cucinino servizi 1.900.000. Telef. 510-948.

ALLOGGI signorilissimi piccolissimi, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino, anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Praticamente 9 bis - 11. 230

ALLOGGIO carato, moderno, quattro camere cucina [illegible] vendesi. [illegible], via Napione 33. Visibile pomeriggio ogni giorno. A96723

ALLOGGIO libero via Baltea, 2 camere, cucina, 6.400.000, vende Rosela, S. Donato 12. 1188

ALLOGGIO prospiciente corso Tassoni, 3 camere cucina, libero, giugno, vendesi. Acchiardi, dicembre 58. 622

ALLOGGIO 140 camere, anni signorile, Piazza Arezi, Crocetta, acquistasi urgentemente. Acchiardi, Telefono 547-374.

BORDIGHERA Ripamonti vende appartamento lussuoso centrale vista mare, [illegible] Due ascensori, grande soggiorno, sala pranzo, 3 camere, 2 bagni, cucina, office. Riscaldamento centrale caldo. [illegible]

BORDIGHERA, Ripamonti vende villa posizione signorile, tranquilla, uso casa di cura o pensione. 29658

[illegible] vendo villa con 800 [illegible] terreno. Mallio, via Bolla, Finalmarina.

CASA corso Regina (Porta Palazzo) importanti negozi; alloggio libero. 35 milioni. Acchiardi, [illegible] 56. 632

CASA in costruzione, 36 camere, più negozi vendesi dott. Trevisi, corso Moncalieri 37. Telefonare 46-475. 1164

CASETTA Lucento, 3 camere, giardino, volendo 2 alloggi, 3.500.000. Telefono 805-827. 883

IMPRESA cerca terreno progetto approvato 70-100 camere. Tel. 547-[illegible]

LOCALE industriale o terreno metri 300-400 acquistasi [illegible] zone Vanchiglia, Regio Parco dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8081 — Torino». A97744

QUINDICI km. Torino vendesi terreno edificabile panoramico per ville economiche. Eventuale rilievo societario. Scrivete: «Pubblicità Stampa 8271 — Torino». [illegible]

STRAOCCASIONISSIMA [illegible] cinque camere 3.875.000 reddito 360.000. Telefonare 83-477. A96[illegible]

TERRENO pericollinare, permessa costruzione 25-30 camere, comodità servizi. Telefonare 487-657. 1226

TERRENO centrale semicentrale, stabile da demolire impresa compera. Telefonare 519-251 1054

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino privato vende. Telefonare 519-251.

TERRENO industriale periferia Torino mq. 20.000 vendo anche lottizzando. Eichiesta 2500 mq. Telef. [illegible] 487

VENDESI negozi [illegible] adatto qualsiasi genere corso Francia. Telef. 780-122.

VENDONSI alloggi moderni 1-2-3-4 camere, tinello, cucinino, via Boston 14-18.

VENDO 4 camere servizi, via Ventimiglia difronte Palazzo Esposizioni BAGNA telefonare ore pasti 660-915. A96572

VIA Roma alloggio signorile otto camere vendesi affittasi. Tel. 42-775.

VILLETTA acquisto 6 camere servizi. Telefonare [illegible] A96636

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A impiegato [illegible] abbisogna alloggetto vuoto oppure ammobiliato. Telefonare [illegible], 597-001. 936

A Torino piemontesi cercano alloggio vuoto ammobiliato [illegible] mensili. Telefonare 761-327.

ALLOGGIO o villa quindici o più camere cinque servizi affittasi Torino o collina. Telefonare 45-332, ore ufficio.

CERCASI uso ufficio appartamento 4 vani oltre ingresso zona centrale indicare affitto Centro Diocesiale riedorazione missioni. Corso Unione Sovietica, 327, Torino. A97331

CERCO grande appartamento venti camere uso pensione Torino, provincia, riviera escluso intermediari. Tel. 760-071.

CERCO in affitto camera oppure camera servizi zona S. Paolo, Francia, centro, persona sola. Scrivere «Pubblicità Stampa 3370 — Torino». A98255

CERCO 4-5 camere doppi servizi I-II piano. Telefonare 334-483. A97503

CONIUGI americani cercano alloggio completamente ammobiliato per 4-5 mesi. Telefonare 553-400 interno 65.

DIPENDENTE statale cerca camera cucina servizi. Telefonare al 735-939.

DONNA sola referenziata, cerca camera [illegible]. Telefonare 755-668. A98575

DUE camere cucina, salotto, zona Belgio, referenziatissimo cerca. Telefonate ore pasti 335-392. A97181

FRATELLO e sorella impiegati cercano alloggetto vuoto. Tel. 890-363.

MADRE figlio piemontesi cercano alloggetto comodo tram, subito. Telefonare 890-418. A97018

MARITO moglie impiegati statali cercano camera tinello Tel. 555-063.

PENSIONATO statale piemontese cerca alloggio 2-3 camere servizi paraggi Molinette. Telefonare 670-935. A96851

PIEMONTESE cerca due camere cucina servizi zona mercati nuovi o vicinanze. Telefonare 037-435, 40-337. A96234

SIGNORINA sola cerca camera e servizi zona Stadio-Crocetta, cauzione telefonare ore [illegible] 463-217. A97770

SPOSI piemontesi [illegible] alloggio 1-3 camere. Telefonare 750-325.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. AFFITTANSI alloggetti ad acquirenti arredamento. Mobilificio, corso Matteotti 37, telefono 520-693. 1176

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 46-436. 1036

AFFITTANSI prossimità corso Marconi, ad uso ufficio ed eventualmente abitazione, due alloggi [illegible] piano terreno et primo piano di cinque vani et servizi [illegible]. Telefono 742-585.

AFFITTASI alloggio quattro camere, cucina corso Ferrucci 27. Tel. 752-621.

AFFITTASI corso Regina 39 grandioso negozio. Telefonare 611-083. A96837

AFFITTASI, corso Vittorio Emanuele, signorile alloggio quattro vani, doppi servizi, sesto piano. SAPA, Garibaldi 8. Telefono 45-035. A97738

AFFITTASI due grandi alloggi signorilissimi ammobiliato, 3 camere, servizi, zona Politecnico. Telef. 30-653.

AFFITTASI locale uso negozio deposito rappresentanza. Telefono 670-367.

AFFITTASI negozio zona Crocetta, ottima posizione, vicinanze mercato. Telefonare 581-582. A97743

AFFITTO villetta due camere cucina bagno 20 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8105 — Torino».

ALLOGGIO affittasi nuova costruzione Champoluc [illegible] piano, [illegible] riscaldamento, 2 camere, servizi, splendida visione Monte Rosa. Renzo Maltesen. Strada Val Pattonera 98. Telefono 674-577 ore 9-10, Torino. A97040

ALLOGGIO centrale, signorile, due camere, completo servizi, libero. Telefonare 873-233. A97638

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, personale, convenienza, preventivi. Telef. 613-221 ufficio, 285-220 [illegible] Mastropietro. 1221

CRODETTA affittasi alloggetto signorile due camere tinello servizi. Tel. 581-346.

NEGOZIO grande con retro adatto pasticceria affittasi. Carretto Vigliani 161. Telefonare 593-752, ore pasti. A97[illegible]

(Continua a pag. 18)

questo Sì!
PHILIPS
AE 4

perchè è un PHILIPS

Il rasoio elettrico
PHILIPS 120 S

- non irrita la pelle, non vibra
- rade velocemente, delicatamente e profondamente
- sfrutta l'azione rotativa delle sue lame autoaffilanti
- non necessita di manutenzione

gratis un flacone di CLIP - SPRAY la nuova lozione pre-rasatura!

nell'elegante cofanetto di metallo

COSTA SOLO 9.900 LIRE!

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: S.p.A. MELCHIONI - MILANO

La solenne cerimonia di ieri ad Oslo

Luthuli in costume africano riceve il Nobel per la pace

Identico riconoscimento alla memoria di Hammarskjoeld - Nobilissime parole dell'ex-capo zulù: «Accetto questo premio a nome di milioni di uomini che lottano in Africa contro la sofferenza e la discriminazione» - Gli altri cinque premiati per le scienze e le lettere

Albert Luthuli riceve a Oslo il Premio Nobel per la pace (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Oslo, lunedì mattina.

Albert John Luthuli, un excapo zulù del Sudafrica che ha dedicato la sua vita alla lotta per l'eguaglianza razziale nel suo paese, è stato insignito ieri del Premio Nobel 1960 per la pace. Mai prima d'ora un così alto riconoscimento era stato concesso ad un africano. Nella stessa cerimonia, svoltasi nell'aula magna dell'Università di Oslo, il Premio Nobel per la pace '61 è stato attribuito alla memoria del Segretario generale dell'Onu, Dag Hammarskjoeld. E' la prima volta che l'ambito premio viene dato a titolo postumo.

Il presidente del comitato Nobel del Parlamento norvegese, Gunnar Jhan, ha sottolineato nel suo discorso di presentazione l'affinità dei due premiati.

«Per quanto diversi potessero essere, avevano una cosa in comune: entrambi hanno lottato perché il principio della giustizia fosse garantito a ciascun essere umano, in ogni nazione e nelle relazioni fra le nazioni», ha detto il presidente del comitato Nobel. Egli ha aggiunto che la lotta di Luthuli per i diritti umani della sua gente nel Sudafrica assume prospettive che vanno oltre questo paese.

«Sarà la razza di colore nel Sudafrica, che attraverso le sue sofferenze, le sue umiliazioni e la sua pazienza, dimostrerà alle altre nazioni che i diritti umani possono essere conquistati senza violenza, una concezione per la quale noi europei ci siamo battuti a parole sia dal punto intellettuale che emotivo, ma nei cui confronti abbiamo spesso peccato. Se la popolazione di colore nel Sudafrica si eleva dalla sua degradazione senza terrore e violenza, sarà opera di Luthuli, questo colto, coraggioso capo che tramite la sua alta etica personalità è stato capace di raccogliere il suo popolo attorno a questa linea di condotta».

Di Hammarskjoeld, Jahn ha detto che egli operò indefessamente per fare delle Nazioni Unite un'organizzazione internazionale costruttiva veramente fondata sui principi della sua costituzione.

Luthuli, che ha sessantadue anni, vive nel Sudafrica in una riserva del Natal. Si temeva che le autorità sudafricane, le quali praticano una spietata politica razziale, non concedessero a Luthuli il passaporto per recarsi a Oslo, ma è ovvio che alla fine esse hanno dovuto rassegnarsi a farlo a causa del clamore che avrebbe suscitato un rifiuto. Ieri, seduto al posto d'onore dell'aula magna, l'anziano oppositore della separazione razziale indossava un costume da capo zulù con una collana di denti di leone ed un berretto di pelliccia. Egli ha ricevuto la medaglia d'oro, il diploma e l'assegno di 225.950 corone (pari a circa trenta milioni di lire italiane).

Commosso, al pari della moglie che al suo fianco piangeva sommessamente, Luthuli ha detto: «Accetto questo premio a nome dell'intera Africa. Quando mi recai dal ministro dell'Interno sudafricano onde chiedere il passaporto per venire a Oslo, il ministro mi fece notare che ero indegno del premio. E' stata questa — ha commentato modestamente — l'unica volta che mi sono trovato d'accordo con il governo del Sudafrica. Considero questo premio come un riconoscimento dell'opera che viene svolta in Africa da milioni di persone le quali lottano contro la sofferenza e la discriminazione razziale».

Poi ha detto quali restrizioni e mortificazioni gli siano state imposte quando gli è stato infine concesso di venire ad Oslo per ricevere il Premio Nobel. «Queste restrizioni sono tali che io continuo ad essere un uomo bandito, anche qui nel centro dell'Europa libera».

Sempre nella giornata di ieri si è svolta nella «Concert Hall» di Stoccolma la cerimonia per il conferimento dei premi Nobel 1961 per la scienza e la letteratura. I vincitori sono:

— per la medicina, lo scienziato di origine ungherese George Von Bekesky, di 63 anni, che insegna all'Università di Harvard, nel Massachusetts;

— per la chimica, il cinquantenne Melvin Calvin dell'Università della California;

— per la fisica, lo scienziato Robert Hofstadter, di 46 anni, dell'Università di Stanford, e il tedesco Rudolf Moessbauer, di 32 anni, attualmente occupato presso l'Università della California;

— per la letteratura, lo scrittore ed ex-diplomatico jugoslavo Ivo Andric, di sessantanove anni.

Walter Rosboch

Partiti sabato scorso per una gita lungo la costa fra Duino e Miramare

Scomparsi in mare due giovani su una barca da regata a Trieste

Sono Bruno Costanzi e Dario Faresi, di 32 e 26 anni, figli di noti funzionari dei cantieri navali di Monfalcone - Entrambi capitani di lungo corso, dirigevano una agenzia marittima ed erano appassionatissimi della vela - Dopo ore ed ore di ricerche un pilota ha avvistato il natante semiaffondato e alla deriva al largo del molo di Portorosega - Una raffica di tramontana avrebbe investito la leggera imbarcazione rovesciandola - Degli occupanti nessuna traccia: forse si sono gettati a nuoto ma l'acqua gelida ha avuto ragione di loro

Dal nostro corrispondente

Monfalcone, lunedì matt.

Dalle 11,30 di sabato scorso non si hanno più notizie di due giovani capitani di lungo corso, Bruno Costanzi e Dario Faresi, spintisi per diporto al largo della costa fra Duino e Miramare su un'imbarcazione a vela da regata e non più rientrati alla base. Le ricerche, iniziate sabato scorso a tarda sera non appena era stato dato l'allarme, non hanno dato che sconfortanti risultati: dei due nessuna traccia mentre sono stati ritrovati alle 7,30 di domenica il natante e, verso le 10, un guanto appartenente al Costanzi.

Null'altro, nonostante la zona di mare compresa fra le foci dell'Isonzo e Sistiana sia stata perlustrata per quasi ventiquattro ore di giorno e di notte, dal cielo e sull'acqua.

Le ricerche sospese ieri sera al calar delle tenebre proseguiranno oggi anche se le speranze di trovar vivi il Costanzi e il suo amico sono legate a un tenuissimo filo. La disgrazia toccata ai due ha prodotto vivissima sensazione in città. Tanto il Costanzi che il Faresi erano conosciutissimi. Il primo infatti, che ha 32 anni, è uno dei figli del progettista navale di fama mondiale ingegner Nicolò dei cantieri navali di Monfalcone. Inoltre Bruno Costanzi, titolare dell'omonima agenzia marittima monfalconese, è sposato con la campionessa di ginnastica artistica ed olimpionica Maria Stariel. La giovane coppia ha una bambina di quasi due anni e la signora è in attesa di un altro figlio.

Anche il Faresi conta molti amici e conoscenti in città. Dario è figlio del pilota navale dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, Giovanni. Ha 26 anni. Frequenta la Facoltà di Diritto marittimo all'Università di Napoli; deve sposarsi non appena conseguita la laurea. Lavora alle dipendenze del Costanzi.

I due giovani ufficiali di marina, appassionati ed esperti velisti, verso le 11,30 di sabato avevano armato alla *Svoc* la loro imbarcazione, un «Flying-Dutchmann», di proprietà del Costanzi. Erano partiti ripromettendosi di rientrare verso le 16,30, in tempo cioè per assolvere un loro impegno d'affari. L'ultima notizia riguardante il natante risale alle 13,30 di sabato: qualcuno, del porto, aveva visto la «F. D.» filare veloce e a gonfie vele verso l'imboccatura d'accesso del canale che dà nel bacino interno del golfo di Panzano. A quell'ora spirava una bora sui 20 chilometri orari, tale da rendere il mare agitato a forza 3-4. Poi più nulla. Nessuno ha seguito la corsa della veloce imbarcazione.

Il primo allarme è stato dato poco dopo il tramonto alla sede della *Svoc*, il porticciolo d'arrivo. Ma solo dopo le 21 di sabato hanno avuto inizio le infruttuose ricerche. Numerose imbarcazioni a motore del sodalizio sportivo, della Marina militare, della Guardia di Finanza e di privati hanno preso il mare per perlustrare il golfo di Panzano. Contemporaneamente, a terra, pattuglie di carabinieri hanno battuto a palmo a palmo la costa. Nulla di nulla, sino ai ritrovamenti del mattino. Due aerei levatisi in volo ieri non hanno avuto miglior fortuna.

Quanto è capitato ai due sfortunati capitani lo si è potuto dedurre dal ritrovamento del «F. D.». Verso le sette del mattino il signor Aldo Mauri, un collaudatore dei cantieri, avvistava l'imbarcazione a circa cinquecento metri al largo, in prossimità del molo di Portorosega. Lo scafo era semiaffondato, giaceva in linea quasi verticale con la parte prodiera che toccava il fondo a cinque metri circa sotto il livello del mare. Dei due capitani nessuna traccia. L'imbarcazione si è rovesciata probabilmente poco dopo l'ultimo avvistamento. Come sia successo, e perché, nessuno è in grado di dirlo. Numerose le ipotesi. Ma restano tali, dal momento che non si hanno testimoni dell'accaduto. La più attendibile è quella dell'olimpionico della vela Adelchi Pelaschier.

La «F. D.», imbarcazione definita inaffondabile giacché, diversamente dalle altre, ha lo scafo a cassoni d'aria, viaggiava con la randa, il fiocco e lo spinnaker, una vela ausiliaria che serve a dare maggiore velocità. A quell'ora spirava la bora.

Un «refolo» violento e improvviso deve avere investito l'imbarcazione con tanta forza da provocare il ribaltamento. Così il Costanzi e il Faresi sarebbero stati sbalzati in mare. Altri però ritengono che uno dei due sia stato gettato fuori bordo e che quello rimasto sulla «F. D.» abbia abbandonato la barca per prestargli soccorso. Circa poi la sorte toccata ai due, tenuto conto delle condizioni del mare, del freddo, del pesante equipaggiamento dei due giovani e delle lunghe ore forse passate in acqua, le condizioni ambientali proibitive è la peggiore delle ipotesi che si è fatta sempre più strada: quella che il Costanzi e il Faresi siano miseramente annegati.

Le ricerche sono riprese stamani non appena la luce diurna lo ha consentito. Ma a sperare in una soluzione positiva sono rimasti in pochi: solo i parenti, e fra questi non tutti. Infatti il padre del Faresi, capitano Giovanni, un esperto pilota marittimo, già ieri mattina scuotendo il capo ci aveva detto che non c'era nulla da fare.

t. s.

Bruno Costanzi, di 33 anni (a sinistra) e Dario Faresi, di 26, i due capitani di lungo corso scomparsi in mare nel Golfo di Trieste con la loro imbarcazione da regata

Il ragazzo precipitato dalla finestra del convitto

Fortunato Denti aveva tentato di fuggire per trascorrere a casa sua le feste di Natale

Reggio Emilia, lun. mattina.

Sulla tragica fine del dodicenne Fortunato Denti, precipitato da una finestra mentre tentava di fuggire da un istituto di rieducazione reggiano, si apprendono ulteriori particolari. Il Denti, un giovane tranquillo al quale, per la sua buona condotta e i risultati conseguiti negli studi, era stato affidato anche l'incarico di caposquadra, soggiornava da alcuni anni nel convitto «Santa De Sanctis». E' stata forse la nostalgia della famiglia, resa più forte dall'approssimarsi delle feste natalizie, che lo ha indotto a tentare la fuga.

Il giovane si era ritirato la scorsa notte, assieme agli altri ragazzi dell'istituto, nella camerata posta al primo piano del fabbricato della scuola. Il tentativo di fuga è avvenuto nel breve periodo di tempo (circa una mezz'ora) che intercorre fra due ispezioni che gli infermieri compiono lungo le corsie.

Dato l'allarme, di lì a poco il Denti è stato trovato nel cortile sottostante, privo di sensi, sotto una finestra alta da terra circa cinque metri. Appariva in gravissime condizioni ed è stato immediatamente ricoverato all'arcispedale di Santa Maria Nuova. Qualche ora dopo spirava senza aver ripreso conoscenza. La sciagura ha provocato impressione vivissima.

Per allontanarsi dall'istituto il ragazzo — secondo quanto è risultato dagli accertamenti effettuati — si è servito delle coperte del proprio letto che ha annodato e calato dalla «lunetta» sovrastante una finestra. Prima di tentare la fuga aveva accuratamente preparato una valigetta riponendovi alcuni effetti personali. Dopo aver forzato la «lunetta» di una finestra priva di sbarre, ma chiusa con un particolare dispositivo di sicurezza, Fortunato Denti ha lanciato nel vuoto la valigetta; poi ha annodato un capo delle coperte al telaio in legno calandosi nel cortile. Le due coperte annodate assieme e che giungevano fino ad un metro dal suolo non hanno però sopportato il peso.

Si sgozza poi pentita chiede aiuto a un vicino

E' morta entrando all'ospedale

Desio, lunedì mattina.

(c.) Ieri mattina veniva trasportata in condizioni disperate all'ospedale di Saronno la cinquantaduenne Piera Consonni, abitante a Limbiate in via Mantegazza 57: entrando nel nosocomio la sventurata spirava. La donna presentava un'ampia ferita d'arma da taglio al collo: si è potuto accertare che se l'era procurata lei stessa con un coltello da cucina, per motivi che i carabinieri stanno ancora cercando di stabilire.

Dopo avere ripulito e rimesso a posto il coltello, la donna, pentita dell'insano gesto, era scesa al piano di sotto di casa sua, bussando alla porta di un parente per invocare aiuto. Un attimo dopo cadeva svenuta e pressoché dissanguata. Soccorsa e trasportata all'ospedale, come si è detto vi è giunta cadavere.

Accusato di evasioni fiscali ai danni dell'Egitto

Comincerà mercoledì al Cairo il processo al conte Lora Totino

Il Procuratore Generale presso il Tribunale speciale ha chiesto una condanna a 15 anni di reclusione e una fortissima ammenda - Assieme al finanziere torinese compariranno davanti ai giudici altri due italiani - Quattro saranno invece processati in contumacia

Nostro servizio particolare

Il Cairo, lunedì mattina.

Notevole scalpore ha suscitato negli ambienti europei del Cairo la notizia secondo la quale l'autorità egiziana ha denunciato a piede libero per evasioni fiscali al Tribunale speciale per la sicurezza della sovranità dello Stato d'Egitto, sette finanzieri di nazionalità italiana, fra cui il torinese conte Dino Lora Totino. Gli altri sei sono: Silvio Tonello, di Padova, Giovanni Di Bella, l'ingegnere Giuseppe Geraci, di Caltagirone, l'avv. Franco Labriola, di Roma, l'avv. Umberto Pare e il signor Vlaho Bruer.

Di queste sette persone soltanto il conte Dino Lora Totino, il signor Di Bella e l'ingegner Geraci si trovano al Cairo. Gli altri quattro si trovano già da tempo in Italia. Lo stesso procuratore generale d'Egitto, Hafez Sabek, ha ordinato di ritirare ai tre italiani ancora residenti al Cairo il passaporto perché essi non possano lasciare l'Egitto e siano quindi processati per il reato loro ascritto. Secondo voci non confermate, il processo dovrebbe avere inizio mercoledì o giovedì prossimo. Gli altri quattro imputati verranno processati in contumacia.

Il procuratore generale Hafez Sabek, il quale ha curato personalmente le indagini che hanno portato all'incriminazione dei sette italiani, ha affermato che essi sono accusati di aver compiuto una evasione valutaria nei confronti dello Stato egiziano di 250.000 sterline egiziane, pari a circa mezzo miliardo di lire italiane. Rendendo nota l'accusa, Hafez Sabek ha anche già indicato, come vuole la consuetudine egiziana, la pena che chiederà quando gli imputati compariranno dinnanzi al Tribunale del Cairo: 15 anni di reclusione e un'ammenda globale di 750.000 lire egiziane (1 miliardo e 300 milioni italiani). Il conte Dino Lora Totino, l'ingegner Geraci ed il signor Di Bella sono attualmente nelle rispettive abitazioni in attesa del processo. Tutti e tre sono attentamente sorvegliati.

L'incriminazione dei sette italiani, secondo le risultanze dell'inchiesta svolta dalla magistratura egiziana, deve essere messa in relazione con la gestione della società egiziana per lo sfruttamento turistico dell'ex-residenza reale di Montazah, ad Alessandria d'Egitto, e della zona residenziale del Mokattam dove sorge, fra l'altro, una casa da gioco.

Queste residenze erano state date in appalto ad una società italiana, diretta dalla sua fondazione dal conte Dino Lora Totino, che doveva effettuare determinati lavori per «invogliare» i turisti a recarvisi. Fra l'altro il contratto firmato dalle autorità egiziane e dal conte Lora Totino prevedeva la costruzione di una teleferica collegante il «Ponte dei Leoni» del Cairo con la «montagna» del Mokattam. Tali lavori, a quanto è dato sapere, non hanno mai avuto inizio. Per poter avere l'appalto di tale gestione, il conte Lora Totino (il quale aveva ottenuto l'appalto per un periodo di trent'anni) si era impegnato a portare in Egitto un determinato capitale. Secondo le risultanze dell'inchiesta, tale capitale doveva ammontare a un milione e seicentocinquantamila dollari. Il procuratore generale Hafez Sabek ha dichiarato che solo una piccola parte di questa somma è stata versata nelle banche egiziane dal conte Lora Totino. La sezione «evasioni valutarie» del Cairo, inoltre, avrebbe accertato in questi dieci ultimi mesi evasioni fiscali da parte del conte Lora Totino e degli altri dirigenti della società che questi aveva costituito nel 1954.

In base a questi accertamenti e anche al fatto che il conte Lora Totino non avrebbe mantenuto le promesse fatte di «importare» capitali, il procuratore generale ha incriminato lui e i suoi collaboratori.

Francesco Peret

Sono «accuse pazzesche» dice uno degli imputati

Bari, lunedì mattina.

Rintracciato da un giornalista ad Altamura, dove si trova presso parenti, l'avv. Franco Labriola, uno dei sette uomini d'affari italiani deferiti al tribunale speciale della Rau per evasioni di valuta, ha espresso il suo stupore per le notizie del Cairo ed ha così proseguito: «Per quel che mi risulta, la Sammo (Società anonima Montazah Mokattam) di cui non facevo parte, pur avendo con detta società dei rapporti di sub concessione, non può essersi resa colpevole di questa "fuga di capitali" perché... non aveva attualmente ed assolutamente alcun capitale da esportare. Infatti, i capitali importati dalla Sammo in Egitto nel 1954 sono stati adoperati per trasformare una montagna rocciosa, alle porte del Cairo, in un centro turistico internazionale.

«Avendo concorso in questa opera al Cairo e nella costruzione di un centro balneare a Montazah (Alessandria d'Egitto) tutte le sue risorse, per quel che mi risulta, la Sammo aveva fatto presente al governo egiziano la impossibilità di proseguire nelle opere, ivi compresa la teleferica, dal momento che il governo egiziano, modificando la legge iniziale di concessione ed inibendo agli egiziani l'accesso ai casinò, era venuto meno ai patti sui quali la società contava per reperire, come tutti i centri turistici del mondo, i fondi per incrementare l'attività turistica o quella urbanistica della concessionaria stessa.

«Quindi, a parte il fatto che, per quel che mi risulta, detta Società non aveva assolutamente da esportare nemmeno una lira egiziana, nessuna convenienza essa avrebbe avuto ad esportare clandestinamente dei capitali, qualora ne avesse avuti a disposizione, poiché è notorio che il cambio al mercato libero della lira egiziana si basa oggi sulle mille lire, mentre il cambio ufficiale si basa sulle 1780 lire. E quindi sarebbe stato pazzesco esportare denaro quasi al 50 per cento in meno.

«Per quanto riguarda me ed il gruppo americano del quale dipendo, posso solo dire che detto gruppo importò in Egitto dollari americani per una somma di 300 mila dollari e che tuttora si attende dalle autorità egiziane il permesso per la riesportazione di questo capitale che non ha più ragione di essere impiegato in Egitto dai capitalisti americani, in considerazione della modifica della legge e della situazione che si è venuta a creare, che non incoraggia l'attività del centro turistico.

Sono sparite da Varazze le suore «ribelli» di S. Donà

Varazze, lunedì mattina.

Le suore «ribelli» di San Donà di Piave, ospiti a Varazze da qualche mese dalla colonia «Maria Ausiliatrice» di Villa Aurora, sono partite improvvisamente, e clandestinamente, per ignota destinazione. Si sa che hanno acquistato alla stazione i biglietti per Ventimiglia. Avevamo saputo dalla stessa superiora suor Pascher, che lei e le sue sorelle (rimaste in cinque, perché una è rientrata a Vienna e un'altra in famiglia a San Donà di Piave) avrebbero lasciato Varazze avendo trovato una buona sistemazione, ma non ci ha voluto dire dove.

La partenza però avrebbe dovuto avvenire alla fine del mese, invece ieri mattina, alle 5, hanno preso il treno per Ventimiglia. Quando alle 7 di ieri mattina il direttore della colonia si è recato in cucina per la consueta ispezione, l'ha trovata deserta e con i fornelli spenti. Sorpreso, è corso alla camera della superiora, ha bussato senza avere risposta, ha insistito ancora e poi si è deciso ad aprire la porta. La camera era vuota. Nessuno scritto che giustificasse la partenza, ma solo un bel mazzo di garofani rosei. Così pure nelle camere dove erano state le altre suore. Con il direttore erano d'accordo che avrebbero lasciato la colonia per Natale, tant'è vero che sono partite senza ritirare la liquidazione loro spettante, pari a dieci giorni di lavoro. Neppure il direttore della colonia sa dove le irrequiete «sorelle» si siano recate.

Medici, sindacalisti e amministratori civici riuniti a La Spezia

Le richieste dell'assemblea per una riforma sanitaria

Approvate le relazioni - I convenuti hanno votato un ordine del giorno auspicante un "servizio sanitario nazionale" che pianifichi la selva di enti e istituti che erogano in Italia assistenza mutualistica

Dal nostro corrispondente

La Spezia, lunedì mattina.

Con le repliche dei relatori Rossia e Delogu si è concluso alla Spezia il convegno sulla riforma dell'assistenza sanitaria in Italia, che aveva iniziato i suoi lavori venerdì scorso.

Al termine è stata votata la seguente mozione conclusiva che riassume i termini essenziali della discussione: «I partecipanti al convegno nazionale per la riforma dell'assistenza sanitaria, approvano le relazioni in quanto confermano e approfondiscono ulteriormente i principi generali espressi nel documento programmatico del movimento.

«Constatano innanzi tutto con compiacimento che il successo dell'iniziativa è testimoniato dalla larga partecipazione e adesione di rappresentanti ufficiali di ordini professionali, di organizzazioni sindacali dei medici o dei lavoratori, degli enti mutualistici, di amministrazioni locali e ospedaliere.

«Si deve per conseguenza prendere atto come il movimento interpreti giustamente l'attuale momento storico che pone l'esigenza del passaggio a forma di tutela della salute nell'ambito di un programma generale di sicurezza sociale. Le relazioni e la discussione che ne è seguita hanno infatti richiamato la necessità e l'urgenza che l'azione del movimento si sviluppi fondamentalmente per ottenere la mobilitazione della coscienza responsabilità dei medici e dei cittadini verso il superamento dell'attuale caotica situazione con l'istituzione di un *servizio sanitario nazionale*.

«Il raggiungimento di tale obiettivo richiede lo studio e l'attuazione di una razionale pianificazione.

«Nell'ambito di un *servizio sanitario nazionale* possono trovare adeguata soluzione i problemi universalmente individuati, quali la preparazione professionale e scientifica del medico, l'organizzazione ospedaliera, l'evoluzione della medicina, senso sociale e preventivo nella qualifica dell'opera del medico e nella difesa della sua libertà professionale, nella più rispondente distribuzione dei presidi sanitari nel territorio nazionale, le spese pubbliche e i sopraprofitti industriali nel settore dei medicinali, la provvista dei mezzi per il finanziamento del sistema.

«La realizzazione di un servizio sanitario nazionale che risponda nella maniera più concreta alle reali necessità del nostro Paese per le sue particolari caratteristiche strutturali e sociali-economiche richiede un sostanziale decentramento che conferisca adeguate possibilità agli organi locali di direzione dei sanitari, tali da garantire la più ampia autonomia nell'ambito di un coordinamento regionale e nazionale, uno *standard* di prestazioni al più alto livello del progresso scientifico e tecnico, la partecipazione responsabile dei medici, dei lavoratori e di tutti i cittadini e, pertanto, un effettivo controllo democratico della gestione.

«I partecipanti al convegno fanno proprio l'invito rivolto al presidente del Consiglio per la convocazione di una conferenza nazionale sanitaria adeguatamente preparata attraverso il più alto dibattito a tutti i livelli, alla quale partecipino le rappresentanze di tutte le categorie e istituzioni interessate.

s. m.

L'enigma della pistola che sparò da sinistra

Stamane in Assise l'accusato d'aver ucciso in auto l'amante

Il mancinismo della vittima e del presunto assassino convalida tanto la tesi del suicidio come quella del delitto - La prima è sostenuta dai periti, la seconda dalla Procura e dalla Squadra mobile di Alessandria

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì matt.

Alla Corte d'Assise di Alessandria inizia stamane il processo a carico dell'ex-impresario di pompe funebri Maurizio Romano, di 30 anni, imputato, com'è noto, di omicidio volontario aggravato in persona della sua amica, l'infermiera Attilia Campagnola in Picchio, di [illegible] anni, trovata cadavere nella sua auto, freddata da un colpo di pistola alla tempia sinistra, la notte fra il 27 e il 28 agosto 1960.

In apertura d'udienza si farà l'appello dei quarantatré testimoni citati e quindi verrà interrogato l'imputato, che si è sempre proclamato innocente, asserendo essere stata la Campagnola a togliersi la vita in un momento di sconforto e di depressione psichica, turbata per l'irregolarità della sua condotta familiare. Presiede la Corte il dott. Proelo. Siedono alla difesa gli avvocati Frecchia e Punso. E' probabile che tra i preliminari del dibattimento, la famiglia della vittima (il vedovo Michele Picchio in proprio e quale tutore della figlioletta orfana) si costituisca parte civile con il patrocinio dell'avv. Piacentini.

Vivissima è l'attesa per il processo, epilogo di una fosca vicenda d'amore e di sangue, che da oltre due anni appassiona l'opinione pubblica alessandrina, essendosi formate due compatte schiere, di colpevolisti e di innocentisti. La causa, come si sa, è puramente indiziaria e, mentre molti sostengono che fu il Romano, in quella tragica notte estiva presso il ponte in ferro sulla Bormida, ad uccidere l'amica perché questa voleva abbandonarlo, altri invece ritengono essere stata l'infelice infermiera a togliersi la vita. L'una e l'altra tesi «reggono» e la localizzazione del colpo a sinistra non dirada l'enigma, mancino è il Romano e lo stesso difetto aveva la vittima.

Con particolare interesse saranno ascoltate e discusse la perizia d'ufficio sul cadavere, eseguita dal prof. Griva di Torino, e quella balistica del colonnello d'artiglieria Macchi di Alessandria, propensi entrambi a ritenere trattarsi di suicidio in relazione alle modalità dell'evento e agli elementi raccolti nelle loro indagini. Il P. M. e il giudice istruttore sono pervenuti invece, sulla scorta delle indagini di polizia giudiziaria dirette dal commissario dott. Catuogno, ad affermare la tesi opposta, asserendo che fu il Romano ad uccidere la sventurata giovane, madre di una bambina che ora ha sette anni, non potendo rassegnarsi alla perdita dell'amante, avendo per lei sacrificato la sua famiglia (moglie e figlia lo hanno abbandonato) e perduto ogni avere.

g. c.

SORDITÀ

La ZENITH ha vinto la sordità con la vastissima gamma dei suoi apparecchi. Vi garantisce le più vaste possibilità di adattamento invisibile ed individuali con correzioni di perdite uditive anche del 98 %.

La ZENITH è la più grande fabbrica del mondo di apparecchi acustici e Vi può dare quanto di meglio possiate desiderare per qualità e prezzo.

Condizioni di eccezionale favore vengono praticate per tutto il mese di NOVEMBRE e DICEMBRE (presentando questo annuncio).

Audiometria e prove gratuite anche a domicilio

ZENITH Radio Corporation - Chicago - U. S. A. HEARING AID DIVISION

Importatore esclusivo PIEMONTE LIGURIA

MICROACUSTICA S. r. l.

Via Salazar 15 - TORINO - Telefono 551-815

SONOTECNICA Piazza Corvetto 1/4 Telef. 393-558 - GENOVA

C'È UN PO' DI MAGIA IN TUTTI I TELEVISORI ATLANTIC

Oltre alla rivoluzionaria serie Specchio Magico

ATLANTIC presenta

TV modello 522

Il [illegible] 23" a sole L. 185.000

PRONTO PER IL SECONDO CANALE

Ecco le caratteristiche che fanno di questo stupendo televisore ATLANTIC uno dei successi più entusiasmanti della produzione TV 1962

ATLANTIC

VARA VIA DEL CARMINE 29 telefono 520701

RADIO-TELEVISORI-ELETTRODOMESTICI

Drammatico incidente in piazza Cavour

Tre pedoni falciati da un'auto a Genova

La macchina è salita sul marciapiede fra il terrore dei presenti - Dei tre infortunati uno è grave - Due feriti su una "1100" schiantatasi contro un ponte a Mondovì - A Novi Ligure: ucciso mentre va a trovare la figlia malata

Genova, lunedì mattina.

(m.). Tre feriti, di cui uno grave, costituiscono il bilancio di un drammatico, spettacolare incidente, verificatosi ieri sera in Piazza Cavour. Una «600» condotta dal trentanovenne Angiolo Bini, abitante in via Francesco Ferrucci 6, per cause imprecisate è salita sul marciapiedi e ha falciato tre pedoni che transitavano in quel momento. Uno di questi, il cinquantacinquenne Pietro Borra, domiciliato in via De Marini 6, è stato agganciato dal paraurti della vettura e trascinato per vari metri, fra le grida di raccapriccio della folla.

I tre feriti sono stati d'urgenza trasportati all'ospedale di San Martino da alcune auto di passaggio. I sanitari hanno fatto immediatamente ricoverare il Borra per ferite alla testa e in altre parti del corpo, giudicandolo guaribile in quaranta giorni; gli altri due infortunati sono Adriano Sorlino di 25 anni, abitante a Sampierdarena, che è stato ricoverato per ferite al capo guaribili in dieci giorni, e Agostino Pernigotti di [illegible] anni, abitante in via S. Bernardo, che guarirà in sette giorni. Il conducente della «600» è rimasto invece pressoché illeso.

La cronaca domenicale deve purtroppo registrare anche un mortale incidente. Infatti a Molassana il manovale trentaquattrenne Salvatore Scandale, domiciliato in via Cavassolo, è stato travolto e ucciso da una «Dauphine» condotta da Carlo Paravagna.

Sulla camionale Genova-Serravalle, presso Ronco, una «600» condotta da Virgilio Baraltero, di 55 anni, abitante a Genova in Vico Rosa 1, sulla quale si trovavano anche altre tre persone tra cui una bambina, in una curva è uscita di strada, andandosi ad arrestare contro un grosso cartello pubblicitario, sull'orlo della scarpata che precipita nel sottostante torrente Scrivia. Nell'incidente soltanto il Baraltero ha riportato lievi contusioni guaribili in una decina di giorni; illesi gli altri.

Novi Ligure, lunedì matt.

(r.) Un mortale incidente stradale è accaduto a Predosa. Il salariato agricolo Marcleo De Faveri, di [illegible] anni, di San Donà di Piave e residente a Rioterio, frazione di Predosa, stava percorrendo in ciclomotore la rotabile Ovada-Alessandria quando, giunto in una curva, veniva a collisione, per cause imprecisate, con una Fiat 1300 guidata dal trentaquattrenne Sergio Armano di Alessandria. Subito soccorso dall'Armano, il De Faveri veniva trasportato all'ospedale di Alessandria ove giungeva cadavere. Il poveretto si recava al nosocomio di Alessandria a trovare la figliola malata ivi ricoverata da alcuni giorni.

Mondovì, lunedì mattina.

(r.) Cinque giovani monregalesi, che viaggiavano a bordo di una «1100» da noleggio sono rimasti coinvolti in un incidente verificatosi alle 2 dell'altra notte sulla provinciale Cuneo-Mondovì, in seguito all'improvviso scoppio di un pneumatico. Reduci da una cena consumata a Cuneo, i giovani stavano tornando a Mondovì quando, sul ponte del torrente Brobbio, non lontano dalla frazione Pogliola, un pneumatico esplodeva provocando lo sbandamento della macchina, che s'impennava schiantandosi contro la spalletta del ponte prima a destra e poi a sinistra. Dei cinque giovani, il ventunenne Giuseppe Bertola, residente in via del Peso 9 a Mondovì, rimaneva ferito al capo, mentre Stefano Vacca, pure di 21 anni, riportava gravi ferite al torace con infrazione di alcune costole e stato di choc. Ricoverati alla clinica Bosio, sono stati giudicati guaribili in un mese.

Pinerolo, lunedì mattina.

(p.) Presso S. Germano Chisone, sulla statale del Sestriere, l'automobilista Giorgio Perone, di 31 anni, residente in via Nazionale 59 a Villar Perosa, nell'abbordare una curva è uscito di strada andando a schiantarsi contro il muro di una casa: raccolto e trasportato all'ospedale «Agnelli» della nostra città, è stato ricoverato con grave trauma cranico ed ampia ferita alla regione frontale.

Sondrio, lunedì mattina.

(b.) Il ventottenne Ferdinando Fiorelli, da San Martino, in Val Masino, mentre stava scendendo in bicicletta da San Martino verso la statale dello Stelvio, forse colto da improvviso malore o per l'eccessiva velocità perdeva l'equilibrio, andando a cozzare con estrema violenza contro un muretto costeggiante la strada: per effetto dell'urto lo sventurato volava oltre il muretto e si sfracellava contro alcune rocce sottostanti, rimanendo cadavere all'istante.

Mestre, lunedì mattina.

(b.) A Corbolone di S. Stino di Livenza, ieri sera è stata recuperata, dai vigili del fuoco, l'«Appia» che venerdì sera era precipitata nel canale che fiancheggia la provinciale S. Stino di Livenza - Motta. Nell'auto giaceva il cadavere di Franceschina Sangiorgi, una ragazza di Barletta, ventiquattrenne, residente a Trieste, la quale venerdì era partita in gita dalla città di S. Giusto in compagnia di un amico occasionale, il mestrino Gian Luigi Saura, di 24 anni. Il Saura, non si era accorto della curva esistente all'altezza del Ponte della Cascata ed era uscito di strada cadendo nel canale. Mentre l'uomo era riuscito a salvarsi, la Sangiorgi era morta annegata, prigioniera nell'auto.

Rovigo, lunedì mattina.

(l.) Sulla statale Adriatica nei pressi del ponte sul Po, il ciclista Alfonso Rasi, di anni 61, da Gaeta, che d'improvviso voltava a sinistra, è stato travolto ed ucciso da un'auto condotta da Giuseppe Ribon di anni 24 da Venezia.

Nevicate e freddo intenso dal Novese al Lago Maggiore

Ovada, lunedì mattina.

Eccezionale freddo e gelo su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura: ieri ad Ovada il termometro ha registrato la minima di —8° alle 6 e la massima di —3° per tutto il resto della giornata.

Novi Ligure, lunedì matt.

Freddo pungente e temperatura rigidissima a Novi Ligure. Il termometro è sceso a —7°. Punto più basso nelle campagne e nelle vallate del Lemme e del Borbera, ove uno spesso strato di brina copre i campi. A Carrega Ligure dell'alta valle del Borbera, —5°.

Biella, lunedì mattina.

A Oropa il termometro ha segnato —7° di minima e 0° di massima. In alcune zone poco soleggiate la temperatura massima è stata anche di —5°.

Aosta, lunedì mattina.

Il maltempo imperversa da oltre ventiquattro ore su tutta la valle d'Aosta. Sul fondo valle piove a dirotto mentre in montagna, al di sopra dei mille metri, nevica abbondantemente.

La neve fresca ha già raggiunto i 20 centimetri a La Thuile, 40 a Cervinia, 35 a Champoluc e Gressoney e 20 a Courmayeur.

Cannobio, lunedì mattina.

Dopo una notte fredda e serena, con temperature minime di —2 nei centri rivieraschi (punte di —3 a Loino e Cannobio) e tra i —4 e i —7 nelle valli (minima —10 nella Valle Formazza) il tempo è mutato sul Lago Maggiore e nelle limitrofe zone valligiane del Ceresio, Cusio e Ossola, con intensi annuvolamenti e venti.

Parzialmente gelata è in Valganna (nella notte su domenica termometro a —6) la suggestiva «cascata degli ammalati».

Taormina ha deciso di aprire il Casinò

Palermo, lunedì mattina.

Il Consiglio comunale di Taormina ha reso noto stasera il seguente documento:

«Il Consiglio comunale di Taormina, visto il decreto n. 1 del 27 aprile '49 dell'assessorato Turismo e Spettacolo della Regione Siciliana, ritenuto che la mancata esecuzione di detto decreto da parte della sub-concessionaria società «La Zagara» ha arrecato notevoli danni all'economia turistica di Taormina, nel superiore interesse del turismo della città di Taormina e dell'intera Regione siciliana, alla unanimità delibera di concedere in uso temporaneo alla società «La Zagara», con sede in Palermo, i locali disponibili del Palazzo Corvaja alle condizioni e secondo le modalità che la Giunta comunale riterrà di stabilire anche per quanto riguarda la fissazione della data di inizio dell'attività, determinando in giorni 10 dalla comunicazione della presente delibera il termine massimo per la stipula del contratto di concessione con la società "La Zagara"».

La delibera è stata presa all'unanimità. Il sindaco di Taormina ha fatto la seguente dichiarazione: «Abbiamo fatto finora da cavia nel conflitto fra Stato e Regione, ma non abbiamo alcuna intenzione di continuare su questa strada».

Intanto i partiti politici di Taormina hanno deliberato unitariamente di indire per domani lo sciopero generale nella cittadina jonica e la serrata degli esercizi pubblici dalle 14 alle 24, dopo aver appreso la decisione presa dalla commissione Interni della Camera di autorizzare la casa di gioco di St. Vincent a proseguire la sua attività.

Versa benzina sul fuoco ed è avvolta dalle vampe

Laveno, lunedì mattina.

In frazione Unchio, una donna è stata trasformata in una torcia umana e si trova ora ricoverata all'ospedale in pericolo di vita. La cinquantanovenne Ersilia Vanetti, acceso il fuoco, era andata a trovare una vicina, trattenendovisi per un'ora circa. Rincasata e trovato il fuoco semispento, impugnava, per ravvivarlo, un fiasco di benzina e ne irrorava il focolare. Immediatamente si levava un'alta fiammata che si comunicava al fiasco: la donna, urlando, lo lasciava cadere e la benzina le impregnava le calze ed il grembiule subito avvolti dalle vampe. Alle sue urla accorreva un nipote che, con una coperta, riusciva a soffocare le fiamme. La Vanetti, che ha riportato gravissime ustioni, è stata ricoverata all'ospedale dove i medici temono un blocco renale e si sono riservata la prognosi.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Esordisce stasera alla Scala nella "Medea"

«Giudicatemi quando canto» ripete imperiosa la Callas

La cantante ama sempre circondarsi di mistero e di sdegno - Ma quest'anno si è fatta più dolce anche nei lineamenti - Le signore milanesi sussurrano che la vera inaugurazione della stagione è con «Maria»

Maria Callas con il sovrintendente Ghiringhelli (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì mattina.

«Ma che è andata a fare alle prove? La Medea, lei, la può insegnare a tutti» hanno brontolato i patiti della «Maria» con un misto di affetto, compiacimento e rimprovero.

Ma la Callas non è cambiata, non cambierà mai. Passano gli anni, è diventata quasi la regina di un minuscolo regno, ma lei torna alla sua Scala con la puntigliosità e la precisione di sempre e continua ad avvolgersi di mistero e di sdegno contro i poveri cronisti.

Adesso, a guardia della sua privacy non c'è più Giovanna, l'amica fedele, ma Bruna, la segretaria dai toni acuti. Alla prova generale, la Callas non ha lasciato entrare nessuno in camerino e dopo non si è fatta nemmeno vedere al rinfresco di Biki. Siamo riusciti a bloccarla fuggevolmente, dominati dalla sua statura che sembra sia ancora in crescita e le abbiamo strappati molti «mi rifiuto di rispondere», moltissimi «giudicatemi quando canto». Un perentorio «che io abbia o no un'udienza in Tribunale con mio marito il 13, il giorno prima del secondo spettacolo, non è cosa che riguardi la mia voce».

Eppure, a vederla, appare inverosimilmente addolcita, la pelle è distesa, gli occhi lucidissimi sono ormai abituati alle lenti a contatto, i capelli sono soffici e incorniciano il viso magro ma più morbido, che ora ha imparato a truccare meno. Scomparsi quei segnacci agli angoli degli occhi, sembra addirittura ringiovanita. Ed appare così in forma che molti hanno sussurrato di una plastica al naso. Non ci sembra vero, lo ha sempre imperioso e importante.

Alla prova generale, ha sbalordito i critici, specialmente i tebaldiani, per la voce potente, sicura, assai migliorata dallo scorso anno nel Poliuto. Certo la Callas ha scelto per il suo rientro alla Scala un'opera che le è congeniale, dove certe asprezze che ha nella voce qui sono adatte al personaggio, una figura femminile che fece esclamare al povero Meneghini nel momento della disfatta: «Medea è lei!».

Fra i mille «si dice», che circolano negli ambienti scaligeri, si sussurra che sia stata proprio lei a preferire il secondo spettacolo al primo di apertura. «Non mi piace di essere al centro di una serata mondana di inaugurazione. Non c'è clima più deprimente per un'artista di quelle fiere di vanità che riducono tutta la serata a un'occasione di sfarzo». La Callas finge quindi di ignorare che le signore-bene hanno snobbato la serata del 7 dicembre per riversarsi tutte questa sera ad applaudirla. Per la Medea sono stati ordinati i vestiti più sfarzosi e le acconciature più originali.

Lo sciopero di venerdì è stato causato anche da un altro motivo, oltreché da «non c'è la Maria, che sarà ormai precitina ma è sempre la prima donna della Scala», ma anche da tutte le «grane» che erano derivate lo scorso anno dalla clamorosa apertura in cui, per vedersi vicino a Onassis o ai Principi di Monaco, venuti a dimostrare pubblicamente il loro perdono, le milanesi imposizie erano adornate come vetrine da gioielleria, fra il gaudio degli agenti del fisco ben mimetizzati.

La Medea di quest'anno è diversa da quella che suscitò tanto entusiasmo il 10 dicembre 1953 alla Scala con la regia della Wallman; la Callas infatti ha preferito portare sul palcoscenico di Milano la riduzione adattata al teatro chiuso dell'opera rappresentata l'estate scorsa nel Teatro greco di Epidauro. Regista: Alexis Minotis, attore greco e regista di opere di prosa, che solo per lei cura anche testi lirici. Lo abbiamo intervistato e ci ha ripetuto che ha allestito solo due opere liriche: la Norma e la Medea, sempre perché c'era la Callas, che ritiene una magnifica attrice. E di attrici, Minotis se ne intende, visto che è il marito di Katina Paxinou, la grande tragica greca.

La Callas è intervenuta parecchie volte alle prove, benché questa sia la settima edizione cui partecipa. Nella prima settimana la cantante si prese un terribile raffreddore e corse, per paura di una sinusite, dal dottore. Forse, per questo, cucciò la voce dell'intervento chirurgico al naso.

Partecipa al cast anche la Simionato, eccellente interprete e artista appassionata, una cantante che, dopo venticinque anni di carriera e con ben sessantanove opere in repertorio, ha voluto ugualmente studiare uno spartito nuovo. E' una signora dal carattere dolcissimo e con la Callas va molto d'accordo. Anzi, ci tiene a precisare: «Forse non fa notizia e nessuno lo vuole scrivere, ma la Callas con me è sempre stata gentile come nessun'altra mia collega. Io poi partecipo volentieri a questa opera di Cherubini, perché nel secondo atto mia è l'aria più bella. Solo un pianto. Certo che per il resto sembra che sia stata scritta apposta per Maria. Le dà l'occasione di spiegare tutta la sua personalità di cantante e di attrice».

In questo periodo di prove, la Callas si è fatta vedere poche volte, sempre elegantissima, al braccio un sottilissimo braccialetto di platino che nasconde un orologio microscopico, ha rifiutato tutti gli inviti, si è dedicata allo studio dell'opera che già conosce: per lei, in fondo, è una prova difficile. Si presenta una sola volta all'anno e quella volta vuole dare il meglio.

Le abbiamo chiesto perché vuole centellinare così le sue prestazioni. Ha sorriso soddisfatta: «Finalmente faccio quello che desidero. Sono uscita dagli impegni fissi che abbrutiscono ogni cosa. Preferisco cantare una volta sola, ma con la preparazione, lo studio, la passione che allora distribuivo in centinaia di rappresentazioni».

Questa sera tutta Milano sarà ad ascoltarla. I tradizionalisti [illegible] forse delusi perché aspetteranno invano il grande mantello rosso che sembrava un enorme papavero quando si buttava per terra. L'allestimento più classico ha richiesto tinte grigie, e la Callas, dal suo canto, ha scoperto che il rosso è un colore napoleonico, non classico, e per questo ha rinunciato all'effetto scenico. Non ci saranno i principi di Monaco, poiché essendo ospiti ufficiali la direzione del Teatro dovrebbe essere avvertita in tempo. Questa sera, dunque, tutti gli occhi saranno puntati su di lei, Medea travolgente, mattatrice formidabile, eppure scommettiamo che qualche signora si lascerà distrarre dalle bellissime mani del direttore d'orchestra, lo stupendo Thomas Schippers, del clan Visconti-Menotti-Barber.

Adele Gallotti

In una villa di Moncalieri

Già a Torino gli allievi di Benedetti Michelangeli

Sono giunti ieri a Torino gli allievi dell'Accademia internazionale per pianisti diretta dal maestro Arturo Benedetti Michelangeli. Provengono dall'Australia, Nord America, Brasile, Argentina, Cina, Danimarca, Olanda, Inghilterra, Jugoslavia, Francia, oltre qualche italiano. Hanno già raggiunto la sede dell'Accademia che è stata opportunamente sistemata in una grande villa settecentesca sulla collina di Moncalieri, in strada Santa Brigida.

Il M° Arturo Benedetti Michelangeli ha confermato il suo prossimo arrivo a Torino per l'inaugurazione dell'Accademia.

— STASERA ALLA TV —

La Brignone avrà in dono una "Cadillac tutta d'oro"

La nota commedia di Kauffman andrà in onda sul Secondo Canale - Molti la ricorderanno nella versione cinematografica interpretata da Judy Holliday - Un film sul Primo Canale

Mentre sul Primo Canale verrà presentato, come di consueto, un film («Purificazione» di Levin e Douglas con Glenn Ford), la prosa è, questa sera, appannaggio del Secondo Canale con una commedia americana che, a suo tempo (1953), ebbe molto successo sulle scene (sei repliche al Belasco Theatre di New York) e in un film che ebbe per protagonista Judy Holliday. Intendiamo parlare di Una Cadillac tutta d'oro scritta da George S. Kaufman, noto e acclamato commediografo statunitense, in collaborazione con Howard Teichmann.

Una Cadillac tutta d'oro è stata messa in scena per la tv dal regista Guglielmo Morandi e la interpreta un «cast» di scelti attori, fra i quali ricordiamo: Lilla Brignone (protagonista), Ernesto Calindri, Angela Cavo, Tino Bianchi, Franco Scandurra, Gianni Bonagura, Stefano Sibaldi.

Laura Partridge è una modesta signora di mezza età, un po' svagata, un po' ingenua, ma con la caratteristica furbizia femminile. Essa possiede dieci azioni della «General Products», grande complesso industriale americano. Nel corso di un'assemblea generale della Società le sue continue domande sconcertano a tal punto i dirigenti che, costoro, per farla tacere, le offrono un impiego nella stessa società. Ma, invece di starsene tranquilla — come speravano i suoi datori di lavoro — Laura intreccia una fitta corrispondenza, molto femminile e personale, con tutti i piccoli azionisti della «General Products», riportando un vivo successo. La qualcosa induce i dirigenti dell'azienda a sfruttarla per un incarico delicatissimo: ottenere dall'ex-presidente della Società, che ha ora un importante incarico governativo, dei contratti in loro favore. La delicata missione viene condotta da Laura secondo il suo ineguagliabile stile, il che darà luogo a una serie di sconcertanti avvenimenti, e alla fine Laura si troverà ad avere in pugno l'intera «General Products», nonché a sposare l'ex-presidente della società che, per l'occasione, le dona una Cadillac tutta d'oro.

La domenica televisiva

Il nuovo telequiz è piuttosto alla buona

Morto un quiz, se ne fa un altro. A brevissima distanza dalla fine di «Campanile sera» ecco che ieri abbiamo visto la nascita di «Itinerario quiz». Ma l'ora stessa in cui è stato trasmesso, il tardo pomeriggio, ci ha avvertito che doveva trattarsi di uno spettacolo non di primo piano. E ne abbiamo avuto subito la conferma. Un gioco alla buona, con un meccanismo elementare, due soli personaggi, il presentatore e il concorrente (a parte una breve parentesi in cui sono comparsi i «soccorritori» di quest'ultimo).

La posta in gioco, alla prima puntata, era di centomila lire che possono diventare un milione dopo quattro rounds. Seduti in un'automobile, i due hanno compiuto il primo dei numerosi viaggi previsti nelle belle regioni italiane, seguendo le immagini di un film le cui tappe corrispondevano ad altrettante domande.

Ieri, prescelta era l'Umbria e i quesiti proposti al concorrente riguardavano fatti inerenti alle città di Cospaia, Città di Castello, Gubbio, Perugia, e Deruta. Il giovanotto ne ha risolti tre, per gli altri due ha dato una risposta sbagliata. Due domande di salvataggio gli sono state riproposte permettendogli di servirsi di tre amici convocati nella sede della Rai. Alla fine tutto è andato per il meglio e il signor Francesco Tofanetti, studente universitario di Todi, ricomparirà domenica prossima sul video.

E' probabile che dopo due o tre numeri di rodaggio, lo spettacolo migliorerà: ha bisogno urgente di sveltirsi e di diventare più animato e gaio. L'atmosfera di ieri era quella non di un allegro gioco, ma di un esame di maturità. Sufficientemente stangato il candidato, mentre il presentatore, l'ormai famoso (senza ancora essere apparso sul video) duca Edoardo Vergara Caffarelli, aveva tutto l'aspetto del professore mentre torchia l'alunno. Il duca è un bell'uomo e sa parlare. Quel tono vagamente distaccato, consono al suo censo, chissà, se gli gioverà alla tv!

* *

Addio a Caterina Valente. Lo spettacolo cui ha dato vita in queste ultime sei settimane, ha avuto un meritato successo. Nulla di originale, ma aveva ritmo, vivacità e buonumore. Non ci ha presentato numeri o personaggi indimenticabili; però difficilmente, alla fine di ogni puntata, eravamo annoiati o stanchi. Quasi tutto il merito va alla protagonista che non si è risparmiata mai e la cui semplicità e simpatia hanno conquistato il pubblico. Lascia un buon ricordo e la rivedremo volentieri...

* *

«Libro bianco» ci ha parlato della Svezia, il paese a più alto standard di vita del mondo. Immagini vive di un popolo civilissimo, interviste con i suoi maggiori rappresentanti in ogni campo. Senza suscitare il vasto interesse delle scorse settimane per l'importanza degli avvenimenti di cui trattava (la rivoluzione russa, la conquista dello spazio), anche il documentario di ieri aveva numeri per imporsi all'attenzione degli spettatori.

m. a.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16,10-16,20: Telescuola: Avviamento professionale (terza classe).
17 —: La tv dei ragazzi: Avventure in libreria: Lamie: «I gattini», telefilm.
18 —: Non è mai troppo tardi.
18,30: Telegiornale - Lotto.
18,50: Passeggiate italiane.
19,05: Canzoni alla finestra: Complesso di Eduardo Alfieri.
19,35: Tempo libero: Trasmissione per i lavoratori.
20,05: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,15: «Purificazione», film. Regia di Henry Levin e Gordon Douglas. Int.: Glenn Ford, Evelyn Keyes.
22,45: Ruote e strade: Giornale degli automobilisti.
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21,15: «Una Cadillac tutta d'oro», commedia in due tempi di H. Teichmann e G. S. Kaufman. Interpreti: Stefano Sibaldi, Tino Bianchi, Franco Scandurra, Gianni Bonagura, Lilla Brignone, Ernesto Calindri e altri. Regia di Guglielmo Morandi. (Per adulti). Nell'intervallo (ore 22,30): Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-12 e 15,30-16,20: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18: Non è mai troppo tardi - 18,30: Telegiornale - 18,45: «La Pisana» (quinta puntata) - 19,45: La carrozza di tutti - 20,15: Made in Italy - 20,30: Telegiornale - 21,15: Canzonissima - 22,30: La più bella del mondo: Rio de Janeiro - [illegible] Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,15: I viaggi di Gunther - 21,40: Il Teatro di Herridge: «L'antico mondo di Irving Harmon» - 22,05: Telegiornale - 22,25: Incontro con Carlo Bo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-1[illegible]
Alfieri: ore 21,15 Compagnia Spettacoli Gialli in «Tela di ragno» di Agata Christie.
Carignano: ore 21,15 Paul Taylor e il suo «Dance Company».
Grand Hotel Ambasciatori (c. Vittorio Eman. 104 vicino c. Vinzaglio): Per domani e giorni seguenti ore 21,15 ing. E. Croizat: «L'isola di Tristan da Cuhna» e «India e Ceylon di oggi».
Italia (Nizza 138): mercol. Piccola Ribalta dialett. «La passione a l'ha sent'anie» di Franco Roberto.
Teatro Stabile: Recita a Ivrea.
Teatro dell'Officina: Riposo.

Alcione: Rivista Lola Gracy-Tino Cervi ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Il suo nome era... Carulli Gino» Rivista M. Ferrero-N. Colombo-M. Palumbo ore 16,15 e 21,15.

Galleria Gissi p. Solferino 2, tel. 524.473: Opere scelte pitt. Ennio Morlotti. Orar. 10-12,30; 15,30-20.
La Bussola via Po 9: Ceramiche e litogr. di Picasso, or. 10-12, 16-20.
«La Caverrina» (p. Cavour 10): Incontro con Casorati incisore. Orario 10-13 e 16-20.
Galleria Zodiaco v. Mercanti 13: Mario Tonarelli ai fiori magici.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): chiuso per lavori.

Al Bagatelle Brazilian's Club: 21-3 Whisky à gogo più - Strada per Cavoretto n. 2 - Telefono 673-973
Al Florida Club (piazza Solferino, t. 45-[illegible]): Ore 21 - 1 Lanfranco; cantano N. Genovesi e F. Franchi
Arlecchino Dance (v. S. Secondo 37, t. 587.127): ore 21,15 Renalino.
Faro Dance: ore 21 Lele Parenani
Gay Sala: Riposo.
Gay Villa: Riposo.
Gaudio: 15,30 danze; 21 riposo.
Lido Whisky à gogo (corso Moncalieri 422, telef. 687-016): danze.
Samoray Whisky à gogo (p. C. Felice 40): 21-1; sab. e festivi 16 e 21.
Trocadero: 21-2 Righi e Saitta.
Whisky à Gogo Volta 43.713 - 21-1
Whisky Notte Goito 687.[illegible]; 21

Chatham (v. T. Rossi 8, t. 510-760): attrazioni Orchestra «I 4 Loris».
Columbia Night Club: attrazioni
Ederl Club v. Cavour 5: 22 - 4.

SPETTACOLI A TORINO

La Ferraguel (via Goito n. 15): attrazioni Jean Willy Quartet.
Monkey's Club Whisky à gogo (via Gramsci 15, telef. 41-678): 21,30 - 3.
Moulin Rouge (p.za Carlina, telef. 44-270): attrazioni internazionali.
Tavernetta: 22-4 attraz. internaz.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino ore 16 - 18 e 21 - 23.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Splendore nell'erba» tech. di Elia Kazan con Natalie Wood e Warren Beatty. Vist. min. Orario: 14,30 - 17 - 19,45 - 22,15.
Astor: «Il diavolo alle 4» a colori con Spencer Tracy, Frank Sinatra.
Corso: «A briglia sciolta» Brigitte Bardot, M. Subor, C. Brasseur.
Cristallo: «Venere creola» scope colori, C. Lockhart, H. Williams.
Doria: «Silvestro contro Gonzales» e progr. avventure animate, tech.
Ideal: «Gli attendenti» V. De Sica, R. Rascel, Dorian Gray e G. Cervi.
Lux: «I magnifici tre» a colori con Tognazzi, W. Chiari, Vianello.
Nazionale: «L'oro di Roma» Gérard Blain, A. M. Ferrero, Jean Sorel.
Romano: «Accattone» di Pier Paolo Pasolini. Vist. min. Inizio film: ore 14,45 - 17,20 - 19,55 - 22,30
Vittoria: «I due volti della vendetta» tech., Marlon Brando, Karl Malden. Or.: 14 - 16,30 - 19 - 21,40.

Ariston: «Don Camillo Monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi.
Arlecchino: «Lo spaccone» scope con Paul Newman, Piper Laurie.
Augustus: «Il Giudizio Universale» di De Sica con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Silvana Mangano.
Metropol (via Princ. Tommaso 6): «Il Re dei Re» technirama in technicolor, Jeffrey Hunter, Viveca Lindfors, Robert Ryan. Ult. 22.
Nazionale: «Exodus» scope tech. con Paul Newman, Sal Mineo e E. M. Saint. Or. 14 - 17,45; ult. 21,30.
Torino: «I due nemici» tech. con A. Sordi e D. Niven. Ap. ore 10.

Alessandra: «Ben-Hur» tec., C. Heston, J. Hawkins: 13,15-17,15-21,15.
Capitol: «Ben-Hur» tech., C. Heston, J. Hawkins: 13,15-17,15-21,15.
Faro: «Ben-Hur» in tech., C. Heston, J. Hawkins: 13,15-17,15-21,15.

Fiamma: «Torna a settembre» scope tech. con Rock Hudson, Gina Lollobrigida, S. Dee, B. Darin.
Hollywood: «Ritorno dell'assassino» con Guy Madison, Virginia Mayo.
Maffei: «Il suo nome era... Carulli Gino» Rivista M. Ferrero-N. Colombo - M. Palumbo 16,15 e 21,15.
Film: «Vento di terre selvagge».
Massimo: «Un professore fra le nuvole» tec., MacMurray, N. Olson
Orfeo: «Il culto del cobra», R. Long, M. Thompson, Domergue.
Principe: «Ritorno dell'assassino» Guy Madison, Virginia Mayo.
Statuto: «Un professore fra le nuvole» tec., MacMurray, N. Olson

Adriano: «Il bell'Antonio» M. Mastroianni, C. Cardinale, Brasseur.
Alcione: «Notti dei Teddy-boys» Riv. L. Gracy-T. Cervi 16,15-21,15
Alpi: «I 7 dell'Orsa Maggiore».
La Perla: «Spartacus» sc. tech., Kirk Douglas, J. Simmons, L. Olivier, Tony Curtis e C. Laughton. Orario: 14,30 - 18 - 21,30.
Regina: «Berlino inferno dei vivi».

Asti: «[illegible] New York intercetta Stoccolma» Miller, Ekberg. A. 10.
Milano: «Operazione Commandos» e «Corriera fantasma». Apert. 10.
Olimpia: «Capitan Fantasma».
Po: «La squadriglia Lafayette» con Tab Hunter.
P. Nuova: «Ultima battaglia gen. Custer» e «Giacomo il bello».
S. Felice: «Notre Dame» Charles Laughton, Maureen O'Hara.

Esperia: Vampiro del pianeta rosso.
Giardino: «Il sicario» Pietro Germi, Belinda Lee, Sylva Koscina.
Italiano: «Napoletano a Bagdad» techn. Paul Henreid, P. Medina.
Vinzaglio: «L'avamposto dei disperati» scope. Toshiro Mifune.

Eliseo: «Spartacus» scope tech., K. Douglas, L. Olivier, C. Laughton, Tony Curtis e Jean Simmons. Orario: 15 - 18,10 - 21,40.
Fréjus: «Carovana d'eroi» Errol Flynn, Randolph Scott.
Nuovo: «Il colosso di Rodi» scope tech., Rory Calhoun, Lea Massari.

Artisti: «Buonanotte avvocato».
Belgio: «Notte degli sciacalli».

Corallo: «Operazione Eichmann».
Eridano: «Giuseppe venduto dai fratelli» sc. tec., B. Lee, G. Horne.
Oropa: «6 vie per l'inferno».
V. Veneto: Peccatori delle Havaii.

Asara: «Maciste contro il vampiro» tech., G. Scott e G. M. Canale.
Bernini: «Eredità selvaggia» tech. R. Rogers, M. O'Sullivan.
Elios: «La statua che urla».
Europa: «Le quattro spade».
Excelsior: «In pieno sole», con Alain Delon e M. Laforet.
Massaua: «Sparate a vista», John Ericson, Barry Newman.
Odeon: «Storia del dr. Wassell» techn. Gary Cooper, Laraine Day.
Star: «Avamposto dei disperati» Toshiro Mifune, M. Kale.

Adua: Mulino donne di pietra. vist. Var. Agnello-Pepe La Mara 15-22.
Aurora: «Noi gangsters», con Fernandel e Gino Cervi.
Brescia: «Rio Bravo». Ult. giorno.
Excelsior: «Spionaggio sotto 4 bandiere», R. Hanin, C. Vanel.
Kri-Dan: «Vento del Sud».
Vertice: «[illegible] fra le donne» e «Terrore di Golden West».
Maior: «Tutti pazzi in copertina» col. sc. P. Boone, B. Eden. ult. g.
Nord: «La casa sul fiume», Zizi Jeanmaire, Cristina Gaioni.
Palermo: «Prima dell'uragano», Van Heflin. Orario spett. 16-21,40.

Sociale: «Sabotaggio» (Divisione fantasma Canaria).
Zenit: «La sentenza» Roger Hanin, Marina Vlady, R. Hossein.

Cabiria: «La frusta nera», Lash La Rue, Fuzzy St. John.
Colosseo: «Spartacus» technirama tech., Kirk Douglas, T. Curtis, J. Gavin, L. Olivier, C. Laughton, J. Simmons e P. Ustinov.
Continental: «Il colosso di Rodi» scope technicolor, Rory Calhoun, Lea Massari, Georges Marchal.
Flora: «Prusia amazzone» techn. scope, G. Madison, R. Fleming.
Italia: «Giulietta, Romeo e le tenebre» (Praga 1960).
Moderno: «Giungla d'asfalto» e «Marinaio isole Salomone».
Piemonte: «Un taxi per Tobruk» L. Ventura, C. Aznavour, Kruger.
S. Carlo: «King Kong», Fay Wray, Bruce Cabot. King Kong.
Spezia: «S.O.S. Pacific», Eddie Constantine, E. Bartok. Ap. 16.

Diana: «Tarzan il magnifico» col.
Dora: «Spose di Dracula».
Roma: «Pioggia nera».

Alba: «Valle delle 1000 colline» technicolor, B. Lee.
Ambra: «Il coraggio e la sfida» scope colori, Dirk Bogarde, John Mills. 1ª visione di zona.
Apollo: «Rosmunda e Alboino» techn. J. Palance, E. Rossi Drago
Edera: «La morsa» C. Dauphin.
Lucento: [illegible] erede Satana. Vist.
Lutetia: «Prezzo del successo» Dean Martin, S. Mac Laine.
Splendor: «Ultima preda del vampiro» Lyla Rocco, A. Nicro.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 11 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3; Torino m.f. I). — Ore 8: Giornale - La Borsa in Italia e all'estero - Il banditore - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: La radio per le scuole - 11: Omnibus (seconda parte) - 12,20: Album musicale - 12,55: Metronomo - 13: Giornale - Carillon - Il trenino dell'allegria - Zig-zag.

Ore 13,30: Angelini e la sua orchestra - 14-14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Musiche di [illegible] - 15,30: Corso di lingua francese (replica).

Ore 16: Programma per i ragazzi: «Il diario della mamma», concorso settimanale - 16,30: Il ponte di Westminster (immagini di vita inglese): Chi sarà la bellezza d'Inghilterra? - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Quello che sappiamo del tempo: I. Giorgio Fea: «Nascita e sviluppo del temporale».

Ore 17: Giornale - 17,20: I Trii per archi op. 9 di Beethoven (seconda trasmissione) - 18: Colloqui con padre [illegible] - 18,15: Vi parla un medico - 18,30: Classe unica: Riccardo Picchio: «Personaggi della letteratura russa»; Ferdinando Vegas: «Le grandi linee della politica internazionale, da Sedan a oggi».

Ore 19: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite - 19,15: L'informatore degli artigiani - 19,30: Il grande gioco - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a...

Ore 21: Concerto vocale e strumentale diretto da Nino Bonavolontà, con la partecipazione del soprano Elvina Ramella e del basso Italo Tajo. Orchestra sinfonica di Milano.

Ore 22,15: Il convegno dei cinque - 23: Posta aerea - 23,15: Giornale - Questa sera si replica... - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2; Torino m.f. II; Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Benvenute al microfono: debutto radiofonico delle canzoni nuove - 11-12,20: Musica per voi che lavorate - 12,20-13: Trasmissioni regionali - 13: La ragazza delle 13 presenta: [illegible] di canzoni; La collana delle sette perle; Fonolampo: Dizionarietto dei successi.

Ore 13,30: Giornale - Scatola a sorpresa - Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott - Il disco del giorno - Pesci, uomini, topi e segreti del giorno - 14: Tempo di [illegible] - I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 14,45: Ruote e motori - 15,15: [illegible] popolari italiani.

Ore 15,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Microfono oltre Oceano - 17,30: Lelio Luttazzi con Maria Pia Fusco presenta: [illegible]

Ore 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Zig-zag.

Ore 20,35: [illegible] [illegible] con Virgilio Lilli; presenta Renato Tagliani - 21,30: Radionotte.

Ore 21,45: Una ragazza tra le tele, radiodramma di Anna Maria Dell'Acqua; regia di Ernesto Cortese. La vicenda: Una bellissima ragazza, passando per una strada affollata di New York, viene [illegible] da Perry, giovane giornalista, e da costui avvicinata con un pretesto per poter attaccare con lei. La ragazza [illegible] [illegible] - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5; Torino m.f. III). — Ore 17: Musiche da camera di Mozart - 18: Novità librarie - 18,30: Musiche di Berio, Castiglioni e Maderna - 19: Panorama delle idee - 19,30: Musiche di J. Nin - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Dvorak e Britten.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: La rassegna: Cinema - 21,45: Il Cattolicesimo in Inghilterra - 22,15: Musiche di R. Strauss, Hindemith e Ravel - 23,10: Racconti di fantascienza - 23,35: Congedo: musiche di Chopin.

MARTEDI' 12 DICEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: La radio per le scuole - 11: Omnibus (seconda parte) - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Borsa Milano - 16: Programma per i ragazzi - [illegible] - 17: Giornale - 17,40: Ai giorni nostri - 18,30: Classe unica - 19,30: [illegible] - 20,30: Giornale - 21: «Il contratto», di A. Testoni - 22,40: Padiglione Italia - 23,15: Giornale - [illegible] - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - 10: [illegible] - 11: Musica per voi che lavorate - 13: La ragazza delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Tempo di [illegible] - 14,30: Giornale - 15: [illegible] - 15,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Voci del teatro lirico - 17,30: Il vostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 20: Radiosera - 20,35: Studio 1, chiama X - 21,30: Radionotte - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Musiche di scena - 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Sibelius - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Mille anni di lingua italiana - 22: La musica italiana del Risorgimento - 22,40: Radio Europa - 23,25: Congedo.

Circolo della stampa — In occasione della III Giornata nazionale del Cieco, mercoledì 13 dicembre, si effettuerà dalle 9 alle 19, una vendita benefica organizzata a cura del Comitato femminile della Sezione piemontese dell'Unione Italiana Ciechi. Alle 17, il dott. Carlo Alliani terrà una breve conferenza. I soci sono invitati a intervenire con familiari e ospiti.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Corso, Dora, Doria, Edera, Elios, Eliseo, Europeo, Excelsior, Fiamma, Flora, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Star, Statuto. Teatro Alfieri: 1° ciclo compagnia di prosa (abbonamenti all'Enal); Teatro Carignano: Balletti Paul Taylor (prenotazioni all'Enal).

VOI IN MONTAGNA
I VOSTRI CARI
all'HOTEL PINETA RIPOSO
Ambiente signorile e familiare, scelta cucina, cure dietetiche, tutti i comfort moderni
A 5 minuti dal centro della città - STRADA VAL SALICE 152 TEL. 650.162 - 652.433
L'ALBERGO A RICHIESTA FORNISCE IL SERVIZIO DI AUTO

ULTIME NOTIZIE

La polemica tra i leaders, in [redacted] del congresso dc

Scelba parla delle condizioni per un eventuale accordo dc-psi

Secondo il [redacted] dell'Interno, punto preliminare per un colloquio costruttivo deve [redacted] [redacted] zione di ogni collaborazione dei socialisti con i comunisti - "Verificandosi questa condizione - egli [redacted] aggiunto - sarebbe molto più proficuo portare il psi al governo che [redacted] lasciarlo in anticamera" - I discorsi di [redacted] e [redacted] Sullo sui problemi economici - Successo [redacted] Pacciardi a Ravenna e in Toscana

Roma, lunedì mattina.

Il Parlamento e il Governo stanno già sul piede [redacted] vacanze natalizie. Alla fine [redacted] questa settimana le due Camere prenderanno le ferie di fine d'anno e saranno convocate per un breve periodo di lavori, nella seconda quindicina [redacted] gennaio, prima del congresso democristiano di Napoli. Poiché gli on. Segni, Andreotti e Battisti sono impegnati nelle assemblee europee che si tengono in questi giorni, non vi sarà alla Camera nessuna discussione sulla politica estera.

E' per questo che l'attenzione politica si sposta decisamente sul [redacted]sso democristiano e sulla battaglia che le varie correnti [redacted] dc stanno combattendo nelle varie sezioni provinciali. Prima di Natale [redacted] avranno dieci congressi provinciali (Bologna, Arezzo, Grosseto, L'Aquila, Novara, Sassari, Vercelli, Cuneo, Rovigo e Trieste). Ai due pre-congressi toscani interverrà Fanfani. «Io sono socio della dc di Arezzo — ha detto il presidente del Consiglio — e quindi dovrò tenervi un discorso».

Va subito detto, tuttavia, che dai congressi provinciali dc non ci si attendono molte sorprese, prevedendosi che la maggioranza delle correnti si pronuncierà per l'allargamento dell'area democratica verso i [redacted]listi. L'importante starà nelle «garanzie» da chiedere per l'ingresso del psi nell'area democratica, ma con tutta probabilità queste «garanzie» e le sfumature politiche che le accompagneranno [redacted] fissate [redacted] in [redacted] congressuale, e perciò il discorso politico che ora dev'essere fatto è il discorso del «dopo»; vale a dire in che modo il problema della formazione del nuovo governo va impostato.

Su questo punto si è lungamente intrattenuto il ministro degli Interni on. Scelba che ha riaffermato il suo punto di vista circa la necessità, per la dc, di sottoporre preventivamente al corpo elettorale un eventuale accordo con il psi sul piano governativo. Scelba ha posto in modo molto deciso il discorso: «Condizione preliminare per un colloquio costruttivo con il psi, sia la cessazione di ogni collaborazione con il pci; verificandosi questa condizione sarebbe molto più proficuo portare il psi al governo che non lasciarlo in anticamera».

La politica del psi — secondo Scelba — non si concilia con una politica di sicurezza democratica. A questo proposito, il ministro degli Interni ha ricordato quanto era avvenuto dopo le elezioni amministrative del novembre del '60: i socialisti [redacted] rinunciarono alle spoliazioni [redacted] potere e ricostituirono le amministr[redacted] con i comunisti nei Comuni e nelle Province dove avevano ottenuto la maggioranza, dichiarandosi disponibili a collaborare con i partiti democratici solo là dove essi, non avendo possibilità di fare Giunte con i comunisti, sarebbero rimasti fuori.

«Di fronte ad un così ostinato frontismo — si è chiesto Scelba — chi ci garantisce che domani, col motivo di conquistare il governo del Paese alla classe lavoratrice, il psi non darebbe i propri voti al pci?». A La Malfa che aveva chiesto: «Crede l'on. Scelba che respingendo il psi il pericolo che esso possa [redacted] governo con il pci diminuirebbe?», Scelba ha risposto che è proprio questa domanda che [redacted] le sue preoccupazioni. E a Saragat, che aveva detto che le «garanzie» vengono dai democratici, che formerebbero domani il governo di centro-sinistra, Scelba ha osservato che il problema non va impostato in tali termini, e si è [redacted]: «Si può credere che la formazione di un governo con l'appoggio determin[redacted]te del psi, tuttora alleato del pci, sia fatto di così poco momento da non avere ripercussioni nell'elettorato e nelle relazioni internazionali?».

Infine a Moro, che aveva adombrato lo «stato di necessità» (sono stati in[redacted] pedi e pri a denunciare la maggioranza di convergenza), Scelba ha replicato che se la dc avesse chiaram[redacted] detto dal primo momento di non voler prendere in considerazione una collaborazione con i socialisti, se non in condizioni di assoluta sicurezza democratica, anche gli altri due partiti democratici avrebbero potuto trarre motivo di riflessione.

Concludendo, l'on. Scelba ha affermato di ritenere che, per tutte queste ragioni, prima di un eventuale «accordo» con i socialisti, si dovrebbe consultare il corpo elettorale.

I ministri del Bilancio e del Lavoro, nei loro discorsi domenicali, hanno posto l'accento [redacted] problemi di ordine economico. L'on. Pella ha detto che non basterà portare a trentamila miliardi il reddito nazionale [redacted] prossimi dieci anni, ma che è necessario che il processo distributivo a favore del mondo del lavoro si intensifichi sempre più, eliminando le sperequazioni che esistono fra il Nord e il Sud. Da parte sua il ministro del Lavoro on. Sullo ha rilevato che l'occupazione operaia in questi ultimi dieci anni ha [redacted]gistrato un incremento di due milioni e trecentomila unità, con una riduzione [redacted] oltre [redacted] milione di disoccupati.

I socialisti stanno preparando il documento [redacted] carattere economico [redacted] cui [redacted] puntualizzato l'orientamento [redacted] psi in vista [redacted]l'«incontro» fra dc e psi. Il documento sarà pronto fra una decina [redacted] giorni.

Infine c'è da registrare [redacted] vittoria degli amici [redacted] Pacciardi, che hanno conseguito la maggioranza assoluta nella provincia di Ravenna (domenica scorsa Pacciardi aveva già vinto [redacted] congresso comunale) e nella regione toscana. Con questi nuovi successi di Pacciardi, probabilmente anche la maggioranza all'interno del pri si è rovesciata, il che potrebbe creare nuove prospettive anche per il congresso democristiano. Ma è troppo presto per trarne conclusioni affrettate.

Pellecchia

Linda [redacted] acquisti per Natale

L'attrice Linda Christian [redacted] [redacted] fotografata in [redacted] negozio di [redacted] mentre fa acquisti natalizi [redacted] le sue bimbe Romina e Taryn (Telefoto)

Stamane riesame in Cassazione

Condannato a 22 anni forse senza alcuna colpa

Fu accusato [redacted] [redacted] ucciso nel '45 un [redacted] tedesco - [redacted] [redacted] che il cadavere sia di [redacted] altro e [redacted] il [redacted] [redacted] stato compiuto [redacted] [redacted] prima

Roma, lunedì mattina.

Un dettagliato rapporto dei carabinieri: il modello [redacted] una dentiera, nonché la perfetta organizzazione dell'esercito tedesco grazie alla quale si è potuto sapere a distanza di quindici anni che il cadavere al quale le autorità italiane avevano dato un nome doveva invece ritenersi di tutta altra persona, sono gli elementi che con molta probabilità daranno la possibilità ad Antonio [redacted]steiner di tornare ad essere un uomo libero.

Quando nel 1961 l'ex tenente pilota della Luftwaffe comparve davanti ai giudici della Corte di Assise di Bolzano, accusato [redacted] avere ucciso a scopo di rapina [redacted] della «Wermacht» Ernest Gross, nessuno pensò di esaminare attentamente il contenuto del rapporto che il [redacted]sciallo comandante la stazione dei carabinieri di San Martino redasse il giorno in cui — era il [redacted] luglio [redacted] — [redacted] rinvenuto sull'Alpe di Sarentino, il cadavere di uno sconosciuto in avanzato stato di decomposizione, cadavere che poi si volle identificare per quello di Ernest Gross.

Eppure se, come l'accusa sostenne, Antonio Weissteiner commise il delitto nella primavera del 1945, perché nessuno si domandò come mai — così come risultava invece chiaramente nel rapporto dei carabinieri — il [redacted] ritrovato a [redacted] [redacted] soli tre mesi dalla presunta uccisione del Gross fosse in tale stato di decomposizione da far credere che la morte doveva essere avvenuta almeno un anno prima?

I carabinieri erano stati chiari ed espliciti. «Le parti scoperte del cadavere — specificava il verbale redatto il giorno stesso in cui [redacted] la macabra scoperta — cioè la testa, il collo e le mani appaiono già scarnificate, con le ossa scoperte e quasi pulite. Inoltre, per rimuovere il cadavere, è stato necessario tirarlo con forza e ciò a causa delle radici dell'erba e di una pianta di pino nano che erano entrate nella cavità toracica attraverso le costole ormai prive di carne. Pertanto si ritiene che la morte risalga ad oltre un anno».

Quale è stato l'elemento decisivo che ha finito per convincere i giudici della Corte di Cassazione ad esaminare oggi questo probabile se [redacted] certo caso di errore giudiziario? [redacted] ri[redacted]a è semplice ed è [redacted] cl[redacted] in [redacted] lettera dell'associazione tedesca per la sepoltura [redacted] militari con [redacted] quale, nell'ottobre dell'anno scorso, veniva restituita all'autorità italiana la cassetta contenente i resti mortali di Ernest Gross. L'esame delle ossa — era specificato nella lettera — non corrispondeva neppure lontanamente ai dati somatici così [redacted] erano registrati nella cartella personale del tenente Gross. Come dire, cioè, che Antonio Weissteiner [redacted] stato condannato [redacted] un delitto mai commesso.

Se a questo punto l'innocenza di Antonio Weissteiner potrebbe apparire già sufficientemente chiara, [redacted] va dimenticato un a[redacted] particolare. La [redacted] del giovane altoatesino, ottenuta l'autorizzazione per riesumare la cassetta contenente i [redacted] mortali dell'uomo restituito dai tedeschi alle autorità italiane, riuscì a convincere una giovane donna, Edena Balli, che era stata l'amica di Ernest Gross nel periodo precedente alla sua morte, a venire in Italia per assistere alla mesta cerimonia. Ebbene, Edena Balli non ha esitato, quando gli è stato mostrato il modello della protesi dentaria del morto, a dichiarare che quelli non potevano essere i denti di Ernest Gross. «Ricordo benissimo — ha avuto occasione di precisare Edena Balli — che lui possedeva intera la sua dentatura e non aveva nessun incisivo d'oro», e l'affermazione sufficientemente esplicita è stata anche confermata dal figlio dello sventurato Ernest Gross, che volle assolutamente presenziare all'esumazione.

Cosa si pretende di più? E' forse il [redacted] dopo tutti questi elementi decisivi, ricordare che Ernest Gross, essendo ateo, non poteva portare [redacted] se una catenina [redacted] la Madonna del Rosario come quella che [redacted] trovata sul cadavere dello sconosciuto la mattina del 31 luglio 1945? Sono questi dunque gli elementi che non dovrebbero certo lasciare dei dubbi nei magistrati che stamani si accingono ad esaminare il drammatico caso di Antonio Weissteiner, condannato a 22 anni di reclusione per un delitto che, con molta probabilità, [redacted] ha mai commesso.

S. S.

Il guidatore si è salvato

Spettacolare incidente a Rock Island, nell'Illinois: uscita fuori strada, l'auto si è semisventrata cozzando contro un albero e rimanendo in posizione verticale col volante piantato nel terreno. Il guidatore, il trentunenne Walter McHenry, ha riportato lievi ferite

Paurosa avventura nel [redacted] appartamento [redacted] Hollywood

La bella attrice Dolores Michaels aggredita e [redacted] da un giovane

Lo sconosciuto (di [redacted] fra i 17 e i 20 anni) suona il campanello mentre la diva è sola in casa; questa [redacted] e viene tramortita - Poco più tardi sopraggiunge un'amica [redacted] stella: il bruto fugge lasciando la sua vittima svenuta - Egli avrebbe già tentato qualche [redacted] fa di attuare lo stesso turpe proposito

[illegible]

Hollywood, lunedì mattina.

Di [redacted] paurosa avventura è stata protagonista ieri la attrice cinematografica Dolores Michaels, [redacted] delle migliori comprimarie della «20th Century Fox» ed una delle più popolari caratteriste [redacted]lla televisione americana: è stata aggredita in casa sua [redacted] un giovane sconosciuto, che dopo una selvaggia lotta l'ha tramortita e infine ha abusato [redacted] lei.

Benché colpita da un grave stato di choc, l'attrice è riuscita a fornire [redacted] racconto particolareggiato dell'aggressione alla polizia, che [redacted] sta dando la caccia al delinquente descritto dalla vittima come «un giovane fra i 17 ed i 20 anni». La sezione criminale della polizia [redacted] Hollywood ha già effettuato un centinaio di fermi per accertamenti, ma non è stato possibile effettuare un confronto fra la Michaels ed il gruppo di fermati — tutta gente che in [redacted] verso o in un altro ha già avuto a che fare con la giustizia — poiché i medici lo hanno per ora sconsigliato.

L'attrice è riuscita a dichiarare che, secondo lei, il giovane è lo stesso che anche nell'agosto scorso t[redacted]ò di usarle violenza. Il tentativo andò a vuoto per l'intervento [redacted] alcuni vicini di casa.

Secondo il rapporto compilato dalle autorità di polizia i fatti si sono [redacted] come segue. V[redacted] le 21,30 (locali) [redacted] sabato (ore 6,30 italiane di ieri) la [redacted] [redacted] trovava nel suo alloggio, intenta a leggere il copione di un film a cui deve prendere parte prossimamente. Aspettava per le [redacted] la visita di un'amica, [redacted] signorina Sue Barton.

Quando il campanello suonò, perciò, la Michaels [redacted] fece caso alla mezz'ora di anticipo sull'ora fissata [redacted] l'amica ed andò ad aprire la porta ritenendo che fosse lei. Appena aperto il battente, l'attrice veniva spinta di lato [redacted] [redacted] ragazzo. L'intruso, dopo aver chiuso la porta col chiavistello, si scagliava sulla donna che, per la sorpresa, era rimasta paralizzata.

La Michaels si riprendeva presto e reagiva all'assalto del giovane il quale tentava di abbracciarla e di strapparle i vestiti. La lotta diveniva selvaggia. La donna tentava di gridare ma il suo aggressore, passatole un braccio attorno al collo, le premeva la [redacted] sulla bocca, mentre con un pugno ben assestato le faceva perdere i sensi. Così l'aggressore approfittava della sua vittima.

Frattanto, la Barton era giunta davanti alla porta di ingresso e suonava il campanello. [redacted] squillo coglieva di sorpresa il giovane, il quale non si perdeva d'animo. Egli [redacted] precipitava verso la porta, toglieva il chiavistello, spalancava di colpo il battente precipitandosi fuori a testa bassa. La visitatrice faceva appena in tempo a scansarsi per non [redacted] investita dal bolide. L'apparizione del giovane era così fugace che la Barton non aveva neppure il tempo di notare alcun particolare.

Entrata nell'appartamento dell'amica, la Barton rinveniva l'attrice semisvenuta ed in condizioni miserevoli. [redacted] provvedeva immediatamente a chiamare un medico e la poli[redacted] Questa effettuava una battuta nelle vicinanze, [redacted] [redacted] ricerche risultavano infruttuose. Frattanto, il me[redacted] somministrava dei [redacted]menti all'attrice, la quale appariva [redacted] preda ad un forte choc. Il sanitario suggeriva pure il suo ricovero in ospedale, almeno [redacted] i primi giorni. Prima di essere trasportata in [redacted] vicina clinica, [redacted] Michaels forniva agli agenti di polizia tutti i particolari dell'aggressione.

L'avventura dell'attrice ha prodotto una profonda sensazione negli ambienti artistici [redacted] Hollywood, dove la Michaels è conosciuta e sti[redacted] Le indagini sono [redacted] affidate al vice-sceriffo John Morris, uno [redacted] funzionari più preparati del Corpo di polizia di Hollywood.

La Michaels, una bionda dagli occhi oscuri, molto avvenente, è nata a [redacted] City 27 anni fa. Nella sua città ha frequentato l'università. Era giunta ad Hollywood dopo una felice esperienza televisiva a New York. L'anno dopo, nel 1955, essa si sposava con Mortiel, un arredatore alla [redacted]da di Laguna Beach. Il loro matrimonio terminava però in un divorzio nel 1959.

I film di maggiore successo in cui la Michaels è apparsa sinora sono The wayward bus, April love e Fraulein, senza [redacted]ntare le sue numerose apparizioni sugli schermi televisivi americani.

La polizia [redacted] conducendo delle indagini anche negli ambienti frequentati solitamente dall'attrice. Tuttavia, finché [redacted] Michaels non sarà in grado [redacted] sostenere un confronto con gli elementi fermati dalla polizia, non sarà [redacted]ralmente possibile identificare il giovane delinquente.

R. P.

[redacted] arrestati a Parigi

Attiravano ragazze in casa quindi le tenevano prigioniere

Qui le giovani dovevano subire l'oltraggio [redacted] [redacted] banda: [redacted] si [redacted] venivano frustate - [redacted] prodezze: [redacted] di loro fingeva un malore, gli [redacted] fer[redacted] un'auto di passaggio, quindi il guidatore veniva picchiato e derubato

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Una banda [redacted] giovani teppisti che rubava nelle automobili, aggrediva gli automobilisti [redacted] ad [redacted]scava di giovanette inesperte è stata arrestata dalla polizia parigina.

I giovani si [redacted] specializ[redacted] soprattutto in una forma particolare di rapina. Uno di loro fingeva di sentirsi improvvisamente male per la strada e il suo compagno, talvolta affiancato da una ragazzina, faceva segno a un automobilista affinché [redacted] [redacted] e li prendesse a bordo per portarli a casa. [redacted] l'indirizzo di una stradetta buia e quando l'auto si fermava lo «svenuto» e i suoi compagni si scagliavano sul guidatore, gli rubavano il portafogli dopo avergli dato una scarica [redacted] botte. Poi si dileguavano. Operavano generalmente a Montmartre, dove avevano la possibilità di fuggire prendendo una scala e quindi di non essere inseguiti dall'automobile.

La banda è stata scoperta in seguito alla denuncia degli inquilini di una casa popolare che a varie riprese avevano udito piangere e urlare in un appartamento. La polizia incominciò le indagini e scoprì che due fratelli, Marcel e Kiki, di 17 e 16 anni, vivevano in modo molto strano. Erano stati abbandonati dai genitori i quali, dopo essersi separati, erano andati ognuno per conto proprio, lasciando ai figli l'appartamento e dicendo loro di sbrogliarsela da soli. I due giovanotti non lavoravano e s'erano messi a rubacchiare nelle automobili, nelle botteghe di alimentari e poi a svaligiare i passanti attardati.

Infine [redacted] costituito una banda. Il denaro rubato lo spendevano sulle giostre delle fiere dove incontravano ogni tanto delle ragazze della loro età, talvolta fuggite di casa, alle quali proponevano di seguirli nel loro alloggio. Una volta lì, le ragazze diventavano prigioniere e dovevano soggiacere a tutte le volontà di Marcel e di Kiki, nonché a quelle dei loro otto compagni se i primi due li autorizzavano.

Capitava che le ragazze si ribellassero, e quando ciò avveniva Marcel e Kiki prendevano un frustino o delle cinture, e le picchiavano: «Le donne sono fatte per obbedire», dicevano. Naturalmente le ragazze non avevano diritto di uscire sole. Quando i loro aguzzini erano stanchi di loro, avendone trovata un'altra, le mandavano via.

Alla fine però gli inquilini furono incuriositi dall'andirivieni frequente di giovani teppisti, [redacted] dal fatto che ogni due o tre settimane un viso nuovo di ragazza si affacciava alle finestre, e infine dai pianti e dalle grida che, ogni tanto, si udivano. La polizia, informata, andò a [redacted] e trovò nell'appartam[redacted] [redacted] Marcel e di Kiki i due giovanotti che, con un frustino, stavano «domando» [redacted] [redacted] di 14 anni incon[redacted] la [redacted] prima a Montmartre.

L. Mannucci

Il Papa all'Azione Cattolica

«La Chiesa guarda [redacted] al futuro»

Giovanni XXIII ha invitato i «figli migliori» a restare accanto alla Gerarchia e a lavorare [redacted] dispersioni - Da evitare gli accenti polemici nell'apostolato in mezzo alla società moderna

Città del Vaticano, lun. mattina.

«La Chiesa [redacted] salda e tranquilla al compito [redacted]. I suoi figli migliori le [redacted] vicini. Al buon apostolato che prende l'avvio dalla *columna et fundamentum unitatis* che è la [redacted] di Roma, è assicurata la vittoria»: la frase, tolta [redacted] peso da un discorso del [redacted] [redacted] sto scorso a giovani cattolici milanesi, è stata ripetuta testualmente dal Pontefice Giovanni XXIII sul finire di una allocuzione rivolta nella [redacted] Clementina [redacted] partecipanti all'assemblea generale dell'Azione Cattolica, presenti anche i giuristi cattolici.

All'udienza con il prof. Agostino Maltarello e tutti gli altri dirigenti dell'Azione Cattolica, erano intervenuti il cardinale Traglia, il ministro degli Esteri Segni, quale presidente del congresso dei giuristi, i sen. Azara e Carrara, mons. Maccari, l'avv. Carnelutti.

Giovanni XXIII, per il resto del [redacted] discorso, ha posto l'accento [redacted] unità che [redacted] regnare in seno all'Azione Cattolica, che già altra volta, precisamente nel gennaio del 1960, aveva invitato ad [redacted] «specchio» [redacted] esempio vivo di unità per tutti i cattolici italiani. Il Papa ha centrato così un problema [redacted] oggi sentito nel movimento, il quale talvolta la suddivisione in rami — uomini, gioventù femminile, gioventù maschile, donne, laureati e via dicendo — coincide con dispersioni sul piano della collaborazione globale e delle iniziative.

Tre punti Giovanni XXIII ha indicato, come altrettante norme, ai dirigenti dell'Azione Cattolica: la preminenza del soprannaturale, «che fa di ogni cristiano un [redacted]sacrato alle buone cause», così da fargli comprendere che «nella [redacted] volontà divina è il comando dell'azione, al quale non ci si può sottrarre»; l'unità strutturale del movimento nelle sue diverse parti; la collaborazione all'apostolato gerarchico.

Giovanni XXIII ha concluso [redacted] [redacted] ai membri del movimento quella che egli stesso ha definito «la consegna del Papa»: essere, cioè, missionari, apostoli [redacted] vita privata come in quella pubblica, nella scuola e nelle fabbriche, nella cultura e nelle molteplici sue manifestazioni, fino ai delicati settori dello spettacolo, [redacted] divertimento e del cosiddetto "tempo libero"; con una presenza discreta, serena, operante, che rifugge dall'accento polemico, esprime giudizi cauti e meditati sui fatti e sulle persone, presenza che non allontana e non scoraggia i fratelli, ma li attira con la forza della verità, dell'esempio e della carità».

[redacted] questo discorso pontificio si è conclusa così l'assemblea generale dell'Azione Cattolica che nella mattinata di ieri aveva tenuto l'ultima sua seduta alla Domus Pacis sulla via Aurelia. Nel corso di essa aveva preso la parola l'assistente ecclesiastico generale mons. Maccari per esporre ai dirigenti la necessità della ubbidienza sempre [redacted] stretta alla gerarchia eccle[redacted].

Filippo Pucci

Ardita spedizio[redacted] del Cai-Uget torinese in Val Corsaglia

Scesi a 980 metri gli speleologi negli abissi della grotta di Bossea

L'esplorazione delle sorgenti sotterranee verrà ripresa il 31 dicembre

[illegible]

Mondovì, lunedì mattina.

Il gruppo speleologico torinese del Cai-Uget, impegnato nei giorni scorsi in Val Corsaglia nell'esplorazione degli abissi della grotta [redacted] Bossea, [redacted] ricerca delle sorgenti di un corso d'acqua sotterraneo ha raggiunto felicemente la profondità di 980 metri, stabilendo così un primato di [redacted] scesa [redacted] [redacted]. Dopo questo riuscito tentativo [redacted] spedizione verrà ripresa il 31 dicembre prossimo con maggio[redacted] mezzi, nella giusta aspirazione [redacted] migliorare il già lusinghiero risultato [redacted] il completo rilevamento del sifone già [redacted] parte esplorato. [redacted] nuova conquista degli speleologi torinesi corona degnamente l'attività del gruppo nel 1961, impostosi all'attenzione di tutto il mondo con la riuscita operazione «700 ore sotterra» nella grotta del Caudano, presso Frabosa Soprana, protrattasi [redacted] 4 agosto al 7 settembre. Nove uomini, sotto la guida del prof. Silvano Maletto, si segregarono [redacted]toriamente negli oscuri meandri della montagna, a 700 metri sottoterra, per 736 ore, concretando ricerche di carattere bio-ambientali su uomini, animali (galline e pulcini) e piante (erba seminata su quadrati di spugna inzuppati di acqua). L'attuale spedizione in caverna [redacted] invece carattere esplorativo e non più psico-fisiologico come quella dell'estate scorsa. Mirava a scoprire le sorgenti di un fiume scorrente fra gallerie, macigni e cascate pietrificate, sull'esempio ed in emulazione [redacted] quanto realizzato in [redacted] [redacted] gli esploratori francesi nelle viscere del Monte Marguareis alla ricerca del ghiacciaio sotterraneo da cui ha origine il Pesio. La discesa negli abi[redacted] dell'estesissima grotta, [redacted] corde e scalette, ha consentito agli ardimentosi di sfiorare i [redacted]le metri di profondità, un «record» che alla seconda p[redacted] essi contano di raggiungere e superare se la fortuna continuerà ad assisterli.

R. S.

[redacted] negli Stati Uniti due sommergibili nucleari

New York, lunedì matt.

Ieri a Portsmouth è stato varato il sommergibile a propulsione nucleare «Tinosa», uno dei più veloci del mondo. L'unità stazza 4300 tonn. e sarà armata con siluri.

Contemporaneamente nei cantieri di Vallejo è [redacted] varato il più grande sommergibile americano a propulsione nucleare, il «Plunger». Il sommergibile ha una lunghezza di 85 metri. Anche il «Plunger» è armato solo con siluri.

Con il «Tinosa» e il «Plunger» il numero dei sommergibili atomici americani è salito a 28.

Il Congresso della Fsm

Colloquio dell'on. Novella con Kruscev e Mikoyan

Mosca, lunedì mattina.

Nikita Kruscev si è intrat[redacted] ieri in breve conversazione con l'on. Agostino Novella, presidente della Federazione sindacale mondiale, durante [redacted] ricevimento svoltosi [redacted] Cremlino. L'on. Novella si è poi intrattenuto molto più lungamente a parlare con il primo vice-presidente del Consiglio dei ministri dell'Urss, Anastas Mikoyan.

La posizione [redacted] delegati italiani al quinto [redacted] della Federazione sindacale [redacted]diale era stata aspramente criticata sabato, per [illegible] accenni diretti, da Nikita Kruscev, nel [redacted] [redacted] suo inter[redacted]

E' spirata nell'apprendere la morte del marito

Padova, lunedì mattina.

(p. u.) Marito e moglie sono morti a breve distanza di tempo l'uno dall'altra. L'uomo è stato stroncato da un infarto mentre si trovava [redacted] un negozio del [redacted]: la consorte, apprendendo la notizia, [redacted] ha retto al dolore e si è spenta un'ora e mezzo dopo su un'autolettiga della Croce Verde.

Il sessantunenne Andrea Berto si era recato sabato in un negozio per fare degli acquisti, ma all'improvviso si accasciava ai piedi del bancone [redacted] [redacted] senza un grido. Soccorso prontamente veniva adagiato [redacted] un'autolettiga della Croce Verde, ma giungeva all'ospedale già cadavere. La moglie, Maria Tarlo, pure sessantunenne, non appena appresa la ferale notizia perdeva i sensi. Caricata su un'autolettiga, spirava prima di giungere al nosocomio.

Una quindicenne aggredita e ferita [redacted] due coltellate

Foggia, lunedì mattina.

Una ragazza [redacted] quindici anni, Maria [redacted] Minafra, è stata aggredita a San Giovanni Rotondo da un giovane sconosciuto che l'ha colpita con due coltellate e poi è fuggito. La giovinetta è stata ricoverata in ospedale con prognosi riservata. I sanitari le hanno riscontrato due ferite da taglio, una all'addome e l'altra ad una mano.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
[redacted]

E' stata chiamata dal Signore

Letizia [redacted]

di anni 4

La piangono i genitori con Margherita, [illegible] ed [illegible]; gli zii, e i parenti tutti.
— Torino, 10 dicembre [redacted].

Partecipano al [redacted] gli amici:
padre Mario Tollo
Franco Roy Bertinel e [redacted]
Maurizio Sertore
Giuseppe e Irma Campiotto
Enrico Gonella
[illegible]
Alberto e Francesco Giovanetti
[illegible]
Ugo Pagano
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Cristianamente, mancava ai suoi cari

Maria Cosso ved. Castaldi

di anni 84

Addolorati lo annunciano: i figli, il genero, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione, viale Torino 10 (Pozzo San Giovanni). Per espressa volontà dell'Estinta si prega di non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— [illegible], 10 dicembre 1961.

Cristianamente è mancato

Giovanni Di Paoli

anni 82

Ne danno il triste annuncio il figlio Luigi con [illegible]. Funerali oggi 11 corr. ore 14,30 da corso [illegible] 230. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 dicembre 1961.

Ada e Sandro [illegible], profondamente addolorati, prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

[redacted]
[redacted]

Improvvisamente è spirato

Francesco Raimondo

di anni 85

Con infinito dolore lo annunciano i figli Giuseppe con la moglie e figli dal Sud Africa; Margherita col marito e figlio, Vittorio con la fidanzata [illegible]; nipoti e parenti tutti. Si prega di non mandare fiori. I funerali avranno luogo alle ore 15 di oggi lunedì 11 corr. partendo dall'abitazione, corso Mediterraneo 94.
— Torino, 10 dicembre 1961.

Partecipano al grave lutto le famiglie: [illegible].

Il dottor Emanuele [illegible] presidente della S. A. Esercizi [illegible] partecipa al lutto dell'ing. Vittorio Raimondo per l'improvvisa scomparsa del padre

Francesco Raimondo

[redacted] in Torino il 10 dicembre.
— Torino, 10 dicembre 1961.

L'avvocato Giovanni Barberis partecipa al dolore dell'ing. Vittorio Raimondo per la scomparsa improvvisa del padre

Francesco Raimondo

— Torino, 10 dicembre 1961.

I Dipendenti della S. A. Esercizi [illegible] si associano al dolore del loro amministratore ing. Vittorio Raimondo per il grave lutto che l'ha colpito con l'improvvisa perdita dell'amato padre

[redacted] Raimondo

— Torino, 10 [redacted] 1961.

La famiglia Costero partecipa con affettuoso cordoglio al lutto di Vittorio.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Caligaris vedova Caselli

di anni 87

Lo annunciano con dolore i figli Mario e Angela; [illegible] I funerali avranno luogo in Castellamonte martedì 12 corr. alle ore 10,30 partendo dal piazzale Madonnina.
— Torino, 10 dicembre 1961.

L'ing. Giorgio Angeleri e famiglia partecipano al dolore dell'amico Mario e dei suoi cari per la perdita della mamma

Giuseppina [redacted]garis [redacted] Caselli

— [redacted] 10 dicembre 1961.

I Dipendenti della Soc. T.A.L.I.E. si associano al lutto del cav. Mario Caselli e famiglia.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari [illegible]

[redacted] Sabbadini ved. Rustichelli

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli Dario, Emilia, Candida con il marito Renato [illegible]; [illegible] parenti tutti. I funerali oggi 11 corr. alle ore 15 partendo dall'ospedale Maria Adelaide.
— Torino, corso Regio Parco 30, 11 dicembre 1961.

La Sezione di Torino dell'Associazione Radiotecnica Italiana partecipa con profondo cordoglio la perdita della signora

Rosa Sabbadin ved. Rustichelli

madre del socio Dario Rustichelli.
— Torino, 10 dicembre 1961.

Munito dei Conforti religiosi ha chiuso la sua vita terrena

[redacted] [redacted] Giovanni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Olimpia [illegible], la figlia [illegible] col marito Sergio [illegible] con i piccoli [illegible]; il fratello [illegible], cognati, nipoti e parenti tutti. I famigliari ringraziano il dott. Rocco Strada per le premurose cure prestate al caro estinto. La benedizione verrà impartita oggi alle ore 15, indi la cara salma proseguirà per Alpette Torinese dove si svolgeranno i funerali alle ore 16. Un pullman partirà da via Galvani 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 dicembre 1961.

[illegible] e Maria [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la perdita dello

[redacted]

— Torino, [redacted] dicembre 1961.

Partecipano al dolore della famiglia i signori [illegible] e Antonio Filibelli.

E' mancato cristianamente

[redacted] Griffa

Addoloratissimi ne danno l'annuncio l'inconsolabile sposa Beppa, [illegible]; l'adorata zia Delfina; zio Eugenio e famiglia; cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 12 corr. alle ore 9 partendo da via Montebruno 6. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 10 dicembre 1961.

La famiglia [illegible] e Ferrero si uniscono al grande dolore del [illegible] Beppe Griffa per la scomparsa della cara zia

Macolina

— Moncalieri, 10 dicembre 1961.

Improvvisamente, munito dei Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari all'età di anni 71

Rodolfo Vernero

Pensionato [redacted]

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie Barbara Colombino; il figlio Franco con la consorte Laura [illegible] e i piccoli [illegible] e Alberto che tanto adorava; il fratello, la sorella con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, corso Mediterraneo 46 martedì 12 corrente alle ore 8,30 per [illegible] e Alpignano ove alle ore 10 avranno luogo i funerali partendo dalla parrocchia del [illegible].
— Torino, 10 dicembre 1961.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giovanna Ronco ved. [redacted]

di anni 87

La piangono: il figlio e le figlie colle rispettive famiglie; il nipote [illegible] con la moglie [illegible]; i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Mario Volpiano per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo oggi, 11 corrente, alle ore 14,30 partendo da via Castelgoffredo 12. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 dicembre 1961.

Sabato 9 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

[redacted] Angela Voglia nata Gallo

di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio il marito Domenico; la figlia Pina con il marito comm. ing. Chiaro Longo e figlio Alberto; Carmen con il marito [illegible] e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11 alle ore 14,30 in Caraglio (Cuneo) partendo da via Cuneo.
— Torino, 10 dicembre 1961.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTORE

Camillo Brunero Lamiraux

Sconsolati ne danno il triste annuncio: la moglie Giuseppina [illegible]; i figli [illegible] Luigi con la moglie Angela [illegible]; la cognata Maria [illegible] e suor Maria Francesca della Visitazione; parenti ed amici tutti. I funerali oggi alle ore 10,30 partendo da via Guicciardini 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 dicembre 1961.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Boccalatte ved. Trisoglio

di anni 84

Ne danno annuncio: la nipote Angiolina col marito Giovanni [illegible]; i nipoti Mario con la moglie e figlio; [illegible] col marito e figlio; cugini, parenti tutti. I funerali martedì ore 9 da via [illegible] 112, indi la cara salma proseguirà per [illegible]. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 11 dicembre 1961.

Munita dei Conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

[redacted] Moglia n. Saracco

Ne danno doloroso annuncio il marito, i figli Edoardo, Dante, Ambrogio, Giovanni e rispettive famiglie. I funerali avranno luogo martedì alle ore 10,30 partendo da via Santa Giulia 41. La presente serve partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 dicembre 1961.

UN BELLISSIMO OROLOGIO IMPERO
E ALTRI PREZIOSI PEZZI D'ANTIQUARIATO

...SONO IN PALIO NELLE
SUPERCASSETTE PREMIO
[illegible] ROMAGNA *Etichetta* [illegible]
AUTO FIAT 500 - Motoscafi - Televisori e
Centinaia di migliaia di altri premi meravigliosi
[illegible] SICURO IN OGNI CASSETTA!

RED HILLS
SCOTCH WHISKY
OLD BLENDED
VECCHIA ROMAGNA
BUTON
BRANDY
Etichetta nera
DRY GIN

Pendola francese in bronzo dorato e marmo con figure bronzee di grande effetto. Dono di Napoleone ai suoi Marescialli.

SUPER CASSETTE PREMIO
VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 3)

QUATTRO camere e salone, doppi servizi, signorile angolare via [illegible]. Telefonare 597-507. A95203

VIA Tripoli affittasi 1° [illegible] 2-3 camere. Telefonare 53-067. 1080

VICINANZE [illegible] Apollo [illegible] 25.000. Tel. 298-303.

LOCALI PER VILLEGG. L. 130 per parola

BORDIGHERA affittasi stagionalmente appartamentino [illegible]. Telefonare 573-675, Torino.

VILLA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 5360 — Torino». A97008

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

ANTEY Hôtel [illegible], aperto tutto l'anno. Campi [illegible] principianti. Km. 15 Cervinia, km. 2 [illegible] telefonando 46-12. 29653

GRESSONEY St. Jean. Natale con le pensione familiare. Prezzi modici.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A. GRATUITAMENTE [illegible] via Po 32. Telefonare 82-805. [illegible]

A. ISTITUTO Aurora, Mazzini 10, telefono 535-746. Corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, computometer, paghe-contributi. Sistemazione impiegati.

PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 10 lezioni, [illegible] Telefonare 40-740. 1001

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 60 per parola

AMMINISTRAZIONE [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 1261 — Torino». A97005

DUE studenti [illegible] Telefonare 547-305. A80660

MATEMATICA professore impartisce lezioni [illegible] Telefonare 494-836. A97747

QUARANTENNE [illegible] via Mazzini 4 int. 10.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata [illegible] Corso San Martino 4, Torino. A97582

DON [illegible] Telef. 683-835.

[illegible] affittasi ammobiliata con comodità. Telefonare 590-556 A97031

OTTIMO [illegible] Telefonare 81-558. A96854

SIGNORA [illegible] Telefonare 797-677

SIGNORINA [illegible] camera mobiliata [illegible] Telefonare 681-327 ore [illegible]. A97011

ZONA [illegible] Telefonare 734-653.

DOMANDE IMPIEGO L. 40 per parola

CORRISPONDENTE e stenodattilografa in inglese, francese, italiano, [illegible] Tel. 684-728.

GIOVANE [illegible] 39603

INGLESE tedesco francese [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1161 — Torino». A96124

LUNGA pratica [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1164 — Torino».

MAGAZZINIERE [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 0410 — Torino». A96614

QUINDICENNE [illegible] Telefonare pomeriggio 391-145. A96093

RAGAZZO [illegible] Telefonare 282-333. A97631

RAGIONIERA [illegible] Telefonare 45-288. A96625

RAGIONIERE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1207 — Torino». A96758

RAGIONIERE [illegible] Telefonare 726-067. A97165

SIGNORA, [illegible] Telefonare 780-850 A97472

SIGNORA 30enne [illegible] Telefonare 353-081 A97492

SIGNORA 40enne [illegible] Telefonare 684-903. A96580

SIGNORINA 19enne, [illegible] Telefonare 524-227. A97850

SIGNORINA 22enne, [illegible] Telefonare 481-688. A96953

STENODATTILOGRAFA 30enne, [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 1136 — Torino».

STUDENTESSA [illegible] Telefonare 292-277 pom. A96870

TRENTANOVENNE [illegible] Telefonare 793-982. A97317

TRENTENNE [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 0409 — Torino».

UNIVERSITARIO [illegible] 374-383.

VENTICINQUENNE [illegible] Telefonare 203-875. B90339

VENTUNENNE [illegible] Telefonare 387-032 A96571

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A.A.A. ELNA [illegible] Presentarsi via Cesare Battisti 3, negozio. A97012

ASSUMIAMO [illegible] A96153

A.A.A. ELNA [illegible] via Cesare Battisti 3, negozio.

AUTOSCUOLA [illegible] Telefonare 366-905. A97630

CASA [illegible] via Lagrange 7.

CERCASI [illegible] Albergo Superga, Chieri. 20607

CERCASI [illegible] tel. 60-230

CERCASI [illegible] via Roma 368

CORRISPONDENTE [illegible] «Pubblicità Stampa 8080 — Torino». A97720

DATTILOGRAFA [illegible] «Pubblicità Stampa 1168 — Torino».

DISEGNATORE [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 3378 — Torino».

GRANDE [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 1155 — Torino».

IMPIEGATA, [illegible] «Pubblicità Stampa 1129 — Torino».

STENODATTILOGRAFA [illegible] 784-242.

STUDIO legale [illegible] 42-986. A97783

VELOCISSIMA [illegible] Tel. 681-981.

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AGILE [illegible] Telefonare 585-186. A90017

APPRENDISTA [illegible] «Pubblicità Stampa 8065 — Torino».

AUTISTA [illegible] Telefonare 793-414.

AUTISTA C, [illegible] Telefonare 274-803

AUTISTA [illegible] Telefonare 390-691.

AUTISTA [illegible] Telefonare 45-783. A95549

CAMIONISTA [illegible] Telefonare 480-850. A96884

CAPO [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 1157 — Torino».

CONIUGI [illegible] Telefonare 80-471.

CUOCO [illegible] «Pubblicità Stampa 5286 — Torino». A97019

[illegible] [illegible] A06016

DOMESTICO [illegible] «Pubblicità Stampa 1168 — Torino». A06112

DONNA [illegible] Telefonare 697-004, ore 12-14. A97260

EX carabiniere [illegible] «Pubblicità Stampa 1242 — Torino». A96852

EX sergente [illegible] Telefonare 787-858. A96560

FIDATA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 8415 — Torino». A97088

GIOVANE [illegible] Telef. 533-433.

GIOVANE [illegible] Telefonare 304-846. A97810

GUARDAROBIERA [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 8063 — Torino».

INSEGNANTE [illegible] Telefonare 393-827.

OFFRESI [illegible] Telefonare 483-300.

OFFRESI 32enne, [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3343 — Torino». A96507

OFFRESI [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 8413 — Torino».

OPERAIO specializzato [illegible] Telefonare pomeriggio 298-330. A97563

PANETTIERE [illegible] A95401

PARRUCCHIERE [illegible] Tel. 349-418.

PENSIONATO [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1165 — Torino». A96051

PENSIONATO [illegible] Telefonare 674-930, ore 9-12.

PIEMONTESE [illegible] Telefonare 56-447. A95080

PROVETTO [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1162 — Torino».

REFERENZIATA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 5241 — Torino». A96545

SIGNORA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 8067 — Torino». A97578

TRENTASEIENNE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 5443 — Torino». A96862

TUTTOFARE [illegible] Telefonare 684-582. A97414

UOMO [illegible] Telefonare 651-526 ore pom.

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A CAMICERIA URGONO MACCHINISTE ET APPRENDISTE. TEL. 690-813.

ABILI [illegible] Telefonare 518-411. A96279

AIUTO [illegible] Telefonare 31-661 A97945

ASSUMIAMO [illegible] 38.

ASSUMO [illegible] Telefonare 683-080 ore 15-17. A96113

AUTISTA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1159 — Torino». A96117

AUTORIMESSA [illegible] 780-123. A96767

CERCANSI [illegible] Telefonare 671-383 dalle ore 15 alle 20.

CERCASI [illegible] S. Francesco d'Assisi 3 A96558

CERCASI [illegible] Telefonare 398-094. A96602

CERCASI [illegible] Tel. 681-633.

CERCASI [illegible] Telefono 889-397.

CERCASI [illegible] Telefonare 656-263, ore ufficio. A95767

CERCASI [illegible] Telefonare 274-353. A97558

CERCASI [illegible] Telefonare 775-380 A95671

CERCO [illegible] Tel. 697-760 mattino.

CONFEZIONATRICE [illegible] Telefonare 411-101. A95571

CONFEZIONISTE MAGLIERIA ABILISSIME, ASSUME STABILIMENTO MAGLIFICIO KETTY. PRESENTARSI [illegible] 18. 1167

CONIUGI [illegible] Tel. 719-518.

CONIUGI [illegible] Telef. 730-552

CONIUGI [illegible] Telefonare 419-135. A97944

CONIUGI [illegible] Telefonare 690-297.

MAGLIERISTE [illegible] 1029

MAGLIFICIO [illegible] Telefonare 456-367. A96451

NEGOZIO [illegible] Telefonare 298-394.

OPERAI [illegible] Telefonare 782-859. A96808

OTTIMO [illegible] Telefonare 751-966, ore pom.

PERSONA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3009 — Torino». A97657

PETTINATRICE [illegible] Telef. 768-874

PETTINATRICE [illegible] 161.

RAGAZZI [illegible] Telefonare 780-508. A98458

RAGAZZINE [illegible] 3 bis. A90980

STABILIMENTO [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 8102 — Torino».

TORNITORE [illegible] Telefonare 280-317.

TUTTOFARE [illegible] Tel. 787-901.

TUTTOFARE [illegible] Telefonare 42-080. A98451

TUTTOFARE [illegible] Telefonare 385-762, ore pom. A94838

TUTTOFARE [illegible] Telefonare 570-763.

UNO-due [illegible]

UTENSILERIA, [illegible] Telefonare 774-500, ore ufficio. A97451

PIANISTI, RAPPR. L. 130 per parola

IMPORTANTE [illegible]

FARMACIE [illegible] Milano. 29733

IMPORTANTE [illegible] «Pubblicità Stampa 2 — Milano».

INDUSTRIA [illegible] 20611

RAPPRESENTANTI [illegible] Milano 95339

INFORMAZIONI L. 130 per parola

A ACCERTAMENTI [illegible] telefoni 883-110, 650-676 829

AGENZIE [illegible]

ACCERTAMENTI [illegible]

ACCERTAMENTI, [illegible] telefono 887-874.

INFORMITALIA, [illegible] telefono 511-074. 00687

AUTOMOBILI L. 130 per parola

A.A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI [illegible] 855

A.A.A FINAUTO, [illegible]

A. AUTOSALONE Andrea Doria 13, telefono 43-730, il più vasto assortimento d'autovetture nazionali ed estere.

ABBIAMO 1300 nuova, [illegible] 900

ACCORDIAMO [illegible] telefono 631-231 23238

ATTENZIONE! 500, 600, [illegible] Telefonare 20-805 832

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONTEMPORANEAMENTE. COMAUTO CORSO RE UMBERTO 5. 1125

AUTONOLEGGIANSI [illegible] Tel. 278-911.

AUTONOLEGGIANSI [illegible] telefono 80-664 53

AUTOSALONE [illegible] 1145

AUTOSOVVENZIONI [illegible] tel. 40-673.

BENEDETTO e C., [illegible] telefono 41-444.

COMPRO [illegible] Vigone 44 750

GIULIETTE [illegible] Vigone 44.

PRIVATAMENTE [illegible] Telefonare 779-795. A96501

RENAULT [illegible] 933

SPRINT [illegible] 1789

VOLTURANSI [illegible] XX Settembre 59 angolo Garibaldi. Tel. 531-216. 1109

CICLI MOTO SPORT L. 130 per parola

CONTANTI [illegible] Telefonare 531-448 347

VOLETE [illegible] Telefonare 393-628. 43

ANNUNCI VARI L. 130 per parola

A. [illegible] [illegible]

ACQUISTANDO [illegible] corso Vittorio 32. 816

ALL'ENTE [illegible] 21481

ARREDATEVI Casa del Mobile. [illegible] 2776

ARTIGIANO [illegible] 160.000. Telefonare 982-394 329

ATTENZIONE! [illegible] Piazza Vittorio 2. 103

CORTALGO, [illegible] 1140

CUCITO, [illegible] 38940

GUARDAROBA, [illegible]

LIQUIDAZIONE [illegible] piazza Repubblica 21 (Porta Palazzo).

MAGLIERISTE [illegible] 27177

MATRIMONIALE, [illegible] A96589

MOBILI [illegible] via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILI [illegible] 2866

PIANOFORTE [illegible] D95359

PIANOFORTI [illegible]

PIANOFORTI [illegible] A95511

TELEVISORI [illegible] 130

VIA Cernaia 32 [illegible] via Cernaia 32, Torino.

potete stare tranquilli

è un televisore
Westinghouse

[illegible] modelli da 17" a 23" [illegible] tavolo e portatili con visione p[illegible]mica, schermi polarizzati, controllo automatico di sensibilità, di sinto[illegible] e di focalizzazione costante, comando elettronico a distanza

AGENZIA PER IL PIEMONTE:
CORSO MONCALIERI 213 - Telefono 697-928 - TORINO

ULTIMA CON LE [redacted]

ULTIMA CON LE BORSE

Anno [redacted] Numero 293

Lunedì 11 - Martedì 12 Dicembre 1961

L. 46 (sped. in abb. post.) - Abb. [redacted] c.c.p. [redacted]: anno L. 16.600, [redacted]; trim. 2750. - Estero (tariffe [redacted] vid.): anno L. 18.000, [redacted] 9300, trim. [redacted]

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via [redacted] 30, tel. 60-343 (15 linee)

[redacted]: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a.
Torino, via Roma [redacted] tel. 40-943 (15 linee)
Milano, via Borgogna 2, telefono [redacted]
Roma, largo N. Spinelli 2, telefono 688-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

STAMPA SERA

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 350 ogni mm. [redacted] (fun. 400) posta, a date prefiss. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 500 (fun. 550) il mm. - Necrologi L. 200 (fun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, fun. [redacted]) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Econom.: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ed. lunedì (spediz. aerea Paesi [redacted] con asterisco): *Argentina [redacted] 25; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canadà cents 35; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto ptas 5; *Eritrea cents 60; *Finlandia mk. 20; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 20; *Libano p. l. 80; *Libia pts 3; [redacted] d. [redacted]; *Norvegia kr. [redacted] [redacted] cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia L. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

DIETRO L'ALBANIA, LA CINA

Gli avvenimenti nella [redacted] politici

La rottura diplomatica fra Mosca e Tirana può determinare nuove fratture [redacted] i comunisti

Sarebbe comunque eccessivo ritenere che quanto è accaduto [redacted] [redacted] per accadere) nell'imminente [redacted] possa influire sensibilmente sui rapporti Est-Ovest - Il governo di Pechino, pur essendo sostanzialmente favorevole [redacted] Hodja, [redacted] [redacted] comportamento cauto perché [redacted] bisogno dell'aiuto russo per risolvere i suoi gravi problemi economici [redacted] organizzativi - Da tempo [redacted] il profondo dissidio tra il gruppo di Kruscev e gl'intransigenti dogmatici fautori [redacted] vecchi [redacted] staliniani

[redacted]

Londra, lunedì [redacted].

La rottura delle relazioni diplomatiche [redacted] l'Unione Sovietica e l'Albania sembra aprire la prospettiva di nuove fratture nel mondo comunista che, fino a ieri, appariva estremamente solido.

Naturalmente è ancora troppo presto per [redacted] [redacted] prevedere quali saranno le conseguenze della rottura fra Mosca e Tirana [redacted] partiti comunisti delle varie parti del mondo. Comunque, trattandosi soprattutto di uno scontro di tendenze sui metodi per la realizzazione del comunismo, si può immaginare che, almeno [redacted] per l'immediato avvenire, la crisi che travaglia il movimento comunista non si rifletterà [redacted] misura sensibile [redacted] rapporti fra Oriente e Occidente. Gli echi che giungono dalle varie capitali dei Paesi a regime comunista sembrano confermare questa impressione.

La Cina, il meno docile fra gli alleati dell'Unione Sovietica, mantiene ancora il silenzio sull'accaduto. Il [redacted] [redacted] Pechino, duramente impegnato a dare un nuovo assetto economico al Paese e a tentare d'estendere la sua influenza nel mondo asiatico, non può fare a meno degli aiuti politici, finanziari o tecnici dell'Urss. Esso ha quindi tutto l'interesse a non aggravare ulteriormente il disaccordo [redacted] Mosca anche se in realtà appoggia l'Albania e [redacted] politica dogmatica di Hodja.

La Polonia, che [redacted] molti motivi per deprecare lo stalinismo, seguirà quasi certamente la via tracciata dal Cremlino. Lo conferma il fatto che in queste settimane il governo di Varsavia ha [redacted]tato di dare esecuzione a contratti per la fornitura di navi e di macchinari all'Albania.

La Germania orientale presenta una situazione interna per fronteggiare la quale la [redacted] dei metodi [redacted] è forse auspicata intimamente [redacted] taluni dirigenti comunisti tedeschi. [redacted] il governo [redacted] Pankow non può non rendersi conto che esso rappresenta [redacted] semplicemente una pedina nella grande partita che Kruscev ha impegnata con l'Occidente. Pertanto si può credere che esso si allineerà prontamente con la Russia.

In quanto agli altri Paesi comunisti europei, [redacted] sono diretti da uomini abituati ad [redacted] fedeli alle direttive che giungono da Mosca. Essi non hanno mai [redacted] fastidi [redacted] Cremlino e [redacted] ne daranno ora.

Interessante è il giudizio che a Belgrado si dà sull'accaduto. Nell'unico paese che si afferma comunista, ma che da tempo [redacted] è più [redacted] [redacted]tellite dell'Urss, si mostra [redacted] singolare comprensione per le tesi di Kruscev. Qui si ammette che, se Hodja ed i suoi sostenitori non saranno eliminati, l'Albania sarà perduta per il campo s[redacted] ma che a ogni modo, tutto sommato, un'Albania che ricadesse sotto l'influenza occidentale sarebbe sempre [redacted] pericolosa dell'elemento disgregatore che essa rappresenterebbe, così com'è ora, in seno al mondo comunista.

Tutto quanto s'è detto vale, naturalmente, per l'immediato avvenire. Sembra, infatti, inevitabile che la confusione suscitata nei partiti comunisti occidentali, soprattutto in quelli più forti, come l'italiano ed il francese, finisca per determinare col tempo orientamenti [redacted] che a loro volta potrebbero generare fermenti, dalle due parti [redacted] cortina di ferro, con risultati imprevedibili.

Comunque, quel che più interessa gli osservatori occidentali è ciò che potrà accadere nelle settimane e nei mesi che verranno. Vien fatto [redacted] chiedersi se la [redacted] interna del blocco sovietico, in un momento in cui si tenta d'avviare negoziati fra Ovest ed Est renderanno Kruscev più intransigente o più conciliante. Su questo punto [redacted] opinioni degli osservatori, anche di quelli che sono più addentro alle cose sovietiche, [redacted] [redacted] concordi.

C'è chi pensa che il massimo «leader» del Cremlino, per riordinare le scompigliate [redacted] del comunismo internazionale, [redacted]a bisogno di qualche [redacted] [redacted] che rafforzi il suo prestigio, soprattutto nei confronti della Cina. [redacted] così [redacted] i negoziati [redacted] l'Occidente che si aspettano per l'anno ventura si presenterebbero particolarmente difficili. [redacted] [redacted] anche chi, guardando la cosa da un altro punto di vista [redacted] [redacted] che, proprio per le [redacted] che travagliano il comunismo, Kruscev possa essere indotto a cercare con maggior impegno un accordo, sia pure temporaneo, con l'Occidente, per non dover essere costretto a lottare contemporaneamente su diversi fronti.

Quale sarà la sorte del regime comunista albanese, dopo la sua estromissione dal «campo socialista»? Le prospettive non sono certo allegre per il governo di Tirana. Esso può contare, è vero, sulla simpatia della Cina, ma questa può fare ben [redacted] per aiutare [redacted] [redacted] così lontano e la cui economia si è sviluppata in funzione delle necessità e delle possibilità del blocco [redacted]. [redacted] dire [redacted] il volume degli scambi col blocco sovietico si aggira sui quattro miliardi e mezzo di lire all'anno, mentre gli [redacted] albanesi con l'Occidente non arrivano [redacted] 150 milioni di lire. Se, come si può prevedere, la Russia e i [redacted] satelliti applicheranno sanzioni economiche all'Albania, la situazione della minuscola Repubblica non tarderà a farsi drammatica e tutte le sorprese saranno possibili.

n. s.

Ulbricht è tra i [redacted] [redacted]isti europei il solo forse favorevole [redacted] piano teorico al «ribelle» albanese

Con [redacted] lunga nota [redacted]

L'ultima replica di Hodja

In giornata si [redacted] [redacted] dichiarazione di Gromyko

Vienna, lunedì sera.

L'agenzia telegrafica albanese ha pubblicato stamane il contenuto di varie comunica[redacted] verbali e il testo di note scambiate fra Tirana e Mosca alla vigilia della [redacted] delle relazioni diplomatiche fra i due Paesi. In particolare è stato dato risalto ad una lunga «replica», il cui testo è stato anche diffuso per radio.

[redacted] tratta di una serie di documenti nei quali i due governi si lanciano reciprocamente accuse e [redacted] oppongono l'un l'altro smentite alle accuse [redacted]. Pare che in questi [redacted] tempi i rappresentanti diplomatici delle due capitali incontrassero difficoltà a svolgere le loro funzioni. [redacted] anche che tanto i rappresentanti russi quanto quelli albanesi nelle rispettive capitali cercassero di svolgere [redacted] di propaganda per la riaffermazione dei propri principi.

Comunque questo dibattito polemico [redacted] rivela nulla [redacted] nuovo [redacted] quello che è il [redacted]dio che da molto tempo turba i rapporti fra Urss e Albania. Su questo [redacted] si è dilungato ieri il Kommunist, rivista dottrinaria del partito comunista sovietico.

In sostanza il Kommunist condanna ancora una volta «il dogmatismo [redacted] dirigenti albanesi e l'ostinazione con cui essi seguono gli orientamenti stalinisti».

Fino ad ora a Mosca non è stata diramata alcuna notizia ufficiale sulla rottura delle relazioni [redacted] l'Albania. [redacted] prevede però che in giornata [redacted] ministro degli Esteri Gromyko comunicherà attraverso la Tass la decisione presa dal governo sovietico. Probabilmente verrà anche pubblicato la nota inviata al governo dell'Albania annunciante il ritiro della rappresentanza diplomatica [redacted] a Tirana e l'invito a richiamare quella albanese a Mosca.

Da Mosca si apprende che il personale dell'ambasciata albanese ha già provveduto a far caricare i propri bagagli su autocarri. Non si sa tuttavia né il momento né la modalità della loro partenza. I giornalisti [redacted] si sono recati all'ambasciata d'Albania non hanno potuto ottenere dichiarazioni dai funzionari [redacted] ancora vi si [redacted]. L'aereo delle aviolinee sovietiche diretto al Cairo, che normalmente fa scalo a Tirana, è partito normalmente stamane e si pensa che il suo atterraggio nella capitale albanese fosse ancora previsto.

f. f.

Cominciati a Parigi i lavori

del piccolo vertice occidentale

Parigi, lunedì sera.

I ministri degli Esteri d'Inghilterra, Francia, Germania e Stati Uniti si sono riuniti oggi a Parigi per discutere l'attuale momento politico internazionale e studiare le [redacted]sibilità di una soluzione concordata [redacted] problema di Berlino.

Il Segretario [redacted] Stato [redacted]ricano Dean Rusk si trovava già da due giorni nella capitale francese, ed i contatti da lui avuti con i principali uomini di Stato europei sono valsi a delineare con una certa chiarezza [redacted] reciproche posizioni. Esse possono essere così riassunte. La Francia [redacted] la posizione [redacted] De Gaulle secondo il quale non debbono esservi negoziati affrettati con [redacted] e nessun negoziato [redacted] sola questione di Berlino. All'estremo opposto vi è la Gran Bretagna la quale sostiene che è necessario approfittare dell'attuale disposizione di Kruscev a negoziare e che è opportuno tentare di giungere ad una soluzione anche se questa riguarda solo l'ex-capitale tedesca.

Fra queste due posizioni estreme, gli Stati Uniti [redacted] propensi al negoziato, ma in modo meno deciso degli inglesi, mentre i tedeschi, pur tendendo a dar ragione a De Gaulle, si trovano impegnati, dopo i colloqui Adenauer-Kennedy, ad appoggiare il negoziato.

Segni domani a Parigi

Roma, lunedì sera.

Il ministro degli Esteri on. Segni partirà in [redacted] per Parigi domani mattina, alle 9.40, unitamente [redacted] segretario generale del Ministero degli esteri, ambasciatore Cattani, al direttore generale degli affari politici, ambasciatore Fornari, al capo di gabinetto, ministro plenipotenziario Salini, al capo del servizio stampa ministro plenipotenziario Mariani, e al c[redacted] dell'ufficio Nato [redacted] Farnesina, Trabalza.

Il ritorno a Roma del ministro Segni, che a Parigi prenderà parte ai lavori del Consiglio della Nato, del Consiglio dell'Ueo e alla consultazione politica tra i sei ministri degli esteri della Comunità europea, è previsto per [redacted] 15 dicembre.

Stamane al tribunale di Gerusalemme

EICHMANN

dichiarato colpevole

Adolf [redacted]ann è ricomparso [redacted] davanti ai giudici di [redacted] [redacted] [redacted] per tutti i quindici [redacted] d'accusa addebitatigli

(In [redacted] pagina un ampio servizio sul [redacted] e altre foto)

INTERROTTA LA FERROVIA [redacted] [redacted] RHODESIA

Su Elisabethville persiste l'offensiva aerea dell'ONU

Grave disagio tra la popolazione bianca cui è preclusa ogni [redacted] di fuga - Mercenari [redacted] [redacted] con un apparecchio di tipo Dornier hanno sganciato alcune bombe sull'aeroporto - Lancio di [redacted] delle [redacted] Unite

Nostro servizio particolare

ELISABETHVILLE, lun. sera.

Nella capitale del Katanga la situazione si va facendo sempre più drammatica, soprattutto per la popolazione civile, costretta ormai da vari giorni a rimaner barricata nelle case.

La forza dell'Onu (o perché non ancora dotata di uomini e di mezzi in quantità sufficiente, o per evitare un più grave spargimento di sangue) non hanno preso neppure stamane iniziative per estromettere gli armati secessionisti dalla città.

Nondimeno, gli attacchi aerei continuano a rendere la situazione sempre più precaria nel campo delle comunicazioni. La ferrovia che da Elisabethville porta a Ndola, nella Rhodesia del nord, è stata interrotta dai bombardamenti dei «Canberra» delle Nazioni Unite.

In queste condizioni, è impedito in buona misura l'afflusso di rinforzi e di materiale bellico agli armati di Ciombe, ma è anche reso più difficile l'esodo dei bianchi e degli altri civili che, a rischio della vita, soprattutto di notte, cercano di fuggire dalla città. Anche la linea telefonica che univa Elisabethville a Ndola è interrotta.

I mercenari bianchi, frattanto, continuano ad essere attivissimi e tutto lascia pensare che essi credano di poter ancora risolvere la partita a loro favore. Ieri sera essi sono riusciti a portarsi sull'aeroporto di Elisabethville, a bordo di un aereo del tipo «Dornier» ed hanno sganciato alcune bombe sul campo. [redacted] si sono avuti né vittime né danni, ma l'azione mostra che Ciombe può ancora disporre d'aerei e di piste di decollo.

A Kolwesi divampano ancora stamane [redacted] nei depositi di carburante dell'«Union Minière» bombardati ieri da «Canberra» dell'Onu.

Stamani il presidente della Croce Rossa katanghese e il rappresentante della Croce Rossa internazionale hanno ancora una volta ammonito severamente coloro che fanno uso illegale del simbolo dell'organizzazione.

Oggi, aerei delle Nazioni Unite hanno lanciato sulla città migliaia di manifestini per assicurare i katanghesi che l'Onu non desidera intervenire nelle faccende interne del Congo, ma [redacted]mente espellere i soldati di ventura che obbediscono a malevole influenze straniere.

n. s.

ULTIMA ORA

Rastrellamento [redacted] [redacted] [redacted] i guerriglieri mercenari

LEOPOLDVILLE, [redacted] [redacted].

L'Onu annuncia oggi che truppe indiane hanno cominciato a rastrellare [redacted] [redacted] di Elisabethville attorno al comando dell'Onu, infestata di franchi tiratori.

E' stato sf[redacted] contemporaneamente un nuovo attacco svedese al sottopassaggio nel centro di Elisabethville: si tratta di un nodo dal quale si dipartono varie strade importanti. Truppe etiopiche hanno ucciso due mercenari bianchi in uniforme militare.

Attentato in Francia a [redacted] stazione-radio

PARIGI, [redacted] [redacted].

In seguito ad un attentato con esplosivo plastico effettuato ieri sera contro gli impianti della radio-tv francese a Villebon-sur-Yvette, presso Parigi, le trasmissioni delle due reti di radiodiffusione, Francia II e Francia III sono state interrotte [redacted] le ore 20 locali per alcuni minuti.

L'attentato [redacted] ha [redacted]to vittime ma forti danni.

TUTTI I POSSESSORI
di televisori nazionali [redacted] esteri privi del 2° CANALE possono ricevere subito il 2° programma con l'applicazione degli APPOSITI DISPOSITIVI: CONVERTITORI ORIGINALI TEDESCHI.
1 [redacted] DI [redacted]
SERVIZIO [redacted] A DOMICILIO
APPLICAZIONE ANTENNE
2° CANALE
PUBLIDEA
AGENZIA TORINO E PIEMONTE
METZ [redacted] 104 104 b
[redacted] 57 · 60 466

CARBONI NAFTA
SHELL
KEROSENE
SOLLECITE CONSEGNE A DOMICILIO
CINEY
STUFE
argo
TERMOSHELL
chiesa
Piazza Baldissera 3
(Stazione Dora)
TORINO
Tel. 271.946 - 289.916
[redacted] [redacted] - 287.494

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La riunione presenta in apertura minimi accenni distensivi, corretti, nel corso della seduta, da qualche realizzo. Nel complesso il fondo risulta real[redacted] per quanto molto povero [redacted] affari.

Titoli di Stato lievemente migliori; ben tenute le obbligazioni.

Dopoborsa resistente.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,75; dollaro canad. 590,10; franco svizzero 143,85; corona danese 90; corona norvegese 87; corona sved. 119,85; fiorino olandese 172,35; franco belga 12,45; franco francese 124,80; sterlina G. B. 1745; marco germanico 155; scellino austriaco 24; escudo portoghese 21,70.

Prezzi informativi della valuta raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6100-6300; marengo svizzero 5150-5350; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 619-623; franco svizz. 143,50-144,50; franco francese 124-126; oro fino 710-720; argento 21-23.

A MILANO — Dopo la prolungata parentesi festiva, il mercato ha registrato stamane un discreto volume di scambi, con alternata prevalenza della domanda e dell'offerta. Quest'ultima è apparsa, però, moderata e interventi di denaro hanno finito con il prevalere, dando alla riunione una intonazione leggermente sostenuta.

Il listino, pur non conservando i massimi della giornata, registra diffuse plusvalenze sui titoli primari, Generali, Ras, Mira Lanza, Rinascente, Lane Rossi, Fossi.

Migliori anche i titoli guida. La Viscosa toccava su 7830, per chiudere, più calme a [redacted] [redacted] e Montecatini. Inoltre, un modesto numero di voci chiude in leggero assestamento nei confronti di giovedì scorso.

Stabili, con minime variazioni, i titoli di Stato; poco attive le obbligazioni, con intonazione molto resistente.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 117.000; Bastogi 4134; Finelettrica 1607; Finmare 850; Finsider 1880; Mittel 5800; Gim 2500; Invest 4050; La Centrale 19.630; Sviluppo 3800; Ass. Generali 154.800; Fond. Assicur. 31.450; Assicur. Italiana 90.000; Ras 63.700; Toro 10.600; Toro pr. 18.500.

Ferr. N. Ord. 3900.

Châtillon 11.400; Cantoni 37.300; Olcese 2225; Cucirini C. C. 14.830; De Angeli 8800; Cascami Seta 10.970; Gavardo 5200; Lanif. Rossi 5500; Lanif. e Canap. 1355; Rossari e Varzi 33.300; Rotondi 55.000; Tosi 5805; Snia Viscosa ord. 7163; Snia Viscosa priv. 8670; Marzotto 3800; Un. Manifatture 112.800; Filsea 705,50.

A TORINO

VALORI DI STATO	7	11
[illegible]	100 80	100 80
»	100 70	100 70
[illegible]	100 70	100 70
[illegible]	107 20	107 20
»	107 10	107 10
[illegible]	100 50	100 50
»	100 20	100 20
[illegible]	102 20	102 20
»	102 10	[redacted] 10
[illegible]	87 80	[redacted]
»	87 70	87 70
[illegible]	102 25	102 70
»	102 15	102 60
[illegible]	100 35	100 73
[illegible]	100 30	100 05
[illegible]	99 80	[redacted]
[illegible]	101 40	101 40
»	101 90	101 60
»	102 50	101 50
»	102 75	102 70
»	102 80	102 60
»	102 65	102 90
»	103 30	103 85
»	103 25	103 50
[illegible]	102 50	102 95
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	100 05	100 05
»	101 70	101 40
»	101 80	101 90
»	101 70	101 70
»	102 —	101 80
»	101 30	101 52
»	101 20	101 [redacted]
»	99 92	[redacted]
»	99 72	[redacted]
»	125 —	[redacted]
»	127 40	[redacted]
»	116 50	[redacted]
»	100 —	[redacted]
[illegible]	97 —	[redacted]
[illegible]	98 80	[redacted]
[illegible]	100 —	100 —
»	99 95	[redacted]
»	99 90	[redacted]
»	99 20	[redacted]
»	98 70	[redacted]
[illegible]	96 25	[redacted]
»	100 40	100 10
[illegible]	102 13	101 93
[illegible]	101 60	101 40
»	101 90	101 90
»	101 70	101 70
[illegible]	101 60	101 40
[illegible]	101 60	101 80
»	[redacted] 40	99 40
»	99 25	99 25
[illegible]	99 20	99 25
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 50	98 50
»	94 —	94 —
»	94 50	94 50
[illegible]	94 80	94 80
[illegible]	96 75	96 75
[illegible]	99 90	99 95
[illegible]	94 15	94 20
[illegible]	99 90	99 90
»	99 —	99 —
[illegible]	101 —	101 —
»	102 50	102 50
»	99 40	99 40
[illegible]	97 40	97 40
[illegible]	97 40	97 40
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	102 —	102 —
»	102 30	102 30
»	102 20	102 20
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 80	101 80
»	101 50	101 50

	7	11
[illegible]	101 50	101 50
»	101 40	101 40
»	102 —	102 —
»	94 75	94 75
»	94 40	94 40
[illegible]	98 75	98 75
»	98 75	98 75
»	101 85	101 85
[illegible]	98 80	99 —
[illegible]	101 20	101 20
[illegible]	103 02	103 02
[illegible]	103 10	103 10
[illegible]	103 40	103 05
[illegible]	100 35	100 45
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	108 —	108 —
»	109 50	109 50
»	108 —	108 —
»	111 30	111 30
»	108 35	108 35
»	100 —	99 80
[illegible]	108 —	108 —
»	107 50	107 50
»	107 50	107 50
[illegible]	104 80	104 80
»	101 —	101 —
[illegible]	106 —	106 —
»	105 —	105 —
»	104 —	104 —
»	107 50	107 50
»	105 50	105 50
[illegible]	105 60	105 60
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	109 10	109 10
[illegible]	104 —	104 25
[illegible]	102 65	102 65
»	101 60	101 70
»	99 90	99 90
»	99 80	99 80
[illegible]	101 75	101 75
[illegible]	102 —	102 —
»	114 75	114 75
[illegible]	101 50	100 50
[illegible]	101 10	101 10
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	101 75	101 75
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	101 80	101 80
[illegible]	101 25	102 —
[illegible]	101 —	101 80
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	118 —	118 —
[illegible]	100 30	[redacted]
[redacted]	98 80	[redacted]
[redacted]	97 40	[redacted]
[redacted]	94 50	[redacted]
[redacted]	98 80	[redacted]
[illegible]	97 50	[redacted]
[illegible]	98 60	[redacted]
AZIONI PER CONT[redacted]		
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	23000	23450
[illegible]	14790	14550
[illegible]	157940	154600
[illegible]	3140	[redacted]
[illegible]	4605	[redacted]
[illegible]	5950	[redacted]
[illegible]	4040	4120
[illegible]	20500	20300
[illegible]	41	41
[illegible]	4310	4295
[illegible]	4900	4910
[illegible]	1620	1615
[illegible]	116300	117000
[illegible]	19530	19500

	7	11
ELETTRICI		
SIP	1640	1635
[illegible]	678	679
[illegible]	1280	1275
[illegible]	3180	3580
[illegible]	1451	1445
[illegible]	770	765
[illegible]	2895	2850
[illegible]	4300	4300
[illegible]	4190	4190
[illegible]	1775	1775
[illegible]	2250	2250
METALMECCANICI		
Fiat	2950	2946
Fiat privileg.	2540	2540
[illegible]	1285	1275
[illegible]	2230	2230
[illegible]	2830	2859
[illegible]	1627	1622
[illegible]	1929	1925
[illegible]	1505	1510
[illegible]	544	545
[illegible]	2590	[redacted]
[illegible]	11495	11[redacted]
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	15450	15475
[illegible]	7730	7770
» [illegible]	6650	6680
[illegible]	11900	[redacted]
[illegible]	[redacted]	900
[illegible]	700	700
[illegible]	7900	7900
CHIMICI		
[illegible]	25120	25110
[illegible]	2700	2710
[illegible]	8100	8600
[illegible]	55000	54600
[illegible]	15720	15790
[illegible]	4215	4190
[illegible]	2858	2825
[illegible]	3965	3965
[illegible]	330	333
[illegible]	180	180
[illegible]	1900	1900
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	1810	1837
[illegible]	15000	15000
[illegible]	4300	4300
ALIMENTARI		
[illegible]	480	480
[illegible]	140	140
[illegible]	252	254
[illegible]	3900	3900
IMMOBILIARI		
[illegible]	8000	8000
[illegible]	7700	7700
[illegible]	8550	8500
[illegible]	1831	1845
[illegible]	3000	3000
DIVERSI		
[illegible]	1500	1510
[illegible]	1730	1730
[illegible]	5050	5100
[illegible]	38000	[redacted]
[illegible]	57000	[redacted]
[illegible]	7500	7500
[illegible]	10200	10200
[illegible]	1490	[redacted]
[illegible]	915	910

Dalmine 3000; Italsider 1026; [redacted]ll 3015; M. Amiata [redacted] 6000; Montecatini 3087; Montepuni 1040; Siele 7010.

Bianchi 730; [redacted] 2844; Fiat privileg. [redacted] Falk [redacted] Trafilerie [redacted]; Olivetti pr. 11.860; Westinghouse 1810; Nebiolo 1290.

Sade 1755; Cieli [redacted] Dinamo 5150; Edison 6450; [redacted] Volta 3680; Bresciana 3050; Sarda 6430; Val[redacted] [redacted]; [redacted] 3065; Subalpina 3500; Magneti Marelli 2250; Ercole Marelli 1120; Orobia 2880; Romana Elettr. 3381; Sese 2853; Sip 1850; Meridionale Elettrica 1425; Stet 4275; Tecnomasio 4800; Teti 3305; Terni 810,50; Unes 775; Viscosa [redacted].

Dist. Italiana 4300; Eridania 3880; Romana Zuccheri 100; Motta 39.700.

Anic 6100; Italgas 2300; Li[redacted] 330,25; Mira Lanza 54[redacted]; Pibigas 178; Rumianca 2807; Larderello 4801; Saffa 13.785; Carlo Erba 20.350.

Aedes 7300; Beni Stabili 7424; Immobiliare 1845; Risanamento 5150; Sdoe Genova 7030.

Cartiere Burgo 39.650; Cisa 8008; Eternit 7650; Linoleum 6180; Italcementi 28.485; Cementir 2180; La Rinascente 990; Pirelli S.p.A. 10,495; Pirelli e C. 10.210; Condotte 800.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 616,56; dollaro canad. 590; sterlina 1745,50; franco svizzero 142,70; franco francese 126,10; franco belga 12,48; fiorino olandese 172,35; marco germ. 155,05; scellino austriaco 24,00; peseta spagnola 10,27; escudo portoghese 21,80; corona danese 90,90; corona svedese 119,85; corona norveg. 86,80; dinaro jugoslavo (taglio gr.) 8,55; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,89; lira egiziana 1025.

A GENOVA — Il mercato continua a essere in fase di attesa, i pochi affari non sono improntati ad ulteriore compressione, anche se risulta evidente un diffuso riserbo. Da segnalare il fermo comportamento dei finanziari. Fra i locali, in evidenza Nicolay, Eternit e Mira Lanza.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 19.385; Generali 154.600; Ras 64.000; Meridionali 4115; Nai 12.300; Viscosa ordinaria 7785; Viscosa privilegiato 6700; Finsider 1831; Calzi 3085; Italsider 1057; Fiat ordinarie 2854; Fiat privilegiate [redacted]; Sip 1865; Teti [redacted].

A FIRENZE — Mercato irregolare e scarso di affari. Quotazioni stazionarie.

Prezzi: Meridionali 4110; Centrale 19.500; Fondiaria Incendio 21.300; Fondiaria Vita 58.500; Viscosa ordinaria 779; Montecatini 3079; Magona 1770; Fiat ordinarie 2855; Valdarno 3660; Immobiliare 1845.

CRONACA CITTADINA

I lavori sono incominciati dalle aiuole di corso Peschiera

Scompaiono finalmente le «rotonde»

Imponevano la circolazione rotatoria [redacted] si sono rivelate [redacted] di ingorghi - Anche [redacted] questi incroci il traffico sarà disciplinato con semafori, [redacted] degli impianti non vi è [redacted] traccia - E il caos continua come prima

[redacted] Peschiera angolo corso [redacted]lileo Ferraris: sparita l'aiuola manca il semaforo e il caos rimane

Mentre viene finalmente pronunciata la definitiva condanna delle «terza corsia» per le strade extraurbane, a Torino si comincia ad eseguire la sentenza di morte per le «aiuole rotatorie». La triste [redacted] delle «rotatorie» [redacted] è legata a incidenti sanguinosi ma a ingorghi che sono diventati sempre più gravi in rapporto [redacted] all'a[redacted] [redacted]a circolazione. Già nella primavera scorsa l'ingegner Catella, assessore alla viabilità, ne aveva annunciata la fine. Ora si comincia a lavorare ed è sperabile che si faccia in fretta. Alcune aiuole sono state già eliminate, ma purtroppo al loro posto non vi è ancora ombra di semafori e il caos nelle ore di punta continua.

Le prime a cadere sono state le rotonde di corso Peschiera, agli angoli di [redacted] Galileo Ferraris e di corso Castelfidardo. Era difficile trovare in tutta Torino aiuole rotatorie altrettanto assurde. Quelle di corso Regina Margherita, ad esempio, possono avere qualche scusan[redacted] nella complicata forma dell'incrocio. Nei vari crocicchi di corso Peschiera un comunissimo semaforo avrebbe invece risolto sin dal passato il problema senza buttar via denaro a fare aiuole ed ora a disfarle.

Quando sarà tutto «semaforizzato», [redacted] Peschiera potrà rivelarsi preziosissimo per alleggerire in parte il traffico che gravita [redacted] [redacted]rallelo corso Vittorio Emanuele. E questa potrebbe esser un'occasione buona per realizzare un impianto di semafori veramente moderno: sincronizzato all'intensità della circolazione nelle diverse ore o addirittura — come [redacted] parecchie città straniere — comandato elettronicamente da apparecchi che registrano i passaggi dei veicoli in modo [redacted] dare automaticamente il verde alla maggior corrente [redacted] traffico.

Si sta anche per dar mano ai lavori per sistemare il più pericoloso fra tutti gli incroci di corso Peschiera: quello di corso Trapani. Da molti mesi l'arteria gode del diritto di precedenza assoluta; malgrado i cartelli, gli scontri, spesso mortali, sono continuati e i pedoni impiegano spesso 10 minuti per poter attraversare il corso. Ora sull'asfalto sono già state tracciate le banchine che divideranno, anche nell'area del crocevia, i veicoli provenienti dai controviali, da quelli della carreggiata centrale.

L'importante è impiantare anche qui un semaforo, e fare presto. Quando si tratta di incroci semplici, fra d[redacted] [redacted] strade, il vecchio sistema del semaforo centrale è sufficiente e permette di accelerare i lavori. Per studiare una costosa e complicata selva di colonnine luminose si perderebbero dei mesi.

Chi ha vinto il “13„ al Totocalcio torinese?

I milionari “Gianni e Meo„ sarebbero un cane [redacted] un gatto

Una signora [redacted] dedicato la [redacted] ai suoi piccoli amici a quat[redacted] [redacted] - Il barbiere [redacted] il commerciante di Venaria festeggiano la grossa strenna natalizia regalata [redacted] sconfitta della Juventus [redacted] Udine

Chi sono «Gianni e Meo», i due fortunati tredicisti di Torino? La schedina intestata ai misteriosi personaggi ha realizzato una bella sommetta: otto milioni di lire. Il «Bar Stampa», del sig. Armando Minini, dove è stata giocata la schedina, stamattina era affollato di avventori incuriositi: chi sono i neo-milionari?

Il signor Minini non ha saputo risolvere l'enigma. Ha dato una sola indicazione: giovedì si era presentata una signora molto elegante, portava sotto il braccio un meraviglioso gatto siamese e al guinzaglio un cane setter. Ha chiesto un modulo, si è appartata ordinando un tè e, in compagnia dei suoi piccoli amici a quattro zampe, ha compilato i pronostici. Fuori del locale la signora era attesa da un autista con fuori-serie. Probabilmente Gianni e Meo sono il siamese e il setter.

Per tutta la notte si sono seguite varie tracce indicate dallo stesso proprietario della ricevitoria e da altri assidui sistemisti. Le persone svegliate hanno dichiarato a malincuore di non essere i destinatari di tanta fortuna. I più hanno esordito: «Non sono mica Vallauri, io». Gli altri clienti del locale che rispondono ai nomi di Gianni e Meo sono stati interrogati, ma, senza esito. Si è creduto persino che il neomilionario fosse il fotografo Romeo, che abita sopra il bar. Mentre il signor Minini abbassava la saracinesca il Romeo arrivava da una gita. Non aveva controllato la schedina. Emozionato, ha letto ad uno ad uno i pronostici: aveva azzeccato, purtroppo, pochissimi punti.

Molto festeggiati sono il barbiere di Venaria e il negoziante di vini, che da anni tentavano insieme la sorte: Carlo Bellini e Michele Molino. Oggi, lunedì, è il giorno di [redacted] dei parrucchieri. La saracinesca del negozio di via Andrea Mensa [redacted] è rimasta quindi abbassata: ma nel retro si era brindato per tutta la notte.

E' la prima volta che il barbiere e il commerciante vincono al Totocalcio. Questa volta i milioni sono [redacted] regalati dalla

Il [redacted] Armando Minini

sconfitta della Juventus. I due soci erano molto incerti sul pronostico della partita di Udine. Uno sosteneva che l'incontro si sarebbe risolto a favore dei campioni, l'altro ha insistito (per fortuna) sino all'ultimo istante: «E' una partita difficile, io metterei senz'altro 1 X». Ha avuto ragione. Da oggi Venaria ha un barbiere milionario.

Vallauri è rimasto a guardare: il suo sistema ha realizzato un «12», pari a 384 mila lire. Ma l'«uomo più fortunato dell'anno» non si preoccupa: punta sui 160 milioni di «Canzonissima» e sui contratti cinematografici e pubblicitari. Ieri, come avviene da qualche tempo, Vallauri era a Roma che «girava» i «Caroselli» per la tv: la fortuna, sotto altra veste, è ancora la sua amica più fedele.

Cade dalla [redacted] e [redacted] mentre torna dal lavoro

E' morto all'alba, senza aver ripreso conoscenza, un motociclista che, ieri sera, era stato trovato rantolante accanto alla sua moto nei pressi di Balangero. Un automobilista di passaggio lo aveva portato all'ospedale di Ciriè; i medici lo avevano ricoverato con prognosi riservatissima per lesioni al capo.

La vittima è il cinquantasettenne Giovanni Strobietto, abitante a Ciriè, via Vittorio Emanuele, dipendente della Società Amiantifera di Balangero, dove si era recato domenica perché addetto ad un turno festivo di sorveglianza. All'incidente, accaduto mentre tornava a casa, nessuno ha assistito. Sembra da escludere che lo Strobietto sia stato investito; è probabile che egli sia caduto dalla moto forse per un improvviso malore.

Muore mentre aspetta la visita di controllo

Un assistito dell'Inps, da sei mesi sofferente di cuore, è stato ucciso da un infarto nell'ambulatorio della Previdenza Sociale di via Amendola, dove si era recato per una visita di controllo, relativa alla pensione di invalidità. L'uomo, Vincenzo Nava, 64 anni, abitante a Chieri, è stato subito portato al San Giovanni con un'ambulanza della Croce Rossa, ma è giunto cadavere.

I ladri in un alloggio

Ignoti hanno rubato nell'alloggio di Angelo Del Mastro, al piano rialzato di via Cambiasso 6. Alzata la tapparella esterna di una finestra e tagliato un vetro con una punta a diamante, sono entrati nell'appartamento rovistando in tutte le camere. Se ne sono andati con un anello e altri oggetti d'oro per 180 mila lire.

Una nuova scienza: la «tecnica operativa»

Un centinaio di studiosi a convegno - Singolari esempi: come si evita [redacted] [redacted] [redacted] soldati che lavano i piatti; anche [redacted] medico può riorganizzare un magazzino

«Un tecnico, capitato in un accampamento militare, notò che i soldati erano costretti ad una lunga attesa in fila per lavare e sciacquare i piatti dopo il rancio. Il "ricercatore operativo" si accorse che per lavare occorreva circa il triplo del tempo necessario per sciacquare; allora propose che, invece di destinare due pentoloni di acqua calda per lavare e due per sciacquare, se ne destinassero tre per lavare e uno per sciacquare. La proposta fu accolta e la fila sparì. Probabilmente molti soldati avevano avuto la stessa idea, ma non potevano dare il suggerimento a chi doveva provvedere».

Questo episodio, che ai profani potrebbe sembrare banale, è invece uno degli esempi classici che i tecnici della «ricerca operativa» citano per spiegare in che cosa consista la nuova modernissima disciplina scientifica. Nel nostro Paese siamo ai primi passi. L'Associazione italiana di ricerca operativa (organizzazioni analoghe esistono già da tempo negli Stati Uniti, Francia, Belgio, Olanda, Norvegia, Svezia, Australia, Canadà, India, Giappone, Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia) è nata nell'aprile scorso ad iniziativa delle maggiori imprese economiche italiane. Scopi dell'ente: fornire ai dirigenti militari ed agli esponenti della pubblica Amministrazione le basi scientifiche per le decisioni che essi debbono prendere nell'esercizio della loro attività.

Uno dei criteri base della «ricerca operativa» è infatti che il gruppo chiamato a studiare un problema non sia omogeneo: un medico, si afferma, guardando con «occhio nuovo» la sistemazione di un magazzino, può fornire l'idea giusta (sfuggita all'ingegnere) per riorganizzarlo.

I militari hanno già adottato su vasta scala i sistemi di «ricerca operativa». Ora toccherà all'Amministrazione pubblica e alle aziende private. I primi esempi di applicazione hanno ottenuto notevoli successi. Per discutere la complessa e interessante materia sono convenuti stamane a Torino un centinaio di studiosi. Il convegno, che durerà due giorni, si svolge nei locali dell'Unione Industriale. Dopo un saluto del presidente dell'«Associazione italiana di ricerca operativa» prof. Benedetto Barberi, il generale ing. Paolo Napino ha svolto la prima relazione sul tema: «La ricerca operativa nelle Forze Armate». Al pomeriggio il prof. Pompilj parlerà su «La ricerca operativa nelle imprese industriali e commerciali, nelle aziende agricole e in altri enti».

Pietosa tragedia all'esame della Corte d'Assise d'Appello

Sposa di Saluzzo accusata della [redacted] della [redacted] bimba

Ammalata per [redacted] troppe privazioni [redacted] l'eccessivo lavoro, vagò senza meta nella [redacted] - Si lasciò [redacted] in un [redacted] dove la piccola morì annegata - Il Procuratore Generale chiede che sia [redacted] inferma di mente

Protagonista di un'angosciosa vicenda, Tommasina Genre [redacted] Demichelis, di 36 anni, nata a Crissolo e dimorante a Saluzzo, è comparsa stamane davanti alla Corte d'Assise di appello, sotto l'accusa d'infanticidio per avere, con deliberato proposito, cagionato la morte della propria figlia Fernanda, di un anno, gettandola in un canale. Ritenuta seminferma di mente, fu assolta dai giudici di Cuneo «per insufficienza di prove sulla coscienza e la volontà del fatto» e subito scarcerata. Contro la sentenza presentarono ricorso la difesa e il Procuratore generale, dando origine all'odierno dibattito.

La vita di Tommasina Genre ha avuto poche gioie e molti dolori. Sposa, a 22 anni, un giovane che l'ama, lavoratore instancabile, che fa di tutto per renderla felice e provvedere alle necessità della famiglia. Nasce un bambino, Roberto, e, dieci anni dopo, Fernanda, la piccola vittima della tragedia. I due coniugi, con una illimitata fiducia nell'avvenire, si co[redacted] costruiti, in vicolo del Follone 3, a Saluzzo, una casetta in condominio, contraendo un debito di un milione: metà con il datore di lavoro del marito e metà con il padre di lui. Naturalmente intendono assolvere con onore il loro impegno.

L'uomo non si risparmia: dodici ore di fatica in ditta e poi a casa; lei non si concede un minuto di riposo (durante l'ultima gravidanza accetta anche di servire [redacted] misericordia, come cameriera in [redacted]

Tommasina Genre

pubblico esercizio). Ai bambini non [redacted] nulla, ma i genitori sovente soffrono [redacted] fame. Lei deperisce continuamente, pesa soltanto più una quarantina di chili, la pressione del sangue è in costante discesa. I nervi stremati non resistono alla terribile prova: ogni cosa la irrita, la esaspera e più cerca di contenersi e più le sue condizioni fisiche e morali si aggravano.

Ora, ad abitare con i Demichelis, viene il [redacted] della donna, Gian Battista, e incominciano i bisticci per futili motivi. Tommasina è in continua eccitazione psichica. Sente di essere giunta all'estremo delle sue forze. La sera del 19 settembre '60 scoppia con il suocero un litigio più aspro, il marito è in cortile [illegible] disparte per non esasperare la discussione con il suo intervento. Improvvisamente Tommasina sale in camera sua, prende con sé la piccola Fernanda e si avvia per la vecchia strada di Manta: a quattro chilometri abita una cognata. Andrà a «sfogarsi con lei». E' però sicura che il marito le corra dietro per ricondurla a casa. Ma egli ignora [redacted] che sia per compiersi e non si muove.

La disperazione la vince, proprio nel momento in cui è arrivata sulla sponda del canale che alimenta la centrale elettrica. Il rumore vorticoso dell'acqua sembra suggerirle l'idea del suicidio con [redacted] bambina, ma è un pensiero vago, una suggestione confusa nella sua mente ottenebrata e sconvolta. Non sa più ricostruire con esattezza lo spaventoso episodio. Ha deposto Fernanda sul ciglio, lei si lascia scivolare e si butta nel canale. «Poi — ha raccontato fra le lacrime — mi è sembrato che chiamasse piangendo: mamma, mamma. Istintivamente le ho teso le braccia, l'ho afferrata, mi è sfuggita, forse l'ho appena sfiorata, senza prenderla, non so più, non ricordo più...».

La mattina del 20 settembre fu scoperto, presso la griglia di protezione del canale il cadavere della bambina. Rannicchiata all'ombra di un cespuglio, semi-inebetita dal dolore, Tommasina Genre, narrò ai carabinieri la romanzesca storia di una presunta aggressione ad opera di un bruto che avrebbe gettato la piccola nel canale e poi finì per confessare la verità.

Secondo la perizia d'ufficio, eseguita dal dott. Mario De Pont di Saluzzo, la donna avrebbe [redacted] agito e [redacted] [redacted] spinta inconscia per un automatismo di ribellione. [redacted] [redacted] momento [redacted] [redacted] il suo [redacted] critico e la sua capacità d'intendere e di volere erano fortemente menomati ed insufficienti.

La discussione si è aperta con la requisitoria del p. g. dottor Vacca, il quale, dopo un'acuta disamina dei fatti, si è particolarmente soffermato a ricostruire la sconcertante personalità dell'imputata per giungere alla conclusione, sulla scorta delle indagini medico-legali, che Tommasina Genre, inferma di mente in forma totale dev'essere ritenuta non punibile, e quindi internata in un manicomio giudiziario per un periodo non inferiore ai cinque anni.

I difensori avvocati Toselli di Cuneo e Salza del nostro Foro hanno puntato essenzialmente sulle condizioni psichiche della donna richiamandosi alla perizia del prof. Pontrelli, docente di medicina legale all'Università di Torino, che ha definito il tragico episodio «un evento imprevisto e non voluto» e afferma come «non si possa addebitare alla Genre la volontarietà dell'omicidio». Di conseguenza hanno chiesto che, nella peggiore delle ipotesi, sia confermata la decisione dei giudici di Cuneo.

La Corte (pres. Ottello, cons. rel. Del Pozzo, canc. Quaglia), alle 13, si è riunita in camera di consiglio per la sentenza.

TEMPERATURA DI OGGI

[redacted]	+4,1
[redacted]	—0,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +0,2; ore 8: +0,1; pressione 741; umid. 88%. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvolosità. Nevicate sulle Alpi. Temperatura a Caselle: mass. +5,1; min. —1,6; ore 8: —3

Interessante iniziativa [redacted] [redacted] Gioberti

I ragazzi di 5ª ginnasio studiano la vita dei poveri

L'inchiesta si svolge [redacted] [redacted] in casa, nei quartieri più miseri della città - I risultati vengono discussi in classe [redacted] [redacted] poi pubblicati

I ragazzi del Gioberti stanno cominciando un'inchiesta

Diciassette studenti del «Gioberti», alunni della 5ª ginnasiale, sezione D, hanno abbandonato in questi giorni le loro aule per dedicarsi ad un'attività più concreta e socialmente utile e istruttiva: [redacted] studio [redacted] condizioni [redacted] vita nei quartieri [redacted] miserabili della [redacted].

Le zone povere di Torino, gli stabili con i servizi igienici insufficienti, con i gabinetti in comune in fondo al ballatoio, con le stanze sovraffollate dove vivono in desolante promiscuità bambini e adulti, queste «plaghe depresse», sono più numerose di quanto non si creda. La popolazione che non [redacted] [redacted] un tenore [redacted] vita al livello della dignità umana, ammonta, in base alle inchieste più recenti, a quasi centomila individui. E il male è radicato un po' dappertutto, nel centro urbano come alla periferia, e prospera nascosto a poca distanza dai palazzi confortevoli e caldi, muniti di doppi [redacted] e ascensori. Basti pensare [redacted] case desolate di via Barbaroux, via Basilica, [redacted] Bellezia. E ai tuguri che si scorgono in fondo a via Tripoli, all'ombra dei cantieri nuovi.

Il problema [redacted] i [redacted] [redacted] molta frequenza. Il sviluppo moderno della città induce ad ignorarlo. Così l'iniziativa dell'Istituto «Gioberti» è degna di lode. Nell'educazione civica dei giovani la conoscenza di tanti aspetti crudi e sconfortanti della vita è un buon seme. Gli studenti [redacted] accompagnati dalla loro insegnante vanno di casa in casa, visitano le soffitte e i tuguri, interrogano gli inquilini: gli immigrati, i bambini, le madri. Tornati in classe discutono quanto hanno veduto e sentito, esaminano le possibili soluzioni di tanti problemi. A ciascuno di loro è stato affidato un compito preciso: chi si occupa del grado di istruzione degli intervistati, chi dell'ambiente, chi della loro vita quotidiana, delle loro sofferenze — accettate il più delle volte come una legge di natura —, chi delle loro aspirazioni — che si traducono spesso in desideri modesti: [redacted] stanza in più, un fornello a gas, o, assurdamente, un televisore —.

I risultati dell'inchiesta e del successivo dibattito saranno in seguito raccolti e pubblicati in una relazione che verrà sottoposta all'attenzione di tutte le classi dell'istituto. L'esperimento fa parte d'un piano abbastanza ampio di studi sociali. Gli alunni tengono come base la Costituzione italiana ed esaminano in che modo gli articoli che la compongono vengano applicati nella società. E' probabile che questa esperienza dia buoni frutti in futuro, creando dei cittadini coscienti delle necessità del prossimo e dei limiti imposti al singolo affinché la ricchezza sia equamente divisa e nessuno abbia a vivere in condizioni meno che umane.

[redacted] al Campo-volo [redacted]

Moglie d'un medico la pilota più attiva

In un [redacted] ha volato da sola per oltre 40 ore - Un architetto [redacted] dell'acrobazia - Borse di pilotaggio a studenti

Piloti vecchi e giovani si sono riuniti ieri al campo-volo «Edoardo Agnelli» dell'Aero Club per festeggiare la Madonna di Loreto, patrona dell'Aeronautica, e commemorare i Caduti di Kindu. Erano presenti il sottosegretario alla Difesa, on. Bovetti, il comandante del presidio aeronautico col. Rossi, l'assessore comunale ing. Catella, il [redacted] Brach-Papa, i soci dell'Aero Club capeggiati [redacted] vice-presidente barone [redacted] e dal direttore della [redacted] di pilotaggio cap. Isola. Vi erano inoltre 200 e più studenti delle medie torinesi che hanno frequentato la sesta edizione del corso di cultura aeronautica organizzato dall'«Arma [redacted]» e diretto dal cap. Pesce.

L'on. Bovetti ha consegnato i premi ai giovani che si sono distinti durante il corso. I più bravi [redacted] stati quelli [redacted] [redacted] D'Azeglio, ai quali è stata assegnata la «Targa Italia 61», seguiti dagli studenti del Sommeiller (geometri), del Gioberti, del Quintino Sella, del Galileo Ferraris, ecc. I tre primi classificati nella graduatoria individuale sono i diciassettenni Franco Aloy, del Gioberti; Franco Balmassola e Tommaso Gallo, del Sommeiller. Hanno ricevuto un premio d'eccezione: una «borsa» per frequentare gratuitamente il corso da pilota. Altri due studenti, del D'Azeglio, hanno rivelato una particolare attitudine in materia di aviazione commerciale, distinguendosi nello svolgimento di un tema non facile: «L'aeronautica civile in rapporto alla economia piemontese». Sono Gabriella Tognacca e Piero Bianucci. Hanno vinto un viaggio aereo a Roma e due giorni di permanenza nella Capitale, per visitare Fiumicino e gli impianti dell'Alitalia.

Durante la cerimonia sono state consegnate anche ricompense ai piloti dell'Aero Club che nell'anno hanno praticato con esemplare passione ed impegno il loro sport preferito: Renato Zinni, l'ing. Giuseppe Calvi Parisetti, Vittorio Franceschi, il medico prof. Marcello Bongiovanni e i volovelisti Dario Ramiro, Lorenzo Pecciolo e Fiorenzo Lamera. Un premio speciale ha ricevuto la signora Angiola Sforza, moglie di un medico e abitante in corso Massimo D'Azeglio 53. Bionda, graziosa, poco più che ventenne la giovane ha al suo attivo in un anno oltre 40 ore di pilotaggio di cui 5 di volo acrobatico. All'architetto Carlo Mollino è stato consegnato il primo distintivo della scuola di acrobazia, l'unica in Italia, che l'Aero Club di Torino ha istituito proprio in questi giorni. Il Mollino, che ha conseguito il brevetto più che cinquantenne, è diventato un asso delle acrobazie [redacted]

AL MAFFEI
è in allestimento
FANTASIE DI NATALE
lo spettacolo per le feste di Natale e Capodanno e intanto proseguono per pochi giorni ancora le repliche di
IL SUO NOME ERA... CERUTTI GINO
il più divertente spettacolo della stagione presentato da
MARIO FERRERO
NELLA COLOMBO
MARIA PALUMBO
[redacted] MARCHETTI
MAFALDA SIDION
[redacted] LIBONI
e dalle soubrettine dette
[redacted] [redacted] BALLET
ORARIO RIVISTA:
giorni feriali: 15,15 - 21,15

FARO
[redacted]
CAPITOL
STREPITOSO SUCCESSO
[illegible] presenta
BEN-HUR
WILLIAM WYLER
CHARLTON HESTON · JACK [redacted]
HAYA HARAREET · STEPHEN BOYD
[redacted]
SPETTACOLI CONTINUATI
13,10 - 17,15 - 21,15

[redacted]
S. DOMENICO
VIA S. DOMENICO [redacted]
TEL. 40.828 - TORINO

OGGI - ALCIONE - OGGI
Spettacolo diurno e serale
LOLA [redacted]
nella rivista
[redacted] BEL [redacted]
con il disinvoltissimo
TINO CERVI
FINA [redacted]
ANGELA [redacted]
e le
PUPE del GOLDEN [redacted]
DORIAN LORI
L. ROSSELLINI
M. MARCELLI
e la partecipazione di
FABIO
e i suoi musici
SULLO SCHERMO:
Le notti del Teddy Boy
[redacted] spettacoli: 15,15, 21,15

Spettacolo serale
MARIO ALANI presenta
[redacted] CAPPIO D'ORO [redacted]
Selezione torinese dei dilettanti
Le iscrizioni per i dilettanti torinesi che intendono partecipare al «Cappio d'oro 1961» sono aperte gratuitamente alla Direzione del Teatro
[redacted] la Silver Jazz [redacted]
Ospiti d'onore della Rai-TV (per ordine alfabetico)
I 5 BRUTOS - RUGGERO CORI - SILVIA GUIDI - ROSELLA MASSE- OLIA NATALI - EDDA MONTANARI - PINUCCIA NAVA - BRUNO PALLESI - WILMA ROY - ROSEL- [redacted] - GIX [redacted] TONI SCALA - ANTONIO TESTA LUCIANO VIRGILI
Agli ospiti d'onore verrà consegnato L'OASIS D'ORO 1961 dalla BELL TELEVISION
Ospiti d'onore di questa [redacted]
I BRUTOS

PALETO'-VESTITI
[redacted]
[illegible]
ACCURATI CONFEZIONI ANCHE SU MISURA
DAL FABBRICANTE AL CONSUMATORE
CAMET [redacted] SEDE

BUON NATALE
con
confezioni
e
panettoni
dai forni e Motta
S.p.A. - TORINO
Grattacielo via [redacted] Settembre
angolo corso Matteotti
Telefoni 518.174 - [redacted]

24 rate
RADIO · TELEVISORI
LAVATRICI · FRIGORIFERI
MACCHINE PER CUCINA Vigorelli Fantasy
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI!
[redacted] ...chi vi serve meglio!»
AUGURI
LOTTI
VIA MAZZINI [redacted]
VIA [redacted]

TEATRO CARIGNANO
Stasera e domani ore 21,15 il Teatro Club di Roma presenta «L'enfant terrible della danza moderna»
PAUL TAYLOR
e il suo «Dance Company»

TROCADERO
Via A. Doria 8 - telef. 553.771
Ore 21 grande serata
GEMEJ
RIGHI e SAITTO

CINEMA AMBRA TEATRO
V. Chiesa della Salute 77 - t. 297.197
Tram 9 - 19
A richiesta
OGGI
Il corsaro e la sfida
[illegible]

G. HOTEL AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
vicino corso Vinzaglio
ING. E. CROIZAT
presenta L'ente di
TRISTA[redacted] [redacted] [redacted]
INDIA e CEYLON
di oggi
Questa sera 21,30 tutto esaurito
Prenotatevi subito per i giorni seguenti presso i Saloni de La Stampa e Gazzetta del Popolo via Roma

CLUB FARO DANZE
Ore 21 AMICI [redacted] TEATRO GRATUITISSIMA N. 18
LELE PAVERANI
e il [redacted] Complesso
Canta Renzo Panaleri e Mimmo

ECHI SPETTACOLI
GAUDIO DANZE
Via [redacted] Massimo 14 - [redacted] 60.773
Ogni lunedì thè danzante ore [redacted]
[redacted] The [redacted] Gio

Echi [redacted] cronaca

[redacted] O.B.A.P. 50 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! Garibaldi 9 (cortile).

I PELI SUPERFLUI (peritricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 552-703; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 51-87.

Affinità

Erano stati per oltre un decennio l'incarnazione di quel luogo comune, spesso tanto fallace, che [redacted] sotto [redacted] [redacted]ne di *fatti-l'uno-per-l'altra*. Di fisico si [redacted] migliavano senza somigliarsi, vale a dire che si completavano bene anche nei contrasti; non parliamo poi [redacted] carattere e dei gusti. Allievi della [redacted] facoltà universitaria, Lelia e Roberto nutrivano, in fatto di architettura e d'arte, gli stessi amori e le stesse antipatie. Bisognava sentirli disserture sul gotico tedesco. O parlare [redacted] Duomo di Spira, per esempio, come il giorno in cui Roberto arrivò in aula [redacted] una bella riproduzione della famosa abside e ci tenne un lungo discorso di cui a distanza [redacted] anni ricordo [redacted] i punti e le virgole. E Lelia [redacted] era stata da meno.

Amici fin dall'infanzia erano cresciuti insieme e avevano pre[redacted] deciso di fidanzarsi, col pieno consenso delle famiglie. Neppure durante l'estate si separavano, infatti andavano [redacted] mese in montagna e altri due nella Versilia, dove entrambi avevano casa. Che cosa mancava a quei due per realizzare il matrimonio perfetto? Nulla. Anche l'antipatico detto *moglie e buoi dei paesi tuoi* (faceva senso, sentir parlare di buoi a proposito di Lelia e di Roberto) era scontato in questo caso. Benché a vederli passeggiare insieme [redacted] lungo il fiume, mano nella [redacted] [redacted]lati da tutto e da tutti dall'intangibile sipario che cela gl'innamorati quando tacciono insieme, c'era da credere che, fossero anche nati lui in Alaska e lei a Timbuctù, niente e nessuno avrebbe potuto impedire che conoscendosi s'innamorassero.

Il tempo passò. Roberto si laureò, Lelia anche. I loro padri, impiegati al Ministero, andarono in pensione. Roberto [redacted] [redacted] ottimo impiego e Lelia, che oltre al resto era bellissima a quel tempo, non fu da meno. A poco a poco noi compagni ci perdemmo [redacted] vista, fatte poche eccezioni. Ma di tanto in tanto ne incontravamo qualcuno e si parlava volentieri [redacted] tempo passato, ci affrettavamo a dirci quel poco che si sapeva degli altri. Molte volte ci dovevamo limitare a [redacted] domande [redacted] ottenere risposta, o a formulare delle ipotesi. Mai però si tralasciava un accenno a Lelia e a Roberto, e mai si aveva un dubbio nei loro riguardi. Quei due si erano [redacted]sati da tempo, vivevano tranquilli allevando un paio di ragazzi belli e intelligenti, simbolo evidente del matrimonio eugenico e prova inconfutabile che le affinità elettive [redacted] [redacted] una [redacted] ra espressione letteraria e romantica.

* *

Pensate dunque [redacted] rimasi il giorno in cui, capitato a Roma per caso, incontrai sui gradini che portano alla Trinità la mia Lelia, ingrassata ed elegante, che teneva per [redacted] una vispa bimbetta sui tre anni bruna e crespa come una piccola mora. Sempre bionda, assai più placida, ancora molto [redacted] Lelia mi gettò le braccia al collo e appena seppe che dovevo ripartire soltanto alle dieci di sera non volle in[redacted] [redacted] e mi trascinò a casa sua, ospite d'onore, precisò.

Figuriamoci [redacted] mi lasciavo scappare, dopo dieci anni [redacted] non ci vedevamo. C'era da parlare [redacted] tempi andati. Degli altri. Da scambiarci le confidenze e le novità sui comuni [redacted] e sui professori. [redacted] [redacted] dovevo a ogni costo conoscere suo marito.

Conoscere suo marito, ci pensate? La mia sorpresa fu tale che non riuscii a padroneggiarla e Lelia subito rise senz'ombra [redacted] imbarazzo. Prevenne perfino la domanda [redacted] [redacted] avrei osato rivolgerle.

— Proprio così: lui non è Roberto. Tutt'altro tipo, anzi, è il [redacted] della bambina! Non che Roberto sia morto o che [redacted] abbia piantato [redacted] [redacted] [redacted] vigilia delle nozze. E neppur io [redacted] fatto niente di simile. Semplicemente mi [redacted] accorta che non [redacted] il tipo che dovevo sposare. Anzi, l'abbiamo capito tutti e due. Almeno, spero... — e fu l'unica volta che la sua voce ebbe [redacted] tremito quasi impercettibile.

Nella grande anticamera tutta specchi, mobili lucenti e mensole di ottone e cristallo, Lelia posò la borsa e il mantello e m'indicò con un largo gesto circolare i mobili troppo nuovi e i quadri vistosi che s'intravvedevano dagli usci.

— A mio marito piace questo genere di roba, [redacted] ti meravigliare. E' una cara persona, vedrai. Tutto [redacted] e famiglia e un gran lavoratore. E' tanto se la domenica porta al [redacted] me e la bambina, perché vuol godersi in pace la sua gente, dice. Per questo abbiamo [redacted] [redacted] televisione col secondo canale.

— Non potevi sentir parlare di televisione, ricordi? — esplosi imprudentemente.

Di nuovo Lelia ebbe quel gesto largo e vago. Ma non avevo finito di trovar sorprese. Mentre attraversavo [redacted] e salotti arredati in stile svedese-nazionale e mormoravo tra me:

— Tutt'altra [redacted] dai tempi [redacted] cattedrale [redacted] Spira...

Lelia m'introduceva in una seconda anticamera piccola e di forma rotonda, quasi spoglia eppur simpatica; e poi in uno studiolo arredato con pochi mobili semplici e bellissimi dove trovai molte stampe in bianco e nero, senza dubbio originali, e un solo quadro a olio che faceva [redacted] sottilmente pensare a Corot: uno di quei paesaggi che danno la stanchezza della campagna, dei grandi vecchi alberi e [redacted] molto cielo.

Tirai un sospiro. Era [redacted] trovarsi in un altro mondo. E ritrovare Lelia.

— Di là ho la mia camera da letto — seguitò lei — in queste due stanzette io passo la gran parte della giornata. Mi trovo bene. Il [redacted] matrimonio [redacted] mia cosa perfetta, e tale voglio che rimanga. Con Roberto [redacted] sarebbe stato così.

— Così no: probabilmente sarebbe andato ancor meglio. Eravate come due gocce d'acqua.

— Un caso, per così dire, di gemellaggio spirituale, eh? Aveva i suoi lati antipatici, te lo posso dire. Hai sicuramente letto [redacted] certi casi straordinari di telepatia che si riferiscono a gemelli, peggio, di strane coincidenze fisiologiche per cui se un gemello è operato alla milza oggi, domani anche l'altro dovrà esserlo. A un certo punto Roberto ed io ci siamo sentiti così eguali da aver l'impressione di esser del tutto soli, quando si era [redacted]. Non parlo della solitudine a due degl'innamorati che dimenticano il mondo. Ti dico che parlar tra noi era come soliloquiare. Un imbarazzo, un fastidio, un senso di pena! Se tu sapessi che cos'è [redacted] sempre e in anticipo le idee, le reazioni, i progetti della persona con cui dovrai vivere, e senza possibilità di errore perché sai che sono identici alle idee, alle reazioni, [redacted] progetti tuoi. [redacted] [redacted] [redacted] d'incertezza. Mai la speranza di una divergenza d'idee. Mai un briciolo di novità o d'imprevisto.

Dissi, un [redacted]' deluso:

— Non si hanno sempre vent'anni, Lelia cara, per voler ogni giorno il pepe dell'imprevisto. Con Roberto non avresti avuto sorprese, ma [redacted] delusioni. L'hai detto senza di[redacted]: non si può essere in disaccordo con noi stessi, e dal momento che [redacted] vate tanto simili...

Ebbe un gesto d'impazienza e alzò le spalle.

— Qualche volta si è in disaccordo con noi [redacted]. A me per esempio non è mai riuscito di darmi sempre ragione, come succede a tanti. Ora è indicibile la noia che ti [redacted] ritrovare i tuoi stessi difetti, piccoli o grandi che siano, nella persona che ami. Mi dirai che dovrebbe esser facile mostrarsi indulgenti verso chi ha le medesime debolezze. Però non sempre ci arrivi. E se non avessi paura di farti pensare che voglio dire [redacted] *boutade* di cattivo gusto e nulla più, ti confiderei che è molto, molto più facile essere indulgenti con le persone da cui non ti aspetti niente. E' uno dei rari segreti per vivere in pace.

— Con gli altri?

— Con gli altri e con te stesso.

Quel ragionamento mi urtava doppiamente, e perché lo trovavo assurdo e perché non sapevo se [redacted] sembrasse più inedito o più sfruttato. Mi guardai in giro per trovare una diversione, e [redacted] così era abbastanza facile perché il grande quadro [redacted] olio attira[redacted] e tratteneva [redacted] sforzo l'occhio. Lo lodai senza riserve, così bello e riposante dopo tutto il lucido, la radica e le mensole di ottone che avevo visto nelle altre stanze.

Assorta, Lelia fumava e rispondeva a monosillabi, persa in chissà quali pensieri. E tutto a un tratto osservò sottovoce:

— Non [redacted] dà nessun fastidio.

Quella battuta [redacted] c'entrava, e la [redacted] occhiata attonita la fece rientrare in se stessa. Disse in fretta:

— Voglio dire che il resto, tutto quel lucido, tutto quel moderno che hai visto [redacted] [redacted] non mi [redacted] fastidio. Passo qui la maggior parte del mio tempo e perciò...

— Naturalmente. Ho capito che volevi parlare dell'arredo, Lelia.

Lei mi guardò, io anche e improvvisamente ci mettemmo a ridere così [redacted] gusto che ci volle un paio [redacted] minuti prima che ci accorgessimo di non essere più soli nella stanza. Era entrato [redacted] signore alto e tarchiato, bruno e mustacchioto che ricordava in tutto e per tutto — mustacchi a parte — la bambina che adesso ci guardava atterrita dalla soglia. Appariva leggermente scandalizzato e molto perplesso. Quanto a [redacted] mi sentivo molto imbarazzato e con vero sollievo udii la [redacted] di Lelia armoniosa e un po' cantante:

— Ti... ti presento mio marito. Giulio, un mio compagno di scuola. Parlavamo dei tempi andati, delle nostre mattane di gioventù — e si asciugò gli occhi [redacted] terminava con un sottili[redacted]: — quando eravamo tanto sciocchi ed io non ti conoscevo ancora.

Teodoro Bran

[redacted] [redacted] [redacted] «EUROPEISMO» [redacted] [redacted] ECCESSIVE

Jacqueline Kennedy è criticata dagli americani che però l'ammirano

Dai primi mormorii [redacted] un'aperta campagna [redacted] stampa - Le critiche sono aumentate dopo [redacted] sontuoso ricevimento in onore del presidente del Pakistan - [redacted] tratta, comunque, [redacted] manifestazione di esasperato sciovinismo, mentre è certo che la [redacted] presidentessa ha portato alla Casa Bianca una ventata di giovinezza - La sua appassionata e intelligente protezione delle arti, della letteratura, del teatro - Dotata [redacted] squisito [redacted] diplomatico, c'è a Washington chi vorrebbe affidarle un ruolo rappresentativo più importante

Nostro servizio particolare

New York, dicembre.

[redacted] sentiva nell'aria, fin da subito dopo l'elezione presidenziale, che qualche cosa non andava. Infatti, appena terminata la precedente elezione — quella [redacted] Eisenho[redacted] — «Mamie» era stata oggetto di articoli traboccanti di entusiasmo in tutta la stampa americana e particolarmente [redacted] quella femminile. Si parlava di lei [redacted] circoli femminili degli Stati Uniti e, a credere a tutto quel che si diceva [redacted] elogiativo, questa donna senza bellezza, per nulla elegante e senza particolari doti, aveva tutte le qualità che formano una buona americana: la sua mancanza di «classe» rassi[redacted] l'americana media.

Invece Jacqueline Kennedy inquieta un po' le sue connazionali che la paragonano troppo a una vedetta che non è possibile paragonare ad alcun'altra vedetta. Essa preoccupa, anche gli americani, i quali l'ammirano, ma [redacted] grande parte non [redacted] ciò che è singolare, «differente» da quello ai quale sono abituati. Jacqueline Kennedy — essi sosten[redacted]o — non ha nulla di una americana, [redacted] è un peccato; cioè [redacted] «peccato» che essi rimproverano alla loro giovane presidentessa.

Fino a pochi giorni or sono si udivano soltanto parole reticenti attraverso un'inconsueta discrezione della stampa a proposito delle trasformazioni apportate da Jacqueline Kennedy alla Casa Bianca, e oggi si sa perché. La risposta: «Si tratta della regina di Francia a Versailles». Tutte le colpe che erano state appena accennate per mesi, [redacted] sono espresse a valanghe: Jacqueline spende troppo per le [redacted] toilette, essa continua ad abbigliarsi a Parigi, ha un capo cuoco francese e sconvolge le abitudini piccolo-borghesi della Casa Bianca. Si ricorda volentieri che se Jacqueline Bouvier ha ascendenti contadini francesi, essa non frequentava, dal tempo in cui era studentessa, sulle due rive della Senna, che personalità della Parigi mondana.

Ma ci si domanda: perché questa improvvisa levata di scudi? Le prime mormorazioni si ebbero quando la presidentessa non abbreviò il [redacted] soggiorno privato [redacted] Europa dopo il viaggio ufficiale presidenziale, [redacted] John Kennedy rientrò a [redacted]shington e, sofferente, dovette riprender le sue stampelle. Ma si finì per ammettere — secondo le discrete [redacted] a puntate [redacted] Casa Bianca — che lo stesso presidente aveva ordinato a sua moglie di non interrompere il suo viaggio per non allarmare l'opinione pubblica nazionale e internazionale.

Ma le critiche a Jacqueline si accentuarono dopo il banchetto offerto a Mount Vernon [redacted] onore di Ayub, presidente [redacted] Pakistan. Nel quadro storico di Mount Vernon, il ricevimento testimoniò del non poco gusto e della molta distinzione; ma tutto questo, sostengono i critici, non aveva nulla di americano. Gli invitati furono trasportati sul Potomac a bordo [redacted] quattro navi. [redacted]si pranzarono in un padiglione costruito per la circostanza, entro un suggestivo paesaggio, mentre suonava un'orchestra di pifferi e tamburi, dai musicanti con uniformi coloniali e seguiti da violinisti che andavano di tavola in tavola a suonare «a solo» alle orecchie ingemmate delle signore. Tuttociò rievocava più, in modo singolare, i fasti della Corte dell'antico regime monarchico francese. [redacted] quel che scatenò particolarmente i giornalisti e i membri del partito repubblicano furono queste dichiarazioni di Jacqueline Kennedy: «L'idea di utilizzare un luogo storico celebre mi è venuta allorquando mio marito e io fummo ricevuti dal governo francese al Palazzo di Versailles». [redacted] [redacted] [redacted] allora calcolò che fossero il conto — assai elevato — di quanto fosse costato il ricevimento alla «Versailles» americana.

Certamente Jacqueline Kennedy sarebbe stata — a giudizio degli americani — una perfetta presidentessa in un vecchio paese europeo dove è sempre apprezzata la raffinatezza, a condizioni però che non diventi oltraggiosamente dispendiosa (e sembra che, nonostante tutto, non fu così a Mount Vernon). In Italia, in Francia e in altri paesi europei, avrebbe[redacted] lo stesso gusto nel ricevere capi di Stato; ma l'America ha altre tradizioni. Anche se i suoi presidenti fossero in possesso di grandi fortune personali — come Kennedy — dovrebbero conservare un tenore alla buona. Si ricorda, a tale proposito, lo scandalo che coinvolse Eisenhower quando il suo consigliere Sherman fu implicato in una faccenda di regali di tappeti orientali e di ricche pellicce. Per l'occasione, la concussione urtò meno del lusso «vecchio mondo» degli oggetti regalati. Jacqueline Kennedy non è stata forse rimproverata dell'acquisto di uno specchio a mano che appartenne a Byron? Se costui fosse stato un poeta americano forse Jacqueline [redacted] stata scusata...

Ma, a dispetto di tuttociò, [redacted] americane hanno tutte adottato lo «stile Jackie». I suoi vestiti tagliati a «tailleurs», che assottigliano la persona, si adattano perfettamente [redacted] donna americana. Tutti i parrucchieri copiano la sua acconciatura rigonfia e la leggera frangetta, che non sono altro che la creazione-tipo dell'alta «coiffure» parigina.

In fondo, l'americana è gelosa di Jacqueline Kennedy, come [redacted] è gelosa [redacted] la donna europea in generale. Più o meno coscientemente, [redacted] l'imita, senza voler ammettere che questa [redacted]sonalità europeissima può [redacted] sull'America una benefica influenza: un po' alla maniera degli italiani [redacted] Corte di [redacted] I o dei francesi a Pietroburgo. Un magnifico elogio, che contrasta singolarmente [redacted] le critiche dei suoi connazionali, è rivolto a Jacqueline Kennedy dalla rivista polacca Soviet [redacted] Varsavia: «Jacqueline Kennedy ha dato un nuovo stile, per gli anni 60, all'Occidente e, può darsi, a [redacted] il mondo. Il Jackie-look non si manifesta soltanto nella moda, ma anche nei settori più [redacted] [redacted] vita sociale; si manifesta nella [redacted] libertà nei confronti dei pregiudizi razziali, nella [redacted] aperta [redacted] lità, nel [redacted] costante interesse per le arti, [redacted] letteratura, il [redacted] e nell'amicizia testimoniata dalla «first lady» all'intelligentsia, in genere troppo negletta».

Questo elogio, al quale altri fanno eco, nel mondo occidentale e in quello orientale, non è rimasto inosservato agli occhi dei dirigenti americani. Così, a dispetto delle critiche degli elementi fanaticamente nazionalistici, gli esperti de[redacted] politica estera raccomandano una partecipazione crescente della presidentessa [redacted] vita politica del paese.

All'estero [redacted] prestigio di Jacqueline [redacted] dovunque in rialzo dopo il suo ultimo viaggio in Europa. [redacted] ritiene, nel vecchio continente, che la nuova presidentessa ha apportato alla Casa Bianca una ventata di giovinezza e d'eleganza e un'intelligente protezione del mondo intellettuale e artistico. [redacted] gli americani [redacted] desistono: lo stile dato da Jacqueline alla presidenza è — secondo il loro parere — squisitamente «monarchico». Che succederà il giorno in cui essa riceverà a Washington la regina Elisabetta? Ciò è forse dovuto al fatto che un membro del Dipartimento [redacted] Stato ha seriamente proposto di accordare alla giovane presidentessa, che dimostra un sicuro senso diplomatico, [redacted] [redacted] rappresentativo molto vicino a quello che [redacted] precisamente la regina d'Inghilterra.

Tuttociò è assai più strano in quantoché subito dopo la elezione presidenziale, si affermò [redacted] Jacqueline Kennedy era una casalinga che avrebbe sostenuto soltanto un ruolo di sposa, di madre e [redacted] padrona di [redacted] alla [redacted] Bianca. Si parlava molto della intelligenza, del dinamismo, della ambizi[redacted] delle sorelle e delle cognate del presidente, le donne, in altri termini, del «clan Kennedy». Ora, nessuna di quel[redacted] signore si è imposta in qualche modo dal gennaio [redacted]. Smentendo tutti i pronostici, la sola stella di Jacqueline ha brillato. [redacted] dice che il presidente stesso ne sia meravigliato. Durante la campagna elettorale, a più riprese, e nonostante il desiderio di non accorgersi, sua moglie non aveva saputo [redacted] trattenersi dal dire: «Come sono noiosi questi uomini politici!».

b. a.

La moglie del Presidente degli [redacted] Uniti col suo piccolo John jr. (Telefoto)

Per reprimere [redacted] violazioni al [redacted] stradale

Una pagella [redacted] le colpe degli [redacted] tedeschi

Le infrazioni divise in tre categorie: da [redacted] punti le più gravi, da [redacted] a da uno [redacted] più leggere - A «quota 8» avviene il [redacted] della patente, che può [redacted] irrevocabile quando [redacted] raggiungono i 12 punti di penalizzazione

Nostro servizio particolare

Bonn, lunedì sera.

Per gli automobilisti tedeschi che non hanno molta dimestichezza [redacted] il Codice stradale, ovvero mostrano di prenderlo un po' troppo alla leggera, sta per venire l'ora della resa dei conti. Non si tratta di una metafora: secondo le disposizioni [redacted] [redacted] dal ministero dei Trasporti, i contravventori alle norme della circolazione stradale saranno d'ora innanzi schedati e [redacted] oggetto di una particolare contabilità presso il registro centrale di Flensburg. I guidatori indisciplina[redacted] [redacted] penalizzati [redacted] un punto per ogni infrazione veniale e con due per ogni peccato mortale. Quando la pagella raggiungerà il traguardo degli otto punti il guidatore verrà colpito [redacted] sanzioni previste, di cui la più [redacted] è il ritiro della [redacted]nte di guida.

Vengono puniti [redacted] la registrazione di tre punti l'uso di [redacted] veicolo non ammesso [redacted] circolazione e non [redacted]curato, la fuga dopo un incidente, la guida senza patente, l'ubriachezza al volante, l'inversione di marcia e il superamento a destra sull'autostrada nonché la guida pericolosa.

La penalizzazione con due punti punisce il mancato rispetto dell'obbligo di precedenza, l'eccesso [redacted] velocità in rapporto [redacted] veicolo ovvero in violazione [redacted] limiti prescritti, l'errata od omessa indicazione di mutamento di direzione, [redacted] sorpasso irregolare, il superamento delle curve in modo irregolare e [redacted] da arrecare pericolo [redacted] altri utenti [redacted] [redacted], la violazione dell'obbligo di attenersi alla corsia imboccata, l'eccessivo avvicinamento agli altri veicoli durante la corsa a detrimento della sicurezza della circolazione e, infine, la mancata [redacted]za dei segnali stradali, [redacted] indicazioni dei semafori o di quelle degli agenti di polizia. Per [redacted] le altre infrazioni, il «conto corrente» dei contravventori viene gravato di un punto.

Il meccanismo punitivo comincia a mettersi in movi[redacted] quando la pagella ha raggiunto quota «cinque». Il conducente indisciplinato riceve la comunicazione relativa, ed un ammonimento che, a seconda dei casi, può essere accompagnato da un tassativo ordine di presentarsi ad una scuola guida per [redacted] «rinfrescatina» [redacted] norme del Codice stradale.

A quota «otto», il conducente viene considerato inabile alla guida. La commissione istituita a Flensburg deve perciò esaminare le misure da adottare, [redacted] rapporto alle infrazioni registrate. Così, se [redacted] tratta di una serie di infrazioni veniali, ovvero [redacted] queste ultime [redacted] in maggioranza, il guidatore potrà cav[redacted] con un ritiro provvisorio della patente per alcune settimane, senza che con [redacted] il suo «conto corrente» venga considerato pareggiato.

Se invece il casellario contiene tutte, o quasi, violazioni da due punti, si procede al ritiro definitivo della patente ed alla fissazione di un determinato periodo entro il quale al punito non è consentito di ripresentarsi all'e[redacted] [redacted] guida. A seconda delle circostanze, possono essere [redacted]e anche altre limitazioni della concessione di una nuova patente.

L'immediato ritiro [redacted] quest'ultima, che può essere irrevocabile, si ha quando la contabilità delle contravvenzioni è salita a dodici punti. In questo caso, non esistono [redacted] «circostanze attenuanti», giacché, anche per i condu[redacted] che si [redacted] resi respon[redacted] di [redacted] violazioni minori, penalizzate con un punto ciascuna, è lecito supporre che essi non siano abili a circolare senza pericolo per gli [redacted] utenti della strada.

Non esiste un diritto di prescrizione per le violazioni al Codice stradale, almeno nel casellario di Flensburg. Tuttavia, a titolo di premio per i conducenti che abbiano dimostrato concretamente il loro ravvedimento e non siano incorsi da almeno due anni in una infrazione, la penalizzazione risultante dalla loro pagella viene ridotta della [redacted] metà. Ciò non vale per coloro cui è stato inflitto il ritiro provvisorio della patente.

Le accoglienze tributate a queste disposizioni non [redacted] state esenti da riserva, soprattutto da parte dell'«Automobile Club», per il quale [redacted] peccano [redacted] schematismo.

a. i.

Le poesie dialettali di un vecchio farmacista

«Feuje al vent» è il titolo d'una simpatica raccolta di poesie piemontesi (d'un altrettanto simpatica figura di poeta: Aventino Pejrone, vecchio farmacista di Revello, vecchio cacciatore ed [redacted]) comparsa in questi giorni in un elegante volume (edito a Saluzzo sotto l'egida della Famija Turineisa) per il quale Piero Monti ha disegnato un efficace [redacted] visivo con una serie di nitide tavole.

Aventino Pejrone, [redacted] appartiene ad [redacted] nota famiglia di medici, [redacted] la sua opera letteraria praticamente racconta la sua vita di vero galantuomo piemontese, rivolgendo un inno costante ed entusiasta alla sua terra

Ariòng al pè
dla [redacted] [redacted]
sota 'l sòrie
d'un cel seren
sta 'l me paìs.
Tra vigne e prà
tut as dëstend.

Non è un poeta astruso: psicologicamente complicato. Senza pretese intellettualistiche, senza preziosismi verbali (esiste, purtroppo, una tendenza diffusa anche [redacted] tal senso) egli bonariamente canta le sue sincere ispirazioni, raggiungendo efficaci risultati proprio nella rappresentazione dell'anima piemontese. Frequenti sono i toni commossi, quasi volgenti al patetico (ad esempio nella lirica dedicata «al pover Tol» cioè al suo cane da caccia morto precipitando in un «ciaplé brut»), ma non mancano le arguzie sapide, popolaresche come nella seguente strofetta:

Un dotor [redacted] 'n [redacted] client
ca pi nen còma dive fé
per calmeje 'n po' 'l torment,
l'adir a chila pà 'd crié:
«A l'è trop ròm i l'hai mai,
ce mi soufrò neuit e dì,
e 'l rimedi pnente ma vai,
feme viouire per piasì!
Feme mouire ch'a l'è mei».
El dotor rispond: «Macchè!
n'hai pa bsogn ëd gnun
[consej],
i'conosso 'l me mesté...».

Riassumendo, è una raccolta di poesie «vere». Una raccolta che si legge volentieri (E si rimpiange di non udirla dalla voce stessa dell'autore che è — dicono — un dicitore altrettanto abile e colorito di quanto lo sia come poeta).

Chiuso a Sanremo il convegno per la difesa [redacted] paesaggio

Sanremo, lunedì [redacted]

A conclusione del convegno di studi giuridici per la tutela del paesaggio è stato approvato [redacted] o. d. g. in cui sono [redacted] nei punti fondamentali per [redacted] più [redacted], efficace e tempestiva protezione delle bellezze naturali» e [redacted] fra l'altro, [redacted] mezzi idonei a [redacted] fine: 1) l'attuazione [redacted] [redacted] più avanzato decentramento, anche [redacted] l'istituzione di organi provinciali [redacted] occorrano; b) l'istituzione di organi collegiali [redacted] intervento [redacted] funzionari anche di altre amministrazioni e [redacted] non funzionari, che [redacted] un migliore coordinamento; c) l'istituzione di funzionari onorari, locali, cui siano particolarmente attribuite funzioni [redacted] vigilanza e [redacted] [redacted] di infrazioni; d) una più piena e larga partecipazione degli [redacted] gani [redacted] ministero P.I. in ogni atto statale [redacted] tocchi interessi paesistici, in particolare con l'obbligatorio intervento di concerto con il ministero dei Lavori Pubblici nella predisposizione [redacted] piani regolatori.

OROSCOPO
di
domani

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario, in sestile al Sole. Marte e Mercurio; quadrato a Nettuno. Avrete i mezzi per mettere i piedi sulla testa degli avversari. Benché l'organismo sia stanco, lo rimetterete in equilibrio con opportune cure naturali. Sforzi favoriti.

Tipi: Bilancia, Toro e Acquario.

Bilancia - *Lavoro*: pare che il destino voglia premiare la vostra buona volontà. Una situazione ambigua sarà chiarita da un fedele amico. - *Vita affettiva*: non è questo il momento di dimostrarsi mutevoli e indecisi. [redacted] destato una viva [redacted]: coltivatela, vi sarà utile. - *Salute*: attenzione ai colpi d'aria. Curate la gola e curate i denti.

Toro - *Lavoro*: due persone vi porteranno fortuna e vi aiuteranno a forzare una porta sbarrata. Un parente vi farà due favori. - *Vita affettiva*: serata piuttosto movimentata, ma in definitiva poco soddisfacente. Arriverete alla necessaria chiarificazione. - *Salute*: starete bene in salute, grazie a una nuova cura.

Acquario - *Lavoro*: non agite da soli, ma fatevi consigliare da un esperto, se volete maggiore fortuna nelle vostre imprese. - [redacted]*ta affettiva*: informazione o lettera molto gradita. Rafforzamento di un vincolo amoroso che sembrava ormai [redacted] - *Salute*: agitazione per malesseri passeggeri. Non avete nulla, solamente di riposo necessita il vostro organismo.

Pronostici per l'Ariete: le vostre qualità saranno valorizzate al massimo dai vostri superiori. Vi salverete da un imbroglio con una più attenta vigilanza. Gemelli: felici iniziative porteranno a guadagni discreti. Una conoscenza importante cambierà indirizzo alla vostra situazione sentimentale. Cancro: non trascurate la corrispondenza, una lettera importante attende risposta. Desiderio ostacolato dalla timidezza. Non tentennate, ma andate dritti allo scopo. Leone: qualche contrattempo di carattere finanziario sarà superato abilmente e ne uscirete rafforzati anche moralmente. Qualche screzio offuscherà momentaneamente l'orizzonte sentimentale. Vergine: chiederanno il vostro intervento per chiarire una situazione ingarbugliata. Consiglio la prudenza e la neutralità in questo affare. Scorpione: sogni veraci. Intuizione felicissima. Lettere o telefonate provvidenziali. Sagittario: siete circondati da invidiosi; ostacoli e calunnie sbarrano il vostro cammino. Tuttavia sfonderete l'ostacolo che vi siete scelti. Capricorno: le vostre aumentate capacità vi faranno stimare dai superiori e concludere affari in proprio. Pesci: presto riuscirete a superare la crisi e la vostra sorte si volgerà verso un campo più spaziato e più propizio. Amicizie che portano cambiamenti nel settore sentimentale.

T. [illegible]

M[redacted] da tradi[redacted]

La Garbo è ritornata in Svezia (forse per sposarsi)

Stoccolma, lunedì [redacted].

(r.) E' giunta ieri a Stoccolma, proveniente [redacted] Stati Uniti, Greta Garbo, la «divina» del cinema, la quale mancava [redacted] Svezia [redacted] tredici anni. Sui motivi di questo ritorno circolano a Stoccolma parecchie voci: [redacted] dice, fra l'altro, che la grande diva intende sposarsi con il suo vecchio amico Gustav Wally, [redacted] noto impresario teatrale.

Ad attendere Greta Garbo all'aeroporto era la [redacted] Bernadotte, imparentata con la Casa reale svedese: l'attrice si è immediatamente trasferita in un appartamento di undici camere posto in uno dei quartieri più eleganti della capitale svedese e di proprietà del console britannico [redacted] Lindgren, che [redacted] trova attualmente a Roma e non rientrerà in Svezia prima della prossima estate.

Si è spenta a Mestre la «soubrette» Nietta Cerin

Mestre, lunedì sera.

Si è spenta all'ospedale di Mestre, all'età di 71 anni, Nietta Cerin. Nota alla generazione passata per la sua bellezza e per le [redacted] doti di cantante — era stata una [redacted] migliori soubrettes dell'operetta — Nietta Cerin fu allieva [redacted] celebre Bellincioni e lo stesso Caruso le propose un giro in America. Essa non volle però lasciare la sua città. Durante la guerra cantò spesso anche per i soldati [redacted] fronte.

pittura
cesello
oreficeria
miniatura
mobili

sono in tutte
le edicole

i primi tre fascicoli
di

Capolavori
nei secoli

enciclopedia [redacted] tutte [redacted] arti, [redacted] [redacted] i popoli [redacted] [redacted] i tempi.

un'opera d'arte
sull'arte
dei
[redacted]

120 fascicoli
settimanali
[redacted]mpletamente
a colori
che formeranno
in poco [redacted] di [redacted] anni
10 magnifici volumi

un'opera colossale
che vi farà
conoscitori d'arte e
di stili

ricchezza
per [redacted] vostra casa
prestigio
[redacted] [redacted] vostra personalità

IL COMMENTO DI VITTORIO POZZO

Torino - Milan: una [redacted] troppe emozioni

Le due squadre non erano in vena eccessiva - Parliamo del Milan: dalle conseguenze dell'«affare Greaves» [redacted] scialba giornata di Pivatelli - Una buona difesa ed [redacted] attacco a corrente alternata - Il Torino è [redacted] compagine dell'avvenire, che si costruisce, a poco a poco, [redacted] salda esperienza

Una serie di duelli aerei, nel corso di Torino-Milan. A sinistra, Lancioni e Ferrini liberano su Pivatelli; a destra Baker e Law tentano di sgusciare [redacted] le intricate maglie della solida difesa rossonera, nella quale ha fatto spicco Trapattoni

La partita di campionato fra il Torino ed il Milan avrebbe anche potuto dire molto — chè le premesse erano parecchie e svariate — ma [redacted] finito per dire ben poco. C'erano, nell'una e nell'altra compagine, poco meno di una dozzina di elementi [redacted] fama internazionale: italiani, brasiliani, inglesi, scozzesi, di tutto un po'. Ragione per cui il pubblico ha avuto ragione nell'accorrere numeroso allo Stadio Municipale: al campo [redacted] Torino non ci sarebbe stato tutto!

Ma dolorosamente, le due squadre non er[redacted] [redacted] gran [redacted] e non arrivarono che a fornire un'idea un po' pal[redacted] di quello che è il loro [redacted] valore. Il Milan, innanzi tutto. Di esso, già avevamo detto il giorno della [redacted]. Soffre del passo falso fatto nel corso della campagna acquisti. L'affare Greaves non lo ha mai digerito, e per tutta l'attuale stagione, è dubbio [redacted] riuscirà a digerirlo completamente. Un Greaves, aggressivo e preciso, come era al momento in cui giocava a Londra nel Chelsea, avrebbe voluto dire un Milan tutto proteso in avanti, una piccola macchina da scaraventare palloni [redacted] rete. Si badò esclusivamente [redacted] qualità tecniche del giocatore, [redacted] al [redacted] carattere. Ed [redacted] quello che [redacted]: [redacted] perdette il Chelsea, e lo perdette il Milan. Ora, sta al Tottenham di risolvere l'arduo problema.

Sani, il brasiliano dell'ultimo Campionato del Mondo, è tutt'altro tipo di giocatore. E' volenteroso, è serio, è un lavoratore. Ma, [redacted] campo, ha tutt'altre tendenze tecniche e tattiche. Cerca di col[redacted] l'una cosa all'altra, l'un [redacted] all'altro, costruisce, non è uomo da conclusione. E, fra altro, non è più un giovincello.

Pivatelli, per conto suo, ha avuto una di quelle giornate come ne aveva [redacted] parecchie al Bologna: giornate abuliche. Non è stato visto mai. Le due ali non potevano essere dei trascinatori, nel senso letterale del termine. E non lo sono state. Rivera sarà un gran tecnico fra due stagioni, forse fra una sola. Ed [redacted] ben difficilmente sarà un'ala. Fisicamente [redacted] sta facendo [redacted] ossa in questo momento. Ed Altafini, quest'anno, non ha ancora infilato il canale della produttività.

Subito dietro a questi cinque attaccanti, v'è un mediano che si porta bene, Trapattoni. Fu lui che mise in [redacted] che [redacted] la rete del pareggio. Ed il rimanente dei mediani ed i terzini sono buoni, secondo noi, senza essere di classe eccelsa. E Ghezzi, pur con qualche periodo d'incertezza, tiene con onore il suo posto. Complessivamente, il Milan — sempre nell'opinione nostra — non è, nella forma e nella disposizione di quest'anno, squadra da poter vincere un Campionato. Può battere l'Internazionale, come effettivamente l'ha già bat[redacted] ma altre unità hanno un incedere più franco, più sicuro e più regolare del suo. E, [redacted] tutto questo, è, anche ora, in grado di giocare meglio di quanto non [redacted] fatto ieri.

Precisamente come in gra[redacted] [redacted] tenere [redacted] linea di condotta più svelta, [redacted] spigliata e più continuativa di quella tenuta nell'occasione è il Torino. I granata, diciamo il vero, [redacted] una compagine più dell'avvenire che del presente. Fra le [redacted] cose il servizio militare di tropp[redacted] elementi suoi, la [redacted] in questo momento. Può fare molto bene, ma di vere pretese di egemonia non ne può avere, e non ne ha attualmente. Il Law, la mezz'ala sinistra, che è forse dal pun[redacted] [redacted] vista puramente tecnico il migliore attaccante che [redacted] in Italia nel periodo attuale — certamente uno dei migliori — [redacted] lavora per tutta la squadra, copre l'intero spazio del campo colle sue iniziative. E vorrebbe fare tutto: per esempio, tirare i calci d'angolo e trovarsi contemporaneamente in area di rigore per raccoglierli. Vorrebbe fare tutto, e giocare tutti gli incontri.

E' un esuberante, ed ha bisogno che entrino in funzione, nel suo cervello, certi centri inibitori, perchè le sue energie [redacted] si disperdano o si ca[redacted]. La intera squadra granata è apparsa, nella giornata di ieri, come velata, nelle sue vere possibilità. Sta tecnicamente maturando, imparando e crescendo, senza ancora poter mettere a profitto tutto quello che sa e che può fare.

Con essa non bisogna avere impazienze. Occorre mantenerla come è, in quanto a formazione, e darle tempo perchè utilizzi tutte le conoscenze che fa. Attraverserà qualche periodo di debolezza o di flessione, ma, tutto calcolato, continuerà a migliorare ed a progredire. E' una delle poche vere squadre dell'avvenire nel campionato nostro. Perchè, nella sua struttura e nelle sue tendenze, essa è buona ed è sana, in quasi tutte le parti che la compongono.

La partita col Milan va considerata come una delle tappe che essa sta percorrendo. E poco più. Una partita che, fra altro, essa non ha perduto, come proprio non meritava di perdere.

Vittorio Pozzo

Dopo [redacted] violente riprese

Violento match a Las Vegas: Fullmer batte Paret per k.o.

LAS VEGAS, lunedì sera.

L'Americano Gene Fullmer ha conservato il titolo mondiale dei medi (versione Nba), battendo ieri sera a Las Vegas il cubano Benny Kid Paret, campione mondiale dei medioleggeri, per K.O. alla 10ª ripresa.

Dopo nove rounds di [redacted] accaniti, la maggior parte a cortissima distanza, Benny Kid Paret ha dovuto abbassare bandiera: gli attacchi costanti lanciati al corpo e alla testa da Fullmer avevano distrutto tutte le sue riserve di energia.

Paret andava una prima volta a terra all'inizio della 10ª ripresa su una serie al corpo; si rialzava dopo due secondi, ma l'arbitro contava fino a 8. Il cubano subiva un secondo «knock down», più duro del primo, pochi secondi dopo; poi andava a terra un'altra volta su una serie al corpo. Riusciva anche questa volta ad alzarsi, ma un sinistro, doppiato da un destro alla testa lo inviavano al tappeto per il conto totale. Il combattimento, previsto, come tutti i campionati mondiali, in 15 riprese, si è concluso così dopo 1'21" dall'inizio del decimo round.

I due pugili si sono battuti secondo il loro solito stile. Nè l'uno nè l'altro hanno cercato una sola volta di evitare un attacco o di schivare un [redacted]. Dal primo colpo di gong alla fine del combattimento, i 6000 spettatori del «Convention Center» hanno assistito alla lotta dei due combattenti irriducibili e decisi a vincere prima del limite.

Dan Gurney su Lotus vince il [redacted] P. di Nassau

NASSAU, lunedì sera.

Dan Gurney al volante di una Lotus ha vinto ieri, per il secondo anno consecutivo, il G. P. di Nassau, stabilendo un nuovo record della corsa alla media di oltre 144 km. all'ora.

CAMPIONATO DI CALCIO - [redacted] Giornata

Squadre	Reti	Formazioni
*Atalanta	0	ATALANTA: Cometti; Roia, Bonacoli; Nielsen, Gardoni, Colombo; Olivieri, Maschio, Da Costa, Favini, Magistrelli.
Roma	0	ROMA: Cudicini; Fontana, Corsini; Schiaffino, Losi, Pestrin; Orlando, Carpanesi, Manfredini, Angelillo, Menichelli. Arbitro: Genel, di Trieste.
*Fiorentina Milani 39' (I t.) Marchesi rig. 2' (II t.)	2	FIORENTINA: Sarti; Malatrasi, Robotti; Rimbaldo, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Dell'Angelo, Milani, Barth, Petris.
Lecco	0	LECCO: Bruschini; Fauca, Castelletti; Gotti, Pasinato, Duzioni; Savioni, Di Giacomo, Abbadie, Lindskog, Galbiati. Arbitro: Sbardella, di Roma.
*Inter Guarneri 7' (I t.)	1	INTER: Bugatti; Picchi, Facchetti; Bolchi, Guarneri, Balleri; Bicicli, Humberto, Hitchens, Masiero, Morbello.
Catania Prenna 39' (II t.)	1	CATANIA: Vavassori; Alberti, Giavara; Corti, Zannier, Bonaglia; Caceffo, Prenna, Calvanese, Szymaniak, Morelli. Arbitro: De Marchi, di Pordenone.
*Palermo Fernando 40' (I t.)	1	PALERMO: Mattrel; Burgnich, Calvani; Prato, Benedetti, Sereni; De Robertis, Malavasi, Borjesson, Fernando, Maestri.
Lanerossi	0	LANEROSSI: Milan; Bernard, Savoini; Stenti, Zoppelletto, De Marchi; Vernazza, Puia, Campana, Fortunato, Mosele. Arbitro: Righi, di Milano.
*Sampdoria	0	SAMPDORIA: Battara; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Toschi, Delfino, Brighenti, Vrecilnovich, Cucchiaroni.
Bologna Renna rigore 26' (I t.) Vinicio 12' (II t.)	2	BOLOGNA: Santarelli; Capra, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Renna, Franzini, Vinicio, Bulgarelli, Pascutti. Arbitro: Rigato, di [redacted].
*Spal Cervato rig. 43' (I t.) Morganti autorete al 2' del secondo tempo	2	SPAL: Patregnani; Gori, Riva; Micheli, Cervato, Micheli; Dell'Omodarme, Cappa, Mencacci, Massei, Novelli.
[redacted] Allemann 2' (I t.)	1	MANTOVA: Francalancia; Morganti, Cancian; Tarabbia, Pini, Longhi; Alle[redacted], Giagnoni, Sormani, Mazzero, Recagni. Arb.: Angonese, di Mestre.
*Torino Crippa 3' (II t.)	1	TORINO: Panetti; Scesa, Buzzacchera; Rosato, Lancioni, Cella; Albrigi, Ferrini, Baker, Law, Crippa.
Milan Altafini 35' (II t.)	1	MILAN: Ghezzi; David, Salvadore; Trapattoni, Maldini, Radice; Danova, Sani, Altafini, Pivatelli, Rivera. Arb.: Gambarotta, di Genova.
*Udinese Canella 41' (I t.) Canella 23' (II t.)	2	UDINESE: Romano; Burelli, Segato; Beretta, Tagliavini, Mazza; Canella, Pentrelli, Rozzoni, Manganotto, Salvoresen.
Juventus Nicolè 5' (I t.)	1	JUVENTUS: Anzolin; Castano, Sarti; Emoli, Garzena, Leoncini; Mora, Rosa, Nicolè, Bigoni, Rossano. Arbitro: Adami, di Roma.
*Venezia	0	VENEZIA: Magnanini; De Bellis, Ardizzon; Tesconi, Carantini, Frascoli; Rossi, Santiesteban, Siciliano, Raffin, Fogliarini.
Padova	0	PADOVA: Pin; Lampredi, Cervato II; Piquè, Azzini, Scagnellato; Tortul, Kelbi, Del Vecchio, Arienti, Crippa. Arbitro: Grignani, di [redacted].

[redacted]

COLONNA VINCENTE

X-1-X; 1-2-1; X-1-X; 1-1-X X

Monte premi L. 352.884.126

Punti	Vincitori	Quote
13	22 (2)	L. 8.020.000
12	820 (38)	L. 204.500

TOTIP

COLONNA VINCENTE

1-2; X-2; 2-X; 1-1; X-2; X-1

Punti	Vincitori	Quote
12	3 (0)	L. 2.526.891
11	96 (7)	L. 78.750
10	1048 (79)	L. 7.070

Giovanni Ferrari, il selezionatore dei calciatori azzurri, ha assistito ieri a Torino-Milan

CLASSIFICHE E RISULTATI

Squadre	Punti	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti P.
Inter	23	16	6	2	1	4	[illegible]	[illegible]	33	[illegible]
Fiorentina	23	16	[illegible]	[illegible]	1	4	[illegible]	[illegible]	30	10
Bologna	21	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milan	20	16	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torino	20	16	6	[illegible]	0	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Roma	[illegible]	16	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Atalanta	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Palermo	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sampdoria	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Catania	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mantova	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Juventus	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spal	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Venezia	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lanerossi	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lecco	11	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Padova	9	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17
Udinese	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[redacted] - 16ª Giornata

Atalanta-Roma 0-0
Fiorentina-Lecco 2-0
Inter-Catania 1-1
Palermo-Lanerossi 1-0
Sampdoria-Bologna 0-2
Spal-Mantova 2-1
Torino-Milan 1-1
Udinese-Juventus 2-1
Venezia-Padova 0-0

I MARCATORI — 11 reti: Hamrin; 10 reti: Hitchens, Altafini, Raffin; 9 reti: Greaves, Sormani, Manfredini; 8 reti: Milani, Bettini, Sivori, Law, Canella; 6 reti: Olivieri, Corso, Mazzero, Baker.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Atalanta-Fiorentina; Bologna-Udinese; Juventus-Venezia; Lanerossi - Sampdoria; Lecco - Inter; Mantova - Catania; Milan-Spal; Palermo - Torino; Roma-Padova; Messina - Lazio; Pro Patria-Napoli; Mestrina-Biellese; Bisceglie-Lecce.

Riserve: Spezia-Livorno; Siracusa-Foggia Incedit.

Squadre	Punti	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti P.
Genoa	20	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7
Lazio	18	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Modena	16	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Messina	16	13	[illegible]	1	0	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Verona	15	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pro Patria	14	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14
Parma	14	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Brescia	14	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Reggiana	13	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Catanzaro	13	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Prato	13	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17
Alessandr.	12	13	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Napoli	12	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Simment.	12	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cosenza	12	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lucchese	11	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Como	10	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Novara	9	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sambened.	8	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bari (*)	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

(*) Penalizzato di 10 punti.

SERIE B - 13ª Giornata

Brescia-Genoa 2-0
Como-Prato 0-1
Cosenza-Alessandria 1-0
Lazio-Pro Patria 0-2
Lucchese-Catanzaro 2-1
Messina-Bari 3-2
Napoli-Simmenthal 0-0
Novara-Sambenedettese 0-2
Parma-Modena 0-0
Verona-Reggiana 4-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Alessandria-Parma; Bari-Como; Genoa-Catanzaro; Lucchese-Cosenza; Messina-Lazio; Modena-Verona; Prato-Sambenedettese; Simmenthal - Brescia; Pro Patria-Napoli; Reggiana-Novara.

Squadre	Punti	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti P.
Fanfulla	17	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mestrina	17	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Triestina	17	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Biellese	17	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
V. Veneto	16	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Varese	15	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanremese	14	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savona	13	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto	13	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casale	10	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cremon.	10	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pordenone	10	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Treviso	10	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7
Ivrea	9	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saronno	9	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pro Verc.	7	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Legnano	7	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bolzano	5	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17

SERIE C - 12ª Giornata

Biellese-Marzotto 0-0
Bolzano-Saronno 0-2
Casale-Triestina 1-1
Fanfulla-Cremonese 1-2
Ivrea-Treviso 0-0
Legnano-Vittorio Veneto 2-1
Pro Vercelli-Pordenone 2-0
Savona-Sanremese 0-0
Varese-Mestrina 2-4

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Bolzano-Pro Vercelli; Marzotto-Fanfulla; Mestrina-Biellese; Pordenone-Casale; Sanremese-Ivrea; Treviso-Varese; Saronno-Cremonese; Vittorio Veneto-Savona; Triestina-Legnano.

SERIE D - Girone A - 12ª Giornata

RISULTATI: *Aosta-Derthona 1-1; *Asti-Viareggio 4-1; *Entella-Finale 1-0; *Borgomanero-Albenga 5-1; *Novese-Rapallo 1-0; *Imperia-Massese 1-1; *Pavia-Sestri Levante 0-0; *Pietrasanta-Trinese 2-0; *Sammargheritese-Sestrese 2-1.

CLASSIFICA: Viareggio punti 20; Novese 17; Rapallo, Imperia, Entella 16; Borgomanero 15; Trinese, Finale, Pietrasanta 14; Sammargheritese 13; Derthona, Asti 10; Albenga, Massese 9; Aosta, Pavia 8; Sestrese 7; Sestri L. 6. Borgomanero e Pietrasanta una partita in meno.

[redacted] e [redacted] i dirigenti

La scherma [redacted] uscirà dalla crisi?

[illegible]

Roma, lunedì sera.

Una pietra miliare nell'evoluzione della scherma in Italia — come ha detto nella sua relazione il presidente ing. Renzo Nostini — è stata posta ieri a Roma con l'assemblea nazionale straordinaria, la prima a base societaria, a sensi del nuovo statuto, entrato finalmente in vigore, dopo troppi anni di laboriosa gestazione, di timore, di vicissitudini. Le Società, fattesi prese le cose, sono entrate a bandiere spiegate nella vita federale, dando un'altra fisionomia alla sua struttura, più consona alle moderne esigenze dello sport [redacted] armi. Purtroppo ciò è avvenuto in un momento assai difficile, quando dagli aurei bagliori delle medaglie olimpiche di Roma, si è bruscamente passati al piombo grigiore dei «mondiali» di Torino, a conferma di una crisi da anni latente, proprio quando altre nazioni sembra abbiano calzato gli stivali delle sette leghe. Occorre dunque rimboccarsi le maniche se non si vuole che l'innovazione rimanga soltanto formale e sterile, ma divenga invece suscitatrice di fresche energie, di lungimiranti programmi, di pronte e fattive realizzazioni.

Questo è il succo essenziale delle dichiarazioni [redacted] Nostini, imperniate soprattutto sulla franca constatazione che la nostra scherma, dopo aver spremuto troppo i suoi impareggiabili campioni, deve ripartire dall'anno zero, facendo leva sulle masse giovanili, per tentare di risalire gradualmente la corrente e tornare sulla cresta dell'onda.

Lo sviluppo dei centri-Coni, di quelli studenteschi, dei corsi scolastici, dei corsi estivi, della leva gratuita, è rivolto soprattutto a tale scopo precipuo, così come gran parte dell'attività agonistica.

I congressisti, comunque (fra cui faceva spicco la bianca chioma di Marzi, l'olimpionico di Los Angeles del 1932) in rappresentanza di [redacted] Società delle 123 aventi diritto al voto (oltre ai sedici presidenti regionali) pur attraverso svariati interventi e repliche, hanno applaudito alla relazione e confermato per un triennio il Consiglio direttivo eletto lo scorso anno, con Nostini alla presidenza (all'unanimità con due sole astensioni), Brusati (Milano) e Dedecchi (Napoli) suoi vicepresidenti, Edoardo Mangiarotti (Milano), Darè (Mantova), Aldo Montano (Livorno), Degiovanni (Trieste), Faldini (Savona), Gentile (Palermo), quali consiglieri.

Era impresa quasi disperata fare breccia in tale blocco, logicamente solidale e saldato [illegible] dimissionario, e tale si è purtroppo dimostrata anche per i delegati delle otto Società del Piemonte presenti, benchè l'eccezionale messe di allori colta dal Club Scherma di Torino e l'importanza schermistica della zona, rendessero più che equa e legittima la sua richiesta di vedere un proprio rappresentante eletto nel suddetto organo direttivo, richiesta già frustrata — con manovre di corridoio — l'anno passato. Tutto rinviato, dunque, a dopo Tokio 1964.

e. f.

MASTER
veste tutti!
negozi di [redacted]:
via garibaldi, 17
piazza [redacted] 10/a
via [redacted], 60
via madama cristina, [redacted]
corso orbassano, [redacted]

CASA DEL SOFA E SALOTTO
F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! [redacted] TORINO
CORSO [redacted] CESARE, 177 - TEL. [illegible]
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
[illegible]

FATAM · FATAM · FATAM
FRENI - FRIZIONI - [redacted] - STERZO - [redacted]
Officina specializzata - Attrezzatura [redacted] [redacted] gratuito - Riparazioni [redacted]
[redacted] TIZIANO 17 [redacted] [redacted] [redacted] - [redacted] 697.900

Stadio Comunale: alla pari [redacted] Torino e il Milan

Nella partita più attesa del campionato, giocata ieri allo Stadio Comunale, il Torino e il Milan hanno concluso alla pari (1 a 1) una partita rimasta [redacted]te e agonisticamente su un livello non troppo alto. Ecco nelle due fotografie, Law impegnato contro la salda difesa dei rossoneri di Rocco. In entrambe le [redacted] la retroguardia [redacted]ilanista ha bloccato l'attaccante

Prima sorpresa

Grossa sorpresa a San Siro, dove il Catania è riuscito a imporre il pareggio all'Inter capolista. I ne[redacted] l'occasione di conquistare l'in[redacted] palio sbagliand[redacted] calcio [redacted] rigore con Hitchens, qui ripreso [redacted]

Sconfitta di misura la Juventus a Udine

Il portiere dell'Udinese Romano con un balzo interrompe l'azione offensiva della [redacted]ntus. [redacted] campo friulano, i campioni d'Italia [redacted] incappati in una nuova giornata negativa e non hanno saputo sfruttare il vantaggio di aver segnato per primi; i veneti hanno reagito pareggiando verso la fine del tempo e realizzando nella ripresa il goal che ha loro garantito l'imprevedibile [redacted] (Telefoto)

Gioca bene Borjesson nel Palermo

L'ex-juventino Borjesson continua a fornire una serie di prove positive nei ranghi della sua nuova squadra di Palermo. Eccolo, a sinistra, sorvegliato da Stenti nel corso della partita che i siciliani hanno vinto ieri alla «Favorita» contro il Lanerossi Vicenza (Telef.)

Prima il calcio poi le scuse

Cometti, portiere dell'Atalanta, lascia il [redacted] sorretto dal massaggiatore della sua squadra. Ha subito una dura carica dal romanista Orlando che, [redacted] volerlo, lo ha colpito al naso. Lo stesso Orlando è con lui e spiega allo sfortunato gi[redacted] si [redacted] l'incidente. Cometti verrà trasportato all'ospedale ove le sue condizioni sono migliorate rapidamente (Telefoto a «Stampa Sera»)

Una «tredicesima» ric[redacted] d'incidenti e di sorprese nel campionato di serie [redacted]

Due goals del [redacted] al Genoa

La vendetta di Recagno

L'ex-sampdoriano Recagno. Il Genoa non l'ha voluto e l'attaccante, ora al Brescia, si è vendicato, segnando ieri due reti nell'accesa partita contro i genovesi

Brescia, lunedì [redacted]

E' stata la partita-polemica degli ex-sampdoriani Recagno (autore delle due reti) e Lojodice, [redacted] il Genoa che aveva rifiutato a suo tempo di assumerli in squadra. Come dire che i due attaccanti, ora in maglia azzurra, sarebbero rimasti volentieri all'ombra della Lanterna, le cui vicende calcistiche di ieri [redacted] state negative sotto [redacted] ogni rapporto.

L'allenatore dei rosso-blu, Gei (un bresciano di puro stampo, che teneva assai, sempre per spirito polemico, a far vincere la sua squadra attuale sul terreno di [redacted] piano), alla domanda [redacted] vero che [redacted] Genoa aveva scartato l'acquisto di Recagno e Lojodice, [redacted] è abilmente schermito ed ha girato l'ostacolo affermando:

«Recagno [redacted] un gran bravo ragazzo [redacted] è stato un [redacted] allievo per cinque o sei anni alla Sampdoria. Aveva bisogno di uscire dal guscio, di farsi le [redacted] fuori casa, di vincere certe sue timidezze. Oggi certamente ha [redacted] luto provare [redacted] suo allenatore di esserci riuscito». Questa presa di posizione di Gei [redacted] maniera come un'altra per consolarsi dell'amaro calice tracannato dalla squadra della sua città natale.

Riproposto [redacted] Lojodice e Recagno il tema [redacted] loro partita-polemica, il primo è stato assai esplicito. Egli [redacted] affermato: «Il Genoa non ci ha voluto? Ebbene, gli abbiamo dimostrato che non siamo [redacted]». Recagno invece, più diplomatico, [redacted] è limitato a dichiarare di aver giocato esattamente come il suo stato attuale [redacted] forma gli consente. «Sconfitta utile, anzi utilissima — è sempre l'allenatore del Genoa che parla —. Impareranno a non prendersi confidenza con nessuno». E qui [redacted] il nocciolo della più inaspettata delle sconfitte dopo dieci giornate di incontrastato predominio della squadra rosso-blu.

Per il Brescia, l'incontro con la capolista [redacted] essenziale per due ordini di idee: [redacted] perdere i contatti con le aspiranti [redacted] promozione; dimostrare che sotto la sferza di Bonizzoni, le faccende interne della squadra sono cambiate. Il Genoa, [redacted] intuendo il clima nel quale si sarebbe svolta [redacted] partita [redacted] gli azzurri, clima cioè [redacted] combattimento, [redacted] voluto tenere un tono distaccato, ha voluto impostare il gioco sul piano classico. La tranquilla posizione in classifica, ha [redacted] dubbio nuociuto alla compagine rossoblu che [redacted] ha tenuto conto dell'importanza che l'incontro aveva per i bresciani [redacted]. Il Genoa ha cercato di impostare il gioco su volumi freddamente tecnici, [redacted] manovre elaborate unite a poco slancio. Perciò [redacted] ha saputo tenere sufficientemente fronte alle catapultanti azioni azzurre, facendosi sempre precedere dagli avversari nell'anticipo.

Tuttavia, per far crollare la più forte difesa del girone, è stata necessaria l'improvvisazione di Recagno con un tiro da 35 metri, uno di quei tiri che, dosati nella forza, nella direzione, ma soprattutto inaspettati, colgono qualsiasi portiere di sorpresa, anche i più quotati come Da Pozzo.

Dopo, con la seconda rete, è venuto il premio completo al gioco organizzato del Brescia, svolto con rapidità di esecuzione, che era difficile neutralizzare anche per dei giocatori della forza [redacted] Occhetta, Giacomini, Pantaleoni, Fongaro, Bagnasco e Rauzzi.

[redacted] ogni modo per il Genoa è stato un brusco e certamente benefico risveglio. Al Brescia toccherà dimostrare [redacted] se il suo [redacted] [redacted] ieri, meritatissimo, costituisce effettivamente il [redacted] giungimento di quel grado [redacted] resa che gli compete come squadra fra le più [redacted]rti del girone.

Il capo della «Mobile» di Cosenza spiega l'incidente con Arbizzani

Il portiere dell'Alessandria [redacted] ha colpito né ingiuriato gli agenti dell'ordine: nel parapiglia [redacted] volato uno spintone del tutto involontario - La squadra grigia, scortata fuori città dalla polizia, ha potuto ripartire regolarmente per [redacted] Nord

Notizie frammentarie e in verità piuttosto contrastanti [redacted] giunte ieri da Cosenza dove, al [redacted] della gara tra i cosentini e l'Alessandria, pareva si fossero verificati grossi incidenti. Tra le varie «voci» giunte, faceva spicco quella che [redacted] come il portiere dei «grigi» Arbizzani fosse stato trascinato ammanettato negli spogliatoi e quindi «fermato» per aver colpito o ingiuriato (la cosa [redacted] era molto chiara) [redacted] agente delle forze dell'ordine intervenuto con altri colleghi per [redacted] un tumultuoso parapiglia scatenatosi a [redacted] fra [redacted] gli atleti delle opposte compagini.

Stamane abbiamo interpellato telefonicamente il capo [redacted] Squadra Mobile della Questura di Cosenza, funzionario che ieri [redacted] la responsabilità dell'ordine pubblico allo stadio cosentino.

Il funzionario ha cortesemente [redacted] esaurientemente spiegato l'episodio che, come [redacted] potrà capire [redacted] seguito, [redacted] nettamente ridimensionato.

Ecco come il capo della «Mobile» [redacted] Cosenza ha spiegato l'accaduto: «A fine gara i giocatori [redacted] parti, [redacted] sovraeccitati, si [redacted] scontrati dan[redacted] origine [redacted] una mischia paurosa. Gli agenti [redacted] mili[redacted] sono logicamente intervenuti per [redacted] la rissa e nel calderone ho visto uno dei miei uomini sballottato dal portiere alessandrino. Per porre fine all'incidente e per ren[redacted] conto di [redacted]nto fosse veramente successo [redacted] ho ordinato di "fermare" Arbizzani che appariva tra i più eccitati. Negli spogliatoi, una decina di minuti dopo, presente l'agente [redacted] aveva avuto lo «scontro» [redacted] l'atleta piemontese, ho potuto appurare che si era trattato di una semplice spinta [redacted] parte di Arbizzani [redacted] confronti di chi gli stava in quel momento di fronte. Il [redacted] logicamente innervosito dal parapiglia, non aveva assolutamente fatto caso alla divisa che l'agente indossava, ed aveva istintivamente reagito, allontanandolo forse con un po' di foga. Chiarito l'episodio, assolutamente non grave, abbiamo provveduto a scortare la squadra grigia ad [redacted] stazione ferroviaria poco lontana da [redacted] dove i calciatori alessandrini sono saliti tranquillamente in treno, diretti in sede».

Giuseppe Barletti

Il portiere Arbizzani

Una situazione nuova

Tredici è un numero cabalistico [redacted]. C'è chi [redacted] vuole di aspetto piacevole e simpatico, chi invece lo considera arcigno, jellato, balordo. Ieri la «tredicesima» di serie B ha dato ragione a tutti: qualcuno ha riso grosso così, qualche altro s'è immusonito, altri ancora sono crollati sotto il peso della sventura. Insomma, una giornata esplosiva, quale non si aveva da lungo tempo.

Le due squadre di testa, Genoa e Lazio, sono incappate in due netti insuccessi. I rossoblù sono stati sconfitti a Brescia senza mezze misure, messi sotto in modo inequivocabile da un Brescia in giornata di vena. Si è verificato quanto avevamo già altre volte segnalato: il Genoa, spinto alle corde dagli assalti continui di una compagine bene attrezzata e lucidamente bene impostata, è stato costretto ad un affannoso lavoro ed ha smarrito il filo della manovra. La Lazio, priva [redacted] «cervello» [redacted] rone [redacted] prima linea, ha dato per particolare la difesa, [redacted] il risultato di [redacted] [redacted] volte, nel [redacted] di gara, dal «contropiede» rabbioso della Pro Patria.

[redacted] Novara, [redacted] [redacted] di una squadra che [redacted] vigilia pareva dovesse avere il risultato in tasca. Gli azzurri sono stati nettamente battuti, più di quanto il punteggio non dica, dalla penultima in classifica, la Sambenedettese.

La «giornata balorda» ha portato la sua ombra anche a Cosenza, dove l'Alessandria ha perso per 0 a 1 a tre minuti dalla fine, su calcio di rigore; è stata, quella disputata sul terreno calabrese, una contesa scorretta, durissima, giocata all'insegna della violenza. L'arbitro Babini — non nuovo ad imprese del genere — ha smarrito completamente la bussola, finendo per essere travolto dall'impeto e dalla sapienza dei contendenti.

Le [redacted] di Babini hanno portato in un primo tempo all'annullamento di una rete alessandrina segnata da Cappellaro, con un tiro che ha battuto sotto la traversa ed è schizzato nettamente in porta, poi sono proseguite con il tollerare ogni genere di rudezze, tanto che nello spazio di sei [redacted] si sono verificati — da [redacted] parte e dall'altra, altrettanti [redacted] interventi fallosi [redacted], quasi [redacted] aventi carattere [redacted] ritorsione.

Castano II, capo-cannoniere del Casale [redacted] non è riuscito [redacted] imitare Boniperti

Annullato al [redacted] nerostellato [redacted] goal segnato [redacted] sorpresa [redacted] punizione, senza [redacted] il fischio dell'arbitro: sarebbe stata [redacted] [redacted] della vit[redacted] sulla [redacted] - L'esasperante sterilità della prima [redacted] casalese: [redacted] goals in dodici partite, di [redacted] sei realizzati dallo [redacted] Castano

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, lunedì sera.

L'ombra di Boniperti aleggiava sul campo del Casale, mentre l'arbitro Firmi, subito dopo aver compiuto la prodezza di annullare ai nerostellati il legittimo goal della vittoria sulla Triestina, riguadagnava frettolosamente gli spogliatoi, incu[redacted] delle numerose mischie che si accendevano minacciosamente fra i giocatori delle due squadre. Il direttore di gara aveva [redacted] gato la validità di [redacted] rete su punizione [redacted] limite, segnata dall'ex-juventino [redacted] [redacted] II alla moda del juventino [redacted] sempre Boniperti. Il «trucco», è noto: poiché il regolamento [redacted] prevede più il secondo fischio arbitrale per la ripresa [redacted] gioco dopo un'interruzione dovuta all'assegnazione di una punizione, si può sfruttare l'elemento-sorpresa e battere il tiro subito, senza attendere il controllo della distanza [redacted] «barriera» e soprattutto senza chiedere [redacted] controllo all'arbitro.

Così ha fatto ieri Castano II, ha tirato senza indugi, mentre l'ex-fiorentino Toros, portiere dei rossoalabardati, controllava ancora la posizione dei compagni, ed ha segnato [redacted] [redacted] un colpo fortunato [redacted] abile, che avrebbe dato la vittoria [redacted] un [redacted] che non [redacted] meritava, ma questo [redacted] ha importanza. Ha importanza invece il fatto che il signor Firmi ha detto di no: lui stava controllando la barriera — così ha detto [redacted] gio[redacted] — e [redacted] aveva di[redacted] la ripresa del gioco. Niente goal quindi e ripetizione della punizione, con nuovo tiro di Castano stavolta senza risultato.

Il più giovane dei fratelli Castano non sapeva darsi pace, negli spogliatoi, per l'incredibile decisione arbitrale: «Boniperti — diceva — di goals così ne ha segnati tanti, nella sua carriera, e nessuno si è mai sognato [redacted] annullarglieli». Il «no» [redacted] signor [redacted] tuttavia resta ed il pareggio non sarà purtroppo la sola [redacted] degli ultimi cinque minuti di un arbitro che per [redacted] minuti aveva diretto benissimo il gioco: [redacted] infatti sconterà probabilmente con una squalifica il suo gesto appena [redacted] di [redacted] [redacted] un fallo di Safar, punito con eccessiva severità con [redacted] espulsione, [redacted]tre la società nerostellata sconterà qua[redacted] certamente con [redacted] multa il tono minaccioso della protesta [redacted] tifosi, peraltro contenuta in limiti ragionevoli grazie all'intervento pacificatore dei dirigenti nerostellati e all'efficace controllo [redacted] forza pubblica.

[redacted] rugato a parte, il pareggio è tuttavia giusto. La [redacted] [redacted] aveva fatto molto [redacted] [redacted] la vittoria e per legittimare la sua posizione di prima in classifica, accontentandosi [redacted] [redacted] senza affannarsi il gioco sconclusionato [redacted] nerostellati dopo [redacted] il «rigore» [redacted] del solito [redacted] II aveva pareggiato il goal in contropiede del bravissimo Domenia. Il Ca[redacted] del [redacted] [redacted] non meritava [redacted] più, a causa [redacted] sconcertante inefficacia della sua prima linea. Tutti sanno che tipo di giocatore sia il massiccio Russi, un atleta che non accoppia alle doti fisiche capacità tecniche altrettanto evidenti. Per Russi [redacted] ci sono mezzi termini: quando è in giornata-no, lo è sul serio. L'ala [redacted] nerostellata, ieri, [redacted] sua colpa, è stata un po' il dodicesimo uomo della Triestina, capace solo di sprecare con i [redacted] interventi sbagliati il lavoro impeccabile di Castano e Passarin — i [redacted] bravissimi mediani casalesi — [redacted] [redacted] che di togliere [redacted] compagno Manzino un [redacted]lo di palle-goals.

La prima [redacted] casalese [redacted] già priva [redacted] Aggradi, [redacted] di quello che, pur essendo centromediano [redacted] origine e di caratteristiche, è l'unico centravanti-sfondatore di cui possa disporre la squadra: figurarsi cosa poteva fare anche contro una difesa non insuperabile come quella triestina — possente ma [redacted] difficile da sorprendere in velocità — [redacted] concedere agli avversari [redacted] il vantaggio della giornata-no di Russi. Manzino si è affannato alla ricerca dell'occasione personale, il fragile Benedetti ed il lunatico Bellini hanno [redacted] [redacted] [redacted] il dover loro al meglio [redacted] loro possibilità, ma è stato inutile.

Del resto la spiegazione della non eccellente posizione [redacted] [redacted] del Casale sta tutta lì: [redacted] [redacted] tredici reti dei nerostellati [redacted] state realizzate, [redacted] calcio piazzato o addirittura in azione [redacted] gioco, [redacted] mediano Castano, capo-cannoniere della squadra; in dodici partite l'attacco è riuscito a mettere a segno con farina del suo sacco, soltanto sette reti, di cui quattro in una volta sola, nella partita finita 5-0 con la Sanremese (in cui un doppietto di Castano aveva completato la marcatura).

Un [redacted] giusto [redacted]ma, che ha permesso di constatare, [redacted] [redacted] difetti già noti [redacted] Casale, anche che la Triestina — giudicandola almeno in base alla prova [redacted] ieri — non [redacted] mezzi tali [redacted] imporsi senz'altro nella lotta [redacted] per la promozione. Una squadra solida, [redacted] elementi esperti e capaci sia in difesa che all'attacco, ma non così forte da vincere già sulla carta il confronto con la Biellese, con il Fanfulla, col Savona.

Gianni Pignata

Tradizione rispettata a [redacted]. Malgrado il prodigarsi degli attaccanti bianco-blù, fra i quali [redacted] fatto spicco Bianco (nella foto), la [redacted] è riuscita per il [redacted] [redacted] consecutivo a chiudere imbattuta il derby ligure [redacted] serie B

I confortanti [redacted] dei ginnasti piemontesi

Quasi cento ginnasti hanno partecipato ieri alle gare di chiusura per l'aggiudicazione della Coppa Comitato Piemontese svoltesi nella palestra torinese di via Magenta. Si è assistito a competizioni di buon valore tecnico, con atleti complessivamente ben preparati e desiderosi di ben figurare nella loro ultima esibizione stagionale. Ottimo è stato il comportamento dei giudici di gara, tutti ex-ginnasti, e veramente ammirevole l'organizzazione diretta dal consigliere Valentino, che ha avuto validi collaboratori nei tre allenatori Visca, Malanotte e Di Natale.

Le gare di ieri hanno chiaramente dimostrato che la ginnastica piemontese è in netto miglioramento: particolarmente ricco è il vivaio giovanile della Società Ginnastica di Torino, che può contare, oltre che su Malanotte (dominatore nella categoria junior) e su Reggiani (vincitore fra i principianti), anche sui giovanissimi Bettari (12 anni) e Rosin (15 anni), autentiche promesse della ginnastica torinese. La vittoria finale è toccata alla formazione della Pro-Novara p.ti 218,30, che si è dimostrata la più completa ed omogenea.

Particolarmente forti i vincitori sono apparsi nella categoria allievi, in cui hanno letteralmente dominato con i giovanissimi Poggi e Mastrosimone.

Al secondo posto si è piazzata la Libertas-Ticino (p. 216,20) che per la piazza d'onore ha dovuto lottare a lungo con la brillante formazione torinese, la quale, dimostratasi più forte del previsto, si è classificata terza, staccata di mezzo punto. Il campione piemontese Simonetti vincitore facile nella categoria degli ascendenti è stato, secondo le previsioni, il punto di forza della Libertas. Fra gli adulti si è affermato invece Vandagna.

La Società Ginnastica di Torino si è dimostrata in netto progresso rispetto alle precedenti esibizioni: specialmente i giovanissimi ottimamente preparati dall'allenatore Di Natale, si sono fatti più volte applaudire per l'esecuzione pressoché perfetta di esercizi piuttosto complessi tenuto conto della loro giovane età. In particolare evidenza, anche se non sono riusciti ad imporsi nella loro categoria, Olivetti (coordinato) e Visca (attuale campione piemontese degli allievi). Di Natale, che cura la preparazione dei più giovani, ha già portato i suoi ragazzi ad un notevole livello tecnico: se i piccoli ginnasti torinesi continueranno di questo passo, ben presto la Ginnastica potrà combattere ad armi pari con le più forti formazioni piemontesi.

CAMPIONATI ITALIANI [redacted] BOXE

Tumulti ad Udine: ferito un commissario di [redacted] S.

Il pubblico protesta per i verdetti favorevoli ai lombardi: aggredito un arbitro, lancio di proiettili sul ring

UDINE, [redacted] [redacted]

La rappresentativa [redacted] [redacted]barda, prossima avversaria dei pugili dilettanti piemontesi nel secondo turno del campionato italiano, a squadre, ha superato stasera il primo turno battendo per 15-13 la Venezia Giulia nel corso di una riunione piuttosto turbolenta svoltasi ad Udine. Alcuni verdetti arbitrali sfavorevoli ai pugili giuliani sono stati considerati ingiusti dal pubblico, che ha scatenato clamorose proteste, con lancio di oggetti di ogni genere sul quadrato e con tentativo di invasione della platea da parte di alcuni scalmanati.

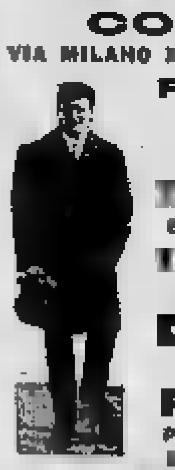
L'episodio, determinato dal verdetto favorevole al peso welter Abate su Battistutta, si è ripetuto con maggior gravità quando, nell'ultimo incontro della serata il peso massimo lombardo [redacted] Fusiarani è [redacted] [redacted] sato vincitore sul giuliano Manzi; il pubblico esasperato assaliva il ring, aggredendo anche l'arbitro. Le forze dell'ordine venivano temporaneamente sopraffatte dalla folla e la gazzarra durava una buona mezz'ora prima che gli agenti riuscissero a ristabilire la calma. Molti feriti, tra cui anche un commissario di P. S. ed un sottufficiale.

Marot, [redacted] [redacted] Ribot vince il Premio Ricchi

NAPOLI, lunedì sera.

La riunione di galoppo ieri ad Agnano era imperniata sull'interessante Premio Aldo Ricchi (1700 metri), riservato ai due anni. Marot, [redacted] del grande Ribot, ha prontamente ricostituito l'incertezza del debutto, cogliendo una brillante affermazione con una azione potente e redditizia. Edoardo il Nero ha movimentato la prova con una lunga fuga fino alla curva finale ove cedeva disordinando il finalino. Balzava allora alla ribalta Marot che aveva seguito in attesa ed in breve guadagnava varie lunghezze sugli avversari tra i quali il più positivo era Galesa che non poteva però che terminare ad oltre quattro lunghezze dal vincitore.

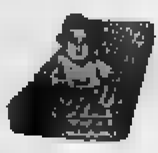
«Premio Aldo Ricchi», (lire 1.400.000, m. 1700): 1. Marot (C. Ferrari) allev. Gibi; 2. Galesa, 3. Saint Saens, 4. Alcne n. p.: Edoardo il Nero, Cristallo, Asso. Lunghezze: 4, 3, 1. Tot. 17, 12, 23 (130). Le altre corse sono state vinte da Eliana, Fossan, Belmondo, Grivola, Tudor II, Comis e Laura Tudor in parità, Lamelle.



FONDATA [redacted] 1890
DEBENEDETTI
CONFEZIONI
VIA MILANO [redacted] - TORINO - [redacted]
PALETOTS!
PALETOTS!
PALETOTS!
[redacted] - [redacted]
ECCO I MOTIVI PER CUI TUTTA
[redacted] PROVINCIA
PREFERISCE
DEBENEDETTI
IL NEGOZIO PIU' ASSORTITO IN
PALETOTS
PRODUZIONE 1961 AGGIORNATA
[redacted] NUOVI MODELLI; OLTRE [redacted]
Debenedetti TORINO
Paletots pura lana a Lire 14.800
[redacted] CLASSICI
troverete [redacted]
LUBIAM - ABITAL - LEBOLE - [redacted]
[redacted] PREZZI VANTAGGIOSI
VISITATE LE [redacted] - VI CONVINCERETE
[redacted] - [redacted] utile a tutti i compratori
CITTA [redacted] TORINO-NATALE

GRANDE CONCORSO FIGURINE
VERO più
meno spese
PER LA VOSTRA CASA
◆ SAPONI
VERO
DORA
T. MARSEILLE
◆ DETERSIVI
[redacted]
[redacted] BUCATO
[redacted] LAVATRICE
VERO BOY
richiedere catalogo premi a:
SIR - F.lli Filippi - Via Vassalli Eandi 18 TORINO (501) - Tel. 761.843 - 753.363
Aut. Minist. n. 20083 del 13.10.61

CONTINUA CON SUCCESSO LA
VENDITA ECCEZIONALE DI FINE ANNO
SCAMPOLI e STRALCI
tessuti [redacted]
Via Accademia Albertina 31 - TORINO
Parcheggio [redacted] per i Sigg. Clienti



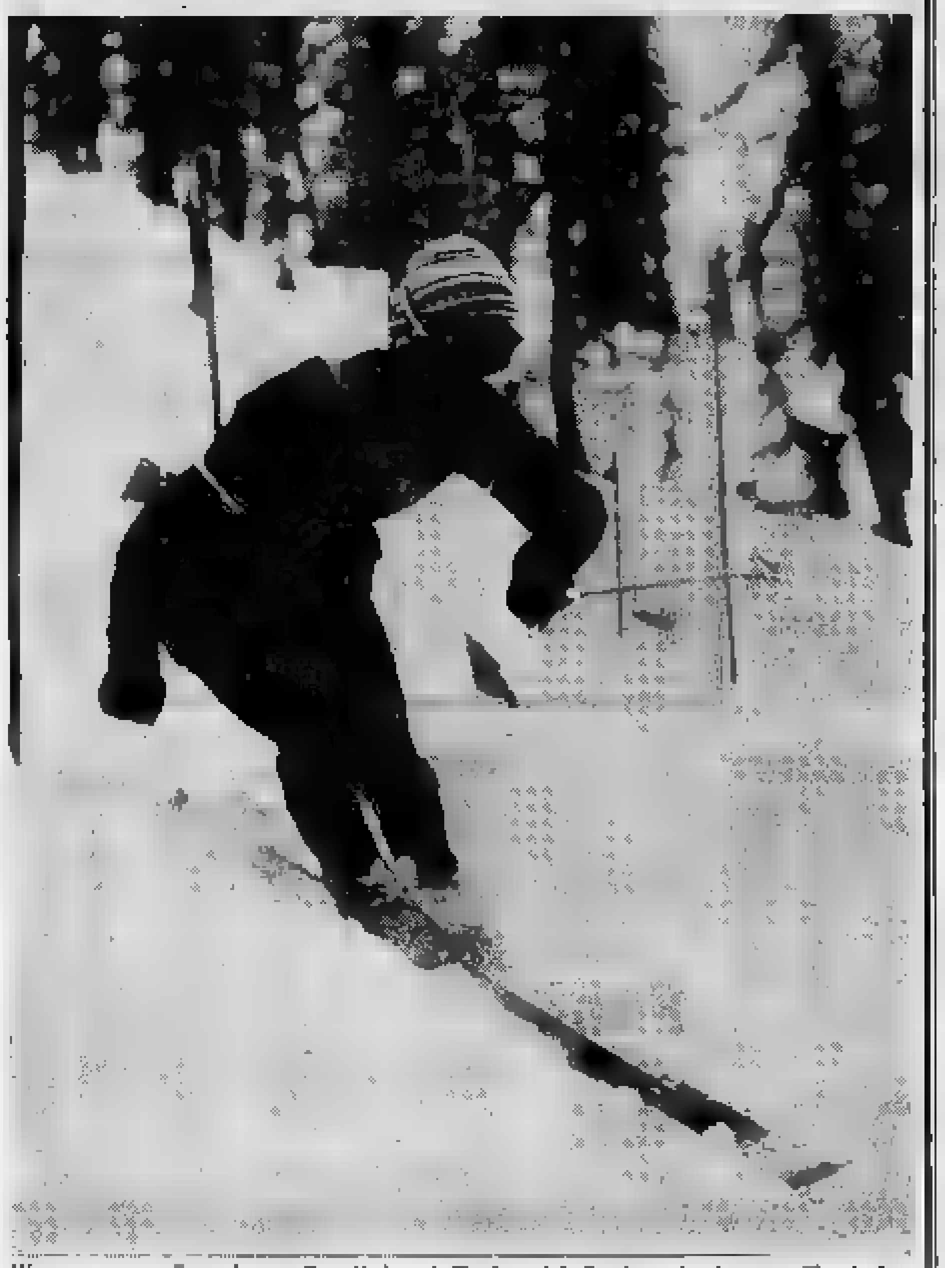
Turinflex
Presidio? [illegible]
La TURINFLEX vende il letto ideale per il moderno materasso a molle TURINFLEX
RICHIEDETELI PRESSO I MIGLIORI MOBILIERI

SORDITÀ
vinta da PHILIPS
amplificatori acustici
[redacted]
[redacted] RIBASSATI
Richiedete la prova senza impegno
ACUSTICA VACCA
VIA [redacted] 16 - [redacted] - TEL. 519.992

non è proibito visitare
ENTE ASTE LIQUIDAZIONI
VIA CIGNA 17 - [redacted]
e pescare una buona occasione - Approfittate!

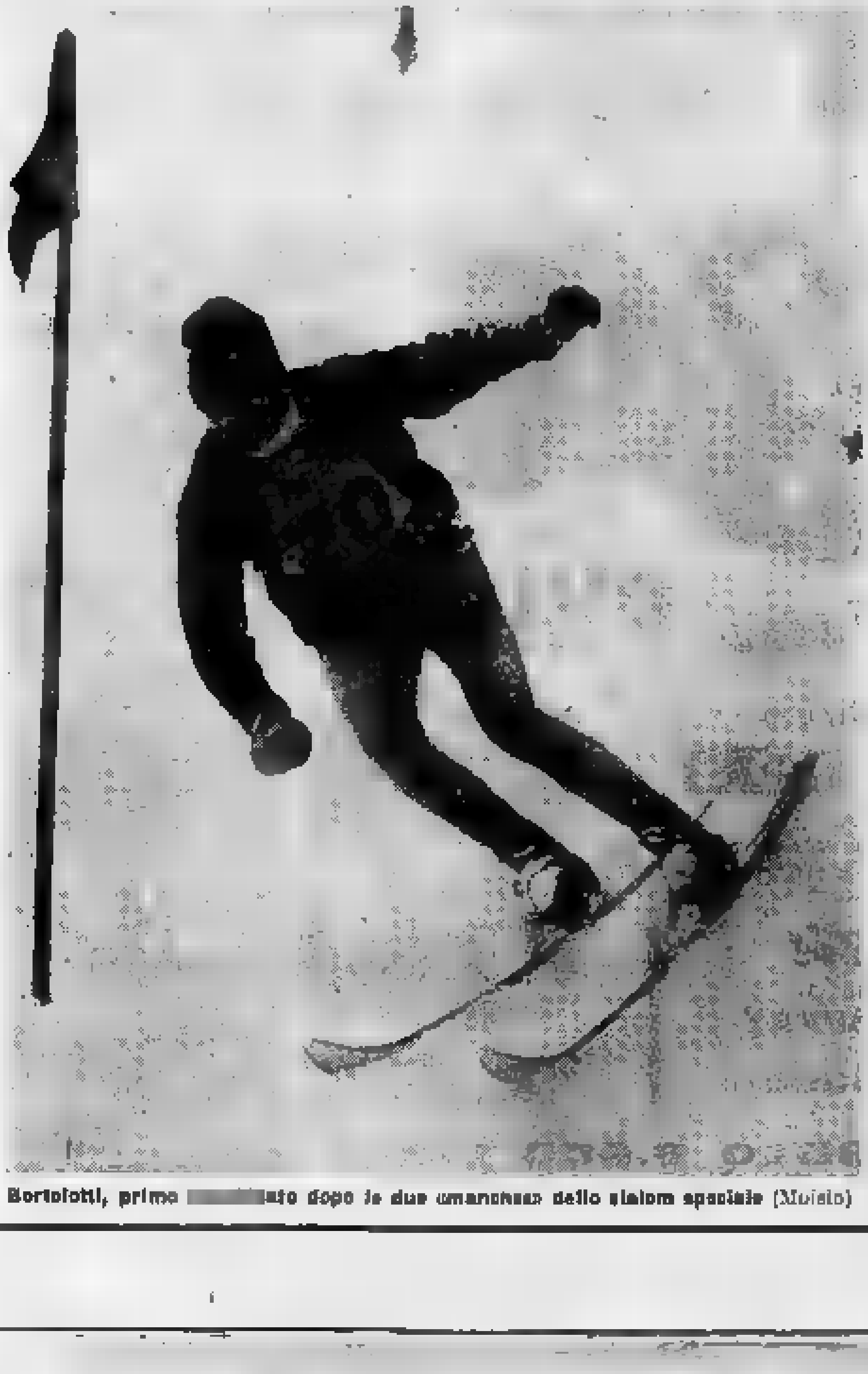
A Sportinia, il Trofeo del Centenario

Sono ormai [redacted] campioni i "cittadini" dello sci



Vivo [redacted] è arriso a Sportinia al Trofeo del Centenario, la [redacted] sci che ha aperto la stagione invernale e che [redacted] confermato le evidenti qualità dei «cittadini». Ecco [redacted] azione [redacted] diciassettenne Quaglia, vincitore della «combinata»

Laura Odiard des Ambrois ad un passaggio dello slalom speciale (foto Moisio)



Bortolotti, primo [redacted]ato dopo le due manches dello slalom speciale (Moisio)

Tornano [redacted] deludere i bianconeri di Parola

Il passo [redacted] della squadra juventina sul campo dell'ultima in classifica

Sinora solo [redacted] Padova, [redacted] campionato in corso, [redacted] perso a Udine - L'assenza di Charles [redacted] di Sivori [redacted] il suo peso sul rendimento [redacted] compagine - Impacciata prova [redacted] difesa, mentre l'attacco si [redacted] in [redacted] grande confusione

DAL NOSTRO INVIATO

Udine, lunedì sera.

Alla Juventus non è bastato il [redacted] iniziale di Nicolè per superare [redacted] la trasferta di Udine. Alla vigilia si diceva che i friulani con quattro punti in quindici partite non avevano più speranze di salvarsi dalla retrocessione in B e pertanto avrebbero giocato solo per l'orgoglio ed il prestigio. Invece è uscito un imponente 2-1 a loro favore, mandando alle ortiche tutti i pronostici dei troppo facili strateghi [redacted] sabato.

La partita [redacted] effetti [redacted] avuto [redacted] vicende, né ci sentiamo di dire che il successo dei padroni di casa [redacted] stato del tutto meritato, però se un responsabile vogliamo trovare, questo dev'essere individuato proprio nella stessa Juventus.

Sono [redacted] i bianconeri torinesi ad [redacted] un elegante piatto d'argento la vittoria ai loro rivali, [redacted] certo con intenzione, ma con una [redacted] in campo [redacted] consigliare ogni prudenza di giudizio.

Contro [redacted] squadra relegata all'ultimo posto [redacted] classifica e con il morale completamente a terra, sarebbe [redacted] sufficiente premere l'acceleratore, anche poco, dopo la rete di Nicolè al 6'; pareva a tutti una cosa facilissima. Invece è successo che i bianconeri si sono gingillati in [redacted] gioco che aveva as[redacted]lutamente nulla di pratico, un qualcosa [redacted] era assai più parente del[redacted] confusione che [redacted] del football. Il risultato lo sa[redacted] ed è una sconfitta [redacted] brucia, perché qui ad Udine una [redacted] squadra fino [redacted] ora aveva perso, il Padova all'inizio del torneo.

E' vero che i friulani hanno rinforzato il loro schieramento con la riapertura del[redacted] liste in autunno, ed è anche vero che è stato proprio un uomo nuovo a rompere l'equilibrio in campo (parliamo dell'ex-padovano Moro e dei suoi grossi falli), ma è altrettanto vero che la squadra campione ha [redacted]ato [redacted] presa con una facilità da impressionare. Nella prima mezz'o[redacted] sarebbe stato possibile mettere in forziere tanto vantaggio da vivere poi di rendita in [redacted]luta tranquillità. Invece gli attaccanti torinesi si sono adagiati in un gioco senza costrutto ed [redacted] pratico.

Non ci si [redacted] a [redacted] che la colpa [redacted] tutto è [redacted] Zigoni; il [redacted] si è trovato mo[redacted] presto solo e senza alcun aiuto. Avrebbero dovuto [redacted] i suoi più [redacted] compagni di linea ed assecondarne l'azione, invece [redacted] successo proprio l'opposto. Moro si è messo a giocare [redacted] solo, Ni[redacted] si è fermato sotto il controllo dell'attento Beretta, [redacted] riuscirà una sola volta a liberarsi, Rossano non [redacted] il ritmo di [redacted] gara [redacted] pure non era veloce, e infine Rosa [redacted] giocato [redacted]se la più brutta partita [redacted] quando è alla Juventus. In [redacted] questa confusione, che poteva fare il diciassettenne Zigoni, al suo primo a[redacted] in [redacted] A?

«E' un ragazzo che ha tanti numeri — ha detto Sivori [redacted] fine della [redacted] —, [redacted] questa non [redacted] la partita adatta per lui».

Un giudizio lusinghiero ed [redacted]o esatto, [redacted] che non [redacted] sentiamo [redacted] aggiungere qualcosa di nostro. Zigoni ha avuto la [redacted] d'imbattere in una giornata grigia dell'intero reparto.

[redacted] all'attacco le faccende non sono andate molto bene, possiamo aggiungere che non [redacted] ha funzionato la difesa. Anzolin forse [redacted] ha commesso errori determinanti, e neppure Emoli può [redacted] chiamato in [redacted]ma a tutti gli [redacted] difensori si deve addebitare qualche pecca, a cominciare da Leoncini, che si è spinto troppo sovente in avanti, concedendo un'eccessiva libertà di azione a Pentrelli, per finire a [redacted] ed a Garzena, imprecisi [redacted] rimandi e quasi compiaciuti nei passaggi in [redacted] rigore. Di Castano possiamo dire soltanto [redacted] ha accusato male al ginocchio, il che [redacted] a significare che la guarigione [redacted] forte terzino può considerarsi [redacted] completa.

E' impossibile un giudizio sull'Udinese. E' una squadra che ieri ha avuto un'im[redacted] d'orgoglio. Poteva essere travolta dall'azione degli juventini nella prima mezz'ora, ha invece superato la crisi con [redacted] po' di fortuna e con altrettanta fortuna ha segnato il goal del pareggio. Il [redacted] di Segato, che ha dato a Canella la palla [redacted] primo goal, era in effetti un tiro in porta...

Dopo, nella ripresa, l'Udi[redacted] si è conquistata la vittoria con decisa volontà, facendo manovrare il suo Pentrelli nel punto giusto e facendo correre e segnare goal [redacted] migliore attaccante, l'ala Canella. Un solo punto [redacted] demerito dei friulani: l'azione costantemente cattiva e rude di Moro. A un certo punto, ha severamente minacciato con larghi gesti il giovane Zigoni, che si era permesso di caricarlo regolarmente di fianco. L'arbitro Adami (forse, abituato solo alle grandi partite, disdegna gl'incontri in provincia?) ha assistito impassibile all'azione intimidatoria del vecchio e ormai superato difensore veneto.

[redacted] **Accatino**

Biretta di [redacted] negli spogliatoi dell'Udinese tra Sivori ed il [redacted] Foni nuovo tecnico dei friulani (Tel.)

Ma che cos'ha il [redacted] 9 della Samp?

Brighenti non riesce più [redacted] trovare la via del goal

I «cicchetti» di Monzeglio e Bernardini, dopo la partita giocata ieri a Marassi

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì sera.

Monzeglio sottilmente polemico, Bernardini decisamente amareggiato: così i due allenatori a fine partita. [redacted] Eraldo ha pienamente ragione di lamentarsi della [redacted] squadra. Decisamente, [redacted] Sampdoria [redacted] quest'anno non è più la stessa che nello scorso campionato seppe attirare su di sé gli [redacted]uardi ammirati [redacted] folla e fece scrivere commenti elogiativi ai cronisti. Monzeglio, il pericolo che la [redacted] squadra sta correndo, lo aveva presagito da gran tempo, si può dire anche prima dell'inizio [redacted] campionato. Alle prime battute negative, il suo com[redacted] fu: «Siamo nelle [redacted]ni del Signore».

Ieri ha ribadito il concet[redacted]. Non si può certamente dargli torto. Una volta [redacted] più, contro [redacted] Bologna, la Sampdoria formato casalingo (in trasferta i blucerchiati se la cavano discretamente) ha lasciato [redacted] poco favorevole impressione. Soprattutto [redacted] prima linea, do[redacted] non si riesce più a trovare il filo [redacted] bel gioco. Non [redacted] più Cowirk, d'accordo, e il tandem di sinistra Skoglund-Cucchiaroni (ieri lo svedese non c'era) accusa nettamente il peso degli anni.

Ma, in modo particolare, è Brighenti l'uomo che quest'anno sta deludendo. L'anno [redacted] il centravanti trovava tutto facile, specie i goal. Quest'anno non riesce a ritrovare se stesso. Con [redacted] attacco [redacted] zoppicante, era abbastanza logico che il compito della difesa del Bologna, apparsa peraltro [redacted] forte, fosse grandemente facilitato. Infatti, pur mantenendosi all'attacco per lunga parte [redacted] contesa, [redacted] Sampdoria non è mai riuscita ad impensierire la retroguardia petroniana. Le poche volte che Brighenti e soci sono riusciti a conclu[redacted] degnamente, [redacted] sono trovati [redacted] fronte ad un [redacted]tarelli [redacted] giornata [redacted] grazia, che ha sfoggiato interventi [redacted] sicura [redacted]. E meno [redacted]le, per i genovesi, che [redacted] retroguardia ha retto con sicurezza ai contropiedi [redacted] Bologna, condotti peraltro con assai poca convinzione.

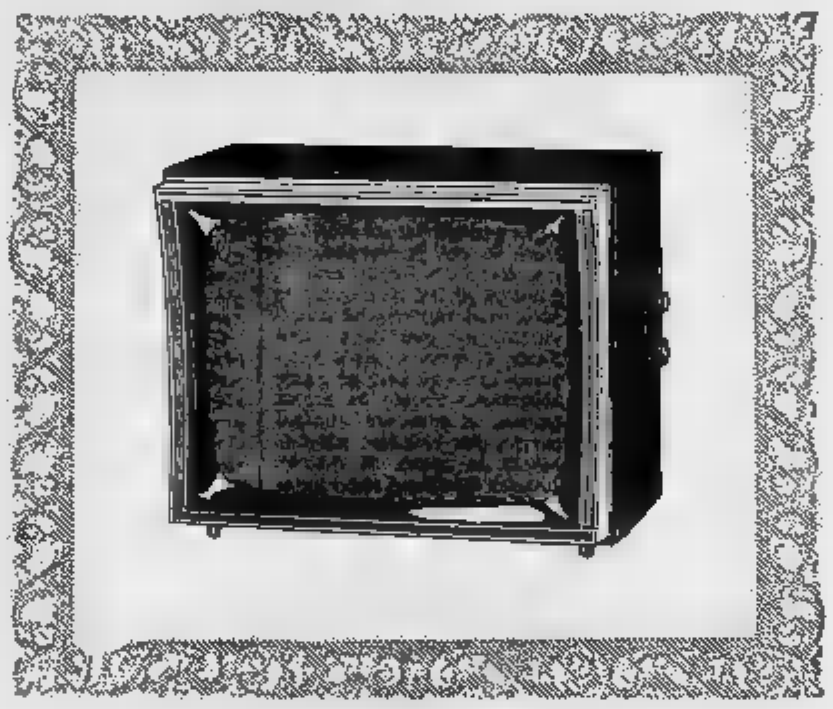
Cosicché il gioco [redacted]nato per lunghi periodi a centro campo, dove maggiore è la forza del Bologna, che dispone di uomini validi quali centrocampisti, come Bulgarelli, Fogli e Franzini. I giovani di Bernardini hanno controllato il gioco abbastanza facilmente, prendendo[redacted] a volte confidenze stilistiche piacevoli a vedersi, ma poco redditizie sul piano pratico. E ciò ha fatto infuriare Bernardini, che, [redacted] confronti [redacted] giocatori, si è espresso in questi termini: «Non vogliono metter[redacted] testa che non [redacted] dei Sivori e degli Hitchens, per lo meno non lo sono ancora. Non devono cercare l'eleganza a tutto scapito della praticità. D'accordo, abbiamo vinto, ma il Bologna [redacted] oggi a Marassi non mi è piaciuto affatto. Certo, questa non è una considerazione che possa fare adesso ai miei giocatori: hanno vinto, e sono giustamente felici; ma a mente fredda, queste cose gliele farò notare».

Nei commenti dei due allenatori lo specchio fedele, tecnicamente, [redacted]lla contesa, [redacted] quale ha avuto i [redacted] protagonisti, oltre che nel bravissimo Santarelli, [redacted] Battara e nell'arbitro Rigato. [redacted] portiere sampdoriano [redacted] sua buona parte di responsabilità nell'azione del secondo goal del Bologna, ottenuto [redacted] Vinicio [redacted] calcio [redacted] punizione: il tiro del centravanti era molto forte, ma abbastanza centrale, e Battara [redacted] ha [redacted] accennato alla parata.

Quanto a Rigato, è impu[redacted] di [redacted] aver [redacted] un rigore alla Sampdoria, allorché il risultato era di 1-0: Brighenti, solo davanti a Santarelli in piena area, è st[redacted] trattenuto dal portiere rossoblù, [redacted] l'arbitro [redacted] fatto proseguire il gioco. Forse se Rigato avesse concesso la massima punizione, e se questa fosse stata realizzata, l'andamento della gara avrebbe potuto prendere una piega diversa. Ma questi sono i discorsi del dopo. La realtà è [redacted] Sampdo[redacted] vista all'opera ieri non merita davvero molto.

Renzo Bidone

Gli allenatori della Sampdoria e del Bologna: in alto Eraldo Monzeglio, in basso Fulvio Bernardini



[redacted] MAGIA IN [redacted] ANTIC

Oltre alla rivoluzionaria serie Specchio Magico

ATLANTIC presenta

TV modello [redacted]

Il perfetto 23" a [redacted] L.185.000
- Tre [redacted] del [redacted]
- alta fedeltà
- schermo quadro panoramico
- frontale ribaltabile

PRONTO PER IL SECONDO CANALE

Ecco le caratteristiche [redacted] fanno di questo stupendo [redacted] ATLANTIC uno [redacted] successi più entusiasmanti della produzione TV [redacted]

ATLANTIC

IN VENDITA PRESSO:

TORINO: ALESSIO, via Stampatori, 8 - BALESTRA, [redacted] Raffaello, 23 - BONESSO, via Caluso, 10 bis - BERTOLA, [redacted]pesali, 24 - DE BERNARDI, corso Montegrappa, 59 - DE-CA di [redacted] e Ugo, via M. Cristina, 30 - ERTE, via Mazzarino - FAVRO, via Nizza - [redacted] piazza Carignano - MILANI, corso Regina Margherita, 134 - MILLESIMO, via C. Colombo, 55 - OTTINO, corso G. Cesare, [redacted] - PAGANO, corso Palermo, 60 - PROVEDEL, corso Francia, 180 - ROSA, via Rismondo, 29 - R.T.A., via S. Paolo, 88/F - SACCO, via Sirodello, 131 - SUMA, viale Lucento, 16 - TIRONE, piazza Vittorio, 8 - TOMATIS, corso Orbassano, 231 - VARA RADIO, via del Carmine, 14 - VI-ESTA, via Lagrange, 31 — **Settimo Torinese:** BERTASSO, via Italia — **Grugliasco:** ROSSANIGO, via Lupo, 8 **Chieri:** BENEDICENTI, via V. Emanuele, 48 — **Venaria:** FELTRIN, via D'Annunzio, 3 — **Pinerolo:** ELETTROCASA SOAP, corso Torino, [redacted] — **Ivrea:** SNRIENE, corso Nigra — [redacted], via Torino, 133 — **S. Ambrogio:** SUPPO RADIO, via Umberto I, 17 — [redacted]: AUTIS, via Bettola, 41 — **Rivoli:** CASTIGLIANO, [redacted] Fratelli Piol, 33 — **Villastellone:** BATTAGLIO, piazza Libertà, 1 — **Montanaro:** SARELLO, piazza L. Massa, 17 — **Cassine T.:** FINA — **Orbassano:** RAINELLI, via Roma, 1 — **CUNEO:** ROSSI, corso Nizza, 5 — **Alba:** RADIO GUIDO, via Maestra, 17 — **Mondovì:** CUNIBERTI, corso Italia, 14 — **Fossano:** SOMBELLI, [redacted] Castello — **Bra:** GIACOSA, via V. Emanuele — **Savigliano:** BIANCO, piazza del Popolo, 18 — **VERCELLI:** ROSSI, via Libertà, 117/R — **Occhieppo:** BARBAZZA, [redacted] Martiri, 21 — **Pralungo:** ACQUADRO, via Libertà, 1 — **Vigliano B.:** C[redacted] via Avogadro, 13 — **Biella:** CIONA, corso Italia, 19 — **Casale Monferrato:** ELETTRICA, [redacted] Cavour, 1 — **Tortona:** FINER, via Emilia, 107 — **Valenza Po:** LENTI F.LLI, via Italia, 1 — **ASTI:** CUAGLIA, via XX Settembre, 17 — **Nizza Monferrato:** NOVARESE, via Roma — **NOVARA:** BARALE, corso Italia, 11 — **Stresa:** FIORINA, via P. Tommaso, 79 — **Pallanza:** BLARDONI, via Guglielmazzi, 1 — **Oleggio:** SALSA, viale [redacted] — [redacted] TRISCONI, via [redacted] Amicis, [redacted] — **Acqui:** TOSELLI, via Municipio, [redacted] — [redacted] ROLANDO, [redacted] Cavour, 14 — **Alpignano:** AMISANO — [redacted] CAMPO, via Guglielmo Marconi, 19.

C'È UN PO' DI MAGIA IN TUTTI I TELEVISORI [redacted]

TVJ. ult. pubbl. Atlantic

[redacted] 25° anniversario [redacted] [redacted] dello scrittore

Le ceneri [redacted] Pirandello sepolte sotto [redacted] pino solitario in [redacted]

Marta Abba, l'attrice che gli fu cara, ha ricordato la figura dello scomparso leggendo alcune sue lettere piene di significato - Un singolare episodio della vita del grande drammaturgo narrato da Bonaventura Tecchi - Le celebrazioni concluse ieri ad Agrigento

Dal nostro corrispondente

Agrigento, lunedì sera.

«Vorrei che il mio corpo fosse bruciato e le ceneri disperse al vento. Ma se questo non si può fare sia l'urna cineraria portata in Sicilia e murata in qualche rozza pietra della campagna di Girgenti ove nacqui».

Soltanto oggi — dopo venticinque anni — le ceneri di Luigi Pirandello hanno trovato quella sepoltura che il grande drammaturgo italiano voleva ai piedi del pino solitario, nella [redacted] del «Caos», d[redacted] Luigi Pirandello era [redacted] ispirarsi e lavorare.

Si sono concluse [redacted] questa manifestazione, cui hanno presenziato autorità diplomatiche, autorità civili e locali, le celebrazioni per il XXV anniversario della morte di Luigi Pirandello. Fra gli altri presenti il vice-presidente della Corte Costituzionale on. Ambrosini, l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione on. Lo Magro; il Premio [redacted] bel Salvatore Quasimodo, l'ambasciatore della Germania Occidentale a Roma, il sindaco di Bonn, il rettore dell'Università di Bonn, dove Luigi Pirandello si è laureato, gli addetti culturali dell'Inghilterra, della Russia, della Germania Occidentale, degli Stati Uniti d'America e della Francia, oltre a numerose autorità di vario ordine e grado.

Le manifestazioni celebrative si erano iniziate tre giorni addietro con una significativa conferenza di Marta Abba. L'attrice, che fu la donna segreta del cuore di Luigi Pirandello, ha ricordato commossa di essere stata la donna che seppe toccare il cuore di un grande uomo, ed ha rievocato la figura del drammaturgo attraverso la lettura di alcune delle lettere che Luigi Pirandello le inviò. In una di queste [redacted] scritto [redacted] andare via per qualche tempo dall'Italia, la politica entra dappertutto; la vita in Italia si è fatta irrespirabile; fuori, fuori, lontano, lontano»; la lettera è del [redacted]. E poi dalla Germania: «Bisogna andar fuori a riconquistare il [redacted] della personalità».

In queste missive si può scorgere la semplicità rigorosamente morale di Luigi Pirandello, dove le preoccupazioni formalistiche cedono il passo [redacted] di arrivare a un significato, e vi [redacted] ritrova un uomo che combatte per gli altri uomini, vi si vede una vita piena di amarezze e di disillusioni e una grande chiarezza per i fatti politici del suo tempo, con i dolorosi distacchi che ne seguirono. Conoscere gli ultimi dieci anni della vita del grande scrittore italiano attraverso [redacted] lettere è stata forse la più affettuosa commemorazione [redacted] gli agrigentini potessero fare.

Il prof. Bonaventura Tecchi ha tenuto un'altra conferenza nella quale ha rievocato un particolare, un fatto avvenuto nel 1934 e di cui egli ebbe conoscenza: «Marta Abba si trovava [redacted] in una città [redacted] provincia con la sua compagnia per rappresentare una commedia del drammaturgo, Il piacere dell'onestà. All'ultimo momento, mentre già la folla si accingeva ad entrare in teatro, uno degli attori si ammalò. Prima che si alzasse la tela, Pirandello fece proporre, da uno dei suoi comici al pubblico, una [redacted] queste due soluzioni: o rimandare [redacted] recita alla sera seguente, o permettere che [redacted] ammalato fosse sostituito da [redacted] improvvisato, scelto fra il pubblico, il quale non avrebbe preso parte alla recita, ma sarebbe rimasto in un angolo, leggendo la sua parte col libro davanti. [redacted] pubblico gradì questa seconda soluzione, e così fu fatto.

Uno spettatore arrivò in ritardo, mentre la commedia era già incominciata. Si insinuò al buio fra [redacted] poltrone, ei [redacted] [redacted] e [redacted] vecchietto con la barba a pizzo e gli occhi vispi. Questo vecchietto era Luigi Pirandello in [redacted]na, che [redacted] la sua abitudine si era messo fra il pubblico per vedere [redacted] propria commedia. Lo spettatore era inquieto, non stava mai fermo, e [redacted] poteva fare a meno di comunicare le sue impressioni a chi [redacted] sedeva vicino, e che naturalmente non sapeva chi fosse. Appena vide quel [redacted] «attore»; il quale non recitava ma leggeva la parte, scoppiò a ridere: [redacted] [redacted] è straordinaria! Quante ne inventa Pirandello! Per farci capire qualche cosa o forse per imbrogliare di più la faccenda, per farci capire che tutti gli attori [redacted] veri, ma che quello è più vero degli altri, ecco che gli ha messo il libro davanti e lo fa leggere come un pappagallo. Straordinario, incredibile! Ma che bel tipo di matto questo Pirandello!».

Questo episodio, ha dimostrato il prof. Tecchi nel corso della sua conferenza, basta da solo per poter comprendere che se è vero che [redacted] di Pirandello non è facile, e il suo teatro ci appare a volte [redacted] è anche vero che c'è nel pubblico stesso la tendenza a complicarlo di più.

[redacted] vogliamo — ha concluso il prof. Tecchi — con questo ricordo immettere in un cerchio europeo [redacted] idee, di inquietudini, di tendenze tipiche di un'epoca [redacted] [redacted] allora un periodo doloroso e pericoloso e pure fulgente di nobiltà artistica».

Ezio Calaciura

Anche in Pretura i Canepa

Vince una lite [redacted] fratello il ragioniere perseguitato

Ovada, lunedì sera.

[redacted] vertenza giudiziaria ha avuto il suo epilogo stamane alle 11 a Carpeneto, protagonisti i fratelli avv. Giorgio e rag. Valerio Canepa, residente il primo a Genova-Sampierdarena [redacted] il secondo in paese. La famiglia Canepa ha acquistato [redacted] notorietà per le liti promosse da madre e fratello (appunto l'avv. Giorgio) [redacted] tro il Valerio onde impedirgli il matrimonio e farne pronunciare l'interdizione, azioni in gran parte [redacted] in quanto il preteso minorato psichico è riuscito a sposarsi [redacted] [redacted] soltanto sottop[redacted] a curatela. Il rancore fra i [redacted] fratelli è sempre vivo ed il [redacted] ottobre [redacted] l'avv. Canepa ordinava alla propria mezzadra, Franc[redacted] M[redacted] di sbarrare con fili spinati e pali una strada d'accesso a un fondo [redacted] proprietà del Valerio, che [redacted] un suo podere. Si [redacted] il fratello con un ri[redacted] al pretore di Ovada, che ordinava l'abbattimento del filo spinato, ma contro tale giudizio l'avv. Giorgio si appellava al Tribunale di Alessandria, chiedendo [redacted] sospensione dell'esecuzione.

Il rag. Valerio, a m[redacted] [redacted] suo legale [redacted] Felice [redacted], notificava precetto alla mezzadra intimandole di provvedere alla demolizione ed anche contro questo il fratello presentava opposizione. Ora però tutte le istanze e i ricorsi dell'avv. Giorgio Canepa sono stati respinti in virtù dell'art. 612 C. P. C. invocato dal rag. Valerio. L'avvocato genovese si è ancora [redacted] volta opposto, ma il pretore dott. Carlesi, ha ordinato l'abbattimento [redacted] filo spinato.

Un [redacted] [redacted] [redacted] ai giudici francesi

Lo vogliono strappare alla madre adottiva

Il piccino ha oggi sette anni - Tragiche vicende di [redacted] [redacted] contrastato - Un [redacted] compiuto dal Tribunale - Sentenze contraddittorie

Dal nostro corrispondente

Parigi, dicembre.

Il caso di un bambino [redacted] 7 anni, Didier, che i genitori, dopo averlo abbandonato alla nascita, vogliono oggi strappare alla madre adottiva, solleva polemiche giuridiche e commuove l'opinione pubblica. Chi ha oggi, su Didier, maggiori diritti? La famiglia che lo adottò oppure i genitori che lo abbandonarono?

E' questo il problema difficile che si pone da parecchi anni ai magistrati francesi. La scelta è incontestabilmente drammatica, e l'aspetto umano della questione non può non avere un gran peso su quello giuridico.

Bisogna risalire a sette [redacted] indietro per mettere in luce questa faccenda e capire le posizioni degli avversari. Nella primavera del 1954, dunque, due studenti dell'Università [redacted] Tolosa [redacted] [redacted] Charles Genilloud e Odette Simon. Un giorno la ragazza si accorse che verso la fine dell'anno sarebbe stata madre. «Poco importa, ci sposeremo», disse il giovane quando lei gli rivelò lo [redacted] [redacted] cui si trovava. [redacted] avevano fatto i conti senza i genitori di lei. Non soltanto costoro si opposero al matrimonio, [redacted] intimarono alla figlia di cessare ogni relazione [redacted] l'amante [redacted] quasi sbatterono l'uscio in faccia quando si presentò, timidamente, per chiedere ufficialmente la mano di Odette. Charles Genilloud sparì quindi [redacted] senza preoccuparsi di nulla, almeno per un certo tempo.

Rimaneva il problema del piccino. Cosa farne? La [redacted] [redacted] avrebbe voluto tenerselo ma i genitori dichiararono con indignazione che [redacted] loro casa non c'era posto per un bastardo. Non solo, quindi, Odette lo avrebbe dovuto abbandonare, [redacted] anche nascondere a tutti il suo stato, andar via quindi di casa per un po' di tempo, partorire [redacted] una clinica e poi far affidare il neonato alla Pubblica Assistenza. Cosa avrebbero pensato, altrimenti, le famiglie della borghesia di Tolosa, cui appartenevano? Bisognava assolutamente che nessuno potesse sapere ciò che era accaduto. Poi avrebbero provveduto loro a far fare alla figlia un buon matrimonio.

Odette era giovane, abituata a non mancare di nulla, e l'idea che lavorando come tante altre ragazze avrebbe potuto allevare il figlio, sia pure con difficoltà, non le passò nemmeno per [redacted] capo. Nè le venne quella di disubbidire ai genitori.

Il piccino nacque in una clinica di Ollioules, nel Varo, il 18 ottobre 1954, e fu dichiarato figlio di ignoti all'anagrafe. La madre lo abbandonò alla Pubblica Assistenza raccomandandosi tuttavia che non venisse affidato [redacted] brefotrofio ma [redacted] [redacted] famiglia disposta ad adottarlo. La Pubblica Assistenza registrò ufficialmente il piccino e una settimana dopo lo affidò [redacted] alla signora [redacted], la quale, essendo [redacted] e non potendo aver figli, aveva già adottato una bambina di nome Martine.

Un mese dopo, nuovamente interrogata, la madre confermò la rinuncia; e nel luglio 1954 la famiglia Novak presentò domanda di «legittimazione adottiva» che venne accolta dal tribunale di Tolosa con giudizio in data 4 ottobre [redacted]. Da quel giorno, secondo la legge del 1939 sulla «legittimazione adottiva» il piccolo Didier [redacted] più figlio di ignoti, ma aveva un nome, quello dei Novak, e gli [redacted] diritti e doveri di un figlio vero.

Intanto, Charles Genilloud, non volendo rinunciare al proprio figlio, aveva presentato [redacted] municipio di Tolosa una dichiarazione [redacted] la quale si dichiarava padre del bambino che doveva nascere. Inoltre [redacted] scritto al Procuratore della Repubblica per chiedergli di far rintracciare il bimbo allo scopo di evitare che fosse affidato alla Pubblica Assistenza o a genitori adottivi. Nel febbraio 1955 [redacted] Procuratore della Repubblica gli fece sapere dove e quando [redacted] bambino era nato, e due mesi dopo [redacted] informò che avrebbe potuto riconoscerlo ufficialmente. Chissà perchè, il p[redacted] non fece immediatamente i passi necessari, e nel [redacted] di ottobre, come si è detto, la richiesta di «legittimazione adottiva» presentata dai Novak in luglio venne accolta.

Poi Charles Genilloud e Odette Simon si incontrarono di [redacted], constatarono che si amavano sempre e, nonostante l'opposizione dei genitori di lei, si sposarono. Non appena furono marito e moglie incominciarono [redacted] pratiche per riavere il figlio. Bisognava prima di tutto ritrovare la traccia della madre adottiva, il che richiese molti mesi; [redacted] quando si presentarono alla signora Novak per chiedere Didier, ottennero un netto rifiuto. Allora, nel marzo 1957, fecero opposizione al giudizio che [redacted] autorizzato la «legittimazione adottiva».

Incominciò così una serie di processi. Una prima sentenza del dicembre 1958 respinse la domanda dei Genilloud, ma essi ricorsero in Cassazione e poi in Appello ottenendo dalla Corte di Nîmes il 18 giugno scorso che l'atto di adozione della signora Novak venisse annullato e che il bambino fosse dato ai [redacted] genitori. Di conseguenza potevano di nuovo far valere i loro diritti di padre e di madre [redacted] quando si presentarono di [redacted] al domicilio della signora Novak per esigerne la restituzione, la brava donna era scomparsa col piccino, per rifugiarsi in Svizzera.

C'è, incontestabilmente, un dramma umano. Se [redacted] madre del piccolo Didier lo abbandonò, [redacted] può dirsi lo stesso [redacted] [redacted] padre, il quale, [redacted] pure senza molta energia, prese quasi subito le sue responsabilità. Ci fu, evidentemente, un errore del tribunale di Tolosa il quale autorizzò [redacted] «legittimazione adottiva» quando il padre si era già manifestato chiedendo che ciò [redacted] avvenisse. Ma sarebbe ingiusto far pagare [redacted] l'errore dei magistrati alla madre adottiva, che non ha alcuna colpa, togliendole il bambino che considera e ama come [redacted] figlio e che in passato ha strappato alla morte curandolo con [redacted] affetto.

Ora la signora Novak è ritornata a Parigi, ma senza Didier. Ha dichiarato di averlo messo al sicuro, in un collegio, e che [redacted] ha affatto intenzione di restituirlo.

Lo ebbe quando non aveva neanche [redacted] settimana e soltanto [redacted] giorni scorsi, dopo averlo molto esitato, gli ha rivelato [redacted] situazione. Didier le [redacted] risposto: «La mia mamma sei tu. Nascondimi finchè non sarò grande».

La signora Novak è ricorsa in [redacted] per fare annullare la sentenza della Corte d'Appello. L'opinione pubblica è generalmente dalla sua parte e chiede un giudizio salomonico.

l. m.

CURIOSITA' FILATELICHE

I [redacted] emessi» francobolli [redacted] le immagini di due regine

Solo i cataloghi parlano dei valori postali che avrebbero dovuto celebrare rispettivamente [redacted] [redacted] d'argento [redacted] Umberto e Margherita e il matrimonio dell'allora principe Vittorio con Elena Petrovich Niegos

Roma, dicembre.

Se tutti i filatelisti conoscono perfettamente i francobolli di Vittorio Emanuele II, di Umberto I e di Vittorio Emanuele III, pochi sanno che anche la regina Margherita e la regina Elena furono effigiate su francobolli [redacted], regolarmente approvati e stampati, ma mai «emessi» per le ragioni che ora vedremo. Solo i cataloghi specializzati parlano infatti di questi due valori postali, che avrebbero dovuto celebrare le nozze d'argento dei sovrani [redacted] e Margherita, il [redacted] aprile [redacted] e, il 24 ottobre del [redacted] il matrimonio dell'allora principe ereditario Vittorio Emanuele con la principessa Elena Petrovich Niegos, ma che rimasero invece nel «limbo» filatelico.

In occasione delle nozze d'argento dei sovrani, il ministero delle [redacted] e Telecomunica[redacted] dell'epoca [redacted] progettato l'emissione di un grazioso francobollo celebrativo, del valore di 20 centesimi, con vignetta riproducente i profili del re e della regina. L'ordine di dare corso alla tiratura venne però [redacted] [redacted] Carta-Valori di Torino con notevole ritardo, a breve tempo dalla [redacted] stabilita. I francobolli non poterono quindi essere pronti per il 22 aprile, e rimasero allo stato di «non emessi».

Era stato preparato, tuttavia, un piccolo numero [redacted] esemplari, stampati in varie tinte. Carta bianca levigata, con filigrana scudo di Savoia.

Nel suo *Catalogo storico descrittivo dei francobolli d'Italia*, pubblicato nel 1923, Emilio Diena non manca di ricordare i «non [redacted]» delle «Nozze» di Umberto e Margherita, riportando anche una notizia «complementare» davvero interessante. Non [redacted] venne divulgata la «novità» della progettata emissione celebrativa, uno speculatore pensò di «affiancare» al regolare francobollo delle speciali vignette commemorative, raffiguranti anch'esse i reali, su [redacted] finemente disegnato. Le vignette vennero stampate con disegno del tutto simile a quello del valore approntato dalle Poste, con la differenza del «taglio» che, per l'emissione privata, fu da 5 centesimi verde, oltre che [redacted] [redacted] centesimi [redacted] [redacted] «vignette». Entrarono in molte collezioni del tempo, sia pure a titolo di souvenir, per rimpiazzare in qualche modo gli attesi ma non emessi francobolli governativi.

Nel 1896, in occasione dello sposalizio di Vittorio Emanuele con la principessa Elena di Montenegro, ancora una volta fu progettata l'emissione di un francobollo speciale da 20 centesimi (da usarsi per il servizio interno) ma, ancora una volta, l'ordinazione fu trasmessa con ritardo e l'Officina Carte Valori di Torino ebbe appena [redacted] il tempo di approntare i «saggi» dell'emissione, ma non la regolare fornitura. Dai «saggi» stampati per le nozze di Vittorio ed Elena Petrovich, fu in seguito ricavata una «etichetta», che differiva [redacted] francobolli solo in quanto alla scritta «Poste Italiane» risultava sostituita la data «Roma 24-8bre». Ancor oggi, nelle vecchie collezioni di sessant'anni fa, si può talvolta trovare qualcuna di queste «etichette», stampata in tipografia, su carta senza filigrana di colore bruno.

Lina [redacted]

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzione in data fissa aumento del 10 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono accettati annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti [redacted] [redacted] possono utilizzare [redacted] [redacted] servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino, computata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della [redacted] in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del [redacted] [illegible] per l'invio [redacted] posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 150 per parola

A. LAVOLO, [illegible] ricezioni professionali e per diletto. Via [illegible] 2, Torino, telefono 876-445. 1176

ANCIOCCASIONE [illegible] tabacchi, [illegible] 4.

FORNO elettrico pasticceria occasione con stampi [illegible]. Telefonare 48-752. A98293

OCCASIONE: [illegible] Telefono 60-207. A97519

TELEFONANDO 250.000, Torino, vi [illegible] qualunque tipo [illegible] 624

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ALPINA [illegible] Telefono [redacted]

DECORATORE artigiano [redacted] tappezziere carta con figli [illegible] per lavori [illegible] e privati. Telef. 265-000.

SARTA [illegible] taglia prove vestiti, vestiti [illegible]. Telefonare 680-257.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A.A.A.A.A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1, telef. 487-640 (Porta Nuova). Autosovvenzioni immediate anche sull'auto ipotecata. Prestiti a lavoratori, impiegati, artigiani. Riservatezza. [redacted]

A.A.A.A.A.A. [redacted] FINCOTER, PIAZZA [redacted] 24, TELEFONO 488-165, 485-067. [redacted] VALUTAZI[redacted] [redacted] SU IPOTECATI SU AUTO TARGATE PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA. PRESTITI IN POCHE ORE A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI. SERIETA', RISERVATEZZA ASSOLUTA. INTERPELLATECI. 1060

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI artigiani, [illegible], funzionari, impiegati, [illegible]. Prestito [illegible]. Torino, Principe Tommaso 6, telef. 682-301; Alessandria. Trotti 22, telef. 48-640.

[redacted] immediati a [redacted], impiegati, [illegible], artigiani, concede [illegible], piazza Statuto 24, tel. [redacted]-589, 485-502. 655

A [redacted] [redacted] per [illegible] [redacted] [illegible]. Autosovvenzioni immediate. [redacted] Marsala 18. Telef. 40-679.

AGNELLERIA, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A97734

ANTICO, [illegible] [redacted] [illegible] [redacted] [illegible], Milano [redacted]

[redacted] [redacted] [redacted] centralissimo bar [illegible] 2.900.000, [illegible] Milano 10. 242

ATTENZIONE 650.000, [illegible]. Telefonare 60-594. 261

BAR [illegible] 3.000.000 contanti, [illegible]. Rosaia, San Donato 12. 1185

BAR centrale [illegible] 5.600.000 [illegible] 25.000 [illegible]. Telefonare 377-483. A95553

BAR [illegible] 6.000.000 [illegible]. Rosaia, S. Donato 12. 1185

BAR [illegible] Tel. 45-207

BELLISSIMA [illegible] pasticceria [illegible] 4.500.000. Telefonare 785-094.

CEDESI [illegible]. Telefonare 276-557. A97041

CROCETTA posto commercialissimo, [redacted] [redacted], frutta verdura, [illegible] [redacted] [illegible] Milano 10.

DISPONENDO 20-30 milioni [redacted] [illegible]. Scrivere [illegible] «Pubblicità Stampa 8030 — Torino». A97794

FAMIGLIA [redacted] [illegible] Torino, Provincia. [illegible] [redacted] 766-371.

FRUTTA [redacted] [illegible] 30.000 [illegible] 2.300.000. Telefonare 687-022. A99251

LICENZA [illegible] drogheria [illegible]. Tosello, Nizza 2, telefono 697-053. A99251

NEGOZIO [illegible] 2.500.000 [illegible]. Telefonare [illegible] 42-100. A97906

PASTIFICIO [illegible]. Telefonare 515-770. A98408

PICCOLA [illegible]. Telefonare 434-643. A99560

PRESTITI a impiegati, operai, [illegible]. Piemonte. [illegible] 19. Telefono 40-879. 590

REGIONE [illegible] (Torino) [illegible], Milano 10. 242

RIVENDITA [illegible] 25.000 giornaliere, [illegible] 3.500.000 [illegible]. Rosaia, S. Donato 12. 1185

TINTORIA-STIRERIA [illegible] 400.000 [illegible]. Telef. 223-135.

TORCHIO, Nizza 2, [illegible] [redacted] [redacted]. Telefonare [redacted] [redacted]

[redacted] vendesi macelleria, torino [illegible] [redacted] per altro commercio. Tel. 273-781.

VENDO [illegible] pasticceria [illegible] arredamento nuovo. Tel. 282-355.

[redacted] VENDITA ALL. TERR. L. 150 p.p.

ACCADEMIA Albertina, vendesi alloggio 4 camere, [redacted] servizi, [redacted] terrazzo 8 milioni trattabili. Telef. 51-721.

ACQUISTASI alloggio signorile [illegible] centrale piani alti [illegible], 5 camere, accessori. [redacted] «Pubblicità Stampa 457 — Torino». 800

ALLOGGETTO [illegible] ideale prima [illegible] vende. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1189 — Torino». [redacted]

ALLOGGETTO vendo [illegible] [redacted]. Telef. 510-248.

ALLOGGI [illegible] Porta Nuova, camere 4-12, [illegible], giardino, [illegible]. [illegible] 11. 280

ALLOGGIO [illegible], quattro camere cucina bagno vendesi. Rudà, via Napione 22. [illegible] A98733

ALLOGGIO libero via [illegible], 2 camere, cucina, 5.500.000, [redacted] Rosaia, S. Donato 12. 1053

ALLOGGIO [illegible] 3 camere cucina [illegible]. Archiardi, Settembre 58. 621

[redacted] [redacted] [redacted] [redacted], Piazza Arnal, Crocetta, acquistasi [redacted] Archiardi. Telefono 547-374.

BORD[redacted] [redacted] vende appartamento [illegible], [redacted] [illegible], 5 camere, 3 bagni, cucina, office. Riscaldamento centrale [illegible]. 28891

BORDIGHERA, [illegible] vende villa [illegible], tranquilla, [illegible] [redacted] 23605

BORGIO vende villa con 800 [illegible] Telefonare [illegible]

[redacted] corso Regina (Porta [redacted]) [illegible] alloggio [illegible] 58 [illegible]. Archiardi, Settembre 58. 622

CASA in costruzione, 26 [redacted] [illegible] vendesi [illegible]. Tel. [redacted] 44-479. 1164

[redacted] [illegible], 2 [redacted], giardino, [illegible] 8 alloggi. 8.500.000. Telefono 506-837. [redacted]

[redacted] cerca terreno [illegible] [redacted] [redacted] Tel. 547-305.

LOCALE [redacted] e terreno [redacted] [redacted] acquistasi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A97744

QUINDICI[redacted]. Torino vendesi terreno [redacted] [redacted] per [illegible]. Scrivere «Pubblicità Stampa 3271 — Torino». A98860

STRAOCCASIONISSIMA [illegible] 3.375.000 [illegible] 360.000. Telefonare 82-478. A98846

TERRENI [illegible] 20-30 camere, [illegible]. Telefonare 487-687. 1136

TERRENO centrale [illegible]. Telefonare [redacted]-251 [redacted]

[redacted] industriale [illegible] Torino [illegible]. Telefonare 619-251.

TERRENO industriale [illegible] mq. 10.000 [illegible] [redacted] [illegible] [redacted] mq. Telef. 610-842. 437

VENDESI [illegible] [redacted] [redacted] Francia. Telef. 790-121.

VENDONSI alloggi moderni 1-2-3-4 camere, [illegible], via Bosco 14-16.

VENDO 4 camere servizi, via [illegible] Palazzo Esposizioni [illegible] telefonare ore pasti 680-515. A96572

VIA Roma alloggio signorile [illegible]. Tel. 42-775.

VILLETTA acquisto 6 camere servizi. Telefonare 21-304. A98636

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A [illegible] ammobiliato. Telefonare 685-166, 287-001. 626

A Torino [illegible] alloggetto [illegible] ammobiliato pagando 20.000-25.000 mensili. Telefonare 791-817.

ALLOGGIO o villa [illegible] cinque servizi [illegible] Torino o collina. Telefonare 43-833, ore ufficio.

CERCASI [illegible] appartamento [illegible] [redacted] [illegible] Centro [illegible]. Corso [illegible] 127, Torino. A97331

CERCO grande appartamento [illegible] Torino, provincia. [illegible]. Tel. 780-071.

CERCO [illegible] camera [illegible] Francia, [illegible]. Scrivere «Pubblicità Stampa 3370 — Torino». A98256

CERCO 4-5 camere [illegible] servizi [illegible]. Telefonare 334-493. A97000

COMIUGI [illegible] alloggio [illegible] ammobiliato per 4-5 [illegible]. Telefonare 645-400 interno 85.

DIPENDENTE statale cerca camera [illegible] servizi. [redacted] al 796-329.

DONNA sola [illegible] cerca camera d'affittare. Telefonare 765-560. A95578

DUE camere cucina, subito, [illegible], [redacted] [redacted]. Telefonare ore serali 253-582. [redacted]

FRATELLO e [redacted] impiegati [redacted] alloggetto vuoto. Tel. 536-562.

MADRE figlio [redacted] [redacted] alloggetto comodo tram, subito. Telefonare 690-416. A97015

MARITO [illegible] impiegati statali cercano [redacted] [illegible]. Tel. [redacted]

[redacted] [redacted] statale piemontese cerca alloggio 2-3 camere servizi [redacted] [redacted]. Telefonare 670-035. [redacted]

PIEMONTESE cerca due camere cucina servizi [illegible]. Telefonare 687-425, 40-327. A98054

SIGNORINA [redacted] [redacted] [redacted] e [illegible] Statuto-Crocetta, [illegible] [redacted] ore [redacted] 463-317. A97770

[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] 1-2 camere. Telefonare 730-225.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A.A. AFFITTASI alloggetti ad [illegible] arredamento, Mobilificio, corso Matteotti 37, telefono 629-563. 1176

[redacted] 1-2-3 camere servizi. Arsenale [redacted] Telefonare 48-429. [redacted]

AFFITTASI prossimità corso Marconi, [redacted] uso ufficio ed eventualmente abitazione [redacted] [redacted] alloggi rispettivamente piano [redacted] e primo [redacted] di [illegible] [redacted] [illegible] [redacted] ciascuno. [redacted] 742-485.

AFFITTASI alloggio [illegible] cucina corso Fetrucci 27. Tel. 750-621.

AFFITTASI [redacted] Regina 30 [illegible] [redacted] Telefonare 612-053. A96867

AFFITTASI, corso Vittorio Emanuele, signorile [redacted] [illegible] doppi servizi, [illegible], SATA, [redacted] 3: Telefono 48-006. A97728

AFFITTASI [illegible] alloggio [illegible] ammobiliato, 3 camere, servizi, zona Politecnico. Telef. 80-859.

AFFITTASI locale uso deposito [illegible] [redacted] [redacted] Telefono 870-387.

[redacted] [redacted] zona Crocetta, [illegible], [redacted] [redacted] Telefonare [redacted]3. A97742

AFFITTO [illegible] due [illegible] [redacted] bagno 30 [redacted] Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ALLOGGIO [illegible] [redacted] Champoluc [redacted] piano, [redacted], riscaldamento, 3 camere, servizi, [illegible] Monte Rosa. [illegible], Strada Val Pattonera 98. Telefono 674-677 ore 9-10, Torino. A97040

ALLOGGIO centrale, signorile, [redacted] [illegible], completo servizi, libero. Telefonare [redacted] [redacted] A97433

[redacted] [redacted] [illegible] [illegible], garanzie, [illegible] Telef. 613-321 ufficio, 565-320 [redacted] [redacted] 1321

CROCETTA affittasi alloggetto signorile due camere [illegible] servizi. Tel. 591-361.

NEGOZIO grande [illegible] Osservatorio Vigliani 181. Telefonare 581-782. ore pasti. A97633

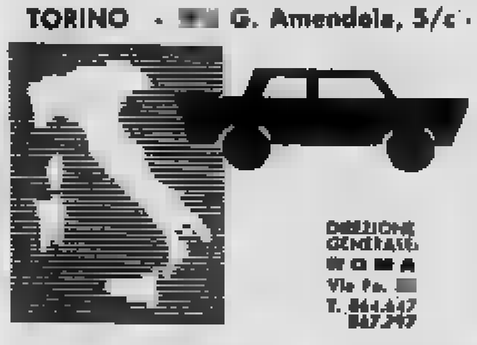
(Continua a [redacted] [redacted])

NOLEGGIARE UN'AUTOMOBILE MAGGIORE

è sempre una MAGGIORE economia

Richiedete l'autovettura che vi necessita:

TORINO - [redacted] G. Amendola, 5/c - Tel. 513.550 - Ufficio Informazioni Stazione Porta Nuova



DIREZIONE GENERALE: ROMA
Via Po, [redacted]
T. 864.647
867.797

La nostra tariffa comprende:

ASSICURAZIONE

R.C.T. 100 [redacted] MASSIMALE UNICO

Incendio e furto valore [redacted] - DANNI AUTOVETTURA NOLEGGIATA: completamente coperti [redacted] franchigia di L. [redacted] a carico del cliente. (Con un pagamento di L. 400 al giorno si ottiene la copertura completa [redacted] franchigia). Soc. L'Assicuratrice Italiana.

TUTTE [redacted] TASSE - ASSISTENZA - MANUTENZIONE - LUBRIFICANTI - POSTEGGIO - LAVAGGI presso tutta [redacted] ns/ Organizzazione in Italia.

NUOVO RIBASSO DI TARIFFE

per noleggi senza autista e senza benzina.

Ottimo: il noleggiatore l'auto presso una ns/ Sede e consegnarla a qualsiasi altra ns/ Sede senza pagare il rientro alla Sede d'origine.
(In vigore dal 1-12-1961 al 31-3-1962)

AUTOVETTURE	[illegible] CON KM. 50 INCLUSI			PER OGNI KM. IN PIU'	Chilometraggio illimitato minimo 7 giorni PER GIORNO
	1-6 giorni al giorno	7-14 giorni al giorno	15 giorni e oltre al giorno		
	L.	L.	L.	L.	L.
FIAT 500 Berlina	1.650	1.450	1.350	24	2.700
FIAT 500 Giardiniera	1.900	1.700	1.600	24	2.900
FIAT 600 Berlina	2.000	1.800	1.700	25	3.190
FIAT 600 Trasf.	2.050	1.850	1.750	25	3.400
FIAT 1100 Berlina	2.500	2.300	2.100	30	3.850
*INNOCENTI A 40 S.W.	2.500	2.300	2.100	30	3.850
*FIAT 1300 Berlina	2.800	2.600	2.450	35	4.400
*INNOCENTI 950 Cabriol.	2.950	2.750	2.300	37	4.500
A.R. GIULIETTA Berlina	2.950	2.750	2.600	37	4.600
FIAT 1800 2100 Berlina	3.100	2.900	2.650	39	4.730
*FIAT 1800 2100 C.A.	3.250	3.050	2.800	40	4.950
FIAT 1800/2100 S.W.	3.800	3.700	3.500	42	5.210
*FIAT 2100 2300 S.W. CA	4.000	3.900	3.750	45	5.440
*FORD CONSUL 315	3.650	3.550	3.190	40	5.700

* [illegible] dal Gennaio 1962

10% sconto Soci A.C.I. e T.C.I.

SEDI

AUGUSTA	tel. 414	NAPOLI VOM.	tel. 340.081
BARI	tel. 17.053	PALERMO	tel. 217.414
BOLOGNA	tel. 269.974	PISA	tel. 29.188
CATANIA	tel. 271.340	RIMINI	tel. 27.273
[redacted]	tel. 794.578	ROMA	tel. 860.737
GELA	tel. 32.840	SIRACUSA	tel. 32.840
GENOVA	tel. 584.849	TAORMINA	tel. 21.759
MESSINA	tel. 13.543	TORINO	tel. 513.550
MILANO	tel. 311.829	TRAPANI	tel. 16.47
NAPOLI	tel. 311.313	VENEZIA MES.	tel. 82.308

Preferite sempre ovunque FIAT

AGENZIE

AGRIGENTO	tel. 18.42	MANTOVA	tel. 22.11
ALESSANDRIA	tel. 49.89	MODENA	tel. 25.737
ANCONA	tel. 28.447	NOVARA	tel. 21.764
AOSTA	tel. 31.47	OLBIA	tel. 41.08
BERGAMO	tel. 36.388	PADOVA	tel. 24.349
BRESCIA	tel. 41.674	PARMA	tel. 350.76
CAGLIARI	tel. 48.746	PERUGIA	tel. 35.138
CATANZARO	tel. 17.94	PESARO	tel. 41.00
COSENZA	tel. 16.76	PESCARA	tel. 22.724
CREMONA	tel. 16.40	RAVENNA	tel. 51.02
CUNEO	tel. 70.72	R. CALABRIA	tel. 27.82
FERRARA	tel. 33.300	SALERNO	tel. 21.998
FOGGIA	tel. 27.067	SANREMO	tel. 45.145
FORLI'	tel. 22.777	SASSARI	tel. 27.872
GORIZIA	tel. 33.53	TARANTO	tel. 17.19
GROSSETO	tel. 24.331	TRENTO	tel. 36.358
L'AQUILA	tel. 22.38	TREVISO	tel. 24.313
LUCCA	tel. 47.968	TRIESTE	tel. 31.344
		[redacted]	tel. 43.601

MAGGIORE

[redacted] più grande Organizzazione [redacted] di Autonoleggi

Si [redacted] da e per tutto il mondo

perchè è un PHILIPS

Il rasoio elettrico PHILIPS 120 S

- non irrita la pelle, [redacted] vibra
- rade velocemente, delicatamente e profondamente
- sfrutta l'azione rotativa delle sue [redacted] autoaffilanti
- [redacted] necessità di manutenzione

gratis un flacone di CLIP-[redacted] la nuova lozione pre-rasatura!

nell'elegante cofanetto [redacted] metallo

COSTA SOLO 9.900 LIRE!

CONCESSIONARIA [redacted]SIVA PER L'ITALIA: S. p. a. MELCHIONI - MILANO

Ore solenni e drammatiche alla Corte di Gerusalemme riaperta [redacted]

Lo sterminatore Eichmann [redacted] ascolta il verdetto che gli preannuncia l'esecuzione

Il Presidente Landau e i giudici «a latere» si [redacted] leggere, [redacted] profondo e teso, [redacted] decisioni [redacted] Corte: il criminale nazista [redacted] colpevole di [redacted] e quindici i capi d'imputazione, dodici dei quali comportano la pena di morte - Il dispositivo [redacted] corredato da un'ampia argomentazione giuridica, [redacted] demolisce [redacted] ad [redacted] le eccezioni [redacted] le tesi difensive di [redacted] - Domani il Pubblico Ministero (così [redacted] procedura israeliana) proporrà [redacted] la pena - In piedi, pallido nel suo abito scuro, l'imputato è scosso da un continuo tremore: si guarda intorno [redacted] e talvolta prende appunti che [redacted] al suo [redacted]

(Nostro servizio particolare)

Gerusalemme, lunedì sera. L'Alta Corte di giustizia di Gerusalemme, che ha ripreso le sue udienze stamattina alle ore otto, ha riconosciuto l'ex-ten. col. delle SS Adolf Eichmann colpevole di tutti i quindici capi d'accusa contestatigli. Essi comprendono delitti contro il popolo ebraico, delitti contro l'umanità, crimini di guerra nonchè l'a[redacted]artenenza ad organizzazioni dichiarate criminali dal tribunale militare internazionale di Norimberga. Dodici di tali capi d'accusa comportano la pena capitale.

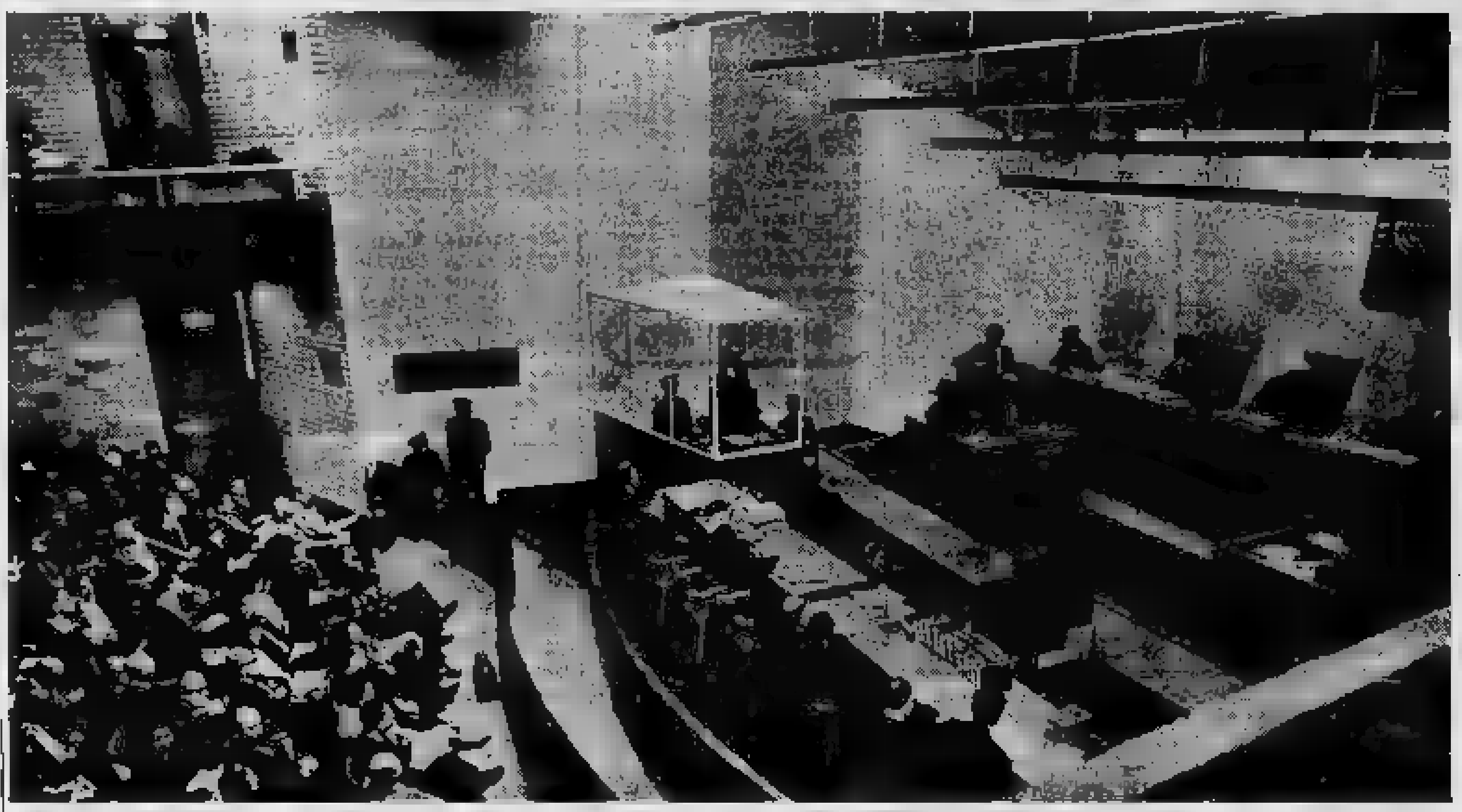
Eichmann, vestito con un abito blu scuro e con una cravatta azzurra a strisce, era entrato pochi minuti prima dell'inizio della seduta nella sua cabina di vetro a prova di proiettile sotto gli sguardi attenti delle circa settecento persone presenti nella sala.

Dichiarata aperta l'udienza, il presidente della Corte, Moshe Landau, che ha al suo fianco i due giudici «a latere» Halevi e Raven, invita l'imputato ad alzarsi. Nell'aula si fa un silenzio assoluto, nessuno accenna più al minimo gesto. L'atto d'accusa è composto di trecento cartelle dattiloscritte, alla lettura delle quali si alternano i tre giudici. Comincia Landau dicendo con voce emozionata:

«Non vi è nulla di più grave dei crimini dei quali voi, Adolf Eichmann, siete stato accusato. Avete partecipato ai peggiori delitti del periodo hitleriano, agendo con una dedizione totale ed assoluta per il trionfo di quell'infame causa. Nell'esaminare il nostro caso, la Corte si è limitata a prendere in considerazione le accuse elevate a vostro carico, ma occorre tener presente che sono state sollevate questioni di grande importanza che esigono una chiarificazione. Come sono potuti avvenire i fatti in questione? Perchè sono stati proprio i tedeschi a compiere questi crimini? Lo si sarebbe evitato se gli Alleati avessero manifestato la loro volontà di a[redacted]tare gli ebrei perseguitati? Quali sono state le cause di questo antisemitismo? Cosa può essere fatto per impedire che si ripetano questi orrori?».

Dopo la lettura della conclusione cui è giunto il tribunale, vale a dire il riconoscimento della colpevolezza di Eichmann per tutti i quindici capi [redacted] l'imputato viene autorizzato a rimettersi a sedere. Mentre egli si accinge a farlo, un tremito appena visibile scuote le sue spalle. L'imputato tiene lo sguardo fisso sui giudici; anche le sue [redacted] tremano.

La lettura del lunghissimo dispositivo procede rapidamente, ma l'imputato non perde una parola di esso, grazie alla traduzione in tedesco che giunge ai suoi orecchi per mezzo della cuffia. Ogni tanto prende degli a[redacted]unti [redacted] senza dubbio passerà poi al suo difensore, l'avvocato Robert Servatius. Questi siede solo al suo tavolo non avendo portato con sè nè il suo assistente nè il suo segretario.



Una visione panoramica [redacted] Tribunale di [redacted] al quale Adolf Eichmann [redacted] ricomparso [redacted] (Tel. a «Stampa Sera»)

Al presidente Landau succede nella lettura del documento il giudice Benyamin Halevi il quale illustra le ragioni in base alle quali il tribunale è giunto alla conclusione di essere competente a giudicare Eichmann: «La legislazione israeliana [redacted] è in contrasto [redacted] leggi della giustizia naturale. Istituendo il principio della responsabilità retroattiva, non abbiamo creato nuovi crimini. Del resto gli stessi nazisti sapevano benissimo che le loro attività erano criminali. Ciò è dimostrato dal fatto che fecero di tutto per far scomparire le tracce delle loro azioni bruciando i corpi delle loro vittime ebree, disperdendo [redacted] loro ceneri e distruggendo tutti i documenti della "Gestapo". È ridicolo pensare che Eichmann possa trincerarsi dietro la pi[redacted] degli "ordini superiori" e sostenere che solo lo Stato nazista è responsabile per i delitti commessi nel quadro della cosiddetta "soluzione del problema ebraico". Le leggi dell'umanità impegnano gli individui. La responsabilità della Germania in quanto Stato non diminuisce di un millimetro la responsabilità personale dell'accusato».

È quindi la volta del giudice Ishak Raven che prosegue la lettura dell'atto d'accusa demolendo a uno a [redacted] tesi e le eccezioni sollevate dalla difesa. Ogni tanto Eichmann volge il viso verso il suo avvocato e verso le persone presenti nell'aula, molte delle quali [redacted] familiari di vittime dei massacri nei quali l'imputato svolse una parte di primissimo piano.

Raven sottolinea come le Nazioni Unite abbiano riconosciuto che il genocidio è un delitto contro il diritto internazionale. «Eichmann — esclama con voce vibrata — si è reso colpevole proprio di genocidio. Tutte le persecuzioni naziste degli ebrei erano di sua competenza: l'arresto, la deportazione, la confisca delle proprietà, la sterilizzazione, la creazione di condizioni talmente abiette da condurre alla [redacted] delle vittime. Fu Eichmann a organizzare il trasporto degli ebrei nei campi [redacted] sterminio ed è stato in seguito alle sue azioni che sono morte sei milioni di persone, oltre la metà dell'intera popolazione ebraica d'Europa. Per tutto questo insieme di inaudite crudeltà, la Corte non può che respingere l'asserzione dell'imputato secondo cui Israele non ha il diritto di processarlo per delitti commessi altrove e [redacted] base [redacted] legge approvata dopo i tragici fatti».

La lettura dell'atto di accusa terminerà probabilmente domattina. Va tenuto presente che il [redacted] non contiene alcuna indicazione di pena, ma si limita a stabilire le ragioni per le quali Eichmann deve essere considerato colpevole. Il compito di «consigliare» il tribunale sulla condanna spetterà domani al procuratore generale Hausner, lo stesso che presentò a suo tempo centinaia di documenti e decine di testimoni tra [redacted] persone sopravvissute miracolosamente [redacted] campi di sterminio. Dopo la requisitoria di Hausner, si avrà l'arringa del difensore Servatius. Verrà quindi con[redacted] un'ultima volta la parola all'imputato, dopo di che [redacted] Corte si ritirerà in camera di consiglio per deliberare sull'entità della pena. Il verdetto verrà reso noto con ogni probabilità venerdì o, al massimo, lunedì prossimo.

La prima fase del processo contro Eichmann s'iniziò l'undici aprile scorso concludendosi il successivo quattordici agosto. Nel corso di centoventi udienze, durate 390 ore, erano stati presentati 1434 documenti dell'accusa e 93 a discarico, 111 testimoni a carico e otto della difesa interrogati per rogatoria. I resoconti stenografici delle udienze sono stati raccolti in volumi per complessive 3350 pagine.

Se Eichmann verrà condannato a morte, il Parlamento israeliano dovrà [redacted] provare una legge speciale che ne permetta l'impiccagione. In tal caso dall'estero verrà fatto venire un «volontario» per eseguire la sentenza. Dalla costituzione dello Stato [redacted] Israele, nel 1948, nessuno è stato sinora giustiziato.

u. t.

Campi [redacted] creati al confine delle due Germanie

[redacted], [redacted].

Nuovi campi di mine vengono collocati lungo la frontiera occidentale della repubblica comunista tedesca in vari punti. Essi sono stati creati presso Helmstedt per una lunghezza di cinque chilometri.

A Berlino, la polizia orientale ha sparato, ieri una ventina di colpi contro due profughi gettatisi a nuoto in un canale per raggiungere Berlino Ovest; essi sono stati tratti in salvo sul lago occidentale della città.

In merito agli incidenti di sabato (in cui il ventenne studente Dieter Wohlfahrt è rimasto ucciso e un altro giovane ferito ad opera della polizia orientale) l'agenzia «Adn» ha precisato che in ambedue i casi si è trattato di persone che avevano passato il confine con la Germania Est munite di equipaggiamento per distruggere gli sbarramenti di frontiera e che avevano aperto il fuoco contro la polizia popolare: un ufficiale della polizia popolare è rimasto ferito.

Due arresti in Germania negli [redacted] gradi dell'esercito

Karlsruhe, [redacted] sera.

Un alto funzionario dei servizi della Bundeswehr ed un colonnello sono stati arrestati ad Hannover: lo ha annunciato ieri sera l'ufficio della procura generale presso [redacted] federale della Germania [redacted].

Si tratta di Peter Fuhrmann, di 45 anni, funzionario amministrativo di un ufficio della Bundeswehr ad Hannover, sospettato di alto tradimento, e di un colonnello, di cui non viene fatto il nome, di 49 anni, arrestato per divulgazione [redacted] segreti di Stato.

I due arresti non sembrano, allo stato attuale delle indagini, in rapporto l'uno con [redacted]tro.

Un italiano a Lione ucciso da un francese

Lione, lunedì sera.

Marcel Di Rizza, cittadino italiano residente a Lione per ragioni di lavoro, è stato ucciso ieri [redacted] un colpo [redacted] carabina [redacted] nuca dal quarantaduenne Gabriel Duvernois, proprietario in questa città del caffè «Chez Yvonne», per ragioni non del tutto chiare.

Il Duvernois, di nazionalità francese, stava vegliando ieri sua figlia di 18 mesi, morta sabato scorso. All'improvviso udiva un forte clamore giungere da un appartamento vicino, dove il Di Rizza aveva iniziato una lite [redacted] un certo Guerard.

La causa del diverbio era nota: si trattava di Francine Fayet, una ragazza francese che, dopo un periodo di tempo trascorso con l'italiano, l'aveva lasciato andando a vivere con Guerard. [redacted] Di Rizza aveva più volte negli ultimi tempi importunato la ragazza, sollevando le ire di Guerard e [redacted] suo vicino di casa Duvernois, infastidito dai clamori.

Quest'ultimo nell'accorgersi ieri della nuova lite, ha imbracciato il fucile e si è recato nell'appartamento del vicino dicendo al [redacted] Rizza: «Ne ho abbastanza di te. Vattene». L'italiano [redacted] l'ha ascoltato ed è stato ucciso.

DIECI PAESI HANNO INVIATO OSSERVATORI

Successo scientifico dell'esplosione nucleare in un deposito di salgemma nel [redacted] Mexico

La [redacted] per l'energia atomica ufficialmente smentisce che in seguito alle radiazioni [redacted] stato necessario curare alcune persone - Solo un elicottero risulta contaminato - Tutte le misure di sicurezza hanno funzionato regolarmente, anche se lo scoppio è stato più potente del previsto, tanto da scuotere un posto d'osservazione [redacted] 7 chilometri [redacted] distanza

(Nostro servizio particolare)

Carlsbad, lunedì [redacted].

Un portavoce della Commissione americana per la energia atomica ha smentito ieri sera che diverse persone abbiano dovuto subire cure contro la radioattività in seguito all'esplosione nucleare [redacted]terranea «gnome». Il portavoce ha smentito anche che [redacted] siano dovute [redacted]cuare persone dalla regione [redacted] è avvenuta l'esplosione, per [redacted] comparsa di [redacted] nube radioattiva dopo l'esperimento. [redacted] ha aggiunto che una decina di automobili, che erano state fermate sulle strade dal servizio d'ordine, sono state avviate a Carlsbad per essere lavate come misura precauzionale. Un elicottero, che è apparso contaminato è stato isolato.

Il portavoce ha aggiunto che l'esperimento è stato coronato da [redacted] e che tutte [redacted] misure di sicurezza prese [redacted] di[redacted] efficaci. Queste dichiarazioni sono state fatte a causa di notizie allarmistiche apparse sulla stampa americana.

Tutti i paesi membri dell'Onu erano stati invitati a mandare osservatori a Carlsbad, località del New Mexico, dove è avvenuta l'esplosione. Dieci paesi avevano accettato l'offerta, l'Urss e i paesi [redacted] blocco sovietico l'avevano respinta.

Si è t[redacted] del primo esperimento inteso ad imbrigliare la potenza di una esplosione nucleare per scopi pacifici: l'ordigno [redacted] stato posto in una cavità in fondo ad un tunnel scavato in un deposito [redacted] salgemma ed è stato fatto esplodere alle ore 14 ([redacted]).

Lo scoppio ha scosso un posto di osservazione a 7 chilometri di distanza ed ha sollevato una grande [redacted]ta di polvere al di sopra del [redacted] della deflagrazione. Un [redacted] comunicato [redacted] commissione americana per l'energia atomica ha reso noto che l'esplosione ha sprigionato nell'atmosfera una debole quantità di residui radioattivi: tale nube radioattiva si sposta verso nord-nord-ovest. Una strada nella zona è stata chiusa al traffico.

Scopo del «progetto gnome», di cui faceva parte la esplosione odierna, è quello di studiare l'eventualità di impiegare energia nucleare per grandi [redacted] come creazione di porti artificiali, sfruttamento di giacimenti minerali [redacted] tenore o falde petrolifere di scarso rendimento.

Un'ora dopo l'esplosione una nube di gas radioattivo continuava a sprigionarsi dall'estremità [redacted] tunnel nel cui interno, a 400 metri di profondità in [redacted] miniera di sale, era stato posto l'ordigno. Il dottor Teller, specialista nucleare, ha detto che non si sa l'ammontare della radioattività sprigionata, ma secondo il pilota di un elicottero incaricato di misurare l'intensità delle ra[redacted] nella nube essa sarebbe dell'ordine di circa 10.000 roentgens. Il cammino della nube è seguito [redacted] elicotteri e la sua radioattività diminuisce rapidamente. Le strade in un raggio di 160 chilometri intorno alla città [redacted] Carlsbad (che si trova a 38 chilometri dall'esplosione) [redacted] state chiuse al traffico.

Gli scienziati americani avevano ritenuto che l'esplosione non avrebbe prodotto, o avrebbe prodotto solo un minimo di radioattività. Sotto la violenza dello scoppio le s[redacted] degli osservatori e i tavoli del posto di osservazione a circa 8 chilometri di distanza sono [redacted] per due o tre secondi, mentre i tecnici avevano pensato che a quelle distanze gli effetti non sarebbero stati avvertiti.

Al momento dello scoppio il vento soffiava verso il posto di osservazione dove erano le personalità americane e straniere e i giornalisti; mentre ci si preparava a fare evacuare il posto il vento cambiava direzione e l'ordine veniva annullato.

Secondo l'assistente del segretario alla Difesa, Gerald Johnson, il suolo si è sollevato di 60 centimetri al di sopra della camera di scoppio dell'ordigno; non sembra però che nel suolo si siano aperte «crepe» sotto la violenza dell'esplosione e che da queste sia uscito il [redacted] radioattivo. Quest'ultimo [redacted] stato invece spinto in [redacted] verticale situato all'estremità del tunnel [redacted]sta alla camera di scoppio.

u. p.

Mercoledì si apre il processo per evasioni valutarie

Lora Totino ignorava l'inchiesta [redacted]li egiziani sulla [redacted]

Intervistati a Torino i suoi familiari - Recentemente si [redacted] recato al Cairo per tutelare gli interessi della [redacted] Società

A Torino [redacted] tuttora il genero del conte Dino Lora Totino, Edoardo Pagani Mamiani Della Rovere — che ne ha sposato nel 1960 la figlia Adriana — e stretti suoi collaboratori che, avvicinati da un redattore dell'Ansa, hanno dichiarato che la notizia della denuncia del loro congiunto al Cairo [redacted] li ha sorpresi. [redacted] infatti [redacted] al corrente [redacted] manovra da parte di un ex-amministratore della società «Sammos», estromesso dalla società anche perchè persona non gradita [redacted] governo egiziano, il quale per motivi personali ha attaccato il Consiglio d'amministrazione della società accusan[redacted] dei fatti di [redacted] è oggetto la denuncia presso il Tribunale Speciale del Cairo.

I familiari ed i collaboratori di Lora Totino si meravigliano però della imputazione di evasione valutaria, in quanto bene sanno — e sono pronti a provare — che non una lira il conte Lora Totino, nè [redacted] uomini d'affari con lui coimputati, hanno trasferito dall'Egitto. E' vero invece — affermano — che il conte Lora Totino [redacted] occupa da circa [redacted] anni di una vasta opera e che ha realizzato [redacted] città satellite nei pressi del Cairo ed attrezzature turistiche ad Alessandria.

E' vero — aggiungono — che il conte Lora Totino a nome dei promotori dell'iniziativa aveva promesso un conferimento in dollari che in effetti non si è verificato: [redacted] i finanziatori dovettero recedere dai loro propositi per le mutate condizioni derivanti da fatti di ordine generale e, soprattutto, dalla modifica unilaterale [redacted] legge istitutiva di concessione.

A proposito dell'inchiesta condotta negli ultimi dieci mesi dalla sezione «evasioni valutarie» della magistratura egiziana, nulla risulta, nè ai familiari nè agli stretti collaboratori [redacted] conte Lora Totino. Tant'è [redacted] che il conte stesso si è recato, circa un [redacted] fa, in Egitto insieme [redacted] la consorte per affari di ordinaria amministrazione, e precisamente per la sostituzione di alcuni consiglieri italiani della società, che lo a[redacted]o fedelmente assistito, con cittadini egiziani, e questo in relazione a recenti disposizioni di quel governo in materia [redacted] composizione dei Consigli di amministrazione delle società per azioni.

Ai familiari del conte risulta che Lora Totino attende con tutta serenità dalla magistratura egiziana quel verdetto di piena assoluzione al quale — affermano — ha diritto. (Ansa)

La denuncia partì da [redacted] italiani

Il Cairo, lunedì sera.

L'atto d'accusa contro i sette uomini d'affari italiani non [redacted] pubblicato [redacted] Cairo. Lo si attende per i prossimi giorni [redacted] vista dell'inizio del [redacted] previsto per mercoledì e giovedì. E' [redacted] accertato che le indagini [redacted] autorità egiziane [redacted] cominciate un anno fa a seguito di due querele sporte contro [redacted] imputati da due altri cittadini italiani che svolgono affari in Egitto: Carlo Carretti, presidente di una ditta non ancora identificata con [redacted] Italia; e Antonio Roma, anch'egli uomo d'affari, ex vice-presidente della società Mokattam-Montazah, della quale possiede [redacted] il 39 per [redacted] azioni, attualmente al [redacted]. E' da notare che il primo ha sporto querela oltre che alle autorità egiziane [redacted] che a quelle italiane.

A seguito di tali denunce, la prima misura adottata dagli egiziani è stata quella di bloccare i conti bancari dei sette, accusati di aver fatto evadere la somma di 280 mila lire egiziane pari a circa 425 milioni di lire italiane.

[redacted] gesto sacrilego in un santuario [redacted] Anzio

Roma, lunedì sera.

I [redacted] Carmelitani [redacted] Santuario di Santa Teresa di Lisieux, ad Anzio, ed i moltissimi fedeli [redacted] di do[redacted] [redacted]follano il tempio, [redacted] sono rimasti fortemente [redacted] nel [redacted] che, [redacted] la notte, [redacted] compiuto nella chiesa un atto sacrilego d'inaudita audacia: l'urna che custodiva una parte del corpo della Santa — una sa[redacted] vertebra — appariva profanata. [redacted] i ladri insieme con il [redacted]zioso cofanetto che la conteneva avevano trafugato anche la reliquia.

L'allarme è stato dato di prima mattina, quando stava per essere celebrata la messa delle 7. Uno [redacted] f[redacted] sceso nel tempio è rimasto inorridito vedendo che il vetro [redacted]rna, sull'altare [redacted] Santa Teresa, [redacted] era [redacted] infranto. Il religioso, sospettando il peggio, [redacted] è accostato al reliquario e h[redacted] che non solo [redacted] scomparso il cofanetto ex-voto in oro e diamanti offerto dai parrocchiani, [redacted] mancava [redacted] che la sacra vertebra.

I carabinieri hanno ricostruito le diverse fasi dell'atto sacrilego ed hanno effettuato un primo inventario degli altri danni compiuti dai malviventi nel corso della loro incursione nel tempio. I ladri, infatti, dopo aver tolto il pre[redacted] cofanetto dal reliquario, hanno scassinato le cassette degli oboli, si sono impossessati di 800 mila lire custodite in [redacted] della scrivania [redacted] padre Rettore, annesso alla Segreteria, ed hanno manomesso il taberna[redacted] dell'Altare Maggiore.

[redacted] Foligno del conte Roncalli-Lupattelli

Foligno, lunedì [redacted].

Il conte Leonardo Roncalli-Lupattelli di [redacted] anni, [redacted]ato vittima ieri a Foligno di [redacted] tragico incidente nel giardino antistante la sua villa. Il conte voleva provare un nuovo fucile a due canne ca[redacted] 16, che do[redacted] essere donato al figlio maggiore Saverio di diciotto anni. Mentre i familiari si trovavano [redacted] casa, il conte si portava in giardino e caricava il fucile con due cartucce.

Ad un certo momento si è udito [redacted] colpo e altissime grida [redacted] si sono [redacted] g[redacted]no. Ai primi accorsi si presen[redacted] una pietosa scena: l'a[redacted] conte giaceva in un'aiuola di fiori. Soccorso e trasportato all'ospedale, il Roncalli decedeva poco dopo.

[redacted] prima riunione [redacted] Consiglio

[redacted] proporrà il centro-sinistra stasera [redacted] Comune di Novara

L'iniziativa dei psi aprirebbe la giunta a democristiani e socialdemocratici - Questi pongono come rigida pregiudiziale l'esclusione dei voti [redacted]

Novara, lunedì sera.

I 40 consiglieri comunali eletti il 5 novembre scorso si riuniranno per la prima volta stasera in Broletto. Essendosi riprodotta, dopo le elezioni [redacted] un mese fa, la stessa situazione dello scorso anno (20 socialisti e comunisti da una parte, 15 democristiani, 2 socialdemocratici, 2 liberali e 1 missino dall'altra), la sola via d'uscita sarebbe [redacted] di centro [redacted] che il psi [redacted] respinto alla vigilia del Natale passato, portando alla [redacted] del [redacted] prefettizio.

I socialisti in questi ultimi tempi hanno assunto qualche iniziativa: hanno proposto dapprima un monocolore di soli socialisti con appoggio esterno di tutti i gruppi politici; in un a[redacted]o tempo hanno aperto l'eventuale Giunta anche ai socialdemocratici. [redacted]sti ultimi hanno però po[redacted] come pregiudiziale il netto rifiuto dei [redacted] comunisti.

L'ultimo incontro dei [redacted] si è svolto sabato sera negli uffici della segreteria provinciale del psdi. Su questa specie di terreno neutro sono stati invitati i democristiani. La riunione doveva essere segreta e per la verità nulla è trapelato. Si saprà tutto fra poche ore attraverso le dichiarazioni dei capigruppo. Sembra però che i rappresentanti del psi, convinti che i democristiani novaresi nutrano scarsa simpatia per il centro sinistra, abbiano ventilato la possibilità di un'amministrazione con i democristiani e i socialdemocratici. Non si sa che cosa abbiano risposto i dc, ma si ricorda che essi un anno fa erano disposti ad appoggiare una giunta monocolore socialista, purchè ne fossero estranei i comunisti.

La seduta di [redacted] oltre che dai motivi di incertezza su questo punto, sarà ravvivata da altre questioni. In sala potranno accedere, [redacted] i giornalisti, soltanto 150 persone. Le altre avranno modo di seguire la seduta dal cortile del Broletto.

Un [redacted] motivo di [redacted]so [redacted] rappresentato dalla presenza dell'on. Italo [redacted] Gray, unico consigliere missino eletto. Si diceva che il parlamentare avrebbe lasciato la sua poltrona al secondo in graduatoria del suo partito, cioè il prof. Cabitto, noto psichiatra, ma all'ultimo [redacted] to la [redacted] non [redacted] e Gray ha annunciato che interverrà alla seduta inaugurale. Le associazioni partigiane hanno inviato una lettera ai consiglieri invitandoli a non sedere allo stesso banco di Gray. D'altronde tutti i partiti hanno più volte esplicitamente annunciato di non accettare il voto missino per nessun motivo.

SORDITÀ

La Zenith ha visto [redacted] con la vastissima gamma dei [redacted] apparecchi Vi garantisce le più [redacted] possibilità [redacted] adattamento invisibile ed individuali [redacted] correzioni [redacted] perdite uditive [redacted] 98 %.

La Zenith è la più grande fabbrica del mondo di apparecchi acustici e Vi pu[redacted] dare quanto di meglio possa[redacted] desiderare per qualità e prezzo.

Condizioni di eccezionale favore vengono [redacted] per tutto il mese di NOVEMBRE e DICEMBRE (presentando questo annuncio).

Audiometrie e prove gratuite anche a domicilio

Zenith Radio Corporation - Chicago - U. S. A.
HEARING AID DIVISION

Importatore esclusivo [redacted]
[redacted] S. r. l.
Via Saluzzo [redacted] - TORINO - Telefono 651-815
SONOTECNICA Piazza Corvetto 1/4 Telef. [redacted] - GENOVA

ATLANTIC

Oltre [redacted] rivoluzionaria serie Specchio Magico
ATLANTIC presenta
TV modello 522

Il perfetto 23" a sole L.165.000
- Tre uscite del suono
- alta fedeltà
- schermo quadro panoramico
- frontale ribaltabile

PRONTO PER IL SECONDO CANALE

[redacted] le caratteristiche che fanno [redacted] questo stupendo televisore ATLANTIC uno dei successi più entusiasmanti [redacted] produzione TV 1962

ATLANTIC

VARA VIA DEL CARMINE 28
RADIO-TELEVISORI-ELETTRODOMESTICI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Sono giunti ieri [redacted] Torino da ogni parte [redacted]

Con gli allievi di Benedetti Michelangeli nella villa che li ospiterà quest'inverno

La [redacted] scuola internazionale per pianisti [redacted] tra i platani della [redacted] sopra Moncalieri - Il maestro vi [redacted] fine [redacted]

I giovani concertisti intorno a [redacted] pianoforte [redacted] villa [redacted]

La bella e antica villa di Santa Brigida, nascosta tra i platani della collina sopra Moncalieri, ha accolto ieri [redacted] un [redacted] di ospiti in[redacted]. [redacted] i giovani provenienti da [redacted] angolo del mondo, che [redacted] rispettive nazioni vengono considerati autentici valori nel campo del concertismo pianistico. Poche ore prima, un [redacted] aveva ripulito come uno specchio la targa d'ottone affissa vicino al cancello dove si legge: «Scuola internazionale per pianisti - Maestro: Arturo Benedetti-Michelangeli».

L'illustre musicista è atteso verso la fine [redacted] settimana per l'inaugurazione dei corsi invernali di perfezionamento. [redacted] questa villa [redacted] stagione rigida, confortato [redacted] musica e dai suoi allievi e dalla cerchia delle Alpi, la cui vi[redacted] affascinarlo come un notturno di Chopin. I suoi ragazzi si sono già ambientati. Tutto nella antica [redacted] è stato predisposto secondo il gusto del maestro: i mobili sono sobri e robusti; le specchiere sembrano appartenute a Costantino Nigra o a Cavour, i lampadari rischiarano un'atmosfera ottocentesca che ben si accomuna alle note che si sprigionano dai quindici pianoforti. Scarlatti, Chopin, Schumann, Brahms [redacted] amici di famiglia.

Forse l'unica bizzarria [redacted] nostro tempo è lo spirito [redacted] giovani allievi. Sono tutti bravissimi, dotati di tecnica e di sensibilità; non pochi hanno un curriculum completo (diplomi di conservatorio, successi, concerti acclamati, concorsi vinti); ma nonostante l'impegno e la vocazione, nell'aspetto conservano la spensieratezza [redacted] loro età. La ge[redacted] è portata a considerarli [redacted] manichini settecenteschi, preziosi [redacted] fuori [redacted] tempo. Un'ora trascorsa in loro compagnia è sufficiente a smentire questa opinione. E' gioventù seria, aperta e simpatica: scherza volentieri anche se dedica gran parte della giornata allo studio.

La tedesca Monica Leonord di Monaco s'è resa subito irreperibile: è, a prima vista, [redacted] più irrequieta. Appena giunta in villa [redacted] ha resistito al desiderio di visitarla tutta, compresa la soffitta. La rappresentante franco-algerina Nicole Afriat è modernissima. Dopo essersi diplomata al Conservatorio di Parigi ha dato concerti nella stessa città e in Nord-Africa: non disdegna le canzoni dei chansonniers, anche se trova nelle [redacted] infinite possibilità artisti[redacted] l'occasione [redacted] vincere un Concorso Viotti.

L'italo-americano Renato Premezzi ha 26 anni. Insegnava già al Conservatorio di New York. Ha avuto la geniale umiltà di ricominciare daccapo quando ha ascoltato alcuni dischi di Benedetti Michelangeli. «E' un uomo miracolo — [redacted] detto — ho dovuto farmi in quattro per riuscire [redacted] ottenere [redacted] borsa [redacted] studio e correre dal Maestro».

Questa è [redacted] considerazione che tutti gli allievi nutrono per [redacted] grande musicista [redacted]: l'olandese Yan[redacted] De Smitd, la canadese Pauline O' Connor, la cinese Irene Peng, l'inglese Anthony Lindsay, l'argentina Lia Domasi e gli altri ospiti. Mancano all'appello due soli elementi, il danese Peter Westenholz (giungerà a Natale) e lo jugoslavo Vladimiro Kopan, che presta servizio militare a Zagabria.

La signora Lidia Carbo[redacted] ha fatto gli onori di [redacted] [redacted] giusto: a lei si deve il merito dell'iniziativa. Ha cercato il luogo, ha [redacted] ogni cosa per[redacted] motivo di vanto non andasse [redacted] un'altra città. [redacted] riuscita. Gli allievi le hanno dimostrato gratitudine festeggiandola con un po' di jazz, musica clan[redacted] in una scuola di tal genere. Che Benedetti Michelangeli non lo sappia mai!

u. s.

TEATRO CARIGNANO — Esordisce stasera il ballerino-coreografo americano Paul Taylor con la sua compagnia di balletti.

L'originale sistema di una grande ditta

Tra uno «sketch» e l'altro presentano i frigoriferi

Questa la "convenzione atlantica" che si è svolta a Firenze - Graziose pattinatrici [redacted] comici e cantanti

Firenze, lunedì sera.

Quest'anno — in omaggio ai suoi artigiani — è stata scelta Firenze come sede della «XXIV Convenzione Atlantica». No, [redacted] tratta [redacted] convegno fra «grandi» o di una trasvolata atlantica di prima della guerra, ma di un singolare [redacted] [redacted] delle più grandi ditte milanesi di elettrodomestici ha adottato, quando vuole presentare la nuova produzione ai suoi clienti.

Il presidente, Giorgio Gentili, affitta teatri, ingaggia attori, noleggia pullman, stila contratti alle «hostess» e dà il suo spettacolo, inframmezzando divertenti «sketches» alla presentazione [redacted] pachidermici frigoriferi e televisori trasformati in specchiere. Questa volta, poi, ci sono state anche quattro graziose pattinatrici, che hanno fatto le loro evoluzioni nella limitata pi[redacted] costruita nel [redacted] del palcoscenico del teatro Puccini. Erano sempre controllatissime per paura [redacted] volare in platea.

C'era anche il mago Rollino, ben conosciuto dai telespettatori in formato ridotto, e Romano Villi, noto come «cow-boy» televisivo. Villi sarà il protagonista di una prossima trasmissione per bambini «Il castello incantato» [redacted] Chiosso-Jacobi, che andrà [redacted] onda dagli studi torinesi ogni domenica pomeriggio a cominciare [redacted] gennaio. Gli [redacted] compagni [redacted] [redacted] ed [redacted] piccolo pony, ai quali lui narrerà la sua storia.

Lo spettacolo è riuscito assai divertente, [redacted] non era paragonabile al precedente raduno, per il quale il presidente-anfitrione ha addirittura noleggiato una nave, il «Saturnia» e portato tutti a fare un giretto in Jugoslavia. Aveva ingaggiato anche Miss Italia, ma la diva fece le bizze e scese al primo porto.

I congr[redacted] se ne sono tornati alle loro sedi, assai soddisfatti di questa nuova forma affaristica, che si ispira a quelle americane, dopo [redacted] [redacted] il carattere troppo solenne e [redacted]stico. Qui si è attuato un [redacted] gemellaggio fra prezzi, statistiche, ricerche di mercato e divertimento. Avevano, però, tutti una domanda in testa: cosa escogiterà Gentili per la XXV Convenzione, per festeggiare [redacted] [redacted] se d'argento?

a. g.

STASERA ALLA TV

Glenn Ford protagonista del film "Purificazione"

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16,10-16,20: Telescuola: Avviamento professionale (terza [redacted]).
17 —: [redacted] [redacted] dei ragazzi: Avventure [redacted] libreria: Lassie: «I gattini», telefilm.
18 —: Non è mai troppo tardi.
18,30: Telegiornale - Lotto.
18,50: Passeggiate italiane.
19,05: Canzoni alla finestra: Complesso [redacted] Eduardo Alfieri.
19,35: Tempo libero: Trasmissione per i lavoratori.
20,05: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,15: «Purificazione», film. Regia di Henry Levin e Gordon Douglas. Int.: Glenn Ford, Evelyn Keyes.
22,45: Ruote e strade: Giornale degli [redacted]
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21,15: «Una Cadillac tutta d'oro», commedia [redacted] [redacted] tempi di H. Teichmann e G. [redacted] [redacted]. Interpreti: Stefano Sibaldi, Tino Bianchi, Franco Scandurra, Gianni Bonagura, Lilla Brignone, Ernesto Calin[redacted] e altri. Regia [redacted] Guglielmo Morandi. (Per adulti). Nell'intervallo (ore 22,20): Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-12 e 15,30-16,20: Telescuola - 17: La tv [redacted] ragazzi - 18: [redacted] è mai troppo tardi - 18,30: Telegiornale - 18,45: «La [redacted]» (quinta puntata) - 19,45: La [redacted] di tutti - 20,15: Made in Italy - 20,30: Telegiornale - 21,15: Canzonissima - [redacted] La più bella del mondo: Rio de Janeiro - [redacted] Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,15: I viaggi di Gunther - 21,40: Il Teatro di Herridge: «L'antico mondo [redacted] Irving Harmon» - 22,05: Telegiornale - 22,25: Incontro con Carlo Bo.

«Purificazione» è il titolo del film che stasera viene presentato alla tv (Primo canale). [redacted] *una produzione americana, realizzata nel 1949 dai registi Henry Levin e Gordon Douglas, col titolo «Mr. Soft Touch», e presentato in Italia nel* [redacted] *con la denominazione che avrà anche stasera sui teleschermi. Lo interpretano* [redacted] *Ford* [redacted] *Evelyn Keyes nei ruoli principali.*

La vicenda — sceneggiata da Orin Jannings, sul testo di un soggetto di Milton [redacted] *— è quella di un tal Joe Miracle che, prima* [redacted] *partire per l'ultima guerra mondiale, aveva impiantato e gestito brillantemente il «River Club», un ritrovo mondano frequentato dalle p*[redacted] *illustri personalità della città. Congedatosi, a guerra finita, trova che un poco raccomandabile individuo, tale Barner, si è impadronito del locale.*

Joe Miracle cerca, con [redacted] *buone, di farsi restituire ciò che gli appartiene, ma, rimasto infruttuoso il suo tentativo, un giorno irrompe nel club per impadronirsi, con* [redacted] *violenza, di centomila dollari. Ora* [redacted] *uomini di Barner si lanciano alla sua ricerca, ma, nel frattempo, Joe, incappato nelle maglie della polizia per futili motivi, viene spedito in un istituto* [redacted] *rieducazione diretto da una giovane donna,* [redacted] *dottoressa Jenny Jones.*

[redacted] *direttrice* [redacted] *prende cura di Joe e finisce per innamorarsene, per cui il giovane, che ha un passato alquanto movimentato, decide ora di metter la testa a partito e di vivere quindi una onesta vita. Senonché gli uomini* [redacted] *Barner, che non smettono di perseguitarlo, contribuiscono ben presto a cambiare i suoi buoni propositi. La vigilia di Natale i sicari di Barner riescono a penetrare nell'istituto dove si trova Joe e impongono a costui di restituire i centomila dollari trafugati dal «River Club»: ma Joe fugge e l'istituto viene devastato dai malviventi inferociti. Joe non resta con le mani in mano e si ripromette di impiegare tutto il suo denaro per la ricostruzione dell'istituto.*

* *

Dopo il film — a chiusura dei programmi del Primo canale e prima del Telegiornale della notte — andrà in onda stasera la consueta rubrica «Ruote e strade», classificata «giornale degli automobilisti, che interessa anche i pedoni». [redacted] *puntata di questa* [redacted] *illustrerà i* [redacted] *d'infrazione al Codice della Strada, per i quali è previsto* [redacted] *ritiro della patente. Inoltre, servizi da New York, Parigi e Londra verteranno sull*[redacted] *legislazione vigente in qu*[redacted] *campo negli Stati Uniti, Francia e Inghilterra.*

Seguirà un dibattito fra alcuni partecipanti al simposio internazionale [redacted] *prevenzione e pronto soccorso degli incidenti stradali, che si è svolto* [redacted] *a Milano. Mario Poltronieri dedicherà poi* [redacted] *sua lezione alla guida durante l'inverno. La puntata terminerà con un servizio da Milano.*

Il mondo parigino dello spettacolo è [redacted] *fermento*

Feline, la «venere mulatta» si sposa e lascerà Pigalle

Finalmente il fidanzato è riuscito a laurearsi in medicina - Di notte accompagnava in scooter la diva da [redacted] night all'altro [redacted] di giorno cascava dal sonno alla Sorbona

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì sera.

Il mondo parigino dello spettacolo è in fermento. Lo [redacted] *soprattutto gli impresari dei night clubs e delle* [redacted]. *Feline, la venere mulatta dello strip-tease si spo*[redacted] *Parigi* [illegible] *teme ora di perdere una delle attrazioni più seducenti.*

Feline è giunta a questa decisione dopo che il [redacted]*nzato* [redacted] *è laureato in medicina. Tutti erano a* [redacted]*noscenza di questo patto: non appena* [redacted] *(è il nome del neodottore) avesse avuto in mano il diploma, lei* [redacted] *sarebbe divenuta presto sua moglie. Pochi credevano però che Michel riuscisse a laurearsi in così breve tempo.*

Infatti sia Michel sia Feline hanno sempre trascorso le notti in bianco. [redacted] *sulle pedane dei cabarets, lui fuori dei nights in attesa della fidanzata. Anche per questo motivo la coppia è diventata celebre. Dalle 23 all'alba possiamo trovarli nella cerchia di Pigalle dove sono in programma «les nus, les plus* [redacted] *du monde» o persino a diversi chilometri* [redacted] *distanza al «Tomate» o* [redacted] *«Mogol».*

Entrambi, [redacted] *tre anni, sono impegnati nel quotidiano «tour de force». Feline combatte con il tempo. Ha escogitato il sistema per guadagnare di più. Ha firmato contratti* [redacted] *vari locali per* [redacted] *esibizione.* [redacted] *evidente che* [redacted] *le rimane un minuto da perdere. Con il cronometro alla mano, terminato il* [redacted] *si riveste e si precipita fuori del locale.*

Qui l'attende il fidanzato. Ha a disposizione uno scooter che tiene costantemente in f[redacted]*. Ogni attimo è prezioso e un eventuale ritardo potrebbe costare a Feline la* [redacted] *del contratto con* [redacted] *relativa penale* [redacted] *pagare.*

I due innamorati avrebbero voluto sposarsi prima. Ma come poteva Michel conciliare il [redacted] *o* [redacted] *studio* [redacted] *dalla sera all'alba* [redacted] [redacted]*compagnatore di Feline? Di giorno dormiva alla Sorbona.* [redacted] *fatale.*

Siamo di fronte al «Sherazade» un locale alla moda di Pigalle. Michel a cavallo [redacted] *scooter sta accendendo una sigaretta.*

«Che effetto fa sposare una stripteaseuse?».

«Nessuno. Vi [redacted] *abituato — risponde —. Non* [redacted] *impalmare spogliarellista;* [redacted] *intende, ma al mestiere di Feline!».*

«Qual è [redacted] *il fatto più strano accaduto durante il vostro lungo fidanzamento?».*

«L'esame di anatomia. L'ho dovuto ripetere tre volte. E pensare, dicevano i colleghi, che ero il fidanzato [redacted] *Feline!».*

Anche l'esame [redacted] *anatomia è passato e Michel non* [redacted] *pensa più. Ai testi, sia pure pregni* [redacted] *della teoria, preferisce* [redacted] *«venere mulatta» di Pigalle che presto sarà sua moglie.*

[redacted] *Parigi perderà una delle vedette più ammirate? Non è ancora detta l'ultima parola. Lo strip-tease è una professione che dura poco. Cinque contratti* [redacted] *sera fruttano una bella som*[redacted] *che farebbe gola a molti.*

E' quindi probabile che Feline ritorni dopo il viaggio [redacted] *nozze a rivalcare le scene. Quando Michel avrà trovato una folta clientela, allora si potrà pensare al ritiro.*

La «volante dello strip-tease» esce di [redacted] *dal* [redacted]*rot, salta sullo scooter che rombando sparisce in fondo al boulevard. Le luci al neon di altri quattro nights accendono fino all'ossessione il nome di Feline.*

s.

La bella mulatta Feline, regina dello «striptease»

MOSTRE D'ARTE

Incisori [redacted] Paesi Bassi

L'incomparabile fioritura [redacted] agli inizi del sec. XVII [redacted] conobbe in ogni [redacted] della vita del suo popolo — nel commercio come nelle arti e nelle scienze — ebbe un immediato riflesso nella stupefacente diffusione del libro, spesso illustrato, e nella stessa stampa sciolta. Il fenomeno si ri[redacted] [redacted] un così netto carattere che uno storico tra i [redacted] acuti, l'Huizinga, potè notare come «in questo Paese la gente dovesse es[redacted] assetata di immagini». Fu, in tal caso, anche fortunata, potendo contare allora su una così superba schiera di artisti, che del loro tempo si parla oggi come del «secolo d'oro» della stampa olandese.

Se il bulino, cui s'erano già affidati i manieristi della scuola di Haarlem, era rimasto lo strumento principe dei rubensiani, proprio all'inizio del Seicento l'acquaforte divenne la risorsa degli artisti più sensibili agli effetti della luce e dell'ambiente. I virtuosi del bulino continuarono ad amare le linee contornanti e il plastico modellato [redacted] dalle ombre avvolgenti che scaturivano ora dal parallelismo delle linee ora dal regolare loro incrociarsi. Nella sottigliezza dell'ago e nella gradualità delle morsure degli acidi, altri, dal sommo Rembrandt ai pedestri [illegible], intesero ricreare col bianco e nero dell'acquaforte le magiche luminosità e gli effetti propri della pittura.

Un ampio saggio di questa civiltà figurativa ha voluto offrircelo in questi giorni Ferdinando Salamon che agli «Incisori dei Paesi Bassi» ha dedicato una mostra ordinata nelle sale dell'Art Ancien. Essa comprende una cinquantina di esemplari, come sempre in [redacted] eccellenti tirature: vi sono *L'Invidia* di Bruegel e [redacted] superbi Rembrandt, la serie completa dei *Paesaggi fiamminghi*, *I quattro elementi*, *I dodici grandi mesi dell'anno*, *Le quattro parti del giorno* e altre i[redacted] di [redacted] van [redacted] Velde, alcuni tipici soggetti di Adrien [redacted] Ostade, allievo di Frans Hals e famoso per i suoi interni di osteria, oltre al fantasioso paesaggio con *Geremia che profetizza la distruzione di Gerusalemme*, di Nicolas de Bruyn e a una *Kermesse* del Duzart.

S'affianca a questa mostra una ricca scelta di stampe originali antiche e moderne: silografie, bulini, acqueforti, litografie. Dürer, Campigli, Piranesi, Matisse, Chagall, Goya, Morandi, Picasso, Barthel Beham, Bonderi, Hartung, Bellotto, Tiepolo, Nolde, Mirò, Daumier, con quelli di Calandri, Donna, Paulucci, Rondelli, sono soltanto alcuni dei nomi rappresentati nella [redacted]

a. d.

Eletta la «Bella canavesana»

Teresina Chiotto di Settimo Torinese, eletta «Bella canavesana 1961» a S. Maurizio Canavese, con le sue damigelle: Matilde del Vago (a sin.) e Mina Povero

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto vocale e strumentale alle 21 sul Nazionale - Una ragazza [redacted] la folla, radiodramma [redacted] Secondo (ore 21,45)

LUNEDI' 11 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 407,3, Torino m.f. II). — Ore 15,30: Corso di lingua francese (replica).

Ore 16: Programma per i ragazzi: «Il diario della mamma», concorso settimanale - 16,30: Il poeta di Westminster [illegible] - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): [illegible].

Ore 17: Giornale - 17,30: I Trii per archi [illegible] di Beethoven [illegible] - 18: [illegible] - 18,15: Vi parla un medico - 18,30: Classe unica: [illegible] - Ferdinando Vegas: «Le grandi linee della politica internazionale, da Sedan a oggi».

Ore 19: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite - 19,15: L'informatore degli artigiani - 19,30: Il grande gioco - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a...

Ore 21: Concerto vocale e strumentale diretto da [illegible] con la partecipazione del soprano [illegible] e del basso [illegible] Orchestra [illegible] di Milano.

Ore 22,10: Il convegno dei cinque - 23: Posta aerea - 23,15: Giornale - Questa sera si replica... - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 227,3, Torino m.f. II, [redacted] Radio Canale m. 190,1). — Ore 14,45: [illegible]

Ore 15,15: [illegible] - 16: Il programma delle quattro - 17: Microfono [illegible] - 17,30: [illegible]

Ore 18,30: Giornale - 19: [illegible] - 20: Radiosera - 20,30: Zig-zag.

Ore 20,30: Radiodramma [illegible] Renato Tagliani - 21,30: Radionotte.

Ore 21,45: Una ragazza tra la folla, radiodramma di Anna Maria Dell'Acqua: [illegible]

TERZO [redacted] (Torino III, m. 210,5, Torino m.f. III). — Ore 17: Musiche da camera di Mozart.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: La rassegna: Cinema - 21,45: [illegible] - 22,10: [redacted] di R. Strauss, Hindemith e Ravel - 23,10: Racconti di Saltykov.

MARTEDI' 12 DICEMBRE

(Principali [redacted])

[redacted] [redacted]. — Ore 8: Giornale - 8,30: Giornale (prima parte) - 10,30: La radio per le scuole - 11: Omnibus (seconda parte) - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Borsa Milano - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: [illegible] - 17: Giornale - 17,40: Ai giorni nostri - 18,30: Classe unica - [redacted]: Le novità da vedere - 20,30: Giornale - 21: «Il successo», di A. Testoni - 22,45: Padiglione Italia - 23,15: Giornale - Complesso [illegible] - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Voi e io [illegible] - 11: Musica per voi che lavorate - 12: La ragazza delle 12 - 13,30: Giornale - 14: Tempo di Canzonissima - 14,30: Giornale - 15: Dolci ricordi [illegible] - 16,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Voci del teatro lirico - 17,30: Il nostro juke-box - 18,30: Giornale - 19,30: [illegible] - 20: Radiosera - 20,30: Studio [illegible] - 21,30: Radionotte - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di [redacted] giornata.

TERZO PROGRAMMA. — [redacted] 17: Musiche di scena - [redacted]: La rassegna - 18,45: Musiche di Sibelius - 19,40: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Mille anni di lingua italiana - 22: La musica italiana del Risorgimento - 22,40: Radio Europa - 23,05: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Spettacoli Gialli in «Tela di ragno» di Agata Christie.

Carignano: ore 21,15 Paul Taylor e il suo «Dance Company».

Grand Hotel Ambasciatori (c. Vittorio Eman. 104 vicino c. Vinzaglio): Per domani e giorni seguenti ore 21,15 ing. E. Orolmi: «L'isola di Tristan da Cunha» e «India e Ceylon di oggi».

Italia (Nizza 128): mercol. Piccola Ribalta dialett. [redacted] [redacted] e l'ha scht'anla di Franco Roberto. **Teatro Stabile;** Recita a Ivrea. **Teatro dell'Officina;** Riposo.

Alcione: Rivista Lola Gracy-Tino Cervi ore 16,15 e 21,15.

Maffei: «Il suo nome era...» Cerutti Gino e Rivista M. Ferrero-N. Colombo-M. Palumbo ore 16,15 e 21,15.

Galleria Giasi p. Solferino 3, tel. 534.473: Opere scelte pitt. Ennio Morlotti. Orar. 10-12,30; 15,30-20. **La Bussola** via Po 9; Ceramiche e litogr. di Picasso, or. 10-13, 15-20. «**La Cavallina**» (p. Cavour 10): Incontro con Casorati incisore. Orario 10-13 e 15-20.

Galleria Zodiaco v. Marenco 13: Mario Tonarelli «I fiori magici».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): chiuso per lavori.

Al Baggiolo Everlasting's Club: 21-2 Whisky à gogo più - Strada per Cavoretto n. 3 - Telefono 678-978. **Al Florida Club** (piazza Solferino, t. 45-823): Ore 21 - I Lanfranco cantano N. Genovesi e F. Franchi. **Arlecchino Dancing** (v. S. Secondo 31, t. 597.107): ore 21,15 Rosalina. **Faro Dancing:** ore 22 Lelo Pergami. **Gay Saloon:** Riposo. **Gay Villa:** Riposo. **Gaudio:** 16,30 danze; 21 riposo. **Lido Whisky à gogo** (corso Moncalieri 422, telef. 697-018): danze. **Samovar Whisky à gogo** (p. C. Felice 40): 21-1; sab. e festivi 16 e 21. **Trocadero:** 21-2 Righi e Saitta. **Whisky à Gogo Volta** 43.718: 21-1. **Whisky Nella Goito** [redacted]: 21.

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 510-789): attrazioni Orchestra e i 4 Loris. **Columbia Night Club:** attrazioni. **Esterfi Club** v. Cavour 3: 23-4. **La Parrocchia** (via Goito n. 15): attrazioni Jean Willy Quartet. **Monkey's Club Whisky à gogo** (via Gramsci 15, telef. 41-5781): 21,30-2. **Woelle Rouge** (p.za Carlina, telef. 44-270): attrazioni internazionali. **Taverna:** 22-4 attraz. internaz.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino ore 15-18 e 21-24.

SPETTACOLI A TORINO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Splendore nell'erba» tech. di Elia Kazan con Natalie Wood e Warren Beatty. Vist. min. Orario: 14,30 - 17 - 19,40 - 22,10.
Astor: «Il diavolo alle 4» a colori con Spencer Tracy, Frank Sinatra.
Carsar: «A briglia sciolta» Brigitte Bardot, M. Buber, C. Brasseur.
Cristallo: «Venere creola» scope colori, C. Lockhart, H. Williams.
Doria: «Silvestro contro Gonzales» e progr. avventure animate, tech.
Ideal: «Gli attendenti» V. De Sica, R. Rascel, Dorian Gray e G. Cervi.
Lux: «I magnifici tre» a colori con Tognazzi, W. Chiari, Vianello.
Nazionale: «L'oro di Roma» Gérard Blain, A. M. Ferrero, Jean Sorel.
Romano: «Accattone» di Pier Paolo Pasolini. Vist. min. Inizio film: ore 14,45 - 17,20 - 19,55 - 22,30.
Vittoria: «I due volti della vendetta» tech., Marlon Brando, Karl Malden. Or.: 14 - 16,30 - 19 - 21,40.

Ariston: «Don Camillo Monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi.
Arlecchino: «Lo spaccone» scope con Paul Newman, Piper Laurie.
Augustus: «Il Giudizio Universale» di De Sica con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Silvana Mangano.
Metropol (via Princ. Tommaso 6): «Il Re dei Re» technirama in technicolor, Jeffrey Hunter, Viveca Lindfors, Robert Ryan. Ult. 22.
Nazionale: «Exodus» scope tech. con Paul Newman, Sal Mineo e E. M. Saint. Or. 14 - 17,45; ult. 21,30.
Teatiner: «I due nemici» tech. con A. Sordi e D. Niven. Ap. ore 10.

Alessandra: «Ben-Hur» tec., C. Heston, J. Hawkins: 13,15-17,15-21,15.
Capitol: «Ben-Hur» tech., C. Heston, J. Hawkins: 13,15-17,15-21,15.
Faro: «Ben-Hur» in tech., C. Heston, J. Hawkins: 13,15-17,15-21,15.
Fiamma: «Torna a settembre» scope tech. con Rock Hudson, Gina Lollobrigida, S. Dee, B. Darin.
Hollywood: «Ritorno dall'eternità» Guy Madison, Virginia Mayo.
Maffei: «Il suo nome era...» Cerutti Gino e Rivista M. Ferrero-N. Colombo - M. Palumbo 16,15 e [redacted] [redacted]: «Vento di terre selvagge».
Massimo: «Un professore fra le nuvole» tec., MacMurray, N. Olson.
Orfeo: «Il culto del cobra», R. Long, M. Thompson, Domergue.
Principe: «Ritorno dall'eternità» Guy Madison, Virginia Mayo.

Statuto: «Un professore fra le nuvole» tec., MacMurray, N. [redacted]

Adriano: «Il bell'Antonio» M. Mastroianni, C. Cardinale, Brasseur.
Alcione: «Notti dei Teddy-boys» Riv. L. Gracy-T. Cervi 16,15-21,15.
Alpi: «I 7 dell'Orsa Maggiore».
La Fenice: «Spartacus» sc. tech., Kirk Douglas, J. Simmons, L. Olivier, Tony Curtis e C. Laughton. Orario: 14,30 - 18 - 21,30.
Regina: «Berlino inferno dei vivi».

Asti: [redacted] New York intarcetta [illegible] Miller, Ekberg. A. 10.
Milano: «Operazione Commandos» e «Corriere fantasma». Apert. 10.
Olimpia: «Capitan Fantasma».
Po: «La squadriglia Lafayette» con Tab Hunter.
P. Nuova: «Ultima battaglia gen. Custer» e «Giacomo il bello».
S. Felice: «Notre Dame» Charles Laughton, Maureen O'Hara.

Esperia: Vampiro del pianeta rosso.
Giardino: «Il sicario» Pietro Germi, Belinda Lee, Sylva Koscina.
Italiano: «Napoletano a Bagdad» tecnica, Paul Henreid, P. Medina.
Viareggio: «L'avamposto dei disperati» scope, Toshiro Mifune.

Eliseo: «Spartacus» [redacted] tech., [redacted] Douglas, L. Olivier, C. Laughton, Tony [redacted] e Jean Simmons. Orario: 15 - 18,10 - 21,40.
Fréjus: «Carovana d'eroi» Errol Flynn, Randolph Scott.
Nuovo: «Il colosso di Rodi» scope tech., Rory Calhoun, Lea Massari.

Artisti: «Buonanotte avvocato».
Belgio: «Nella degli scioalli».

Corallo: «Operazione Eichmann».
Eridano: «Giuseppe [redacted] dai fratelli» sc. tec., B. Lee, G. Horne.
Orepa: «E' via per l'inferno».
V. Veneto: Peccatori [redacted] Havell.

[redacted]: «Maciste contro [redacted] vampiro» tech., G. Scott e G. [redacted] [redacted].
Baretti: «Eredità selvaggia» tech., R. Rogers, M. O'Sullivan.
Elios: «La statua che urla».
Europeo: «Le quattro spade».
Excelsior: «In pieno sole», con Alain Delon e M. Laforet.
Massaua: «Sparate a vista» John Ericson, Barry Newman.
Odeon: «Storia del dr. Wassell» tech., Gary Cooper, Laraine Day.
Star: «Avamposto dei disperati» Toshiro Mifune, M. Kato.

Adua: Mulino donne di pietra, vist.
Var. Agnello-Pepe La Mara 16-21.
Aurora: «Noi gangsters», con Fernandel e Gino Cervi.
Dreeria: «Rio Bravo», Ult. giorno.
Edelweiss: «Spionaggio sotto 4 bandiere», R. Hanin, C. Vanel.
Eri.Dan: «Vento [redacted] Sud».
Fortino: «Rififì fra le donne» e «Terrore di Golden West».
Maior: «Tutti pazzi in coperta» col. sc. P. Boone, B. Eden, ult. g.
Nord: «La casa sul fiume», Sisi Jenamaire, Cristina Gajoni.
Palermo: «Prima dell'uragano», Van Heflin. Orario spett. 15-21,40.
Sociale: «Sabotaggio» (Divisione fantasma Canaris).
Zenit: «La sentenza» Roger Hanin, Marina Vlady, R. Hossein.

Cabiria: «La frusta nera». Lash La Rue, Fuzzy St. John.

Colosseo: «Spartacus» technirama tech., Kirk Douglas, T. Curtis, J. Gavin, L. Olivier, C. Laughton, J. Simmons e P. Ustinov.
Continental: «Il colosso di Rodi» scope technicolor, Rory Calhoun, Lea Massari, George Marchal.
Flora: «Frusta amazzone» techn. scope, G. Madison, R. Fleming.
Italia: «Giulietta, Romeo e le tenebre» (Praga 1940).
Moderno: «Giungla d'asfalto» e «Mariuna isola Salomone».
Piemonte: «Un taxi per Tobruk» L. Ventura, C. Aznavour, Kruger.
S. Carlo: «King Kong» Fay Wray, Bruce Cabot, King Kong.
Spezia: «S.O.S. Pacific», Eddie Constantine, E. Bartok. Ap. 15.

Diana: «Taras il magnifico» col.
Dora: «Spose di Dracula».
Roma: «Pietra nera».

Alba: «Valle delle [redacted] colline», technicolor, B. Lee.
Ambra: «Il coraggio e la sfida» scope colori, Dirk Bogarde, John Mills. 1ª visione di zona.
Apollo: «Rosmunda e Alboino» techn. J. Palance, E. Rossi Drago.
Edera: «La morsa» C. Doughin.
Locarno: Uomo creò Satana. Vist.
Lutrario: «Primo del successo» Dean Martin, S. Mac Laine.
Splendor: «Ultima preda del vampiro» Lyla Rocco, A. Nicos.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Corso, Dora, Doria, Edera, Elios, Eliseo, Europeo, Excelsior, Fiamma, Flora, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Star, Statuto. Teatro Alfieri: 1º ciclo compagnie di prosa (abbonamenti all'Enal). Teatro Carignano: Balletti Paul Taylor (prenotazioni all'Enal).

VOI IN MONTAGNA
I VOSTRI CARI
all'HOTEL PINETA RIPOSO
Ambiente [redacted] e familiare, scelta cucina, cure dietetiche, tutti i comfort [redacted]
[redacted] [redacted] dal centro della città - STRADA VAL [redacted] 152 TEL. 650.182 - 652.483
L'ALBERGO [redacted] RICHIESTA FORNISCE IL SERVIZIO [redacted] [redacted]

ULTIME NOTIZIE

Nuove prospettive dopo i successi di Pacciardi a Ravenna e in Toscana

Se davvero il «leader» repubblicano ha conquistato la maggioranza in [redacted] al suo partito, [redacted] si esclude che per [redacted] [redacted] potrebbe [redacted] lo «stato di necessità» che [redacted] induce all'apertura [redacted] sinistra

Roma, lunedì sera.

Il fatto politico di particolare rilievo è la vittoria che l'on. Pacciardi ha conquistato ieri nella provincia di Ravenna, dopo che domenica scorsa [redacted] conseguito nella sezione cittadina, la maggioranza assoluta. Sempre ieri, Pacciardi ha avuto un non meno notevole successo nel Congresso regionale toscano dove con una larghissima maggioranza, che oscilla intorno al [redacted]%, è stato approvato un ordine del giorno contro il centro-sinistra. Ora, se per quanto riguarda il congresso regionale toscano si è trattato di una riconferma delle posizioni di Pacciardi, che di già deteneva la maggio[redacted] a Ravenna [redacted] è stato un v[redacted] e proprio «rovesciamento di fronte», come era avvenuto in precedenza a Forlì e a Terni che sono altrettante roccheforti repubblicane. Naturalmente, [redacted] la domanda che ci si po[redacted] negli ambienti politici è questa: Pacciardi ha davvero rovesciata la maggioranza nazionale nel pri? E' difficile dirlo e lo stesso on. Pacciardi — interrogato da un redattore dell'Ari — non ha potuto essere preciso. Poiché lo statuto del pri prevede che automaticamente i rappresentanti delle federazioni provinciali vengano inseriti nel Consiglio nazionale, certamente la posizione di Pacciardi in seno al Consiglio nazionale è migliorata; ma, per conoscere se effettivamente ha conquistato la maggioranza in tutto il partito repubblicano, bisogna sapere quanti sono gli iscritti al pri, i cui elenchi precisi sono a conoscenza soltanto dell'esecutivo.

E' appunto per queste ragioni che l'on. Pacciardi, nella prossima riunione della di[redacted]e, chiederà il conteggio dei voti e [redacted] iscritti per trarne le [redacted] conseguenze sul piano nazionale. Non vi è dubbio comunque che verrà chiesto un Consiglio nazionale da convocare subito dopo il congresso democristiano di Napoli, allo scopo di esaminare, nella massima assise repubblicana, gli sviluppi della situazione e decidere, in conseguenza, sulle eventuali «aperture» che potrebbero venire [redacted] congresso dc.

Intanto s'è saputo che la segreteria nazionale repubblicana, visto l'andamento dei congressi provinciali toscani, che si annunciava favorevole alla corrente dell'on. Pacciardi, aveva inviato una lettera alle [redacted] federazioni locali e alle correnti che sostengono la segreteria per chiedere l'invalidazione del congresso regionale toscano, tenutosi ieri a Viareggio, in quanto — secondo la circolare — il congresso non sarebbe stato convocato nei termini stabiliti dallo statuto. Ma il congresso regionale [redacted] ha respinto all'unanimità (e quindi anche con i voti della corrente Reale-La Malfa) tali richieste.

Quanto alle prospettive che un eventuale rovesciamento di fronte nella maggio[redacted] repubblicana potrebbe aprire in campo nazionale, per la politica di centro sinistra, esse sono obiettivamente le seguenti: il segretario della dc, on. Moro, nella conferenza-stampa alla tv, rispondendo ad un giornalista, aveva esplicitamente detto che non la dc intendeva fare una scelta politica, con un governo di centro-sinistra appoggiato dall'esterno dai socialisti, bensì erano i due partiti della sinistra democratica (socialdemocratici e repubblicani) i quali, denunziando la convergenza dei partiti democratici, avevano praticamente creato nello schieramento politico e parlamentare uno «stato di necessità». Il che voleva dire, ovviamente, che la dc, non potendo rivolgersi né a destra (missini e monarchici) né a sinistra (comunisti) era costretta, appunto da un tale stato di necessità, a considerare la possibilità di [redacted] governo di centro-sinistra fra dc-psdi-pri, con l'appoggio esterno del psi. Se, dunque, come tutto lascia prevedere, la maggioranza all'interno del pri dovesse essere rovesciata a favore della corrente di Pacciardi, che è nettamente contraria ad un accordo con i socialisti, quello stato di necessità ipotizzato da Moro virtualmente cadrebbe, poiché a Montecitorio si potrebbe avere una maggioranza sicuramente democratica, formata da 271 democristiani, 21 liberali e 6 repubblicani che costituiscono, sia pure di stretta misura, la maggioranza attuale della C[redacted]. I deputati, infatti, sono 590, e siccome il presidente Leone non vota, la maggioranza viene calcolata su 295 deputati. Senza contare che a questa maggioranza potrebbero aggiungersi altri deputati che militano nel gruppo misto, ma il cui apporto, tuttavia, non avrebbe un carattere determinante.

Pettecchia

Investito il cappellano dell'ospedale [redacted] Cuneo

Cuneo, lunedì [redacted].

Il cappellano dell'Ospedale Civile di [redacted] Croce, [redacted] Isidoro Vietto, [redacted] 50 anni, è stato travolto [redacted] un autofurgone mentre stava recandosi in ospedale per celebrarvi la Messa.

Stamane alle 8 [redacted] Vietto [redacted] percorrendo in motoretta corso Stura, quando, giunto all'incrocio con il viadotto Soleri, è stato investito dall'autofurgone pilotato dal lattaio Giovanni Tomatis, resid[redacted] nella nostra città in via Alba.

All'ospedale i medici gli hanno riscontrato la lussazione della clavicola sinistra con sospetta frattura della spalla e choc traumatico.

Cade [redacted] muore [redacted] ciclista abbagliato da [redacted]

Luino, lunedì sera.

Il diciannovenne Giannino Proserpio si è ucciso in bicicletta la scorsa notte presso Campagnano, una frazione del comune di Maccagno, sul lago Maggiore. Il Proserpio stava tornando verso casa dopo aver [redacted] con alcuni amici a Cadero. Pare sia stato abbagliato dai fari di una macchina che procedeva in senso opposto. All[redacted] curva [redacted] immette nella frazione, è uscito di strada e, dopo aver urtato contro la spalletta di protezione, è volato oltre il bordo, battendo il capo contro la roccia. Raccolto poco più tardi da un automezzo, è dece[redacted] mentre [redacted]va trasportato [redacted] all'ospedale di Luino.

Drammatico esordio del processo alla Corte d'Assise di Alessandria

«Fu [redacted] sparare» grida il Romano accusato di [redacted] l'amante nell'auto

L'impresario di pompe funebri protesta la sua [redacted] ripetendo ai giudici [redacted] racconto fatto alla polizia la [redacted] agosto 1959, poco dopo [redacted] tragica fine dell'infermiera Colomba Attilia Campagnola: «Scesi per qualche istante; quando tornai, spalancando lo sportello, scoprii che era morta» - Presidente: «Perché chiese che le facessero il guanto di paraffina?» - Imputato: «Vivevo fra i morti da 15 anni e [redacted] intendevo delle formalità in caso di delitti»

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì [redacted].

L'aula è ancora deserta quando i carabinieri accompagnano al banco degli imputati [redacted]urizio Romano, il protagonista del processo più indiziario di questi ultimi anni. Ha 39 anni; è alto e magro; ha un paio di baffi ben curati; i folti capelli corvini sono lucidi di abbondante brillantina. Deve rispondere di omicidio, in conseguenza della misteriosa morte dell'amante, Colomba Campagnol[redacted] fulminata da un colpo [redacted] rivoltella alla testa mentre si trovava [redacted] nell'auto di lui nella [redacted] fra il 27 e il 28 agosto 1959.

Delitto o suicidio? Questo è il dilemma. [redacted] elementi d'accusa non sono numerosi: «sufficienti per giustificare il rinvio a giudizio dell'imputato», ha affermato nella sua lucida requisitoria il Procuratore della Repubblica dott. Proslo, ma la pa[redacted] definitiva, egli ha aggiunto, dovrà emergere dalle risultanze del dibattimento. Cod[redacted]i concetti sostanzialmente [redacted] echeggiati della sentenza di rinvio a giudizio.

Maurizio Romano [redacted] in [redacted] (foto Moisio)

Maurizio Romano appare disinvolto; con molto calore stringe la mano a una signora che si avvicina a salutarlo. E' la moglie. Il dramma giudiziario ha portato la riconciliazione fra i coniugi. Ecco, ora entra la Corte: il presidente dottor Aragnetti, il giudice togato Silvestri e i sei giudici popolari: la signorina Liliana Oddone, di 33 anni, di Ovada (lavora nella calzoleria paterna), Sergio Barachetti, quarantasettenne, di Alessandria, rappresentante di commercio; Giuseppe Orecchia, di 47 anni, di Alessandria, impiegato comunale; la [redacted] Enrica Gamaleri, di [redacted] anni, da Castel Nocato, casalinga; la signorina Carmen Ottonello, cinquantenne, di Ovada, ragioniera [redacted] professionista, e il prof. Giuseppe Delfino, di 67 anni, da Castelspina, insegnante in pensione.

Secondo l'accusa, i rapporti fra i due amanti [redacted]. La prova di ciò si ebbe poco tempo prima del fatto, [redacted] periodo trascorso dalla Campagnola a Genova in vacanza. Di là telefonò parecchie volte all'amante ed i colloqui furono burrascosi. Altro elemento d'accusa [redacted] in rilievo dal presidente è il seguente: il Romano affermò di aver acquistato la rivoltella sette-otto mesi prima da un individuo, Giuseppe Demichelis, detto Manon. Ma le indagini accertarono che questo individuo era morto due anni prima. Infine, egli avrebbe incaricato un amico, certo Cossavella, di procurargli proiettili per la pistola pochi giorni prima del fatto.

L'imputato aveva il temperamento del bugiardo. Ecco un episodio. Qualche tempo prima egli aveva simulato un suicidio nell'intento di far accorrere ad Alessandria la moglie, che viveva separata da lui. Le fece spedire un telegramma firmato «Maria», il nome della padrona di casa.

Ora l'imputato incomincia la sua deposizione.

Imputato — Io e mia moglie non an[redacted] d'accordo negli ultimi tempi in conseguenza della mia relazione con la Campagnola. Dato il mio lavoro di impresario di pompe funebri, ricevevo chiamate a tutte [redacted] del giorno e della notte. E spesso mia moglie pensava che quelle chiamate giungessero [redacted] da qualche cliente [redacted] dalla mia amante. Così decidemmo di dividerci. Io spesi mezzo milione per far mettere in ordine una casa a [redacted] di [redacted]; poi le diedi 400 mila lire pe[redacted] ella potesse fronteggiare le esigenze familiari.

P. M. — Perbacco, [redacted]va dei quattrini!

Presidente — Magari non pagava i creditori per avere disponibilità [redacted] liquido.

L'imputato ora si dilunga nel narrare interessanti particolari sulla sua attività di impresario di pompe funebri. Spiega che accaparrare i clienti costa caro. Bisogna distribuire mance da tutte le parti: «Il solo ospedale civile mi costava un milione al mese!».

P. M. — Il Romano ha un po' la mentalità del cadetto di Guascogn[redacted]. E' portato ad amplificare.

L'imputato prosegue: «Poiché negli ultimi tempi mi trovavo in difficoltà, vendevo sottocosto: cedevo un funerale di prima classe per sessantamila lire, tutto compreso.

Presidente — Allora sarebbe stato conveniente morire in quel periodo (ilarità).

P. [redacted] — Sarebbe meglio che parlasse del funerale della Campagnola. Siamo qui per questo, non [redacted] altro.

Presidente (riassumendo il succo dei lunghi discorsi dell'imputato) — Insomma lei sostiene non essere vero che spendeva molti quattrini per la Campagnola.

Ora l'imputato narra ciò che accadde nella tragica notte. Incontrò la Campagnola in via Bruno Buozzi, nella consueta [redacted]località dei loro convegni. Lei salì in auto e insieme andarono a fermarsi nelle vicinanze del ponte Tanaro. Qui i fari di un trattore che si era impantanato, illuminavano in pieno l'auto, con risultati sgradevoli per i due innamorati desiderosi di intimità. Perciò egli portò [redacted] macchina in un viottolo secondario.

Imputato — Io scesi per qualche istante; quando tornai, spalancai lo sportello e scoprii che era morta. Il mio sgomento fu tale che per cinque o dieci minuti rimasi inebetito, senza sapere che cosa fare. Poi presi la bicicletta di Colomba, che aveva [redacted]ta sul tetto della macchina e mi recai in Questura raccontando ciò che era accaduto. Subito dissi al commissario: «Fatemi il guanto di paraffina!».

Presidente (con [redacted] — Quale fu il motivo di una tale domanda?

Imputato — [redacted] anni [redacted] vivevo in mezzo [redacted] e me ne intendevo delle formalità che si compiono in caso di delitti, in caso di decessi misteriosi.

Insomma, l'imputato desiderava fare accertare che la pistola non l'aveva impugnata lui.

Il presidente ora vuole appurare se effettivamente la vittima manifestava propositi suicidi. L'imputato dice di [redacted]. Sostiene che [redacted] aveva cominciato a dirsi disperata fin dall'inizio [redacted] loro relazione.

P.M. — Diamo atto a verbale che fin dall'inizio del loro amore la Colomba manifestava propositi suicidi. E' [redacted] un idillio ben triste.

Imputato — Io non davo importanza alle sue [redacted]zioni. Spesso le donne dicono di volersi gettare nel fiume e poi non capita mai niente.

Ora viene [redacted] quesito: quando l'imputato acquistò la pistola? Il racconto di Maurizio Romano è prolisso e intricato. Il P.M. desidera soprattutto chiarire un altro aspetto del dramma: come mai la Campagnola fu in grado di armare la rivoltella?

Imputato — Lei stessa mi aveva pregato di insegnarle come funzionava l'arma.

P.M. — Desidero mettere in risalto l'assurdità della versione per cui, durante i convegni amorosi, si sarebbero svolte lezioni di caricamento d'arma.

Imputato — Quando stavamo [redacted] ore assieme, veniva il momento in cui non [redacted] più che[redacted] fare e allora cercavamo qualche svago.

P.M. — Perché [redacted] viaggiava sempre con una pistola nella macchina? Non viviamo mica in terra di briganti.

Imputato — Temevo di essere rapinato da quando erano capitati delitti nell'Alessandrino.

P.M. — La Campagnola, quando si trovò quella sera con lei era agitata o tranqu[redacted]?

Imputato — Piangeva [redacted] era agitatissima.

P.M. — Desidero mettere in risalto che per tutto quel pomeriggio la poveretta aveva tranquillamente lavorato a un vestito che doveva indossare due giorni dopo per le nozze della sorella.

L'udienza continua.

Furio Fasolo

[redacted] fallita sollevazione del presidio di Hargeisa

Stroncata da un gruppo di sergenti la «rivolta» di cinque ufficiali somali

Un [redacted] puerile: legato e imbavagliato [redacted] comandante, i sediziosi spargono la [redacted] di un colpo [redacted] [redacted] in tutto il Paese [redacted] occupano gli [redacted] civili della [redacted] - Ma i sottufficiali, indovinato l'inganno, [redacted] [redacted] loro [redacted] i superiori [redacted] ristabiliscono l'ordine - Un solo ferito

[redacted]

Mogadiscio, lunedì sera.

Un portavoce del dott. Abdi Rashid Shermarke, primo ministro della Repubblica somala, ha dichiarato che i cinque ufficiali rei di ammutinamento [redacted] giudicati dal Tribunale militare di Mogadiscio. Quattro di essi [redacted] giunti nella capitale, sotto scorta, ieri sera e sono attualmente in carcere in attesa di processo. Il quinto, ferito gravemente mentre cercava di fuggire, si trova all'infermeria reggimentale di Hargeisa.

Circa il fallito tentativo di pronunciamento militare si [redacted] appresi i seguenti particolari:

Sabato verso le sedici e trenta, cinque ufficiali subalterni, tre dei quali avevano frequentato l'Accademia militare inglese di Sandhurst e due avevano ricevuto il brevetto dopo [redacted] corso svoltosi in Somalia, [redacted] entrati nell'ufficio del comandante del loro reggimento — il primo reggimento espl[redacted]tori — e pistole in pugno hanno dichiarato in arresto il colonnello e l'aiutante maggiore reggimentale. Subito dopo, con rapida [redacted]one, i cinque ribelli chiamavano nell'ufficio del comandante i [redacted] comandanti di battaglione e di compagnia e li immobilizzavano man mano che arrivavano chiudendoli poi, legati ed imbavagliati, negli [redacted]loggi di due ufficiali ammutinati.

Successivamente, riuniti i soldati, i cinque ufficiali dice[redacted] che il Presidente della Repubblica somala aveva sciolto il Parlamento ed aveva affidato «temporaneamente» i pieni poteri all'esercito. L'assenza degli ufficiali superiori veniva spiegata dicendo che essi erano stati convocati a rapporto al comando di zona di Berbera affidando a loro [redacted] comando del reggimento.

E' risultato che la maggior parte dei soldati ha creduto alle affermazioni dei cinque ufficiali che hanno [redacted] potuto mandare due plotoni a circondare l'ufficio del rappresentante del governo ad Hargeisa, mentre [redacted] altro reparto prendeva posizione dentro e davanti all'ufficio postale e telegrafico. Uno dei subalterni rivoltosi, il tenente Hassan Abdillah [redacted] dichiarava decaduta la amministrazione civile ed assumeva i pieni poteri «in Hargeisa e nel territorio» a nome di una fantomatica «commissione militare».

Senonché alcuni militari cominciavano a chiedersi [redacted] mai proprio tutti gli ufficiali comandanti di compagnia e di battaglione fossero andati [redacted] il comandante di reggimento a Berbera. Alcuni sottufficiali presero allora l'iniziativa di intraprendere [redacted] [redacted] perquisizione degli alloggiamenti e così scoprivano gli ufficiali assenti. Il colonnello comandante del reggimento, mani e piedi legati ed imbavagliato con strisce di cerotto, era stato infilato sotto il letto del tenente Abdillah e da quella scomoda posizione fu tratto da un gruppo di soldati.

Intanto il vice comandante del plotone che aveva avuto l'incarico di presidiare il palazzo del governo comprendeva che la cosa era tutt'altro che chiara e presentatosi al tenente Hassan Abdillah gli chiedeva di poter telefonare a Mogadiscio per avere conferma del decreto di scioglimento del Parlamento. A questa richiesta l'ufficiale rispondeva spiegando al sottufficiale — un ex-graduato dei dubat italiani — che in realtà si trattava [redacted] un tentativo di assumere il potere «come hanno fatto Nasser in Egitto e Kassem nell'Irak».

Ma il sottufficiale rispondeva: «Gli italiani ci hanno insegnato la disciplina e la fedeltà» e si scagliava contro il tenente abbattendolo [redacted] un pugno e dichiarandolo in arresto. Intanto in caserma gli altri soldati avevano liberato tutti gli ufficiali imprigionando gli altri subalterni ammutinati. [redacted]tre veniva portato in caserma il tenente Assan Abdillah tentava di fuggire ma veniva raggiunto da due colpi di pistola sparati da un soldato e cadeva al suolo gravemente ferito.

Il primo ministro [redacted] ha dichiarato che si è trattato di «uno stupido episodio isolato» che non sarebbe in alcun caso potuto riuscire, soprattutto per la lealtà dell[redacted] truppe e della popolazione.

Come è noto Hargeisa è il capoluogo della parte ex-britannica della repubblica somala. Si tratta di una città di cinquantamila abitanti, importante centro amministrativo e commerciale specie per la sua prossimità al confine [redacted] l'Etiopia.

I tre membri del Consiglio dei ministri scelti fra la popolazione della Somalia ex-britannica (dieci ministri su tredici sono della Somalia ex-italiana) hanno dichiarato che i cinque ufficiali autori del tentativo rivoluzionario [redacted] hanno avuto in alcun modo incoraggiamento o appoggi da par[redacted] della popolazione [redacted] Somalia ex-britannica.

Giovanni Ohsman

Un motociclista travolge due donne: [redacted] è morta

Bologna, lunedì sera.

Un motociclista ha travolto due donne nella centralissima via Saragozza: una di esse è morta e l'altra ha riportato gravi ferite. Le due donne, la cinquantanovenne Giovanna Padovani [redacted] Andina e la cognata Maria Andina di 65 anni, mentre attraversavano [redacted] via [redacted] state [redacted] in pieno [redacted] motociclista Aldo Cotti, di 23 anni. La Maria Andina è deceduta [redacted] colpo, mentre la Padovani è stata ricoverata all'ospedale con prognosi di oltre 40 giorni. Il conducente della moto è rimasto illeso, mentre un suo amico che si trovava sul sellino posteriore, il trentenne Claudio Mirati, [redacted] riportato un trauma cranico per cui è stato dichiarato guaribile in 6 giorni.

Figlia [redacted] un ex-governatore [redacted] colonie [redacted]

Una sedicenne rapita dal maturo amico tunisino

Lei ha [redacted] anni ed è un ricco commerciante di [redacted] Ha chiesto [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] ma [redacted] padre l'ha rifiutata sporgendo denuncia per [redacted] di minorenne

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Un ricco commerciante tunisino di 56 anni ha rapito la figlia sedicenne di un ex-governatore generale delle colonie e ne ha chiesto la mano al padre, il quale ha rifiutato, denunciando il seduttore per corruzione di minorenne.

Ritornato dall'Africa un anno fa, l'ex-governatore andò a stabilirsi nel piccolo centro [redacted] Arpajon, vicino a Parigi, di cui diventò vicesindaco. Nel giugno scorso un altissimo funzionario del governo gli presentò il ricco Victor Mellul, un tunisino grossista di stoffe, il quale cominciò a frequentare assiduamente la sua casa. Il commerciante era anche pittore dilettante e propose di fare il ritratto alla bellissima Marielouise, di 16 anni, figlia dell'ex-governatore.

Giudicando impossibile che fra una ragazza così giovane e il tunisino potesse sorgere un idillio, il padre accettò. Accadde invece ciò che il genitore riteneva impensabile. Marielouise si innamorò del ricco commerciante e il 28 novembre scorso sparì. Il padre denunciò la scomparsa; la polizia iniziò le indagini. Si temeva che la ragazzina, bellissima e che dimostra più della sua età, fosse stata rapita da qualche banda di trafficanti di donne, ed anche il Mellul propose di indagare personalmente.

In realtà, egli sapeva dove era Marielouise, e[redacted] q[redacted] aveva procurato un biglietto per Francoforte affinché si recasse dalla sorella, promettendole che l'avrebbe rapidamente raggiunta.

Partì anche lui, infatti, e due giorni dopo telegrafò [redacted] l'ex-governatore che Marielouise era [redacted] rintracciata e non stesse in pensiero. La sorella della ragazza, però, non volle rendersi complice degli amori fra Marielouise e il commerciante e telefonò [redacted] padre per informarlo di ciò che accadeva.

Nel frattempo i due innamorati erano partiti per Saar[redacted] [redacted] denunce vennero quindi presentate per corruzione di minorenne: [redacted] a Francoforte e l'altra a Parigi. Il Mellul, misteriosamente informato, ritornò allora nella capitale francese, rimandò a casa Marielouise, ed ora è scomparso.

Tramite un avvocato [redacted] fatto chiedere all'ex-governatore di ritirare la denuncia e di dargli la mano di Marielouise, assicurando che la renderà felice. La ragazzina vorrebbe accettare, ma il [redacted]dre si oppone. La denuncia è stata quindi mantenuta ed il ricco commerciante potrà difficilmente sottrarsi [redacted] lungo alle ricerche della polizia.

L. Mannucci

Stamane alle [redacted] sull'autostrada Torino-Milano

Un impiegato valdostano [redacted] in [redacted] tremendo scontro

La sua macchina, per cause imprecisate, si [redacted] schiantata frontalmente contro una «1400» su cui erano un uomo e [redacted] donna (non ancora identificati) rimasti feriti - [redacted] vittima, ispettore presso [redacted] ditta Bemberg, proveniva da St. Vincent dove [redacted]a trascorso la domenica

Milano, lunedì sera.

(c. b.) Una grave sciagura è avvenuta questa mattina poco prima delle otto sull'autostrada Milano-Torino, nei pressi del casello di Arluno, al chilometro 10,500. La disgrazia non ha avuto testimoni. Una auto targata Aosta 12858 si [redacted]rigeva [redacted] [redacted], avendo al volante l'impiegato Sergio Colla di 27 anni, residente a Saint Vincent.

In base ad una prima ricostruzion[redacted] dei fatti l'auto [redacted] Colla avrebbe sbandato improvvisamente sulla sinistra schiantandosi contro una [redacted] che procedeva in [redacted]so contrario. Il Colla è morto sul colpo, il [redacted] orribilmente straziato contro il parabrezza. «Sulla «1400» si trovavano un uomo e una donna non ancora identificati, che sono stati immediatamente soccorsi da un automobilista di passaggio e trasportati alla Clinica Salus di Milano, ove sono stati ricoverati con prognosi riservata.

Poco dopo arrivava sul luogo dell'incidente la polizia stradale e si cercava di ricostruire le varie fasi della sciagura. Una lunga frenata era visibile sull'asfalto, ma è stato impossibile accertare perché il Colla si sia spostato interamente sulla corsia di sinistra: probabilmente egli stava effettuando un sorpasso quando ha perso il controllo della propria vettura ed è finito contro la «1400» che avrebbe dovuto incrociare.

Il cadavere [redacted] giovane impiegato valdostano [redacted] stato composto nella camera ardente del cimitero di Pregnana, un paese nei pressi di Rho.

Sergio Colla, pur essendo di famiglia originaria della Valsesia, era molto conosciuto a St. Vincent, dove ha vissuto la sua adolescenza, e ad Aosta, dove aveva pr[redacted] servizio militare con il grado di sotto[redacted] alla Scuola militare di alpinismo. Figlio di un apprezzato caposervizio del Casinò, il cav. Egidio Colla, il giovane, che era nato a Sanremo il 29 novembre 1934, si era diplomato perito industria[redacted] ed aveva poi seguito presso alcuni opifici biellesi un lungo tirocinio, specializzandosi nei di[redacted] [redacted] tessuti.

Da alcuni mesi era alle dipendenze della ditta Bemberg di Legnano, per la quale viaggiava in qualità di ispettore specializzato nel controllo dei marchi e delle qualità. Come sempre, aveva trascorso la fine settimana in famiglia ed era ripartito da St. Vincent questa mattina all'alba. A St. Vincent vive anche l'unica sua sorella, sposata ad un commissario del Casinò.

Sergio Colla (Telefoto)

L'auto di Sergio Colla si è schiantata contro la «1400» (Telefoto)

Due persone morte per «polio» [redacted] Ancona

Ancona, lunedì sera.

Un operaio di ventiquattro anni, Umberto Paci, ed una bambina di due anni, [redacted] Lanciano, sono morti al centro di recupero poliomielitici presso l'ospedaletto Salesi di Ancona. Gli sventurati erano stati [redacted] più [redacted] paralisi infantile la [redacted] settimana. Al «Salesi» [redacted] stati ricoverati, colpiti da poliomielite, un giovane di diciotto anni ed una ragazza di sedici.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Improvvisamente è spirato
Francesco Raimondo
di anni [illegible]
Con infinito dolore lo annunciano: i figli Giuseppe con la moglie e figli dal Sud Africa; Margherita col marito e figlie; Vittorio con la fidanzata [illegible]; nipoti e parenti tutti. Si prega di non mandare fiori. I funerali avverranno alle ore 14 di oggi lunedì 11 corr. partendo dall'abitazione, corso Mediterraneo 34.
— Torino, 10 dicembre 1961.
Partecipano al grave lutto le famiglie [illegible].
[illegible] partecipano profondamente al dolore di Vittorio.

Il dottor [illegible] presidente della S. A. Esercizi del [illegible] partecipa al lutto dell'ing. Vittorio Raimondo per l'improvvisa scomparsa del padre
Francesco Raimondo
avvenuta in Torino il 10 dicembre.
— Torino, 10 [redacted] 1961.

L'avvocato [illegible] partecipa al dolore dell'ing. Vittorio Raimondo per la scomparsa improvvisa del padre
Francesco Raimondo
— Torino, 10 dicembre 1961.

I Dipendenti della S. A. Esercizi del [illegible] si stringono al dolore del loro amministratore ing. Vittorio Raimondo per il grave lutto che l'ha colpito con l'improvvisa perdita dell'amato padre
Francesco Raimondo
— Torino, 10 dicembre 1961.

La famiglia [illegible] partecipa con affettuoso cordoglio al lutto di Vittorio.

[redacted] all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Caligaris vedova [redacted]
di anni 87
Lo annunciano con dolore: i figli [illegible]; i funerali avranno luogo in [illegible] martedì 12 corr. alle ore 10.30 partendo dal piazzale [illegible].
— Torino, 10 dicembre 1961.

L'ing. [illegible] e famiglia partecipano al dolore dell'amico [illegible] e dei suoi cari per la perdita della mamma
Giuseppina Caligaris vedova [redacted]
— Torino, 10 dicembre 1961.

I dipendenti della Soc. [illegible] si associano al lutto del cav. [illegible] e famiglia.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari l'anima buona di
Rosetta [redacted] ved. Rustichelli
Angosciati ne danno il triste annuncio: i figli Dario, Emilia, Candida con il marito [illegible]; i parenti tutti. I funerali oggi 11 corr. alle ore 15 partendo dall'ospedale Maria Adelaide.
— Torino, [illegible] 30.
11 dicembre 1961.

La Sezione di Torino dell'Associazione [illegible] Italiana partecipa con profondo cordoglio la perdita della signora
Rosa Sabbadin ved. Rustichelli
madre del socio Dario Rustichelli.
— Torino, 10 dicembre 1961.

Munito dei Conforti religiosi ha chiuso la sua vita terrena
Milano Generoso Giovanni
Ne danno il doloroso annuncio la moglie [redacted], la figlia [illegible] col marito [illegible] con i piccoli [illegible]; il fratello [illegible]; cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. [illegible] La benedizione verrà impartita oggi alle ore 10, indi la cara Salma proseguirà per [illegible] ove si svolgeranno i funerali alle ore 15. [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 dicembre 1961.

[illegible] partecipano al dolore della famiglia per la perdita dello
Zio
— Torino, 11 dicembre 1961.

Partecipano al dolore della famiglia i nipoti [illegible].

E' mancata cristianamente
Mecolina Griffa
[illegible] Il funerale avrà luogo martedì 12 corr. alle ore 9 partendo da via [illegible] 4. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 10 dicembre 1961.

La famiglia [illegible] si associa al grande dolore del [illegible] per la scomparsa della cara zia
Mecolina
— Moncalieri, 10 dicembre 1961.

Improvvisamente, munito dei Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari all'età di anni 71
Rodolfo Vernero
Pensionato Municipale
Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie [illegible]; il figlio Franco con la consorte [illegible] e i piccoli [illegible] e Alberto [illegible]; il fratello, la sorella con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, corso Mediterraneo [illegible] martedì 12 corrente alle ore 9,15 per essere trasportata a [illegible] ove alle ore 10 avranno luogo i funerali partendo dalla piazza dei Caduti.
— Torino, 10 dicembre 1961.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Giovanna Ronco ved. Marchisio
di anni 77
La piangono il figlio e la figlia con rispettive famiglie; il nipote [illegible]; i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor [illegible] per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo oggi, 11 corrente, alle ore 14,30 partendo da via [illegible] 12. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 dicembre 1961.

Sabato 9 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Angela Veglia nata Callo
di anni 80
Ne danno il doloroso annuncio: il marito [illegible]; la figlia [illegible] col marito [illegible] e figlio [illegible] e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11 alle ore 14,30 in [illegible] (Cuneo) partendo da via [illegible].
— Torino, 10 dicembre 1961.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
DOTTORE Camillo Brunero Lamiraux
Sconsolati ne danno il triste annuncio: la moglie [illegible]; i figli [illegible] con la moglie [illegible]; [illegible] parenti ed amici tutti. I funerali oggi alle ore 10,30 partendo da via [illegible] 12. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 dicembre 1961.

Improvvisamente è [redacted] all'affetto dei suoi cari
Rosa Boccalatte ved. Trisoglio
di anni [illegible]
Ne danno annuncio: la sorella [illegible] col marito [illegible]; i nipoti [illegible] con la moglie e figlio; [illegible] col marito e figlio; cugini, parenti tutti. I funerali martedì ore 9 da via [illegible] 113. Indi la cara salma proseguirà per [illegible]. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 11 dicembre 1961.

Munita dei Conforti religiosi è [redacted] mancata all'affetto dei suoi cari
Adele [redacted] n. Barocca
Ne danno doloroso annuncio: il marito, i figli [illegible] e rispettive famiglie. I funerali avranno luogo martedì alle ore 10,30 partendo da via [illegible] 41. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, [redacted] dicembre 1961.

E' stato chiamato dal Signore
[redacted] Mauro
di anni 4
Lo piangono i genitori con Margherita, Maria ed Elisabetta; gli zii, e i parenti tutti.
— Torino, 10 dicembre 1961.
Partecipano al dolore gli amici: [illegible]

Cristianamente, mancava ai suoi cari
Maria Cosso ved. Castaldi
di anni 80
[illegible]
— Torino, 10 dicembre 1961.

Cristianamente è mancato
Giovanni De [redacted]
anni 38
[illegible]
— Torino, 10 [redacted] 1961.

[illegible]
Aldo Palazzi

UN BELLISSIMO OROLOGIO IMPERO

E ALTRI PREZIOSI PEZZI D'ANTIQUARIATO

— SONO [redacted]
SUPERCASSETTE [redacted]
[redacted] *Etichetta* [redacted]
AUTO FIAT 500 - [redacted] - Televisori [redacted]

Centinaia di migliaia di altri premi meravigliosi

UN [redacted] SICURO [redacted] CASSETTA!

RED HILLS
SCOTCH WHISKY
RED HILLS
OLD BLENDED
VECCHIA ROMAGNA
BUTON
BRANDY
Etichetta nera
BUTON
DRY GIN

[redacted] francese in bronzo dorato a [redacted] con figure bronzee [redacted] grande effetto. Dono di Napoleone ai suoi Marescialli.

SUPER CASSETTE PREMIO
VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. [redacted]

(Continua da pag. 1)

QUATTRO camere e salone, [redacted] servizi, signorile esposizione via [illegible]. Telefonare 557-507. A97203

VIA Tripoli [redacted] 1° gennaio 3-5 camere. Telefonare 53-067. 1062

[redacted] Apollo [redacted] [illegible] [redacted] 25.000 [redacted] 298-388.

LOCALI PER VILLEGG. L. 120 per parola

BORDIGHERA affittasi stagionalmente appartamentino moderno [redacted] panoramico. Telefonare 870-578, Torino.

VILLA [illegible] montagna, ammobiliata, sei letti, tutti servizi, [illegible] chilometri da Torino, [illegible] stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2360 — Torino». A97708

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

ANTEY Hôtel Filey, aperto tutto l'anno. Campi sci principianti. Km. 16 Cervinia, km. 3 funivia Chamois. Interpellateci telefonando 43-15. 29453

GRESSONEY St. Jean. Saletta con la pensione Famiglia. [redacted] [illegible].

[illegible] L. 120 per parola

A. GRATUITAMENTE illustriamo [illegible], [illegible], [illegible]. [illegible], [redacted], [illegible], via Po [redacted]. Telefonare [redacted]. [illegible] la [illegible], vi [illegible].

A. ISTITUTO Aurora, dicembre 10, telefono 524-746. Corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, computisteria, paghe-contributi. Sistemazione impiegati.

PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 10 lezioni. Imparerete bene taglio ondulazione arie, tinture [illegible] naturali, lavoro assicurato. [illegible], via [illegible] 10. Telefonare 48-346. 1091

LEZ. TRADUZ. PREPAR. L. 90 per parola

AMMINISTRAZIONE [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9561 — Torino». A97007

DUE studenti laureandi [illegible] [illegible] per lezioni ragioneria tecnica [illegible]. Tariffe [illegible]. Telefonare 547-301. A96560

MATEMATICA professore [redacted] [illegible] [illegible] [illegible]. Telefonare 686-828. A97747

QUARANTENNE [illegible] [illegible] [illegible], cerca [illegible] o [illegible] [illegible] [illegible] o [illegible]. [illegible], via [illegible] 4 tel. 10.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata [illegible] [illegible] [illegible] pensione. Corso San Martino 4, Torino. A97582

CON pensione affittasi camere uno-due letti casa [illegible]. Telef. 483-625.

GROGATTA affitto ammobiliata con comodità. Telefonare 593-856. A97001

OTTIMO trattamento pensione completa centrale [illegible] [illegible]. Telefonare 81-568. A98854

SIGNORA sola, affitta bellissima ammobiliata tempo lungo a signorina o signora referenziata. Telefonare 787-377

SIGNORINA impiegata [illegible] cerca camera mobiliata con uso cucina o pensione. Telefonare 651-827 ore pasti. A97011

ZONA [illegible] [redacted] [redacted] [illegible] [redacted] 784-855.

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

CORRISP[redacted] e stenodattilografa inglese, francese, italiano, pratica ufficio, impiegherebbesi. Tel. 684-723.

GIOVANE ex-ufficiale, studi [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] proposta vantaggiosa e di carriera da importante azienda piemontese o lombarda. Scrivere fermo posta patente 55,127. 29505

[redacted] tedesco francese parlati [redacted], stenodattilo, biennale esperienza, impiegherebbesi. [redacted] «Pubblicità Stampa 1161 — Torino». A95124

LUNGA pratica [illegible] corrispondente inglese francese, stenodattilografa occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1164 — Torino».

MAGAZZINIERE impiegato [illegible] carico scarico movimento materiali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6410 — Torino». A96614

QUINDICENNE stenodattilo offresi [illegible] ore 13-17. Telefonare pomeriggio 381-145. A98853

[redacted] [illegible] senza [illegible] dattilografo pratico lavori ufficio offresi. Telefonare 133-332. A97631

[redacted] [illegible] lavori ufficio, contabilità, [redacted], [illegible] [redacted]. Telefonare 45-729. A96825

RAGIONIERE [redacted] [redacted] [illegible] [redacted] occuperebbesi [illegible] [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1207 — Torino». A96580

RAGIONIERE universitario attivo offresi qualsiasi impiego, [illegible] [illegible]. Telefonare 238-087. A97860

SIGNORA, praticissima, [illegible], offresi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Preferibilmente zona Francia. Telefonare 799-820. A97472

SIGNORA 25enne pratica [illegible] [illegible]. Telefonare 253-081. A97432

[redacted] 40enne libera, [redacted], presenza, pratica clientela, offresi cassiera, commessa, mansioni fiducia. Telefonare 651-001. A96380

SIGNORINA 18enne, bella presenza, [illegible] commerciale, bella calligrafia, 1° impiego, occuperebbesi subito. Telefonare 526-227. A97456

SIGNORINA 22enne, studi superiori, presenza, inglese e francese parlato e scritto cerca impiego possibilmente [illegible] viaggi o altra adeguata sistemazione. Telefonare 453-586. A96363

STENODATTILOGRAFA 20enne, diplomata ragioneria, conoscenza francese inglese [illegible], 2° impiego, occuperebbesi preferibilmente [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1150 — Torino».

STUDENTESSA [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pomeriggio. Telefonare 292-277 pasti. A96570

TRENTACINQUENNE dattilografa, buon francese, [redacted] [redacted] [redacted] [illegible] (ordino commestibili). Telefonare 798-088. A97637

TRENTENNE bella presenza, stenodattilografa, offresi avvocato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2409 — Torino».

UNIVERSITARIO impiegherebbesi o collaborerebbe quotidiano o periodico, [illegible] articoli, racconti, interviste, disposto viaggiare, auto propria. Telefonare ore 8-10, 18-19 al 374-983.

VENTICINQUENNE offresi commessa o cassiera anche senza pratica. Telefonare 205-876. B96238

VENTUNENNE pratica lavori ufficio, [illegible] [illegible] e [illegible], [illegible], scopo miglioramento offresi. Telefonare 387-682 A96671

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A.A.A. ELNA [illegible] riorganizzando organico filiale di Torino assume [illegible] 18-24enni. [illegible] [illegible]. Rimborso provvigioni rimborso spese. Presentarsi via [redacted] 3, negozio. A97013

[redacted] stenodattilografa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], giornali [illegible] [illegible]. Presentarsi ore [illegible], Ospedale 18. A96153

A.A.A. ELNA [illegible] riorganizzando organico [redacted] di Torino assume [illegible]. [redacted] [illegible] [illegible] con buone possibilità di carriera. Rimborso provvigioni rimborso spese. Presentarsi via [redacted] [redacted] 3, negozio.

AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato. Telefonare 355-846. A97630

[redacted] editrice internazionale cerca [redacted] per [redacted] [redacted] [redacted] carriera. [illegible], [redacted] Lagrange 7.

CERCASI [illegible] [illegible] per [illegible] Capolungo. [illegible] Albergo Superga, Cuneo. 29607

CERCASI signorina [illegible] [illegible] [redacted] [illegible], [illegible], tel. 60-500

CERCASI subito signorina 17-20enne bella presenza profumeria via Roma 263 [redacted] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] importante industria. Inviare curriculum a «Pubblicità Stampa 6160 — Torino». A97720

DATTILOGRAFA veloce pratica [illegible] lavori ufficio centrale edilizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1108 — Torino».

DISEGNATORE metalmeccanico libero subito assume importante industria. [redacted] [redacted], pretese, referenze. [redacted]: «Pubblicità Stampa 2279 — Torino».

GRANDE industria nazionale assume per [illegible] Torino tecnico per [illegible] [illegible] [redacted]. Richiedesi [illegible] preparazione tecnico-pratica. Specificare età, posti [illegible], referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1195 — Torino».

IMPIEGATA, anche primo impiego, assume industria [redacted]. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 1128 — Torino».

STENODATTILOGRAFA veloce e precisa, massimo 30enne, secondo impiego, assume [illegible] [illegible], Grugliasco. Ottimo trattamento. Telefonare solo se requisiti ore 17-18,30 al 784-341.

STUDIO legale cerca segretaria dattilografa anche primo impiego. Telefonare ore ufficio 43-880. A97763

TELEOPERATORE dattilografa 25-30enni media cultura cercasi. Tel. 531-061.

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE [illegible] [illegible] [redacted]. Telefonare [redacted]. A98017

APPRENDISTA 15enne piemontese offresi scopo miglioramento presso [illegible] apparecchiature elettriche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8040 — Torino».

AUTISTA con [illegible] 20 q.li. [illegible] cerca lavoro. Telefonare 798-414.

AUTISTA P. 35 anni pratica città piemontese, 30enne, [illegible] [illegible] [illegible] offresi. Telefonare 374-903.

AUTISTA macchina propria [redacted] [illegible] [redacted] o ditta. Telefonare [redacted].

AUTISTA con [illegible] proprio offresi a ditta e a giornata. Torino. Telefonare 40-[redacted]. A95543

CAMIONISTA patente D-E pratico; libero subito, offresi presso ditta. Telefonare 490-630. A96884

CAPO reparto [illegible] [illegible] [illegible] tutte lavorazioni di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1307 — Torino».

CONIUGI [illegible] con [illegible] [illegible] offronsi subito. Telefonare 80-471.

CUOCO referenziato offresi [illegible]. Telefonare 519-839 o scrivere: «Pubblicità Stampa 3266 — Torino». A97010

DICIANNOVENNE occuperebbesi cameriere, [illegible], [illegible] garage. Telefonare [redacted]. A96019

DOMESTICO [illegible] 30enne, presenza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1153 — Torino». A96113

DONNA offresi pomeriggio lavoro leggero, [illegible]. Telefonare 697-509, dalle 13-14. A97250

EX carabiniere 33enne [illegible], patente C, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5049 — Torino». A96855

EX sergente [illegible], [illegible], occuperebbesi [illegible] [illegible] [illegible] o mansioni fiducia, libero subito. Telefonare 787-455. [redacted]

FIGATA referenziata [redacted] occuperebbesi [illegible] [illegible] [illegible]. Scrivere: [redacted] [redacted] 3419 — Torino». A97483

GIOVANE [illegible] pratico [illegible] [illegible] meccanico offresi. Telef. 511-458.

GIOVANE signora occuperebbesi pomeriggio lavoro domicilio e sorveglianza bambini. Telefonare 384-843. [redacted]

GUARDAROBIERA [illegible] offresi casa [illegible], [illegible] [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3061 — Torino».

INSEGNANTE [redacted] [illegible] occuperebbesi completa educazione [redacted] conversazione compagnia [redacted] scuola pomeriggio ore. [redacted] 358-337.

[redacted] pensionato [illegible] magazziniere o guardiano: [redacted] 482-790.

OFFRESI 18enne, volenteroso, per lavori generici [illegible], auto [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3343 — Torino». A96550

OFFRESI [redacted] [redacted] specializzato, ottime [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5413 — Torino».

OPERAIO specializzato per [illegible] [illegible] [illegible] offresi. Telefonare pomeriggio 256-338. A97889

PANETTIERE [illegible] esperto, libero, [illegible] provincia. Giuliano, via Papini 19. A96491

PARRUCCHIERE uomo [illegible] [illegible] [redacted] [redacted] subito, [redacted] 385-414.

PENSIONATO 50enne, [illegible] fiducia [redacted] [illegible] giornata, preferibilmente mattino; [redacted] [illegible], offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 1153 — Torino». A96081

PENSIONATO 48enne piemontese, referenziato, occuperebbesi [illegible] o [illegible] [illegible] o privato anche mezza giornata. Telefonare 874-958, ore [redacted]

PIEMONTESE media età [redacted] fabbro, meccanico, [illegible], giardinaggio. Telefonare 68-447. A99030

[redacted] saldatore, montatore carpenteria metalliche, ottima conoscenza disegno offresi per stabilimento Torino o [redacted]. Referenze. Scrivere: [redacted]. «Pubblicità Stampa 1182 — Torino».

REFERENZIATA [redacted] [illegible] offresi ore mattino [illegible] alle ore 8, [illegible] via Po. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3241 — Torino». [redacted]

SIGNORA [illegible] piemontese indipendente 54enne offresi governo casa, compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5087 — Torino». A97875

TRENTASEIENNE piemontese buoni requisiti offresi magazziniere fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A96583

TUTTOFARE referenziata offresi mattino preferibilmente [redacted] S. Salvario. Telefonare 681-682. [redacted]

UOMO 50enne offresi guardiano o magazziniere. Telefonare 651-838 ore pasti.

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A CAMICERIA [illegible] [illegible] [redacted] ET APPRENDISTE. TEL. 593-063.

ABILI lavoranti [illegible] [redacted] [illegible] occorrono. Telefonare 510-431. A98676

AIUTO pasticciere pratico [illegible] cercasi. Telefonare 31-562. A97046

[redacted] [redacted] [illegible] possibilmente già [redacted]. Via Amiel 38.

ALBERGO pensionato [illegible] [illegible] qualora [illegible] [redacted] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Referenze insoccupate. Telefonare 988-280 ore 15-17. A94113

AUTISTA [illegible] [illegible], [illegible], libero gran parte giornata, [illegible], cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1152 — Torino». [redacted]

AUTORIMESSA G. Cesare 14 cerca subito provetto [illegible] patentato. 750-128. A96757

CERCANSI apprendisti [illegible], [redacted] Telefonare 371-389 dalle ore 13 alle [redacted]

CERCASI abile orologiaio. Malaglia, via S. Francesco d'Assisi 3. A96553

[redacted] [illegible] o commessa [illegible], [illegible], [illegible] [illegible]. Telefonare 398-638. [redacted]

CERCASI donna fissa, [illegible] età, referenziata. [illegible] [illegible]. Tel. 581-833.

CERCASI ragazza dai 14 ai 18 anni per governo bambino. Telefono 585-580.

CERCASI [illegible] 1ª categoria. [redacted] [redacted] [redacted] 556-252, ore ufficio. A95787

CERCASI [illegible] a giornata referenziata. Telefonare 374-256. A97286

[redacted] [illegible] [redacted] a giornata, referenze, ottimo trattamento. Telefonare [redacted]. A96671

CERCO [redacted] bella presenza anche [illegible] [illegible]. Tel. 587-758 mattino.

CONFEZIONATRICE [illegible] [illegible] anche domicilio cercasi se specializzata. Telefonare 471-101. A95534

CONFEZIONISTE MAGLIERIA [redacted] [illegible], ASSUME STABILIMENTO MAGLIFICIO [illegible]. PRESENTARSI [illegible] [illegible]. 1167

CONIUGI con figlio cercano tuttofare fissa, [illegible] stipendio. Tel. 758-811.

CONIUGI due bimbi cercano ragazza tuttofare fissa referenziata. Telef. 720-582

CONIUGI soli cercano donna tuttofare fissa anche primo servizio. Telefonare 515-125. A37864

CONIUGI soli cercano brava donna [illegible], referenziata. Telefonare 590-207.

MAGLIERISTE [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] 10) [illegible]. [illegible] 23. 1029

MAGLIFICIO cerca [illegible] [illegible] 13 e [illegible] per lavoro esterno. Telefonare 486-217. A98484

NEGOZIO [illegible] cerca apprendista 15enne. [redacted] [redacted].

OPERAI specializzati [redacted] in macchine carrozzeria gruppo [illegible] cercansi. Telefonare 782-469. A95008

OTTIMO stipendio, cercasi fissa o a giornata per custodia bambino e piccoli lavori. Telefonare 751-658, ore pasti.

PERSONA sola cerca persona di servizio fissa mezza età referenziata, ottimo trattamento [redacted]: «Pubblicità Stampa 2059 — Torino». A97857

PETTINATRICE assume subito abile, [illegible] [illegible] e apprendista. Telef. 798-974

PETTINATRICE cercasi 16-20 anni. Presentarsi Hotel, c. [illegible] 101.

RAGAZZI 15-18enni cerca ditta impianti [illegible] [redacted] apprendisti [illegible]. Richiedesi [redacted] volonterosi apprendere, residenza Torino con facilità. Telefonare 780-808. A98458

RAGAZZINE cerca [illegible] [illegible], via C. Colombo 2 bis. [redacted]

STABILIMENTO zona [illegible] cerca verniciatori a spruzzo, 1 operaio rettifica e montatori generici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6103 — Torino».

TORNITORE serio, attivo cercasi; buon trattamento. Telefonare 386-317.

TUTTOFARE a giornata o fissa cercasi. Ottimo trattamento. Tel. 747-801.

TUTTOFARE fissa, trattamento ottimo, piccola famiglia cerca. Esigonsi referenze. Telefonare 42-080. A98451

TUTTOFARE giovanissima cercasi, zona Crocetta, disposta [illegible] [illegible] fuori Torino. Telefonare 583-752, ore pasti. A98638

[redacted] referenziata [illegible] [illegible] cercasi. Telefonare 570-763.

UNO-due [illegible] elettricisti qualificati per lavori di installazioni interne di lunga durata. Assicurazione malattie e infortuni, vacanze annuali 3 settimane. Salario iniziale fr. 4 orari. Offerte a: La Bally e Fils, Nyon (Svizzera).

UTENSILERIA, assume magazziniere pratico [illegible] banco. Telefonare 776-600, ore ufficio. A97451

FRASARIO, RAPPR. L. 120 per parola

IMPORTANTE azienda [illegible] [illegible] cerca viaggiatore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] Torino, [illegible] garantito minimo [illegible]. Esigonsi referenze, [illegible]. Casella Postale [illegible], Bologna.

FARMACIE [illegible] prodotto novissimo cercasi introdotto anche abbinando. [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] 29733

[redacted] azienda [illegible] cerca [illegible] [illegible] Torino. [illegible] [illegible] [illegible] [redacted] [redacted] 23-28 anni, diplomati, media istruzione, preferibilmente già pratici [illegible], o [illegible]. Stipendio, diaria, automezzo ditta. Inviare: [redacted] [redacted] «Pubblicità Stampa 2 — Milano». [redacted] [illegible] [illegible] [redacted] [illegible] rappresentanti per [redacted] Asti Vercelli [redacted]. Scrivere [illegible], Casella [redacted] Alessandria [redacted], Roma. 29612

RAPPRESENTANTI [redacted] Piemonte primaria [illegible] [illegible] cerca preferibilmente introdotti [illegible] [illegible]. Scrivere Casa della Danza, Piazza [illegible] 17, Milano. 29553

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A ACCERTAMENTI [illegible] [illegible] [illegible], [illegible], [illegible], Po 1 30, telefoni 682-110, 683-873. 336

ABBIATE [illegible] [illegible] [illegible] informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. [illegible], telef. 878-108, [illegible] [illegible] 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI [illegible], indagini, informazioni ovunque. [illegible], Cavour 8, telefono 521-151. 996

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque «[illegible]». Madama Cristina 111, telefono 587-679.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini [illegible] [illegible] estratto. Porta Nuova(?) 10, telefono 511-034. 30687

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI [illegible], piazza Statuto 24, telef. 480-889, 485-900, immediate più convenienti su auto targate Piemonte, Lombardia, Liguria. Massime valutazioni, anche se soggette ipoteche. 504

A.A.A. FINAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 587-649, prestiti [illegible] immediati su autoveicoli anche ipotecati.

A. AUTOSALONE Andrea Doria 13, telefono 42-780, il più [illegible] d'autovetture nazionali ed estere.

ABBIAMO 1600 nuove, Appia III serie, 1300 [illegible], 103 speciale, altre 103 '57-'58 tipo H, 500 Bianchina, 600 vettura e multipla familiare 3.000 km. Occasioni, cambi, rateazioni 18 mesi. Auto-Alume, Tiraspolo(?) 5. 198

ACCORDIAMO rapidamente prestiti [illegible] su automezzi. Abs, piazza [illegible] 1 p., telefono 531-921. 23529

[redacted] 500, 600, giardiniere, 103, 1300, 1800, special, 1900 [illegible], veicoli industriali. Rateazioni. [illegible] 18. Telefonare 30-806. 182

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONTEMPORANEAMENTE CONTANTO CORSO RE UMBERTO 8. 1126

AUTONOLEGGIAMO ai clienti nuove 500, 600 D, 1100 D. Tel. 278-331.

AUTONOLEGGIAMO nuove 600, 103 H, 1800. [illegible], Principe Tommaso 12, [redacted] 60-564.

AUTOSALONE Traiano, Roma 207 bis, telefono 48-535: Flaminia G.T., Appia Spider, Lusso, Fulvia, III, II, Giulietta normali, T.I., [redacted] Spider, 1900 super, Dauphine, Anglia, Opel Rekord, Bianca, Monaco, 1600 Spider, 1200 Spider, 1800, 1200, 103 diversi, Export, Familiare, 600, 500 Giardiniere. Cambi, rateazioni. 1545

AUTOSOVVENZIONI concediamo rapidamente. [illegible], Mercanti 18, telef. 40-873.

CORNIOTTO e C., concessionaria Lancia, via Arcivescovado 7, telefono 41-444. Prenotazioni nuovo coupé Flavia.

COMPRO contanti qualunque automobile permuto, prestazione ovunque subito. Vigone 44. 750

GIULIETTE ogni tipo, Appia diverse serie, rendiamo, permutiamo, rateazioni. Vigone 44. [redacted]

PRIVATAMENTE vendo bellissima 103 [illegible] [illegible] 315.000. Facilitazioni. Telefonare 776-753. A98101

RENAULT 4 posto [illegible] [illegible], [illegible] e [illegible], via Fabro 10, [illegible] Giulio Cesare 313. 920

SPRINT e spider '60-'61 ottime occasioni, T.I. e berline vari tipi, Fiat 1100, 1200 vendesi. Cotilio, Fabro 10, Giulio Cesare 313. [redacted]

VOLTURANSI referenze 600 [illegible], 600 diecimila, 1100 [illegible]. XX Settembre 60 angolo Garibaldi, Tel. 531-210. 1149

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

CONTANTI compro Vespa, Lambretta, anche sinistrate, permuto auto. Telefonare 521-443. 347

VOLETE acquistare Vespa, Ape nuovo modello G.S. 150, cambi, rateazioni, occasioni. Morand, Unione Sovietica 153. Telefonare 393-638. 49

ANNUNCI VARI L. 120 per parola

A. [illegible], [illegible] [illegible]. [illegible], alloggi, Federal, Ford, Hyde, Valor, [illegible] [illegible], [illegible], [illegible], [illegible]. [illegible], [redacted] Vittorio 26.

ACQUISTANDO poltrone, divani, salotti [redacted] grande esposizione Goldano, [redacted] Vittorio [illegible]. [redacted]

ALL'ENTE [redacted] Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, [redacted] mobili, nuovi, usati, [redacted] stile, articoli vari arredamento. 31401

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Bastioni, [redacted] [redacted] 75.000, finali 31.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

[redacted] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] 176[redacted] sala [illegible] [redacted] Telefonare 682-098. 239

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro [illegible], [redacted] [redacted] [illegible]. [redacted] Vittorio 3. [redacted]

CERTALCO, Bologna 72, tel. 293-401. I migliori orologi automatici [illegible] impermeabili. 1106

CUCINE, macchina [redacted] moderne, pratica, sicura. Massima garanzia. Via Sostegno 5, telefono 638-830. 26962

GUARDAROBA, [redacted] Crepaldi fabbricanti specializzati, 3 porte 30.000 con soprallo 35.000, 4 porte con soprallo 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 4, telefono 521-918. 103

LIQUIDAZIONE dopo 86 anni [redacted] esercizio. Cessione per demolizione stabile, svendita totale telerie, tendaggi, calzature ecc. «Alla Margherita» piazza Repubblica 22 (Porta Palazzo).

MAGLIERISTE! Capial, macchina insuperabile. Tutti modelli, indelebili di punti. Perfette motorizzazioni, insegnamento gratuito, rateazioni 60 mesi, lavoro assicurato. Occasioni, riparazioni garantite, accessori. Via Consolata 5. 27197

MATRIMONIALE, sala pranzo [illegible] ultima [illegible] vendiamo direttamente causa trasferimento. Telefonare 657-449. A98093

MOBILI [redacted] e, [illegible] esposizione, [redacted] [illegible] rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 531-307.

MOBILI Madama, via Barbaroux 5. È la [illegible] che [illegible] [illegible]. 3593

PIANOFORTE ottimo stato vendo occasionissima. Peroglio, via Varano(?) 5, Torino. B96365

PIANOFORTI Cuccagna, tel. 550-311, via Lagrange 2, codice «Perfalla» [illegible], occasioni, nuovi, tutte marche, verticali, coda, rateazioni. Compra, vendo, noleggio, riparazioni, accordature, perizie. 534

PIANOFORTI giapponesi, [illegible] [illegible] [illegible], [illegible]. Rateazioni. Po 25, Cagliari. A80611

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 85-801. 130

VIA Consolata 33 è l'esatto indirizzo dove si liquidano a prezzi convenientissimi per rinnovo locali tutte le lane, seta, cotoni, impermeabili e confezioni da uomo e signora. Giovedì riposo. Domenica(?), via Consolata 33, Torino.

potete stare tranquilli
[redacted] un televisore
Westinghouse
12 [redacted] 17" e 23" da tavolo e portatili [redacted] visione panoramica, schermi polarizzati, controllo automatico di sensibilità, di [redacted] e [redacted] focalizzazione costante, comando [redacted] a distanza

AGENZIA PER IL PIEMONTE:
CORSO [redacted] 213 - Telefono 697-928 - TORINO

Edizione [redacted] il LOTTO

Edizione con il LOTTO

Anno [redacted] Numero 293

L. 40 (sped. in [redacted] post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1800: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-941 (15 linee)

STAMPA SERA

Lunedì 11 - Martedì 12 Dicembre 1961

Inserzioni: PUBBLI[redacted]' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-941 (15 linee) Milano, via Bolognola 2, telefono 790-132 Roma, largo M. Spinelli 5, telefono 365-477

Il giornale si [redacted] in [redacted] caso il [redacted] di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (fest. 400) posta o date prestab. aum. 20% - Finanz. Legali L. 800 (fest. 950) il mm. - Necrologi L. 200 (fest. 300) per parola (partecipaz. L. 300, fest. 400) - Echi Cronaca L. 400 (fest. 1200) la linea - Econom.: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 15%. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ed. lunedì (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3; Belgio fr. 6; *Canada cents 35; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto piast. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 50; *Libia pts 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia [redacted] 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 20

DIETRO L'ALBANIA, LA CINA

Gli avvenimenti [redacted] valutazione [redacted] [redacted] politici

La rottura diplomatica fra Mosca e Tirana può determinare nuove fratture tra i comunisti

Sarebbe comunque eccessivo ritenere che quanto è accaduto (o sta per accadere) nell'imminente futuro [redacted] influire [redacted] [redacted] rapporti Est-Ovest - Il [redacted] verno [redacted] Pechino, [redacted] essendo sostanzialmente favorevole ad Hodja, [redacted] [redacted] comportamento [redacted] perché ha bisogno dell'aiuto russo per risolvere i suoi gravi problemi economici [redacted] organizzativi - Da tempo [redacted] il profondo dissidio [redacted] il gruppo [redacted] Kruscev e gl'intransigenti dogmatici fautori [redacted] vecchi metodi staliniani

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì [redacted]

[redacted] rottura delle relazioni diplomatiche [redacted] l'Unione Sovietica e l'Albania sembra aprire la prospettiva di nuove fratture nel mondo comunista che, fino a ieri, [redacted] pariva [redacted]mente solido.

Naturalmente è ancora troppo presto per cercare di pre[redacted] quali [redacted] le [redacted] della rottura fra [redacted] e Tirana sui partiti comunisti [redacted] varie parti del mondo. Comunque, trattan[redacted]si soprattutto di uno scontro [redacted] tendenze sui metodi per la realizzazione del comunismo, si può immaginare [redacted], almeno per l'immediato avvenire, la crisi che travaglia il [redacted]vimento comunista [redacted] si ridotterà in misura sensibile [redacted] rapporti fra Oriente e Occidente. Gli echi che giungono dalle varie capitali dei Paesi a regime comunista sembra[redacted] confermare questa impressione.

La Cina, il meno docile fra [redacted] alleati dell'Unione Sovietica, mantiene ancora il silenzio sull'accaduto. Il governo di Pechino, duramente impegnato a dare un nuovo assetto economico al Paese e a tentare d'estendere la sua influenza nel mondo asiatico, non può fare a meno degli aiuti politici, finanziari e tecnici dell'Urss. Esso ha quindi tutto l'interesse a non aggravare ulteriormente il disaccordo con Mosca anche se in realtà appoggia l'Albania e la politica dogmatica di Hodja.

La Polonia, che ha molti motivi per deprecare lo stalinismo, seguirà quasi certamente la via tracciata dal Cremlino. Lo conferma il fatto che in queste settimane il governo di Varsavia [redacted] rifiutato di dare esecuzione a contratti per [redacted] fornitura di navi e di macchinari all'Albania.

La Germania orientale presenta una situazione interna per fronteggiare la quale la durezza [redacted] metodi stalinisti è forse auspicata intimamente [redacted] da [redacted] dirigenti [redacted]nisti tedeschi. Ma il governo [redacted] Pankow [redacted] può non rendersi conto [redacted] [redacted] rappresenta semplicemente una pedina nella grande partita che Kruscev ha impegnato con l'Occidente. Pertanto si può credere [redacted] esso [redacted] allineerà prontamente con la Russia.

In quanto agli [redacted] Paesi comunisti europei, essi [redacted] diretti da uomini abituati ad essere fedeli alle direttive che giungono da Mosca. Essi non hanno mai dato fastidi al Cremlino e non [redacted] daranno ora.

Interessante è il giudizio che a Belgrado si dà sull'accaduto. Nell'unico paese che si afferma c[redacted] ma che da tempo non è più un satellite [redacted], si mostra una singolare comprensione per le tesi di Kruscev. Qui si [redacted] che, [redacted] Hodja ed i suoi sostenitori [redacted] saranno eliminati, l'Albania sarà perduta per il campo [redacted]ta; ma che a ogni modo, tutto sommato, un'Albania [redacted] ricadesse sotto l'influenza occidentale [redacted] sempre meno pericolosa dell'elemento disgregatore che essa rappresenterebbe, così com'è ora, in seno al mondo comunista.

Tutto quanto s'è detto vale, naturalmente, per l'immediato avvenire. Sembra, infatti, inevitabile che la confusione suscitata nei partiti comunisti occidentali, soprattutto in quelli più forti, come l'italiano ed il francese, fini[redacted] per determinare col tempo [redacted] orientamenti nuovi che, a loro volta potrebbero generare fermenti, dalle due parti della cortina di ferro, con risultati imprevedibili.

Comunque, quel che più interessa gli osservatori occidentali è ciò che potrà accadere nelle settimane e nei [redacted] che verranno. Vien [redacted]o di chiedersi se le difficoltà interne del blocco sovietico, in un momento [redacted] [redacted] cui si tenta d'avviare negoziati fra Ovest [redacted] [redacted] renderanno Kruscev più intransigente o più conciliante. Su questo punto le opinioni degli osservatori, anche di quelli che sono più addentro all[redacted]se sovietiche, [redacted] [redacted] concordi.

C'è chi pensa che il massimo «leader» [redacted] Cremlino, per ricollegare le scompigliate fila del comunismo internazionale, abbia bisogno di qualche grosso successo che rafforzi il suo prestigio, [redacted] pratutto nei confronti della Cina. Se così fosse i negoziati [redacted] l'Occidente che [redacted] aspettano per l'anno venturo si presenterebbero particolarmente difficili. Ma c'è anche chi, guardando le cose da un altro punto di vista, ritiene che, proprio per le [redacted] che travagliano il comunismo, Kruscev possa essere indotto [redacted] con maggior impegno [redacted] accordo, sia pure temporaneo, con l'Occidente, per non dover essere costretto a lottare contemporaneamente su diversi fronti.

Quale sarà la sorte del regime comunista albanese, dopo la [redacted] estromissione [redacted] «campo [redacted] [redacted] prospettive [redacted] [redacted] [redacted] allegre per il governo di Tirana. Esso può contare, è vero, sulla simpatia della Cina, ma questa può fare ben poco per aiutare un paese così lontano e la cui economia si è sviluppata in funzione delle necessità e delle possibilità del blocco russo. Basti dire che il volume degli scambi col blocco sovietico si aggira sui quattro [redacted] e [redacted] [redacted] lire all'anno, mentre gli scambi albanesi [redacted] l'Occidente non arrivano ai [redacted] milioni di lire. Se, come si può prevedere, la Russia e i suoi satelliti applicheranno sanzioni economiche all'Albania, la situazione nella minuscola Repubblica non tarderà a farsi drammatica e tutte le sorprese saranno possibili.

n. s.

Con [redacted] lunga [redacted] radiodiffusa

L'ultima replica di Hodja

In giornata [redacted] attende [redacted] dichiarazione [redacted] Gromyko

Vienna, lunedì sera.

L'agenzia telegrafica albanese ha pubblicato stamane il [redacted] di varie comunicazioni verbali e il testo di note scambiate fra Tirana e Mosca alla vigilia della rottura delle relazioni diplomatiche fra i [redacted] Paesi. [redacted] particolare è stato dato risalto ad una lunga «replica», il cui testo è stato anche diffuso per radio.

Si tratta [redacted] una serie di documenti nei quali i due governi si lanciano reciprocamente accuse e si oppongono l'un l'altro smentite alle accuse stesse. Pare che in questi ultimi tempi i rappresentanti diplomatici delle due capitali incontrassero difficoltà a svol[redacted] le loro funzioni. Sembra anche che [redacted] i rappresentanti russi quanto quelli albanesi nelle rispettive capitali cercassero di svolgere opera di propaganda per la riaffermazione dei propri principi.

Comunque questo [redacted]rito polemico non rivela nulla di nuovo su quello che è il dissidio che da molto tempo turba i rapporti fra Urss e Albania. Su questo tema si è dilungato ieri il Kommunist, rivista [redacted]trinaria del partito comunista sovietico.

In sostanza il Kommunist condanna ancora una volta «il dogmatismo dei dirigenti albanesi e l'ostinazione con cui essi seguono gli orientamenti stalinisti».

Fino ad ora a Mosca non è stata diramata alcuna notizia ufficiale sulla rottura delle relazioni con l'Albania. Si prevede però che [redacted] giornata il ministro degli Esteri Gromyko comunicherà attraverso la Tass la decisione [redacted] del governo sovietico. Probabilmente verrà anche pubblicata la nota inviata al governo dell'Albania annunciante il ritiro della rappresentanza diplomatica russa a Tirana e l'invito a richiamare quella albanese a [redacted].

Da Mosca [redacted] apprende [redacted] il personale dell'ambasciata albanese ha già provveduto a far caricare i propri bagagli su autocarri. Non si [redacted] tuttavia né il momento né la modalità della loro partenza. I giornalisti che si sono recati all'ambasciata d'Albania non hanno potuto ottenere dichiarazioni dai funzionari che ancora vi si trovano. L'aereo delle aviolinee sovietiche diretto al Cairo, che normalmente fa scalo a Tirana, è partito normalmente stamane e si pensa che il suo atterraggio nella capitale albanese fosse [redacted]ra previsto.

f. f.

Una protesta di Tirana

contro l'atto «grave e [redacted]»

BELGRADO, lunedì matt.

[redacted] Tirana [redacted] [redacted] ha informato che l'Albania ha consegnato all'ambasciata sovietica una nota di protesta, contro «la unilaterale decisione del governo sovietico di chiudere l'ambasciata sovietica a [redacted] e l'amba[redacted] albanese a [redacted].

«Tutta la responsabilità di questo atto grave e ostile — afferma la nota albanese — [redacted] su [redacted] [redacted] e sul [redacted] gruppo». La n[redacted] esprime poi la convinzione che «prima o poi il popolo sovietico e il partito comunista sovietico puniranno questo atto [redacted] e [redacted] la ostile [redacted] [redacted] [redacted] un [redacted] [redacted]».

Attentato in Francia a una stazione-radio

PARIGI, lunedì sera.

In [redacted] ad un attentato con esplosivo plastico effettuato ieri sera contro gli impianti della radio-tv francese a Villebon-sur-Yvette, presso Parigi, le trasmissioni delle due [redacted] di radiodiffusione, Francia II e Francia III sono state interrotte verso le ore 20 locali per alcuni minuti.

L'attentato [redacted] ha [redacted]to [redacted] [redacted] forti danni.

Cominciati a Parigi i lavori

[redacted] «piccolo vertice occidentale»

Parigi, lunedì sera.

I ministri degli [redacted] d'Inghilterra, Francia, Germania e Stati Uniti [redacted] sono riuniti oggi a Parigi per discutere l'attuale momento politico internazionale e studiare le possibilità di una soluzione concordata del problema di Berlino.

Il Segretario di Stato americano Dean Rusk si trovava già da due giorni nella capitale francese, ed i contatti da lui avuti con i principali uomini di Stato europei sono valsi a delineare con una certa chiarezza le reciproche posizioni. Esse possono essere così riassunte. La Francia ribadirà la posizione di De Gaulle secondo il quale non debbono esservi negoziati affrettati con l'Urss e nessun negoziato sulla sola questione di Berlino. All'estremo opposto [redacted] [redacted] è la Gran Bretagna la quale sostiene che è necessario approfittare dell'attuale disposizione di Kruscev a negoziare e che è opportuno tentare di giungere ad una soluzione anche se questa riguarda solo l'ex-capitale tedesca.

Fra queste due posizioni estreme, gli Stati Uniti sono propensi al negoziato, ma in modo meno deciso degli inglesi, mentre i tedeschi, pur tendendo a dar ragione a De Gaulle, si trovano impegnati, dopo i colloqui Adenauer-Kennedy, ad appoggiare il negoziato.

[redacted] al tribunale di Gerusalemme

EICHMANN

dichiarato colpevole

Adolf Eichmann è ricomparso [redacted] davanti ai giudici di Gerusalemme che lo hanno dichiarato colpevole per tutti i quindici capi d'[redacted] addebitatigli

(In 9ª pagina un ampio servizio [redacted] [redacted] e altra foto)

[redacted] LA [redacted] CON LA RHODESIA

Su Elisabethville persiste l'offensiva [redacted] dell'ONU

Grave disagio tra [redacted] popolazione bianca cui è preclusa ogni via di fuga - Mercenari [redacted] [redacted] con un apparecchio [redacted] tipo Dornier hanno sganciato alcune bombe sull'aeroporto - Lancio [redacted] manifestini delle Nazioni Unite

Nostro servizio particolare

ELISABETHVILLE, lun. sera.

Nella capitale del Katanga la situazione si va facendo sempre più drammatica, soprattutto per la popolazione civile, costretta ormai da [redacted]ri giorni a rimaner barricata nelle case.

Le forze dell'Onu (o perché non ancora dotate di uomini e di mezzi in quantità sufficiente, o per evitare un più grave spargimento di sangue) non hanno preso neppure stamane iniziative per estromettere gli armati secessionisti dalla città.

Nondimeno, gli attacchi aerei continuano e rendono la situazione sempre più precaria nel campo delle comunicazioni. La ferrovia che da Elisabethville porta a Ndola, nella Rhodesia del nord, è stata interrotta dai bombardamenti dei «Canberra» delle Nazioni Unite.

In queste condizioni, è impedito in buona misura l'afflusso di rinforzi e di materiale bellico agli armati di Ciombe, ma è anche reso più difficile l'esodo dei bianchi e degli altri civili che, a rischio della vita, soprattutto di notte, cercano di fuggire dalla città. Anche la linea telefonica [redacted] unisce Elisabethville a Ndola è interrotta.

I mercenari bianchi, tuttavia, conti[redacted] ad essere attivissimi e tutto lascia pensare che essi credano di poter ancora risolvere la partita a loro favore. Ieri sera essi sono riusciti a portarsi sull'aeroporto [redacted] Elisabethville, a bordo di un aereo del tipo «Dornier» [redacted] hanno sganciato alcune bombe sul campo. Non si sono avuti né vittime né danni, ma l'azione mostra che Ciombe può ancora disporre d'aerei e di piste di decollo.

A Colwezi divampava ancora stamane l'incendio dei depositi di carburante dell'Union Minière bombardati ieri da «Canberra» dell'Onu.

Stamani il presidente [redacted] Croce Rossa katanghese e il rappresentante della Croce Rossa internazionale hanno ancora una volta ammonito severamente coloro che fanno uso illegale [redacted] simbolo dell'organizzazione.

Oggi, aerei [redacted] Nazioni Unite [redacted] lasciato sulla città migliaia di manifestini per assicurare i katanghesi che l'Onu non desidera intervenire nelle faccende interne del Congo, ma unica[redacted] [redacted] i soldati di ventura che obbediscono a malevole influenze straniere.

n. s.

Rastrellamento in [redacted]

contro i guerriglieri mercenari

LEOPOLDVILLE, lunedì sera.

L'Onu annuncia oggi che truppe indiane hanno cominciato a rastrellare la zona di Elisabethville attorno al comando dell'Onu, infestata di franchi tiratori.

E' stato sferrato contemporaneamente un nuovo attacco svedese al sottopassaggio nel centro di Elisabethville: si tratta di un nodo dal quale si dipartono varie strade importanti. Truppe etiopiche hanno [redacted] ucciso due [redacted] [redacted] in uniforme militare.

Sollecitata da Spaak una tregua nel Katanga

BRUXELLES, lunedì sera.

Il ministro degli Esteri belga Spaak ha telegrafato ai tre ministri degli Esteri occidentali, attualmente riuniti a Parigi, sollecitandoli a chiedere al segretario generale ad interim dell'Onu U Thant una tregua immediata nel Katanga.

Nel telegramma, Spaak afferma che il popolo belga è rimasto colpito dall'azione dell'Onu nel Katanga, che le operazioni militari dovrebbero essere interrotte immediatamente e che la conciliazione è l'unica soluzione per la crisi del Congo.

In mattinata Radio Bruxelles aveva diffuso una dichiarazione del presidente del Katanga, Ciombe, secondo cui le forze dell'Onu avrebbero distrutto gli stabilimenti dell'Union Minière a Kolwezi e Luilu. Tali impianti forniscono il 7,5% della produzione mondiale del ramo ed il 54% di quella del cobalto.

Estrazioni del Lotto

11 DICEMBRE 1961

						Colonna Esalotto vincente
BARI	80	45	1	9	19	2
CAGLIARI	[redacted]	37	17	11	16	1
[redacted]	[redacted]	[redacted]	12	[redacted]	55	X
GENOVA	64	90	8	11	21	2
MILANO	68	30	20	[redacted]	[redacted]	2
NAPOLI	[redacted]	[redacted]	[redacted]	14	50	X
PALERMO	[redacted]	58	16	40	12	1
[redacted]	59	[redacted]	[redacted]	12	77	X
TORINO	63	[redacted]	65	90	51	2
VENEZIA	34	77	70	29	88	X
						2
						1

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	7	11
VALORI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ELETTRICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI E [redacted]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

A TORINO — La riunione presenta in apertura minimi accenni distensivi, corretti, nel corso della seduta, da qualche realizzo. Nel complesso il fondo risulta resistente, per quanto molto povero di affari.

Titoli di Stato lievemente migliori; ben tenute le obbligazioni.

Dopoborsa resistente.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,75; dollaro canad. 599,10; franco svizzero 143,60; [redacted]na danese 90; corona [redacted]gese 87; corona sved. 119,85; fiorino olandese 172,35; franco belga 12,45; franco francese 124,80.

A MILANO — Dopo la prolungata parentesi festiva, il mercato ha registrato stamane un discreto volume di scambi, con alternata prevalenza della domanda e dell'offerta. Quest'ultima è apparsa, però, moderata e interventi di denaro hanno fatto con il prevalere, dando alla riunione una intonazione leggermente sostenuta.

Il listino, pur non conservando i massimi della giornata, registra diffuse plusvalenze sui titoli primari, Generali, Ras, Mira Lanza, Rinascente, Lane Rossi.

Migliori anche i titoli guida. La Viscosa toccano un 7810, per chiudere, più calme a 7785. Poco mosso Fiat e Montecatini. Inoltre, un modesto numero di voci chiude in leggero arretramento.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 117.500; [redacted]stogi 4154; Finelettrica [redacted]; Finmare 655; Finsider 1660; Mittel 5200; Gim 2550; Invest 4960; La Centrale 19.550; Sviluppo 3990; Ass. Generali 154.700; Fond. incen. 21.450; Assicur. Italiana 90.000; Ras 83.720; Toro 20.600; Toro pr. 16.550.

Ferr. N. Ord. [redacted].

Châtillon 11.400; Cantoni 37.200; Olcese 2225; Cucirini C. C. 14.530; De Angeli 6880; Cascami Seta 10.370; Gavardo 5200; Lanif. Rossi 6500; Lanif. e Canap. 1555; Rossari e Varzi 39.800; Bolondi 59.500; Tosi 5505; Snia Viscosa ord. 7785; Snia Viscosa priv. 8470; Marzotto 5305; Un. Manifatture 119.800; [illegible] 795,50.

Dalmine 3800; Italsider 1939; Metalli 2815; M. Amiata 8000; Montecatini 3967; Montepomi 1640; Sicie 1019.

Bianchi 730; Fiat 2944; Fiat privileg. 2836; Falk 13.800; Trafilerie 2850; Olivetti pr. 11.350; Westinghouse 1610; Nebiolo 1368.

Sade 1755; Cieli 3500; Dinamo 3185; Edison 3850; Edison Volta 2860; Bresciana 3050; Sarda 6420; Valdarno 3585; Emiliana 3085; Subalpina 3500; Magneti Marelli 3350; Ercole Marelli 1170; Orobia 1855; Romana Elettr. 2351; Seso 3365; Sip 1650; Meridelettrica 1425; Stet 4275; Tecnomasio 4500; Teti 3005; Terni 570,50; Unes 775; Vizzola 4890.

Dist. Italiano 4600; Eridania 3559; Romana Zuccheri 400; Motta 39.700.

Anic 4190; Italgas 2305; Li[redacted]e 330,25; Mira Lanza [redacted]; Pibigas 178; Rumianca 2867; Larderello 4501; Saffa 13.780; Carlo Erba 50.550.

Aedes [redacted]; Beni Stabili 7424; Immobiliare 1345; Risanamento 3150; Sites Genova 7620.

Cartiere [redacted] 39.050; Cimenti 8605; Eternit [redacted]; Lino[redacted] 9430; Italcementi 28.435; Cementir 2100; La Rinascente 920; Pirelli S.p.A. 19.060; Pirelli e C. 10.270; Condotte 950.

A GENOVA — Il mercato continua a essere in fase di attesa. I pochi affari non sono improntati ad ulteriore compressione, anche se risulta evidente un diffuso riserbo. Da segnalare il fermo comportamento dei finanziari. Fra i locali, in evidenza Nicolay, Eternit e Mira Lanza.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 19.595; Generali 154.900; Ras 84.000; Meridionali 4115; Nai 13.300; Viscosa ordinaria 7785; Viscosa privilegiata 8190; Finsider 1651; Cieli 3855; Italsider 1927; Fiat ordinaria 2954; Fiat privilegiata 2845; Sip 1665; Teti [redacted].

A FIRENZE — Mercato irregolare e scarso di affari.

Prezzi: Meridionali 4110; Centrale 19.500; Fondiaria Incendio 21.800; Fondiaria Vita 33.500; Viscosa ordinaria 772; Montecatini 3979; Magona 1710; Fiat ordinaria 2955; Valdarno 3580; Immobiliare 1345.

TUTTI I POSSESSORI
di televisori nazionali ed esteri privi del II° [redacted] possono [redacted] subito il 2° programma con l'applicazione degli APPOSITI DISPOSITIVI: CONVERTITORI ORIGINALI TEDESCHI.
1 ANNO DI GARANZIA
[redacted] GRATUITO A DOMICILIO
APPLICAZIONE ANTENNE
2° CANALE
[redacted] TORINO E PIEMONTE
METZ
VIA SALUZZO 104 - 104b
TELEF. [redacted] 60.466

CARBONI - NAFTA
KEROSENE
SOLLECITE CONSEGNE A DOMICILIO
CINEY
STUFE
argo
chiesa
TERMOSHELL
Piazza Baldissera 3
(Stazione Dora)
TORINO
Tel. 271.946 - [redacted]
Tel. 287.493 - 287.494

CRONACA CITTADINA

I lavori sono [redacted] dalle aiuole di corso Peschiera

Scompaiono finalmente le «rotonde»

Imponevano la circolazione rotatoria e si [redacted] rivelate causa [redacted] ingorghi - Anche in questi incroci il traffico sarà disciplinato con semafori, [redacted] degli impianti non vi [redacted] ancora traccia - [redacted] il caos continua [redacted] prima

Corso Peschiera angolo corso [redacted] Ferraris: sparita [redacted] [redacted] il semaforo e il caos [redacted]

Mentre [redacted] finalmente pronunciata la definitiva condanna della «torta corsia» per le strade extraurbane, a Torino si comincia ad eseguire la sentenza di morte per le «aiuole rotatorie». La triste fama delle «rotatorie» non è legata a incidenti sanguinosi ma a ingorghi che sono diventati sempre più gravi in rapporto all'aumento della circolazione. Già nella primavera scorsa l'ingegner Catella, assessore alla viabilità, ne aveva annunciata la fine. Ora si comincia a lavorare ed è sperabile che si faccia in fretta. Alcune aiuole sono state già eliminate, ma purtroppo [redacted] loro posto non vi è ancora ombra di semafori e il caos nella [redacted] parte continua.

Le prime a cadere sono state le rotonde di corso Peschiera, agli angoli di corso Galileo Ferraris e di [redacted] Castelfidardo. Era difficile trovare in tutta Torino aiuole rotatorie altrettanto assurde. Quelle di corso Regina Margherita, ad esempio, possono avere qualche [redacted] nella complicata forma dell'incrocio. Nei [redacted] crocicchi di corso Peschiera un comunissimo semaforo avrebbe invece risolto sin dal passato il problema senza buttar via denaro a fare aiuole ed ora a disfarle.

Quando sarà tutto «semaforizzato», corso Peschiera potrà rivelarsi grandissimo per alleggerire in parte il traffico che gravita sul parallelo corso Vittorio Emanuele. E questa potrebbe essere un'occasione buona per realizzare un impianto di semafori veramente moderno: sincronizzato all'intensità della circolazione nelle diverse ore o addirittura — come in parecchie città straniere — comandato elettronicamente da apparecchi che registrano i passaggi dei veicoli in modo da dare automaticamente il verde alla maggior corrente di traffico.

Si sta anche per dar mano ai lavori per sistemare il più pericoloso fra tutti gli incroci di corso Peschiera: quello di corso Trapani. Da molti mesi l'arteria gode del diritto di precedenza assoluta; malgrado i cartelli, gli scontri, spesso mortali, sono continuati e i pedoni impiegano spesso [redacted] minuti per poter attraversare il corso. Ora sull'asfalto sono già state tracciate le banchine che divideranno, anche nell'area del crocevia, i veicoli provenienti dai controviali, da quelli della carreggiata centrale.

L'importante è impiantare anche qui un semaforo, e fare presto. Quando si tratta di incroci semplici, fra due sole strade, il vecchio sistema del semaforo centrale è sufficiente e permette di accelerare i lavori. Per studiare [redacted] [redacted] e complicata selva di colonnine luminose si perderebbero dei mesi.

Chi ha vinto il "13,, al Totocalcio torinese?

I milionari "Gianni [redacted] Meo,, sarebbero un cane e un gatto

Una [redacted] [redacted] dedicato [redacted] [redacted] ai [redacted] piccoli amici [redacted] quattro zampe - Il [redacted] ed il commerciante di Venaria festeggiano la grossa [redacted] [redacted] regalata dalla [redacted] della Juventus a Udine

Chi sono «Gianni e Meo», i due fortunati tredicisti di Torino? La schedina intestata ai misteriosi personaggi ha realizzato una bella sommetta: otto milioni di lire. Il «Bar Stampa», del sig. Armando Minini, dove è stata giocata la schedina, stamattina era affollato di avventori incuriositi: chi sono i neo-milionari?

Il signor Minini non ha saputo risolvere l'enigma. Ha dato una sola indicazione: giovedì si era presentata una signora molto elegante, portava sotto il braccio un meraviglioso gatto siamese e al guinzaglio un cane setter. Ha chiesto un modulo, si è appartata ordinando un tè e, in compagnia dei suoi piccoli amici a quattro zampe, ha compilato i pronostici. Fuori del locale la signora era attesa da un autista con fuori-serie. Probabilmente Gianni e Meo sono il siamese e il setter.

Per tutta la notte si sono seguite varie tracce indicate dallo stesso proprietario della ricevitoria e da altri assidui clienti. Le persone svegliate hanno dichiarato a malincuore di non essere i destinatari di tanta fortuna. I più hanno esordito: «Non sono mica Vallauri». Gli altri clienti del locale che rispondono ai nomi di Gianni e Meo sono stati interrogati, ma senza esito. Si è creduto perfino che il neomilionario fosse il fotografo Romeo, che abita sopra il bar. Mentre il signor Minini abbassava la saracinesca il Romeo arrivava da una gita. Meo aveva controllato la schedina. Emozionato, ha letto ad uno ad uno i pronostici: aveva azzeccato, purtroppo, pochissimi punti.

Molto festeggiati sono il barbiere di Venaria e il negoziante di vini, che da anni tentavano insieme la sorte: Carlo Vallauri e Michele Molina. Oggi, lunedì, è il giorno di riposo dei parrucchieri: la saracinesca del negozio di via Andrea Mensa 83 è rimasta quindi abbassata; ma nel retro si era brindato per tutta la notte.

E' la prima volta che il barbiere e il commerciante vincono al Totocalcio. Questa volta i milioni sono stati regalati dalla sconfitta della Juventus. I due soci erano molto incerti sul pronostico della partita di Udine. Uno sosteneva che l'incontro si sarebbe risolto a favore dei campioni, l'altro ha insistito (per fortuna) sino all'ultimo istante: «E' una partita difficile, io metterei senz'altro 1». Ha avuto ragione. Da oggi Venaria ha un barbiere milionario.

Vallauri è rimasto a guardare: il suo Molina ha realizzato un «12», pari a 281 mila lire. Ma l'«uomo più fortunato dell'anno» non si preoccupa: punta sui 150 milioni di «Canzonissima» e sui contratti cinematografici e pubblicitari. Ieri, come avviene da qualche tempo, Vallauri era a Roma che «girava» i «Caroselli» per la tv: la fortuna, sotto altra veste, è ancora la sua amica più fedele.

All'accademia di agricoltura

Ancora insufficiente l'assistenza tecnica alle [redacted] agricole

L'anno [redacted] dell'Accademia di agricoltura di Torino è stato inaugurato ieri con una prolusione tenuta dal prof. Guido De Marzi, presidente dell'Istituto nazionale di tecnica e propaganda agraria di Roma. Erano presenti il prefetto dott. Caporitti, il rettore dell'Università prof. Allara, il prof. Jona, rappresentante del Comune e dell'Istituto San Paolo, il conte Paolo Thaon di Revel, il cavaliere del lavoro Matti e molti docenti universitari, ispettori agrari, tecnici e soci dell'Accademia.

Dopo il saluto porto dal presidente dell'Accademia, senatore Tournon, il prof. De Marzi ha svolto il tema: «Ricerca, scuola, sperimentazione e assistenza: fattori del progresso dell'agricoltura». Ha illustrato le difficoltà che travagliano attualmente le nostre stazioni sperimentali, gli istituti di ricerca e le facoltà agrarie, ed ha posto in rilievo la necessità di un coordinamento tra tutte le istituzioni che operano nel settore agricolo, poiché attualmente il lavoro risulta spesso slegato, incompleto, avulso in compartimenti stagni e senza adeguata pratica applicazione da parte degli operatori agricoli, i veri interessati al miglioramento dell'economia rurale.

L'oratore ha lamentato la deficienza del Piano Verde in tale settore in quanto ha solo stanziato certe somme senza prescrivere il coordinamento che si dovrebbe dare alle varie forme di studio, di propaganda e di dimostrazione agricola e zootecnica. Ha pure rilevato lo scarso coordinamento delle iniziative tra studiosi, tecnici e agricoltori, per cui molto denaro viene speso senza ottenere paralleli risultati.

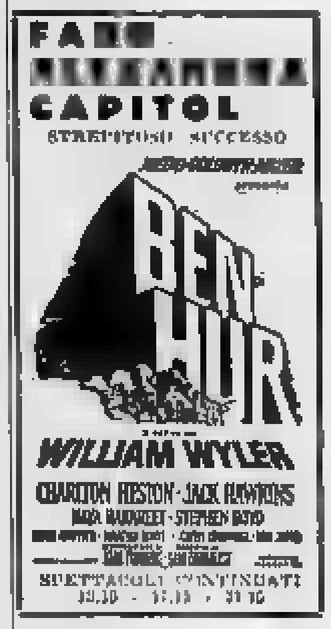
Pure l'assistenza tecnica è da noi ancora insufficiente: mentre in Germania ed in Olanda c'è un assistente tecnico ogni 200-300 aziende, da noi e in Francia si calcola un assistente su circa duemila aziende. Infine l'oratore ha auspicato una sperimentazione collegiale e una diffusione rapida delle novità e delle tendenze pratiche agricole e zootecniche capaci di portare migliori risultati economici alla nostra depressa agricoltura.

s. r.

Muore mentre aspetta la visita di controllo

Un assistito dell'Inps, da vari mesi sofferente di cuore, è stato ucciso da un infarto nell'ambulatorio della Previdenza Sociale di via Amendola, dove si era recato per una visita di controllo relativa alla pensione di invalidità. L'uomo, Vincenzo Nava, 44 anni, abitante a Chieri, è stato subito portato al San Giovanni con un'ambulanza della Croce Rossa, ma è giunto cadavere.

AL MAFFEI
è in allestimento
[redacted] DI NATALE
lo spettacolo per le feste di Natale e Capodanno e intanto proseguono per pochi giorni ancora le repliche di
IL SUO NOME ERA... CERUTTI GINO
il più divertente spettacolo della stagione presentato da
MARIO FERRERO
NELLA COLOMBO
MARIA PALUMBO
MARIO MARCHETTI
MAFALDA SIMON
GIANNI LIBONI
e dalle soubrettine dello
STAR TURIN BALLET
ORARIO RIVISTA:
giorni feriali: 16.15 - 21.15



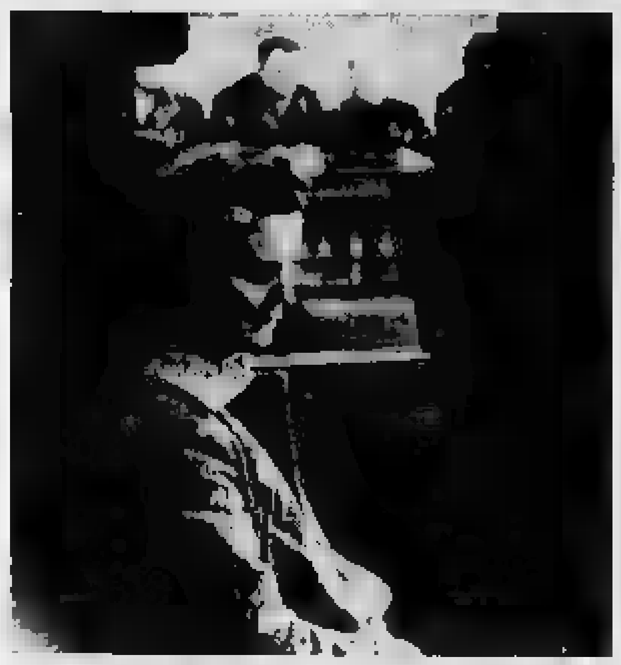
FARO [redacted]
[redacted]
CAPITOL
STREPITOSO SUCCESSO
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta
BEN-HUR
WILLIAM WYLER
CHARLTON HESTON · JACK HAWKINS
HAYA HARAREET · STEPHEN BOYD
SPETTACOLI CONTINUATI
13.30 - 17.15 - 21.10

[redacted]
S. DOMENICO
VIA S. DOMENICO 4
TEL [redacted] - TORINO

[redacted] [redacted] dei [redacted] d'Appello sulla tragedia di [redacted] sposa di Saluzzo

Cinque anni di manicomio criminale alla madre che affogò la sua bimba

In [redacted] [redacted] [redacted] per «insufficienza di prove [redacted] coscienza [redacted] [redacted] volontà [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] riconosciuta [redacted] [redacted] - Una angosciosa vicenda: in preda al [redacted] vagò per [redacted] [redacted] [redacted] e [redacted] in un canale [redacted] [redacted] figlioletta annegò - Il ricorso in Cassazione



Tommasina Genre subito dopo la lettura della sentenza

Con un colpo di [redacted] si è concluso il processo a carico di Tommasina Genre in Demichelis, di 26 anni, nata a Crissolo e dimorante a Saluzzo, accusata d'infanticidio per avere, con deliberato proposito, cagionato la morte della propria figlia Fernanda, di un anno, annegandola in un canale. Ritenuta seminferma di mente, era stata assolta, dai giudici di Cuneo «per insufficienza di prove sulla coscienza e la volontà del fatto».

Stamane la Corte d'Assise d'Appello (pres. Ottolia, cons. rel. Del Pozzo, canc. Quaglia) riformando la precedente sentenza, ha dichiarato l'imputata non punibile, perché affetta da totale infermità di mente e ne ha ordinato il ricovero in un manicomio giudiziario per un periodo non inferiore ai cinque anni.

In apertura del dibattimento il consigliere relatore prof. Del Pozzo ha riassunto l'angosciosa vicenda: Tommasina Genre sposa, a 22 anni, un giovane che l'ama, lavoratore instancabile, che fa di tutto per renderla felice e provvedere alle necessità della famiglia. Nasce un bambino, Roberto, e, dieci anni dopo, Fernanda, la piccola vittima. I due coniugi, con una illimitata fiducia nell'avvenire, si sono costruiti, in vicolo del Follone 3, a Saluzzo, una casetta in condominio, contraendo un debito di un milione: metà con il datore di lavoro del marito e metà con il padre di lei.

L'uomo non si risparmia: dodici ore di fatica in ditta e poi a casa; lei non si concede un minuto di riposo (durante l'ultima gravidanza accetta anche di servire, retribuita miseramente, come cameriera in un pubblico esercizio). Ai bambini non manca nulla, ma i genitori sovente soffrono la fame. Lei deperisce continuamente, pesa soltanto più una quarantina di chili, la pressione del sangue è in costante discesa. I nervi stremati non resistono alla terribile prova: ogni nonnulla la irrita, la esaspera e più cerca di contenersi e più le sue condizioni fisiche e morali si aggravano.

Ora, ad abitare con i Demichelis, viene il suocero della donna, Gian Battista, e incominciano i bisticci per futili motivi. Tommasina è in continua eccitazione psichica. Sente di essere giunta all'estremo delle sue forze. La sera del 19 settembre '60 scoppia con il suocero un litigio più aspro. Il marito è in cortile e si tira in disparte per non esasperare la discussione con il suo intervento. Improvvisamente Tommasina sale in camera sua, prende con sé la piccola Fernanda e si avvia per la vecchia strada di Manta: a quattro chilometri abita una cognata. Andrà a «sfogarsi con lei». E' però sicura che il marito la corra dietro per ricondurla a casa. Ma egli ignora il dramma che sta per compiersi e [redacted] si muove.

La disperazione la vince, proprio nel momento in cui è arrivata sulla sponda del canale che alimenta la centrale elettrica. Il rumore vorticoso dell'acqua sembra suggerirle l'idea del suicidio con la bambina, ma è un pensiero vago, una suggestione confusa nella sua mente ottenebrata e sconvolta. Non sa più ricostruire con esattezza lo spaventoso episodio. Ha deposto Fernanda sul ciglio, lei si lascia scivolare e si butta nel canale. «Poi — ha raccontato fra le lacrime — mi è sembrato che chiamasse piangendo: mamma, mamma. Istintivamente ho teso le braccia, l'ho afferrata, mi è sfuggita, forse l'ho appena sfiorata; senza prenderla, non so più, non ricordo più...».

La mattina del 20 settembre fu scoperto, presso la griglia di protezione del canale il cadavere della bambina. Rannicchiata all'ombra di un cespuglio, semi-inebetita dal dolore, Tommasina Genre, narrò ai carabinieri la romanzesca storia di una pretesa aggressione ad opera di un bruto che avrebbe gettato la piccola nel canale e poi finì per confessare la verità.

Secondo la perizia d'ufficio, eseguita dal dott. Mario De Ponti di Saluzzo, la donna avrebbe agito «sotto una spinta incosciente per un automatismo di ribellione, in un momento in cui il suo potere critico e la sua capacità d'intendere e di volere erano fortemente menomati ed insufficienti».

Il p. g. dott. Vacca nella sua requisitoria, dopo un'acuta disamina dei fatti, si è particolarmente soffermato a ricostruire la sconcertante personalità dell'imputata per giungere alla conclusione, sulla scorta delle indagini medico-legali, che Tommasina Genre, inferma di mente in forma totale dev'essere ritenuta non punibile, e quindi internata in un manicomio giudiziario per un periodo non inferiore ai cinque anni.

I difensori avvocati Tosetti di Cuneo e Salza del nostro Foro hanno ugualmente puntato sulle condizioni psichiche della donna richiamandosi in modo particolare alla perizia del prof. Pautrelli, docente di medicina legale all'Università di Torino, che nel definire il tragico episodio «un evento imprevisto e non voluto» afferma come «non si possa addebitare alla Genre la volontarietà dell'omicidio».

Appena avuta notizia della odierna sentenza della Corte, i patroni dell'imputata hanno subito presentato ricorso in Cassazione.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +4,1

MINIMA —0,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +0,3; ore 8: +0,1; pressione 742; umid. 88%. Cielo quasi coperto. Previsioni: nuvolosità. Nevicate sulle Alpi. Temperatura a Cesille: mass. +5,1; min. —5,6; ore 8: —2

OGGI - ALCIONE - OGGI
Spettacolo diurno e serale
LOLA GRACY
nella rivista
LOLA [redacted] GOLDEN [redacted]
con il dinamicissimo
TINO CERVI
PINA RENNI
ANGELA RUSSEL
e le
PUPE del GOLDEN [redacted]
DORIAN [redacted]
L. [redacted]
[redacted] MARCELLI
e la partecipazione di
FABIO
e i suoi [redacted]
SULLO SCHERMO:
Le notti dei Teddy Boy
Orario spettacoli: 15,15, 21,10

Spettacolo serale
MARIO ALANI presenta
IL CAPPIO D'ORO 1961
Selezione torinese dei dilettanti
Le iscrizioni per i dilettanti torinesi che intendono partecipare al «Cappio d'oro 1961» sono aperte gratuitamente alla Direzione del Teatro
Parteciperà la
Silver Jazz Orchestra
Ospiti d'onore della Rai-TV (per ordine alfabetico)
I 5 BRUTOS - [redacted] - SILVIA GUIDI - ROSELLA NARDI - [redacted] - EDDA MONTANARI - PINUCCIA NAVA - BRUNO PALLESI - WILMA ROY - ROSELLA RIZZI - ALE SAMARITANO - TONI SCALA - ARTURO TESTA - LUCIANO VIRGILI
Agli ospiti d'onore verrà assegnato
L'OPSIS D'ORO 1961
della
BELL TELEVISION
Ospiti d'onore di questa sera
I 5 BRUTOS

Interessante iniziativa sociale all'istituto Gioberti

I ragazzi di 5ª ginnasio studiano [redacted] vita dei poveri

L'inchiesta si svolge di casa in casa, nei quartieri più miseri della città - I risultati vengono discussi [redacted] classe e [redacted] poi pubblicati

Diciassette studenti del «Gioberti», alunni della 5ª ginnasiale, sezione B, hanno abbandonato in questi giorni la loro aula per dedicarsi ad un'attività più concreta e socialmente utile e inedita: lo studio delle condizioni di vita nei quartieri più miserabili della città.

Le case povere di Torino, gli stabili con i servizi igienici insufficienti, con i gabinetti in comune in fondo al ballatoio, con le stanze sovraffollate dove vivono in desolante promiscuità bambini e adulti, queste «piaghe depresse», sono più numerose di quanto non si creda. La popolazione che non gode di un tenore di vita al livello della dignità umana, ammonta, in base alle inchieste più recenti, a quasi centomila individui. E il male è radicato un po' dappertutto, nel centro urbano alla periferia, e prospera nascosto a poca [redacted] [redacted] palazzi confortevoli e caldi, muniti [redacted] doppi servizi e ascensori. Basti pensare alle case degradate di via Barbaroux, via Basilica, via Bellezia. O ai tuguri che si scorgono in fondo a via Tripoli, all'ombra dei casermoni nuovi.

Il problema non è dibattuto con molta frequenza, lo sviluppo moderno della città induce ad ignorarlo. Così l'iniziativa dell'istituto «Gioberti» è degna di lode. Nell'educazione civica del giovane la coscienza di tanti aspetti crudi e sconfortanti della vita è un buon seme. Gli studenti accompagnati dalla loro insegnante vanno di casa in casa, visitano le soffitte e i tuguri, interrogano gli inquilini; gli immigrati, i bambini, le madri. Tornati in classe discutono quanto hanno veduto e sentito, vagliando le possibili soluzioni di tanti problemi. A ciascuno di loro è stato affidato un compito preciso: chi si occupa del grado di istruzione degli intervistati, chi dell'ambiente, chi della loro vita quotidiana, delle loro sofferenze — accettate il più delle volte come una legge di natura —, chi delle loro aspirazioni — che si traducono spesso in desideri modesti: una stanza in più, un fornello a gas, o, assurdamente, un televisore —.

I ragazzi del Gioberti stanno cominciando un'inchiesta

I risultati dell'inchiesta e del successivo dibattito saranno in seguito raccolti e pubblicati in una relazione che verrà sottoposta all'attenzione di tutte le classi dell'istituto. L'esperimento fa parte d'un piano abbastanza ampio di studi sociali. Gli alunni impongono come base la Costituzione italiana ed esaminano in che modo gli articoli che la compongono vengono applicati nella società. E' probabile che questa esperienza dia buoni frutti in futuro, creando dei cittadini coscienti delle necessità del prossimo e dei limiti imposti al singolo affinché la ricchezza sia equamente divisa e nessuno abbia a vivere in condizioni meno che umane.

Un centinaio di studiosi a convegno

E' nata una nuova scienza: [redacted] chiama "tecnica operativa,,

I lavori all'Unione Industriale - Singolari esempi: [redacted] si elimina [redacted] [redacted] soldati che lavano i piatti; anche [redacted] medico può riorganizzare [redacted] magazzino

«Un tecnico, capitato in un accampamento militare, notò che i soldati erano costretti ad una lunga attesa in fila per lavare e sciacquare i piatti dopo il rancio. Il "ricercatore operativo" si accorse che per lavare occorreva circa il triplo del tempo necessario per sciacquare; allora propose che, invece di destinare due pentoloni di acqua calda per lavare e due per sciacquare, se ne destinassero tre per lavare e uno per sciacquare. La proposta fu accolta e la fila sparì. Probabilmente molti soldati avevano avuto la stessa idea, ma non potevano dare il suggerimento a chi doveva provvedere».

Questo episodio, che ai profani potrebbe sembrare banale, è invece uno degli esempi classici che i tecnici della «ricerca operativa» citano per spiegare in che cosa consiste la nuova modernissima disciplina scientifica. Nel nostro Paese siamo ai primi passi. L'Associazione italiana di ricerca operativa (organizzazioni analoghe esistono già da tempo negli Stati Uniti, Francia, Belgio, Olanda, Norvegia, Svezia, Australia, Canada, India, Giappone, Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia) è nata nell'aprile scorso ad iniziativa delle maggiori imprese economiche italiane. Scopi dell'ente: fornire ai dirigenti militari ed agli esponenti della pubblica Amministrazione le basi scientifiche per le decisioni che essi debbono prendere nell'esercizio della loro attività; contribuire ad accelerare il processo dello sviluppo economico e sociale del Paese, con metodi di indagine basati sul costruttivo apporto intellettuale di studiosi e tecnici di varia formazione e qualificazione professionale ad alto livello.

Uno dei criteri base della «ricerca operativa» è infatti che il gruppo chiamato a studiare un problema non sia omogeneo: un medico, si afferma, guardando con «occhio nuovo» la sistemazione di un magazzino, può fornire l'idea giusta (sfuggita all'ingegnere) per riorganizzarlo.

I militari hanno già adottato su vasta scala i sistemi di «ricerca operativa». Ora toccherà all'Amministrazione pubblica e alle aziende private. I primi esempi di applicazione hanno ottenuto notevoli successi. Per discutere la complessa e interessante materia sono convenuti stamane a Torino un centinaio di studiosi. Il convegno, che durerà due giorni, si svolge nei locali dell'Unione Industriale. Dopo un saluto del presidente dell'«Associazione italiana di ricerca operativa» prof. Benedetto Barberi, il generale ing. Paolo Supino ha svolto la prima relazione sul tema: «La ricerca operativa nelle Forze Armate». Al pomeriggio il prof. Pampili parlerà su «La ricerca operativa nelle imprese industriali e commerciali, nelle aziende agricole e in altri enti».

TEATRO CARIGNANO
Stasera e domani ore 21,15 il Teatro Club di Roma presenta «L'enfant terrible della danza moderna»
PAUL TAYLOR
ed il suo «Dance Company»

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 553.772
Ore 21 grande [redacted]
GEMEJ
RIGHI [redacted] SAITTO

CINEMA AMBRA TEATRO
V. Chiesa Salute 77 - t. 297.187
Tram 2 - 10
A richiesta
OGGI
Il coraggio e la sfida
G. Segura - J. Ellis - M. Damongeot

G. HOTEL AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
vicino corso Vinzaglio
ING. E. CROZAT
presenta [illegible] di
[redacted] da CUNHA [redacted] e CEYLON
di oggi
Questa sera 21,15 tutto esaurito
Prenotatevi subito per i giorni seguenti presso i Saloni de La Stampa e Gazzetta del Popolo via Roma

CLUB FARO DANZE
Ore 21 AMICI DEL TEATRO
SERATISSIMA N. 12
LELE PAVERANI
e il suo Complesso
Canta Renzo Fanelli e Mimmo

ECHI SPETTACOLI
GAUDIO DANZE
Via San Massimo 15 - tel. 80.773
Ogni lunedì the danzante ore 15,30
Orchestra The 4 Gio

Echi di cronaca

MOBILIFICIO G.S.A.F. 30 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da [redacted] Vasto [redacted] Ritiro mobili [redacted]. Approfittate! [redacted] 1 (cortile).

I PELI SUPERFLUI (particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 548.905; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 25-57.

Cade dalla [redacted] [redacted] mentre torna dal lavoro

E' morto all'alba, senza aver ripreso conoscenza, un motociclista che, ieri sera, era stato trovato rantolante accanto alla sua moto nel paese di Balangero. Un automobilista di passaggio lo aveva portato all'ospedale di Ciriè; i medici lo avevano ricoverato con prognosi riservatissima per lesioni al capo.

La vittima è il cinquantasettenne Giovanni Strobietto, abitante a Ciriè, via Vittorio Emanuele, dipendente della Società Amiantifera di Balangero, dove si era recato domenica perché addetto ad un turno festivo di sorveglianza. All'incidente, accaduto mentre tornava a casa, nessuno ha assistito. Sembra da escludere che lo Strobietto sia stato investito; è probabile che egli sia caduto dalla moto forse per un improvviso malore.

I ladri in un alloggio

Ignoti hanno rubato nell'alloggio di Angelo Del Mastro, al piano rialzato di via [illegible] 8. Alzata la tapparella esterna di una finestra e tagliato un vetro con una punta di diamante, sono entrati nell'appartamento rovistando in tutte le camere. Se ne sono andati con un anello e altri oggetti d'oro per 180 mila lire.

PALETO'-VESTITI
[redacted] - IMPERMEABILI [redacted]
[illegible]
IL FABBRICANTE DI [redacted]
CAMET Via Garibaldi 10 bis ang. Conte Verde NUOVA SEDE

BUON NATALE
[redacted]
confezioni
e
panettoni
S.p.A. - TORINO
Grattacielo via XX Settembre
angolo corso Matteotti
Telefoni 518.174 - 521.026

24 rate
RADIO · TELEVISORI
LAVATRICI · FRIGORIFERI
MACCHINE PER CUCINE Vigorelli Fantasy
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI!
"Sotto vi viene meglio!"
AUGURI
LOTTI
VIA MAZZINI 41
VIA LAGRANGE 2

Affinità

Erano stati per oltre un decennio l'incarnazione di quel luogo comune, spesso tanto fallace, che va sotto il nome di *fatti-l'uno-per-l'altra*. Di fisico si [redacted] migliavano [redacted] somigliarsi, vale a dire che si completavano bene anche [redacted] contrasti; non parliamo poi del carattere e dei gusti. Allievi della stessa facoltà universitaria, Lelia e Roberto nutrivano, in fatto [redacted] architettura e d'arte, gli [redacted] amori e le stesse antipatie. Bisognava sentirli disseriare sul gotico tedesco. O parlare del Duomo di Spira, per esempio, come il giorno in cui Roberto arrivò [redacted] con [redacted] bella riproduzione della famosa abside e ci tenne un lungo discorso di cui a distanza di anni ricordo ancora i punti e le virgole. E Lelia non era stata da meno.

Amici fin dall'infanzia erano cresciuti insieme e avevano prestissimo deciso di fidanzarsi, col pieno consenso delle famiglie. Neppure durante l'estate si separavano, infatti andavano un mese in montagna e altri due nella Versilia, dove entrambi avevano casa. Che cosa mancava a quei due per realizzare il matrimonio perfetto? Nulla. Anche l'antipatico detto *moglie e buoi dei paesi tuoi* (faceva senso, [redacted] parlare di buoi a proposito di Lelia e di Roberto) [redacted] azzeccato in questo caso. Benché a vederli passeggiare insieme la sera lungo il fiume, mano nella mano, isolati da tutto e da [redacted] dall'intangibile spazio che cela gl'innamorati quando tacciono insieme, c'era da credere che, fossero [redacted] che nati lui in Alaska e lei a Timbuctù, niente e nessuno avrebbe potuto impedire che conoscendosi s'innamorassero.

Il tempo passò. Roberto si laureò, Lelia anche. I loro padri, impiegati al Ministero, andarono in pensione. Roberto trovò un ottimo impiego e Lelia, che oltre al resto era bellissima a quel tempo, [redacted] fu da meno. A poco a poco noi compagni ci perdemmo di vista, fatte poche eccezioni. Ma di tanto in tanto ne incontravamo qualcuno e si parlava volentieri del tempo passato, ci affrettavamo a dirci quel poco che si sapeva degli altri. Molte volte ci dovevamo limitare a far domande senza ottenere risposta, o a formulare delle ipotesi. Mai però si tralasciava un accenno a Lelia e a Roberto, e mai si aveva un dubbio sul loro riguardi. Quei due si [redacted] sposati da tempo, vivevano tranquilli allevando un paio di ragazzi belli e intelligenti, simbolo evidente del matrimonio eugenico e prova inconfutabile che le affinità elettive non sono una mera espressione letteraria o romantica.

* *

Pensate dunque come rimasi il giorno in cui, capitato a Roma per caso, incontrai sui gradini che portano alla Trinità la mia Lelia, ingrassata ed elegante, che teneva per mano una vispa bimbetta sui tre anni bruna e crespa come una piccola mora. Sempre bionda, assai più placida, ancora molto bella Lelia mi gettò le braccia al collo e appena seppe che dovevo ripartire soltanto alle dieci [redacted] [redacted] non volle intender ragioni e mi trascinò a casa sua, ospite d'onore, preciso.

Figuriamoci se mi lasciava scappare, dopo dieci anni che non ci vedevamo. C'era da parlare dei tempi andati. Degli [redacted]. Da scambiarci le confidenze e le novità sui comuni amici e sui professori. Ed io dovevo a ogni costo conoscere suo marito.

Conoscere suo marito, ci pensate? La mia [redacted] fu tale che non riuscii a padroneggiarla e Lelia subito [redacted] senz'ombra di imbarazzo. Prevenne perfino [redacted] domanda che mai avrei osato rivolgerle.

— Proprio [redacted]: lui non è Roberto. Tutt'altro tipo, anzi, è il ritratto [redacted] bambina! Non che Roberto [redacted] morto o che mi abbia piantata in asso alla vigilia delle [redacted]. E neppur io ho fatto niente di simile. Semplicemente mi sono accorta che non era il tipo [redacted] dovevo sposare. Anzi, l'abbiamo capito tutti e due. Almeno, spero... — e [redacted] l'unica volta che la sua voce ebbe un tremito quasi impercettibile.

Nella grande anticamera tutta specchi, mobili lucenti e [redacted] le di ottone e cristallo, Lelia posò la borsa e il mantello e m'indicò [redacted] un largo gesto circola[redacted] i mobili troppo nuovi e i quadri vistosi che s'intravvedevano dagli usci.

— A mio marito piace questo genere di roba, non ti meravigliare. E' una cara persona, vedrai. Tutto [redacted] e famiglia e un gran lavoratore. E' lui che la domenica porta al cinema me e la bambina, perché vuol godersi in pace la sua gente, dice. Per questo abbiamo già la televisione col secondo canale.

— Non potevi sentir parlare di televisione, ricordi? — esplosi imprudentemente.

Di nuovo Lelia ebbe quel gesto largo e vago. Ma non avevo finito di trovar sorprese. Mentre attraversavo stanze e salotti arredati in stile svedese-nazionale e mormoravo tra me:

— Tutt'altra cosa dei tempi della cattedrale di Spira...

Lelia m'introduceva in una seconda anticamera piccola e di forma rotonda, quasi spoglia eppur simpatica; e poi in uno studiolo arredato con pochi mobili semplici e bellissimi dove [redacted] molte stampe [redacted] bianco e nero, senza dubbio originali, e un solo quadro a olio che faceva irresistibilmente pensare a Corot: uno [redacted] quei paesaggi che dànno la [redacted] della campagna, dei grandi vecchi alberi e del molto cielo.

Tirai un sospiro. Era come trovarsi in un altro mondo. [redacted] ritrovare Lelia.

— Di là ho la mia camera da letto — seguitò lei — in queste due stanzette io passo la gran parte della giornata. Mi trovo bene. Il mio matrimonio è una [redacted] perfetta, e tale voglio che rimanga. Con Roberto [redacted] sarebbe stato così.

— Così no: probabilmente sarebbe andato ancor meglio. Eravate come due gocce d'acqua.

— Un caso, per così dire, di gemellaggio spirituale, eh? Aveva i suoi lati antipatici, te lo posso dire. Hai [redacted] letto di certi [redacted] straordinari [redacted] celebrati che si riferiscono a gemelli, peggio, di strane coincidenze fisiologiche [redacted] cui se un gemello è operato alla milza oggi, domani anche l'altro dovrà esserlo. A un certo punto Roberto ed [redacted] ci siamo sentiti così eguali da aver l'impressione di esser del tutto soli, quando si era insieme. Non parlo della solitudine a due degl'innamorati che dimenticano il mondo. Ti dico che parlar tra noi era come soliloquiare. Un imbarazzo, un fastidio, un senso di peso! Se tu sapessi che cos'è conoscere sempre e in anticipo le idee, le reazioni, i progetti della persona con cui dovrai vivere, e senza possibilità di errore perché [redacted] che sono identici alle idee, alle reazioni, ai progetti tuoi. Mai un attimo d'incertezza. Mai la speranza di una divergenza d'idee. Mai un briciolo di novità o d'imprevisto.

Dissi, un po' deluso:

— Non si hanno sempre vent'anni, Lelia cara, per voler ogni giorno il pepe dell'imprevisto. Con Roberto [redacted] avresti avuto sorprese, [redacted] neanche delusioni. L'hai detto senza dirlo: [redacted] si può essere in disaccordo con noi stessi, e dal momento che eravate tanto simili...

Ebbe [redacted] gesto d'impazienza e alzò le spalle.

— Qualche volta si è in disaccordo con noi stessi. A me per esempio non è [redacted] riuscito [redacted] darmi sempre ragione, come succede a tanti. Ora è indicibile la noia che ti [redacted] ritrovare i tuoi stessi difetti, piccoli o grandi che siano, nella persona che ami. Mi dirai che dovrebbe esser facile mostrarsi indulgenti verso chi ha le medesime debolezze. Però [redacted] sempre ci arrivi. E se non avessi paura di farti pensare che voglio dire una *boutade* di cattivo gusto e nulla più, ti confiderei che è molto, molto più facile essere indulgenti con le persone da cui non si aspetti niente. E' uno dei rari segreti per vivere in pace.

— Con gli altri?

— Con gli altri e con te stesso.

Quel ragionamento mi urtava doppiamente, e perché lo trovavo assurdo e perché non sapevo se mi sembrasse più inedito o più sfruttato. Mi guardai in giro per trovare una diversione, e la cosa era abbastanza facile perché il grande quadro ad olio attirava e tratteneva senza [redacted] l'occhio. Lo lodai senza riserve, così bello e riposante dopo tutto il lucido, [redacted] radica e le maniglie di ottone che avevo visto nelle altre stanze.

Assorta, Lelia fumava e rispondeva a monosillabi, persa in chissà quali pensieri. [redacted] tutto a un tratto osservò sottovoce:

— Non mi [redacted] nessun fastidio.

Quella battuta non c'entrava, e la mia occhiata [redacted] la fece rientrare in [redacted] [redacted]. Disse in fretta:

— Voglio dire che [redacted] resto, tutto quel luci[redacted], tutto quel [redacted]derno che hai visto di là non mi dà fastidio. Passo qui la maggior parte del mio tempo e perciò...

— Naturalmente. Ho capito che volevi parlare dell'arredo, Lelia.

Lei mi guardò, io anche e improvvisamente ci mettemmo a ridere [redacted] di gusto che ci volle un paio di minuti prima [redacted] ci accorgessimo di non essere più [redacted] nella stanza. Era entrato un signore alto e tarchiato, bruno e mustacchiuto che ricordava in tutto e per tutto — mustacchi a parte — la bambina che adesso ci guardava stranita dalla soglia. Appariva leggermente scandalizzato e molto perplesso. Quanto a me mi sentivo molto imbarazzato e [redacted] vero sollievo udii la voce [redacted] Lelia armoniosa e un po' cantante:

— Ti... ti presento [redacted] marito. Giulio, un mio compagno di scuola. Parlavamo dei tempi andati, delle nostre mattane di gioventù — e si asciugò gli occhi mentre terminava con un sorriso: — quando eravamo tanto sciocchi ed io non ti conoscevo ancora.

Teodoro [redacted]

LE RIMPROVERANO [redacted] «EUROPEISMO» E [redacted] ECCESSIVE

Jacqueline Kennedy è criticata dagli americani che però l'ammirano

Dai primi mormorii [redacted] un'aperta campagna di stampa - Le critiche sono aumentate dopo il sontuoso ricevimento in [redacted] del presidente del Pakistan - [redacted] tratta, comunque, di manifestazione di esasperato sciovinismo, mentre è certo che la bella presidentessa ha portato alla Casa Bianca una ventata [redacted] giovinezza - La sua appassionata e intelligente protezione [redacted] arti, della letteratura, del teatro - Dotata [redacted] squisito senso diplomatico, c'è a Washington chi vorrebbe affidarle un ruolo rappresentativo più importante

(Nostro servizio particolare)

New York, dicembre.

Si sentiva nell'aria, fin da subito dopo l'elezione presidenziale, che qualche cosa non andava. Infatti, appena terminata la precedente elezione — quella di Eisenhower — «Mamie» era stata oggetto di articoli traboccanti di entusiasmo in tutta la stampa americana e particolarmente di quella femminile. Si parlava di lei nei circoli femminili degli Stati Uniti e, a credere a tutto quel che si diceva di elogiativo, questa donna senza bellezza, per nulla elegante e senza particolari doti, aveva tutte le qualità che formano una buona americana: la sua mancanza di «classe» rassicurava l'americana media.

Invece Jacqueline Kennedy inquieta [redacted] po' le sue connazionali che [redacted] paragonano troppo a una vedetta che [redacted] è possibile paragonare [redacted] alcun'altra vedetta. Essa preoccupa, anche gli americani, i quali l'ammirano ma [redacted] grande parte non amano ciò che è singolare, «differente» da quello al quale sono abituati. Jacqueline Kennedy — essi sostengono — non ha nulla di una americana, ed è un peccato, cioè il «peccato» che essi rimproverano alla loro giovane presidentessa.

Fino a pochi giorni or sono si udivano soltanto parole reticenti attraverso un'inconsueta distrazione della stampa a proposito delle trasformazioni apportate da Jacqueline Kennedy alla Casa Bianca, e oggi [redacted] [redacted] perché. [redacted] risposta: «Si tratta della regina [redacted] Francia e Versailles». Tutte le colpe che erano state appena accennate per mesi, ora [redacted] espresse a valanghe; Jacqueline spende troppo per la [redacted] toilette, [redacted] continua ad abbigliarsi a Parigi, ha un cuoco francese e sconvolge le abitudini piccolo-borghesi della Casa Bianca. Si ricorda volentieri che se Jacqueline Bouvier ha ascendenti contadini francesi, [redacted] non frequentava, del tempo in cui era studentessa, sulle due rive della [redacted]na, che personalità della Parigi mondana.

Ma ci si domanda: perché questa improvvisa levata di scudi? Le prime mormorazioni si [redacted] quando la presidentessa non abbreviò il suo soggiorno privato in Europa dopo il viaggio [redacted]ciale presidenziale, allorché John Kennedy rientrò a Washington e, sofferente, dovette riprender le sue stampelle. [redacted] si finì per ammettere — secondo le discrete messe a punto [redacted] Casa Bianca — che lo [redacted]esso presidente [redacted] ordinato a sua moglie di non interrompere il suo viaggio per non allarmare l'opinione pubblica nazionale e internazionale.

Ma le critiche a Jacqueline si accentuarono dopo il banchetto [redacted] offerto a Mount Vernon in onore di Ayub, presidente del Pakistan. Nel quadro storico di Mount Vernon, il ricevimento testimoniò del non poco gusto e della molta distinzione; [redacted] tutto questo, sostengono i critici, non aveva nulla di americano. Gli invitati furono trasportati sul Potomac a bordo di quattro navi. Essi pranzarono in un padiglione costruito per la circostanza, entro un suggestivo paesaggio, mentre sonava un'orchestra di pifferi e tamburi, dei musicanti con uniformi coloniali e seguiti da violinisti che andavano di tavolo in tavolo a suonare [redacted] soli» alle orecchie ingemmate delle signore. Tuttociò rievocava già, [redacted] modo singolare, i fasti della Corte dell'antico regime monarchico francese. Ma quel che scontentò particolarmente i giornalisti e i membri del partito repubblicano furono queste dichiarazioni di Jacqueline Kennedy: «L'idea di utilizzare un luogo storico celebre mi è venuta allorquando mio marito e io fummo ricevuti dal governo francese al Palazzo di Versailles». E [redacted] mancarono allora coloro che fecero il conto — assai elevato — di quanto fosse costato il ricevimento alla «Versailles americana».

Certamente Jacqueline Kennedy sarebbe stata — a giudizio degli americani — una perfetta presidentessa in [redacted] vecchio paese europeo dove è sempre apprezzata [redacted] raffinatezza, a condizioni però che non diventi oltraggiosamente dispendiosa (e sembra che, nonostante tutto, non fu [redacted] a Mount Vernon). In Italia, in Francia e [redacted] altri paesi europei, avrebbero lo stesso gusto nel ricevere capi di Stato; ma l'America ha altre tradizioni. Anche se i suoi presidenti fossero in possesso di grandi fortune personali — come Kennedy — dovrebbero conservare un tenore alla buona. Si ricorda, a tale proposito, lo scandalo che coinvolse Eisenhower quando il suo consigliere Sherman fu implicato in una faccenda di regali di tappeti orientali e di ricche pellicce. Per l'occasione, la percussione arrivò meno del lusso eccessivo [redacted]do» degli oggetti regalati. Jacqueline Kennedy non è stata forse rimproverata dell'acquisto di uno specchio a muro che apparteneva a By[redacted] Se costui fosse stato un poeta americano forse Jacqueline sarebbe stata scusata...

Ma, a dispetto di tuttociò, le americane hanno tutte adottato [redacted] «stile Jackie». I suoi vestiti tagliati a «tailleurs», che assottigliano [redacted] persona, si adattano perfettamente [redacted] donna americana. Tutti i parrucchieri copiano [redacted] [redacted] acconciatura rigonfia e la leggera frangetta, che [redacted] [redacted] altro che la creazione-tipo dell'alta «coiffure» parigina.

In fondo, l'americana è gelosa di Jacqueline Kennedy, come [redacted] è gelosa della donna europea in ge[redacted]le. Più o meno coscientemente, [redacted] l'imita, senza voler ammettere che que[redacted]sta personalità europeissima può avere sull'America una benefica influenza: un po' alla maniera degli italiani alla Corte [redacted] Francesco I o dei francesi a Pietroburgo. Un magnifico elogio, che contrasta singolarmente con le critiche dei suoi connazionali, è rivolto a Jacqueline Kennedy dalla rivista polacca Soviet [redacted] di Varsavia: «Jacqueline Kennedy ha dato un nuovo stile, per gli anni 60, all'Occidente e, può darsi, a tutto il mondo. [redacted] Jackie-look non si manifesta [redacted] soltanto nella moda, ma anche nei settori più seri della vita sociale; [redacted] [redacted] riflette nella sua libertà nei confronti dei pregiudizi razziali, nella [redacted] aperta mentalità, nel suo costante interesse per le arti, [redacted] letteratura, [redacted] teatro e nell'amicizia testimoniata dalla «first lady» all'intelligentsia, in genere troppo negletta».

Questo elogio, al quale altri fanno eco, nel mondo occidentale e in quello orientale, [redacted] è rimasto inosservato agli occhi dei dirigenti americani. [redacted], a dispetto delle critiche degli elementi fanaticamente nazionalistici, gli esperti della politica estera raccomandano una partecipazione crescente della presidentessa alla vita politica del paese.

All'estero il prestigio di Jacqueline è dovunque in rialzo dopo il suo ultimo viaggio in Europa. Si ritiene, nel vecchio continente, che la nuova presidentessa ha apportato alla Casa Bianca una ventata di giovinezza e d'eleganza e un'intelligente protezione del mondo intellettuale e artistico. Ma gli americani non desiderano: lo [redacted] dato da Jacqueline alla presidenza è — secondo il loro parere — squisitamente «monarchico». Che succederà il giorno in cui [redacted] riceverà a Washington la regina Elisabetta? Ciò è forse dovuto al fatto che [redacted] membro [redacted] Dipartimento [redacted] Stato ha seriamente proposto di accordare alla giovane presidentessa, che dimostra un [redacted] [redacted] diplomatico, un ruolo rappresentativo molto vicino a quello che ha precisamente la regina d'Inghilterra.

Tuttociò è assai più strano in quantoché subito dopo la elezione presidenziale, si affermò che Jacqueline Kennedy era una casalinga [redacted] avrebbe sostenuto soltanto un ruolo di sposa, di madre e di padrona di casa alla Casa Bianca. [redacted] parlava molto della intelligenza, del dinamismo, della ambizione delle sorelle e delle cognate del presidente, le donne, in altri termini, del «clan Kennedy». Ora, nessuna di quelle signore si [redacted] imposta in qualche modo dai giornalisti [redacted]. Smentendo tutti i pronostici, [redacted] sola stella di Jacqueline ha brillato. [redacted] dice che il presidente stesso ne sia meravigliato. Durante la campagna elettorale, a più riprese, e nonostante il desiderio di non nuocergli, sua moglie non aveva saputo trattenersi dal dire: «Come sono noiosi questi uomini politici!».

b. s.

La moglie del Presidente d[redacted] Stati Uniti [redacted] [redacted] piccolo John jr. (Telefoto)

[redacted] da tredici [redacted]

La Garbo è ritornata in [redacted] (forse per sposarsi)

Stoccolma, lunedì sera.

(r.) E' giunta ieri a Stoccolma, proveniente dagli Stati Uniti, Greta Garbo, la «divina» del cinema, la quale mancava dalla Svezia da tredici anni. Sui motivi di questo ritorno circolano a Stoccolma parecchie voci: si dice, fra l'altro, che la grande diva intende sposarsi con il suo vecchio amico Gustav Wally, un noto impresario teatrale.

Ad attendere Greta Garbo all'aeroporto era la contessa Bernadotte, imparentata con la Casa [redacted]le svedese: l'attri[redacted] si è immediatamente trasferita in un appartamento di undici camere posto in uno dei quartieri più eleganti della capitale svedese [redacted] di proprietà del console britannico Oscar Lindgren, che [redacted] trova attualmente a Roma e non rientrerà in Svezia prima della prossima estate.

Si è spenta [redacted] Mestre la «soubrette» [redacted]etta Cerin

Mestre, lunedì sera.

[redacted] è spenta all'ospedale di Mestre, all'età di 71 anni, Nietta Cerin. Nota alla generazione passata per la sua bel[redacted] e per le sue doti di cantante, — era stata [redacted] delle migliori soubrettes dell'operetta — Nietta Cerin fu allieva della celebre Bellincioni e lo stesso Caruso le propose un giro in America. Essa non volle però lasciare la sua città. Durante la guerra cantò spesso anche [redacted] i soldati al fronte.

Per reprimere le violazioni al codice stradale

Una pagella [redacted] le colpe degli automobilisti tedeschi

Le [redacted] divise in tre categorie: da tre punti [redacted] più gravi, da due e da [redacted] le più leggere - A «quota 8» avviene [redacted] ritiro della patente, che può diventare irrevocabile quando si raggiungono i [redacted] punti [redacted] penalizzazione

(Nostro servizio particolare)

Bonn, lunedì sera.

Per gli automobilisti tedeschi che non hanno molta dimestichezza con il Codice stradale, ovvero mostrano di prenderlo un po' troppo alla leggera, [redacted] per venire l'ora della resa dei conti. [redacted] si tratta di una metafora: secondo le disposizioni emanate dal ministero dei Trasporti, i contravventori alle norme della circolazione stradale saranno d'ora innanzi schedati e [redacted] oggetto di [redacted] particolare contabilità presso il registro centrale di Flensburg. I guidatori indisciplinati saranno penalizzati con [redacted] punto per ogni infrazione veniale e con due per ogni peccato mortale. Quando la pagella raggiungerà il traguardo degli otto punti il guidatore verrà colpito dalle sanzioni previste, di [redacted] la più severa è il ritiro della patente di guida.

Vengono puniti con la registrazione di tre punti l'uso di un veicolo non ammesso alla circolazione e non assicurato, [redacted] fuga dopo [redacted] incidente, la guida senza patente, l'ubriachezza al volante, l'inversione di marcia e il superamento a destra sull'autostrada nonché la guida pericolosa.

La penalizzazione [redacted] due punti punisce il mancato rispetto dell'obbligo di precedenza, l'eccesso di velocità in rapporto al veicolo ovvero in violazione dei limiti prescritti, l'errata [redacted] [redacted] indicazione di mutamento di direzione, il sorpasso irregolare, il superamento delle curve in modo irregolare o tale da [redacted] pericolo agli altri utenti della strada, la violazione dell'obbligo di attenersi alla corsia imboccata, l'eccessivo avvicinamento agli altri veicoli durante la corsa a detrimento della sicurezza della circolazione e, infine, la mancata osservanza dei segnali stradali, delle indicazioni [redacted] semafori e di quelle [redacted] agenti [redacted] polizia. Per tutte le altre infrazioni, il «conto [redacted]» dei contravventori [redacted] gravato di un punto.

Il meccanismo punitivo comincia a mettersi in movimento quando la pagella ha raggiunto quota «cinque». Il conducente indisciplinato riceve [redacted] comunicazione relativa, ad un ammonimento che, a seconda [redacted] casi, può essere accompagnato da [redacted] tassativo ordine di presentarsi ad una scuola guida per una «rinfrescatina» sulle norme del Codice stradale.

A quota «otto», il conducente viene considerato inabile alla guida. La commissione istituita a Flensburg deve perciò esaminare le [redacted]sure da adottare, in rapporto alle [redacted] registrate. Così, [redacted] si tratta di [redacted] serie di infrazioni veniali, ovvero se queste ultime sono in maggioranza, il guidatore potrà cavarsela [redacted] [redacted] ritiro provvisorio della patente per alcun[redacted] settimane, senza che con ciò il suo «conto corrente» venga considerato pareggiato.

Se invece il casellario contiene tutte, o quasi, violazioni da due punti, si procede al ritiro definitivo della patente ed alla fissazione di un determinato periodo entro il quale al punito non è consentito di ripresentarsi all'e[redacted] di guida. A seconda delle circostanze, possono essere [redacted] [redacted] altre limitazioni della concessione di una nuova patente.

L'immediato ritiro di quest'ultima, che può essere irrevocabile, si ha quando la contabilità delle contravvenzioni è salita a dodici punti. In questo caso, non esistono più «circostanze attenuanti», giacché anche per i conducenti che [redacted] [redacted] resi [redacted]sabili di dodici violazioni minori, penalizzate con un punto ciascuna, è lecito supporre che essi [redacted] siano [redacted] a circolare [redacted] pericolo per gli altri utenti della [redacted].

Non esiste un diritto di prescrizione per le violazioni al Codice stradale, almeno nel casellario di Flensburg. Tuttavia, a titolo di premio per i conducenti che abbiano dimostrato concretamente il loro ravvedimento e non siano incorsi [redacted] almeno due anni in una infrazione, la penalizzazione risultante dalla loro pagella viene ridotta della metà. Ciò non vale per coloro [redacted] è stato inflitto il ritiro provvisorio della patente.

Le accoglienze tributate a queste disposizioni non sono state esenti da riserve, soprattutto da parte dell'«Automobile Club», per il quale esse peccano di schematismo.

a. i.

Chiuso a Sanremo il convegno per [redacted] [redacted] del paesaggio

Sanremo, lunedì sera.

A conclusione del convegno di studi giuridici per la tu[redacted] [redacted] paesaggio è [redacted] approvato un o. d. g. [redacted] cui sono fissati sei punti [redacted] per [redacted] più estesa, efficace e tempestiva protezione delle bellezze naturali» e segnala, fra l'altro, [redacted] mezzi idonei a tal fine: a) l'attuazione di un più avanzato decentramento, anche con [redacted] di organi provinciali ove occorrano; b) l'istituzione [redacted] organi collegiali con intervento di funzionari anche di altre amministrazioni e [redacted] non funzionari, [redacted] consentano [redacted] migliore coordinamento; c) [redacted]tuzione [redacted] funzionari onorari, locali, cui siano particolarmente attribuite funzioni di vigilanza e di denuncia di infrazioni; d) [redacted] più piena e larga partecipazione degli organi del ministero P. I. in ogni atto statale che tocchi interessi paesistici, in particolare [redacted] l'obbligatorio intervento di concerto con il ministero [redacted] Lavori Pubblici nella predisposizione dei piani regolatori.

Le poesie dialettali di un vecchio farmacista

«Feuja [redacted] vent» è il titolo d'una simpatica raccolta di poesie piemontesi (d'un altrettanto simpatica figura di poeta: Aventino Peirone, vecchio farmacista di Revello, vecchio cacciatore ed alpinista) comparsa in questi giorni in un elegante volume [redacted] a Saluzzo sotto l'egida [redacted] «Famija Turinesa» per il quale Piero Monti ha disegnato un efficace commento visivo con una serie di nitide tavole.

Aventino Peirone, che appartiene ad una nota famiglia di medici, con la [redacted] opera letteraria praticamente racconta la sua vita di vero galantuomo piemontese, rivolgendo un [redacted] costante ed entusiasta alla sua terra

Arlòng di pè
dla soa colina
sòta 'l sorìs
d'un cel seren
sta 'l me pais.
Tra vigne e prà
tut na dësland.

Non è un poeta astruso, psicologicamente complicato. Senza pretese intellettualistiche, senza pretensioni vernacoli (esiste, purtroppo, una tendenza diffusa anche in tal senso) egli bonariamente canta le [redacted] sincere ispirazioni, raggiungendo efficaci risultati proprio nella rappresentazione dell'anima piemontese. Frequenti sono i toni commossi, quasi volgenti al patetico (ad esempio nella lirica dedicata «al pover Tel» [redacted] il suo cane [redacted] caccia morto precipitando in un «ciapìé brut»), ma non [redacted]no le [redacted]le sapide, popolaresche come nella seguente strofetta:

Un dotôr da 'n so client
so pi nen cóme disè fè
per calmelo 'n po' 'l torment.
l'astr a chita pa 'd criè;
«A l'è trop cóm i l'hai mal,
se mi soufrö neuit e dì,
e 'l rimedi gnente am val,
fème meuire per piasì!
Fème meuire ch'a l'è mai».
El dotôr rispond: «Macchè!
n'hai pa bsogn [redacted] geun
[cònsee],
I conossö [redacted] me mestè...».

Riassumendo, è una raccolta di poesie «vere». Una raccolta che si legge volentieri (E si rimpiange di non udirla dalla voce stessa dell'autore che è — dicono — un dicitore altrettanto abile e colorito di quanto [redacted] sia come poeta).

OROSCOPO
di domani

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario, in sestile al Sole. Marte e Mercurio: quadrato a Nettuno. Aprite i mezzi per mettere i piedi sulla testa degli avversari. Benché l'organismo sia stanco, lo rimetterete in equilibrio con opportune cure naturali. Segni favoriti. Tipi: Bilancia, Toro e Acquario.

Bilancia - *Lavoro:* pare che il destino voglia premiare la vostra buona volontà. Una situazione ambigua sarà chiarita da un fedele amico. - *Vita affettiva:* non è questo il momento di dimostrarsi mutevoli o indecisi. Avete destato una viva simpatia: coltivatela, vi sarà utile. - *Salute:* attenzione ai colpi d'aria. Coprite la gola e curate i denti.

Toro - *Lavoro:* due persone vi porteranno fortuna e vi aiuteranno a forzare una porta sbarrata. Un parente vi farà due favori. - *Vita affettiva:* serata piuttosto movimentata, ma in definitiva poco soddisfacente. Arriverete alla necessaria chiarificazione. - *Salute:* starete bene in salute, grazie a una nuova cura.

Acquario - *Lavoro:* non agite da soli, ma fatevi consigliare da un esperto, se volete maggiore fortuna nelle vostre imprese. - *Vita affettiva:* informazione o lettera molto gradita. Rafforzamento di un vincolo amoroso che sembrava ormai svanito. - *Salute:* agitazione per malesseri passeggeri. Non avete nulla, solamente di riposo necessita il vostro organismo.

Pronostici per l'Ariete: le vostre qualità saranno valorizzate al massimo dai vostri superiori. Vi salverete da un imbroglio con una più attenta vigilanza. Gemelli: felici iniziative porteranno a guadagni discreti. Una conoscenza importante cambierà indirizzo alla vostra situazione sentimentale. Cancro: non trascurate la corrispondenza, una lettera importante attende risposta. Desiderio ostacolato dalla timidezza. Non tentennate, ma andate diritti allo scopo. Leone: qualche contrattempo di carattere finanziario sarà superato abilmente e ne uscirete rafforzati anche moralmente. Qualche screzio offuscherà momentaneamente l'orizzonte sentimentale. Vergine: chiederanno il vostro intervento per chiarire una situazione ingarbugliata. Consiglio la prudenza e la neutralità in [redacted] affare. Scorpione: sogni [redacted]. Intuizione [redacted]. Lettere o telefonate provvidenziali. Sagittario: siete circondati da invidiosi; cavilli e calunnie sbarrano il vostro cammino. Tuttavia sfonderete l'ostacolo che vi siete scelti. Capricorno: le vostre aumentate capacità vi faranno stimare dai superiori e concludere affari in proprio. Pesci: presto riuscirete a superare la crisi e la vostra sorte si volgerà verso un campo più spaziato e più propizio. Amicizie che portano cambiamenti nel settore sentimentale.

T. Palamidessi

pittura
scultura
cesello
oreficeria
miniatura
mobili

sono in tutte
[redacted] edicole

i primi tre fascicoli
di

Capolavori
nei secoli

enciclopedia [redacted] tutte [redacted] arti, di [redacted] i popoli
in [redacted] i tempi.

un'opera d'arte
sull'arte
dei
fratelli fabbri
[redacted]

120 fascicoli
settimanali
completamente
a colori
che formeranno
in [redacted] più di 2 anni
10 magnifici volumi

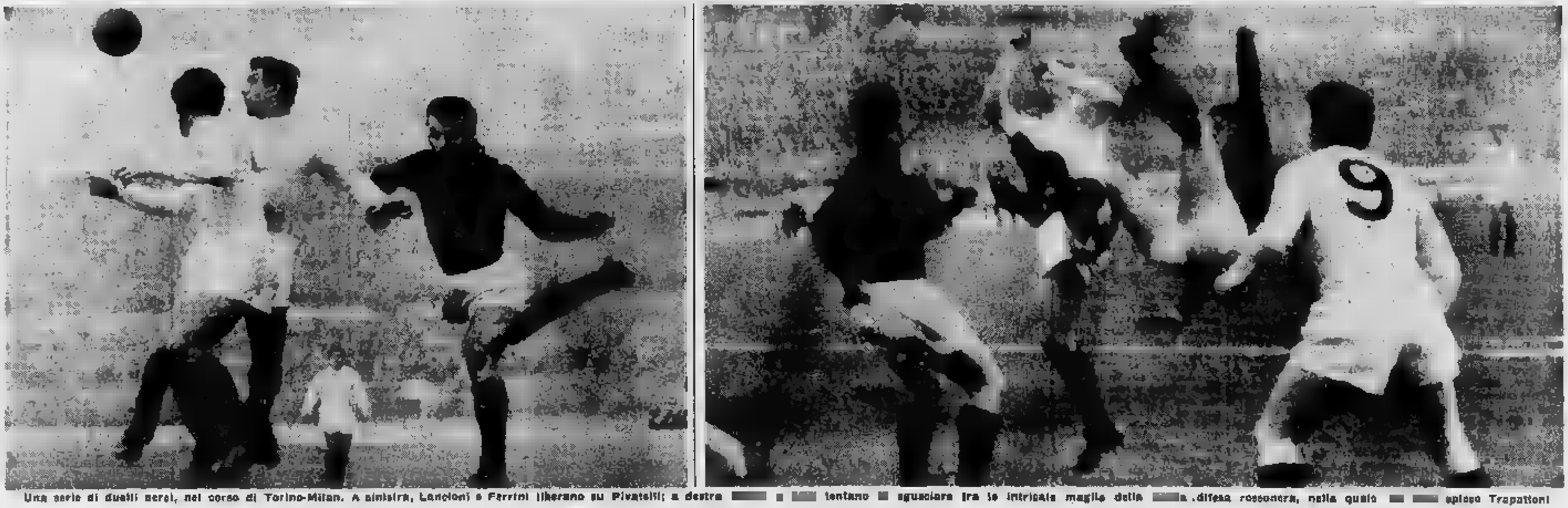
un'opera colossale
che [redacted] farà
conoscitori d'arte e
[redacted] stili

ricchezza
per la vostra casa
prestigio
[redacted] la vostra personalità

IL COMMENTO DI VITTORIO POZZO

Torino - Milan: una gara senza troppe emozioni

Le due squadre [redacted] erano in [redacted] eccessiva - Parliamo del Milan: dalle conseguenze dell'«affare Greaves» alla scialba giornata di Pivatelli - Una buona difesa ed un attacco a corrente alternata - Il Torino è una compagine dell'avvenire, che si costruisce, [redacted] poco a poco, una salda esperienza



Una serie di duelli aerei, nel corso di Torino-Milan. A sinistra, Lancioni e Ferrini liberano su Pivatelli; a destra [redacted] e [redacted] tentano [redacted] sgusciare fra le intricate maglie della [redacted]a difesa rossonera, nella quale [redacted] [redacted] spicca Trapattoni

La partita di campionato fra il Torino [redacted] il Milan avrebbe anche potuto dire molto — ché le premesse erano parecchie e svariate — ma ha finito per dire ben poco. C'er[redacted] nell'una e nell'altra compagine, poco meno di una dozzina di elementi di fama internazionale: italiani, brasiliani, inglesi, scozzesi, di tutto un po'. Ragione [redacted] cui il pubblico ha avuto ragione nell'accorrere numeroso allo [redacted] Municipale: al campo del Torino non ci sarebbe stato tutto!

Ma, dolorosamente, le due squadre [redacted] erano [redacted] gran [redacted] e non arrivarono che a fornire un'idea un po' pallida [redacted] quello che è il loro vero [redacted]lore. Il Milan, [redacted]mi tutto. [redacted] esso, già avevamo detto il giorno della gara. Soffre del passo falso fatto nel corso della campagna acquisti. L'affare Greaves non lo ha [redacted] digerito, e per tutta l'attuale stagione, è [redacted] se riuscirà a digerirlo completamente. Un Greaves, aggressivo e preciso, come [redacted] al momento [redacted] cui giocava a Londra [redacted] Chelsea, avrebbe voluto dire [redacted] Milan tutto proteso in avanti, una piccola macchina da [redacted]ventare palloni in rete. [redacted] badò esclusivamente alle qualità tecniche del giocatore, non al suo carattere. Ed avvenne quello che avvenne: lo perdette il Chelsea, e lo perdette [redacted] Milan. Ora, sta al Tottenham di risolvere l'arduo problema.

Sani, il brasiliano dell'ultimo Campionato [redacted] Mondo, è tutt'altro tipo di giocatore. E' volenteroso, è serio, è un lavoratore. Ma, sul campo, ha tutt'altre tendenze tecniche e tattiche. Cerca di collegare l'una cosa all'altra, l'un uomo all'altro, costruisce, non è uomo da conclusione. E, fra [redacted] non è più un giovincello.

Pivatelli, per conto suo, ha avuto una di quelle giornate come ne aveva avuto parecchie [redacted] Bologna: giornate abuliche. Non è stato visto mai. Le [redacted] ali non potevano essere dei trascinatori, nel senso letterale del termine. E non lo sono state. Rivera sarà [redacted] gran tecnico fra due stagioni, [redacted] fra una sola. Ed allora ben difficilmente sarà un'ala. Fis[redacted] si sta facendo [redacted] casa [redacted] questo momento. Ed Altafini, quest'anno, non [redacted] ancora infilato il canale della produttività.

Subito dietro a questi cinque attaccanti, v'è un mediano che si porta bene, Trapattoni. Fu lui che [redacted] in [redacted] che [redacted] la rete del pareggio. Ed il rimanente dei mediani ed i terzini sono buoni, secondo noi, senza [redacted]sere [redacted] [redacted] [redacted]. E [redacted], pur con qualche periodo d'incertezza, tiene con onore il [redacted] posto. Complessivamente, il Milan — sempre nell'opinione [redacted] — non è, nella forma e nella disposizione di quest'anno, squadra da poter vincere un Campionato. Può battere l'Internazionale, [redacted] effettivamente l'ha già battuta, ma altre unità hanno un [redacted]cedere più franco, più sicuro e più regolare [redacted] suo. E, con tutto questo, è, anche ora, in grado [redacted] giocare meglio [redacted] quanto non abbia [redacted] ieri.

Precisamente come in grado di tenere una linea di condotta più svelta, più spigliata e più continuativa [redacted] quella tenuta nell'occasione è il Torino. I granata, diciamo il vero, sono una compagine più dell'avvenire che del presente. Fra le altre cose il servizio militare di troppi elementi suoi, la inceppa in questo momento. Può fare molto [redacted], ma di vera pretesa di egemonia non ne può avere, e [redacted] [redacted] [redacted] attualmente. Il Law, la mezz'ala sinistra, che è forse dal punto di vista puramente tecnico il migliore attaccante che esista [redacted] [redacted] nel periodo attuale — certamente uno dei migliori — corre, lavora per tutta la squadra, copre l'intero spazio del campo colle [redacted] iniziative. E vorrebbe fare tutto: per esempio, tirare i calci d'angolo e trovarsi contemporaneamente in area di rigore per raccoglierli. Vorrebbe fare tutto, e giocare tutti gli incontri.

E' un esuberante, ed ha bisogno che entrino in funzione, nel suo cervello, certi centri inibitori, perché le sue energie non si dissecchino o si esauriscano. La intera squadra granata è apparsa, nella giornata di ieri, come velata, nelle sue vere possibilità. Sta tecnicamente maturando, imparando e crescendo, senza [redacted]ora poter mettere a profitto tutto quello che sa e che può fare.

Con essa non bisogna avere impazienza. Occorre mantenerla come è, in quanto a formazione, e darle tempo perché utilizzi tutte le cono[redacted] che fa. Attraverserà qualche periodo di debolezza o di flessione, ma, tutto calcolato, continuerà a migliorare ed a progredire. E' una delle poche vere squadre dell'avvenire nel campionato nostro. Perché, nella sua struttura e nelle sue tendenze, essa è buona ed è sana, in quasi tutte [redacted] parti che la compongono.

La partita [redacted] [redacted] [redacted] considerata [redacted] una delle tappe che essa sta percorrendo. E poco più. Una partita che, fra altro, essa non ha perduto, come proprio non meritava di perdere.

Vittorio Pozzo

Dopo nove violente riprese

Violento match a Las Vegas: Fullmer batte Paret per k.o.

LAS VEGAS, lunedì sera.

L'Americano Gene Fullmer ha conservato il titolo mondiale dei medi (versione Nba), battendo ieri sera a Las Vegas il cubano Benny Kid Paret, campione mondiale dei medioleggeri, per K.O. alla 10ª ripresa.

Dopo nove rounds di scambi accaniti, la maggior parte a cortissima distanza, Benny Kid Paret ha dovuto abbassare bandiera: gli attacchi costanti lanciati al corpo e alla testa da Fullmer avevano distrutto tutte le sue riserve di energia.

Paret andava una prima volta a terra all'inizio della 10ª ripresa su una serie al corpo; si rialzava dopo due secondi, ma l'arbitro contava fino a 8. Il cubano subiva un secondo «knock down», più duro del primo, pochi secondi dopo; poi andava a terra un'altra volta su una serie al corpo. Riusciva anche questa volta ad alzarsi, ma un sinistro, doppiato da un destro alla testa lo inviavano al tappeto per il conto totale. Il combattimento, previsto, come tutti i campionati mondiali, in 15 riprese, si è concluso così dopo 2'21" dall'inizio del decimo round.

I due pugili si sono battuti secondo il loro solito stile. Né l'uno né l'altro hanno cercato una sola volta di evitare un attacco o di schivare un colpo. Dal primo colpo di gong alla fine del combattimento, i 4500 spettatori del «Convention Center» hanno assistito alla lotta dei due combattenti irriducibili e decisi a vincere prima del limite.

Dan Gurney su Lotus vince il G. P. di Nassau

NASSAU, lunedì sera.

Dan Gurney al volante di una Lotus ha vinto ieri, per il secondo anno consecutivo, il G. P. di Nassau, stabilendo un nuovo record della corsa alla media di oltre 144 km. all'ora.

CAMPIONATO DI CALCIO - 16ª Giornata

***Atalanta 0**

Roma 0

ATALANTA: Cometti; Rota, Roncoli; Nielsen, Gardoni, Colombo; Olivieri, Maschio, Da Costa, Favini, Magistrelli.

ROMA: Cudicini; Fontana, Corsini; Schiaffino, Losi, Pestrin; Orlando, Carpanesi, Manfredini, Angelillo, Menichelli.

Arbitro: Genel, di Trieste.

***Fiorentina 2**
Milani 30' (I t.)
Marchesi rig. 6' (II t.)

Lecco 0

FIORENTINA: Sarti; Malatrasi, Robotti; Rimbaldo, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Dell'Angelo, Milani, Berti, Petris.

LECCO: Bruschini; Facca, Cardarelli; Gotti, Pasinato, Duzioni; Savioni, Di Giacomo, [redacted]bellis, Lindskog, Galbiati.

Arbitro: Sbardella, di Roma.

***Inter 1**
Guarneri 7' (I t.)

Catania 1
Prenna 33' (II t.)

INTER: Bugatti; Picchi, Facchetti; Bolchi, Guarneri, Balleri; Bicicli, Humberto, Hitchens, Masiero, Morbello.

CATANIA: Vavassori; Alberti, Giavara; Corti, Zannier, Benaglia; Caceffo, Prenna, Calvanese, Szymaniak, Morelli.

Arbitro: De Marchi, di Pordenone.

***Palermo 1**
Fernando [redacted] (I t.)

Lanerossi 0

PALERMO: Mattrel; Burgnich, Calvani; Prato, Benedetti, Serena; De Robertis, Malavasi, Borjesson, Fernando, Moncini.

LANEROSSI: Milan; Bernardi, Savoini; Stenti, Zoppelletto, De Marchi; Vernazza, Puia, Campana, Fortunato, Kozic.

Arbitro: Righi, di Milano.

***Sampdoria 0**

Bologna 2
Renna rigore 26' (I t.)
Vinicio 33' (II t.)

SAMPDORIA: Battara; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Toschi, Delfino, Brighenti, [redacted]stinovich, Cucchiaroni.

BOLOGNA: Santarelli; Capra, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Renna, Franzini, Vinicio, Bulgarelli, Pascutti.

Arbitro: Rigato, di Mestre.

***Spal 2**
Cervato rig. 42' (I t.)
Morganti autorete al 3' del secondo tempo

Mantova 1
Allemann 3' (I t.)

SPAL: Patregnani; Cori, Riva; Micheli, Cervato, Micheli; Dell'Omodarme, Cappa, Mencacci, Massei, Novelli.

MANTOVA: Francalancia; Morganti, Cancian; Tarabbia, Pini, Longhi; Allemann, Giagnoni, Sormani, Mazzero, Recagni.

Arb.: Augusteo, di Mestre.

***Torino 1**
Crippa 8' (II t.)

Milan 1
Altafini 35' (II t.)

TORINO: Panetti; Scesa, Buzzacchera; Rosato, Lancioni, Cella; Albrigi, Ferrini, Baker, Law, Crippa.

MILAN: Ghezzi; David, Salvadore; Trapattoni, Maldini, Radice; Danova, Sani, Altafini, Pivatelli, Rivera.

Arb.: Gambarotta, di Genova.

***Udinese 2**
Canella 41' (I t.)
Canella 32' (II t.)

Juventus 1
Nicolè 5' (I t.)

UDINESE: Romano; Burelli, Segato; Bortilo, Tagliavini, Moro; Canella, Pentrelli, Rozzoni, Manganotto, Fringuello.

JUVENTUS: Anzolin; Castano, Sarti; Emoli, Garzena, Leoncini; Mora, Rosa, Nicolè, Zigoni, Rossano.

Arbitro: Adami, di Roma.

***Venezia 0**

Padova 0

VENEZIA: Magnanini; De Bellis, Ardizzon; Tesconi, Carantini, Frascoli; Rossi, [illegible], [redacted], [redacted] Po[illegible].

PADOVA: Pin; Lamprecht, Cervato II; Pique, Azzini, Mangolfato; Tortul, Koldi, Del Vecchio, Arivelli, Crippa.

Arbitro: Grignani, di Milano.

TOTOCALCIO

COLONNA VINCENTE

X-1-X; 1-2-1; X-1-X; 1-1-X-X

Monte premi L. 352.884.126

Punti	Vincitori	Quote
13	22 (2)	L. 8.020.000
12	620 (38)	L. 284.500

TOTIP

COLONNA VINCENTE

1-2; X-2; 2-X; 1-1; X-2; X-1

Punti	Vincitori	Quote
12	3 (0)	L. 2.520.001
11	96 (7)	L. 78.750
10	1048 (78)	L. 7.070

Giovanni Ferrari, il selezionatore dei calciatori azzurri, ha assistito ieri a Torino-Milan

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	Punti	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	Reti F.	S.
Inter	25	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17
Fiorentina	22	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16
[redacted]	21	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milan	20	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torino	20	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Roma	19	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Atalanta	18	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Palermo	16	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sampdoria	15	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Catania	15	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	20
Mantova	15	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	15	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spal	14	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	25
Venezia	13	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lanerossi	12	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	20
Lecco	11	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Padova	9	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17
Udinese	6	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	33

SERIE A - 16ª Giornata

Atalanta-Roma	0-0
Fiorentina-Lecco	2-0
Inter-Catania	1-1
Palermo-Lanerossi	1-0
Sampdoria-Bologna	0-2
Spal-Mantova	2-1
Torino-Milan	1-1
Udinese-Juventus	2-1
Venezia-Padova	0-0

I MARCATORI — 11 reti: Hamrin; 10 reti: Hitchens, Altafini, [illegible]; 9 reti: Greaves, Sormani, Manfredini; 8 reti: Milani, [illegible], Sivori, Law, Canella; 7 reti: Olivieri, [illegible], Mazzero, Haller.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Atalanta-Fiorentina; Bologna-Udinese; Juventus-Venezia; Lanerossi-Sampdoria; Lecco-Inter; Mantova-Catania; Milan-Spal; Palermo-Torino; Roma-Padova; Messina-Lazio; Pro Patria-Napoli; Mestrina-Biellese; [illegible].

Riserve: Spezia-Livorno; Siracusa-Foggia Incedit.

SQUADRE	Punti	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	Reti F.	S.
Genoa	20	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7
Lazio	16	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Modena	16	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Messina	16	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Verona	15	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pro Patria	14	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Parma	14	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7
Brescia	14	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11
Reggiana	13	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Catanzaro	13	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Prato	13	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17
Alessandr.	12	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Napoli	12	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]
Simmenthal	12	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	10
Cosenza	12	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lucchese	11	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Como	10	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Novara	9	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	16
Sambened.	8	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bari (*)	6	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

(*) Penalizzato di 10 punti.

SERIE B - 13ª Giornata

Brescia-Genoa	2-0
Como-Prato	0-1
Cosenza-Alessandria	1-0
Lazio-Pro Patria	0-2
Lucchese-Catanzaro	2-1
Messina-Bari	3-2
Napoli-Simmenthal	0-0
Novara-[redacted]	0-2
Parma-Modena	0-0
Verona-Reggiana	4-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Alessandria-Parma; Bari-Como; Genoa-Catanzaro; Lucchese-Cosenza; Messina-Lazio; Modena-Verona; Prato-Sambenedettese; Simmenthal-Brescia; Pro Patria-Napoli; Reggiana-Novara.

SQUADRE	Punti	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	Reti F.	S.
Fanfulla	17	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mestrina	17	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Triestina	17	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Biellese	17	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16	10
V. Veneto	16	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Varese	15	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanremese	14	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savona	13	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto	13	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casale	10	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cremon.	10	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pordenone	10	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Treviso	10	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ivrea	9	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saronno	9	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pro Verc.	7	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Legnano	7	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bolzano	3	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17

SERIE C - 12ª Giornata

Biellese-Marzotto	0-0
Bolzano-Saronno	0-1
Casale-Triestina	1-1
Fanfulla-Cremonese	3-2
Ivrea-Treviso	0-0
Legnano-Vittorio Veneto	2-1
Pro Vercelli-Pordenone	2-0
Savo[redacted]	0-0
Varese-Mestrina	2-2

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Bolzano-Pro Vercelli; Marzotto-Fanfulla; Mestrina-Biellese; Pordenone-Casale; Sanremese-Ivrea; Treviso-Varese; Saronno-Cremonese; Vittorio Veneto-Savona; Triestina-Legnano.

SERIE D - Girone A - 12ª Giornata

RISULTATI: *Aosta-Derthona 1-1; *Asti-Viareggio 4-1; *Entella-Finale 1-0; *Borgomanero-Albenga 4-1; *Novese-Rapallo 1-0; *Imperia-Massese 1-1; *Pavia-Sestri Levante 1-0; *Pietrasanta-Trinese 1-0; *Sammargheritese-Sestrese 1-1.

CLASSIFICA: Viareggio punti 20; Novese 17; Rapallo, Imperia, Entella 16; Borgomanero 15; Trinese, Finale, Pietrasanta 12; Sammargheritese 11; Derthona, Asti 10; Albenga, Massese 9; Aosta, Pavia 8; Sestrese 7; Sestri L. 6. Borgomanero e Pietrasanta una partita in meno.

Riuniti a [redacted] i dirigenti

La scherma italiana uscirà dalla crisi?

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Una pietra miliare nell'evoluzione della scherma in Italia — come ha detto nella sua relazione il presidente ing. Renzo Nostini — è stata posta ieri a Roma con l'assemblea nazionale straordinaria, la prima a base societaria, a sensi del nuovo statuto, entrato finalmente in vigore, dopo troppi anni di laboriosa gestazione, di rumore, di vicissitudini. Le Società, fattesi ormai le ossa, sono entrate a bandiere spiegate nella vita federale, dando un'altra fisionomia alla sua struttura, più consona alle moderne esigenze dello sport delle armi. Purtroppo ciò è avvenuto in un momento assai difficile, quando dagli aurei bagliori delle medaglie olimpiche di Roma, si è bruscamente passati al plumbeo grigiore dei «mondiali» di Torino, a conferma di una crisi da anni latente, proprio quando altre nazioni sembra abbiano calzato gli stivali delle sette leghe. Occorre dunque rimboccarsi le maniche se non si vuole che l'innovazione rimanga soltanto formale e sterile, ma divenga invece suscitatrice di fresche energie, di lungimiranti programmi, di pronte e fattive realizzazioni.

Questo è il succo essenziale delle dichiarazioni di Nostini, imperniate soprattutto sulla franca constatazione che la nostra scherma, dopo aver sprecato troppo i suoi insuperabili campioni, deve ripartire dall'anno zero, facendo leva sulle masse giovanili, per tentare di risalire gradualmente [redacted] corrente e tornare sulla cresta dell'onda.

Lo sviluppo dei centri-Coni, di quelli studenteschi, dei corsi scolastici, dei corsi estivi, della leva gratuita, è rivolto soprattutto a tale scopo precipuo, così come gran parte dell'attività agonistica.

I congressisti, comunque (fra cui faceva spicco la bianca chioma di Marzi, l'olimpionico di Los Angeles del 1932) in rappresentanza di 88 Società delle 189 aventi diritto al voto (oltre ai sedici presidenti regionali) pur attraverso svariati interventi e repliche, hanno applaudito alla relazione e confermato per un triennio il Consiglio direttivo eletto lo scorso anno, con Nostini alla presidenza (all'unanimità con due sole astensioni), Brusati (Milano) e Drocchi (Napoli) quali vice-presidenti, Edoardo Mangiarotti (Milano), Dorè (Mantova), Aldo Montano (Livorno), Defecento (Trieste), Faldini (Savona), Gentile (Palermo), quali consiglieri.

Era impresa quasi disperata fare breccia in tale blocco, logicamente solidale e soltanto formalmente dimissionario, e tale si è purtroppo dimostrato anche per i delegati delle otto Società del Piemonte presenti, benché l'eccezionale messe di allori colta dal Club Scherma di Torino e l'importanza schermistica della zona, rendesse più che equa e legittima la sua richiesta di vedere un proprio rappresentante eletto nel suddetto [redacted]gano direttivo, richiesta già frustrata — con manovre di corridoio — l'anno passato. Tutto rinviato, dunque, a dopo Tokio 1964. e. r.

MASTER
veste tutti!
negozi di torino:
via garibaldi, 17
piazza statuto, 10/a
[illegible]
via madama cristina, 16
corso orbassano, 55

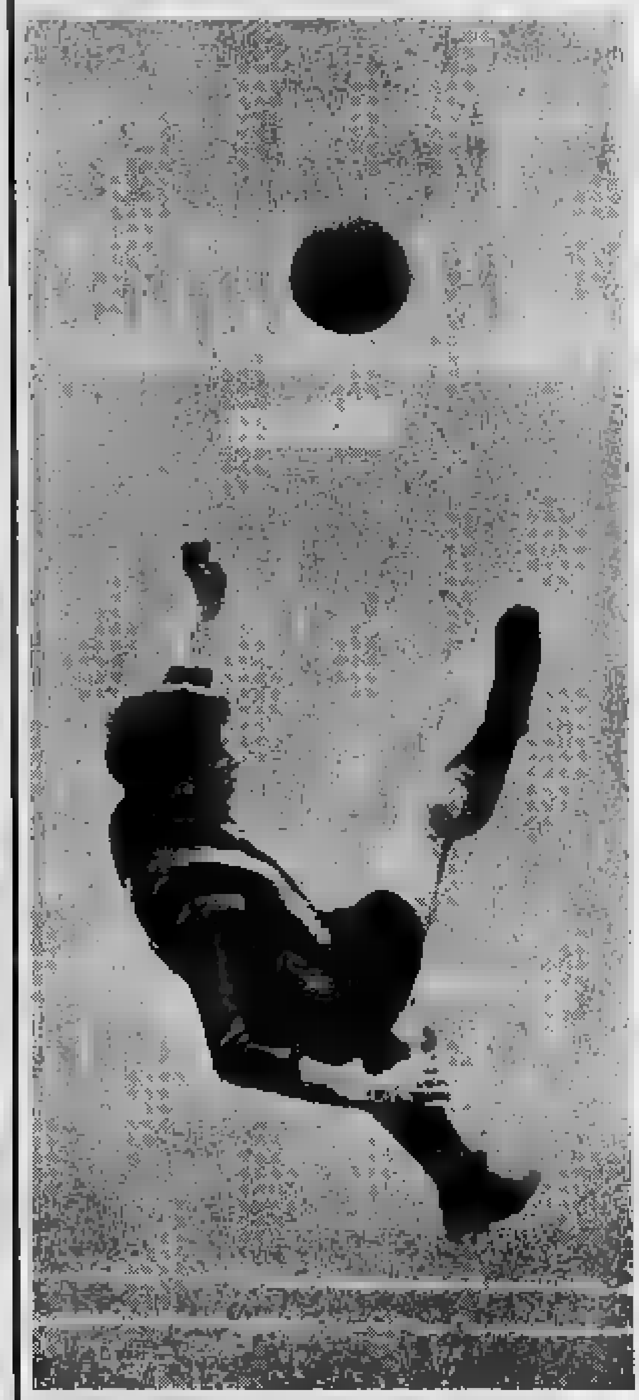
CASA DEL SOFA E SALOTTO
F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO GIULIO [redacted] 17 - TEL. [illegible]
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
e
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
Facilitazioni di pagamento
AUTOBUS 61 TRAM [illegible]

FATAM · FATAM · FATAM
FRENI - FRIZIONI - [redacted] - STERZO - [redacted]
Officina specializzata - Attrezzatura [redacted] Verifiche [redacted] - Riparazioni rapide garantite
[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] - [redacted]

Stadio Comunale: alla pari il Torino e il Milan

Nella partita più att[illegible] del campionato, giocata ieri allo Stadio Comunale, il Torino e il Milan hanno concluso alla pari (1 a 1) una partita rimasta tecnicamente e agonisticamente su un livello non troppo alto. Ecco nelle due fotografie, Law impegnato contro la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Rocco. In [illegible]be le occasioni la retroguardia milanista ha bloccato l'attaccante

Prima sorpresa



Grossa sorpresa a San Siro, dove il Catania è riuscito a imporre il pareggio all'Inter capolista. I nerazzurri hanno perso l'occasione di conquistare l'intera posta in palio sbagliando un calcio di rigore con Hitchens, qui ripreso in una acrobatica rovesciata

Sconfitta di misura la Juventus a Udine

Il portiere dell'Udinese Romano con un balzo interrompe l'azione offensiva della Juventus. Sul campo friulano, i campioni d'Italia sono incappati in una nuova giornata negativa e non hanno saputo sfruttare il vantaggio di aver segnato per primi; i veneti hanno reagito pareggiando verso la fine del tempo e realizzando nella ripresa il goal che ha loro garantito l'imprevedibile successo (Telefoto)

Gioca bene Borjesson nel Palermo

L'ex-juventino Borjesson continua [illegible] fornire una serie [illegible] prove positive [illegible] ranghi [illegible]lla sua nuova squadra [illegible] Palermo. Eccolo, a sinistra, sorvegliato da [illegible] nel [illegible] [illegible] partita [illegible] i siciliani hanno vinto ieri alla «Favorita» contro il Lanerossi Vicenza (Telef.)

Prima il calcio poi le scuse

Cometti, portiere dell'Atalanta, lascia il campo sorretto dal massaggiatore della sua squadra. Ha subito una dura carica dal romanista Orlando che, senza volerlo, lo ha colpito al naso. Lo stesso Orlando è con lui e spiega allo sfortunato giocatore come si è svolto l'incidente. Cometti verrà trasportato all'ospedale ove le sue condizioni sono migliorate rapidamente (Telefoto a «Stampa Sera»)

Una «tredicesima» ricca d'incidenti [redacted] di sorprese nel campionato di [redacted]

Due goals del Brescia al Genoa

La vendetta di Recagno

L'ex-sampdoriano Recagno. Il Genoa non l'ha voluto e l'attaccante, ora al Brescia, si è vendicato, segnando ieri due reti nell'accesa partita contro i genovesi

Brescia, lunedì sera.

E' stata la partita-polemica degli ex-sampdoriani Recagno (autore delle due reti) e Lojodice, con il Genoa che aveva rifiutato a suo tempo di assumerli in squadra. Come dire che i due attaccanti, ora in maglia azzurra, sarebbero rimasti volentieri all'ombra della Lanterna. [redacted] cui vicende calcistiche di ieri sono state negative sotto ogni rapporto.

L'allenatore dei rosso-blu, Gei (un bresciano di puro stampo, che teneva assai, sempre per spirito polemico, a far vincere la sua squadra ottante sul terreno di Rampiano), alla domanda se era vero che il Genoa [redacted] scartato l'acquisto di Recagno e Lojodice, si è abilmente schermito ed ha girato l'ostacolo affermando:

«Recagno è un gran bravo ragazzo ed è stato un mio allievo per cinque o sei anni alla Sampdoria. Aveva bisogno di uscire dal guscio, di farsi le ossa fuori casa, [redacted] vincere certe sue timidezze. Oggi certamente ha voluto provare al suo allenatore di [redacted] riuscito». Questa presa di posizione di Gei è [redacted] una maniera [redacted] un'altra per consolarsi dell'amaro calice servitogli dalla squadra della sua città natale.

Riproposto [redacted] Lojodice e Recagno il tema della loro partita-polemica, il primo è stato assai esplicito. Egli ha affermato: «Il Genoa non ci ha voluto? Ebbene, gli abbiamo dimostrato che non siamo morti». Recagno invece, più diplomatico, si è limitato a dichiarare [redacted] aver giocato esattamente come il suo stato attuale di forma gli consente. «Sconfitta utile, anzi utilissima — è sempre l'allenatore [redacted] Genoa [redacted] parla —. Impareranno a non prendersi confidenza con nessuno». E qui sta il nocciolo della più inaspettata delle sconfitte dopo dieci giornate [redacted] incontrastato predominio della squadra rosso-blu.

Per il Brescia, l'incontro con la capolista era associato per due ordini di idee: [redacted] perdere i contatti con le aspiranti [redacted] promozione; dimostrare [redacted] sotto la sferza di Bonizzoni, le faccende interne della squadra sono cambiate. Il Genoa, non intuendo il clima nel quale si sarebbe svolta la partita con gli azzurri, clima cioè di combattimento, ha voluto tenere un tono distaccato, ha voluto impostare il gioco sul piano classico. La tranquilla posizione in classifica, ha senza dubbio nociuto alla compagine rossoblu che non ha tenuto conto dell'importanza che l'incontro aveva per i bresciani. Il Genoa ha cercato di impostare il gioco su volumi freddamente tecnici, su manovre elaborate unite a poco slancio. Perciò non ha saputo tenere sufficientemente fronte alle catapultanti azioni azzurre, facendosi sempre precedere dagli avversari nell'anticipo.

Tuttavia, per far crollare la più forte difesa [redacted] girone, è stata necessaria l'improvvisazione di Recagno con un tiro da 25 metri, uno di quei tiri che, dosati nella forza, nella direzione, ma soprattutto inaspettati, colgono qualsiasi portiere di sorpresa, anche i più quotati come Da Pozzo.

Dopo, [redacted] [redacted] secondo [redacted], è venuto il premio completo al gioco organizzato dal Brescia, svolto [redacted] rapidità di esecuzione, che era difficile neutralizzare anche per dei giocatori della forza [redacted] Occhetta, Giacomini, Pantaleoni, Fongaro, Bagnasco e Baveni.

Ad ogni modo per il Genoa è stato un brusco e certamente benefico risveglio. Al Brescia toccherà dimostrare se il suo successo di ieri, meritatissimo, costituisce effettivamente il raggiungimento di quel grado di resa che gli compete come squadra fra le più forti del girone.

Il capo della «Mobile» di Cosenza spiega l'incidente con Arbizzani

Il portiere dell'Alessandria [redacted] ha colpito né ingiuriato [redacted] agenti dell'ordine: nel parapiglia era volato [redacted] spintone del tutto involontario - La squadra grigia, scortata fuori [redacted] dalla polizia, ha potuto ripartire regolarmente per il Nord

Notizie frammentarie e in verità piuttosto contrastanti erano giunte ieri da Cosenza dove, al termine della gara tra i cosentini e l'Alessandria, pareva si fossero verificati grossi incidenti. Tra [redacted] varie «voci» giunte, faceva spicco quella che [redacted] contava come il portiere dei «grigi» Arbizzani [redacted] stato trascinato ammanettato negli spogliatoi e quindi «fermato» per aver colpito o ingiuriato (la cosa non era molto chiara) un agente delle forze dell'ordine intervenuto con altri colleghi per sedare un tumultuoso parapiglia scatenatosi a fine gara tra gli atleti delle opposte compagini.

Stamane abbiamo interpellato telefonicamente il capo della Squadra Mobile della Questura di Cosenza, funzionario che ieri aveva la responsabilità dell'ordine pubblico allo stadio cosentino.

Il funzionario ha cortesemente ed esaurientemente spiegato l'episodio che, come si potrà capire in seguito, è stato nettamente ridimensionato.

Ecco come il capo della «Mobile» di Cosenza ha spiegato l'accaduto: «A fine [redacted] i giocatori delle due parti, con [redacted] animi sovreccitati, si sono scontrati dando origine [redacted] una mischia paurosa. Gli agenti [redacted] polizia sono logicamente intervenuti per [redacted] la rissa e nel calderone ho [redacted] dei miei uomini sballottato [redacted] portiere alessandrino. Per porre fine all'incidente e per rendermi conto di quanto fosse veramente successo, ho ordinato di "fermare" Arbizzani che appariva tra i più eccitati. Negli spogliatoi, una decina di minuti dopo, presente l'agente che aveva avuto lo «scontro» con l'atleta piemontese, ho potuto appurare che si era trattato di una semplice spinta da parte di Arbizzani nei confronti di chi gli stava in quel momento di fronte. Il ragazzo, logicamente innervosito dal parapiglia, non aveva assolutamente fatto caso alla divisa che l'agente indossava, ed aveva istintivamente reagito, allontanandolo forse con un po' di foga. Chiarito l'episodio, assolutamente non grave, abbiamo provveduto a scortare la squadra grigia ad una stazione ferroviaria poco lontana da Cosenza, dove i calciatori alessandrini sono saliti tranquillamente in treno, diretti in sede».

Il portiere Arbizzani

Giuseppe Barletti

Un[redacted] sit[redacted]e nuova

Tredici è un numero cabalistico. [redacted] chi lo vuole di aspetto piacevole e simpatico, chi invece lo considera arcigno, jellato, balordo. Ieri la «tredicesima» di serie B ha dato ragione a tutti: qualcuno ha riso grasso così, qualche altro s'è immusonito, altri ancora sono crollati sotto il peso della sventura. Insomma, una giornata esplosiva, quale non si aveva da lungo tempo.

Le due squadre di testa, Genoa e Lazio, sono incappate in due netti insuccessi. I rossoblù sono stati sconfitti a Brescia senza tante misure, messi sotto in modo inequivocabile da un Brescia in giornata di vena. Si è verificato quanto avevamo già altre volte segnalato: il Genoa, spinto alle corde dagli assalti continui di una compagine bene attrezzata e tecnicamente bene impostata, è stato costretto ad un affannoso lavoro ed ha smarrito il filo della manovra. La Lazio, priva del «cervello» Morrone in prima linea, ha finito per pasticciare in difesa, con il risultato di farsi infilare due volte, nel finale di [redacted], dal «contropiede» [redacted] [redacted] Pro Patria.

A Novara, altro tonfo di una squadra che alla vigilia pareva dovesse [redacted] il risultato in tasca. Gli azzurri sono stati nettamente battuti, più di quanto il punteggio non dica, dalla penultima in classifica, la Sambenedettese.

La «giornata balorda» ha portato la sua ombra anche a Cosenza, dove l'Alessandria ha perso per 0 a 1 a tre minuti dalla fine, su calcio di rigore; è stata, quella disputata sul terreno calabrese, una contesa scorretta, durissima, giocata all'insegna della violenza. L'arbitro Babini — non nuovo ad imprese del genere — ha smarrito completamente la bussola, finendo per essere travolto dall'impeto e dalla asprezza dei contendenti.

Le malefatte di Babini hanno portato in un primo tempo all'annullamento di una rete alessandrina segnata da Cappellaro, con un tiro che ha battuto sotto la traversa ed è schizzato nettamente in porta, poi sono proseguite con il tollerare ogni genere di rudezze, tanto che nello spazio di sei minuti si sono verificati — da una parte e dall'altra, altrettanti interventi fallosissimi, quasi tutti aventi carattere di ritorsione.

Castano II, capo-cannoniere del Casale ieri non [redacted] riuscito ad imitare Boniperti

Annullato [redacted] mediano nerostellato un goal segnato [redacted] sorpresa [redacted] punizione, [redacted] attendere il fischio dell'arbitro: sarebbe stata la rete [redacted] vittoria sulla Triestina - L'esasperante sterilità della prima [redacted] casalese: tredici goals in dodici partite, [redacted] cui sei realizzati dallo stesso [redacted]

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, lunedì sera.

L'ombra di Boniperti aleggiava sul campo del Casale, mentre l'arbitro Firmi, subito dopo aver compiuto la prodezza di annullare ai nerostellati il legittimo goal della vittoria sulla Triestina, [redacted] riguadagnava frettolosamente gli spogliatoi, incurante delle numerose mischie che si accendevano minacciosamente fra i giocatori delle due squadre. Il direttore di gara aveva negato la validità di una rete su punizione dal limite, segnata dall'ex-juventino Castano II alla moda del juventino di sempre Boniperti. [redacted] «trucco», è noto: poi[redacted] [redacted] regolamento non prevede più il secondo fischio arbitrale per la ripresa del gioco dopo un'interruzione dovuta all'assegnazione di una punizione, si può sfruttare l'elemento-sorpresa e battere il tiro subito, senza attendere il controllo [redacted] distanza della «barriera» e soprattutto senza chiedere tale controllo all'arbitro.

Così ha fatto ieri Castano II, ha tirato senza indugi, mentre l'ex-fiorentino Toros, portiere dei rossoalabardati, controllava ancora la posizione dei compagni, ed ha segnato di sorpresa. Un [redacted]po fortunato ma abile, che avrebbe dato la vittoria [redacted] un [redacted] che non la meritava, ma questo non ha importanza. Ha importanza invece il fatto che il signor [redacted] ha detto di no: lui stava controllando la barriera — così ha detto ai giocatori — e non aveva fischiato [redacted] ripresa del gioco. Niente goal quindi e ripetizione della punizione, con nuovo tiro di Castano stavolta [redacted] risultato.

Tradizione rispettata a Savona. Malgrado il prodigarsi degli [redacted] [redacted] blù, fra i quali ha [redacted] spicco Bianco (nella foto), la Sanremese è riuscita per il terzo [redacted] consecutivo a [redacted] [redacted] il derby ligure di serie C

Il più giovane dei fratelli Castano non sapeva darsi pace, negli spogliatoi, per l'incredibile decisione arbitrale: «Boniperti — diceva — di goals così ne ha segnati tanti, nella sua carriera, e nessuno si è mai sognato di annullarglieli». Il «no» del signor Firmi tuttavia resta ed il pareggio non sarà purtroppo la sola [redacted] [redacted] [redacted] cinque minuti di [redacted] arbitro che per 85 minuti aveva diretto benissimo il gioco: [redacted] infatti sconterà probabilmente [redacted] [redacted] squalifica il suo gesto appena abbo[redacted] di [redacted] ad un fallo di Sadar, punito [redacted] eccessiva severità con la espulsione, mentre la società nerostellata sconterà quasi certamente [redacted] [redacted] multa [redacted] il tono minaccioso delle proteste dei tifosi, peraltro contenute in limiti ragionevoli grazie all'intervento pacificatore dei dirigenti nerostellati e all'efficace controllo della forza pubblica.

Goal negato [redacted] parte, il pareggio è tuttavia giusto. La Triestina non [redacted] fatto [redacted] per strappare la vittoria e per legittimare la sua posizione di prima in classifica, accontentandosi di controllare senza affannarsi il gioco sconclusionato dei nerostellati dopo che il «rigore» realizzato [redacted] solito Castano II aveva pareggiato il goal in contropiede del bravissimo Demonis. Il Casale dal canto suo non meritava di più, a causa della sconcertante inefficacia della sua prima linea. Tutti [redacted] che tipo di giocatore sia il massiccio Russi, un atleta che non accoppia [redacted] doti fisiche capacità tecniche altrettanto evidenti. Per Russi non ci sono [redacted] termini: quando è in giornata-no, lo è sul serio. L'ala sinistra nerostellata, ieri, senza sua colpa, è stata un po' il [redacted] uomo della Triestina, capace solo di [redacted] con i suoi interventi sbagliati il lavoro impeccabile di Castano e Passarin — i [redacted] bravissimi [redacted] [redacted] — ed anche di togliere [redacted] compagno Mannino un paio di palle-goals.

La prima linea casalese era già priva [redacted] Aggradi, cioè di quello che, pur essendo centromediano di origine e di caratteristiche, è l'unico centravanti-sfondatore di cui possa [redacted] [redacted] squadra: figurarsi [redacted] poteva fare anche contro una difesa non insuperabile [redacted] come quella triestina — possente [redacted] non [redacted] da sorprendere [redacted] velocità — dovendo concedere agli avversari anche il vantaggio della giornata-no di Russi. Mannino si è affiancato alla ricerca dell'occasione personale, il fragile Benedetti ed il lunatico Bellini hanno cercato di fare il dover loro al meglio delle loro possibilità, ma è stato inutile.

Del resto la spiegazione [redacted] non eccellente posizione in classifica del Casale sta tutta lì: [redacted] delle tredici reti dei nero[redacted] [redacted] realizzate, su calcio piazzato o addirittura in azione di gioco, dal mediano Castano, capo-cannoniere della squadra; in dodici partite l'attacco è riuscito a mettere a [redacted] con farina [redacted] [redacted] sacco, soltanto sette reti, [redacted] cui quattro in una volta sola, nella partita finita 6-0 con la [redacted] [redacted] cui un doppietto di Castano [redacted] completato la marcatura).

Un pareggio giusto insomma, che ha permesso di constatare, oltre ai difetti già noti del Casale, anche che la Triestina — giudicandola almeno in base alla prova di ieri — non ha mezzi [redacted] [redacted] imporsi senz'altro nella lotta per la promozione. Una squadra solida, con elementi esperti e capaci sia in difesa che all'attacco, ma [redacted] [redacted] forte [redacted] [redacted] già sulla [redacted] il confronto con [redacted] Biellese, [redacted] il Fanfulla, col Savona.

Gianni Pignata

I [redacted] progressi [redacted]

Quei cento ginnasti hanno partecipato ieri alle gare di chiusura per l'aggiudicazione della Coppa Comitato Piemontese svoltesi nella palestra torinese di via Magenta. Si è assistito a competizioni di buon valore tecnico, con atleti completamente ben preparati e desiderosi di ben figurare nella loro ultima esibizione stagionale. Ottimo è stato il comportamento dei giudici di gara, tutti ex-ginnasti, e veramente ammirevole l'organizzazione diretta dal consigliere Valentino, che ha avuto validi collaboratori nei tre allenatori Vione, Malanetto e Di Natale.

Le gare di ieri hanno chiaramente dimostrato che la ginnastica piemontese è in netto miglioramento: particolarmente ricco è il vivaio giovanile della Società Ginnastica di Torino, che può contare, oltre che su Malanetto (dominatore nella categoria junior) e su Reggini (vincitore fra i principianti), anche sui giovanissimi Battari (12 anni) e Scola (14 anni), autentiche promesse della ginnastica torinese. La vittoria finale è toccata alla formazione della Pro-Novara (p. 118,05), che si è dimostrata la più completa ed omogenea.

Particolarmente forti i vincitori sono apparsi nella categoria allievi, in cui hanno letteralmente dominato con i giovanissimi Poggi e Mastrosimone.

Al secondo posto si è piazzata la Libe[redacted]Ticino (p. 114,90) che per la piazza d'onore ha dovuto lottare a lungo con la brillante formazione torinese, la quale, dimostratasi più forte del previsto, si è classificata terza, staccata di meno di mezzo punto. Il campione piemontese Simonetti vincitore facile nella categoria degli speciali è stato, secondo le previsioni, il punto di forza della Libertas. Fra gli adulti si è affermato invece Vandagna.

La Società Ginnastica di Torino si è dimostrata in netto progresso rispetto alle precedenti esibizioni: specialmente i giovanissimi ultimamente preparati dall'allenatore Di Natale, si sono fatti più volte applaudire per l'esecuzione pressoché perfetta di esercizi piuttosto complessi tenuto conto della loro giovane età. In particolare evidenza, anche se non sono riusciti ad imporsi nella loro categoria, Girello (esordiente) e Vione (attuale campione piemontese degli allievi). Di Natale, che cura la preparazione dei più giovani, ha già portato i suoi ragazzi ad un notevole livello tecnico: se i piccoli ginnasti torinesi continueranno di questo passo, ben presto la Ginnastica potrà combattere ad armi pari con le più forti formazioni piemontesi.

CAMPIONATI ITALIANI [redacted] BOXE

Tumulti [redacted] Udine: [redacted]ito un commis[redacted] [redacted] P. S.

Il pubblico protesta [redacted] i verdetti favorevoli ai lombardi: aggredito [redacted] arbitro, lancio di proiettili sul ring

UDINE, lunedì sera.

[redacted] rappresentativa della Lombardia, prossima avversaria dei pugili dilettanti piemontesi nel secondo turno del campionato italiano, a squadre, ha superato sabato sera il primo turno battendo per [illegible] la Venezia Giulia nel corso di una riunione piuttosto turbolenta svoltasi ad Udine. Alcuni verdetti arbitrali favorevoli ai pugili giuliani sono stati considerati ingiusti dal pubblico, che ha inscenato clamorose proteste, con lancio di oggetti di ogni genere sul quadrato e con tentativo di invasione dello stesso da parte di alcuni scalmanati.

L'episodio, determinato dal verdetto favorevole al peso welter Abate su Battistutta, si è ripetuto con maggior gravità quando, nell'ultimo incontro della serata il peso massimo lombardo Fostarazzi è stato dichiarato vincitore sul giuliano [redacted] nat: il pubblico sorpreso assaliva il ring, aggredendo l'arbitro. Le forze dell'ordine venivano temporaneamente sopraffatte dalla folla e la gazzarra durava una buona mezz'ora prima che gli agenti riuscissero a ristabilire la calma. Molti feriti, tra cui anche un commissario di P. S. ed un sottufficiale.

Marot, figlio di Ribot vince il Premio Ricchi

NAPOLI, lunedì sera.

La riunione di galoppo ieri ad Agnano era imperniata sull'interessante Premio Aldo Ricchi (1700 metri), riservato ai due anni. Marot, figlio del grande Ribot, ha praticamente riscattato l'insuccesso del debutto, cogliendo una [redacted] affermazione con una azione potente e redditizia. Edoardo il Nero ha movimentato la prova con una lunga fuga sino alla curva finale ove cedeva disperdendo il [illegible]. Balzava allora alla ribalta Marot che aveva seguito in attesa ed in breve guadagnava varie lunghezze sugli avversari tra i quali il più positivo era Galeon che non poteva però che terminare ad altre quattro lunghezze dal vincitore.

«Premio Aldo Ricchi» (lire 1.650.000, m. 1700): 1. Marot (G. Fusisi) allev. Olgiata; 2. Galeon, 3. Saint Susan, 4. Atena e, p.: Edoardo il Nero, Cristello. Ass. Lunghezze: 4, 2, 1. Tot. 17, 12, 20 (170). Le altre corse sono state vinte da Bizzo, Fossas, Belmondo, Grivola, Tuday II, Comis e Laura Todar la partita. Lussella.

FONDATA NEL 1890
DEBENEDETTI
CONFEZIONI
VIA [redacted] N. 7 - [redacted] - TELEFONO [redacted]
PALETOTS!
PALETOTS!
PALETOTS!
TRADIZIONE - [redacted]
ECCO I MOTIVI PER CUI TUTTA
[redacted] e [redacted]
PREFERISCE
DEBENEDETTI
IL NEGOZIO PIU' ASSORTITO IN
PALETOTS
PRODUZIONE [redacted] AGGIORNATA
NEI [redacted] [redacted]; OLTRE [redacted]
Paletots pura lana
a Lire 14.800
SPORTIVI E CLASSICI
troverete confezioni delle migliori Marche
LUBIAM - [redacted] - LEBOLE - MARZOTTO
[redacted] PREZZI VANTAGGIOSI
VISITATE LE VETRINE - VI CONVINCERETE
NB. - Regalo utile a tutti i compratori
DITTA [redacted] E TORINO-NATALE

(Aut. Minist. n. 29046 del 12.10.61)
GRANDE
CONCORSO
FIGURINE
Vero più
= meno spesa
PER LA VOSTRA CASA
SAPONI
DETERSIVI
VERO
DORA
T. [redacted]
[redacted]
[redacted] BUCATO
VERO LAVATRICE
[redacted] SOY
richiedere catalogo premi a:
SIR - F.lli Filippi - Via Vassalli Eandi [redacted]
TORINO (501) - Tel. 761.843 - 753.363

CONTINUA CON SUCCESSO LA
VENDITA ECCEZIONALE DI FINE ANNO
SCAMPOLI e STRALCI
tessuti BECCIO
Via Accademia Albertina 31 - TORINO
Parcheggio interno per i Sigg. Clienti

Turinflex
La TURINFLEX vende il letto ideale per il moderno materasso a molle TURINFLEX

SORDITÀ
[redacted] PHILIPS
amplificatori
acustici
invisibili
PREZZI
RIBASSATI
Richiedete una prova senza impegno
ACUSTICA VACCA
VIA SACCHI [redacted] - TORINO - TEL. 519.992

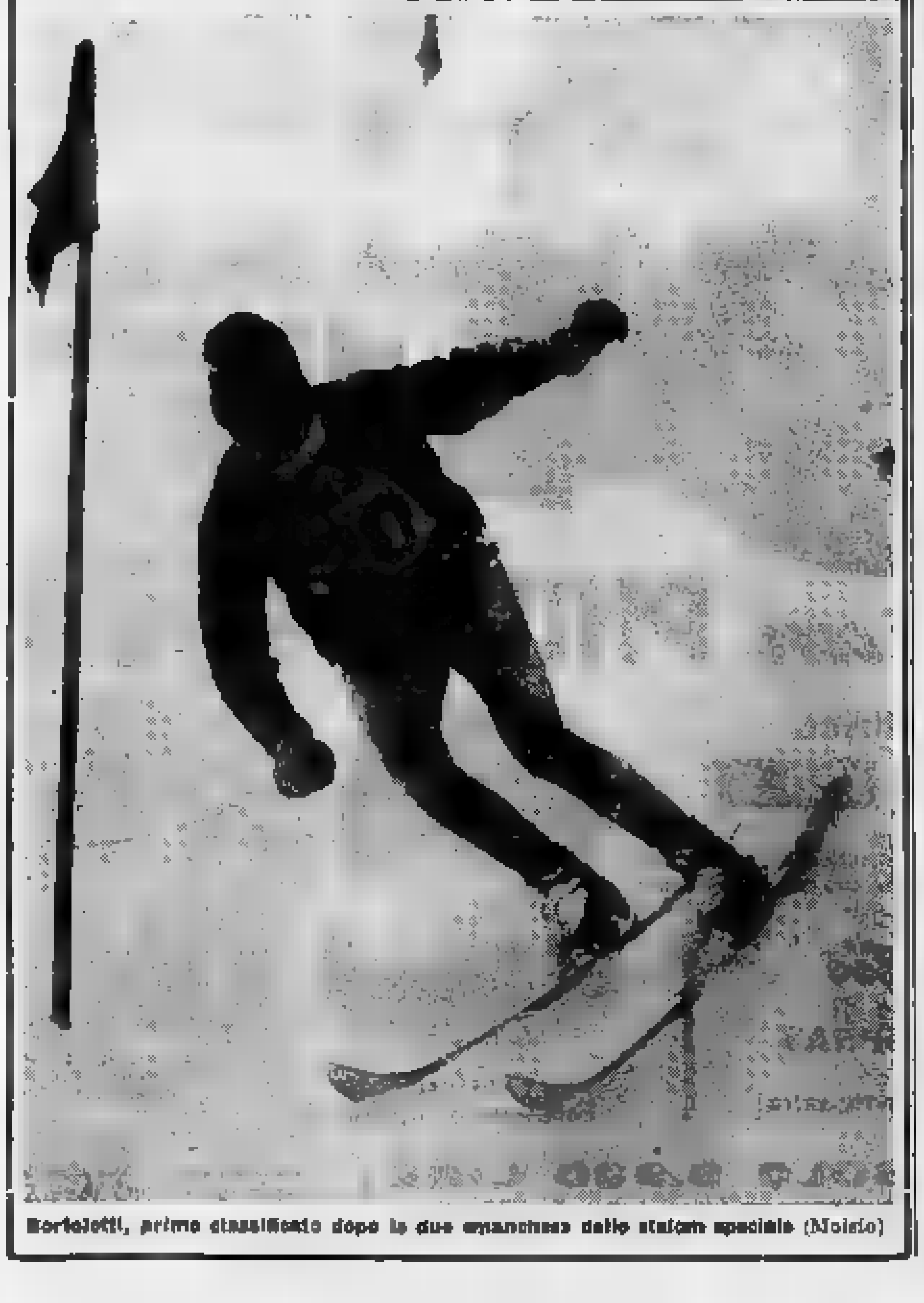
non è proibito visitare
ENTE ASTE LIQUIDAZIONI
VIA [redacted] 17 — TORINO
e pescare una buona occasione - Appro[redacted]

[illegible] Sportinia, il Trofeo del Centenario

Sono ormai dei campioni i "cittadini„ dello sci

Vivo [illegible] è arriso a Sportinia al Trofeo [illegible] Centenario, [illegible] gara di [illegible] [illegible] ha aperto la stagione [illegible]le e che ha confermato le evidenti qualità dei «cit[illegible]», [illegible] in [illegible] il diciassettenne Quaglia, vincitore [illegible] «combinata»

Laura Odiard des Ambrois ad un passaggio dello slalom speciale (foto Moisio)



Bortolotti, primo classificato dopo le due manches dello slalom speciale (Moisio)

Tornano [illegible] deludere [illegible] bianconeri [illegible] Parola

Il passo falso della squadra juventina sul campo dell'ultima in classifica

[illegible] solo il Padova, nel campionato in corso, [illegible] [illegible] a Udine - L'assenza [illegible] Charles e di Sivori ed il suo peso [illegible] [illegible] [illegible] compagine - Impacciata prova della difesa, mentre l'attacco si è mosso in una grande confusione

DAL NOSTRO INVIATO

Udine, lunedì [illegible]

Alla Juventus non è bastato il goal iniziale [illegible] Nicolè per superare senza danni la trasferta di Udine. Alla vigilia si diceva che i friulani con quattro punti [illegible] quindici partite non avevano più speranze di salvarsi dalla [illegible] [illegible] in B e pertanto avrebbero giocato solo per l'orgoglio ed il prestigio. Invece è uscito un impensato 2-1 a loro favore, mandando alle ortiche tutti i pronostici [illegible] troppo facili strate[illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] partita [illegible] effetti [illegible] avuto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dire che il [illegible] [illegible] [illegible] padroni di casa sia stato del tutto meritato, però se un responsabile vogliamo trovare, questo dev'essere individuato proprio [illegible] [illegible] Juventus.

[illegible] stati i bianconeri torinesi ad offrire su [illegible] elegante piatto d'argento la vittoria ai loro rivali, non [illegible]to con intenzione, [illegible] con una condotta in [illegible] da consigliare [illegible] prudenza di giudizio.

Contro [illegible] squadra relegata all'ultimo posto [illegible] classifica e con il morale completamente a terra, sarebbe stato sufficiente premere l'acceleratore, anche poco dopo la [illegible] di Nicolè al 5'; pareva a tutti una cosa facilissima. Invece è [illegible] che i bianconeri si [illegible] gingillati [illegible] [illegible] gioco che aveva assolutamente [illegible] [illegible] pratico, un qualcosa che [illegible] [illegible] più parente della confusione che non [illegible] [illegible]. Il risultato lo impeta, ed è una sconfitta che brucia, perché qui ad Udine [illegible] sola squadra fino ad ora aveva perso, il Padova all'inizio del [illegible]

[illegible] caso [illegible] i friulani [illegible]no rinforzato il loro schieramento con [illegible] riapertura [illegible] le liste in autunno. [illegible] è [illegible] che [illegible] che è stato proprio [illegible] [illegible] nuovo a rompere l'equilibrio in campo (parliamo [illegible]ll'ex-padovano Mora e [illegible] suoi [illegible] falli), ma è altrettanto vero che la squadra campione ha mollato la presa con [illegible] facilità da impressionare. Nella prima mezz'ora sarebbe [illegible]to possibile mettere in forziere [illegible] vantaggio da vivere poi di rendita in [illegible] [illegible] tranquillità, invece [illegible] attaccanti torinesi si [illegible] adagiati in un [illegible] [illegible] costrutto ed essenzialmente non pratico.

Non [illegible] si venga a dire che la colpa di tutto è di Zigoni; il [illegible] si è trovato molto presto solo e senza alcun [illegible]to. Avrebbero dovuto [illegible] i suoi più anziani [illegible] di linea [illegible] [illegible] l'azione, invece è successo proprio l'opposto. Mora si è messo a giocare da solo, Nicolè si è fermato sotto il controllo dell'attento Beretta, [illegible] riuscire [illegible] sola volta a liberarsi, Rosseno [illegible] [illegible] retto il ritmo di una gara [illegible] pure non era veloce, e infine Rosa ha giocato forse la più brutta partita da quando è alla [illegible]. In tutta questa confusione, che poteva fare il diciassettenne Zigoni, al [illegible] primo [illegible] in serie A?

«E' un ragazzo che ha tanti numeri — ha detto Sivori alla fine [illegible] gara —, ma questa non [illegible] la partita [illegible] per lui».

Un giudizio lusinghiero ed [illegible] [illegible] tanto che non ci sentiamo di aggiungere qualcosa [illegible] nostro. Zigoni [illegible] avuto [illegible] sfortuna d'imbattere in una giornata grigia dell'intero reparto.

Se all'attacco le faccende non sono andate molto bene, [illegible] aggiungere che [illegible] meglio [illegible] funzionato la difesa. Anzolin [illegible] [illegible] ha [illegible] errori determinanti, e neppure Emoli può essere chiamato in causa, ma a tutti gli [illegible] difensori si deve addebitare q[illegible] peccà, a cominciare da [illegible]cini, che si è spinto troppo [illegible] in avanti, concedendo un'eccessiva libertà di azione a Pentrelli, per finire a Sarti [illegible] a Garzena, imprecisi nei rimandi e quasi compiaciuti nel [illegible] in [illegible] di [illegible]. Di Castano possiamo [illegible] soltanto [illegible] [illegible] [illegible] accusato male al ginocchio, il che sta a significare che la guarigione [illegible] forte [illegible] può considerarsi ormai completa.

E' impossibile [illegible] giudizio sull'Udinese. E' una squadra che ieri ha [illegible] un'impennata d'orgoglio. Poteva [illegible] [illegible] dall'azione degli juventini nella prima [illegible] ha invece superato la crisi [illegible] un po' di fortuna e con altrettanta fortuna [illegible] segnato il [illegible] del pareggio. Il cross di Segato, che [illegible] dato a Canella [illegible] palla del primo goal, era in effetti [illegible] tiro [illegible] porta...

Dopo, nella ripresa, l'Udinese si è conquistata [illegible] vittoria [illegible] [illegible] volontà, facendo [illegible] il suo Pentrelli nel punto [illegible] e facendo correre e segnare goal al suo migliore attaccante, l'ala Canella. [illegible] solo punto di demerito [illegible] friulani: l'azione costantemente cattiva e rude di Mora. A [illegible] certo punto, ha severamente minacciato [illegible] larghi [illegible] il giovane Zigoni, che si [illegible] permesso di caricarlo regolarmente di fianco. L'arbitro Adami (forse, abituato solo alle grandi partite, disdegna gl'incontri di provincia?) [illegible] assistito [illegible]sibile all'azione intimidatoria [illegible] vecchio e [illegible] esperto difensore ve[illegible].

Giulio Accatino

[illegible] il mano negli spogliatoi [illegible] [illegible] [illegible] ed il [illegible] Foni nuovo [illegible] dei friulani (Tel.)

[illegible] [illegible] cos'ha il n. [illegible] della Samp?

Brighenti non riesce più a trovare la via del goal

I «cicchetti» [illegible] Monzeglio e Bernardini, dopo la partita giocata ieri a [illegible]

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì [illegible]

Monzeglio sottilmente polemico, [illegible] decisamente amareggiato: così i due allenatori a fine partita. Don Eraldo ha pienamente ragione di lamentarsi della sua squadra. Decisamente, la Sampdoria di quest'anno non è [illegible] la stessa che nel[illegible] scorso campionato [illegible] attirava [illegible] di [illegible] più sguardi ammirati delle folle e face scrivere commenti utopistici ai cronisti. Monzeglio, il pericolo che la sua squadra sta correndo, lo aveva [illegible] saputo da gran tempo, si può dire anche prima dell'inizio del campionato. Alle prime battute negative, il suo commento fu: «Siamo nelle mani del Signore».

[illegible] ha ribadito il concetto. Non [illegible] può [illegible] dargli torto. Una volta [illegible] più, contro il Bologna, la Sampdoria formato casalinga (in trasferta i blucerchiati se la cavano discretamente) ha lasciato una poco favorevole impressione. Soprattutto in prima linea, dove [illegible] si [illegible] più a trovare il filo del bel gioco. Non [illegible] più Ocwirk, d'accordo, e il tandem di sinistra Skoglund-Cucchiaroni (ieri lo svedese non c'era) [illegible] nettamente il [illegible] degli anni.

Ma, [illegible] modo particolare, è Brighenti l'uomo che quest'anno sta deludendo. L'anno scorsa il centravanti trovava [illegible] facile, specie i goal. Quest'anno non riesce a ritrovare se st[illegible]. Con un attacco così zoppicante, era abbastanza logico che il compito della difesa del Bologna, [illegible]a peraltro assai forte, fosse grandemente facilitato. Infatti, pur mantenendosi all'attacco per lungo parte della contesa, [illegible] Sampdoria non è mai riu[illegible] ad impensierire [illegible] retroguardia petroniana. [illegible] poche volte [illegible] Brighenti e soci [illegible] riusciti a concludere degnamente, [illegible] [illegible] trovati di fronte [illegible] un [illegible]tarelli in giornata [illegible] grazia, che ha sfoggiato interventi di sicura classe. E meno [illegible]le, per i genovesi, che la [illegible] retroguardia [illegible] [illegible] [illegible] si[illegible] ai contropiedi del Bologna, condotti peraltro [illegible] assai poca conclusione.

Cosicché il gioco ha stazionato per lunghi periodi a centro campo, [illegible] maggiore è la forza [illegible] Bologna, che dispone di uomini validi quali centrocampisti, come Bulgarelli, Fogli e Franzini. I giovani di Bernardini hanno controllato il gioco abbastanza facilmente, prendendosi a [illegible] confidenze stilistiche, piacevoli a vedersi, [illegible] poco redditizie sul piano pratico. E ciò ha fatto infuriare Bernardini, che, nei confronti dei suoi giocatori, si è espresso in questi termini: «Non vogliono [illegible] si in testa che [illegible] [illegible] dei Sivori o degli Hitchens, per lo meno non lo sono ancora. [illegible] devono [illegible] [illegible]panso a tutto scapito della praticità. D'accordo, abbiamo vinto, ma il Bologna di oggi a Marassi non mi è piaciuto affatto. Certo, questa non è una considerazione che possa fare adesso ai miei giocatori; hanno vinto, e sono giustamente felici; ma a mente fredda, questa cosa glielo farò notare».

Nei commenti dei due al[illegible] lo specchio fedele, tecnicamente, della contesa. La quale ha avuto i suoi protagonisti, oltre che nel bravissimo Santarelli, in Battara e nell'arbitro Rigato. Il portiere sampdoriano ha la sua buona parte di responsabilità nell'azione del secondo goal del Bologna, ottenuto [illegible] Vinicio [illegible] calcio di punizione: il tiro del centravanti [illegible] molto forte, ma abbastanza centrale, e Battara [illegible] ha nemmeno accennato alla parata.

Quanto a Rigato, è imputato di non aver [illegible] un rigore alla Sampdoria, al[illegible] il risultato [illegible] di 1-0: Brighenti, [illegible] davanti a Santarelli in piena area, è stato trattenuto [illegible] portiere rossoblù, [illegible] l'arbitro [illegible] fatto proseguire il gioco. Forse se Rigato avesse [illegible] ca to la massima punizione, e se questa fosse [illegible] realizzata, l'andamento della [illegible] [illegible] avrebbe potuto prendere una piega diversa. Ma questi sono i discorsi del dopo. [illegible] realtà è che la Sampdoria vista all'opera ieri [illegible] merita davvero [illegible].

Renzo Bidone

Gli allenatori della Sampdoria e del Bologna: in alto Eraldo Monzeglio, in basso Fulvio Bernardini

UN [illegible] MAGIA [illegible] TUTTI I TELEVISORI [illegible]

Oltre [illegible] rivoluzionaria serie Specchio Magico

ATLANTIC presenta

TV modello 522

Il perfetto [illegible]" a sole L.185.000

- Tre [illegible] del [illegible]
- alta fedeltà
- schermo quadro panoramico
- frontale [illegible]

[illegible] PER [illegible] [illegible] CANALE

Ecco le caratteristiche che fanno di questo stupendo [illegible]visore ATLANTIC uno [illegible] successi più entusiasmanti della produzione TV [illegible]

ATLANTIC

IN VENDITA PRESSO:

TORINO: ALESSIO, via Stampatori, [illegible] - BALESTRA, corso Raffaello, [illegible] - BONESSO, via Galanis, [illegible] - BERTOLA, corso Rosselli, 94 - [illegible] BERNARDI, [illegible] Montegrappa, 39 - DE-CA di De Giovanni e Calò, via [illegible] Cristina, [illegible] - [illegible] [illegible] Moncenisio - FAVRO, via Nizza - HAMMON, [illegible] Carignano - MILANI, corso Regina Margherita, 134 - MILLESIMO, [illegible] C. Colombo, [illegible] - OTTINO, corso G. Cesare, [illegible] - PAGANO, [illegible] Palermo, [illegible] - [illegible], corso Francia, [illegible] - ROSA, via Nirmondo, [illegible] - E.T.A., via S. Paolo, [illegible]/F - [illegible]O, via Stradella, [illegible] - SUMA, viale Lucento, [illegible] - TIRONE, piazza Vittorio, [illegible] - [illegible]A, corso Orbassano, [illegible] - VARA RADIO, [illegible] del Carmine, [illegible] - VI-ZETA, [illegible] Lagrange, [illegible] — Settimo Torinese: BERTASSO, via Italia — Grugliasco: ROSSANIGO, via Lupo, [illegible] Chieri: BENEDICENTI, via V. Emanuele, [illegible] — Venaria: FELTRIN, via D'Annunzio, [illegible] — Pinerolo: ELETTROCASA SNAP, corso Torino, [illegible] — Ivrea: ENRIONE, corso Nigra — Brandizzo: BERTASSO, via Torino, [illegible] — [illegible] Ambrogio: [illegible] RADIO, via [illegible], [illegible] — Caluso: ACTIS, [illegible] Bettola, [illegible] — Rivoli: [illegible], [illegible] [illegible] Pioi, [illegible] — [illegible]; [illegible], [illegible] Liberta, [illegible] — Montanaro: BARELLO, piazza L. Massa, [illegible] — Gassino T.: FINA — Orbassano: RAINELLI, via Roma, [illegible] — CUNEO: ROSSI, corso Nizza, [illegible] — Alba: RADIO GUIDO, [illegible] Maestra, [illegible] — [illegible] CUNIBERTI, corso Italia, [illegible] — [illegible]; [illegible] [illegible] Castello — Bra: GIACOSA, via V. Emanuele — [illegible]: BIANCO, piazza [illegible] Popolo, [illegible] — VERCELLI: ROSSI, via Libertà, [illegible] — Occhieppo: BARBAZZA, via Martiri, [illegible] — Pralungo: ACQUADRO, via Libertà, [illegible] — Vigliano B.: CROSA, via Avogadro, [illegible] — Biella: CIONA, corso Italia, [illegible] — Casale Monferrato: ELETTRICA, via Cavour, [illegible] — Tortona: FIMER, via Emilia, [illegible] — Valenza Po: LENTI F.LLI, via Italia, [illegible] — ASTI: UGAGLIA, [illegible] XX Settembre, [illegible] — [illegible] Monferrato: NOVARESE, [illegible] Roma — NOVARA: [illegible]RALE, corso Italia, [illegible] — Stresa: FIGRINA, via P. Tommaso, [illegible] — Pallanza: BLARDONI, via Guglielmazzi, [illegible] — Oleggio: SALSA, viale Roma — Cameri: TRISCONI, via [illegible] Amicis, [illegible] — Acqui: TORELLI, via Municipio, [illegible] — Saluzzo: ROLANDO, piazza Cavour, [illegible] — Alpignano: AMISANO — [illegible] CAMPO, via Guglielmo Marconi, [illegible].

C'È UN PO' DI MAGIA IN TUTTI I TELEVISORI [illegible]

IVP - uff. pubbl. Atlantic

Nel 25° anniversario della morte dello scrittore

Le ceneri di Pirandello sepolte sotto un pino solitario [redacted] Sicilia

Marta Abba, l'attrice che gli fu cara, ha ricordato la figura [redacted] scomparso leggendo alcune [redacted] lettere piene [redacted] significato - Un singolare episodio della vita [redacted] grande drammaturgo narrato [redacted] Bonaventura Tecchi - Le celebrazioni concluse ieri [redacted] Agrigento

[redacted]

Agrigento, lunedì [redacted].

«Vorrei che il mio corpo fosse bruciato e le ceneri disperse al vento. Ma se questo non si può fare sia l'urna cineraria portata [redacted] Sicilia e [redacted] in qualche [redacted] pietra della campagna di Girgenti ove nacqui».

Soltanto oggi — dopo venticinque anni — le ceneri di Luigi Pirandello hanno trovato quella sepoltura che il grande drammaturgo italiano voleva: [redacted] ai [redacted] del pino solitario, nella zona del «Caos», dove Luigi P[redacted] era solito ispirarsi e lavorare.

Si sono concluse, con questa manifestazione, cui hanno presenziato autorità diplomatiche, autorità civili e locali, le celebrazioni per il XXV anniversario della morte di Luigi Pirandello. Fra [redacted] altri presenti il vice-presidente della Corte Costituzionale on. Ambrosini, l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione on. Lo Magro, il [redacted] Nobel Salvatore Quasimodo, l'ambasciatore [redacted] Germania Occidentale a Roma, il sindaco di Bonn, il rettore dell'Univer[redacted] di Bonn, dove Luigi Pirandello [redacted] laureato, gli addetti culturali dell'Inghilterra, della Russia, della Germania Occidentale, degli Stati Uniti d'America e della Francia, oltre a numerose autorità di vario ordine e grado.

Le manifestazioni celebrative si erano iniziate tre giorni addietro con una significativa conferenza di Marta Abba. L'attrice, che fu la donna [redacted] gra[redacted] del cuore di Luigi Pirandello, ha ricordato commossa di essere stata la donna che seppe toccare il [redacted] un grande [redacted], ed ha rievocato la figura del drammaturgo attraverso la lettura di alcune delle lettere che Luigi Pirandello le inviò. In una di queste è scritto «Bisogna andare via per qualche tempo dall'Italia, la politica entra dappertutto; la vita in Italia si è fatta i[redacted]pirabi[redacted]; fuori, fuori, lontano, lontano»: la lettera è del 1928. E poi dalla Germania: «Bisogna andar fuori a riconquistare il senso della personalità».

In queste missive si può scorgere la complicità rigorosamente morale di Luigi Pirandello, dove le preoccupazioni formalistiche cedono il passo all'urgenza di arrivare a un significato, e vi si ritrova un uomo che combatte per gli altri uomini, vi si vede una vita piena di ac[redacted] e di disillusioni e una grande chiarezza per i fatti politici del suo tempo, [redacted] i dolorosi di[redacted]chi che [redacted] seguirono. Conoscere gli ultimi dieci anni della vita del grande scrittore i[redacted] queste lettere è stata forse la più affettuosa comme[redacted] gli agrigentini potessero fare.

Il prof. Bonaventura Tecchi ha tenuto un'altra conferenza nella quale ha rievocato un particolare, un fatto avvenuto nel 1924 e di cui egli ebbe conoscenza: «Marta Abba si trovava in una città [redacted] provincia con la sua compagnia per rappresentare [redacted] commedia [redacted] drammaturgo, *Il piacere dell'onestà*. All'ultimo momento, mentre già la folla si accingeva [redacted] entrare in teatro, uno degli attori si ammalò. Prima che si alzasse la tela, Pirandello fece proporre, da uno dei suoi comici al pubblico, una di queste due soluzioni: o rimandare la recita alla sera seguente, o permettere che l'attore ammalato fosse sostituito da uno improvvisato, scelto fra il pubblico, il quale non avrebbe preso parte [redacted] recita, ma sarebbe rimasto [redacted] un angolo, leggendo la sua parte col libro davanti. Il pubblico gradì questa seconda soluzione, e così fu fatto.

Uno spettatore arrivò in ritardo, mentre la commedia era già incominciata. Si insinuò al buio fra le poltrone, si sedette accanto a un vecchietto con la barba a pizzo e gli occhi vispi. Questo vecchietto era Luigi Pirandello [redacted] perso[redacted] che secondo [redacted] sua abitudine si era [redacted] fra il pubblico per vedere la propria commedia. Lo spettatore era inquieto, non stava mai fermo, e non poteva fare a meno di comunicare le sue impressioni a chi gli sedeva vicino, e che naturalmente non sapeva chi fosse. Appena vide quel tale «attore», il quale non recitava [redacted] leggeva la parte, scoppiò a ridere: «Ma questa è straordinaria! Quante ne inventa [redacted]dello! Per farci capire qualche cosa o forse per imbrogliare di più la faccenda, per farci capire che tutti gli attori sono veri, ma che quello è più vero degli altri, ecco che gli ha [redacted] il libro davanti e lo fa leggere come un pappagallo. Straordinario, incredibile! Ma che bel tipo di matto questo Pirandello!».

Questo episodio, ha dimostrato il prof. Tecchi nel corso della sua [redacted] b[redacted] da solo per poter comprendere che se è vero che l'arte [redacted] Pirandello non è facile, e il suo teatro ci appare a volte astruso, è anche vero che c'è nel pubblico stesso la tendenza a complicarlo di più.

«Noi vogliamo — ha concluso il prof. Tecchi — con questo ricordo immetterlo in un cerchio europeo di idee, di inquietudini, di tendenze tipiche di un'epoca che iniziò allora un periodo doloroso e pericoloso e pure fulgente di nobiltà artistica».

Ezio Calaciura

Anche [redacted] Pretura i Canepa

Vince una lite col fratello il ragioniere perseguitato

Ovada, lunedì [redacted].

Una vertenza giudiziaria [redacted] avuto il suo [redacted]ogo stamane [redacted] 11 a [redacted]neto, protagonisti i fratelli avv. Giorgio e rag. Valerio Canepa, residente il primo a Gen[redacted]-Sampierdarena ed il secondo in paese. La famiglia Canepa ha acquistato notorietà per le liti promosse da madre e fratello (appunto l'avv. Giorgio) contro il Valerio onde impedirgli il matrimonio e farne pronunciare l'interdizione, azioni in gran parte fallite in quanto il preteso minorato psichico è riuscito a sposarsi ed è soltanto sottoposto a curatela. Il rancore fra i due fratelli è sempre vivo ed il 2 ottobre scorso l'avv. Canepa ordinava alla propria mezzadra, Francesca Marengo, di sbarrare con [redacted] spinati e pali una strada d'accesso a un fondo di proprietà d[redacted] Valerio, che attraversa un suo podere. Si opponeva il fratello con un ricorso al pretore di Ovada, che ordinava l'abbattimento del filo spinato, ma contro tale giudizio l'avv. Giorgio si appellava al Tribunale di Alessandria, chiedendo la sospensione dell'esecuzione.

Il rag. Valerio, a mezzo del suo legale avv. Felice Gromo, notificava precetto alla mezzadra intimandole di provvedere alla demolizione ed anche contro questo il fratello presentava opposizione. Ora però tutte le istanze e i ricorsi dell'avv. Giorgio Canepa [redacted] stati respinti in virtù dell'art. 512 C. P. C. invocato dal rag. Valerio. L'avvocato genovese si è ancora una volta opposto, ma il pretore dott. Carlesi, ha ordinato [redacted]to del filo spinato.

[redacted] davanti [redacted] giudici francesi

Lo vogliono strappare all[redacted] madre adotti[redacted]

Il piccino ha oggi sette [redacted] - Tragiche vicende di un [redacted] contrastato - Un [redacted] compiuto dal Tribunale - Sentenze contraddittorie

Dal nostro corrispondente

Parigi, dicembre.

Il [redacted] di un bambino di 7 anni, Didier, che i genitori, dopo averlo abbandonato alla nascita, vogliono oggi strappare alla madre adottiva, solleva polemiche giuridiche e commuove l'opinione pubblica. Chi ha oggi, su Didier, maggiori diritti? [redacted] famiglia che [redacted] adottò oppure i genitori che lo abbandonarono?

E' questo il problema difficile che [redacted] pone [redacted] parecchi anni ai magistrati francesi. La storia è incontestabilmente drammatica, e l'aspetto umano della questione non può non avere un gran peso su quello giuridico.

Bisogna risalire a sette anni indietro per mettere in [redacted] qu[redacted] faccenda e capire le posizioni degli avversari. Nella primavera del 1954, dunque, due studenti dell'Università di Tolosa si amavano: Charles Genilloud e Odette Simon. Un giorno la ragazza si accorse che verso la fine dell'anno sarebbe stata madre. «Poco importa, ci sposeremo», [redacted] il giovane quando [redacted] gli rivelò lo stato in cui si trovava. Ma avevano fatto i conti senza i genitori di lei. Non soltanto costoro si [redacted]posero al matrimonio, ma intimarono alla figlia [redacted] cessare ogni relazione con l'amante al quale sbatterono l'uscio in faccia quando si presentò, timidamente, per chiedere ufficialmente la mano [redacted] Odette. Charles Genilloud sparì quindi senza preoccuparsi [redacted] nulla, almeno per un certo tempo.

Rimaneva il problema [redacted] piccino. Cosa farne? La ragazza avrebbe voluto tenerselo ma i genitori dichiararono con indignazione che nella loro [redacted] non c'era posto per [redacted] bastardo. Non solo, quindi, Odette lo avrebbe dovuto abbandonare, ma [redacted] nascondere a tutti il suo stato, andar via quindi di casa per un po' di tempo, partorire in una clinica e poi far affidare il neonato alla Pubblica Assistenza. Cosa avrebbero pensato, altrimenti, le famiglie della borghesia di Tolosa, [redacted] appartenevano? Bisognava assolutamente che nessuno potesse sapere ciò che era accaduto. Poi avrebbero provveduto loro a far fare alla figlia un buon matrimonio.

Odette era giovane, [redacted]ta a [redacted] mancare di nulla, e l'idea che incurando come tante altre ragazze avrebbe potuto allevare il figlio, sia pure con difficoltà, non le passò neanche per il capo. Né le venne quella [redacted] disobbedire ai genitori.

Il piccino dunque in una clinica di Ollioules, nel Varo, il 18 ottobre 1954, e fu dichiarato figlio di ignoti all'anagrafe. La madre [redacted] abbandonò alla Pubblica [redacted]stenza raccomandandosi tuttavia che non venisse affidato al brefotrofio ma [redacted] ad una famiglia disposta [redacted] adottarlo. La Pubblica Assistenza re[redacted]strò ufficialmente il piccino e una settimana dopo lo affidò alla signora Novak, la quale, essendo maritata e non potendo aver figli, aveva già adottato una bambina di nome Martine.

Un [redacted] dopo, nuovamente interrogata, la madre confermò [redacted] rinuncia; e nel luglio [redacted] la famiglia Novak presentò domanda di «legittimazione adottiva» che venne accolta dal tribunale di Tolone con giudizio [redacted] data 4 ottobre 1955. Da quel giorno, secondo [redacted] legge del 1939 [redacted] «legittimazione adottiva» il piccolo Didier non era più figlio di ignoti, ma aveva un nome, quello dei Novak, e gli stessi diritti e doveri di un figlio vero.

Intanto, Charles Genilloud, non volendo rinunciare al proprio figlio, aveva presentato al municipio di Tolosa [redacted] dichiarazione [redacted] quale si dichiarava padre [redacted] bambino che doveva nascere. Inoltre aveva scritto al Procuratore della Repubblica per chiedergli di far rintracciare il bimbo [redacted] scopo di evitare che fosse affidato alla Pubblica Assi[redacted] o a genitori adottivi. Nel febbraio 1955 il Procuratore della Repubblica gli fece sapere dove e quando il bambino era nato, e due mesi dopo lo informò che avrebbe potuto riconoscerlo u[redacted]cialmente. Chissà perché, il padre non fece immediatamente i passi necessari, e nel mese di ottobre, come si è detto, la richiesta di «legittimazione adottiva» presentata dai Novak in luglio venne accolta.

Poi Charles Genilloud e Odette Simon si incontrarono di nuovo, constatarono che si amavano sempre e, nonostante l'o[redacted] dei genitori di lei, si sposarono. Non appena furono marito e moglie i[redacted] le pratiche [redacted] riavere il figlio. Bisognava prima di tutto ritrovare le tracce [redacted] madre adottiva, il che richiese molti mesi: ma quando si presentarono alla signora Novak per chiedere Didier, ottennero [redacted] netto rifiuto. Allora, nel marzo 1957, fecero opposizione al giudizio che aveva autorizzato la «legittimazione adottiva».

Incominciò così una serie di processi. Una prima sentenza del dicembre 1959 re[redacted] la domanda dei Genilloud, ma essi ricorsero in Cassazione e poi in Appello ottenendo dalla Corte [redacted] Ni[redacted] il 28 giugno scorso che l'atto di adozione della signora Novak venisse annullato e che il bambino fosse dato ai veri genitori. Di [redacted] seguenza potevano di [redacted] far valere i loro diritti di padre e di madre [redacted] quan[redacted] si presentarono di nuovo al domicilio [redacted] signora Novak per esigerne la restituzione, la brava donna [redacted] scomparsa col piccino, per rifugiarsi in Svizzera.

C'è, incontestabilmente, [redacted] dramma umano. Se la madre del piccolo Didier lo abbandonò, non può [redacted] lo stesso del padre, il quale, [redacted] pure senza molta energia, prese quasi subito le sue responsabilità. Ci fu, evidentemente, un errore del tribunale di Tolone il quale autorizzò la «legittimazione adottiva» quando il padre si era già manifestato chiedendo che ciò non avvenisse. Ma sarebbe ingiusto far pagare l'errore dei magistrati alla madre adottiva, che non ha alcuna colpa, togliendole il bambino che considera e ama come [redacted] figlio e [redacted] in passato ha strappato alla morte curandolo con molto affetto.

Ora la signora Novak è ritornata a Parigi, ma [redacted] Didier. Ha dichiarato di [redacted] al sicuro, in un collegio, e che non ha affatto intenzione di restituirlo.

La [redacted] quando non [redacted]va neanche [redacted] settimana e soltanto nei giorni scorsi, dopo avere molto esitato, gli ha rivelato la situazione, Didier le ha risposto: «La mia mamma sei tu. Nascondimi finché non sarò grande».

La signora [redacted] è ricorsa in Cassazione per fare annullare la sentenza della Corte d'Appello. L'opinione pubblica è generalmente dalla [redacted] parte e [redacted] un giudizio salomonico.

l. m.

CURIOSITA' FILATELICHE

I «[redacted] emessi» francobolli con le immagini di due regine

Solo i cataloghi parlano dei valori postali che avrebbero dovuto celebrare rispettivamente le nozze d'argento [redacted] Umberto e Margherita e il matrimonio dell'allora principe Vittorio con Elena Petrovich Niegos

Roma, dicembre.

[redacted] tutti i filatelisti [redacted] perfettamente i francobolli di Vittorio Emanuele II, di Umberto I e di Vittorio Emanuele III, pochi sanno che anche la regina Margherita e la regina Elena furono effigiate sui francobolli italiani, regolarmente approvati e stampati, ma mai «emessi» per le ragioni che ora vedremo. Solo i cataloghi specializzati parlano infatti di q[redacted] d[redacted] valori postali, che avrebbero dovuto celebrare le nozze d'argento dei sovrani Umberto e Margherita, il 22 aprile 1893, e, il 24 ottobre del 1896, il matrimonio dell'allora principe ereditario Vittorio Emanuele con la principessa Elena Petrovich Niegos, [redacted] che rimasero invece nel «limbo» filatelico.

In occasione delle nozze d'argento dei sovrani, il ministro delle Poste e Telecomunica[redacted] dell'epoca aveva progettato l'emissione [redacted] un grazioso francobollo celebrativo, dal valore di 20 centesimi, [redacted] vignetta riproducente i profili [redacted] re e della regina. L'ordine di dare [redacted] alla tiratura venne però [redacted]o all'Officina Carte Valori di Torino con notevole ritardo, a breve tempo dalla data stabilita. I francobolli non poterono quindi essere pronti per il 22 aprile, e rimasero allo [redacted] di «non emessi».

Era stato preparato, tuttavia, un piccolo numero di esemplari, stampati in varie tinte. Carta bianca levigata, con filigrana scudo di Savoia.

Nel suo *Catalogo storico* [redacted]*scrittivo dei francobolli d'Italia*, pubblicato nel 1923, Emilio Diena [redacted] di ricordare i «non emessi» delle «Nozze» di Umberto e Margherita, riportando anche una notizia «complementare» davvero in[redacted]. Non [redacted] divulgata la «novità» della progettata emissione celebrativa, uno speculatore pensò di «affiancare» al regolare francobollo delle speciali vignette commemorative, raffiguranti anch'esse i reali, su fondo finemente disegnato. Le vignette vennero stampate con [redacted] del tutto simile a quello del [redacted]lore approntato dalle Poste, con la diffe[redacted] «taglio» che, per l'emissione privata, fu da 5 centesimi verde, oltre che da 20 centesimi [redacted]. Le «vignette» finirono [redacted] molte collezioni del tempo, sia pure a titolo di souvenir, per rimpiazzare in qualche modo gli attesi ma non emessi francobolli governativi.

Nel 1896, in occasione dello sposalizio di Vittorio Emanuele con la principessa Elena di Montenegro, [redacted] una volta fu progettata l'emissione di un francobollo speciale da 20 centesimi (da usarsi per il servizio interno) ma, ancora una volta, l'ordinazione fu trasmessa con ritardo e l'Officina Carte Valori di Torino ebbe appe[redacted] il tempo di approntare i «saggi» dell'emissione, ma non la regolare fornitura. Dai «saggi» stampati per le nozze [redacted] Vittorio ed Elena Petrovich, fu in seguito ricavata una «etichetta», che differiva dal francobollo solo in quanto alla scritta «Poste Italiane» risultava sostituita la data «Roma 24-8bre». Ancor oggi, nelle vecchie collezioni di sessant'anni fa, si può talvolta trovare qualcuna di queste «etichette», stampata in tipografia, su carta [redacted] filigrana, di colore bruno.

Lina Palermo

[redacted] ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12555 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo [redacted]), adoppiando le artificiosamente composte, per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzione in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del co[redacted] per l'inoltro della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono [redacted] per Posta e sono [redacted] se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente alle[redacted] alle lettere.

● COMMERCIALI L. 130 per parola

[illegible]

● ARTIGIANATO L. 90 per parola

[illegible]

● SOC. CAPITALI CESSIONI [redacted] L. 130 p. p.

A.A.A.A.A.A.A.A. FIRSAUTO, via Saluzzo 1, tel. [illegible] (Porta Nuova). [illegible]

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO [illegible]. [illegible] VALUTAZIONI ANCHE [redacted] SU AUTO TARGATE PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA. PRESTITI IN [redacted] ORE A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI. [redacted], SEGRETEZZA ASSOLUTA. [illegible] 1080

[illegible]

● [redacted]DITA ALL. L. 130 p.p.

[illegible]

● DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e [redacted] L. 130 p.p.

[illegible]

● OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

[illegible]

(Continua a [redacted] 18)

NOLEGGIARE UN'AUTOMOBILE

MAGGIORE

è sempre una MAGGIORE economia

Richiedete l'autovettura che vi necessita:

TORINO - Via G. Amendola, 5/c - Tel. 513.550 - Ufficio Informazioni Stazione Porta Nuova

DIREZIONE GENERALE:
ROMA
Via Po, 50
T. 864.647
867.797

Le nostre tariffe comprendono:

ASSICURAZIONE

R.C.T. 100 MILIONI MASSIMALE UNICO
Incendio e furto [redacted] auto. - [redacted] AUTOVETTURA NOLEGGIATA: completamente coperti con franchigia di [redacted] a carico del cliente. (Con un pagamento di L. 400 [redacted] giorno si ottiene [redacted] copertura completa [redacted] franchigia). Soc. [redacted] Assicuratrice Italiana.

TUTTE LE TASSE - ASSISTENZA - MANUTENZIONE - LUBRIFICANTI - POSTEGGIO - LAVAGGI presso tutta la ns/ Organizzazione in Italia.

NUOVO RIBASSO DI [redacted]

per noleggi [redacted] autista e senza benzina.
Diritto di noleggiare l'auto presso una ns/ Sede e consegnarla a qualsiasi altra ns/ Sede senza pagare il rientro alla Sede d'origine.
(in vigore dal 1-12-1961 al 31-3-1962)

AUTOVETTURE	TARIFFE CON KM. 50 INCLUSI			PER OGNI KM. IN PIÙ	Chilometraggio illimitato minimo 7 giorni PER GIORNO
	1-6 giorni al giorno	7-14 giorni al giorno	15 giorni e oltre al giorno		
	L.	L.	L.	L.	L.
FIAT 500 [redacted]	1.850	1.650	1.550	24	2.700
FIAT [redacted]	1.900	1.700	1.600	24	2.900
FIAT 600 [redacted]	2.000	1.800	1.700	25	3.190
[redacted] 600 Trasf.	2.050	1.850	1.750	25	3.400
FIAT 1[redacted] Berlina	2.500	2.200	2.100	30	3.650
*INNOCENTI A 40 S.W.	2.500	2.200	2.100	30	3.850
*FIAT 1300 Berlina	2.800	2.600	2.450	32	4.400
*INNOCENTI 950 Cabriolet	2.950	2.750	2.500	37	4.300
A.R. GIULIETTA Berlina	2.950	2.730	2.500	37	4.500
FIAT 1800 2100 Berlina	3.100	2.900	2.600	39	4.750
*FIAT 1800 2100 C.A.	3.250	3.050	2.800	40	4.950
FIAT 1800/2100 S.W.	3.900	3.700	3.500	43	5.250
*FIAT 2100 2300 S.W. CA	4.000	3.900	3.750	45	5.600
*FORD CONSUL 315	3.650	3.350	3.150	46	5.700

* Disponibili dal Gennaio 1962

10% sconto Soci A.C.I. e T.C.I.

SEDI

AUGUSTA	tel. 414		NAPOLI VOM.	tel. 240.081	
BARI	tel. 13.633		PALERMO	tel. 217.414	
BOLOGNA	tel. 269.974		PISA	tel. 27[redacted]	
CATANIA	tel. 231.240		RIMINI	tel. 27.222	
FIRENZE	tel. 294.878		ROMA	tel. 460.137	
GELA	tel. 33.040		SIRACUSA	tel. [redacted]	
GENOVA	tel. 588.569		TAORMINA	tel. 21.359	
MESSINA	tel. 13.843		TORINO	tel. 513.550	
MILANO	tel. 211.029		TRAPANI	tel. 13.47	
NAPOLI	tel. 311.313		VENEZIA MES.	tel. 33.308	

Preferite sempre ovunque FIAT

AGENZIE

AGRIGENTO	tel. 18.40	MANTOVA	tel. 22.11
ALESSANDRIA	tel. 49.99	MODENA	tel. 23.758
ANCONA	tel. 31.847	NOVARA	tel. 31.264
[redacted]	tel. 81.47	OLBIA	tel. 41.50
BERGAMO	tel. 16.358	PADOVA	tel. 24.349
BRESCIA	tel. 45.478	PARMA	tel. 130.76
CAGLIARI	tel. 53.740	PERUGIA	tel. 55.130
CATANZARO	tel. 17.94	PESARO	tel. 41.00
COSENZA	tel. 16.76	PESCARA	tel. 37.734
CREMONA	tel. 16.40	RAVENNA	tel. 31.03
CUNEO	tel. 10.32	R. CALABRIA	tel. 22.82
FERRARA	tel. 33.308	SALERNO	tel. 21.998
FOGGIA	tel. 29.061	SANREMO	tel. 63.163
FORLI'	tel. 27.777	SASSARI	tel. 22.823
GORIZIA	tel. 32.83	TARANTO	tel. 17.19
GROSSETO	tel. 24.831	TRENTO	tel. 26.252
L'AQUILA	tel. 32.38	TREVISO	tel. 24.319
LUCCA	tel. 47.165	TRIESTE	tel. 31.386
		VERONA	tel. 43.603

MAGGIORE
La più grande Organizzazio[redacted] Italiana di Autonoleggi
[redacted] accettano prenotazioni [redacted] e per [redacted] il mondo

questo Sì!
PHILIPS

perché è un PHILIPS

Il rasoio elettrico PHILIPS 120 S
- non irrita la pelle, [redacted] vibra
- rade velocemente, delicatamente e profondamente
- sfrutta l'azione rotativa delle sue lame autoaffilanti
- non necessita [redacted] manutenzione

gratis un flacone di CLIP-SPRAY la nuova lozione pre-rasatura!

nell'elegante cofanetto di metallo

COSTA SOLO 9.900 LIRE!

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: S.p.a. MELCHIONI - MILANO

Ore solenni e drammatiche alla Corte di Gerusalemme riaperta stamane

Lo sterminatore Eichmann tutto tremante ascolta il verdetto che gli preannuncia l'esecuzione

Il Presidente Landau e i giudici «a latere» si alternano a leggere, in un silenzio profondo e teso, le decisioni della Corte: il criminale nazista è colpevole di tutti e quindici i capi d'imputazione, dodici dei quali comportano la pena di morte - Il dispositivo è corredato da un'ampia argomentazione giuridica, e demolisce ad una ad una le eccezioni e le tesi difensive di Servatius - Domani il Pubblico Ministero (così vuole la procedura israeliana) proporrà alla Corte la pena - In piedi, pallido nel suo abito scuro, l'imputato è scosso da un continuo tremore: si guarda intorno smarrito e talvolta prende appunti che passa al suo difensore

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, lunedì sera.

L'Alta Corte di giustizia di Gerusalemme, che ha ripreso le sue udienze stamattina alle ore otto, ha riconosciuto l'ex-ten. col. delle SS Adolf Eichmann colpevole di tutti i quindici capi d'accusa contestatigli. Essi comprendono delitti contro il popolo ebraico, delitti contro l'umanità, crimini di guerra nonché l'appartenenza ad organizzazioni dichiarate criminali dal tribunale militare internazionale di Norimberga. Dodici di tali capi d'accusa comportano la pena capitale.

Eichmann, vestito con un abito blu scuro e con una cravatta azzurra a strisce, era entrato pochi minuti prima dell'inizio della seduta nella sua cabina di vetro a prova di proiettile sotto gli sguardi attenti delle circa settecento persone presenti nella sala.

Dichiarata aperta l'udienza, il presidente della Corte, Moshe Landau, che ha al suo fianco i due giudici «a latere» Halevi e Caven, invita l'imputato ad alzarsi. Nell'aula si fa un silenzio assoluto, nessuno accenna più il minimo gesto. L'atto d'accusa è composto di trecento cartelle dattiloscritte, alla lettura delle quali si alternano i tre giudici. Comincia Landau dicendo con voce emozionata:

«Non vi è nulla di più grave dei crimini dei quali voi, Adolf Eichmann, siete stato accusato. Avete partecipato ai peggiori delitti del periodo hitleriano, agendo con una dedizione totale ed assoluta per il trionfo di quell'infame causa. Nell'esaminare il vostro caso, la Corte si è limitata a prendere in considerazione le accuse elevate a vostro carico, ma occorre tener presente che sono state sollevate questioni di grande importanza che esigono una chiarificazione. Come sono potuti avvenire i fatti in questione? Perché sono stati proprio i tedeschi a compiere questi crimini? Lo si sarebbe evitato se gli Alleati avessero manifestato la loro volontà di assistere gli ebrei perseguitati? Quali sono state le cause di questo antisemitismo? Cosa può essere fatto per impedire che si ripetano questi errori?».

Dopo la lettura della conclusione cui è giunto il tribunale, vale a dire il riconoscimento della colpevolezza di Eichmann per tutti i quindici capi d'accusa, l'imputato viene autorizzato a rimettersi a sedere. Mentre egli si accinge a farlo, un tremito appena visibile scuote le sue spalle. L'imputato tiene lo sguardo fisso sui giudici; anche le sue labbra tremano.

La lettura del lunghissimo dispositivo procede rapidamente, ma l'imputato non perde una parola di esso, grazie alla traduzione in tedesco che giunge ai suoi orecchi per mezzo della cuffia. Ogni tanto prende degli appunti che senza dubbio passerà poi al suo difensore, l'avvocato Robert Servatius. Questi siede solo al suo tavolo non avendo portato con sé né il suo assistente né il suo segretario.

Una visione panoramica del Tribunale di Gerusalemme dinanzi al quale Adolf Eichmann è ricomparso stamane (Tel. a «Stampa Sera»)

Al presidente Landau succede nella lettura del documento il giudice Benyamin Halevi il quale illustra le ragioni in base alle quali il tribunale è giunto alla conclusione di essere competente a giudicare Eichmann: «La legislazione israeliana non è in contrasto con le leggi della giustizia naturale. Istituendo il principio della responsabilità retroattiva, non abbiamo creato nuovi crimini. Del resto gli stessi nazisti sapevano benissimo che le loro attività erano criminali. Ciò è dimostrato dal fatto che fecero di tutto per far scomparire le tracce delle loro azioni bruciando i corpi delle loro vittime ebree, disperdendo le loro ceneri e distruggendo tutti i documenti della "Gestapo". E' ridicolo pensare che Eichmann possa trincerarsi dietro la giustificazione degli "ordini superiori" e sostenere che solo lo Stato nazista è responsabile per i delitti commessi nel quadro della cosiddetta "soluzione del problema ebraico". Le leggi dell'umanità impegnano gli individui. La responsabilità della Germania in quanto Stato non diminuisce di un millimetro la responsabilità personale dell'accusato».

E' quindi la volta del giudice Ishak Caven che prosegue la lettura dell'atto d'accusa demolendo a una a una le tesi e le eccezioni sollevate dalla difesa. Ogni tanto Eichmann volge il viso verso il suo avvocato e verso le persone presenti nell'aula, molte delle quali sono familiari di vittime dei massacri nei quali l'imputato svolse una parte di primissimo piano.

Caven sottolinea come le stesse Nazioni Unite abbiano riconosciuto che il genocidio è un delitto contro il diritto internazionale. «Eichmann — esclama con voce vibrata — si è reso colpevole proprio di genocidio. Tutte le persecuzioni naziste degli ebrei erano di sua competenza; l'arresto, la deportazione, la confisca delle proprietà, la sterilizzazione, la creazione di condizioni talmente abiette da condurre alla morte delle vittime. Fu Eichmann a organizzare il trasporto degli ebrei nei campi di sterminio ed è stato in seguito alle sue azioni che sono morti sei milioni di persone, oltre la metà dell'intera popolazione ebraica d'Europa. Per tutto questo insieme di inaudite crudeltà, la Corte non può che respingere l'asserzione dell'imputato secondo cui Israele non ha il diritto di processarlo per delitti commessi altrove e in base a una legge approvata dopo i tragici fatti».

La lettura dell'atto di accusa terminerà probabilmente domattina. Va tenuto presente che il documento non contiene alcuna indicazione di pena, ma si limita a stabilire le ragioni per le quali Eichmann deve essere considerato colpevole. Il compito di «consigliare» il tribunale sulla condanna spetterà domani al procuratore generale Hausner, lo stesso che presentò a suo tempo cataste di documenti e decine di testimoni tra cui persone sopravvissute miracolosamente ai campi di sterminio. Dopo la requisitoria di Hausner, si avrà l'arringa del difensore Servatius. Verrà quindi concessa un'ultima volta la parola all'imputato, dopo di che la Corte si ritirerà in camera di consiglio per deliberare sull'entità della pena. Il verdetto verrà reso noto con ogni probabilità venerdì o, al massimo, lunedì prossimo.

La prima fase del processo contro Eichmann s'iniziò l'undici aprile scorso concludendosi il successivo quattordici agosto. Nel corso di centoventi udienze, durate 390 ore, erano stati presentati 1434 documenti dell'accusa e 80 a discarico, 111 testimoni a carico e otto della difesa interrogati per rogatoria. I resoconti stenografici delle udienze sono stati raccolti in volumi per complessive 3500 pagine.

Se Eichmann verrà condannato a morte, il Parlamento israeliano dovrà approvare una legge speciale che ne permetta l'impiccagione. In tal caso dall'estero verrà fatto venire un «volontario» per eseguire la sentenza. Dalla costituzione dello Stato di Israele, nel 1948, nessuno è stato sinora giustiziato.

u. t.

DIECI PAESI HANNO INVIATO OSSERVATORI

Successo scientifico dell'esplosione nucleare in un deposito di salgemma nel New Mexico

La commissione per l'energia atomica ufficialmente smentisce che in seguito alle radiazioni sia stato necessario curare alcune persone - Solo un elicottero risulta contaminato - Tutte le misure di sicurezza hanno funzionato regolarmente, anche se lo scoppio è stato più potente del previsto, tanto da scuotere un posto d'osservazione a 7 chilometri di distanza

Nostro servizio particolare

Carlsbad, lunedì sera.

Un portavoce della Commissione americana per la energia atomica ha smentito ieri sera che diverse persone abbiano dovuto subire cure contro la radioattività in seguito all'esplosione nucleare sotterranea «gnome». Il portavoce ha smentito anche che si siano dovute evacuare persone dalla regione dove è avvenuta l'esplosione, per la comparsa di una nube radioattiva dopo l'esperimento. Egli ha aggiunto che una decina di automobili, che erano state fermate sulle strade dal servizio d'ordine, sono state avviate a Carlsbad per essere lavate come misura precauzionale. Un elicottero, che è apparso contaminato è stato isolato.

Il portavoce ha aggiunto che l'esperimento è stato coronato da successo e che tutte le misure di sicurezza prese si sono dimostrate efficaci. Queste dichiarazioni sono state fatte a causa di notizie allarmistiche apparse sulla stampa americana.

Tutti i paesi membri dell'Onu erano stati invitati a mandare osservatori a Carlsbad, località del New Mexico, dove è avvenuta l'esplosione. Dieci paesi avevano accettato l'offerta, l'Urss e i paesi del blocco sovietico l'avevano respinta.

Si è trattato del primo esperimento inteso ad imbrigliare la potenza di una esplosione nucleare per scopi pacifici; l'ordigno era stato posto in una cavità in fondo ad un tunnel scavato in un deposito di salgemma ed è stato fatto esplodere alle ore 14 (locali).

Lo scoppio ha scosso un posto di osservazione a 7 chilometri di distanza ed ha sollevato una grande nuvola di polvere al di sopra del luogo della deflagrazione. Un successivo comunicato della commissione americana per l'energia atomica ha reso noto che l'esplosione ha sprigionato nell'atmosfera una debole quantità di residui radioattivi; tale nube radioattiva si sposta verso nord-nord-ovest. Una strada nella zona è stata chiusa al traffico.

Scopo del «progetto gnome», di cui faceva parte la esplosione odierna, è quello di studiare l'eventualità di impiegare energia nucleare per grandi lavori come creazione di porti artificiali, sfruttamento di giacimenti minerali di debole tenore o falde petrolifere di scarso rendimento.

Un'ora dopo l'esplosione una nube di gas radioattivo continuava a sprigionarsi dall'estremità del tunnel nel cui interno, a 400 metri di profondità in una miniera di sale, era stato posto l'ordigno. Il dottor Teller, specialista nucleare, ha detto che non si sa l'ammontare della radioattività sprigionata, ma secondo il pilota di un elicottero incaricato di misurare l'intensità delle radiazioni nella nube essa sarebbe dell'ordine di circa 10.000 roentgens. Il cammino della nube è seguito da elicotteri e la sua radioattività diminuisce rapidamente. Le strade in un raggio di 160 chilometri intorno alla città di Carlsbad (che si trova a 38 chilometri dall'esplosione) sono state chiuse al traffico.

Gli scienziati americani avevano ritenuto che l'esplosione non avrebbe prodotto, o avrebbe prodotto solo un minimo di radioattività. Sotto la violenza dello scoppio le sedie degli osservatori e i tavoli del posto di osservazione a circa 8 chilometri di distanza sono stati scossi per due o tre secondi, mentre i tecnici avevano pensato che a quella distanza gli effetti non sarebbero stati avvertiti.

Al momento dello scoppio il vento soffiava verso il posto di osservazione dove erano le personalità americane e straniere e i giornalisti; mentre ci si preparava a fare evacuare il posto il vento cambiava direzione e l'ordine veniva annullato.

Secondo l'assistente del segretario alla Difesa, Gerald Johnson, il suolo si è sollevato di 60 centimetri al di sopra della camera di scoppio dell'ordigno; non sembra però che nel suolo si siano aperte «crepe» sotto la violenza dell'esplosione e che da queste sia uscito il gas radioattivo. Quest'ultimo è stato invece spinto in un pozzo verticale situato all'estremità del tunnel opposta alla camera di scoppio.

u. p.

Inaudito gesto sacrilego in un santuario di Anzio

Roma, lunedì sera.

I Padri Carmelitani del Santuario di Santa Teresa di Lisieux, ad Anzio, ed i moltissimi fedeli che di domenica affollano il tempio, ieri mattina sono rimasti fortemente scossi nel constatare che, durante la notte, era stato compiuto nella chiesa un atto sacrilego d'inaudita audacia: l'urna che custodiva una parte del corpo della Santa — una sacra vertebra — appariva profanata ed i ladri insieme con il prezioso cofanetto che la conteneva avevano trafugato anche la reliquia.

L'allarme è stato dato di prima mattina, quando stava per essere celebrata la messa delle 7. Uno dei frati sceso nel tempio è rimasto inorridito vedendo che il vetro dell'urna, sull'altare di Santa Teresa, era stato infranto. Il religioso, sospettando il peggio, si è accostato al reliquario e si è accorto che non solo era scomparso il cofanetto ex-voto in oro e diamanti offerto dai parrocchiani, ma mancava anche la sacra vertebra.

I carabinieri hanno ricostruito le diverse fasi dell'atto sacrilego ed hanno effettuato un primo inventario degli altri danni compiuti dai malviventi nel corso della loro incursione nel tempio. I ladri, infatti, dopo aver tolto il prezioso cofanetto dal reliquario, hanno scassinato le cassette degli oboli, si sono impossessati di 800 mila lire custodite in un cassetto della scrivania nell'ufficio del padre Rettore, annesso alla Segreteria, ed hanno manomesso il tabernacolo dell'Altare Maggiore

Tragica morte a Foligno del conte Roncalli-Lupattelli

Foligno, lunedì sera.

Il conte Leonardo Roncalli-Lupattelli di 68 anni, è rimasto vittima ieri a Foligno di un tragico incidente nel giardino antistante la sua villa. Il conte voleva provare un nuovo fucile a due canne calibro 16, che doveva essere donato al figlio maggiore Saverio di diciotto anni. Mentre i familiari si trovavano in casa, il conte si portava in giardino e caricava il fucile con due cartucce.

Ad un certo momento si è udito un colpo e altissime grida si sono levate dal giardino. Ai primi accorsi si presentava una pietosa scena: l'anziano conte giaceva in un'aiuola di fiori. Soccorso e trasportato all'ospedale, il Roncalli decedeva poco dopo.

Mercoledì si apre il processo per evasioni valutarie

Lora Totino ignorava l'inchiesta degli egiziani sulla sua attività

Intervistati a Torino i suoi familiari - Recentemente si è recato al Cairo per tutelare gli interessi della sua Società

A Torino risiedono tuttora il genero del conte Dino Lora Totino, Edoardo Pagani Mamiani Della Rovere — che ne ha sposato nel 1959 la figlia Adriana — e stretti suoi collaboratori che, avvicinati da un redattore dell'*Ansa*, hanno dichiarato che la notizia della denuncia del loro congiunto al Cairo non li ha sorpresi.

Essi infatti erano al corrente di una manovra da parte di un ex-amministratore della società «Sammo», estromesso dalla società anche perché persona non gradita al governo egiziano, il quale per motivi personali ha attaccato il Consiglio d'amministrazione della società accusandolo dei fatti di cui è oggetto la denuncia presso il Tribunale Speciale del Cairo.

I familiari ed i collaboratori di Lora Totino si meravigliano però della imputazione di evasione valutaria, in quanto bene sanno — e sono pronti a provare — che non una lira il conte Lora Totino, né gli uomini d'affari con lui coimputati, hanno trasferito dall'Egitto. E' vero invece — affermano — che il conte Lora Totino si occupa da circa sette anni di una vasta opera e che ha realizzato una città satellite nei pressi del Cairo ed attrezzature turistiche ad Alessandria.

E' vero — aggiungono — che il conte Lora Totino a nome dei promotori dell'iniziativa aveva promesso un conferimento in dollari che in effetti non si è verificato; ma i finanziatori dovettero recedere dai loro propositi per le mutate condizioni derivanti da fatti di ordine generale e, soprattutto, dalla modifica unilaterale della legge iniziale di concessione.

A proposito dell'inchiesta condotta negli ultimi dieci mesi dalla sezione «evasioni valutarie» della magistratura egiziana, nulla risulta, né ai familiari né agli stretti collaboratori del conte Lora Totino. Tant'è vero che il conte stesso si è recato, circa un mese fa, in Egitto insieme con la consorte per affari di ordinaria amministrazione, e precisamente per la sostituzione di alcuni consiglieri italiani della società, che lo avevano fedelmente assistito, con cittadini egiziani, e questo in relazione a recenti disposizioni di quel governo in materia di composizione dei Consigli di amministrazione delle società per azioni.

Ai familiari del conte risulta che Lora Totino attende con tutta serenità dalla magistratura egiziana quel verdetto di piena assoluzione al quale — affermano — ha diritto. (Ansa)

La denuncia parti da due italiani

Il Cairo, lunedì sera.

L'atto d'accusa contro i sette uomini d'affari italiani non è stato ancora pubblicato al Cairo. Lo si attende per i prossimi giorni in vista dell'inizio del processo previsto per mercoledì o giovedì. E' stato accertato che le indagini condotte dalle autorità egiziane sono cominciate un anno fa a seguito di due querele sporte contro gli imputati da due altri cittadini italiani che svolgono affari in Egitto: Carlo Carretti, presidente di una ditta non ancora identificata con sede in Italia; e Antonio Roma, anch'egli uomo d'affari, ex vice-presidente della società Mokattam-Montazah della quale possiede tuttora il 30 per cento delle azioni, attualmente al Cairo. E' da notare che il primo ha sporto querela oltre che alle autorità egiziane anche a quelle italiane.

A seguito di tali denunce, la prima misura adottata dagli egiziani è stata quella di bloccare i conti bancari dei sette, accusati di aver fatto evadere la somma di 260 mila lire egiziane pari a circa 425 milioni di lire italiane.

La prima riunione del nuovo Consiglio

Si proporrà il centro-sinistra stasera al Comune di Novara

L'iniziativa del psi aprirebbe la giunta a democristiani e socialdemocratici - Questi pongono come rigida pregiudiziale l'esclusione dei voti comunisti

Novara, lunedì sera.

I 40 consiglieri comunali eletti il 5 novembre scorso si riuniranno per la prima volta stasera in Broletto. Essendosi riprodotta, dopo le elezioni di un mese fa, la stessa situazione dello scorso anno (20 socialisti e comunisti da una parte, 15 democristiani, 2 socialdemocratici, 2 liberali e 1 missino dall'altra), la sola via d'uscita sarebbe la soluzione di centro sinistra che il psi aveva respinto alla vigilia del Natale passato, portando alla nomina del commissario prefettizio.

I socialisti in questi ultimi tempi hanno assunto qualche iniziativa: hanno proposto dapprima un monocolore di soli socialisti con appoggio esterno di tutti i gruppi politici; in un secondo tempo hanno aperto l'eventuale Giunta anche ai socialdemocratici. Questi ultimi hanno però posto come pregiudiziale il netto rifiuto dei voti comunisti.

L'ultimo incontro dei socialisti si è svolto sabato sera negli uffici della segreteria provinciale del psdi. Su questa specie di terreno neutro sono stati invitati i democristiani. La riunione doveva essere segreta e per la verità nulla è trapelato. Si saprà tutto fra poche ore attraverso le dichiarazioni dei capigruppo. Sembra però che i rappresentanti del psi, convinti che i democristiani novaresi nutrano scarsa simpatia per il centro sinistra, abbiano ventilato la possibilità di un'amministrazione con i democristiani e i socialdemocratici. Non si sa che cosa abbiano risposto i dc, ma si ricorda che essi un anno fa erano disposti ad appoggiare una giunta monocolore socialista, purché ne fossero estranei i comunisti.

La seduta di stasera, oltre che dai motivi di incertezza su questo punto, sarà ravvivata da altre questioni. In sala potranno accedere, oltre i giornalisti, soltanto 150 persone. Le altre avranno modo di seguire la seduta dal cortile del Broletto.

Un altro motivo di interesse è rappresentato dalla presenza dell'on. Ezio Maria Gray, unico consigliere missino eletto. Si diceva che il parlamentare avrebbe lasciato la sua poltrona al secondo in graduatoria del suo partito, cioè il prof. Cabitto, noto psichiatra, ma all'ultimo momento la rinuncia non è venuta e Gray ha annunciato che interverrà alla seduta inaugurale. Le associazioni partigiane hanno inviato una lettera ai consiglieri invitandoli a non sedere allo stesso banco di Gray. D'altronde tutti i partiti hanno più volte esplicitamente annunciato di non accettare il voto missino per nessun motivo.

Campi di mine creati al confine delle due Germanie

BERLINO, lunedì sera.

Nuovi campi di mine vengono collocati lungo la frontiera occidentale della repubblica comunista tedesca in vari punti. Essi sono stati creati presso Helmstedt per una lunghezza di cinque chilometri.

A Berlino, la polizia orientale ha sparato ieri una ventina di colpi contro due profughi gettatisi a nuoto in un canale per raggiungere Berlino Ovest; essi sono stati tratti in salvo nel lago occidentale della città.

In merito agli incidenti di sabato (in cui il ventenne studente Dieter Wohlfahrt è rimasto ucciso e un altro giovane ferito ad opera della polizia orientale) l'agenzia «Adn» ha precisato che in ambedue i casi si è trattato di persone che avevano passato il confine con la Germania Est munite di equipaggiamento per distruggere gli sbarramenti di frontiera e che avevano aperto il fuoco contro la polizia popolare; un ufficiale della polizia popolare è rimasto ferito.

Due arresti in Germania negli alti gradi dell'esercito

Karlsruhe, lunedì sera.

Un alto funzionario dei servizi della Bundeswehr ed un colonnello sono stati arrestati ad Hannover: lo ha annunciato ieri sera l'ufficio della procura generale presso la Corte federale della Germania ovest.

Si tratta di Peter Fuhrmann, di 44 anni, funzionario amministrativo di un ufficio della Bundeswehr ad Hannover, sospettato di alto tradimento, e di un colonnello, di cui non viene fatto il nome, di 49 anni, arrestato per divulgazione di segreti di Stato.

I due arresti non sembrano, allo stato attuale delle indagini, in rapporto l'uno con l'altro.

Un italiano a Lione ucciso da un francese

Lione, lunedì sera.

Marcel Di Rizzo, cittadino italiano residente a Lione per ragioni di lavoro, è stato ucciso ieri con un colpo di carabina alla nuca dal quarantaduenne Gabriel Duvernois, proprietario in questa città del caffè «Chez Yvonne», per ragioni non del tutto chiare.

Il Duvernois, di nazionalità francese, stava vegliando ieri suo figlio di 18 mesi, morto sabato scorso. All'improvviso udiva un forte rumore giungere da un appartamento vicino, dove il Di Rizzo aveva iniziato una lite con un certo Ouvrard.

La causa del diverbio era nota: si trattava di Francine Fayet, una ragazza francese che, dopo un periodo di tempo trascorso con l'italiano, l'aveva lasciato andando a vivere con Ouvrard. Il Di Rizzo aveva più volte negli ultimi tempi importunato la ragazza, sollevando le ire di Ouvrard e del suo vicino di casa Duvernois, infastidito dai clamori.

Quest'ultimo nell'accorgersi ieri della nuova lite, ha imbracciato il fucile e si è recato nell'appartamento del vicino dicendo al Di Rizzo: «Ne ho abbastanza di te. Vattene». L'italiano non l'ha ascoltato ed è stato ucciso.

SORDITÀ

La Zenith ha vinto la sordità con la vastissima gamma dei suoi apparecchi Vi garantisce le più vaste possibilità di adattamento invisibile ed individuali con correzioni di perdite uditive anche del 98 %.

La Zenith è la più grande fabbrica del mondo di apparecchi acustici e Vi può dare quanto di meglio possiate desiderare per qualità e prezzo.

Condizioni di eccezionale favore vengono praticate per tutto il mese di NOVEMBRE e DICEMBRE (presentando questo annuncio).

Audiometrie e prove gratuite anche a domicilio

Zenith Radio Corporation - Chicago - U. S. A.
HEARING AID DIVISION

Importatore esclusivo PIEMONTE LIGURIA
MICROACUSTICA S. r. l.
Via Saluzzo 15 - TORINO - Telefono 651-615
SONOTECNICA Piazza Corvetto 1/4 Telef. 883-558 - GENOVA

C'È UN PO' DI MAGIA IN TUTTI I TELEVISORI ATLANTIC

Oltre alla rivoluzionaria serie Specchio Magico
ATLANTIC presenta
TV modello 522

il perfetto 23" a sole L. 165.000
- Tre canali del suono
- alta fedeltà
- schermo quadro panoramico
- frontale ribaltabile

PRONTO PER IL SECONDO CANALE

Ecco le caratteristiche che fanno di questo stupendo televisore ATLANTIC uno dei successi più entusiasmanti della produzione TV 1962

ATLANTIC

VARA VIA DEL CARMINE 28 telefono 520707
RADIO-TELEVISORI-ELETTRODOMESTICI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Sono giunti ieri a Torino da ogni parte del mondo

Con gli allievi di Benedetti Michelangeli nella villa che li ospiterà quest'inverno

La sede della scuola internazionale per pianisti si trova tra i platani della collina sopra Moncalieri - Il maestro vi è atteso verso la fine della settimana

I giovani concertisti intorno a un pianoforte nella villa di Moncalieri

La bella e antica villa di Santa Brigida, nascosta tra i platani della collina sopra Moncalieri, ha accolto ieri sera un gruppo di ospiti insoliti. Sono i giovani provenienti da ogni angolo del mondo, che nelle rispettive nazioni vengono considerati autentici valori nel campo del concertismo pianistico. Poche ore prima, un inserviente aveva ripulito come uno specchio la targa d'ottone affissa vicino al cancello dove si legge: «Scuola internazionale per pianisti - Maestro: Arturo Benedetti-Michelangeli».

L'illustre musicista è atteso verso la fine della settimana per l'inaugurazione dei corsi invernali di perfezionamento. In questa villa trascorrerà la stagione rigida, confortato dalla musica e dai suoi allievi e dalla cerchia delle Alpi, la cui vista sembra affascinarlo come un notturno di Chopin. I suoi ragazzi si sono già ambientati. Tutto nella antica casa è stato predisposto secondo il gusto del maestro: i mobili sono sobri e robusti; le specchiere sembrano appartenute a Costantino Nigra o a Cavour, i lampadari rischiarano un'atmosfera ottocentesca che ben si accomuna alle note che si sprigionano dai quindici pianoforti. Scarlatti, Chopin, Schumann, Brahms sono amici di famiglia.

Forse l'unica bizzarria del nostro tempo è lo spirito dei giovani allievi. Sono tutti bravissimi, dotati di tecnica e di sensibilità; non pochi hanno un curriculum completo (diplomi di conservatorio, successi, concerti acclamati, concorsi vinti); ma nonostante l'impegno e la vocazione, nell'aspetto conservano la spensieratezza della loro età. La gente è portata a considerarli come manichini settecenteschi, preziosi ma fuori del tempo. Un'ora trascorsa in loro compagnia è sufficiente a smentire questa opinione. E' gioventù seria, aperta e simpatica: scherza volentieri anche se dedica gran parte della giornata allo studio.

La tedesca Monica Leinnord di Monaco s'è resa subito irreperibile: è, a prima vista, la più irrequieta. Appena giunta in villa non ha resistito al desiderio di visitarla tutta, compresa la soffitta. La rappresentante franco-algerina Nicole Afriat è modernissima. Dopo essersi diplomata al Conservatorio di Parigi ha dato concerti nella stessa città e in Nord-Africa: non disdegna le canzoni dei chansonniers, anche se trova nelle sue infinite possibilità artistiche l'occasione di vincere un Concorso Viotti.

L'italo-americano Renato Premezzi ha 28 anni. Insegnava già al Conservatorio di New York. Ha avuto la geniale umiltà di ricominciare daccapo quando ha ascoltato alcuni dischi di Benedetti Michelangeli. «E' un uomo miracolo — ha detto — ho dovuto farmi in quattro per riuscire ad ottenere una borsa di studio e correre dal Maestro».

Questa è la considerazione che tutti gli allievi nutrono per il grande musicista italiano: l'olandese Yanlina De Smitd, la canadese Paolina O' Connor, la cinese Irene Pang, l'inglese Anthony Lindsay, l'argentina Lia Dormasi e gli altri ospiti. Mancano all'appello due soli elementi, il danese Peter Westenholz (giungerà a Natale) e la jugoslavo Vladimiro Kopan, che presta servizio militare a Zagabria.

La signora Lidia Carbonatto ha fatto gli onori di casa ed era giusto: a lei si deve il merito dell'iniziativa. Ha cercato il luogo, ha predisposto ogni cosa perché questo motivo di vanto non andasse ad un'altra città. C'è riuscita. Gli allievi le hanno dimostrato gratitudine festeggiandola con un po' di jazz, musica clandestina in una scuola di tal genere. Che Benedetti Michelangeli non lo sappia mai!

u. s.

TEATRO CARIGNANO — Esordisce stasera il ballerino-coreografo americano Paul Taylor con la sua compagnia di balletti.

Il mondo parigino dello spettacolo è in fermento

Feline, la «venere mulatta» si sposa e lascerà Pigalle

Finalmente il fidanzato è riuscito a laurearsi in medicina - Di notte accompagnava in scooter la diva da un night all'altro e di giorno cascava dal sonno alla Sorbona

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì sera.

Il mondo parigino dello spettacolo è in fermento. Lo sono soprattutto gli impresari dei night clubs e delle caves. Féline, la venere mulatta dello strip-tease si sposa. Paris la nuit teme ora di perdere una delle attrazioni più seducenti.

Féline è giunta a questa decisione dopo che il fidanzato si è laureato in medicina. Tutti erano a conoscenza di questo patto: non appena Michel (è il [illegible]) avesse avuto in mano il diploma, la diva sarebbe diventata presto sua moglie. Pochi credevano però che Michel riuscisse a laurearsi in così breve tempo.

Infatti sia Michel sia Féline avevano sempre trascorso le notti in bianco. Lei sulle pedane dei cabarets, lui fuori dei nights in attesa della fidanzata. Anche per questo motivo la coppia è diventata celebre. Dalle 23 all'alba possiamo trovarli nella cerchia di Pigalle dove sono in programma «les [illegible] les plus osés du monde» e persino a diversi chilometri di distanza al «Tomate» o al «Mogol».

Entrambi, da tre anni, sono impegnati nel quotidiano «tour de force». Féline combatte con il tempo. Ha escogitato il sistema per guadagnare di più. Ha firmato contratti con vari locali per una esibizione. E' evidente che non le rimane un minuto da perdere. Con il cronometro alla mano, terminato il numero, si riveste e si precipita fuori del locale.

Qui l'attende il fidanzato. Ha a disposizione uno scooter che tiene costantemente in funzione. Ogni attimo è prezioso e un eventuale ritardo potrebbe costare a Féline la rottura del contratto con la relativa penale da pagare.

I due innamorati avrebbero voluto sposarsi prima. Ma come poteva Michel conciliare il sonno e lo studio se dalla sera all'alba era l'accompagnatore di Féline? Di giorno dormiva alla Sorbona. E' fatale.

Siamo di fronte al «Shecacade» un locale alla moda di Pigalle. Michel a cavallo dello scooter sta accendendo una sigaretta.

«Che effetto fa sposare una stripteaseuse?».

«Nessuno. Vi sono abituato — risponde —. Non ad impalmare spogliarelliste, si intende, ma al mestiere di Féline!».

«Qual è stato il fatto più strano accaduto durante il vostro lungo fidanzamento?».

«L'esame di anatomia. L'ho dovuto ripetere tre volte. E pensare, dicevano i colleghi, che ero il fidanzato di Féline!».

Anche l'esame di anatomia è passato e Michel non ci pensa più. Ai testi, sia pure pregni di dotta teoria, preferisce la «venere mulatta» di Pigalle che presto sarà sua moglie.

Così Parigi perderà una delle vedette più ammirate? Non è ancora detta l'ultima parola. Lo strip-tease è una professione che dura poco. Cinque contratti per sera fruttano una bella sommetta che farebbe gola a molti.

E' quindi probabile che Féline ritorni dopo il viaggio di nozze a riscaldare le scene. Quando Michel avrà trovato una folta clientela, allora si potrà pensare al ritiro.

La «volante dello strip-tease» esce di corsa dal cabaret, salta sullo scooter che rombando sparisce in fondo al boulevard. Le luci al neon di altri quattro nights scandiscono sino all'ossessione il nome di Féline.

a.

La bella mulatta Féline, regina dello «striptease»

L'originale sistema di una grande ditta

Tra uno «sketch» e l'altro presentano i frigoriferi

Questa la "convenzione atlantica" che si è svolta a Firenze - Graziose pattinatrici con comici e cantanti

Firenze, lunedì sera.

Quest'anno — in omaggio ai suoi artigiani — è stata scelta Firenze come sede della «XXIV Convenzione Atlantica». No, non si tratta di un convegno fra «grandi» o di una transvolata atlantica di prima della guerra, ma di un singolare sistema che una delle più grandi ditte milanesi di elettrodomestici ha adottato, quando vuole presentare la nuova produzione ai suoi clienti.

Il presidente, Giorgio Gentili, affitta teatri, ingaggia attori, noleggia pullman, stila contratti alle «hostess» e dà il suo spettacolo, inframmezzando divertenti «sketches» alla presentazione di pachidermici frigoriferi o televisori trasformati in specchiere. Questa volta, poi, ci sono state anche quattro graziose pattinatrici, che hanno fatto le loro evoluzioni nella limitata pista costruita nel mezzo del palcoscenico del teatro Puccini. Erano sempre controllatissime per paura di volare in platea.

C'era anche il mago Rolino, ben conosciuto dai telespettatori in formato ridotto, e Romano Villi, noto come «cow-boy» televisivo. Villi sarà il protagonista di una prossima trasmissione per bambini «Il castello incantato» di Chiosso-Jacobi, che andrà in onda dagli studi torinesi ogni domenica pomeriggio a cominciare da gennaio. Gli saranno compagni un cane bastardo ed un piccolo poney, ai quali lui narrerà le sue storie.

Lo spettacolo è riuscito assai divertente, ma non era paragonabile al precedente raduno, per il quale il presidente-anfitrione ha addirittura noleggiato una nave, il «Saturnia», e portato tutti a fare un giretto in Jugoslavia. Aveva ingaggiato anche Miss Italia, ma la diva fece le bizze e scese al primo porto.

I congressisti se ne sono tornati alle loro sedi, assai soddisfatti di questa nuova forma affaristica, che si ispira a quelle americane, dopo averne modificato il carattere troppo solenne e bandistico. Qui si è attuato un vero gemellaggio fra prezzi, statistiche, ricerche di mercato e divertimento. Avevano, però, tutti una domanda in testa: cosa escogiterà Gentili per la XXV Convenzione, per festeggiare le nozze d'argento?

a. g.

MOSTRE D'ARTE

Incisori dei Paesi Bassi

L'incomparabile fioritura che agli inizi del sec. XVII l'Olanda conobbe in ogni settore della vita del suo popolo — nel commercio come nelle arti e nelle scienze — ebbe un immediato riflesso nella stupefacente diffusione del libro, spesso illustrato, e della stessa stampa sciolta. Il fenomeno si rivelò con un così netto carattere che uno storico tra i più acuti, l'Huizinga, poté notare come «in questo Paese la gente dovesse essere assetata di immagini». Fu, in tal caso, anche fortunata, potendo contare allora su una così superba schiera di artisti, che del loro tempo si parla oggi come del «secolo d'oro» della stampa olandese.

Se il bulino, cui s'erano già affidati i manieristi della scuola di Haarlem, era rimasto lo strumento principe dei rubensiani, proprio all'inizio del Seicento l'acquaforte divenne la ricerca degli artisti più sensibili agli effetti della luce e dell'ambiente. I virtuosi del bulino continuarono ad amare le linee contornanti e il plastico modellato [illegible] dalle ombre avvolgenti che scaturivano ora dal parallelismo delle linee ora dal regolare loro incrociarsi. Nella sottigliezza dell'ago e nella gradualità delle morsure degli acidi, altri, dal sommo Rembrandt ai paesisti seicenteschi, intesero ricreare col bianco e nero dell'acquaforte le magiche luminosità e gli effetti propri della pittura.

Un ampio saggio di questa civiltà figurativa ha voluto offrircelo in questi giorni Ferdinando Salamon che agli «Incisori dei Paesi Bassi» ha dedicato una mostra ordinata nelle sale dell'Art Ancien. Essa comprende una cinquantina di esemplari, come sempre, in eccellenti tirature: vi sono *L'[illegible]* di Bruegel e nei superbi Rembrandt, la serie completa dei *Paesaggi fiamminghi*, *I quattro elementi*, *I dodici grandi mesi dell'anno*, *Le quattro parti del giorno* e altre incisioni di Jan van de Velde, alcuni tipici soggetti di Adriaen van Ostade, allievo di Franz Hals e famoso per i suoi interni di osteria, oltre al fantasioso paesaggio con *Geremia che profetizza la distruzione di Gerusalemme*, di Nicolas de Bruyn e a una *Kermesse* del Dusart.

S'affianca a questa mostra una ricca scelta di stampe originali antiche e moderne: silografie, bulini, acqueforti, litografie. Dürer, Campigli, Piranesi, Matisse, Chagall, Goya, Morandi, Picasso, Barthel Beham, Bonnard, Hartung, Bellotto, Tiepolo, Nolde, Mirò, Daumier, con quelli di Calandri, Donna, Paulucci, Rondelli, sono soltanto alcuni dei nomi rappresentati nella rassegna.

c. d.

STASERA ALLA TV

Glenn Ford protagonista del film "Purificazione,,

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

15,10-16,20: Telescuola: Avviamento professionale (terza classe).
17 —: La tv dei ragazzi: Avventure in libreria: Lassie: «I gattini», telefilm.
18 —: Non è mai troppo tardi.
18,30: Telegiornale - Lotto.
18,50: Passeggiate italiane.
19,05: Canzoni alla finestra: Complesso di Edoardo Alfieri.
19,35: Tempo libero: Trasmissione per i lavoratori.
20,05: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,15: «Purificazione», film. Regia di Henry Levin e Gordon Douglas. Int.: Glenn Ford, Evelyn Keyes.
22,45: Ruote e strade: Giornale degli automobilisti.
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21,15: «Una Cadillac tutta d'oro», commedia in due tempi di H. Teichmann e G. S. Kaufman. Interpreti: Stefano Sibaldi, Tino Bianchi, Franco Scandurra, Gianni Bonagura, Lilla Brignone, Ernesto Calindri e altri. Regia di Guglielmo Morandi. (Per adulti). Nell'intervallo (ore 22,20): Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-12 e 15,30-18,20: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18: Non è mai troppo tardi - 18,30: Telegiornale - 18,45: «La Pisana» (quinta puntata) - 19,45: La carrozza di tutti - 20,15: Made in Italy - 20,30: Telegiornale - 21,15: Canzonissima - 22,30: La più bella del mondo: Rio de Janeiro - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,15: I viaggi di Gunther - 21,40: Il Teatro di Horridge: «L'antico mondo di Irving Harmon» - 22,05: Telegiornale - 22,25: Incontro con Carlo Bo.

«Purificazione» è il titolo del film che stasera viene presentato alla tv (Primo canale). E' una produzione americana, realizzata nel 1949 dai registi Henry Levin e Gordon Douglas, col titolo «Mr. Soft Touch», e presentato in Italia nel 1950 con la denominazione che avrà anche stasera sui teleschermi. Lo interpretano Glenn Ford ed Evelyn Keyes nei ruoli principali.

La vicenda — sceneggiata da Orin Jannings, sul testo di un soggetto di Milton Holmes — è quella di un tal Joe Miracle che, prima di partire per l'ultima guerra mondiale, aveva impiantato e gestiva brillantemente il «River Club», un ritrovo mondano frequentato dalle più illustri personalità della città. Congedatosi, a guerra finita, trova che un poco raccomandabile individuo, tale Borner, si è impadronito del locale.

Joe Miracle cerca, con le buone, di farsi restituire ciò che gli appartiene, ma, rimasto infruttuoso il suo tentativo, un giorno irrompe nel club per impadronirsi, con la violenza, di centomila dollari. Ora gli uomini di Borner si lanciano alla sua ricerca, ma, nel frattempo, Joe, incappato nelle maglie della polizia per futili motivi, viene spedito in un istituto di rieducazione diretto da una giovane donna, la dottoressa Jenny Jones.

La direttrice si prende cura di Joe e finisce per innamorarsene, per cui il giovane, che ha un passato alquanto movimentato, decide ora di metter la testa a partito e di vivere quindi una onesta vita. Senonché gli uomini di Borner, che non smettono di perseguitarlo, contribuiscono ben presto a cambiare i suoi buoni proponimenti. La vigilia di Natale i sicari di Borner riescono a penetrare nell'istituto dove si trova Joe e impongono a costui di restituire i centomila dollari trafugati dal «River Club»; ma Joe fugge e l'istituto viene devastato dai malviventi infuriati. Joe non resta con le mani in mano e si ripromette di impiegare tutto il suo denaro per la ricostruzione dell'istituto.

* *

Dopo il film — a chiusura dei programmi del Primo canale e prima del Telegiornale della notte — andrà in onda stasera la consueta rubrica «Ruote e strade», classificata «giornale degli automobilisti, che interessa anche i pedoni». La puntata di questa sera illustrerà i casi d'infrazione al Codice della Strada, per i quali è previsto il ritiro della patente. Inoltre, servizi da New York, Parigi e Londra verteranno sulla legislazione vigente in questo campo negli Stati Uniti, Francia e Inghilterra.

Seguirà un dibattito fra alcuni partecipanti al simposio internazionale di prevenzione e pronto soccorso degli incidenti stradali, che si è svolto ieri a Milano. Mario Poltronieri dedicherà poi la sua lezione alla guida durante l'inverno. La puntata terminerà con un servizio da Milano.

Eletta la «Bella canavesana»

Teresina Chiotto di Settimo Torinese, eletta «Bella canavesana 1961» a S. Maurizio Canavese, con le sue damigelle: Matilde del Vago (a sin.) e Mina Povero

LUNEDI' 11 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 437,3, Torino m.f. I). — Ore 15,30: Corso di lingua francese (replica).

Ore 16: Programma per i ragazzi: «Il diario della nonnina», racconti [illegible] - 16,30: Il ponte di Westminster (Immagini di vita inglese): Chi vince la battaglia d'Inghilterra? - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): [illegible] - Quello che sappiamo del tempo [illegible] e sviluppo del temporale».

Ore 17: Giornale - 17,20: [illegible] per archi op. [illegible] di Beethoven [illegible] - 18: Collegato con Radio [illegible] - 18,15: Si parla di medici - 18,30: Classe unica: Riccardo Picchio: [illegible] della letteratura russa; [illegible]: Le grandi linee della politica internazionale, [illegible].

Ore 19: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite - 19,15: L'informatore degli artigiani - 19,30: Il grande gioco - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a...

Ore 21: Concerto vocale e strumentale diretto da Nino Sanzogno, con la partecipazione del soprano [illegible] e del basso Italo Tajo. Orchestra sinfonica di Milano.

Ore 22,15: Il convegno dei cinque - 23: Posta aerea - 23,15: Giornale - Questa sera si replica... - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,45: [illegible] e motori - 15,15: Fonte viva: canti popolari italiani.

Ore 15,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Microfono oltre Oceano - 17,30: Lelio Luttazzi con [illegible]: Musica club.

Ore 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Zig-zag.

Ore 20,35: Radiocoppia: incontri con Virgilio Lilli; presenta Renato Tagliani - 21,30: Radionotte.

Ore 21,45: Una ragazza tra la folla, radiodramma di Anna Maria Dell'Angelo; regia di Ernesto Cortese. La vicenda: Una bellissima ragazza, passando per una strada affollata di New York, viene notata da Perry, giovane giornalista, e da costui sollecitata con un pretesto per poter attaccare con lei. La ragazza ci sta all'invito di essere accompagnata ovunque dal giornalista, ma, poco dopo, rivelando il suo vero nome, Mary (prima ne aveva dato un altro) dice, un po' sconvolta, al giovane di essergli grata perché egli avrà così che un uomo vestito di grigio, che la sta perseguitando da diversi giorni, si avvicini a lei. Allora Perry vorrebbe affrontare il molesto uomo in grigio, ma Mary, sempre più sconvolta, lo scongiura di non farlo, confidandogli, dopo varie esitazioni, il suo tormentoso segreto: quell'uomo la perseguita per uccidere, poiché essa è stata l'unico e involontario testimone di un omicidio da lui commesso. Perry ora se la svignerebbe volentieri, ma decide di non abbandonare la ragazza, tanto più che si è innamorato di lei, che gli chiede conforto e protezione. Ma come finirà questa storia? Lo saprete questa sera dal vostro apparecchio radio. 22,45-23: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 310,8, Torino m.f. III). — Ore 17: Musiche di teatro di Mozart.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: La rassegna: Cinema - 21,45: Il Folklore in Inghilterra - 22,15: Musiche di R. Strauss, Hindemith e Ravel - 23,10: Racconti di fantascienza.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto vocale e strumentale alle 21 sul Nazionale - Una ragazza tra la folla, radiodramma del Secondo (ore 21,45)

MARTEDI' 12 DICEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: La radio per le scuole - 11: Omnibus (seconda parte) - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Borsa Milano - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Inediti di [illegible] - 17: Giornale - 17,40: Ai giorni nostri - 18,30: Classe unica - 19,30: Le novità da vedere - 20,30: Giornale - 21: «Il successo», di A. Testoni - 22,45: Padiglione Italia - 23,15: Giornale - Complesso [illegible] - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Voi e la canzone - 11: Musica per voi che lavorate - 13: La ragazza delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Tempo di Canzonissima - 14,30: Giornale - 15: Dolci ricordi - Buon appetito - 15,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Voci del teatro lirico - 17,30: Il teatro juke-box - 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 20: Radiosera - 20,30: Radio L. [illegible] - 21,30: Radionotte - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Musiche di scena - 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Sibelius - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Mille anni di lingua italiana - 22: La musica italiana del Rinascimento - 22,40: Radio Europa - 23,25: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-113.
Alfieri: ore 21,15 Compagnia Spettacoli Gialli in «Tela di ragno» di Agata Christie.
Carignano: ore 21,15 Paul Taylor e il suo «Dance Company».
Grand Hotel Ambasciatori (c. Vittorio Eman. 104 vicino c. Vinzaglio): Per domani e giorni seguenti ore 21,15 ing. E. Croizat: «L'isola di Tristan da Cunha» e «India e Ceylon di oggi».
Italia (Nizza 126): mercol. Piccola Ribalta dialett. «La pazienza a l'ha sent'anie» di Franco Roberto.
Teatro Stabile: Rosita a Ivrea.
Teatro dell'Officina: Riposo.

Alcione: Rivista Lola Gracy-Tino Cervi ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Il suo nome era... Cerruti Gino» Rivista M. Ferrero-N. Colombo-M. Palumbo ore 16,15 e 21,15.

Galleria Gissi p. Solferino 2, tel. 524.473: Opere scelte pitt. Ennio Morlotti. Orar. 10-12,30, 15,30-20.
La Bussola via Po 9: Ceramiche e litogr. di Picasso, or. 10-13, 15-20.
«La Caverrina» (p. Cavour 10): Incontro con Casorati incisore. Orario 10-12 e 16-20.
Galleria Zodiaco v. Mercanti 19: Mario Tonarelli [illegible].
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): chiuso per lavori.

Al Bagatelle Everfeist's Club: 21-2 Whisky à gogo più - Strada per Cavoretto n. 3 - Telefono 679-878.
Al Florida Club (piazza Solferino, t. 42-821): Ore 21-1 Lanfranco: cantano N. Genovesi e F. Franchi.
Arlecchino Danze (v. S. Secondo 67, t. 687.187): ore 21,15 Renatino.
Faro Danze: ore 21 Lele Faverani.
Gay Sala: Riposo.
Gay Villa: Riposo.
Gaudio: 18,30 danze; 21 riposo.
Lido Whisky à gogo (corso Moncalieri 422, telef. 697-015): danze.
Saturday Whisky à gogo (p. C. Felice 40): 21-1; sab. e festivi 18 e 21.
Trocadero: 21-2 Night e Salto.
Whisky à Gogo Volta 40.718: 21-1.
Whisky Notte Golfo 667-563: 21.

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 510-769): attrazioni Orchestra «I 4 Loris».
Columbia Night Club: attrazioni.
Eden Club v. Cavour 5: 22-4.
La Perroquet (via Galfo n. 15): attrazioni Jean Willy Quartet.
Monkey's Club Whisky à gogo (via Gramsci 15, telef. 41-573): 21,30-2.
Moulin Rouge (p. za Carlina, telef. 46-270): attrazioni internazionali.
Tavernetta: 22-4 attraz. internaz.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino ore 15-18 e 21-24.

SPETTACOLI A TORINO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Splendore nell'erba» tech. di Elia Kazan con Natalie Wood e Warren Beatty. Viet. min. Orario: 14,30 - 17 - 19,40 - 22,15.
Astor: «Il diavolo alle 4» a colori con Spencer Tracy, Frank Sinatra.
Corso: «A briglia sciolta» Brigitte Bardot, M. Sabor, C. Brasseur.
Cristallo: «Venere creola» scope colori, C. Lockhart, H. Williams.
Doria: «Silvestro contro Gonzales» e progr. avventure animate, tech.
Ideal: «Gli attendenti» V. De Sica, R. Rascel, Dorian Gray e G. Cervi.
Lux: «I magnifici tre» a colori con Tognazzi, W. Chiari, Vianello.
Reposi: «L'oro di Roma» Gérard Blain, A. M. Ferrero, Jean Sorel.
Romano: «Accattone» di Pier Paolo Pasolini. Viet. min. Inizio film: ore 14,45 - 17,30 - 19,55 - 22,20.
Vittoria: «I due volti della vendetta» tech., Marlon Brando, Karl Malden. Or.: 14 - 16,30 - 19 - 21,45.

Ariston: «Don Camillo Monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi.
Arlecchino: «Lo spaccone» scope con Paul Newman, Piper Laurie.
Augustus: «Il Giudizio Universale» di De Sica con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Silvana Mangano.
Metropol (via Princ. Tommaso 6): «Il Re dei Re» technirama in technicolor. Jeffrey Hunter, Viveca Lindfors, Robert Ryan. Ult. 23.
Nazionale: «Exodus» scope tech. con Paul Newman, Sal Mineo e E. M. Saint. Or. 14 - 17,45; ult. 21,30.
Torino: «I due nemici» tech. con A. Sordi e D. Niven. Ap. ore 10.

Alessandra: «Ben-Hur» tec., C. Heston, J. Hawkins: 13,15-17,15-21,15.
Capitol: «Ben-Hur» tech., C. Heston, J. Hawkins: 13,15-17,15-21,15.
Faro: «Ben-Hur» in tech., C. Heston, J. Hawkins: 13,15-17,15-21,15.
Fiamma: «Torna a settembre» scope tech. con Rock Hudson, Gina Lollobrigida, S. Dee, B. Darin.
Hollywood: «Ritorno dell'assassino» Guy Madison, Virginia Mayo.
Maffei: «Il suo nome era... Cerruti Gino» Rivista M. Ferrero-N. Colombo - M. Palumbo 16,15 e 21,15.
Film: «Vento di terre selvagge».
Massimo: «Un professore fra le nuvole» tec., MacMurray, N. Olson.
Orfeo: «Il culto del cobra», R. Long, M. Thompson, Domergue.
Principe: «Ritorno dell'assassino» Guy Madison, Virginia Mayo.

Statuto: «Un professore fra le nuvole» tec., MacMurray, N. Olson.

Adriano: «Il bell'Antonio» M. Mastroianni, C. Cardinale, Brasseur.
Alcione: «Notti dei Teddy-boys» Riv. L. Gracy-T. Cervi 16,15-21,15.
Alpi: «I 7 dell'Orsa Maggiore».
La Perla: «Spartacus» sc. tech., Kirk Douglas, J. Simmons, L. Olivier, Tony Curtis e C. Laughton. Orario: 14,30 - 18 - 21,30.
Regina: «Berlino inferno dei vivi».

Asti: «FBI New York interpella Stoccolma» Miller, Ekberg. A. 10.
Milano: «Operazione Commandos» e «Corriere fantasma». Apert. 10.
Olimpia: «Capitan Fantasma».
Po: «La squadriglia Lafayette» con Tab Hunter.
P. Nuova: «Ultima battaglia gen. Custer» e «Giacomo il bello».
S. Felice: «Notre Dame» Charles Laughton, Maureen O'Hara.

Esperia Vampiro del pianeta rosso.
Giardino: «Il sicario» Pietro Germi, Belinda Lee, Sylva Koscina.
Italiano: «Napoletano a Bagdad» techn, Paul Henreid, P. Medina.
Vinzaglio: «L'avamposto dei disperati» scope, Toshiro Mifune.

Eliseo: «Spartacus» scope tech., K. Douglas, L. Olivier, C. Laughton, Tony Curtis e Jean Simmons. Orario: 15 - 18,10 - 21,40.
Fréjus: «Carovana d'eroi» Errol Flynn, Randolph Scott.
Nuovo: «Il colosso di Rodi» scope tech., Rory Calhoun, Lea Massari.

Ariel: «Buonanotte avvocato».
Belgio: «Notte degli sciacalli».

Corallo: «Operazione Eichmann».
Eridano: «Giuseppe venduto dai fratelli» sc. tec., B. Lee, G. Horne.
Utopia: «5 vie per l'inferno».
V. Veneto: Pescatori delle Hawaii.

Astra: «Maciste contro il vampiro» tech., G. Scott e G. M. Canale.
Bernini: «Eredità selvaggia» tech. R. Rogers, M. O'Sullivan.
Elios: «La statua che urla».
Europa: «Le quattro spade».
Excelsior: «In pieno sole» con Alain Delon e M. Laforet.
Massaua: «Sparate a vista» John Ericson, Barry Newman.
Odeon: «Storia del dr. Wassell» tech., Gary Cooper, Laraine Day.
Star: «Avamposto dei disperati» Toshiro Mifune, M. Kato.

Adua Mulino donne di pietra, viet. Var. Agnello-Papa La Mara 16-21.
Aurora: «Noi gangsters», con Fernandel e Gino Cervi.
Brescia: «Rio Bravo». Ult. giorno.
Edelweiss: «Spionaggio senza bandiera», R. Hanin, C. Vanel.
Ei-Dan: «Vento del Sud».
Fortino: «Rififi fra le donne» e «Terrore di Golden West».
Mola: «Tutti pazzi in coperta» col. sc. P. Boone, B. Eden. ult. g.
Nord: «La casa sul fiume», Zizi Jeanmaire, Cristina Galoni.
Palermo: «Prima dell'uragano», Van Heflin. Orario spett. 15-21,45.
Sociale: «Sabotaggio» (Divisione fantasma Canaris).
Zenit: «La sentenza» Roger Hanin, Marina Vlady, R. Hossein.

Cabiria: «La frusta nera», Lash La Rue, Fuzzy St. John.

Colosseo: «Spartacus» technirama tech., Kirk Douglas, T. Curtis, J. Gavin, L. Olivier, C. Laughton, J. Simmons e P. Ustinov.
Continental: «Il colosso di Rodi» scope technicolor, Rory Calhoun, Lea Massari, George Marchal.
Flora: «Frusta amazzone» techn. scope, G. Madison, R. Fleming.
Italia: «Giulietta, Romeo e le tenebre» (Praga 1960).
Moderno: «Giungla d'asfalto» e «Marinai isole Salomone».
Piemonte: «Un taxi per Tobruk» L. Ventura, C. Aznavour, Kruger.
S. Carlo: «King Kong» Fay Wray, Bruce Cabot, King Kong.
Sparta: «S.O.S. Pacific», Eddie Constantine, E. Bartok. Ap. 13.

Diana: «Tarzan il magnifico» col.
Dora: «Spose di Dracula».
Roma: «Piovra nera».

Alba: «Valle delle 1000 colline», technicolor, D. Lee.
Ambra: «Il coraggio e la sfida» scope colori, Dirk Bogarde, John Mills. 1a visione di zona.
Apollo: «Rosmunda e Alboino» techn. J. Palance, E. Rossi Drago.
Edera: «La morsa» C. Dauphin.
Lucento: Uomo creò Satana. Viet.
Latrario: «Prezzo del successo» Dean Martin, S. Mac Laine.
Splendor: «Ultima preda del vampiro» Lyla Rocco, A. Nicos.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Brigida, Bernini, Brescia, Colosseo, Corso, Dora, Doria, Edera, Elios, Eliseo, Europeo, Excelsior, Fiamma, Flora, Italia, Italiano, Massimo, Me[illegible], Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Star, Statuto. Teatro Alfieri: 1° ciclo compagnie di prosa (abbonamenti all'Enal); Teatro Carignano: Balletti Paul Taylor (prenotazioni all'Enal).

VOI IN MONTAGNA I VOSTRI CARI
all'HOTEL PINETA RIPOSO
Ambiente signorile e familiare, scelta cucina, cure dietetiche, tutti i comfort moderni
A 5 minuti dal centro della città - STRADA VAL SALICE 152 TEL. 650.162 - 652.483
L'ALBERGO A RICHIESTA FORNISCE IL SERVIZIO DI AUTO

ULTIME NOTIZIE

Nuove prospettive

dopo i successi di Pacciardi a Ravenna e in Toscana

Se davvero il «leader» repubblicano ha conquistato la maggioranza in seno al suo partito, non si esclude che per la dc potrebbe cadere lo «stato di necessità» che la induce all'apertura a sinistra

Roma, lunedì sera.

Il fatto politico di particolare rilievo è la vittoria che l'on. Pacciardi ha conquistato ieri nella provincia di Ravenna, dopo che domenica scorsa aveva conseguito nella sezione cittadina, la maggioranza assoluta. Sempre ieri, Pacciardi ha avuto un non meno notevole successo nel Congresso regionale toscano dove con una larghissima maggioranza, che oscilla intorno al 70%, è stato approvato un ordine del giorno contro il centro-sinistra. Ora, se per quanto riguarda il congresso regionale toscano si è trattato di una riconferma delle posizioni di Pacciardi, che di già deteneva la maggioranza, a Ravenna vi è stato un vero e proprio «rovesciamento di fronte», come era avvenuto in precedenza a Forlì e a Terni che sono altrettante roccheforti repubblicane. Naturalmente, oggi la domanda che ci si pone negli ambienti politici è questa: Pacciardi ha davvero rovesciata la maggioranza nazionale nel pri? E' difficile dirlo e lo stesso on. Pacciardi — interrogato da un redattore dell'Ari — non ha potuto essere preciso. Poichè lo statuto del pri prevede che automaticamente i rappresentanti delle federazioni provinciali vengano inseriti nel Consiglio nazionale, certamente la posizione di Pacciardi in seno al Consiglio nazionale è migliorata: ma, per conoscere se effettivamente ha conquistato la maggioranza in tutto il partito repubblicano, bisogna sapere quanti sono gli iscritti al pri, i cui elenchi precisi sono a conoscenza soltanto dell'esecutivo.

E' appunto per queste ragioni che l'on. Pacciardi, nella prossima riunione della direzione, chiederà il conteggio dei voti e degli iscritti per trarne le necessarie conseguenze sul piano nazionale. Non vi è dubbio comunque che verrà chiesto un Consiglio nazionale da convocare subito dopo il congresso democristiano di Napoli, allo scopo di esaminare, nella massima assise repubblicana, gli sviluppi della situazione e decidere, in conseguenza, sulle eventuali «aperture» che potrebbero venire dal congresso dc.

Intanto s'è saputo che la segreteria nazionale repubblicana, visto l'andamento dei congressi provinciali toscani, che si annunziava favorevole alla corrente dell'on. Pacciardi, aveva inviato una lettera alle varie federazioni locali e alle correnti che sostengono la segreteria per chiedere l'invalidazione del congresso regionale toscano, tenutosi ieri a Viareggio, in quanto — secondo la circolare — il congresso non sarebbe stato convocato nei termini stabiliti dallo statuto. Ma il congresso regionale ha respinto all'unanimità (e quindi anche con i voti della corrente Reale-La Malfa) tali richieste.

Quanto alle prospettive che un eventuale rovesciamento di fronte nella maggioranza repubblicana potrebbe aprire in campo nazionale, per la politica di centro sinistra, esse sono obiettivamente le seguenti: il segretario della dc, on. Moro, nella conferenza-stampa alla tv, rispondendo ad un giornalista, aveva esplicitamente detto che non la dc intendeva fare una scelta politica, con un governo di centro-sinistra appoggiato dall'esterno dai socialisti, bensì erano i due partiti della sinistra democratica (socialdemocratici e repubblicani) i quali, denunziando la convergenza dei partiti democratici, avevano praticamente creato nello schieramento politico e parlamentare uno «stato di necessità». Il che voleva dire, ovviamente, che la dc, non potendo rivolgersi nè a destra (missini e monarchici) nè a sinistra (comunisti) era costretta, appunto da un tale stato di necessità, a considerare la possibilità di un governo di centro-sinistra fra dc-psdi-pri, con l'appoggio esterno del psi. Se, dunque, come tutto lascia prevedere, la maggioranza all'interno del pri dovesse essere rovesciata a favore della corrente di Pacciardi, che è nettamente contraria ad un accordo con i socialisti, quello stato di necessità ipotizzato da Moro virtualmente cadrebbe, poichè a Montecitorio si potrebbe avere una maggioranza sicuramente democratica, formata da 271 democristiani, 21 liberali e 6 repubblicani che costituiscono, sia pure di stretta misura, la maggioranza attuale della Camera. I deputati, infatti, sono 596, e, siccome il presidente Leone non vota, la maggioranza viene calcolata su 595 deputati. Senza contare che a questa maggioranza potrebbero aggiungersi altri deputati che militano nel gruppo misto, ma il cui apporto, tuttavia, non avrebbe un carattere determinante.

Pellecchia

Investito il cappellano dell'ospedale di Cuneo

Cuneo, lunedì sera.

Il cappellano dell'Ospedale Civile di Santa Croce, don Isidoro Viotto, di 30 anni, è stato travolto da un autofurgone mentre stava recandosi in ospedale per celebrarvi la Messa.

Stamane alle 8 don Viotto stava percorrendo in motoretta corso Stura, quando, giunto all'incrocio con il viadotto Soleri, è stato investito dall'autofurgone pilotato dal lattaio Giovanni Tomatis, residente nella nostra città in via Alba.

All'ospedale i medici gli hanno riscontrato la lussazione della clavicola sinistra con sospetta frattura della spalla e choc traumatico.

Cade e muore un ciclista abbagliato da un'auto

Luino, lunedì sera.

Il diciannovenne Giannino Proserpio si è ucciso in bicicletta la scorsa notte presso Campagnano, una frazione del comune di Maccagno, sul lago Maggiore. Il Proserpio stava tornando verso casa dopo aver trascorso la serata con alcuni amici a Cadero. Pare sia stato abbagliato dai fari di una macchina che procedeva in senso opposto. Alla curva che immette nella frazione, è uscito di strada e, dopo aver urtato contro la spalletta di protezione, è volato oltre il bordo, battendo il capo contro la roccia. Raccolto poco più tardi da un automezzo, è deceduto mentre veniva trasportato all'ospedale di Luino.

Drammatico esordio del processo alla Corte d'Assise di Alessandria

«Fu lei a sparare» grida il Romano accusato di avere ucciso l'amante nell'auto

L'impresario di pompe funebri protesta la sua innocenza ripetendo ai giudici il racconto fatto alla polizia la notte del 28 agosto 1959, poco dopo la tragica fine dell'infermiera Colomba Attilia Campagnola: «Scesi per qualche istante; quando tornai, spalancando lo sportello, scoprii che era morta» - Presidente: «Perchè chiese che le facessero il guanto di paraffina?» - Imputato: «Vivevo fra i morti da 15 anni e me ne intendevo delle formalità in caso di delitti»

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera.

L'aula è ancora deserta quando i carabinieri accompagnano al banco degli imputati Maurizio Romano, il protagonista del processo più indiziario di questi ultimi anni. Ha 39 anni; è alto e magro; ha un paio di baffi ben curati; i folti capelli corvini sono lucidi di abbondante brillantina. Deve rispondere di omicidio, in conseguenza della misteriosa morte dell'amante, Colomba Campagnola, fulminata da un colpo di rivoltella alla testa mentre si trovava nell'auto di lui nella notte fra il 27 e il 28 agosto 1959.

Delitto o suicidio? Questo è il dilemma. Gli elementi d'accusa non sono numerosi: «sufficienti per giustificare il rinvio a giudizio dell'imputato», ha affermato nella sua lucida requisitoria il Procuratore della Repubblica dott. Proglio, ma la parola definitiva, egli ha aggiunto, dovrà emergere dalle risultanze del dibattimento. Codesti concetti sostanzialmente sono echeggiati dalla sentenza di rinvio a giudizio.

Maurizio Romano stamane in Tribunale (foto Moisio)

Maurizio Romano appare disinvolto: con molto calore stringe la mano a una signora che si avvicina a salutarlo. E' la moglie. Il dramma giudiziario ha portato la riconciliazione fra i coniugi. Ecco, ora entra la Corte: il presidente dottor Aragnetti, il giudice togato Silvestri e i sei giudici popolari: la signorina Liliana Oddone, di 33 anni, di Ovada (lavora nella calzoleria paterna), Sergio Ferrachetti, quarantasettenne, di Alessandria, rappresentante di commercio; Giuseppe Orecchia, di 47 anni, di Alessandria, impiegato comunale; la signora Enrica Garrelari, di 34 anni, da Casal Noceto, casalinga; la signorina Carmen Ottonello, cinquantenne, di Ovada, ragioniera libera professionista, e il prof. Giuseppe Dalfino, di 67 anni, da Castelspina, insegnante in pensione.

Secondo l'accusa, i rapporti fra i due amanti erano assai tesi. La prova di ciò si ebbe poco tempo prima del fatto, nel periodo trascorso dalla Campagnola a Genova in vacanza. Di là telefonò parecchie volte all'amante ed i colloqui furono burrascosi. Altro elemento d'accusa messo in risalto dal presidente è il seguente: il Romano affermò di aver acquistato la rivoltella sette-otto mesi prima da un individuo, Giuseppe Demichelis, detto Manuo. Ma le indagini accertarono che questo individuo era morto due anni prima. Infine, egli avrebbe incaricato un amico, certo Cossavella, di procurargli proiettili per la pistola pochi giorni prima del fatto.

L'imputato aveva il temperamento del bugiardo. Ecco un episodio. Qualche tempo prima egli aveva simulato un suicidio nell'intento di far accorrere ad Alessandria la moglie, che viveva separata da lui. Le fece spedire un telegramma firmato «Maria», il nome della padrona di casa.

Ora l'imputato incomincia la sua deposizione.

Imputato — Io e mia moglie non andavamo d'accordo negli ultimi tempi in conseguenza della mia relazione con la Campagnola. Dato il mio lavoro di impresario di pompe funebri, ricevevo chiamate a tutte le ore del giorno e della notte. E spesso mia moglie pensava che quelle chiamate giungessero non da qualche cliente ma dalla mia amante. Così decidemmo di dividerci. Io spesi mezzo milione per far mettere in ordine una casa a Bandita di Cassinelle; poi le diedi 400 mila lire perchè ella potesse fronteggiare le esigenze familiari.

P. M. — Perbacco, ne aveva dei quattrini!

Presidente — Magari non pagava i creditori per avere disponibilità di liquido.

L'imputato ora si dilunga nel narrare interessanti particolari sulla sua attività di impresario di pompe funebri. Spiega che accaparrare i clienti costa caro. Bisogna distribuire mance da tutte le parti: «Il solo ospedale civile mi costava un milione al mese!».

P. M. — Il Romano ha un po' la mentalità del cadetto di Guascogna. E' portato ad amplificare.

L'imputato prosegue: «Poichè negli ultimi tempi mi trovavo in difficoltà, vendevo sottocosto: cedevo un funerale di prima classe per sessantamila lire, tutto compreso.

Presidente — Allora sarebbe stato conveniente morire in quel periodo (ilarità).

P. M. — Sarebbe meglio che parlasse del funerale della Campagnola. Siamo qui per questo, non per altro.

Presidente (riassumendo il succo dei lunghi discorsi dell'imputato) — Insomma lei sostiene non essere vero che spendeva molti quattrini per la Campagnola.

Ora l'imputato narra ciò che accadde nella tragica notte. Incontrò la Campagnola in via Bruno Buozzi, nella consueta località dei loro convegni. Lei salì in auto e insieme andarono a fermarsi nelle vicinanze del ponte Tanaro. Qui i fari di un trattore che si era impantanato, illuminavano in pieno l'auto, con risultati sgradevoli per i due innamorati desiderosi di intimità. Perciò egli portò la macchina in un viottolo secondario.

Imputato — Io scesi per qualche istante; quando tornai, spalancai lo sportello e scoprii che era morta. Il mio sgomento fu tale che per cinque o dieci minuti rimasi inebetito, senza sapere che cosa fare. Poi presi la bicicletta di Colomba, che avevo collocata sul tetto della macchina e mi recai in Questura raccontando ciò che era accaduto. Subito dissi al commissario: «Fatemi il guanto di paraffina!».

Presidente (con sorpresa) — Quale fu il motivo di una tale domanda?

Imputato — Da 15 anni io vivevo in mezzo ai morti e me ne intendevo delle formalità che si compiono in caso di delitti, in caso di decessi misteriosi.

Insomma, l'imputato desiderava fare accertare che la pistola non l'aveva impugnata lui.

Il presidente ora vuole appurare se effettivamente la vittima manifestava propositi suicidi. L'imputato dice di sì. Sostiene che ella aveva cominciato a dirsi disperata fin dall'inizio della loro relazione.

P.M. — Diamo atto a verbale che fin dall'inizio del loro amore la Colomba manifestava propositi suicidi. E' stato un idillio ben triste.

Imputato — Io non davo importanza alle sue esaltazioni. Spesso le donne dicono di volersi gettare nel fiume e poi non capita mai niente.

Ora viene il quesito: quando l'imputato acquistò la pistola? Il racconto di Maurizio Romano è prolisso e intricato. Il P.M. desidera soprattutto chiarire un altro aspetto del dramma: come mai la Campagnola fu in grado di armare la rivoltella?

Imputato — Lei stessa mi aveva pregato di insegnarle come funzionava l'arma.

P.M. — Desidero mettere in risalto l'assurdità della versione per cui, durante i convegni amorosi, si sarebbero svolte lezioni di caricamento d'arme.

Imputato — Quando stavamo molte ore assieme, veniva il momento in cui non sapevamo più che cosa fare e allora cercavamo qualche svago.

P.M. — Perchè lei viaggiava sempre con una pistola nella macchina? Non viviamo mica in terra di briganti.

Imputato — Temevo di essere rapinato da quando erano capitati delitti nell'Alessandrino.

P.M. — La Campagnola, quando si trovò quella sera con lei era agitata o tranquilla?

Imputato — Piangeva ed era agitatissima.

P.M. — Desidero mettere in risalto che per tutto quel pomeriggio la poveretta aveva tranquillamente lavorato a un vestito che doveva indossare due giorni dopo per le nozze della sorella.

L'udienza continua.

Furio Fasolo

La fallita sollevazione del presidio di Hargeisa

Stroncata da un gruppo di sergenti la «rivolta» di cinque ufficiali somali

Un tentativo puerile: legato e imbavagliato il comandante, i sediziosi spargono la voce di un colpo di mano in tutto il Paese e occupano gli uffici civili della città - Ma i sottufficiali, indovinato l'inganno, arrestano a loro volta i superiori e ristabiliscono l'ordine - Un solo ferito

Nostro servizio particolare

Mogadiscio, lunedì sera.

Un portavoce del dott. Abdi Rashid Shermarke, primo ministro della Repubblica somala, ha dichiarato che i cinque ufficiali rei di ammutinamento saranno giudicati dal Tribunale militare di Mogadiscio. Quattro di essi sono giunti nella capitale, sotto scorta, ieri sera e sono attualmente in carcere in attesa di processo. Il quinto, ferito gravemente mentre cercava di fuggire, si trova all'infermeria reggimentale di Hargeisa.

Circa il fallito tentativo di pronunciamento militare si sono appresi i seguenti particolari:

Sabato verso le sedici e trenta, cinque ufficiali subalterni, tre dei quali avevano frequentato l'Accademia militare inglese di Sandhurst e due avevano ricevuto il brevetto dopo un corso svoltosi in Somalia, sono entrati nell'ufficio del comandante del loro reggimento — il primo reggimento esploratori — e pistola in pugno hanno dichiarato in arresto il colonnello e l'aiutante maggiore reggimentale. Subito dopo, con rapida azione, i cinque ribelli chiamavano nell'ufficio del comandante i vari comandanti di battaglione e di compagnia e li immobilizzavano man mano che arrivavano chiudendoli poi, legati ed imbavagliati, negli alloggi di due ufficiali ammutinati.

Successivamente, riuniti i soldati, i cinque ufficiali dicevano loro che il Presidente della Repubblica somala aveva sciolto il Parlamento ed aveva affidato «temporaneamente» i pieni poteri all'esercito. L'assenza degli ufficiali superiori veniva spiegata dicendo che essi erano stati convocati a rapporto al comando di zona di Berbera affidando a loro il comando del reggimento.

E' risultato che la maggior parte dei soldati ha creduto alle affermazioni dei cinque ufficiali che hanno così potuto mandare due plotoni a circondare l'ufficio del rappresentante del governo ad Hargeisa, mentre un altro reparto prendeva posizione dentro e davanti all'ufficio postale e telegrafico. Uno dei subalterni rivoltosi, il tenente Hassan Abdillah dichiarava decaduta la amministrazione civile ed assumeva i pieni poteri «in Hargeisa e nel territorio» a nome di una fantomatica «commissione militare».

Senonchè alcuni militari cominciavano a chiedersi come mai proprio tutti gli ufficiali comandanti di compagnia e di battaglione fossero andati con il comandante di reggimento a Berbera. Alcuni sottufficiali presero allora l'iniziativa di intraprendere una accurata perquisizione degli alloggiamenti e così scoprivano gli ufficiali assenti. Il colonnello comandante del reggimento, mani e piedi legati ed imbavagliato con strisce di cerotto, era stato infilato sotto il letto del tenente Abdillah e da quella scomoda posizione fu tratto da un gruppo di soldati.

Intanto il vice comandante del plotone che aveva avuto l'incarico di presidiare la palazzina del governo comprendeva che la cosa era tutt'altro che chiara e presentatosi al tenente Hassan Abdillah gli chiedeva di poter telefonare a Mogadiscio per avere conferma del decreto di scioglimento del Parlamento. A questa richiesta l'ufficiale rispondeva spiegando al sottufficiale — un ex-graduato dei dubat italiani — che in realtà si trattava di un tentativo di assumere il potere «come hanno fatto Nasser in Egitto e Kassem nell'Irak».

Ma il sottufficiale rispondeva: «Gli italiani ci hanno insegnato la disciplina e la fedeltà» e si scagliava contro il tenente abbattendolo con un pugno e dichiarandolo in arresto. Intanto in caserma gli altri soldati avevano liberato tutti gli ufficiali imprigionando gli altri subalterni ammutinati.

Mentre veniva portato in caserma il tenente Assan Abdillah tentava di fuggire ma veniva raggiunto da due colpi di pistola sparati da un soldato e cadeva al suolo gravemente ferito.

Il primo ministro somalo ha dichiarato che si è trattato di «uno stupido episodio isolato» che non avrebbe in alcun caso potuto riuscire, soprattutto per la lealtà della truppa e della popolazione.

Come è noto Hargeisa è il capoluogo della parte ex-britannica della repubblica somala. Si tratta di una città di cinquantamila abitanti, importante centro amministrativo e commerciale specie per la sua prossimità al confine con l'Etiopia.

I tre membri del Consiglio dei ministri scelti fra la popolazione della Somalia ex-britannica (dieci ministri su tredici sono della Somalia ex-italiana) hanno dichiarato che i cinque ufficiali autori del tentativo rivoluzionario non hanno avuto in alcun modo incoraggiamento o appoggi da parte della popolazione della Somalia ex-britannica.

Giovanni Ohsman

Un motociclista travolge due donne: una è morta

Bologna, lunedì sera.

Un motociclista ha travolto due donne [illegible] via Saragozza: una di esse è morta e l'altra ha riportato gravi ferite. Le due donne, la cinquantanovenne Giovanna Padovani in Andina e la cognata Maria Andina di 65 anni, mentre attraversavano la via sono state investite in pieno dal motociclista Aldo Cotti, di 23 anni. La Maria Andina è deceduta sul colpo, mentre la Padovani è stata ricoverata all'ospedale con prognosi di oltre 40 giorni. Il conducente della moto è rimasto illeso, mentre un suo amico che si trovava sul sellino posteriore, il trentenne Claudio Mirali, ha riportato un trauma cranico per cui è stato dichiarato guaribile in 8 giorni.

Figlia di un ex-governatore delle colonie francesi

Una sedicenne rapita dal maturo amico tunisino

Lui ha 56 anni ed è un ricco commerciante di stoffe - Ha chiesto la mano di lei ma il padre l'ha rifiutata sporgendo denuncia per corruzione di minorenne

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Un ricco commerciante tunisino di 56 anni ha rapito la figlia sedicenne di un ex-governatore generale delle colonie: egli ha chiesto la mano al padre, il quale ha rifiutato, denunciando il seduttore per corruzione di minorenne.

Ritornato dall'Africa un anno fa, l'ex-governatore andò a stabilirsi nel piccolo centro di Arpajon, vicino a Parigi, di cui diventò vicesindaco. Nel giugno scorso un altissimo funzionario del governo gli presentò il ricco Victor Mellul, un tunisino grossista di stoffe, il quale cominciò a frequentare assiduamente la sua casa. Il commerciante era anche pittore dilettante e propose di fare il ritratto alla bellissima Marielouise, di 16 anni, figlia dell'ex-governatore.

Giudicando impossibile che fra una ragazza così giovane e il tunisino potesse sorgere un idillio, il padre accettò. Accadde invece ciò che il genitore riteneva impensabile. Marielouise si innamorò del ricco commerciante e il 28 novembre scorso sparì. Il padre denunciò la scomparsa; la polizia iniziò le indagini. Si temeva che la ragazzina, bellissima e che dimostra più della sua età, fosse stata rapita da qualche banda di trafficanti di donne, ed anche il Mellul propose di indagare personalmente.

In realtà, egli sapeva dove era Marielouise, alla quale aveva procurato un biglietto per Francoforte affinchè si recasse dalla sorella, promettendole che l'avrebbe rapidamente raggiunta.

Partì anche lui, infatti, e due giorni dopo telegrafò all'ex-governatore che Marielouise era stata rintracciata e non stesse in pensiero. La sorella della ragazza, però, non volle rendersi complice degli amori fra Marielouise e il commerciante e telefonò al padre di informarlo di ciò che accadeva.

Nel frattempo i due innamorati erano partiti per Saarbrücken. Due denunce vennero quindi presentate per corruzione di minorenne: una a Francoforte e l'altra a Parigi. Il Mellul, misteriosamente informato, ritornò allora nella capitale francese, rimandò a casa Marielouise, ed ora è scomparso.

Tramite un avvocato ha fatto chiedere all'ex-governatore di ritirare la denuncia e di dargli la mano di Marielouise, assicurando che la renderà felice. La ragazzina vorrebbe accettare, ma il padre si oppone. La denuncia è stata quindi mantenuta ed il ricco commerciante potrà difficilmente sottrarsi a lungo alle ricerche della polizia.

L. Mannucci

L'auto di Sergio Colla si è schiantata contro la «1400» (Telefoto)

Stamane alle 8 sull'autostrada Torino-Milano

Un impiegato valdostano muore in un tremendo scontro

La sua macchina, per cause imprecisate, si è schiantata frontalmente contro una «1400» su cui erano un uomo e una donna (non ancora identificati) rimasti feriti - La vittima, ispettore presso la ditta Bemberg, proveniva da St. Vincent dove aveva trascorso la domenica

Milano, lunedì sera.

(d. b.) Una grave sciagura è avvenuta questa mattina poco prima delle otto sull'autostrada Milano-Torino, nei pressi del casello di Arluno, al chilometro 10,600. La disgrazia non ha avuto testimoni. Una auto targata Aosta 12858 si dirigeva verso Milano, avendo al volante l'impiegato Sergio Colla, di 27 anni, residente a Saint Vincent.

In base ad una prima ricostruzione dei fatti l'auto del Colla avrebbe sbandato improvvisamente sulla sinistra schiantandosi contro una «1400» che procedeva in senso contrario. Il Colla è morto sul colpo, il viso orribilmente sfracellato contro il parabrezza. «Sulla «1400» si trovavano un uomo e una donna non ancora identificati, che sono stati immediatamente soccorsi da un automobilista di passaggio e trasportati alla Clinica Salus di Milano, ove sono stati ricoverati con prognosi riservata.

Poco dopo arrivava sul luogo dell'incidente la polizia stradale e si cercava di ricostruire le varie fasi della sciagura. Una lunga frenata era visibile sull'asfalto, ma è stato impossibile accertare perchè il Colla si sia spostato interamente sulla corsia di sinistra: probabilmente egli stava effettuando un sorpasso quando ha perso il controllo della propria vettura ed è finito contro la «1400» che avrebbe dovuto incrociare.

Il cadavere del giovane impiegato valdostano è stato composto nella camera ardente del cimitero di Pregnana, un paese nei pressi di Rho.

Sergio Colla (Telefoto)

Sergio Colla, pur essendo di famiglia originaria della Valsesia, era molto conosciuto a St. Vincent, dove ha vissuto la sua adolescenza, e ad Aosta, dove aveva prestato servizio militare con il grado di sottotenente alla Scuola militare di alpinismo. Figlio di un apprezzato caposervizio del Casinò, il cav. Egidio Colla, il giovane, che era nato a Sanremo il 29 novembre 1934, si era diplomato perito industriale tessile ed aveva poi seguito presso alcuni opifici biellesi un lungo tirocinio, specializzandosi nel disegno per tessuti.

Da alcuni mesi era alle dipendenze della ditta Bemberg di Legnano, per la quale viaggiava in qualità di ispettore specializzato nel controllo dei marchi e della qualità. Come sempre, aveva trascorso la fine settimana in famiglia ed era ripartito da St. Vincent questa mattina all'alba. A St. Vincent vive anche l'unica sua sorella, sposata ad un [illegible] del Casinò.

Due persone morte per «polio» ad Ancona

Ancona, lunedì sera.

Un operaio di ventiquattro anni, Umberto Paci, ed una bambina di due anni, di Lanciano, sono morti al centro di recupero poliomielitici presso l'ospedaletto Salesi di Ancona. Gli sventurati erano stati colpiti da paralisi infantile la scorsa settimana. Al «Salesi» sono stati ricoverati, colpiti da poliomielite, un giovane di diciotto anni ed una ragazza di sedici.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Improvvisamente è spirato

Francesco Raimondo

di anni 85

Con infinito dolore lo annunciano: i figli Giuseppe con la famiglia e figli del Sud Africa; Margherita col marito e figlio; Vittorio con la fidanzata Carla Gervasi; nipoti e parenti tutti. Si prega di non mandare fiori. I funerali avranno luogo alle ore 15 di oggi lunedì 11 corr. partendo dall'abitazione, corso Mediterraneo 26.
— Torino, 10 dicembre 1961.

Partecipano al grave lutto le famiglie Luciani, Chiriotti, De-Piccoli-Ferrer, Ferrari, Raimondo.

Ines e Angelo Frajria partecipano profondamente al dolore di Vittorio.

Il dottor Emanuele Nasi presidente della S. A. Esercizi del Sestriere partecipa al lutto dell'ing. Vittorio Raimondo per l'improvvisa scomparsa del padre

Francesco Raimondo

avvenuta in Torino il 10 dicembre.
— Torino, 12 dicembre 1961.

L'avvocato Giovanni Barberis partecipa al dolore dell'ing. Vittorio Raimondo per la scomparsa improvvisa del padre

Francesco Raimondo

— Torino, 10 dicembre 1961.

I dipendenti della S. A. Esercizi del Sestriere si associano al dolore del loro amministratore ing. Vittorio Raimondo per il grave lutto che l'ha colpito con l'improvvisa perdita dell'amato padre

Francesco Raimondo

— Torino, 10 dicembre 1961.

La famiglia Gervasi partecipa con affettuoso cordoglio al lutto di Vittorio.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Caligaris vedova Caselli

di anni 87

Lo annunciano con dolore: i figli Marino e Angela; genero, nuore, nipoti. I funerali avranno luogo in Castellazzo Bormida martedì 12 corr. alle ore 10,30 partendo dal piazzale Molinetto.
— Torino, 10 dicembre 1961.

L'ing. Giorgio Angelieri e famiglia partecipano al dolore dell'amico Marino e dei suoi cari per la perdita della mamma

Giuseppina Caligaris vedova Caselli

— Torino, 10 dicembre 1961.

I dipendenti della Soc. V.A.L.L.E. si associano al lutto del cav. Marino Caselli e famiglia.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Rosetta Sabbadini ved. Rustichelli

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli Dario, Emilia, Candida con il marito Renato Calvo; i parenti tutti. I funerali oggi 11 corr. alle ore 16 partendo dall'ospedale Maria Adelaide.
— Torino, corso Regio Parco 30.
11 dicembre 1961.

La Sezione di Torino dell'Associazione Radiotecnica Italiana partecipa con profondo cordoglio la perdita della signora

Rosa Sabbadin ved. Rustichelli

madre del socio Dario Rustichelli.
— Torino, 10 dicembre 1961.

Munito dei Conforti religiosi ha chiuso la sua vita terrena

Milano Generoso Giovanni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Colomba Beltramino; la figlia Irma col marito Sergio Marchisio con i piccoli Ugo e Sergio; il fratello Pierino; cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I famigliari ringraziano il dott. Renzo Strada per le premurose cure prestate al caro estinto. La benedizione verrà impartita oggi alle ore 15, indi la cara salma proseguirà per Rivalta Tortona dove al cimitero avranno i funerali alle ore 16. [illegible] partita da via Galvani 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 dicembre 1961.

Domenico e Maria Sorsoni partecipano al dolore della famiglia per la perdita dello

Zio

— Torino, 11 dicembre 1961.

Partecipano al dolore della famiglia i nipoti Silvio e Antonio Filiberti.

E' mancata cristianamente

Mecolina Griffa

Addoloratissimi ne danno l'annuncio l'inconsolabile nipote Beppe, che allevò come un figlio; l'adorata zia Bettina; zio Eugenio e famiglia; cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 12 corr. alle ore 9 partendo da via Montefalcone 4. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 10 dicembre 1961.

Le famiglie Bechis e Fontana si uniscono al grande dolore del carissimo Beppe Griffa per la scomparsa della cara zia

Mecolina

— Moncalieri, 10 dicembre 1961.

Improvvisamente, munito dei Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari all'età di anni 71

Rodolfo Vernero

Pensionato Municipale

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie Barbara Colombino; il figlio Franco con la consorte Laura Sala e i piccoli Rinaldo e Alberto che tanto adorava; il fratello, la sorella con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, corso Mediterraneo 45 martedì 12 corrente alle ore 8.15 per essere trasportata a Alpignano ove alle ore 10 avranno luogo i funerali partendo dalla piazza dei Caduti.
— Torino, 10 dicembre 1961.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giovanna Ronco ved. Marchisio

di anni 87

La piangono: il figlio e le figlie colle rispettive famiglie; il nipote geom. Giorgio Pisanelli colla moglie Franca; parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Mario Volpolina per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo oggi, 11 corrente, alle ore 14,30 partendo da via Castelfidardo 12. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 dicembre 1961.

Sabato 9 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Angela Vaglia nata Gallo

di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Domenico; la figlia Pina con il marito comm. ing. Gino Longo e figli Alberto, Carmen con il marito avv. Albert Nabel e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11 alle ore 14,30 in Caraglio (Cuneo) partendo da via Cuneo.
— Torino, 10 dicembre 1961.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTORE

Camillo Brunero Lamiraux

Sconsolati ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Savi; i figli Elena, Luigi con la moglie Angela, Roberto; la cognata Maria Savi e suor Maria Francesca della Visitazione; parenti ed amici tutti. I funerali oggi alle ore 10,30 partendo da via Bonelli 13. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 dicembre 1961.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Boccalatte ved. Trisoglio

di anni 84

Ne danno annuncio: la sorella Angiolina col marito Giovanni Costelli; i nipoti Mario con la moglie e figlio; Renzo col marito e figlie; cugini, parenti tutti. I funerali martedì ore 9 da via Filadelfia 112, indi la cara salma proseguirà per Casale [illegible]. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 11 dicembre 1961.

Munita dei Conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Moglia n. Baracca

Ne danno doloroso annuncio: il marito, i figli Ricardo, Dante, Ambrogio, [illegible] e rispettive famiglie. I funerali avranno luogo martedì alle ore 10, partendo da via Santa Giulia 41. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 dicembre 1961.

E' stata chiamata dal Signore

Letizia Mauro

di anni 4

La piangono i genitori con Margherita, Maria ed Elisabetta; gli zii, e i parenti tutti.
— Torino, 10 dicembre 1961.

Partecipano al dolore gli amici:
padre Mario Volta
Franco Rosy Baracchi e genitori
Maurizio Sertoré
Giuseppe e Irene Cornaletto
Enrica Comina
Dalmazzo e Raffaella Ferrero
Alberto e Francesca Germano
Giacomo e Marisuccia Mola
Ugo Pagano
Elio Sella, Tarella e genitori
Amedeo Maria e Marco Gay
Renzi e Emma Malan.

Cristianamente, mancava ai suoi cari

Maria Cosso ved. Castaldi

di anni 86

Addolorati lo annunciano: i figli, figlie, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione, viale Torino 10 (Podere San Giovanni). Per espressa volontà dell'Estinta si prega di non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Stupinigi, 10 dicembre 1961.

Cristianamente è deceduto

Giovanni De Paoli

anni 88

Ne danno il triste annuncio: il figlio Luigi con moglie Pina. Funerali oggi 11 corr. ore 14,30 da corso Unione Sovietica [illegible]. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 dicembre 1961.

Ada e Sandro Volta, profondamente addolorati, prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

CAV. DEL LAVORO

Aldo Palazzi

UN BELLISSIMO OROLOGIO IMPERO

E ALTRI PREZIOSI PEZZI D'ANTIQUARIATO

...SONO IN PALIO NELLE
SUPERCASSETTE PREMIO
VECCHIA ROMAGNA *Etichetta nera*
AUTO FIAT 500 - Motoscafi - Televisori e
Centinaia di migliaia di altri premi meravigliosi
UN PREMIO SICURO IN OGNI CASSETTA!

RED HILLS
SCOTCH WHISKY
OLD BLENDED
Buton
VECCHIA ROMAGNA
BUTON
BRANDY
Etichetta nera
BUTON

Pendola francese in bronzo dorato e marmo con figure bronzee di grande [illegible]. Dono di Napoleone ai suoi Marescialli.

SUPER CASSETTE PREMIO
VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 2)

QUATTRO camere e salone, doppi servizi, signorile angolare via [illegible]. Telefonare 597-307. A95203

VIA Tripoli affittasi 1° gennaio 2-3 camere. Telefonare 53-067. 1082

VICINANZE cine Apollo due camere [illegible] servizi 25.000. Tel. 295-501.

LOCALI PER VILLEGG. L. 120 per parola

BORDIGHERA affittasi stagionalmente appartamentino [illegible] arredato [illegible]. Telefonare 575-972, Torino.

VILLA [illegible] montagna, ammobiliata, sei letti, tutti servizi, non oltre [illegible] chilometri da Torino, cercasi in affitto, stagione estiva. Scrivere «Pubblicità Stampa 2050 — Torino» A97006

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 120 p. p.

ARTEY Hôtel Filey, aperto tutto l'anno. Campi sci principiantI. Km. 14 Cervinia, km. 2 funivia Chamois. Interpellateci telefonando 48-12. 29653

GRESSONEY St. Jean. Natale con la pensione Famiglia. Prezzi modici.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

A. GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici, acconciatori, estetiste. Flurans's, forniture, arredamenti, via Po 32. Telefonare 82-905. Allievi frequentate la sala dimostrativa, vi perfezionerete.

A. ISTITUTO Aurora, Mazzini 10, telefono 824-745. Corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, computisteria, paghe-contributi. Sistemazione impieghi.

PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 10 lezioni. Imparerete bene taglio ondulazione aria, tinture riflessi naturali, lavoro assicurato. Delmonde, via Parini 10, Telefonare 40-346. 1001

LEZ. TRADUZ. PRENOT. L. 90 per parola

AMMINISTRAZIONE case condominii esperto referenze accetta incarichi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2281 — Torino». A97207

DUE studenti [illegible] offronsi professoressa ore serali per lezioni ragioneria tecnica 7 anno. Tariffa [illegible] mensile. Telefonare 567-305. A96560

MATEMATICA professore impartisce lezioni ripetizioni alunni medie superiori. Telefonare 484-828. A97747

QUARANTENNE frequenza IV matematica fatta, cerca [illegible] o simile [illegible] qui impartire lezioni o ripetizioni. Cordiano, via [illegible] 4 int. 10.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

AFFITTASI camera [illegible] comfort volendo [illegible]. Corso San Martino 4, Torino. A97582

DON pensione [illegible] camere [illegible] zona Mazzini. Telef. 483-828.

CROCETTA affitto ammobiliata con comodità. Telefonare 595-854. A97081

OTTIMO trattamento pensione completa centrale serietà solo uomini. Telefonare 81-558. A96884

SIGNORA sola, affitta bellissima ammobiliata [illegible] bagno a signorina o signore referenziate. Telefonare 797-877

SIGNORINA impiegata referenze cerca camera mobiliata con uso cucina o pensione. Telefonare 661-527 ore mattino. A97021

ZONA Borsino bella mobiliata comodità, volendo più letti. Telefonare 754-553.

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

CORRISPONDENTE e stenodattilografa in inglese, francese, italiano, pratica ufficio, impiegherebbesi. Tel. 594-728.

GIOVANE ex-ufficiale, studi umanistici, interessato problemi settore governo del personale, esaminerebbe proposte vantaggiose e di carriera da importante azienda piemontese o lombarda. Notare fermo posta patente 55.187. 39606

INGLESE tedesco francese parlati e scritti, stenodattilo, biennale esperienza, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1161 — Torino». A96124

LUNGA pratica esportazioni corrispondente inglese francese, stenodattilografa occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1154 — Torino».

MAGAZZINIERE impiegato provetto carico scarico movimento materiali normalizzazione contabilità generale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5410 — Torino». A95514

QUINDICENNE stenodattilo offresi industria [illegible] 13-17. Telefonare pomeriggio 391-145. A96363

RAGAZZO diciassettenne terza perito dattilografo pratico lavori [illegible]. Telefonare 283-382. A97531

RAGIONIERA anni lavori ufficio, contabilità, paghe, miglioramento offresi. Telefonare 48-288. A96625

RAGIONIERE esperienza contabile pluriennale occuperebbesi scadenza preavviso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1207 — Torino». A96699

RAGIONIERE universitario attivo offresi qualsiasi impiego, anni precisi. Telefonare 236-067. A97856

SIGNORA, praticissima, francese, offresi pomeriggi settimanali assistenza bambini, [illegible]. Preferibilmente zona Francia. Telefonare 799-820. A97472

SIGNORA 25enne pratica cassiera commessa Telefonare 263-081. A97452

SIGNORA [illegible] libera, seria, presenza, pratica clientela, offresi cassiera, commessa, [illegible] fiducia. Telefonare 684-060. A96560

SIGNORINA 18enne, bella presenza, licenza commerciale, bella calligrafia, 1° impiego, occuperebbesi subito. Telefonare 594-227. A97756

SIGNORINA 22enne, [illegible] superiori, presenza, inglese e francese parlato e scritto cerca impiego possibilmente agenzia viaggi o altro adeguato sistemazione. Telefonare 480-588. A96802

STENODATTILOGRAFA 20enne, diplomata ragioneria, conoscenza francese inglese tedesco, 2° impiego, occuperebbesi preferibilmente segretaria. Scrivere «Pubblicità Stampa 1156 — Torino».

STUDENTESSA seconda segretaria di azienda impiegherebbesi pomeriggio. Telefonare 252-277 pasti. A96370

TRENTANOVENNE dattilografa, buon francese, presenza, occuperebbesi anche negozio (escluso [illegible]). Telefonare 795-882. A97527

TRENTENNE bella presenza, stenodattilografa, offresi avvocato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5409 — Torino».

UNIVERSITARIO impiegherebbesi o collaborerebbe quotidiano o periodico, scrivendo articoli, racconti, interviste, disposto viaggiare, auto propria. Telefonare ore 8-10, 16-19 s. 374-583.

VENTICINQUENNE offresi commesso o cassiere anche mezza giornata. Telefonare 355-875. A96359

VENTUNENNE pratica lavori ufficio, provata paghe e contributi, referenziata, scopo [illegible] offresi. Telefonare 367-852. A96571

OFFERTE IMPIEGO L. 120 per parola

A.A.A. ELSA Sodimac riorganizzando organico filiale di Torino assume commessi introdutti 18-34enni. Seria stabile occupazione, stipendio provvigioni rimborso spese. Presentarsi via Cesare Battisti 3, negozio. A97011

ASSUMIAMO stenodattilografe quindicidiciannovenni signorine propagandiste elettrodomestici, giovani anche maschio diciannovenni. Presentarsi soc. Nordica, Guastalla 15. A96262

A.A.A. ELSA Sodimac riorganizzando organico filiale di Torino assume venditori. Seria stabile occupazione con buone possibilità di carriera. Stipendio provvigioni rimborso spese. Presentarsi via Cesare Battisti 3, negozio.

AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato. Telefonare 305-508. A97520

CASA editrice internazionale cerca elementi per lavoro organizzato possibilità carriera. Martinelli, via Lagrange 7.

CERCASI quartetto musicale per veglione Capodanno. Rivolgersi: Albergo Superga, Cuneo. 39607

CERCASI signorina massima moralità scuola ballo di sala. Cesana, tel. 60-220

CERCASI subito signorina 17-20enne bella presenza profumeria via Roma 288

CORRISPONDENTE giovane cultura media superiore possibilmente conoscenza tedesco assumerebbe importante industria. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 4090 — Torino». A97720

DATTILOGRAFA veloce precisa pratica lavori ufficio cercasi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1186 — Torino».

DISEGNATORE metalmeccanico libero subito assume importante industria. Precisare capacità, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2279 — Torino».

GRANDE industria nazionale assume per filiale Torino tecnico per radio tv elettrodomestici. Richiedesi buona preparazione tecnico-pratica. Specificare età, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1155 — Torino».

IMPIEGATA, anche primo impiego, assume industria torinese. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 1128 — Torino».

STENODATTILOGRAFA veloce e precisa, massimo 20enne, secondo impiego, assume Joannes Bruciatori, Grugliasco. Ottimo trattamento. Telefonare solo se requisiti ore 17-18,30 al 784-342.

STUDIO legale cerca segretaria dattilografa anche primo impiego. Telefonare ore ufficio 42-886. A97763

VELOCISSIMA dattilografa 35-50enni media cultura cercasi. Tel. 521-861.

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE barista, referenziato offresi. Telefonare 585-185. A96017

APPRENDISTA 18enne piemontese offresi scopo miglioramento presso adeguate apparecchiature elettriche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3065 — Torino».

AUTISTA con autocarro 20 ql. portata cerca lavoro. Telefonare 785-414.

AUTISTA C, 12 anni pratica città piemontese, [illegible], [illegible] militare [illegible] offresi. Telefonare [illegible].

AUTISTA [illegible] offresi privato o ditta. Telefonare 580-672.

AUTISTA con [illegible] proprio offresi a ditta e a giornata. Torino. Telefonare 43-763. A96543

CAMERIERA patente D-E pratico, libero subito, offresi presso ditta. Telefonare 480-586. A96896

CAPO reparto alternatore comprovatissimo su tutte lavorazioni di precisione tornio fresa rettifiche aggiustaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1157 — Torino».

CONIUGI autista con moglie tuttofare offresi subito. Telefonare 80-671.

CUOCO referenziato offresi ovunque. Telefonare 518-836 o scrivere: «Pubblicità Stampa 5266 — Torino». A97015

DICIANNOVENNE occuperebbesi cameriere, tuttofare, custode garage. Telefonare 532-850. A96015

DOMESTICO autista 50enne, presenza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1158 — Torino». A96113

DONNA offresi pomeriggio lavoro leggero, casalinga. Telefonare 697-508, dalle 13-14. A97250

EX [illegible] 55enne [illegible], patente C, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0942 — Torino». A96655

EX sergente esercito, referenziatissimo, occuperebbesi come guardiano notturno o mansioni fiducia, libero subito. Telefonare 752-681. A96836

FIDATA referenziata tuttofare occuperebbesi mattinate zona Vanchiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5418 — Torino». A97488

GIOVANE volonteroso pratico autorimessa ufficio [illegible] offresi. Telef. 811-432.

GIOVANE signora occuperebbesi pomeriggio lavoro decoroso o sorveglianza bambini. Telefonare 384-843. A97615

GUARDAROBIERA balia offresi casa privata, ospitalità [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5063 — Torino».

INSEGNANTE lingua francese occuperebbesi completa [illegible] bambini conversazione compagnia [illegible] scuola pomeriggio sera. Telefonare [illegible].

OFFRESI pensionato come magazziniere o guardiano. Telefonare 482-390.

OFFRESI 15enne, volonteroso, per lavori generici meccanici, solo sera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3342 — Torino». A96565

OFFRESI [illegible] rettificatore specializzato, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5413 — Torino».

OPERAIO specializzato per costolatore scopo (assunzioni) offresi. Telefonare pomeriggio 356-382. A97888

PANETTIERE infornatore esperto, libero, cerca provincia. Giuliano, via Fabrizi 16. A96481

PARRUCCHIERE uomo abilitatissimo piemontese offresi subito. Tel. 338-418.

PENSIONATO 60enne manovale fidata anche mezza giornata, preferibilmente mattino, vicinanze Vanchiglietta, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1153 — Torino». A96091

PENSIONATO 45enne piemontese, referenziato, occuperebbesi usciere o barista ditta o privato anche mezza giornata. Telefonare 874-888, ore 9-12.

PENSIONATO [illegible] offresi fabbro, meccanico, fattorino, giardinaggio. Telefonare [illegible]. A96020

PROGETTO [illegible], [illegible] carpenteria metallica, ottima [illegible] disegno offresi per stabilimento Torino o dintorni. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1193 — Torino».

REFERENZIATA offresi pulizie uffici ore mattino fino alle ore 9, paraggi via Po. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9341 — Torino». A96646

SIGNORA distinta piemontese indipendente 45enne offresi governo casa, compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5067 — Torino». A97875

TRENTASEIENNE piemontese buoni requisiti offresi magazziniere fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5449 — Torino». A96881

TUTTOFARE referenziata offresi mattino preferibilmente zona S. Salvario. Telefonare 554-582. A97464

UOMO 50enne offresi guardiano o magazziniere. Telefonare 651-526 ore pasti.

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A CAMICERIA URGONO MACCHINISTE ET APPRENDISTE. TEL. 699-043.

ABILI lavoranti [illegible] ben retribuite urgono. Telefonare 510-431. A96578

ADATTE [illegible] pratico assunzioni subito. Telefonare [illegible]. A[illegible]

ASSUMIAMO apprendisti rettificatori possibilmente già capaci. Via Assisi 38.

ASSUMO pensionato provveduto qualità oppure Arma carabinieri per sorveglianza notturna esercizio alberghiero. Referenze insospettabili. Telefonare 683-350 ore 15-17. A96315

AUTISTA retribuzione mensile, orario ridotto, libero gran parte giornata, referenze, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1116 — Torino». A96117

AUTORIMESSA C. Casale 74 cerca subito provetto garagista piazzale. 700-[illegible]. A96767

CERCASI apprendisti elettricista. Telefonare [illegible] dalle ore 19 alle 20.

CERCASI abile orologiaio. Malaspina, via S. Francesco d'Assisi 2. A96558

CERCASI commesso o commessa salumeria, retribuzione massima. Telefonare 356-053. A39402

CERCASI donna fissa, mezza età, referenziata, coniugi anziani. Tel. 681-632.

CERCASI ragazza dai 14 ai 15 anni per governo bambino. Telefono 685-360.

CERCASI tornitore 1ª categoria, ottima sistemazione. Telefonare 650-232, ore ufficio. A95767

CERCASI tuttofare a giornata referenziata. Telefonare 274-385. A97646

CERCASI tuttofare fissa o giornata, referenze, ottimo trattamento. Telefonare 775-265. A96671

CERCO tuttofare bella presenza anche mezzo servizio. Tel. 597-759 mattino.

CONFEZIONATRICE buste carta a mano anche domicilio cercasi se esperta. Telefonare 481-101. A95594

CONFEZIONISTE MAGLIERIA ABILISSIME, ASSUME STABILIMENTO MAGLIFICIO BETTY. PRESENTARSI LAGRANGE 28. 1161

CONIUGI con figlia cercano tuttofare fissa, ottimo stipendio. Tel. 755-913.

CONIUGI due bimbi cercano ragazza tuttofare fissa referenziata. Telef. 720-553

CONIUGI soli cercano donna tuttofare fissa anche primo servizio. Telefonare 639-235. A97844

CONIUGI soli cercano brava domestica fissa, referenziata. Telefonare 580-207.

MAGLIERISTE rettilinee, rimagliatrice [illegible] cercansi. My Betty. Fucecchio 30. 1030

MAGLIFICIO cerca magliarista rettilinee 12 a motore per lavoro esterno. Telefonare 480-347. A96404

NEGOZIO confezioni cerca apprendista 14enne. Telefonare [illegible].

OPERAI specializzati montaggio in [illegible] [illegible] ottoniti cercansi. Telefonare 782-683. A95000

OTTIMO stipendio, cercasi fissa o a giornata per custodia bambino e piccoli lavori. Telefonare 751-352, ore pasti.

PERSONA sola cerca persona di servizio fissa mezza età referenziata, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3050 — Torino». A97587

PETTINATRICE assume subito abile, anche aiutante e apprendista. Telef. 763-074

PETTINATRICE cercasi 18-20 anni, [illegible] Rossi, c. Peschiera 161.

RAGAZZI 15-18enni cerca ditta impianti riscaldamento come apprendisti aiuto-montatori. Richiedesi serietà, volontà apprendere, residenza Torino con famiglia. Telefonare 760-502. A98408

RAGAZZINE cerca Calzaturificio «Bebels», via C. Colombo 3 bis. A96980

STABILIMENTO zona Lucento cerca verniciatori a spruzzo, 1 operaio rettifica e meccanici generici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5102 — Torino».

TORNITORE serio, attivo cercasi; buon trattamento. Telefonare 388-217.

TUTTOFARE a giornata o fissa cercasi. Ottimo trattamento. Tel. 787-501.

TUTTOFARE fissa, trattamento ottimo, piccola famiglia cerca. Esigonsi referenze. Telefonare 42-080. A96481

TUTTOFARE giornaliera cercasi, zona Crocetta, [illegible] durante vacanze ritorno fuori Torino. Telefonare 588-763, ore pasti. A96838

TUTTOFARE referenziata ottimo stipendio cercasi. Telefonare 570-765.

UNO-due montatori elettricisti qualificati per lavori di installazioni [illegible] di lunga durata. Anticipazione [illegible] e trasferte, vacanze annuali 3 settimane. Salario iniziale Cr. 4 orari. Offerte a: La Bally e Fils, Nyon (Svizzera).

UTENSILERIA, assume magazziniere pratico vendita banco. Telefonare 774-500, ore ufficio. A97451

PIAZZISTI, RAPPR. L. 120 per parola

IMPORTANTE azienda sacchi tratta certa viaggiatore mansioni ispettive organizzative pratico articolo capoluogo Torino, disposto garantire minimo produzione. Esigonsi referenze, provvigioni. Cassetta Pubblicità 584 P. Bologna.

FARMACIE lancio prodotto novissimo cercasi introdotto anche abbinamento. Casella 318 A, Sip, Milano. 39730

IMPORTANTE azienda tessile cerca venditori residenti Torino. Buona sistemazione ed [illegible] prospettive per giovani 23-35 anni, distinti, media istruzione, preferibilmente già pratici tessili o maglieria. Stipendio, diaria, automezzo [illegible], incentivi di vendita. Scrivere «Pubblicità Stampa 3 — Milano».

[illegible] articoli ufficio forniture direttamente consumatori cerca rappresentanti per Torino Asti Vercelli Aosta. Scrivere a: Dorina via Alessandro Farnese 5, Roma. 39611

RAPPRESENTANTI autonomo Piemonte primaria fornitrice teatrale cerca preferibilmente introdotti ambiente danza. Scrivere Casa della Danza. Piazza Duomo 17, Milano. 39559

INFORMAZIONI L. 120 per parola

A ACCERTAMENTI [illegible] prematrimoniali, informazioni riservate, Po 9 30, telefoni 882-110. 832-879 930

ARBIATE [illegible] Istituto tradizionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pelissetti, telef. 878-100. Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial. Cavour 8, telefono 531-181. 969

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque «Ralpol», Maria Cristina 111, telefono 687-374.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini riservatissime [illegible] Santa Teresa 10, telefono 011-024. 30887

AUTOMOBILI L. 130 per parola

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Piazza, piazza [illegible] 24, tel. 480-[illegible], 485-083, immediate più convenienti su auto targate Piemonte, Lombardia, Liguria. Massime valutazioni, anche su autoveicoli ipotecati. 859

A.A.A. FINIAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649, prestiti massimo immediati su autoveicoli anche ipotecati.

A. AUTOSALONE Andrea Doria 10, telefono [illegible] il più vasto assortimento d'autovetture nazionali ed estere.

ABBIAMO 1300 nuove, Appia III serie, 1200 semi-nuova, 100 speciale, altre 103 '57-'58 tipo H, 500 Bianchina, 600 vetture e multipla familiare 2.000 km. Occasioni, cambi, rateazioni 12 mesi. Autosalone. Vinzaglio 5. 936

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi [illegible], piazza Bodoni 1 e, telefono 531-311. 31554

ATTENZIONE! 500, 600; giardiniera, 103, 1300, 1800, special, 1500 cabriolet, veicoli industriali. Esitazioni, Bresia 18. Telefonare 30-805. 821

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CONAUTO CORSO RE UMBERTO 3. 1125

AUTONOLEGGIANSI al chilometro nuove 500, 600 D, 1100 H. Tel. 375-521.

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 H, 1800, Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-544. 83

AUTOSALONE Tessiore, Roma 257 bis, telefono 42-585: Flaminia G.T., Appia Spider, Lusso, Farina, III, II, Giulietta normali, T.I., Sprint, Spider, 1900 super, Dauphine, Anglia, Opel Rekord, Simca Monaco, 1500 Spider, 1200 Spider, 1800, 1300, 103 diversi, Export, Familiare, 600, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. 1145

AUTOSOVVENZIONI pensione rapidamente (Sam, Mercadi) 16, telef. 40-873.

BENEDETTO e C., concessionaria Lancia, via Arcivescovado 2, telefono 41-444. Prenotazioni nuovo coupé Flavia.

COMPRO contanti qualsiasi automobile permuto prenotazione consegna subito. Vigone 44 758

GIULIETTE ogni tipo, Appia diverse serie, vendiamo, permutiamo, rateazioni. Vigone 44. 846

PRIVATAMENTE vendo bellissima 100 pochissimi chilometri 315.000. Facilitazioni. Telefonare 775-785. A96831

RENAULT 4 presso concessionaria Casino, consegna subito e prova, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 212. 939

SPRINT e spider '60-'61 ottime occasioni, T.I. e berline vari tipi, Fiat 1100, 1200 vendesi. Cottino, Fabro 10, Giulio Cesare 212. 1158

VOLTURANSI celermente 500 seicentocinquecento, 600 diecimila, 1100 quindicimilacinquecento. XX Settembre 65 angolo Garibaldi. Tel. 531-318. 1159

CICLI MOTO SPORT L. 130 per parola

CONTANTI compro Vespa, Lambretta, anche sinistrate, permuto auto. Telefonare 631-443. 347

VOLETE acquistare Vespa, Ape nuova modello G.S. 150, cambi, rateazioni, occasioni. Morossi, Unione Sovietica 168. Telefonare [illegible] 42

ANNUNZI VARI L. 120 per parola

A. [illegible], liquidiamo officine, negozi, alloggi. Federal, Fed, Hylo, Talor, con senza canna fumaria, sicurezza, convenienza. Bricco, corso Vittorio 56.

ACQUISTANDO poltrone, divani, salotti visitate grande esposizione: Gabiano, corso Vittorio 23. 916

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, quadri, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgo angolo Galliari, [illegible] 75.000, [illegible] 21.000, grandi armadi 20.000. Facilitazioni. 2774

ANTIQUARIO vende bellissima camera letto palissandro 175.000, sala pranzo [illegible] Telefonare 832-396. 329

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio vende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 109

CORTALDO, Bargaro 73, tel. 293-406, i migliori orologi automatici datari impermeabili. 1105

CUSIMO, macchina maglieria moderna, pratica, sicura. Massima garanzia. Via Bonino 5, telefono 628-680. 26960

GUARDAROBA, fratelli Crispaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000 con soprallzo 35.000, 4 porte con soprallzo 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 8, telefono 531-318. 432

LIQUIDAZIONE dopo 58 anni di esercizio. Continua per demolizione stabile, vendita totale telerie, biancheria, calzature ecc. «Alla Margherita» piazza Repubblica 23. (Porta Palazzo).

[illegible] Cognet, [illegible] insuperabile, [illegible] modelli, tutte le misure. Facilitazioni, rateazioni 60 mesi, lavoro assicurato. Occasioni, riparazioni garantite, accessori. Via Cumiana 5. 37137

MATRIMONIALE, sala pranzo occasione ottima conservazione svendiamo direttamente causa trasferimento. Telefonare 687-440. A96049

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 531-407.

MOBILI Madama, via Bertholet 5. 3° la durata che conta! Visitateci. 2968

PIANOFORTE ottimo stato vende occasionalissimo. Paroglio, via Tarino 5. Torino. 896256

PIANOFORTI Comando, tel. 556-211, via Lagrange 2, codice «Farfalla» novità, occasioni, nuovi, tutte marche, verticali, coda, rateazioni. Compro, vendo, noleggio, riparazioni, accordature, perizie. 834

PIANOFORTI giapponesi, eleganti costruzioni, laccati, armoniosi. Rateazioni. Po 25, Capitani. A96811

TELEVISORI migliori marche vendo prezzi bassi, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-601. 150

VIA Cernaia 38 è l'esatto indirizzo dove si liquidano a prezzi convenientissimi per riapertura locali tutte le lane, sete, cotoni, impermeabili e confezioni da uomo e signora. Ulteriori ribassi. Bergamasco, via Cernaia 38, Torino.

potete stare tranquilli

è un televisore
Westinghouse

12 modelli da 17" e 23" da tavolo e portatili con visione panoramica, schermi polarizzati, controllo automatico di sensibilità, di sintonia e di focalizzazione costante, comando elettronico a distanza

AGENZIA PER IL PIEMONTE:
CORSO MONCALIERI 213 - Telefono 697-928 - TORINO